SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 TORINO

Anno 118 - Numero 191

# LA STAMPA

Domenica 12 Agosto 1984

A PAGINA 2

Nilde Jotti

**Si cambia gioco. Regolamenti delle Camere, primo segnale**

*di Andrea Manzella*

Il colonnello Gaddafi

A PAGINA 4

**Fucilati 4 diplomatici libici dell'ambasciata di Londra?**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Sostituto presidente: numero 46.88 (seguito dal n. interno destinatario) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento postale (c.c.p. 7104); consegna domiciliare alla posta entro L. 124.000, consegna contrassegno alla posta entro L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aereo. Usa «La Stampa (USPS 684-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 2, Francia fr. 2, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 1/2, Jugoslavia din. 80, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 2,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60 Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 32, 10126, c. M. d'Assolo 60, tel. 50.211; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85 56; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47 56 904; Genova, via Cesarea 1/14, tel. 592 540; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 224 826; Parma, viale Mentana 8, tel. 30 642; Padova, piazza Garibaldi XIII 2, tel. 775 274; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 820 Tariffe: modulo mm 42 x 45; per lavoro, posizione e data di ripeto tariffe in percentuali. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personali, o varietà, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi a richiesta - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Si chiude oggi l'Olimpiade di Los Angeles

# La fiamma più alta

Si chiude oggi. Spenta la fiamma olimpica, comincia il bilancio della XXIII Olimpiade. Molte cifre sono state registrate nella colonna del passivo, dal boicottaggio dell'Est, che ha reso impossibili molti confronti esaltanti, al soffocante apparato di sicurezza, dalla città sconfinata e dispersiva alla calura snervante, dallo sciovinismo americano (un clima da sfida Usa contro il resto del mondo) allo stanco hollywoodiano del cerimoniale d'apertura, con le cavalcate dei pionieri, le batterie dei pianoforti, le negre imponenti che cantano spirituals, la *Rapsodia in blu* di Gershwin e l'omino volante da guerre stellari che cala dal cielo con il suo zainetto a razzi.

Efficienza e pacchianeria, si è detto: un'Olimpiade costruita su misura per gli sponsor e la televisione (ma a vedere l'atletica c'erano 90 mila persone), l'apoteosi di una bevanda gassata, un'immensa fiera di fenomeni anabolizzati, il più grande circo del mondo. A voler rincarare le dosi, si può trovare qualcosa di eccessivo nello zelo patriottico dei giudici della boxe, nel decesso da stress dell'aquila simbolica, nell'esibizionismo dei vincitori che fanno il giro di pista con bandiere, nelle crisi di pianto degli sconfitti, nelle troppe magliette e scarpette firmate, nell'ingenuità di chi crede ancora al dilettantismo dell'atleta puro.

Andiamo verso l'età del tempo libero, dello spettacolo finanziato dallo Stato, dal teatro alla lirica, dal cinema alla televisione. Ci aspetta un futuro di spettatori, cioè di ricettori audio-visivi sedentari e inerti, sempre in attesa di cogliere dalla selva selvaggia dei programmi qualche emozione forte, o almeno il piccolo sussulto di una partecipazione illusoria. Come spettacolo di sano richiamo l'Olimpiade conserva un fascino indiscusso. C'è il ernottoso in primo piano, che fa cose impossibili per la gente comune, e c'è la folla inquieta, che grida, parteggia, si commuove. C'è l'agonismo di ogni singola gara, che frusta i partecipanti sino allo spasimo; e l'agonismo del tempo e delle misure, che mette a confronto le prestazioni odierne con quelle dell'ultimo secolo, dunque intere generazioni impegnate in un'unica corsa al primato dell'umanità; e c'è infine l'agonismo nazionalistico, con le sue maglie e le sue bandiere, quasi una riduzione simbolica, in termini di contesa locale e incruenta, delle antiche sfide guerresche.

Ma questa è una riduzione semplicistica, che non tiene conto della colonna dell'attivo. Quando, nel corso della cerimonia inaugurale, le gradinate si sono coperte come per incanto di un fitto *patchwork* di bandiere, al di là della festa di colori, il valore del simbolo era squillante. C'erano i popoli del mondo, bianchi, neri, gialli, venuti ad un pacifico confronto, ognuno con la sua dignità, dall'immensa Cina alle minuscole Bermude, senza discriminazioni né gradi di potere, senza Consiglio di sicurezza come all'Onu, in un libero incontro di eguali.

Proprio la sofisticata perfezione organizzativa ha consentito di godere le inevitabili sbavature, i piccoli scompensi, come momenti di vera commozione, quasi un riaffiorare dell'imprevisto, dell'irrazionale, dell'umano, in una messinscena troppo imprevedibile. Quando il leggendario Edwin Moses, da sette anni imbattuto, l'uomo dalla falcata impossibile nei 400 ostacoli, è salito in cima allo spalto per reciare il giuramento olimpico, lo abbiamo sentito inappropriarsi due volte, colto da folgorante amnesia da commozione. L'avrei abbracciato, in quell'attimo di silenzio sospeso, di centomila fiati trattenuti, perché, malgrado i suoi muscoli e i suoi miliardi, era ritornato ad essere uno di noi, un vulnerabile.

Rivalità, vittorie per un soffio, record, ma anche personaggi veri, storie di assoluta autenticità. C'è la sudafricana Zola Budd che corre a piedi nudi (un ricordo della savana?) e c'è Pietro Mennea, quattro volte finalista nei 200, che usa forza per strappare un altro posto, perché *superman* Lewis è andato via — ventitré ghepardo di gomma nera — e la sua cronica nevrosi gli rende inaccettabile anche la più onorevole delle sconfitte. C'è la piccola mulatta che alla pianola di partenza si fa il segno della Croce e la nordica che alza un braccio pagano quasi a salutare una nave vichinga; c'è chi all'arrivo cade in ginocchio a ringraziare un suo dio ignoto e chi stramazza sulla pista, con i polmoni vuoti e il cuore che si spacca. Ci sono Alberto Cova con i suoi 53 chili e Norberto Oberburger che pesa più del doppio, accomunati da un'identica determinazione indomita. C'è, insomma, l'infinita varietà degli uomini e del loro modo di affrontare una prova.

Per questo, se all'Olimpiade esistesse un'unica medaglia di platino per premiare l'atleta più meritevole fra tutti, la assegnerei alla svizzera Gabrielle Andersen Schiess di anni 39, che nella maratona si è classificata al 37° posto. Chi l'ha vista entrare in pista ubriaca d'insolazione, totalmente sfasata, tutta sbilenca come un burattino rotto; chi ha seguito il calvario del suo giro di pista per sei eterni minuti, forse ha decifrato la lezione che essa cercava di balbettare per tutti noi. Quella donna sfinita, che senza miraggi di medaglie ha voluto raggiungere comunque il traguardo che si era prefissa, ci ha trasmesso da Los Angeles il messaggio più confortante, il senso autentico della vittoria.

**Luigi Firpo**

## Manifestazione antiboicottaggio

**LOS ANGELES — La prima manifestazione antisovietica legata all'Olimpiade si è svolta ieri, in prossimità del centro stampa: circa 300 persone, arrivate da esponenti di un'organizzazione chiamata «Free Coalition», hanno dato vita ad un lungo corteo. Le bandiere presenti erano soprattutto quelle dell'Afghanistan e della Polonia. Molti gli slogan contro i sovietici invasori, molte le citazioni di Solidarnosc. Alcuni hanno anche parlato contro il boicottaggio voluto dall'Urss.**

Agli «avvertimenti» della categoria dura replica del ministro

# Goria: «Caro prezzi a settembre? Nessun alibi per i commercianti»

**Avanza il sospetto che la Confcommercio si prepari così a rispondere alle annunciate misure fiscali - L'associazione: «Abbiamo collaborato con impegno per mantenere i prezzi al consumo sotto il tetto del 10%»**

ROMA — E' l'attacco più duro che un ministro del Tesoro abbia portato alla lobby dei commercianti. Tra gli ultimi uomini di governo ad andare in vacanza, Goria ha ribattuto immediatamente e con inconsueta risolutezza — la dc ai è mostrata sempre sensibile agli interessi della categoria — agli «avvertimenti» lanciati ieri l'altro dalla Confcommercio circa probabili tensioni sui prezzi al consumo a settembre: «*Gli italiani devono sapere che i ritocchi che dovessero registrare al rientro delle vacanze, sarebbero per lo più del tutto ingiustificati*».

Insomma non c'è nessun motivo perché i negozi nell'ultimo mese ai listini dopo la parentesi estiva. Tant'è che il ministro avanza il sospetto che la Confcommercio, alla quale il riferimento è stato esplicito, si prepari a rispondere in questo modo alle annunciate misure fiscali. Una specie di ricatto. Controreplica della Confcommercio che manifesta «*sorpresa*», conferma la validità e l'attendibilità delle proprie valutazioni ricordando il proprio impegno contro l'inflazione.

La lunga dichiarazione del ministro del Tesoro non lascia in teoria spazio alle solite manovre speculative che si addensano prima di ogni settembre e toccherà al collega dell'Industria, Altissimo, vigilare affinché la faccenda «chiocciola» (l'operazione di controllo dei listini per aumenti contenuti) non si trasformi in «lepre» quando la gente tornerà ai negozi abituali. «*Ci sono molti modi per aiutare il Paese* — afferma Goria —. *Uno dei peggiori è quello con cui si pretiano allarmi senza ragioni convincenti*». Rientra in quest'orbita il rapporto della Confcommercio secondo la quale sarebbe verosimile attendersi a settembre «*un'impennata dei prezzi*». Frenzi all'ingrosso che galoppano? Quotazione del dollaro alle stelle? Tariffe più salate? Nessuna scusa, commenta il ministro, è plausibile. Addirittura si fa strada il dubbio che la più importante associazione dei commercianti abbia voluto mettere le mani avanti per giustificare eventuali rincari in autunno.

La Confcommercio, nella replica diffusa ieri, afferma che il suo «rapporto» hanno contribuito ben 80 federazioni di settore e non è quindi pensabile che tali organizzazioni abbiano una «*così scarsa conoscenza del mercato da non accorgersi i segnali che si registrano nell'assetto dei costi e quindi sul fronte dei prezzi*». Dopo aver espresso «*sorpresa*» per la «*dura reazione*» di Goria, la Confcommercio ricorda di avere «*collaborato con impegno e lealtà all'accordo per mantenere i prezzi al consumo sotto il tetto del 10%: un impegno che lo stesso ministro dell'Industria ha riconosciuto e apprezzato*».

Goria non si limita alla secca replica ma va oltre: «Quanto poi agli *effetti psicologici delle annunciate nuove disposizioni fiscali che a settembre* — precisa polemicamente — *non saranno ancora in vigore, c'è da chiedersi se qualcuno, non certo i moltissimi commercianti onesti, oltre a non aver pagato le tasse dovute voglia cominciare in anticipo ad incassare sui suoi clienti*». In altre parole qualche commerciante si accingerebbe ad una vera e propria manovra speculativa.

Il documento della Confcommercio sostiene infatti che l'annuncio del governo dell'accorpamento delle aliquote Iva «*è un ulteriore elemento di turbativa*» mentre gli altri provvedimenti fiscali (con i quali Visentini mira a ridurre la clamorosa evasione, ndr.) «*non potranno non avere riflessi sui prezzi*», anche se i loro effetti si dispiegheranno da gennaio.

La tesi sostenuta nel documento è che la calma sul fronte dei prezzi è destinata a prolungarsi per tutto agosto con un'accumulazione però di «*elementi di rischio*» che si scaricheranno sulle tasche dei consumatori nella seconda metà di settembre. L'obiettivo del governo di contenere l'inflazione potrebbe essere rimesso in discussione: di qui, probabilmente, la replica di Goria: «*Parlare di aumento dei prezzi significa farli aumentare un po' di più di quanto accadrebbe se non se ne parlasse in anticipo*».

In effetti gli indicatori che misurano la febbre inflazionistica in questi ultimi mesi non hanno manifestato particolari malesseri. L'ultimo dato disponibile sui prezzi all'ingrosso, che si riferisce a giugno (+ 0,2 per cento), è in linea con quello dei prezzi al consumo e si tratta della variazione mensile più contenuta dal marzo dello scorso anno. E' vero che bisognerà attendere una conferma dall'andamento dei mesi successivi, ma gli esperti giudicano il risultato come un nuovo segnale positivo sul fronte del rientro dell'inflazione. Resta da vedere fino a che punto il governo frenerà e colpirà gli aggiustamenti ingiustificati.

**Emilio Pucci**

Il «patto» nordico

# In Norvegia basi Nato senza soldati

DAL NOSTRO INVIATO

OSLO — Il Mare del Nord fa della Norvegia il Paese potenzialmente più ricco d'Europa. La febbre del petrolio tuttavia non turba ancora la sua proverbiale quiete scandinava. Sono soltanto i partiti e i sindacati a discutere se i benefici dell'oro nero bisogna riversarli con più o meno moderazione sul benessere personale dei norvegesi. Prevale la cautela, si teme un cattivo e affrettato uso della ricchezza piovuta dal mare cristallino, malgrado i tassi statistici di un'alta crescita, la Norvegia in tutti gli aspetti sembra rimasta la sorella povera dell'opulenta Svezia.

Ma non è soltanto il futuro petrolifero che fissa l'attenzione e le speranze dei norvegesi sul Mare del Nord. In questo inizio anni sembrano prevalere le ansie: quel mare sta diventando il principale teatro delle strategie planetarie. Ai margini delle tensioni la Norvegia si vede improvvisamente diventare suo malgrado una zona nevralgica. L'effetto di un simile spostamento coinvolge tutta la zona, si fa sentire fino alla Finlandia. Un viaggio attraverso le Cancellerie nordiche fa scoprire che i due neutralismi, anzi proverbiali, quello svedese e quello finlandese, trovano paradossalmente il supporto nell'atlantica Norvegia.

Ad Helsinki, volendo spiegarmi la stabilità e la consistenza della posizione neutrale della Finlandia, il ministro degli Esteri Vayrinen mi rivelava un complicato e per certi versi sorprendente retroscena politico-diplomatico: «*La neutralità finlandese è basa sulla stabilità nordica, articolata a sua volta fra la neutralità della Svezia e il limitato atlantismo della Norvegia*». Tutte tre le componenti di questo patto fra dissimili stanno d'accordo nel mantenere e coordinare le rispettive posizioni che vanno da un atlantismo limitato, tramite un neutralismo dottrinario, ad un neutralismo condizionato. La Finlandia può sentirsi sicura nella propria neutralità in funzione dell'esistenza di una Svezia neutrale, essendo Mosca interessata al distacco di Stoccolma dalla Nato. La Svezia ha meno problemi nel mantenere la neutralità essendo protetta dalla fascia finlandese. Entrambe poi si sentono più protette avendo dietro le spalle la Norvegia, appartenente alla Nato, la quale riesce a dare un tono minore al proprio atlantismo per non mettere allo scoperto, con differenze troppo stridenti, i due neutralismi.

Ultimamente però le certezze del patto nordico incominciano ad incrinarsi. Scrivo nordico e non scandinavo in quanto norvegesi, svedesi e danesi si ostinano tuttora a non considerare scandinavi i finlandesi, anche se è giunto il momento di proclamarli tali per decreto, se non altro a causa della stretta interdipendenza di cui stiamo parlando.

**Franz Barbieri**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Bravissima anche Sara Simeoni

# Stecca pugni d'oro

Los Angeles. Maurizio Stecca ha vinto la dodicesima medaglia d'oro per l'Italia battendo nei pesi gallo il messicano Lopez. Bravissima ieri anche Sara Simeoni, seconda nell'alto. L'argento è arrivato per il pugile Todisco, mentre hanno visto il bronzo la pallavolo e il nuotatore Belluzzi (Telefoto - Servizi allo Sport)

Mentre un nuovo scoppio ha immobilizzato un cargo polacco

# *Il Cairo chiede aiuto all'Italia per sminare il Golfo di Suez*

**La richiesta formulata dal ministro degli Esteri egiziano - Dopo gli interventi statunitense, francese e britannico, si riforma una «forza multinazionale» simile a quella del Libano**

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Proprio mentre un nuovo scoppio, il quattordicesimo di una serie ufficiale che potrebbe peccare per difetto, immobilizzava un'altra nave nel Mar Rosso, l'Egitto ha chiesto ieri formalmente «l'aiuto e l'appoggio» dell'Italia nelle operazioni di sminamento. La richiesta l'ha formulata il ministro degli Esteri, Abdel Meguid, durante un incontro con l'incaricato d'affari italiano, Giuseppe De Michelis.

L'Italia è così il quarto Paese, dopo gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia, che gli egiziani inviano a fornire uomini e mezzi per la bonifica del mare minato. Il governo del Cairo chiama dunque a soccorso una forza multinazionale che corrisponde esattamente a quella che ha concluso pochi mesi fa la dura missione libanese.

La nuova esplosione nel Mar Rosso rompe la breve tregua di una settimana, seguita al disastroso scoppio sotto la chiglia della petroliera liberiana *Oceanic Energy*. Stavolta è toccata a una nave polacca, il cargo *Josef Wybicki* di 8713 tonnellate, diretto a Gedda. Lo scoppio, segnalano le autorità marittime di Varsavia, ha bloccato la nave ma non ha aperto falle nello scafo. Non ci sono danni all'equipaggio. Una seconda nave polacca, la *Leopold Staff*, è accanto alla *Wybicki* per assistenza.

Le caratteristiche di questa nuova esplosione confermano che si tratta quasi sempre di cariche relativamente moderate. Ma si tratta anche di cariche che, scoppiando sul fondo o almeno a una certa profondità, colpiscono la chiglia sovrastante con onde d'urto che, disarticolando i componenti metallici, rendono inservibili molti apparati e non di rado immobilizzano la nave. Inoltre il luogo dell'esplosione, all'imboccatura settentrionale del Mar Rosso, cioè all'estremità meridionale del Sinai, chiude un tratto di mare, il Golfo di Suez, in cui di scoppi ne sono già stati registrati parecchi.

Scoppio numero quattordici, dunque, nella serie ufficialmente registrata. Ma potrebbero essere di più. C'è chi è incappato nella sua brava mina, ma non avendo subito danni di rilievo e potendo continuare la navigazione, lo ha fatto senza denunciare l'accaduto. Perché mai? Perché non tutti i comandanti sono disposti ad accettare occhiate indiscrete nella stiva: a volte il carico è tanto prezioso quanto inconfessabile.

Le quattordici esplosioni registrate finora dall'inizio di luglio sono avvenute nel Mar Rosso e nel Golfo di Suez e le più meridionali al largo delle coste dello Yemen del Nord. Lo Yemen del Sud ha invece annunciato ufficialmente che non vi sono mine nei porti e nelle strette vie d'accesso e che sono aperti senza rischio alla navigazione internazionale.

**Alfredo Venturi**

Intervista al ministro della Difesa

## Spadolini: con l'Egitto collaborazione tecnica

Giovanni Spadolini

**ROMA — Ieri è giunta al governo italiano la richiesta del Cairo di partecipare allo sminamento del Mar Rossa con unità della nostra flotta. Palazzo Chigi ha dichiarato in un comunicato che tale partecipazione è «possibile». Il ministro della Difesa Spadolini ha detto che l'eventuale accordo con l'Egitto (che deve essere approvato preventivamente dal Parlamento) avrà carattere tecnico.**

(A pag. 3 l'intervista di Tito Sansa)

## Iraq-Iran Battaglia aeronavale nel Golfo

**BAGHDAD — Una furibonda battaglia aeronavale fra l'Iraq e l'Iran si è svolta ieri nelle acque del Golfo Persico. Secondo Radio Baghdad, nello scontro durato diverse ore l'aviazione di Teheran avrebbe subito l'abbattimento di tre aerei da combattimento oltre a perdere cinque navi mercantili.**

**Finora le fonti iraniane non ne hanno dato conferma, ignorando i comunicati di vittoria emessi dall'Iraq, accusato invece di aver nuovamente impiegato armi chimiche nei bombardamenti della città di Abadan.**

**Si ritiene che il convoglio attaccato dai jet avversari fosse diretto al porto di Bandar Khomeini, l'approdo iraniano più vicino al confine ed alla linea del fronte dopo la distruzione dello scalo di Khorramshahr.**

**Il comandante della marina irachena ha dichiarato che le sue forze continueranno a sferrare «colpi risolutivi e dissuasivi» per respingere le minacce di Teheran e bloccare le sue esportazioni petrolifere.**

(Il servizio a pagina 4)

Li avevano trasferiti dalla supersicura Asinara per avvicinarli alla famiglia

# Oristano, evasi quattro boss della «Anonima sequestri»

NOSTRO SERVIZIO

ORISTANO — Due lime per segare le sbarre e un palo di lenzuola per calarsi a terra. Poi, tramortita una guardia e scavalcato il muro di cinta, la fuga, su una vettura che li attendeva fuori del carcere. Quattro «pezzi da novanta» dell'anonima sarda sono evasi così. Erano le 22 di venerdì sera. Quasi sicuramente si trovano già in un nascondiglio sicuro, sulle montagne. Hanno lasciato un biglietto, beffardo: «*Per riposto, carcere non sono il bosco*».

Il più noto degli evasi è il pastore ventiottenne Salvatore Pais, di Santulussurgiu, condannato nel dicembre 1982 a ventinove anni di carcere per il sequestro dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana. Con lui hanno preso il largo Antonio Soru, 29 anni, di Pauli Latino, che scontava l'ergastolo per il rapimento e l'omicidio del commerciante Marzio Ostini preso in ostaggio nei pressi di Siena nel 1977 e mai rientrato a casa, l'operaio Nicola Floris, di Orgosolo, recentemente rinviato a giudizio per appartenenza all'«anonima gallurese» e Francesco Carta, di Noragugume, arrestato il 28 agosto '83 per il rapimento dell'allevatore Giuseppe Manca. Quest'ultimo era stato rinchiuso in cella con gli altri tre solo venerdì mattina, quando il piano di fuga stava ormai per essere realizzato al termine di un lungo lavoro preparatorio.

La clamorosa evasione ha immediate ripercussioni politiche. «*E' uno schifo, una cosa assurda trasferire ergastolani dall'Asinara ad Oristano. Sarebbe meglio pagare il viaggio ai parenti perché possano fare loro visita anche ai detenuti di pena isolati*» ha commentato il procuratore della Repubblica Tommaso Contini.

E, con trasparente allusione al ministero, dal quale dipendono i movimenti dei reclusi, «Cosa pensano quelli là? Vanno in *America ed hanno persino un ufficio studi*».

Anche se tutti gli evasi vengono considerati molto pericolosi, preoccupa soprattutto le forze dell'ordine l'evasione di Salvatore Pais, soprannominato «Speedy Gonzales», che anni fa mentì la guardia sui monti del Gennargentu ai fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana, rapiti nell'agosto '78 mentre prendevano il sole su una scogliera della Sardegna occidentale. I due ragazzi vennero liberati dopo circa due mesi, grazie al versamento di un riscatto di mezzo miliardo di lire. Durante la prigionia, Pais s'invaghì di Marina Casana, le si mostrò a viso scoperto e le raccontò particolari curiosi della sua vita che poi si rivelarono determinanti per le indagini.

«*No, non è possibile!*» è stata la prima reazione del padre della giovane, raggiunto telefonicamente sulla costa toscana dove sta trascorrendo le vacanze. Nessun commento di Marina, che si trova in crociera, tra la Corsica e l'Elba.

**e. g.**

Scossa di sesto grado della scala Mercalli nell'area flegrea e a Napoli

# Terremoto a Pozzuoli, crolli e paura

**Famiglie in fuga dagli stabili pericolanti - Sgomberata una palazzina in una via di Fuorigrotta**

POZZUOLI — La terra trema per alcuni secondi. Un fitto polverone si leva al centro di Pozzuoli. Crolla qualche muro, cede il terrapieno, cornicioni e intonaci non reggono alle vibrazioni. La gente fugge. Dalle case pericolanti scappano intere famiglie: riescono a salvarsi in tempo. Stavano negli stabili nonostante le ordinanze di sgombero. Il terremoto è tornato. Alle 8,32 di ieri mattina ha riportato angoscia e inquietudine a Pozzuoli, nei quartieri alti di Napoli, sulle colline del Vomero e di Posillipo. La scossa ha raggiunto il sesto grado della scala Mercalli con epicentro nella zona della solfatara.

«*Sembrava finito l'incubo e invece siamo di nuovi qui a pregare che il terribile fenomeno ci lasci in pace*», dice un'anziana donna mentre si allontana dall'edificio pericolante. Pochi minuti dopo arriva la seconda scossa, come prevede il copione del sisma. Ma, per fortuna, non supera il terzo grado della scala Mercalli. Altri piccoli movimenti della terra si susseguono per alcune ore ma vengono registrati solo dalle apparecchiature scientifiche.

Momenti di ansia li hanno vissuti gli abitanti di Pozzuoli, di Agnano, di Bagnoli, lungo la litoranea di via Napoli. I vigili del fuoco sono intervenuti in diverse zone dell'area flegrea dove sono stati segnalati crolli e smottamenti. I punti caldi sono concentrati a Pozzuoli: in via Pisciarelli, nella larga Traversa 29, in via San Gennaro 60, e in via Solfatara ad Agnano. Qui intere famiglie hanno lasciato gli alloggi per evitare di essere seppellite dalle macerie.

In via Cerolomini sono venuti giù il muro perimetrale e gran parte della cucina del ristorante «Quattro stagioni». I vigili hanno chiuso il traffico per non correre alcun rischio. Ma Napoli, anche in questa occasione ha vissuto momenti di autentica trepidazione. Una palazzina di Fuorigrotta è stata fatta sgomberare dai pompieri. Le sei famiglie che vi abitavano sono state sistemate nei soliti container. Altri sgomberi sono previsti a Bagnoli e Agnano.

«*Non c'è nulla di allarmante*, sostiene il vulcanologo Giuseppe Luongo, *il fenomeno è attentamente seguito. Non ci sono segni premonitori di un preoccupante ritorno del sisma*». La settimana scorsa i tecnici avevano constatato che il sollevamento del suolo supera i tre millimetri al giorno.

Pozzuoli vive con timore questa crisi. Il ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti ha compiuto una visita-lampo e ha sottolineato l'esigenza di unificare gli interventi dello Stato. «Basta con i provvedimenti isolati e inadeguati alla gravità della situazione». La città è inquieta. Gli amministratori si erano dimessi. Adesso sono tornati al loro posto. Anche la proposta degli studiosi dell'Università di Napoli (sfollamento del centro storico di circa 8000 vani) è considerata una «sfida storica».

**F. D.**

### Regolamenti delle Camere, primo segnale

# Si cambia gioco

La relazione, consegnata prima delle vacanze ai presidenti delle due Camere, mostra che la scelta preliminare di lavoro della Commissione per le riforme istituzionali è stata sui temi della governabilità.

Il primo punto è quello della «governabilità del governo». Come far fronte alla crisi istituzionale che è propria dei governi di coalizione, quale che ne sia la formula politica? La commissione ha trovato *ampie convergenze* sulla esigenza di un *«rafforzamento della posizione costituzionale del presidente del Consiglio»*. Si guarda al sistema spagnolo, con il *premier* che si presenta da solo al Parlamento e chiede una fiducia per sé e per il proprio programma, «prima» della nomina dei ministri: sui quali avrà quindi un ben evidente potere di scelta e di revoca.

Il secondo punto è quello della «governabilità del sistema». Come far fronte alla crisi istituzionale di decisioni e di responsabilità politica? La commissione ha guardato a due meccanismi: quello che lega il governo al Parlamento e quello che lega tutte e due queste istituzioni al corpo elettorale.

Per la questione elettorale, si sono fatta strada due ipotesi. Una, avanzata dai comunisti, di eliminare una Camera ma di conservare la possibilità di doppia decisione sui progetti legislativi. L'altra, che è un po' di tutti gli altri, di mantenere il bicameralismo ma di prevedere solo eventualmente l'intervento di una delle due Camere nel procedimento legislativo. La vicinanza tra le due tesi è quindi ormai evidente.

Per la questione elettorale, premesso, come nelle discussioni teologiche di antiche storie, un generale atto di fede nel sistema proporzionale, si sono poi descritte ardite tesi per cambiare un po' tutto. Si sono così allineati in sequenza: a) un progetto di meccanismo elettorale a doppio turno: nel primo si vota per i partiti; nel secondo per le coalizioni ed i rispettivi *leaders* coagulatesi dopo la prima *manche* (un progetto, ognuno vede, con molta fantasia, che ha suscitato interesse soprattutto per la sua provenienza da sinistra, indipendenti e pdup); b) un progetto di assegnazione di un premio di maggioranza ai partiti che si «apparentano» prima del voto (è la proposta dc); un progetto pci di eliminazione del voto di preferenza, mediante la ripartizione del territorio nazionale in collegi uninominali pari alla metà dei deputati da eleggere: viene eletto il candidato che ha la maggioranza semplice: l'altra metà dei seggi è ripartita proporzionalmente, sulla base dei voti ottenuti da ciascun partito in tutto il Paese.

Come si vede, la commissione ha affrontato il tema della governabilità da tutti i possibili lati, meno uno: quello della funzionalità del Parlamento. Certo, non era affare della commissione: vi stanno lavorando bene, ma lentamente, le apposite giunte delle due Camere. Ma il fatto è che, senza almeno un «diritto di affacciarsi» su quello che si può e si deve fare nelle procedure parlamentari per costruire elementari garanzie per le decisioni e per il principio di maggioranza, nessun progetto di governabilità si può realisticamente formulare.

Sarebbe un tre tricicello» ancor più sbeffeggiato che nell'attualità, il presidente del Consiglio che, avendo mano libera nella scelta dei nomi di ministri, vedesse poi ogni sua proposta in Parlamento snaturata, ritardata, imboscata e magari alfine respinta come era avvenuto. Sarebbe un corpo rappresentativo molto più debole dell'attuale quello che, avendo in qualche modo distorto la composizione elettorale del Paese, non riuscisse a ricuotere la contropartita di gestire un programma di governo. Ecco perché, al fondo di tutto, la questione dei regolamenti parlamentari continua a condizionare tutto. Naturalmente non come banale questione tecnica (è molto più semplice modificare disposizioni parlamentari che non legislative o costituzionali). Ma come grande questione politica che non si può più evitare. Se i regolamenti sono così non è dipeso dal fato o dai funzionari delle Camere o dalla tradizione. Sono così perché sono stati finora comodi ai grossi partiti per vivere insieme appassionatamente nel «non governo».

Ma se è così, il primo segnale deve venire da lì. La commissione per le questioni istituzionali può solo preparare il terreno; quel che vi sarà veramente costruito non è per ora nelle sue mani. A meno che, come maliziosamente ricorda qualcuno, non proponga di fare quel che Debré e De Gaulle fecero ai loro bei giorni: «costituzionalizzare» e irrigidire tutte le principali regole parlamentari e riconoscere così anche formalmente al funzionamento del Parlamento quella preminenza costituzionale che, di fatto, esso ha.

**Andrea Manzella**

## *Il Palio di Siena con fantino nudo*

**Siena. Il Palio di mezzagosto o dell'Assunta, che si correrà il 16 agosto, fa già discutere i senesi. Il premio («cencio», come lo chiamano i senesi), di volta in volta dipinto da un artista e che andrà alla contrada vittoriosa, quest'anno è stato preparato da Bruno Caruso. Rappresenta un grande cavallo che ha in sella un fantino nudo, sullo sfondo delle verdi vallate senesi e con altri particolari di animali (nella foto). Ma molti sul drappo non sono d'accordo. Domani estrazione a sorte dei cavalli delle dieci contrade che si allineeranno alla partenza**

### Richiesta del Cairo all'Italia per «ripulire» il Mar Rosso

# Spadolini: con l'Egitto collaborazione tecnica

**Anche un comunicato di Palazzo Chigi conferma la «possibilità» d'una partecipazione della nostra Marina - Ma dovrà decidere il Parlamento**

ROMA — Al governo italiano è giunta ieri la richiesta delle autorità egiziane (preannunciata dal presidente Mubarak) di partecipare alle operazioni di sminamento delle acque del Golfo di Suez e del Mar Rosso, per assicurare la libera navigazione. Consultatosi con il ministro degli esteri Andreotti (che si trova a Los Angeles) e con il ministro della difesa Spadolini, il presidente del consiglio Craxi ha disposto che venga preparato sul piano operativo circa una «possibile» partecipazione italiana. «Sui criteri e le modalità di una possibile partecipazione — è detto in un comunicato di Palazzo Chigi — *il governo intende riferire sollecitamente in Parlamento*» e i presidenti della Camera e del Senato sono già stati informati.

Sulla disponibilità italiana a prestare assistenza nella ricerca degli ordigni esplosivi e sulla forma che essa potrà assumere, abbiamo rivolto alcune domande al ministro della difesa Giovanni Spadolini.

Come si può interpretare la risposta del governo italiano?

*Per quanto riguarda la richiesta egiziana, ho avuto i necessari contatti telefonici con il presidente del consiglio. Il comunicato di Palazzo Chigi prospetta una possibile collaborazione italiana a condizioni molto precise che andranno adesso valutate sia in sede diplomatica sia attraverso gli approfonditi incontri tecnico-operativi di competenza della Difesa. In ogni caso si potrà trattare la collaborazione tecnica con le competenti autorità egiziane, in quanto è il governo egiziano responsabile degli accordi internazionali per la libertà di navigazione attraverso il canale di Suez. E' evidente che anche su tale limitata partecipazione — limitata ed eccezionale, ed esclusivamente finalizzata all'obiettivo della ricerca ed individuazione delle cariche esplosive in quelle acque —, il governo chiederà il suffragio preventivo del Parlamento. Presumibilmente mercoledì verso la convocazione delle commissioni Esteri e Difesa dei due rami del Parlamento.*

In che forma avverrebbe la nostra partecipazione per garantire la libertà di navigazione? Nell'ambito di una forza multinazionale, analoga a quella nel Libano? Oppure è preferibile un impegno dell'Onu?

*Allo stato attuale c'è solo una richiesta del governo egiziano, appunto come titolare di questi diritti di libertà di navigazione. Sono richieste formulate a vari livelli. Presumibilmente avremo una forza multinazionale del Sinai, non basi nel Golfo di Akaba, sul Mar Rosso?*

*La Forza multinazionale nel Sinai svolge un compito preciso di controllo nel quadro di un accordo internazionale, quello di Camp David. Non sarebbe possibile distogliere le nostre unità per due motivi. Primo, perché obbediscono a un contingente internazionale regolato secondo procedure ben precise. Secondo, perché i tre cacciamine inviati nel golfo di Akaba hanno subito alcune modifiche tecniche che li rendono idonei alla loro attuale missione e non a un'altra.*

*Ma non c'è ragione di guardare a un simile deversivo: la nostra Marina dispone di navi perfettamente capaci di contribuire alla «pulizia» del Mar Rosso dalle mine misteriose. Ed è su queste unità che si basa il piano tecnico-operativo allo studio, sempre vincolato a quelle condizioni che ho detto.*

**Tito Sansa**

### Mentre si indaga su alcuni delitti

# Vicesindaco siciliano è arrestato per mafia

PALERMO — Un esponente socialista è stato arrestato dai carabinieri per appartenenza alla mafia e per due omicidi. E' il vicesindaco di Prizzi, un grosso centro di 10 mila abitanti a 80 chilometri da Palermo, il geometra Paolo Gullo Sparacio, di 47 anni. Altre due persone, molto in vista in paese, sono state pure arrestate con le stesse accuse.

Secondo i carabinieri Gullo Sparacio sarebbe stato uno degli uomini di punta di una cosca mafiosa collegata ai clan dei corleonesi, che dal carcere dove sconta l'ergastolo continua ad essere diretto da Luciano Liggio.

La cosca di Prizzi avrebbe fatto il bello e il cattivo tempo tra gli imprenditori edili della zona, avrebbe imposto a sindaci ed assessori di alcuni paesi di affidare ad «amici» gli appalti per opere pubbliche ed inoltre avrebbe fatto girare a mille gli affari di un'azienda produttrice di manufatti per l'edilizia: chi non acquistava i pezzi lì, fatalmente sarebbe andato incontro a ritorsioni gravi.

Oltre a Paolo Gullo Sparacio i carabinieri del nucleo operativo del «gruppo Palermo» e della compagnia di Lercara Friddi hanno arrestato il presidente di 63 anni Giuseppe Cannella ed Antonino Pipitone, un pregiudicato di 55 anni.

### Presentato un piano alternativo a quello proposto da Nicolazzi

# Per il problema sfratti il pci è contrario alle requisizioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Che sia emergenza lo dicono ormai tutti, sindaci delle grandi città, magistrati addetti agli sfratti, sindacati e proprietari. Ora il problema è trovare al più presto i rimedi per evitare che l'ondata di sfratti prevista da settembre (si parla di 80.000 e più) inneschi tensioni sociali difficilmente controllabili. Ieri i comunisti hanno presentato le loro proposte in una conferenza stampa, annunciando al governo che sono intenzionati a dar battaglia sin dai primi giorni di settembre.

*«I nostri disegni di legge sono fermi da mesi al Parlamento, nonostante avessimo richiesto più volte che venguno discussi, ma sono bloccati dal tenace ostruzionismo del governo e della maggioranza»* ha denunciato il sen. Lucio Libertini, del dipartimento economico del pci.

Le misure più immediate proposte dal pci sono: 1) la sospensione di tutte le disdette in attesa della riforma dell'equo canone. Senza questa misura, ha spiegato Libertini, da un lato continuerà a gonfiarsi l'ondata degli sfratti e dall'altro milioni di contratti passano al mercato nero rendendo ridicolo il blocco dell'equo canone per il 1984; 2) la graduazione degli sfratti affidata ad una commissione della quale facciano parte comune, magistratura e forze sociali, per garantire che la mobilità avvenga da casa a casa e che i piccoli proprietari che ne abbiano veramente bisogno riabbiano rapidamente il proprio appartamento; 3) il potere dei sindaci di obbligare coloro che posseggono più di due case, ad affittare gli appartamenti vuoti ad equo canone a chi ne faccia richiesta. Misura che è del tutto diversa dalla requisizione, alla cui generalizzazione i comunisti sono contrari; 4) agevolazioni fiscali ai piccoli proprietari che affittano ad equo canone, con un congruo abbattimento dell'Irpef e dell'Ilor, e forte tassazione aggiuntiva per gli alloggi vuoti per oltre sei mesi; 5) proroga della «legge Formica» che riduce le imposte della compravendita degli appartamenti.

La preoccupazione del pci è quella di *«prevenire un disegno organico respingendo i provvedimenti tampone proposti da Nicolazzi che non risolvono nulla e che ruggirano i cittadini»* ha detto Libertini. Le proposte del pci sono state preparate dopo aver ascoltato i sindaci italiani di tutti gli orientamenti politici, i sindacati e i piccoli proprietari.

Le misure di medio e lungo termine, secondo il pci, debbono partire dalla riforma dell'equo canone. Tra l'altro, la disdetta e lo sfratto dovrebbero esser consentiti solo per una precisa e giusta causa relativa alla moralità, alla vera necessità del proprietario, alla vendita di singoli alloggi. Contemporaneamente, dovrebbero tassativamente essere varati blocchi degli sfratti e proroghe generalizzate dei contratti e l'unico controllo degli sfratti dovrebbe costituire nel meccanismo della graduazione.

Il «piano del pci» si contrappone a quello del governo che prevederebbe tra l'altro 1000 miliardi al Comune per l'acquisto di alloggi. Cifra irrisoria per fronteggiare oltre 100.000 sfratti che incombono sulle grandi città.

Il problema sarebbe quasi risolto se venissero affittate le case attualmente vuote. Secondo il pci sono circa 2 milioni, mentre secondo i calcoli del Censis quelle disponibili per l'affitto potrebbero essere poco meno di un milione. Il problema è come convincere i proprietari a darle in affitto.

Ci sarebbero anche i fondi Gescal giacenti e inutilizzati. Secondo il pci sono 5000 miliardi che permetterebbero di costruire già quest'anno 100.000 alloggi. E' una osservazione che fanno anche i liberali. Ieri il responsabile del settore casa del pli, Bastianini, si chiedeva perché lo Stato incassi per la casa più di 1000 miliardi l'anno di contributi (Iesca) e costruisca abitazioni solo per 250 miliardi.

## Scatta aumento delle tariffe elettriche

**ROMA — Scattano in questi giorni i recenti delibere del Cip (Comitato interministeriale prezzi) riguardanti il sovrapprezzo termico per le tariffe elettriche. Le delibere — prese il 3 agosto — sono state infatti pubblicate ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».**

**Come preannunciato a suo tempo nel comunicato del Cip, il rincaro esclude nel 1984 le sole utenze domestiche che rientrano nella «fascia sociale» colmpiendo invece le altre.**

### Sul progetto del ministro De Michelis ora c'è scontro anche all'interno della dc

# *Pensioni, per i giovani disoccupati previsto il riscatto di cinque anni*

ROMA — La riforma delle pensioni tocca tutti, anche i giovani che oggi sono a spasso e che tra qualche anno entreranno nel mondo del lavoro: coloro che sono stati disoccupati nell'età compresa tra i 20 e i 30 anni avranno la possibilità di riscattare fino a 5 anni di contribuzioni non come avviene per il periodo di lavoro. E' una novità, una delle tante, contenute nel progetto del ministro del Lavoro che in questi giorni si sta trasformando in un tormentone di mezza estate. Le polemiche non si placano e forse non a caso il ministro ha deciso di trascorrere un periodo di riposo in Cina.

La dc non demorde e la polemica si è spostata anche tra esponenti della stessa partito. Il vicepresidente dei deputati democristiani Cristofori, uno degli esperti in materia pensionistica, se la prende non solo con De Michelis, ma anche con il collega Goria, entrambi abbacinati dal sole estivo *«sul quale le piagge di questi giorni potranno rinfrescare le idee, poiché un tradizionale rifiuto del tipo di quello annunciato dal governo significa il ritorno più crudo all'appiattimento, all'avvilimento dei valori della professionalità, all'egualitarismo più deteriore»*. Tra l'altro, nota polemicamente Cristofori, non c'è bisogno di alcuna nuova norma legislativa per fissare il «tetto» a 34 milioni che scatterà già dal 1° gennaio '85 sulla base delle leggi attuali.

Non manca il «giallo» nel tormentone. Perché, il chiede Cristofori, all'ultimo momento De Michelis ha decurtato il «tetto» pensionabile che una settimana fa, al Consiglio dei ministri, era stato portato a 41 milioni? Che cosa è accaduto due giorni dopo nell'incontro tra De Michelis, Goria e Gaspari? *«Sicuramente una grande confusione»*, è la risposta dell'esponente democristiano che guiderà dal 19 gennaio la Commissione parlamentare che dovrà discutere proprio la riforma pensionistica.

Resta il fatto che Goria, e ieri pure i liberali che hanno precisato la loro posizione, ha appoggiato apertamente l'impostazione che De Michelis ha dato alla riforma, mentre la dc insiste perché non sia un solo ministro a decidere; *«La questione al contrario — si sostiene sul "Popolo" — va approfondita e arricchita dalle proposte dei partiti e delle forze sociali»*.

De Michelis incontrerà i leader sindacali il 5 settembre e poi invierà il suo progetto in Parlamento, dove si confronterà con quelli degli altri partiti. Si vedrà allora se il governo Craxi sarà in grado di rendere omogenei i vari documenti.

Il progetto del ministro è ancora da aggiustare e la bozza definitiva sarà pronta soltanto nei prossimi giorni. Il responsabile del Lavoro ha dichiarato pubblicamente di essere pronto ad accogliere le modifiche, purché non venga stravolta la filosofia del testo: «E' impensabile — ci aveva detto nei giorni scorsi — che una riforma che tocca milioni di persone possa avere il consenso di tutti, ma credo che ci sia lo spazio per mediare tra le posizioni più rappresentative».

La riforma sarà a pieno regime a partire dal 2000 mentre i diritti acquisiti non si toccano fino all'entrata in vigore della legge che tende a togliere privilegi, a separare previdenza e assistenza (pensioni commisurate ai contributi versati), a cancellare le disparità di trattamento. Così alcune categorie come i dipendenti degli enti locali, gli elettrici, i telefonici e gli stessi dipendenti del pubblico impiego avranno aliquote contributive più onerose, simili a quelle che attualmente versano i dipendenti privati (ad esempio, i metalmeccanici).

Artigiani e commercianti pagheranno anch'essi contributi più salati: contributi e prestazioni pensionistiche saranno commisurate alle denunce dei redditi. Sono poi previste agevolazioni per i lavori «usuranti» e «molto usuranti», ad esempio i conducenti dei treni o i minatori (ci sarà un decreto apposito con l'indicazione delle varie categorie), per lasciare il posto prima dei 65 anni senza decurtazioni alla pensione.

I liberali ritengono che vi siano le basi per un ribaltino costruttivo da settembre, *«perché le polemiche di questi giorni provocano disorientamento e rischiano di ovviare una ingiustificata corsa ai pensionamenti anticipati»*.

**Eugenio Palmieri**

## Matera, salta l'elezione del sindaco

MATERA — Il consiglio comunale di Matera, eletto nello scorso mese di giugno, non è stato in grado, nella sua prima riunione, di eleggere il nuovo esecutivo. La seduta, infatti, dopo una relazione del commissario prefettizio Giuseppe Maiolati sulla gestione commissariale dell'ente, e dopo la convalida degli eletti, è stata aggiornata al 16 settembre.

Nei giorni scorsi i partiti di area laica e socialista hanno ripetutamente chiesto che sia affidato ad un loro rappresentante l'incarico di sindaco, ma tale proposta viene decisamente respinta dalla dc.

# In Norvegia basi della Nato senza soldati

(Segue dalla 1ª pagina)

La preoccupata avvedesse si vede seriamente scossa proprio nel suo distacco neutralista. Mi dice il politologo Ruth: *«La nostra neutralità era espressione di una superiorità morale, non solo politica. Cercavamo di esportare l'idea in Europa ma scopriamo di essere coinvolti nelle sue tensioni. L'impatto psicologico delle incursioni dei sottomarini sovietici è enorme. Stiamo perdendo la sicurezza, ci troviamo sbilanciati»*. Il ministro della Difesa Thunborg, forzando le cautele di Palme, ha portato il ragionamento alle ultime conseguenze: *«Abbiamo perso tempo discutendo se armarci o disarmarci. Oggi siamo i più deboli di tutti. E' un nonsenso fare la parte dello struzzo. Il Nord si trova al centro della strategia delle superpotenze»*. Accorto applauso delle opposizioni («Finalmente vinte il buonsenso») e rimproveri dai sindacati (*«I socialisti devono dare l'esempio abbassando sempre di più le difese»*). Si è incominciato a parlare in chiaro la moralità di quella che è sempre stata presentata con orgoglio come una scelta morale.

Laddove i presupposti del peculiare equilibrio nordico potrebbero agevolarsi molto di più è in primo luogo la Norvegia. I disagi del suo impegno atlantico reggono sempre più difficilmente. Per poter articolare meglio la propria posizione con i due Paesi neutrali la Norvegia aveva fissato una regola: niente basi americane, niente missili, niente armi atomiche sul territorio norvegese. Tanto, in caso di pericolo, gli americani potevano sbarcare rapidamente attraversando l'Atlantico. Oggi, di colpo, la Norvegia perde il suo contatto con gli Usa.

Su un macchio di mappe geografiche me lo spiega il capo reparto per i rapporti con la Nato al ministero degli Esteri: *«La Norvegia aveva imposto a se stessa certe limitazioni per osservare gli equilibri nordici. Ora Mosca, creando nella zona nordica la più potente flotta del mondo, ci costringe alle contromisure. Il problema in fondo parte ai sovietici: sono loro che decidono se provocare un impegno superiore al Nord e rompere l'equilibrio nordico»*. Il capo della direzione per la zona Nord, Nyheim, mi espone i termini del grande capovolgimento strategico. Anni fa l'Urss puntava su altri mari, il Nord si registravano esercitazioni nella stretta zona di Barents. Poi nell'ultimo decennio qui è nata, tra Murmansk e Kola, la più imponente concentrazione navale e atomica della terra. Dal mare di Barents le flotte sono straripate nel mare del Nord, teatro di frequenti manovre e incontri fra flotte Nato e flotte sovietiche. Tutto questo potenziale, che comprendente la metà dei sommergibili Urss e tre quarti di quelli atomici, punta sulle coste degli Stati Uniti ma mette la Norvegia in una posizione strategicamente del tutto nuova. La via marittima per il previsto arrivo di truppe americane è tagliata. La Norvegia rimane senza il suo retroterra atlantico.

La controreazione logica era la rinuncia alla «autolimitazione», cioè l'installazione delle basi Nato sul territorio norvegese. Per non sconvolgere gli equilibri nordici, però, è stata escogitata un'altra volta una soluzione di ripiego. Nella Norvegia, in grandi magazzini sotterranei, è stato eseguito lo «stoccaggio» di armamenti e attrezzature per le divisioni americane e canadesi previste dal contributo Nato per la battaglia scandinava. In caso di pericolo le truppe sarebbero aviotrasportate nel giro di poche ore, saltando la barriera tesa sull'Atlantico dalla flotta russa, e trovando pronte in Norvegia tutto l'equipaggiamento. Sempre per osservare gli equilibri e non irritare oltre misura i sovietici, il governo di Oslo ha collocato le basi senza soldati al centro del Paese, attorno a Trondelag, lasciando la zona verso la frontiera con l'Urss ancora sguarnita. Lo sbarramento di prima difesa resta sulle montagne di Tromsoe, oltre 700 chilometri lontano da Kirkenes.

Isolata alle spalle la Norvegia sul Mare del Nord, la flotta sovietica si è messa anche ad esplorare minuziosamente i suoi fiordi con i sottomarini. In queste acque la situazione si fa addirittura sconvolgente. L'enorme profondità dei famosi fiordi rende quasi impossibile l'intercettazione dei sommergibili. I lanciamissili atomici possono quindi rasentare il fondo e colpire gli Stati Uniti dal territorio di un loro alleato. Una mutante da scrupolosa che, riconoscono gli strateghi norvegesi, per il momento non ha valide risposte. Tanto meno una che possa salvaguardare i complessi equilibri del Patto nordico. Quando i ministri scandinavi si troveranno, forse segretamente, per vedere come osservare le gradazioni del loro impegno e disimpegno internazionale dovranno porsi anche la domanda: la Norvegia aiuta meglio gli altri due difendendosi o rinunciando alla difesa? E pensare che era proprio Gromyko a chiamare la Scandinavia «il giardino della pace».

**Franz Barbieri**

## Polonia: liberato l'ultimo dei 7 esponenti di Solidarnosc

**VARSAVIA — Jan Rulewski, l'ultimo dei sette esponenti di Solidarnosc detenuto nel carcere di via Rakowiecka a Varsavia, è stato scarcerato venerdì e portato in auto a Bydgoszcz, nel nord.**

**L'ex presidente del sindacato libero a Bydgoszcz, arrestato come gli altri sei con la legge marziale del dicembre '81, ha detto di aver contestato alle autorità carcerarie la legittimità dell'amnistia generale di cui ha beneficiato.**

## Voli regolari a Fiumicino

ROMA — Si sono svolti regolarmente gli arrivi e le partenze dei voli nell'aeroporto di Fiumicino, malgrado gli scioperi articolati (sono cominciati ieri e termineranno martedì 14 agosto) indetti dal sindacato autonomo dipendenti di terra della Società aeroporti di Roma (Sangai). Il «Sangai» - che ha annunciato gli scioperi con meno di 24 ore di preavviso - intende protestare contro il nuovo contratto di lavoro del personale di terra siglato a luglio da Cgil, Cisl e Uil.

## Bari, scarcerato un obiettore di coscienza

BARI — Ha ottenuto la libertà provvisoria dalla procura militare della Repubblica di Bari ed è stato scarcerato dal carcere militare di Palese Macchie (frazione del capoluogo) l'obiettore di coscienza Gabriele Manghi, 19 anni, di Reggio Emilia, che era stato arrestato il 31 luglio scorso a Taranto per essersi rifiutato, all'atto di prestare il servizio di leva.

Il caso di Manghi, la cui istanza per svolgere il servizio civile sostitutivo era stata respinta dal ministero della Difesa, era stato denunciato dal movimento giovanile della dc e dal quotidiano «Il Popolo», i quali, nel sottolineare che il giovane già prestava servizio volontario per la Charitas, come si evincerebbe dalla documentazione allegata all'istanza, riproponevano l'«esigenza di una seria e chiara riforma dell'attuale regolamentazione sull'obiezione di coscienza».

Manghi ha ottenuto la libertà provvisoria dopo aver presentato, come prevede la legge n.695 del 24 dicembre 1974, una nuova domanda al ministero della Difesa.

### La richiesta di liberalizzazione

# Pannella lancia lega antidroga

ROMA — *«Non c'è alcun dubbio, il primo obiettivo nella lotta contro la droga è quello di spezzare il monopolio criminale che nasce da questo regime proibizionistico»*. Marco Pannella ha voluto spiegare ieri, in una conferenza stampa, i termini esatti della proposta dei radicali per liberalizzare l'uso delle sostanze stupefacenti. Ma prima di tutto chiarito che non si tratta di una proposta provocatoria, ma di un gesto ben meditato e sul quale la riflessione è durata oltre dieci anni.

Pannella ha ribadito che l'iniziativa radicale riguarda soprattutto *«la lotta contro l'impresa criminale e multinazionale della produzione, della commercializzazione, della promozione del consumo di droga, in difesa degli Stati»*. Non si tratta soltanto *«di provvedere al problema gravissimo delle centinaia di tossicodipendenti che muoiono ogni anno, ma anche delle altre centinaia che vedono nelle lotte i colpi delle armi da fuoco per la conquista di un monopolio determinato dalla enorme accumulazione di profitti e valido dalle stesse leggi proibizionistiche»*. *«Di fronte a questa stupidità* — ha aggiunto — *non restano altro che scendere in campo in maniera organizzata»*.

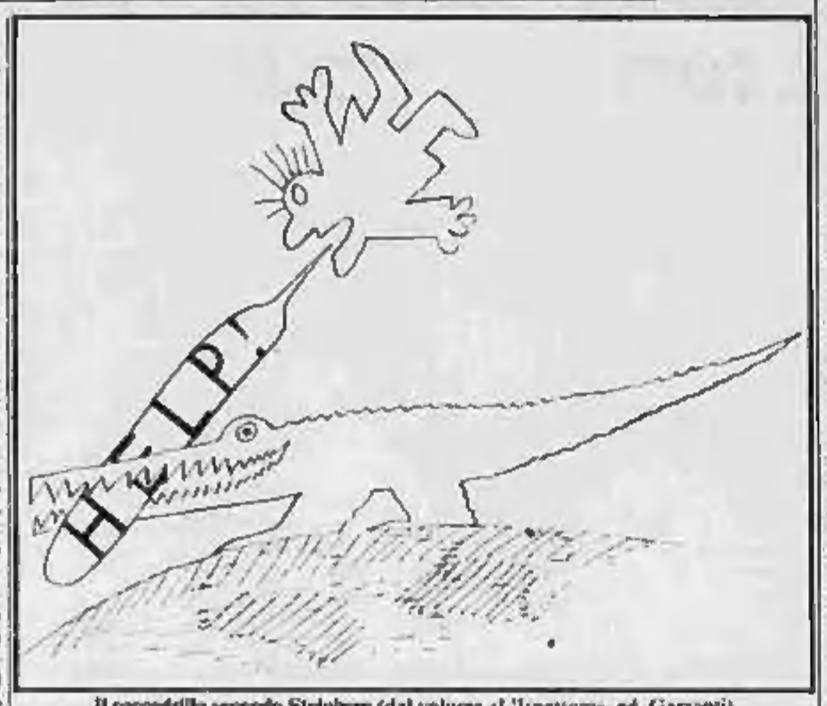
Sarà una battaglia particolarmente lunga e difficile: Pannella non ha nascosto che occorreranno parecchi anni.

Pannella ha infine annunciato la costituzione della Lega antiproibizionistica per la lotta contro la droga che verrà ufficialmente presentata tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre. Per l'agosto 1985 è prevista la prima conferenza internazionale della Lega, a Tokyo e a New York, durante la quale verrà lanciato un manifesto che riassumerà gli obiettivi, gli scopi e le forme di lotta dell'organizzazione.

**g. fo.**

UNA PROPOSTA PERCHE' VENGA ABOLITO

# In bocca al coccodrillo




Il coccodrillo secondo Steinberg (dal volume «L'Ispettore», ed. Garzanti)

Per chi ignorasse ancora il significato di questa bellissima creazione gergale — *maufrille* — spiegherò: è il diffuso necrologio d'arte che un giornale dedica, anonimo o con firme di prestigio, a un personaggio morto il giorno prima, a un caduto sullo sfondo di vivere in qualche modo degno di memoria. Oggi c'è anche il coccodrillo della radio e della televisione (molto più affrettato, fatto di ottobili luoghi comuni); per i politici c'è il coccodrillo delle Camere, opera di oratori designati (a volte, finché tocchi finalmente a loro, specializzati). Il coccodrillo degli scrittori è il più accurato, il più creativo, il migliore. Le nostre Terze Pagine, in giorni di gran coccodrillo, sono parate a festa. Ce ne sono di grotte anche. Nei casi più impostami, si scriva il Paginone, con contributi fantasiosi, e il giro di interventi brevi, cinque o dieci scrittori interpellati a bruciapelo al telefono, che coccodrillano sul collega ancora steso sul letto con le mani incrociate, un po' pallide. Cominciate di grande impegno, per il redattore della Terza Pagina, con la difficile scelta della foto adatta: — Mettiamo questa, mentre sta parlando con Churchill — — No, questa, con la moglie, sul ghiaccio del Bianco! — Disgraziati gli scrittori che si sono lasciati fotografare con scaffali pieni di libri dietro le spalle: gli appiopperanno quella, come la più appropriata.

Più si va avanti in questo mestiere, e si mettono al mondo volumi destinati a qualche dozzina di scelti lettori, alle vetrine, ai premi, più si capitalizzano righe di futuro coccodrillo. Non c'è nulla di più sicuro, alla fine di una onorata carriera nelle lettere, ecco scendere a sigillarti le palpebre stanche l'indefettibile angelo del Coccodrillo, un critico già nato, bene informato, amico, che ti ha letto qualche volta, e che sarà interpellato al momento buono: — Su chi è morto? Crumiro! Stanotte! — — No! Stava lavorando a un saggio monumentale su Giugurta... È adesso? — — Adesso dormirà fumi su un pezzo, che lo conoscevi bene... — — Ma quando? Subito? Dovrei partire... — Non partirà, invece. Scriverà il pezzo su Crumiro e appena il giornale sarà uscito riceverà una telefonata della vedova: — Stupendo pezzo! Sisto tu hai capito Crumiro! Gli altri hanno scritto scemenze... — Ma anche gli altri riceveranno la stessa telefonata. I lettori che ti hanno amato sopravvivono oggettivamente: meglio di tutti, quello del «Corriere»! Benché di provincia, «L'Arena» di Verona ha fatto un pezzo ottimo! La radio, uno schifo... E con sbagli hanno detto che Crumiro era nato a Valenza Po, invece era vercellese, sua madre era una Rana... E che aveva insegnato all'Università di Padova Scienze del Petardo, lui che non era neppure laureato...

Si ha voglia di morire, è legittimo: non si ha voglia di funerale. Ancora meno di discorsi. Lasci detto qualcosa; tutti se ne infischiano. — Voleva essere inserato nudo; pensa che idea — Il così gli hanno messo il frac e le pantofole. E' inutile che io mi affanni a gridare: niente coccodrillo! perché l'avrò, ne avrò tanti, a meno che mi tocchi di finire in un ingloriosa cataclisma che non permetta, per almeno due o tre mesi, l'uscita dei giornali. Potrebbe anche toccarmi il silenzio imposto da un regime totalitario, che solo ai cretini che l'avessero ben servito innalzerebbe giganteschi coccodrilli: prospettive una meglio dell'altra! In tempi pseudonormali, sfuggirei al coccodrillo solo se si arrivasse a un'intesa per abolirlo. La Lega per l'Abolizione del Coccodrillo (L.A.C.), che ho l'onore di presiedere, ha sede a Roma in via dei Cessati Spiriti n. 17 e ha già preso contatto, in locali separati, con Lama, Carniti, Benvenuto, che si sono dichiarati d'accordo, a patto che il coccodrillo sia mantenuto in vigore per i Sindacalisti. Anche gli attori hanno fatto sapere che desiderano sia mantenuto, per loro, come estremo applauso. Lo lascio a tutti gli altri: è per gli scrittori che va soppesso, vogliano o no. Non solo non ci perderebbero; hanno qualcosa da guadagnare.

Che cosa succederebbe? Verrebbe data, in due righe, la notizia. Passa un giorno, passa l'altro. Al termine di un bel giro di luna, un simpatico stilicidio di stenti articoli commemorativi sarebbe ammesso come surrogato del coccodrillo abolito. Non sarebbero in molti ad alzare quei pochi, però, buonissimi. I giornali, sollevati dall'obbligo maledetto di dedicare le due colonne, il taglio basso, il taglio inquadrato, la spalla, il giorno dopo, a cassa schiodata, a telegramma presidenziale fresco, concederebbero un adeguato spiraglio al collaboratore che proponesse un pezzo appassionato sull'Opera di Crumiro, ormai sul punto di essere dimenticato dai libri e inviato al Remainder di Reggio Emilia. Invece della solita finestrata (e fotografi te la fanno, formato coccodrillo, con la po-

## Prima mappa unificata della Cina

PECHINO — I cartografi cinesi hanno realizzato per la prima volta una particolareggiata mappa topografica del Paese secondo coordinate unificate.

Lo annuncia l'agenzia *Nuova Cina*, precisando che la definizione della mappa ha richiesto 11 anni di lavori e che i rilevamenti nelle zone più impervie sono costati la vita a 11 persone.

Secondo l'agenzia, l'opera riguarda l'intero territorio nazionale con l'eccezione di Taiwan e di alcune piccole isole territoriali, ed è di estrema importanza per le esigenze dello sviluppo economico e della difesa

laroid dietro le spalle, finti volumi di *Guerra e Pace*, Saggi di Montaigne, Discorsi di Buddha) il redattore avrebbe cura di collocare un paesaggio, una pittura significativa, un luogo urbano, una donna amata. Come fossero passati trenta o cento anni... E perché non anticipare di novantanove anni e undici mesi il centenario dell'autore? Lui, il morto, se era davvero intelligente come dicevano, non aveva certo un'idea meschina del tempo... Sapeva che venticinque giorni o cento anni sono lo stesso abisso di silenzio... E che nell'arco di una vita *tempora arterni quoniam, non unam horae* si consuma l'eternità, non un'ora soltanto...

Sì, questa idea mi piace. Che ti parli di uno (se proprio si vorrà dirne qualcosa) dopo un mese, come se fossero passati cento anni, e senza Comitati Promotori; così, un centenario *in famiglia*... E giocare il giuoco fino in fondo. «Cento anni fa, enotava a Piano di Calabria, dove si era recato a raccogliere funghi...» (Oh memoria d'uomo! Adesso c'è il computer che la sostituisce, ed ecco che i dati sono sbagliati: il commemorato in realtà è morto nel tentativo, a sessantasei anni, di scalare sulla diretissima la Parete Nord della Filiberta, nel massiccio del Rosa: ma che importa? L'analisi che segue, di un critico molto bravo, è finissima).

Il proprio coccodrillo, quando si dissipa come incubo, può anche essere un passatempo per l'immaginazione. Me ne scrivo, a volte, qualche bell'esordio, qualche bellissima chiusa. Basta, se devo mettere *il più*. «Fra certamente il più...». Il più cosa? Sarebbe grato ai miei vendicativi Mani, certamente, se il mento incaricato scrivesse di me che ero *il meno* — o, almeno, *uno dei meno* — e intenderei *bardolgi*: ma, francamente, non so se sia vero, sovente rileggendomi dico che autore noioso! e mi butto via. *Au moins sera-t-on mécontent* — *tel qu'il est d'un bon ballateur*: questo epitaffio villoniano mi piacerebbe ancora.

I vantaggi del coccodrillo cancellato (che coccodrillo più non sarebbe, dopo un mese o due già siamo al soffio rianimatore della parola, a un «Lazzaro vieni su») non sto a elencarli tutti. Scrivendo il pezzo per il giorno dopo, un normale autore di coccodrilli prova un indefinito timore di quel morto inscpolto, sospeso tra l'aria e la polvere. Non ha il coraggio di dirne tutto quel che ne sa, ancora meno di quel che ne pensa. Si può stimare e avere dei dubbi: ma il coccodrillo reclama certezze; così si fanno riceve imbarazzate, ci si strampica su «conflitto insanabile», «spezzatosi, nell'urto con la società del suo tempo», «una curva ascendente che s'interrompe bruscamente», con un sobrio accenno a «un male implacabile coraggiosamente affrontato» quando altre prove di coraggio non siano reperibili. Qualche anno dopo, la pubblicazione dei carteggi frantuma, capovolge, trasforma completamente l'immagine... Oggi sono particolarmente da temere «visione apocalittica», «incisiva aggressività non aliena da una profonda tenerezza umana» e anche «religiosità intima e nascosta». Questa, non la si nega a nessuno.

— Signora, lei ha vissuto quindici anni con Crumiro. Come lo ricorda? —

— Oh! Un uomo straordinario! —

**Guido Ceronetti**

CENTOVENTI OPERE ALL' HERMITAGE DI LOSANNA

# *Impressionisti sul Lemano*

**La rassegna, non molto rigorosa, è una parata estiva, ma per qualche opera poco nota e singolare può essere una rivelazione - Il trionfo di Sisley, con otto bellissime tele, e la rivalutazione dell'umile e colossale Pissarro - I Castelli di Chillon fatti in serie da Courbet, durante l'esilio svizzero per guai finanziari**

LOSANNA — *Nella villa ottocentesca dell'Hermitage che immersa nel verde domina la Cattedrale e il lago, si è aperta (fino al 21 ottobre) una mostra degli Impressionisti nelle collezioni della Svizzera Romanza. In Italia la notizia ha fatto colpo, la televisione ha mostrato Pertini in visita all'esposizione e il ricordo del rush dell'anno scorso sui capolavori francesi delle collezioni sovietiche a Lugano è ancora vivo. Così, come al solito, si è cominciato a parlare del grande appuntamento dell'estate, dell'occasione da non mancare con quel tanto tra persuasivo e ricattatorio che impone — pena la condanna di provincialismo — di essere puntualmente presenti nei posti che contano.*

*Non resta dunque che abituarci a segnalare le mostre con una o più stelle come si fa con i ristoranti, e a chiederci se questa di Losanna ne meriti tre come quella dello scorso anno a Lugano o quella memorabile che vent'anni fa, proprio a Losanna, aveva radunato nel Palais de Beaulieu i capolavori delle collezioni private di Monet e Picasso.*

*Non ci spingeremmo tanto in là perché né Ginevra né Losanna (né in genere la Svizzera Romanza) hanno brillato per la pittura moderna collezionisti precoci, intelligenti e lungimiranti come i grandi russi Scukin e Morozov, né possono eguagliare i luoghi sacri dei collezionismo svizzero, Winterthur, Zurigo, Basilea, Berna. Gli acquisti sono più recenti, più rare le opere di gran classe, la tradizione meno solidamente impiantata.*

Losanna. Una delle più interessanti tra le opere esposte, la «Porte de la Reine-Algues Mortes», di Frédéric Bazille

Gustave Caillebotte. «Homme au balcon» (Coll. privata, Losanna)

Così *questa di Losanna non è una rivalutazione critica degli Impressionisti, proprio perché attinge a un fondo limitato e forzatamente non troppo coerente, né, in mancanza di dati, permette di schizzare una storia del gusto per gli Impressionisti in Svizzera Romanza. Peccato, perché François Daulte, che ha organizzato l'esposizione e che è stato un gran promotore di questo gusto presso i collezionisti romanzi — e oggi presso i giapponesi — avrebbe potuto assai bene rievocare questa storia, ma ha preferito il tono celebrativo. Ne consegue che la nostra è una gran parata estiva che si avvale di nomi evocativi e prestigiosi riuniti per l'occasione in un discorso volutamente generico, nella convinzione che la magica parola Impressionismo attirerà da sola le folle.*

*Tuttavia, per qualche bellissima tela, per qualche opera poco nota e singolare, per l'ampiezza stessa (oltre centoventi numeri tra pitture e sculture) e per la domestica presentazione nelle sale e saletta ben mobiliate di quella che fu l'agreste residenza di una famiglia di banchieri, la mostra di Losanna merita una visita. Non ci saranno opere celeberrime, ma ci sono molte sorprese tra le tele di pittori relativamente poco noti e che possono essere una rivelazione.*

*C'è qui per esempio un paesaggio del grande Bazille, splendido pittore, amico di Renoir, morto troppo presto nella guerra franco-prussiana del '70, la Porte de la Reine - Algues-Mortes (1867) di una spoglia e solida bellezza, oppure una gran tela franca e magistralmente impastata di Gustave Caillebotte (l'uomo au Balcon, 1880).*

*Non si può dire che Caillebotte sia particolarmente appassionato come artista, lo si ricorda piuttosto come facoltoso amico, compagno di strada e collezionista degli Impressionisti, come organizzatore della settima esposizione del gruppo nel 1882, quella appunto in cui fu esposta quest'opera che ne mostra la verve e l'intelligenza pittorica. Di questa via si arriva fino a Guillaumin, anch'egli solitamente piuttosto bistrattato, che in un quadretto assai bello nel '73 (Le Pont Marie et le Quai Bully) schiera un tasello quadro della Parigi operaia, con l'affaccendarsi dei carrettieri, le gru che scaricano ghiaia e sabbia, i cavalli in allarme.*

*Più naturalmente nelle tre sezioni in cui la mostra si articola (tagliata secondo uno schema un po' fuetle e agiografico: i Precursori, i Maestri, l'Eredità), si trovano nomi e opere più celebri. Nella prima, per esempio, una piccola scelta di Corot di buon livello tra cui una gradevole veduta di Losanna, schizzata dai prati dell'Hermitage, si che il visitatore che guardi dalle finestre si trova proprio davanti allo stesso spettacolo, e un discreto gruppo di Courbet.*

*Sul Lemano Courbet era di casa poiché, condannato a pagare dopo la Comune le spese per l'erezione della Colonna Vendôme, si era rifugiato in Svizzera e aveva cominciato a produrre un poco in serie barche sul lago e castelli di Chillon; qui accanto e qualche soppetto lemanico si trovano, tra l'altro, il Ritratto virile del Museo Jenisch di Vevey, uno studio per le Demoiselles du Bord de la Seine e una bella Vallée des Chevreuils, dove le costruzioni geologiche del Gitano dominano la natura come una fortezza feudale.*

*Vengono poi i grandi nomi del gruppo degli Impressionisti fra cui, per la qualità delle opere domina Sisley, il trionfatore della mostra, con otto tele assai belle dove i fiumi, la Senna, il Loing sono i veri protagonisti; accanto a lui Pissarro, «l'umile et colossal Pissarro» con cinque quadri, di cui uno tardo di singolare bellezza (La cour de l'épicerie à Berneval, 1900). Il tutto disposto in una sala che è un po' il centro e il cuore dell'esposizione e che tratta a rivedere le tradizionali gerarchie che tendono a mettere un po' in secondo piano i due pittori rispetto a Monet o a Renoir.*

*Nell'ultima saletta Renoir ha dei pezzi assai belli come un ritratto femminile del '19 che è una fiera esibizione di nerì alla spagnola e alla Manet, un'intima e splendente Coppia intenta alla lettura (1877) della collezione Ortin-Patino, o ancora una vedute di Guernesey del 1883 prodigiosi colore, ma, accanto, con mediocri e ripetitive prodotte in serie per rispondere alle richieste di Durand-Ruel, con delle cadute di qualità che Sisley e Pissarro non si permisero mai. Una scelta più severa sarebbe stata auspicabile di modo che i migliori pezzi non venissero a legittimare e a far accettare quelli più andanti.*

*Monet è rappresentato da una insolità e superba veduta del mare e delle Alpi da Cap d'Antibes e da sette altre tele, Cézanne da cinque opere tra cui quella che per tradizione è considerata la sua ultima, un superbo ritratto del giardiniere Vallier. Ci sono tre Van Gogh, tre Gauguin, alcuni Bonnard di buona qualità e una scelta ben presentata di bronzi di Degas e di Rodin. Se poi si volesse integrare quest'ultima parte varrà la pena di visitare la mostra ricca e importante che a Rodin è dedicata e che si tiene a Martigny, proprio sulla strada di Losanna fino agli inizi di ottobre.*

*Il catalogo dell'esposizione di Losanna è allettante, e riflette i pregi e i difetti dell'impresa: tutte le opere sono riprodotte a colori (non sempre fedeli), il prezzo è basso (circa 21.000 lire), i testi non sono esaltanti. Quanto all'affiche banale non quanto il graphic design svizzero, mancano insomma il rigore e la qualità della Svizzera tedesca, come anche, dietro la mostra, un serio progetto intellettuale. Malgrado ciò in grande bellezza di molte opere, lo charme del luogo e della presentazione fanno della visita a Losanna (con fermata intermedia a Martigny) una tappa consigliabile di questa estate 1984.*

**Enrico Castelnuovo**

PARLIAMONE, FINCHE' C'E' ANCORA QUALCUNO CHE LA RICORDA

# Torna l'airone, ma il mondo della risaia è morto

VERCELLI — Nella diffusa luce d'agosto la risaia dilaga ancora verde con le tenere pannocchie già accestite. Tra un mese tutto sarà dorato, e le mietitrebbia irromperanno per l'operazione autunnale. Ora, sulla strada delle Grandi il traffico è inesistente, e nei campi non c'è vita. Durante la maturazione la risaia appare vuota, inanimata, appena segnata da qualche salice sulle rive dei fossi. Cime di pioppi lucenti si intravedono sotto l'azzurro profilo del Monferrato e rivelano la presenza del Po e della Dora. Un tempo, lungo viottoli di campagna e rive di fossati sorgevano ininterrotti filari di pioppi, che in risaia erano come i cipressi nel paesaggio toscano.

La visione dei pioppi lungo i fiumi riporta all'ormai abusato discorso sugli aironi. Giorni addietro, invitato da un amico vercellese, Mario Rigoni Stern venne in risaia e scrisse di averne veduti. Il signore che ospitò lo scrittore vicentino è anche amico mio, e la sua fattoria *La Rivetta* è a Bianzè, poco lontano dal Po e dalla Dora, ed è quindi possibile che Rigoni Stern abbia visto alcuni esemplari di aironi cinerini, uccelli che nidificano soltanto sui pioppi. Infatti, se quel genere di trampolieri è pressoché scomparso dalla risaia, la colpa è della pastura che i disertanti sperimentati in Vietnam rendono sempre più magra, ma anche della scarsezza di pioppi, abbattuti per la troppa ombra, e perché di radici così fragili che crollavano come birilli sotto i temporali.

Però, il discorso sugli aironi è pretestuoso, e deve essere spostato sulla trasformazione subita dalla risaia, che coinvolge la scomparsa dei trampolieri e la rarefazione delle rane, un tempo «carne dei poveri» ed oggi, specie protetta, leccornia costosissima, ma che ha stravolto soprattutto l'intero mondo rurale che la popolava, perché tutto è avvenuto con traumatica rapidità.

## *Maniscalchi*

Fin oltre la metà degli Anni Quaranta, dopo la seconda guerra mondiale, la risaia pareva un mondo arcaico, quasi immobile; erano avvenuti progressi nella meccanizzazione, ma lentissimi, pressoché inavvertibili. I paesi sparsi nella sterminata vastità erano autosufficienti, e l'esistenza era davvero scandita dai ritocchi del campanile. Nel mio paese, mille abitanti o poco più, vi erano due fabbri-maniscalchi perché c'erano molte decine di cavalli e buoi da ferrare; tre margari trasformavano in burro e formaggio il latte delle centinaia di mucche; a primavera inoltrata un frantoio mosso dall'asino girava per estrarre l'olio dal ravizzone; decine di pollaie di oche fornivano piuma per materassi e carne per l'inverno.

Sorvolo sugli altri mestieri: il lattoniere-idraulico per le pompe artesiane, l'arrotino, i mugnai, il calderaio, gli stessi, anch'essi facevano parte del concluso mondo passano anniento dal mutamento della risaia avvenuto in poco più di un ventennio. Il tempo di una generazione. E quella risaia vive ormai soltanto nel ricordo di coloro che l'hanno vissuta, sempre meno numerosi, perché quel mondo ricco di umori e valori umani non ha trovato un interprete che l'abbia fissato nelle forme inalterabili dell'arte.

Altre regioni sono state più fortunate. Pescatori e contadini siciliani hanno incontrato Verga e Capuana; la Calabria dell'Aspromonte ha trovato Corrado Alvaro; i cafoni di Basilicata e Puglia hanno avuto come interprete Tommaso Fiore e la Sardegna Grazia Deledda. Toscana, Liguria, Emilia - Romagna, Lombardia e Veneto hanno avuto cantori ancor più famosi. I vercellesi Faldella e Cagna, invece, sono stati attratti dalla Scapigliatura milanese, non dalla risaia in cui hanno vissuto. Soltanto Giuseppe de Santis, nemmeno piemontese, col discusso, folcloristico film *Riso amaro* le ha dato qualche rilievo.

Perciò, quando si parla di aironi non si vuol fare un discorso nostalgico, ma rivitalizzare un mondo che non è possibile documentare se non con la memoria di chi ci ha vissuto. Non si rimpiange una risaia archeologica, per nulla arcadica, ma si pongono a confronto due realtà diversissime; la risaia di appena ieri, popolosa, istintiva, sanguigna, conscia della fatica dell'uomo, quasi povera; e la risaia attuale, programmata col computer, razionale, ultrameccanizzata, opulenta. E non ha senso discutere se era meglio prima o adesso.

Si parla spesso di aironi, ma quanti ne sono tornati dopo l'impiego dei diserbanti sperimentati in Vietnam? Questa risaia, così nitida, quasi asettica, ha ancora qualche legame con quella appena scomparsa? L'opulento dilagare del riso in eccesso, con la perfezione geometrica dei neri argini ben tracciati, può essere paragonata a quadri di Mondrian; l'altra, ai paesaggi pulsanti e vigorosi di Delleani, o dei Macchiaioli.

Come descrivere a chi non ha termini di confronto, ed anche Rigoni Stern non ne ha, che cos'era la risaia ancora vent'anni addietro? Gli antichi mestieri sono scomparsi, non c'è più un cavallo, nemmeno per un arcaico, anobilitico calesse, non ci sono più mucche. Il dott. Pio Cerminetti, veterinario provinciale, mi diceva che in tutto il Vercellese esiste la sola stalla-modello del dottor Luciano Calcagno, ed è scopi più sperimentali che speculativi. Le stagionature delle oche si è spento con la scomparsa degli inutili prati e dell'erba sulle rive dei fossi. Mancando i prati, mi dicono che sono scomparse anche le lucciole.

Orti e cortili di paese erano delimitati da siepi di rovi, sambuchi, malvacee, convolvoli, ed erano il pettegolio assiduo di usignoli, capinere, cotirremole che cantavano fino alla stordimento. Tutta la risaia era un batter d'ali quasi enfatico di aironi, bianchi, nitticore, garze, ghiandaie, upupe, anatre selvatiche, gallinelle d'acqua. Le siepi sono state soppiantate da razionali, ma poco suggestivi muricioli, e sul resto il silenzio è diventato profondo. Crocidano ancora le sgradevoli cornacchie.

## *Col computer*

Oggi in risaia la vita è più agevole, non v'è dubbio. Un tempo gli agricoltori erano legati da amore-odio alla terra ed ai contadini coi quali condividevano le fatiche. Oggi i contadini son quasi scomparsi perché superflui e gli agricoltori, dice paradossalmente il dottor Cerminetti, sono come i grandi alberghi di Cortina, o di Capri: fanno due stagioni l'anno, seguono l'aratura-semina a primavera e la mietitura in autunno; al resto provvedono computer e macchine.

Il dottor Gigi Greppi, l'amico di Rigoni Stern, è di altra pasta. Condivide col figlio dottor Riccardo (con quasi tutti laureati, e diplomati, gli agricoltori attuali) la conduzione della *Riotta* in risaia, ed alla *Palestro*, nella boscosa Baraggia, coltiva kiwi, peri, vigneti e, soprattutto, bellissime aziane di infinite varietà. Ed è forse il solo tra gli agricoltori a impostare il discorso sul tempo che fu, non però sulle traumatiche trasformazioni subite dalla risaia, ma sulla scomparsa, o il ritorno, degli aironi.

Che i trampolieri siano tornati non v'è dubbio se Rigoni Stern ha scritto di averli visti, ma ciò non cancella il divario fra la risaia di ieri e quella odierna. Gli unici esemplari di aironi che si possano vedere sono soltanto un campionario esiguo degli stormi che in autunno, in perfette formazioni di volo, si dirigevano a Sud. E le poche donne che estirpano il giavone assaltato ai diserbanti non sono nemmeno una copia delle ormai commemorate mondine di un tempo.

Il tintinio basso alle porte la risaia all'uranio, che la centrale termonucleare di Trino, se sarà costruita, cancellerà in notevole misura nel Vercellese. Perciò, con o senza aironi, parliamo della risaia di ieri finché la memoria dura.

**Francesco Rosso**

## Commemorato il torero di Lorca

MADRID — La stampa spagnola commemora in questi giorni il cinquantesimo anniversario della morte del torero e letterato Ignacio Sanchez Mejias, immortalato da Federico Garcia Lorca nella notissima poesia *Lamento per la morte di Ignacio*.

Sanchez Mejias, nato a Rivigisa nel 1891, fu mortalmente ferito l'11 agosto 1934 a Manzanares, presso Madrid, in una corrida dove sostituiva Domingo Ortega, uno dei mitici toreri che ancora vivono. Il quale aveva avuto un incidente automobilistico. Trasportato a Madrid, Sanchez Mejias moriva la mattina del 13 agosto di 50 anni fa.

La sua morte colpì molto i poeti andalusi della sua generazione e oltre Garcia Lorca anche Rafael Alberti gli dedicò una poesia, sia pure meno famosa. Sanchez Mejias fu autore di alcuni testi teatrali, e ricoprì anche la carica di presidente della squadra di calcio sivigliana.

Il viaggio del leader di Berlino Est non piace a Mosca

# A Bonn sembrano sicuri Honecker non rinuncerà

**La visita dovrebbe avvenire dal 26 al 29 settembre, con un intenso programma Quale sarà l'influenza delle critiche russe sull'atteggiamento dei tedeschi orientali?**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La diplomazia e i giornali della Germania Ovest sembrano quasi certi che la visita di Honecker alla Repubblica Federale non sarà disdetta: ma il mistero resta, ed esaspera gli affaticati cremlinologi, esperti e funzionari. Ci si domanda: se le pressioni sovietiche non sono riuscite ad impedire la visita, sono però riuscite, e in che misura, ad alterarne il carattere? E' il Cremlino veramente diviso tra falchi e colombe, con un Cernenko debole e inesperto al vertice?

Si brancola nel buio, in un turbinio di ipotesi e spiegazioni tutte valide in quanto senza conferma. Alcune tenebre non si prolungheranno però oltre settembre. Se Honecker verrà, tra il 26 e il 29 del mese venturo, la sua visita rivelerà immediatamente ciò che abbia ottenuto Mosca nella sua campagna contro le buone relazioni intertedesche. Se il leader della Germania Est si presenterà nella Repubblica Federale e intesserà nelle sue conversazioni un tono polemico e severo, sarà evidente che i monito del Cremlino a Berlino Est non sono rimasti inascoltati.

E' una possibilità che preoccupa non poche persone, nel governo e nella diplomazia della Repubblica Federale. Fino a qualche settimana fa, l'immagine dell'ospite settembrino era quella del bravo, cordiale e anche coraggioso fratello tedesco: adesso, se ne delinea un'altra, quella del corteggiato messaggero di Mosca e del duro negoziatore. Vi è una seconda possibilità. Che Eric Honecker, per non insospettire i sovietici e nello stesso tempo per non aprire polemiche con gli anfitrioni, annacqui il viaggio fino a renderlo del tutto neutro, anodino. Mille sorrisi, ma nessuna concessione, dopo le poche già fatte, sui «diritti umani».

Secondo la *Bild Zeitung*, il popolarissimo quotidiano tedesco, la visita, quale ne sarà la natura, avverrà certamente. (*Honecker kommt!* grida un titolo). Funzionari del partito comunista della Repubblica Democratica avrebbero garantito a funzionari della democrazia cristiana di Kohl che il loro *leader* non mancherà all'appuntamento del 26 settembre. E avrebbero aggiunto: «*Sì, è vero, il Cremlino ha avuto dei dubbi. Ma la Repubblica Democratica Tedesca è uno Stato sovrano. Inoltre, in maggio ha il rigoroso appoggio dell'Ungheria, della Romania e della Bulgaria*».

Le ultime critiche al dialogo intertedesco sono apparse sulla stampa sovietica venerdì: dialogo difeso, lo stesso giorno, in un articolo su *Neues Deutschland*, l'organo del partito comunista della Germania Est, da Herbert Haeber, un membro del Politburo. Ma una voce comprensiva è giunta pure dalla Russia, dalle *Izvestija*, secondo cui accordi finanziari e commerciali con l'Occidente sono necessari e utili. E' allora vero che falchi e colombe s'annidano sotto i tetti del Cremlino? Potrebbe essere l'unica, valida spiegazione della maggior disinvoltura con cui si muovono Germania Est, Ungheria, Romania, Bulgaria.

**Mario Ciriello**

Per un quotidiano inglese, dopo un processo sommario

# Fucilati 4 diplomatici libici dell'ambasciata di Londra?

LONDRA — Secondo il quotidiano londinese «Daily Express», 4 dei 30 «diplomatici» dell'«ufficio del popolo libico» (ambasciata) a Londra da cui partirono i colpi che uccisero, il 7 aprile scorso, la donna poliziotto inglese Yvonne Fletcher, e che furono espulsi dalla Gran Bretagna al termine dell'assedio della stessa ambasciata, sono stati fucilati in Libia dopo un sommario processo a porte chiuse.

Il Foreign Office ha dichiarato di non esser a conoscenza della notizia che il giornale attribuisce a «informazioni segrete». I quattro sarebbero stati fucilati per «crimini contro lo Stato». Il «Daily Express» precisa che non è possibile stabilire se l'uomo che ha ucciso Yvonne Fletcher fosse uno di loro, ma cita i loro nomi: il dr. Omar Bodani, Ali Abuzieh, Matouk Matouk e Abdul Ghadir Baghdadi.

Il «rapporto segreto» aggiunge che ufficialmente i quattro sono stati accusati di aver fallito i loro obiettivi mentre si trovavano «in servizio attivo» in Gran Bretagna, cioè la caccia e la dispersione (o l'eliminazione) degli oppositori politici di Gheddafi esuli in Inghilterra.

Da Tripoli una buona notizia: il trattamento dei sei detenuti britannici in Libia è migliorato nelle ultime tre settimane: lo afferma il quotidiano «Guardian» citando fonti di Whitehall. Il console inglese a Tripoli, George Anderson, rimasto a Tripoli nonostante la protezione della missione diplomatica italiana dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra Gran Bretagna e Libia, ha riferito a Londra che la moglie di uno dei detenuti ha visitato il coniuge mercoledì scorso trovandolo in buone condizioni di salute, e con il morale più alto.

La donna ha detto che cinque dei sei detenuti britannici, che non hanno ancora ricevuto alcuna incriminazione ufficiale, possono ora trascorrere quasi tutto il giorno insieme, ricevono libri, riviste e materiale per il tempo libero.

Il sesto prigioniero è tenuto in isolamento: si tratta di John Campbell, tecnico petrolifero, definito dai libici come un «caso speciale».

Parla il principe cambogiano, alleato dei cinesi contro Hanoi

# *Sihanouk: il bastone per i viet*

**«Offrire loro delle carote nella speranza che accettino una soluzione politica è dar prova di scarso realismo: mangiano le carote e non cambiano» - «Gli Usa sono ancora traumatizzati dal Vietnam, solo la Cina aiuta il mio popolo» - «Non amo gli uomini di Pol Pot ma i vietnamiti li combattono perché sono per loro un terribile ostacolo»**

NOSTRO SERVIZIO

TOKYO — Al 19° piano del *Hôtel Impérial*, il principe Sihanouk riceve, solo e senza cerimonie; con un abito in rigato sottile che lo fa sembrare un po' più magro e che s'intona con i suoi capelli grigi. L'imperatore Hiro-Hito abita praticamente dall'altra parte della strada, e l'imponente dei servizi di sicurezza giapponese non sorprende. Ciononostante, il tanto atteso momento sconcerta. Ma, indubbiamente, è colpa dello scenario: il principe è così lontano da Angkor.

Quando attraversa lo spoglio salone di stile nipponico, riemano alla mente le immagini dello stesso sovrano in altri tempi e in altri luoghi: dalla Cambogia coloniale e feudale dell'anno 1 dell'era Sihanouk (1941) fino al cuore futuristico di Tokyo nel 1984; dai fasti, dai broccati e dai palazzi della monarchia angkoriana all'abito da «bancario» di oggi: dopo essere passato per la camicia da pioniere di *Sangkum* (la «comunità socialista popolare» degli Anni Sessanta), la divisa nera dell'Angkar khmer rosso, il berretto di Mao e i sandali di Ho Chi Min, ieri sfoggiati in segno di patriottismo e di solidarietà rivoluzionaria. Da allora, ne è scorsa molta di acqua sporcata nel Mekong, sotto il ponte Monivong...

## Sforzi inutili

Principe rosso, principe nero, principe bianco, principe d'operetta e principe charmant, artista-principe, principe-re, Dio e capo di Stato, principe despota, compagno-principe, principe errante. Tutto questo in un solo uomo e in così poco tempo. Come raccapezzarsi?

Lui dice: «*Non ho ambizioni personali, soprattutto adesso che con l'età e dopo avere vissuto tante e dolorose esperienze posso rendermi conto della vacuità degli sforzi che ho fatto in passato per servire la mia patria*». Così dice, ma i suoi ambiziosi sforzi continuano.

«*Trovo che ai vietnamiti le carote non servono*». «Monsignore» non perde tempo; altri visitatori stanno facendo anticamera e tra poche ore deve ripartire per Pechino. Così vi nascosta, senza attendere, le sue «quattro verità», e più. «*Non si tratta di domandare ai Paesi amici di dare delle bastonate ai vietnamiti. Ma offrire loro delle carote nella speranza che accettino una soluzione politica, è dar prova d'irrealismo. Le carote le mangiano senza cambiare atteggiamento*».

Come allora, far restituire loro il maltolto? Sihanouk non si fa illusioni. E la questo ironico paragone: «*Nonostante tutti i tipi di soluzioni in favore dei palestinesi, il povero Yasser Arafat, con i suoi discorsi tonanti, può forse cacciare gli israeliani dal loro Stato? La Palestina sembra una visione dello spirito*».

Rimane la maniera forte: il bastone. I cinesi l'hanno brandito nel 1979, dopo molti altri e per dare una «lezione» dai risultati ambigui. Oggi, il suo uso è più moderato, ma è sempre attuale.

«*Bisogna colpire i vietnamiti fisicamente. Tutti i dirigenti cinesi mi hanno assicurato formalmente che non permetteranno ai vietnamiti di inghiottire il mio Paese...Non dimentichiamo che da una parte ci sono più di un miliardo di abitanti e dall'altra 57 milioni. [...] A Dien-Bien-Phu, il Vietnam era un bulldozer che ha distrutto senza fatica il piccolo campo di Dè Castries, ma i cinesi sono un bulldozer di altre dimensioni*».

Fino a quando giocare al bulldozer? «*Nessuno può predire il futuro, e può darsi che, alla lunga, i cinesi si stanchino. Ma se non si stancassero? Può anche essere che riescano a persuadere il Vietnam a una soluzione amichevole: la formazione di un governo di coalizione cambogiano a quattro, poi adesione della Cambogia all'Asean (Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico)*».

E gli Stati Uniti? «*Sono ancora traumatizzati dalla loro avventura indocinese degli Anni Settanta. Non vogliono impegnarsi attivamente. Gli americani sono timidi: danno soldi all'Asean che poi arriva a noi. Sembra che passino dollari sotto il tavolo per consentirci di vivere. Ringraziamo ugualmente: fin quando si spara e ci ammazza, i guerriglieri sono contenti. Ma, sul piano militare, gli Stati Uniti non ci aiutano, solo la Cina lo fa*».

Quanto ai rapporti con i khmer rossi, sono caratterizzati più dalla «solidarietà nazionale» che dalle diatribe, più dalla ragione che dalla passione. I soldati di Pol Pot, dice in sostanza il principe, si rabbieniscono combattendo e uccidendo i vietnamiti e non più i khmer.

«*Bisogna cercare di migliorare il comportamento dei khmer rossi, e loro lo fanno, ma come sbarazzarsene? Gli stessi vietnamiti non ne sono capaci. Hanno ripreso forza. Sono diventati potenti. Alcuni Paesi ci dicono: "Sceciscili, avrete un'immagine migliore". Ma è forse serio tutto ciò? Innanzi tutto la Cina dovrebbe dare prima l'ok e i khmer rossi essere d'accordo. E, se rispondessero di no, come combattere senza di loro? Scontentare la Cina significherebbe suicidarsi. Sarebbe la fine della resistenza*».

## I viet sono furbi

«*I vietnamiti* — prosegue Sihanouk — *sono molto, molto scaltri. Dicono in giro: se si allontanano i khmer rossi dal governo di Sihanouk, tutto andrà bene. Il Vietnam accetterebbe — dicono accetterebbe e non accetterà — una soluzione politica. Ma non è assolutamente vero* — continua il principe, con la voce che sale alle stelle — *Vogliono allontanare i khmer rossi, ultimo ostacolo — terribile ostacolo — alla vietnamizzazione totale (...) Io non amo gli uomini di Pol Pot, ma, se devo essere minacciato, preferisco essere dai cambogiani piuttosto che essere ultima dei vietnamiti*».

Una veloce sorsata di succo d'arancia e colui che la Francia fece re a diciott'anni riparte a marcia indietro. Senza il colpo di Stato pro americano di Lon Nol nel 1970, senza la follia dei khmer rossi nel 1975, Sihanouk è convinto che avrebbe potuto evitare le tragedie che hanno prostrato e decimato il suo Paese.

«*Se mi avessero lasciato alla guida dello Stato, i vietnamiti non avrebbero avuto alcun pretesto per invadere il mio Paese*». Si schiera. «*Avevano tutte le ragioni per rispettarlo; sapevano che ero un amico sincero, che volevo l'unione. La cooperazione era il perno della nostra indipendenza. Una certa solidarietà diplomatica e politica era inevitabile, ma senza uniare per questo la Cina. Bisognava fare un gioco d'equilibrio, come il mio amico presidente Kim Il-Sung con Mosca e Pechino*».

Il principe termina con questo aneddoto: «*Nel 1973, ero alleato del Vietnam del Nord e del Pathet Lao. Sono andato da Hanoi a Sam-Neua per strada, scortato dai vietnamiti. Ebbene, nella regione laotiana attraversata, fui colpito dall'assenza di laotiani. Si vedevano solamente vietnamiti che lavoravano nei campi, costruivano strade e ponti*». E' stato necessario arrivare a Sam-Neua per vedere finalmente dei laotiani.

La situazione gli appare meno «disperata» nel suo Paese che in quello dei cugini laotiani perché, afferma, il popolo cambogiano «*ne ha abbastanza dei vietnamiti*» e comincia a reagire. Ma, poiché rischia di andare per le lunghe, esclama: «*Io, Sihanouk, conto sui cinesi per aiutare la Cambogia e l'Asean a cacciarli*».

**R.-P. Paringaux**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il principe Sihanouk visto da David Levine

# Migliorano i fratelli siamesi

Toronto. Assistiti da due infermiere ecco nel loro lettino Lin e Win Htut, i due fratellini siamesi originari della Birmania che sono stati separati circa due settimane fa con un difficilissimo intervento. Il loro recupero è considerato dai medici eccezionalmente buono (Telefoto United Press)

## Si è riaperta nel Libano una strada dello Chouf

BEIRUT — La strada che collega i principali centri abitati drusi e cristiani sulle montagne dello Chouf è stata riaperta al traffico dopo undici mesi di chiusura.

Lo hanno reso noto le emittenti radiofoniche libanesi aggiungendo che la decisione è stata presa dal *leader* druso Walid Jumblatt con l'intenzione di riportare la normalità nella regione controllata dalle sue milizie dopo gli aspri combattimenti del settembre scorso. La strada collega le città cristiane di Deir el-Kamar e Beit Eddin con quelle druse di Maasser e Kfar Elm, circa trenta chilometri a Sud Est della capitale.

E' stata rinviata nel frattempo la visita che Jumblatt e il capo sciita Nabih Berri, entrambi ministri del governo di unità nazionale libanese, avrebbero dovuto compiere ieri a Damasco per discutere con i dirigenti siriani il piano di pacificazione.

La Siria, nel frattempo, si è impegnata a collaborare con il governo libanese, anche usando la forza, per ristabilire l'autorità dello Stato sulle montagne centrali del Paese.

Baghdad sostiene di aver anche affondato cinque navi iraniane

# Golfo, battaglia aeronavale Tre «F-14» abbattuti dall'Iraq

NOSTRO SERVIZIO

BAGHDAD — Almeno tre *jet* iraniani sono stati abbattuti e cinque navi da guerra sono state affondate dall'Iraq nel corso di una grande battaglia aeronavale combattuta nella zona settentrionale del Golfo Persico.

Un comunicato militare trasmesso da Radio Baghdad ne ha dato l'annuncio precisando che «l'aviazione e le unità della marina irachene sono fuggite dopo aver tentato invano di salvare i resti dei cinque obiettivi distrutti all'alba. Tutti gli aerei e le navi irachene sono rientrati sani e salvi alla base».

Gli scontri, circoscritti, a quanto pare, alla baia di Khor Mousa, erano iniziati poco dopo le cinque del mattino e sono terminati alle 14 ora locale (le 12 italiane). Vi avrebbero partecipato alcune squadriglie di «F-14» in appoggio ai mezzi navali di Baghdad.

A Teheran gli osservatori ritengono che obiettivo dell'attacco iracheno sarebbe stato un convoglio di navi mercantili diretto al porto iraniano di Bandar Khomeini (già Bandar Shapour), situato all'estremità settentrionale del Golfo, circa 70 chilometri dal confine fra i due Paesi.

Non si hanno notizie ufficiali di fonte indipendente sull'entità dei danni subiti dal convoglio, né si conoscono i nomi e la nazionalità delle navi che lo componevano.

Soltanto piccoli mercantili, battenti per lo più bandiere ombra, si avventurano ormai in quel tratto di mare battuto di frequente dall'aviazione irachena. Il porto iniziale all'ayatollah Khomeini continua ad essere usato in quanto è l'approdo iraniano più vicino alla linea del fronte. La sua importanza strategica è d'altronde notevole dopo che la scalo di Khorramshahr, all'estuario del Shatt-el Arab, era stato messo fuori uso dalle artiglierie irachene fin dalle prime fasi della guerra.

Al di là del comunicato iracheno, dilungatosi nel resoconto che parla di «eroici nemici precipitati in fiamme» e di «navi colate a picco nel giro di pochi minuti», fonti marittime del Bahrain hanno detto di non aver raccolto segnali di soccorso da nessuna nave incrociante quella zona di mare.

In serata l'agenzia irachena ha fatto diffondere una breve intervista, rilasciata dal comandante in capo della marina, in cui si afferma fra l'altro che le forze armate di Baghdad continueranno a «colpire risolutivi e distruttivi» per respingere le minacce di Teheran.

Da parte dei regime khomeinista sono state ripetute invece solo le accuse secondo le quali l'Iraq continua ad impiegare armi chimiche nelle incursioni contro la città di Abadan. L'ultimo episodio risalirebbe a due giorni fa.

**e. st.**

## Due condanne a morte eseguite in Polonia

**VARSAVIA — Due persone condannate a morte sono state giustiziate questa settimana in Polonia perché riconosciute colpevoli di gravi reati comuni. Lo ha annunciato l'agenzia «Pap».**

## Ciad: ribelli sequestrano ministro Difesa

**OUAGADOUGOU — Il leader di una delle fazioni in lotta contro il governo del Ciad, Yacho Balaam, ha affermato ieri che il ministro della Difesa, Hassanaag Yoma, è stato catturato dai ribelli.**

**Balaam, segretario generale dell'Unione popolare e democratica, ha fatto questo annuncio nel corso di una riunione di sei gruppi di opposizione del Ciad svoltasi nella capitale del Burkinafaso (ex Alto Volta). Non è giunta ancora nessuna reazione dal governo di N'djamena.**

A spasso in una città del Colorado

# *Alligatore pedone catturato al laccio*

WASHINGTON — Un alligatore che se ne andava senza meta per le vie di Aurora, in Colorado, è stato bloccato dalla polizia, trasferito al commissariato e rinchiuso in un bidone della spazzatura perché gli agenti non sapevano dove sistemarlo.

Secondo quanto ha riferito il sergente Gary Davis, alcuni poliziotti in normale servizio di pattuglia hanno notato due ragazzi che osservavano con interesse «qualcosa» sulla strada e si sono fermati per indagare. La «cosa» era un piccolo di alligatore, lungo circa un metro.

«*Le ragazze stavano vicine al rettile che poco prima aveva attraversato la strada di fronte alla loro auto*», ha detto Davis. Sul posto è stata fatta intervenire un'unità di accalappiacani che, preso l'alligatore al laccio, lo ha infilato in un contenitore delle immondizie per trasferirlo al commissariato.

«*L'abbiamo ficcato per un po' nel secchio della spazzatura, a un metro da me*», ha aggiunto Davis. «*Da quando è al caldo, è diventato molto attivo. Forse è arrabbiato*».

Successivamente i funzionari del servizio di protezione degli animali hanno trasferito l'animale in un ricovero municipale e lo hanno rinchiuso in una gabbia. A questo punto non si sa più che fare, mentre i funzionari stanno aspettando una risposta dallo zoo di Denver per decidere la sua sorte. (Ansa)

## Londra: Hollie sempre critica dopo il trapianto

**LONDRA — Hollie Roffey, la neonata che ha subito un trapianto cardiaco 18 giorni fa, continua la sua disperata lotta per sopravvivere. Le sue condizioni sono sempre critiche ma stabili.**

Hanno rischiato il fuoco dei viet per seguire i Giochi

# Cina, le guardie di frontiera pensano solo alle Olimpiadi

PECHINO — *I soldati di confine hanno rischiato di farsi sparare dai vietnamiti pur di raggiungere una radio. Negli alberghi i camerieri hanno provocato le proteste dei clienti affamati, perché avrebbero lavorato si ammassano davanti ai televisori. Tutti i cinesi seguono le Olimpiadi di Los Angeles, e la vittoria dei connazionali fanno vibrare l'intero Paese di patriottismo.*

*Per la stampa e per i cittadini si tratta di molto più che di trionfi puramente sportivi. La passione è andata crescendo con ciascuna delle 14 medaglie d'oro finora conquistate, ed ha raggiunto l'apice mercoledì con la vittoria sugli Stati Uniti nella pallavolo femminile.*

*Sono stati i giornali cinesi a riferire che, sulla contesa frontiera vietnamita, i soldati hanno sfidato il fuoco dei viet per andare in una caserma dove una radio trasmetteva la cronaca della finale. E al loro punto segnato alle americane, un ufficiale ha gridato: «Non cederemo un solo pollice di terra patria». Un editoriale del giornale della gioventù cinese afferma: «Questa vittoria significa che il mondo finalmente ci prenderà sul serio».*

*A Pechino i poliziotti hanno dichiarato a un radiocronista: «L'esempio di queste donne ci esorta a lavorare ancora di più per mantenere l'ordine pubblico». E il primo cimento è giunto subito dopo la vittoria, quando la polizia armata ha dovuto disperdere una folla di giovani che era andata a manifestare l'ostilità proprio davanti all'ambasciata americana. Gli ospiti di un albergo della capitale hanno sentito i soldati della vicina caserma cantare l'inno nazionale più volte in una sola notte.*

*Durante le partite molti stranieri hanno protestato perché i tifosi erano introvabili, e perché i camerieri dei ristoranti sparivano appena la tv cominciavano le Olimpiadi. Giovedì tutta la capitale era un frapore di petardi. I fuochi d'artificio sono continuati fino a notte nella piazza Tienanmen e in altre zone.*

*A mezzogiorno, ora del pranzo, ogni giorno c'è un programma televisivo di un'ora sui Giochi con ampi resoconti durante il notiziario serale. La sera tardi un'altra ora mostra soprattutto gli incontri in cui la Cina ha avuto successi. La tv della Repubblica popolare ha concesso ampio spazio, e positivi commenti, anche ai sollevatori di peso di Taiwan ed ai concorrenti dell'Isola che da Los Angeles augurano successi «alla Cina, perché vinca tante medaglie per la gloria del popolo cinese».*

**(Ansa)**


E' mancata la nostra cara mamma

**Maria Sciutto ved. Trabalsi**

L'annunciano tristemente la figlia Bruna con il marito Gino Dogliero, Ada col marito Massimo Mussolo-Rossi, Nina col marito Francesco Nosa, Franca con Eraldo Dotarelli. Gli adorati nipoti Piero, Michela e Bruna con le rispettive famiglie, Massimo, Amilcare ed Evelina, Silvetta Anna, Ivanolo Maria, augurati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Antonietta e collaboratrici, alla signora Teresa, al Primario e personale tutto del Reparto Medicina 2 dell'Ospedale Martini. I funerali avranno luogo in Cassolo lunedì 13 c.m. alle ore 16 alla parrocchia Santa Maria. Partenza alle ore 14 da Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1984

La famiglia Curti profondamente colpita dal lutto che li ha colpiti per la perdita di

**Maria Sciutto ved. Trabalsi**

— Torino, 11 agosto 1984

La famiglia Francesco Martillo ed Emanuela Crestani partecipano al lutto.

La famiglia Bertano partecipa al dolore di Ida e Maurizio.

Cristianamente è mancato

**Battista Gai**

A funerali avvenuti, la figlia Lucia con Basilio ringrazia coloro che si sono adoperati per alleviare la lunga sofferenza.

— Torino, 12 agosto 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Paolo Ghisio**

Ne danno il doloroso annuncio i figli con la rispettive famiglie, i nipoti, le sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo San Domenico Savio.

— Torino, 10 agosto 1984

E' mancata la nostra cara mamma

**Piera Melani**

Lo annunciano: la moglie, la figlia Simona, la mamma, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 14/8/'84 ore 8,30 cappella Mortari largo Cattorini.

— Torino, 13 agosto 1984

La famiglia Bosco e Bonino partecipano al dolore.

Improvvisamente ci ha lasciati

**Stefano Verzone**

geometra

Straziati ma ormai rassegnati ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella Alessandra con Gilberto, gli zii Gilla Eugenio con Valeria e Aldo con Maria Teresa, Tina Andreoni, Ivo Erna, cugini e parenti tutti. Funerali a S. Antonino di Susa in data da stabilirsi.

— S. Antonino di Susa, 11 agosto 1984

Annamaria, Marco, Roberto con la loro mamma partecipano al dolore della famiglia Verzone-Gilla per l'immatura scomparsa del loro amico fraterno GIUSEPPE.

Elisabetta, Gabriella e Alberto piangono il loro amico STEFANO.

La famiglia Botti partecipa al grande dolore della signora Ada e famiglia per l'immatura scomparsa della cara

**Stefano Verzone**

— Bruzolo, 11 agosto 1984

E' mancata

**Giovanni Martinengo Tino**

lasciando nel dolore Anita, il figlio Oberdan, Paolina, parenti, amici, colleghi, colleghi, Federico, Loredana e Nicola tutti. Funerali martedì 14 agosto partenza ore 15 dalla casa di via Cumiana 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1984

Ha raggiunto il suo carissimo figlio Corrado

**Diana Salvucci in Perinetti**

A funerali avvenuti l'annuncio: il marito Vincenzo, la cara nuora Ida Colombini col Corrado Perinetti.

— Torino, 12 agosto 1984

E' improvvisamente scomparso

**Stefano Cardinali**

anni venti

Ti ricorderanno sempre mamma, papà, Laura, nonna Alba. I funerali avranno luogo domani ore 14. Parrocchia di Garino (Vinovo)

— La Loggia, 11 agosto 1984

Partecipano al dolore gli zii Pinuccia, Fulvio con Fulvio e Luca.

Sono vicini a Guido, Elio e Laura con tutto l'affetto Rosanna, Fernanda, gemelli, nonni Renato, Roberta, Claudio, gemelli, nonna Maria.

La Bocciofila e gli amici della Torretta partecipano.

La famiglia Zanetti, Leggio, Migliore, Manca, Rovella si unisce al dolore.

I condomini della «Torretta» si associano al dolore della famiglia Cardinali.

La Presidenza e il Collegio sindacale Turbotubi S.p.A. partecipano commossi al lutto dei familiari per la grave perdita del valentissimo amministratore delegato

**geom. Piero Pozzo**

che con la sua operosa attività ha arricchito all'inverosimile nostra società.

— Cavaglià, 10 agosto 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Dolce (Nolu)**

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Gheraglia, i figli Giovanni, Lina e Marcella con rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pessano lunedì 13 agosto alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'odierno per la Cascinetta.

— Pessano, 11 agosto 1984


(Continua a pag. 5)

## Negli Usa si moltiplicano le miniere a cielo aperto scavate industrialmente, ma resistono i cercatori solitari

# Corsa all'oro con bulldozer

**Solo aziende con mezzi ingenti possono «setacciare» tonnellate di terriccio per estrarre quantità limitate del metallo - Accanto agli scavi grandi stabilimenti per separare la terra dal minerale aureo - I nuovi «prospectors» sono potenti gruppi industriali o finanziari quotati a Wall Street - Un solo nemico: il fronte degli ecologi, preoccupati dalla deturpazione del paesaggio**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'aspetto non è quello della miniera d'oro dell'epopea del Far West. Non c'è nessun torrente, nessun cercatore che passa la terra al setaccio per isolare le pepite, nessun carrello che esce dal ventre della montagna. Non si sente il rumore del piccone, né l'urlo di trionfo di chi è baciato dalla fortuna, né il passo dello sceriffo o dell'agente Pinkerton di guardia. La miniera, invece, è un enorme scavo a cielo aperto, una ferita di un chilometro per tre sul fondo della montagna, dove camion giganteschi con la ruspa, i fianchi gialli e i copertoni neri, portano via fino a dieci tonnellate alla volta. Vi lavorano normalissimi operai, in tuta e con i caschi in testa, ascoltando alla radio Michael Jackson. Vicino non ci sono i *saloons*, ma una raffineria, dove il prezioso metallo viene estratto dal terriccio grazie alle alte tecnologie.

Ogni le miniere d'oro americane sono eguali a quelle di carbone, di rame e di numerosi altri minerali. Le sono battono non i mitici banditi degli assalti alle diligenze, ma gli ecologi, timorosi che deturpino il paesaggio. I loro proprietari non sono avventurieri squattrinati, ma società quotate in Borsa. Percorrerle è un po' come entrare in un cantiere autostradale: su fondi in terra battuta, lungo spirali interminabili, si arriva alla vena, invisibile a occhio nudo, ma indiscussa perché individuata con attrezzature futuristiche. «*Certo, esistono ancora le vere e proprie miniere* — ci dice J. M. Lucas, l'esperto del ministero degli Interni — *ma rappresentano la minoranza, anche se il record della produzione è detenuto da una di esse*, la *Homestake*, nei leggendari *Monti Neri del Sud Dakota, oltre 300 mila once di fino l'anno scorso*».

La chimica è l'asso nella manica dei nuovi cercatori d'oro. Il sistema di raffinazione è coadiato dal rame. «*Il terriccio* — spiega Lucas — *viene polverizzato come la farina da una specie di mulino. Questa polvere è quindi immersa in una soluzione di acido solforico e di sostanze simili, che cambiano chimicamente l'oro, e lo fanno aderire a un elettrodo dall'aspetto di lana di acciaio. Nell'ultima fase, il prezioso metallo viene sciolto ad alte temperature, e plasmato in un lingotto*». L'esperto cita il caso della miniera Pinson del Nevada, così chiamata dal nome del francese che la scoprì lo scorso secolo. Situata tra le cittadine di Midas e Golconda, scene della corsa all'oro post-californiana del 1849, essa produce un lingotto di 1000-1200 once ogni settimana, del valore di 350 mila-420 mila dollari l'uno (dai 600 milioni di lire in su). Il profitto è di 170 mila-200 mila dollari al lingotto.

«*Il motivo per cui solo una società, con mezzi ingenti, può cercare oro è molto semplice* — prosegue J. M. Lucas. — *A Pinson, c'è poco meno di un'oncia per tonnellata di terriccio: un stagolo non riuscirebbe mai a estrarla*». Il consorzio che ha riattivato la miniera ha investito 18 milioni di dollari, 32 miliardi e mezzo di lire, e ha centrato il bersaglio solo al diciottesimo scavo. «*Era l'ultimo* — racconta l'esperto — *Gli è andata molto bene: la cava è lunga circa 30 metri e profonda 60*». La miniera a cielo aperto ha 140 operai, capeggiati da un vecchio cercatore di rame e di uranio, Daniel Harper, che la teneva d'occhio dal 1930, quando venne chiusa «*perché antieconomica*», e che fa parte del consorzio. Con le sue 18 mila once di fino l'anno, Pinson oltrepassa il 2,5 per cento della produzione Usa, e spera di arrivare al 5 per cento.

Di miniere come quella del Nevada se ne trovano a decine negli Stati Uniti, e nei posti più impensati: a Walnut Creek, in Virginia, dove i minatori fanno i pendolari con la capitale, Washington; a Ishpeming nella penisola del Michigan, non lontano da Detroit, il cuore dell'auto americana; al lago di Berryessa, una stazione balneare nella Napa Valley, la terra dei vini, presso San Francisco. Sono state riaperte tutte nell'ultimo quinquennio. Il numero in cui l'oro ha superato i 300 dollari l'oncia, e la sua estrazione è tornata a essere prolicua. Era dal '40, allo scoppio della guerra, quando erano i 5 milioni di once, che la produzione aurifera statunitense non raggiungeva il livello attuale, 2 milioni 300 mila once circa, a ridosso del Brasile e del Canada.

Nel giudizio degli esperti, la nuova corsa all'oro non è destinata a spegnersi nello spazio di un mattino, come quelle favolose della California e del Klondike. «*Difficilmente* — dice Lucas — *il prezioso metallo scenderà sotto i 300 dollari e i costi di estrazione aumenteranno: i modesti scenderanno con l'automazione*». Da settori come il rame, l'uranio, anche il carbone è perciò in alto l'occhio verso l'oro. La crisi delle centrali atomiche e l'abbondanza di energia spostano persino gli investimenti in Borsa sulle compagnie aurifere: l'apprezzamento del dollaro non ha danneggiato le maggiori, come la *Homestake*, la *Dome Mines*, la *Newmont*, la *Kennecott*, che fino a pochi anni or sono era conosciuta per i suoi giacimenti di rame in Cile. Tra le sette sorelle del petrolio, la *Standard Oil* è stata la prima a mettersi alla caccia di pepite tramite una consociata, la Pheips Dodge, il cui nome richiama i film western.

Se in America il boom dell'oro negli Anni Ottanta appare meno suggestivo di quelli precedenti è per colpa della riservatezza dell'industria. Donald Busby, uno dei pochi piccoli operatori americani, fondatore della *Goldrit Mining*, con una miniera a Denver, nel Colorado, e un'altra a Hemlo nell'Ontario in Canada, sostiene che oggi «*la fortuna solo il vero imprenditore*». «*La programmazione, il marketing. Il bilancio: questo è necessario. Il vecchio cercatore si perderebbe tra macchinari e grafici: egli è ridotto a una figura patetica, a un dilettante del weekend. Se ne trovano ancora in Nevada e in California, gli Stati più ricchi del prezioso metallo, e in Alaska, che è l'ultima frontiera del nostro West. Ma hanno scarso peso. Rispetto al '79, la produzione si è quasi triplicata solo grazie a noi*».

Indispensabile è un forte capitale iniziale. La Pinson e la *Goldati Mining* se la sono cavata con poco. Ma la *Cobb Resources Corporation* e la *Houston Natural Gas*, che si sono unite per sfruttare la miniera «Londra» di Fairplay, nel Colorado, la più importante dell'intera catena della Montagne Rocciose, hanno già stanziato 8 milioni di dollari, e ne metteranno altri 22 prima di incominciare a favorirla nell'86: sono più di 80 miliardi di lire, una somma non facile da ammortizzare. Ma le due società sostengono che la miniera produrrà oltre 40 mila once di oro all'anno: «*In mezzo secolo* — ha dichiarato un portavoce — *ne fruttò quasi un milione*». Chiusa nel '40, quando la Seconda Guerra Mondiale impose agli Stati Uniti di dare la precedenza ad altri minerali, «*esso contiene ancora ricchezze inestimabili*», intravviate dalle speciali attrezzature gallerie.

La corsa all'oro con l'elettronica e il computer non ha tuttavia distrutto interamente i sogni dei cercatori di vecchio stampo. Ne è prova la vicenda della «miniera dell'olandese perduto», sul Monte della Superstizione, presso Apache Junction, in Arizona. L'olandese era in realtà un tedesco, Jacob Waltz, che morendo a Phoenix, a cavallo tra le due guerre, lasciò un sacco d'oro e una mappa sotto il letto. La mappa descriveva la miniera a lui poi intitolata, «*la più ricca della terra*». Ispezionata migliaia di volte, non ha mai svelato il suo segreto. Ma sulle pendici del Monte della Superstizione, dove si aggiravano un tempo gli spettri del gran capo Geronimo, 300 cercatori hanno delimitato altrettante aree in cui vogliono scavare. Hanno nomi pittoreschi, *Jack il pazzo*, il *Dottor Rosecrans*, e i loro lotti sono chiamati *Giorno fortunato, Finalmente, Stupido*.

La legge vuole sbarazzarsene. La zona è stata proclamata parco nazionale, e i cercatori d'oro dovrebbero sgomberare. Ma i più si sono armati di fucili, come il secolo passato nel Far West, e minacciano di disseminare mine nel terreno. «*Non siamo matti* — ha detto alla rivista *Newsweek* un agiato agente immobiliare, Clayton Worst, che si è messo in pensione per poter inseguire il sogno della sua giovinezza — *L'oro esiste, troverlo è solo questione di tempo e di fortuna*».

**Ennio Caretto**

(Segue da pagina 4)


È mancata
**Vera Degiorgis Armitano**
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Otto ed i figli Ernesta con Pasquale, Carlo e Luigi, Sandro, Anna con Filippo e Giorgio.
— Torino, 11 agosto 1984

Paola Lusana ved. Giuliani e figli addolorati, profondamente partecipano

Bartesi e Giulietta con i figli Ilka, Ondina e Franco, partecipano al dolore per la scomparsa di
VERA.

Jenny Isfol e Matilde partecipano al profondo dolore

A funerali avvenuti la moglie Beatrice annuncia che il 9 agosto è mancato
ARCH.
**Ivo Gentilucci**
Lo piangono Beatrice, la mamma Lina, il fratello e parenti tutti.
— Madognino, 9 agosto 1984

È mancato
**Guido Pianazzola**
anni 58
Lo annunciano la moglie Gisella, la figlia Maristella, parenti, amici e conoscenti. Funerali mercoledì 14 agosto alle 9 partendo Mombello. La salma proseguirà per Vignale Monferrato. Le presenti e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 agosto 1984

Improvvisamente è mancata a tutti cari
**Maria Rano**
**ved. Tournour**
Ne danno dolorosa partecipazione i funerali avranno la figlia Bianca con le figlie Francesca e Federica, la sorella Gina, il fratello Nino e parenti tutti. La presente tiene di ringraziamento
— Torino, 9 agosto 1984

È mancato
**Maddalena Piana Sartorio**
A funerali avvenuti ne annunciano la sua carissima moglie e mamma, il genero Marcello Cerauer, alla signora De Gasperi, alla nipote Pia e Grosso-Campana, e dottori Andrea e Alberto Tonano, Franco Porcile e personale tutto della casa di cura Valsalice per l'assistenza e affettuosa sollecitudine
— Torino, 12 agosto 1984

È mancata
**Maria Farinelli**
**nata Comandini**
di anni 75
Lo annunciano i familiari e parenti tutti. I funerali si svolgeranno alla casa di riposo Mauro di Maria (Cn) oggi domenica 12 agosto alle ore 9. Dopo la cerimonia la cara salma verrà tumulata nel cimitero di S. Martino Siccomario (Pavia)
— Maria, 11 agosto 1984

Crescentemente è mancata a tutti cari
**Maria Richetta**
**ved. Foggio**
anni 79
L'annunciano i figli Paola, Domenico con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali 13 corr., ore 9, dall'abitazione via Rosolino Pilo (Faggiano). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Carmagnola, 12 agosto 1984

Improvvisamente è mancata a tutti cari
**Maria Rano**
**ved. Tournour**
Ne danno dolorosa partecipazione i funerali avranno la figlia Bianca con le figlie Francesca e Federica, la sorella Gina, il fratello Nino e parenti tutti. La presente tiene di ringraziamento
— Torino, 9 agosto 1984

È mancato
**Maddalena Piana Sartorio**
A funerali avvenuti ne annunciano la sua carissima moglie e mamma, il genero Marcello Cerauer, alla signora De Gasperi, alla nipote Pia e Grosso-Campana, e dottori Andrea e Alberto Tonano, Franco Porcile e personale tutto della casa di cura Valsalice per l'assistenza e affettuosa sollecitudine
— Torino, 12 agosto 1984

È mancata
**Maria Gili ved. Govia**
di anni 83
L'annunciano le famiglie Francesco Nori, i fratelli Vico e Aurora. Funerali oggi 12 corr. ore 16.30 parrocchia S. Francesco
— Piossasco, 11 agosto 1984


## RINGRAZIAMENTI


La moglie Maddalena Degiovanni, le figlie Ilaria e Simonetta, i generi Ugo e Carlo
**Battista Falco**
**(Titin)**
Commossi per l'affettuosa partecipazione al immenso dolore, ringraziano tutti coloro che con manifestazioni diverse sono stati a loro vicini. Un particolare ringraziamento a don Giorgio parroco del Cuore Immacolato di Maria per il conforto morale e religioso
— Chieri, 11 agosto 1984

**Angelo Ieva**
Carlo e Cecilia ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima 2 settembre 1984 ore 10 parrocchia S. Maria Goretti v. Pietro Cossa
— Torino, 12 agosto 1984


## ANNIVERSARI


13-8-'83 13-8-'84
**Pietro Sommo**
**(Pierin)**
Figli e nipoti ricordandolo con affetto lo ricordano

1983 1984
**Mario Cerrato**
Non riusciamo ancora a credere che tu non ci sia più con noi

1983 13 agosto 1984
**Mario Cerrato**
Uno straziato Mario (così eravamo soliti chiamarlo) ci ha lasciati. Tua moglie Maddalena
— Vico Canavese, 12 agosto 1984

1983 1984
**Giuseppe Babbano**
La famiglia non intende compiangere

1979
**Rosina Boaglio**
1973
**Battista Boaglio**
Affettuosamente ricordati

1982 1984
**Carmen De Laurentis**
**in La Sala**
Penso ogni giorno nel ricordo dei tuoi cari con amore e rimpianto infinito

1972 1984
**Armando Ottenga**
Un ricordo, una preghiera

1979 1984
**Pietro Barbero**
I nipoti lo ricordano con infinito rimpianto

1975 1984
**Domenico Baudino Gai**
Con affetto e profondo rimpianto lo ricordano i suoi familiari
— Torino, 12 agosto 1984

1955 1984
**Enrico Bianco**
La mamma Gemma Scaglione lo ricorda

13-8-1981 13-8-1984
Da tre anni vive nella luce del Signore
**Giovanni Serasco**
I suoi cari nel rimpianto di un bene perduto lo ricordano a quanti gli vollero bene e si uniscono in preghiera oggi 12 corr., alle ore 10, nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri
— Moncalieri, 12 agosto 1984

1972 1984
**Claudio Pinardi**
Per mamma e papà un dolce ricordo un grande rimpianto

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Settore LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-13.30, 15-18.30
Sabato 8-13.30
Sportelli Via Maroncelli, 22


### A Lawrence, dopo furiosi scontri tra la comunità «bianca» e quella meticcia di origine portoricana e dominicana

## Coprifuoco in città del Massachusetts

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un coprifuoco di tre giorni, dal tramonto all'alba, è stato imposto a Lawrence nel Massachusetts, dove questa settimana si sono registrati furiosi scontri razziali con sei feriti. Quattro persone sono state arrestate. Il sobborgo di Lower Tower Hill, centro dei torbidi più gravi, è presidiato da un centinaio di poliziotti. Gli scontri, nella stragrande maggioranza, sono avvenuti tra la comunità bianca originaria di Lawrence, di discendenza inglese e francese, e quella meticcia emigrata nella città una ventina di anni fa, di discendenza ispanica. Li ha provocati l'aggressione compiuta da alcuni ragazzi bianchi contro una famiglia portoricana mercoledì sera. Giovani meticci sono scesi in strada, distruggendo auto e negozi, e attaccando la polizia.

Gli scontri hanno destato sorpresa sia perché Lawrence è vicina a Boston, uno dei centri riformisti negli Stati Uniti, sia perché una volta tanto non sono dovuti a una rivolta dei negri, cioè della comunità maggiormente discriminata. I torbidi hanno un retroscena di disoccupazione e di divergenze culturali. Lawrence era una volta un centro dell'industria tessile, una delle industrie obsolete degli Stati Uniti, messa in crisi dalla concorrenza asiatica.

Lawrence. La polizia statale protegge i vigili del fuoco che spengono gli incendi appiccati durante gli scontri razziali (Upi)

### Il Vaticano dice: «L'aborto non può servire a limitare le nascite»

## Scontro Usa-Urss sul disarmo al summit della popolazione

CITTA' DEL MESSICO — I contrasti Usa-Urss per una «raccomandazione» sul disarmo rendono problematica la conclusione dei lavori della Conferenza internazionale sulla popolazione che, d'altra parte, sembra aver superato le divisioni create dal problema dell'aborto, accettando una proposta vaticana che la esclude come mezzo per la regolazione delle nascite.

La Conferenza, in corso nella capitale messicana dal 6 agosto, avrebbe dovuto concludersi lunedì prossimo. Terminerà invece — si è appreso ieri sera da fonti ufficiose — martedì. I lavori del «summit», al quale partecipano rappresentanti di 150 Paesi, vanno infatti a rilento soprattutto — secondo ambienti della delegazione italiana presieduta dalla senatrice Maria Eletta Martini — a causa delle divergenze tra Stati Uniti e Unione Sovietica sul modo con cui la Conferenza deve, o non deve, parlare del disarmo, e poi sui territori occupati, un problema in cui Washington ed Israele sono quasi soli a sostenere una posizione contrastata dalla gran maggioranza dei delegati.

L'apposito comitato dell'Onu per la preparazione della seconda riunione da prima si era tenuta a Bucarest nel 1974) aveva preparato un testo di 85 «raccomandazioni» che i delegati stanno esaminando ad una ad una in un «comitato istruttorio» per sottoporlo all'Assemblea generale.

Impossibile, almeno per il momento, appare pure un compromesso sulla «raccomandazione» numero cinque che tratta del disarmo. In realtà, il testo dell'articolo è formato da due documenti alternativi, uno elaborato dal comitato delle Nazioni Unite preparatorio alla Conferenza del Messico, l'altro presentato dall'Urss. Ambedue le proposte riconoscono che dirottando verso lo sviluppo le enormi risorse destinate agli armamenti si migliorerebbe sostanzialmente la possibilità di aiutare i Paesi in via di sviluppo e di risolvere i problemi della popolazione.

Tuttavia, secondo gli americani la proposta sovietica lascia sottendere che la corsa agli armamenti è colpa degli Stati Uniti, dunque un altro scoglio da superare nelle prossime ore.

In questo clima teso, da più parti si è salutato con soddisfazione la positiva soluzione del problema dell'aborto, avviata da una proposta della delegazione vaticana che, sulle prime, aveva provocato un aspro contrasto. La «raccomandazione» numero sette incoraggia infatti i governi ad «adottare misure innovatrici per realizzare gli obiettivi delle loro politiche demografiche».

La delegazione vaticana — con una uscita che alcuni hanno definito «abortion bomb» — ha chiesto che nel paragrafo fosse inserita una chiarificazione per affermare che «si deve escludere l'aborto come mezzo di regolazione delle nascite».

La presidenza del «comitato istruttorio» ha proposto a questo punto l'approvazione di un testo modificato che suonasse così: «*L'aborto non deve essere sostenuto come un mezzo per la regolazione delle nascite*», formula accettata anche dalla delegazione vaticana. Si aspetta ora di vedere quale accoglienza avrà l'iniziativa nella discussione in assemblea generale.

*(Ansa)*

### Ricuperata in Spagna salma turista italiano

MADRID — Un'imbarcazione della Croce rossa del mare spagnola ha recuperato la salma del turista italiano Cesare Di Mauro, scomparso sabato scorso mentre era a bordo di un battellino pneumatico.

Il ritrovamento è avvenuto a undici miglia dalla costa, all'altezza di Salou, in Tarragona.

### Dopo una lunga battaglia, con riduzione dello stanziamento proposto

## *Reagan la spunta al Congresso per aiuti economici al Salvador*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla chiusura dei lavori per le vacanze estive, il Congresso ha approvato ieri 70 milioni di dollari di aiuti militari e 120 milioni di dollari di aiuti economici al Salvador, tutti supplementari per l'anno in corso. Le cifre sono inferiori a quelle chieste dal presidente Reagan, che in particolare per l'assistenza bellica avrebbe voluto 117 milioni di dollari: ma segnano una sua importante vittoria nella polemica sul Centro America e una svolta importante per il governo Duarte. L'anno venturo il Salvador riceverà aiuti ancora maggiori in tutti i campi. Washington giudica ora buone le sue prospettive di successo contro la guerriglia.

Reagan ha sconfitto il Congresso all'ultimo minuto, dopo un duro braccio di ferro tra il Senato e la Camera. Mentre il Senato ha infatti approvato subito tutta l'assistenza supplementare da lui richiesta, la Camera ha continuato a respingerla. E' stato il deputato repubblicano Kemp a spezzare l'impasse, prospettando una cifra di compromesso, 70 milioni di dollari nel settore militare anziché 117 milioni.

«*E' nostro dovere aiutare la fresca democrazia salvadoregna a difendersi*», ha affermato Kemp. Dopo che la Camera ha votato 236 a 161, con ben 63 democratici schierati coi repubblicani, il compromesso è stato inviato alla Casa Bianca per la firma del presidente.

Tre fattori hanno determinato l'esito del dibattito sul Salvador, che si era trascinato per mesi, e che minacciava di far naufragare la politica centroamericana del presidente Reagan. Il primo è stato l'intervento di Duarte, in due visite successive a Washington. Il secondo è stata la testimonianza del generale Gorman, capo del cosiddetto Comando Usa Meridionale, con sede a Panama, sulle forniture di armi sovietiche alla guerriglia salvadoregna. Il terzo è stato la previsione di una massiccia offensiva comunista a ottobre, alla vigilia del voto degli Stati Uniti che, com'è noto, riguarda non solo la presidenza ma anche una grande parte del Congresso. I tre fattori insieme hanno indotto la Camera, pacifista e timorosa di un altro Vietnam, a cambiare posizione.

Duarte è riuscito nella difficile impresa di convincere i democratici che il suo governo si batte per i diritti dell'uomo e rappresenta la base contadina e riformista del Paese. «*Ho appena parlato con lui al telefono*», ha detto Kemp ai colleghi all'apice del dibattito. «*Mi ha scongiurato di ricordarci che la libertà del suo Paese e quella dell'intero Centro America dipendono dalle nostre decisioni*».

Tra i «convertiti» ha contribuito all'opera di persuasione il deputato democratico Long, capo della Commissione per gli stanziamenti esteri, e feroce oppositore dell'intervento degli Stati Uniti nel Salvador fino a poche settimane fa. Long è oggi uno dei maggiori sostenitori di Duarte (un uomo che fu imprigionato e torturato dagli *ultras* del suo Paese) che esista al Congresso.

**e. c.**

### Sette funzionari di polizia colpevoli di estorsione

NEW YORK — Sette alti funzionari della polizia di Filadelfia sono stati riconosciuti colpevoli di estorsioni per un valore di 250 mila dollari (318 milioni e mezzo di lire) effettuate negli ambienti del gioco d'azzardo clandestino. La sentenza è stata pronunciata da una Corte Federale dopo una delle più ampie indagini sulla corruzione condotte all'interno di un dipartimento di polizia negli Stati Uniti.

I sette funzionari, tra cui figura una delle massime autorità di polizia della città, erano stati accusati di avere estorto tangenti a operatori del gioco d'azzardo.

## La marcia delle mogli dei minatori

Londra. Migliaia di mogli dei minatori, in sciopero da cinque mesi, hanno percorso ieri le vie della capitale per protestare contro il programma di chiusura di venti miniere, deciso dall'ente statale per il carbone e causa principale della vertenza. Il corteo era guidato da Arthur Scargill, presidente del sindacato di categoria. Venerdì la conferenza straordinaria dei minatori ha respinto il piano di compromesso proposto dal governo e ha deciso di protrarre l'agitazione a tempo indeterminato

### Morto a 88 anni il cinese Weihan Aveva guidato la lunga marcia

PECHINO — E' morto ieri all'età di 88 anni uno degli esponenti cinesi più in vista. Li Weihan, una delle guide della «lunga marcia» dei rivoluzionari di Mao Tse-tung. Era uno dei quattro vicepresidenti della commissione consultiva centrale del partito comunista cinese.

Negli Anni 20 divenne uno dei principali sostenitori di Mao. Nonostante alcuni contrasti con il grande leader nel '31, l'anno successivo fu eletto membro supplente del comitato centrale.

Nel '34-35 fu commissario politico della colonna centrale dell'esercito della «lunga marcia», quando vennero messe in fuga le forze di Ciang Kai-shek.

### «Rendere più sovietici la musica e l'abbigliamento»

## Crociata contro i «vizi borghesi che minacciano i giovani russi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Mettano testa a partito, questi giovani sovietici, o nel partito (che per il Cremlino è, forse, la stessa cosa). Costruiscano una «salda barriera contro l'influenza della cultura borghese di massa». Rinuncino una volta per tutte alla «cieca imitazione delle mode occidentali», dedicandosi invece a un «affinamento ideologico». L'ordine, questa volta, viene dall'alto: dal Politburo prima, che a una insolita riunione ha criticato i dirigenti del Komsomol accusandoli di non adoperarvi abbastanza a fondo per instillare il giusto «spirito socialista» nei giovani di quell'organismo (42 milioni, fra i 14 e i 28 anni). E viene anche dal comitato centrale del pcus, che ha fatto sua quella decisione varando una direttiva in merito (un volume pagine della Pravda). Infine, da Viktor Mishin, capo del Komsomol, che ha ripreso le critiche prima di esserne vittima e che ha parlato di uno «scontro di prima linea» per una difesa dalle «mode decadenti».*

*Non sono rari gli appelli alla gioventù sovietica affinché respinga i «falsi dei» del mondo capitalista; ma questo è di un vigore senza precedenti. In ambienti sovietici si dice che sia stato ispirato da Cernenko in persona: il capo del Cremlino, in funzione di ideologo e di moralista, già ebbe a pronunciarsi al Plenum dell'82 su teatro, cinema e letteratura, con una rigidità che sta gradualmente trovando applicazione nella vita culturale sovietica. La sua è una crociata contro i «valori borghesi» che l'Occidente, a suo dire, fa penetrare nell'Urss al fine di «minare il comunismo».*

*Ecco allora Mishin, con una stringata che rischia stavolta di non fermarsi alle parole. «Dobbiamo migliorare considerevolmente il nostro lavoro educativo nella sfera delle attività del tempo libero», ha proclamato a un comizio del Komsomol. «Nelle attuali condizioni quello è diventato il campo di una feroce battaglia ideologica». Murice e reazionario, come sempre, sono i primi ad essere toccati. «Dobbiamo infondere un contenuto sovietico e socialista in quei due settori», ha detto Mishin; e sono tuttora molti a domandarsi che cosa ciò possa significare.*

*Già l'anno scorso, dopo il discorso di Cernenko al Plenum, numerose discoteche a Mosca e in altre città erano state chiuse. Ma come cambiare il gusto dei giovani per la musica? Mishin dice che è compito del Komsomol controllare il «contenuto ideologico» nel repertorio dei complessi pop sovietici. Di fatto, nelle discoteche, si sentono poche canzoni folk o patriottiche russe, dovutamente riarrangiate.*

**f. gal.**

### A tavola si assiste al ritorno delle antiche ricette

# Le diete puntano sulla natura

**I messaggi pubblicitari sottolineano la genuinità delle sostanze - La soia e la crusca nella preparazione di molte pietanze - Il pane «fatto in casa» - La zuppa di ortiche in tanti menu**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Uno dei più marcati sintomi della voglia di ritorno verso la natura che sembra averci preso un po' tutti, lo si ritrova anche a tavola. Da qualche anno la complessa macchina agroindustriale che provvede ai bisogni alimentari degli italiani lavora ad un ritmo frenetico per soddisfarne le nuove esigenze, ma anche per prevenirle, in certi casi inventarle, seguendo il filone facile (facile da «vibi genuini», dei «prodotti senza additivi chimici», delle «ricette della nonna», dei «così mangiavano (o bevevano) i nostri vecchi».

Un po' perché la rivalutata scienza (spesso anche lei costretta ad indirizzare le proprie ricerche nel filone della moda), un po' perché anche commercianti o imprese con raffinati metodi di *marketing* li impongono sul mercato, scopriamo quasi ogni giorno nuovi cibi, nuove materie prime culinarie, nuovi modi di cuocere o friggere, che hanno tutti la caratteristica di avere qualche quarto di nobiltà nell'essere «antichi», «semplici», impiegati da popoli più primitivi o più «saggi» di noi. Così stanno trionfando per esempio anche i ristoranti esotici, da quelli cinesi agli indiani, dai vegetariani a quelli che seguono la cucina macrobiotica.

«*Oggi fra cemento e asfalto, automatismi e motori, rumori e inquinamenti, preoccupazioni e orgasmi, tutti sentiamo in necessità di evadere in qualche modo da qualche cosa*», sostiene Livio Cerini, di Castegnate, nobiluomo lombardo che ha scritto un paio di libri per reinsegnare alla gente a cucinare bene le cose buone: «*Evadere* — prosegue Cerini — *vuol dire tornare alla natura, a gusti semplici, a piaceri ancestrali. E far cucina diventa un'evasione nell'evasione*».

Si riscoprono dunque cibi e prodotti dimenticati o trascurati: la soia (che in Europa fino a pochi anni fa era conosciuta soltanto come alimento per il bestiame) e la crusca (sdegnata quando si andava al pane bianchissimo) ne sono un esempio importante. I girasoli raccolti a primavera nei prati e la soddisfazione della massaia quando può annunciare in tavola che il suo pollo è veramente «ruspante», non sono che sintomi di un mondo che cerca qualcosa di diverso, di sempre più «naturale».

Così il pane: proprio mentre il panettiere dell'angolo ormai è riuscito, grazie a lieviti chimici e a forni elettrici, ad evitare di doversi alzare all'ore antelucane per impastare e far lievitare le sue pagnotte, ecco che si scatena la ricerca del pagnottone «pugliese» o della forma «toscana» che richiedono una lavorazione più complicata. Moltissimi sono i negozi che offrono in vendita persino il «pane carasau», quel sottilissimo e rotondo foglio di pasta cotta che si chiama anche «carta da musica», che i pastori del Supramonte sardo bagnano e avvolgono attorno al formaggio. Molte mamme milanesi riescono a farsi venire ogni giorno il pane dal Comasco, dove si sostiene che la particolare qualità dell'acqua procura bontà e fragranza particolari.

Ma trionfando l'olio d'oliva, che nel recente passato era quasi soffocato dai più industriali oli di semi e soprattutto dalla margarina, che ha il torto di essere nell'industria chimica. Nanni Ardolino da Imperia — e non lui altri difensori di questo antico e nobile condimento — conduce con successo una battaglia perché nell'olio extravergine di oliva vengano riconosciute qualità di annata e addirittura di origine geografica: anche per l'olio si arriva ai «cru», come ai migliori vini.

Le diete (dietro la mania delle quali, oltre alla moda di essere più magri o a necessità di salute, si nasconde pur sempre un'aspirazione al ritorno verso la natura) non impediscono, favoriscono semmai la scelta di prodotti «naturali», spesso catalogabili fra quelli della cucina cosiddetta povera. Tornano trionfanti anche gli spaghetti, sull'onda della «dieta mediterranea», mentre intense campagne pubblicitarie tentano di rilanciare anche il «pesce azzurro», che era un po' il simbolo della pesca in mari poveri. E qualcuno ha lanciato persino una dieta a base unicamente di patate.

I grandi cuochi dei più grandi ristoranti rilanciano con successo piatti e condimenti antichi: chi aveva mai più sentito parlare del farro, che oggi torna a essere cercato ambito dai buongustai? La zuppa di ortiche, che a qualcuno può ricordare un pentolone fumante sulla stufa della nonna contadina, figura al posto d'onore in molti menu, sui quali si possono trovare anche le «minestre dei battitori di grano», l'orzo, gli asparagi selvatici, la dimenticata borragine, la scorzonera selvatica, e in genere un generale ritorno dei piatti regionali. La «nuova cucina» è anche questo: riscoperta e semplicità: dunque ritorno alla natura.

Da questa corsa scatenatasi tra i consumatori che cercano evasione nei cibi genuini o antichi, è ovvio che non è rimasta assente la grande industria, che ha lanciato i suoi pubblicitari alla ricerca di slogan e formule per soddisfare il cliente attirandone l'attenzione. Ma anni fa gli artisti israeliani erano riusciti a farsi importare — in Italia, terra degli agrumi — tonnellate di pompelmi, presentati come la più naturale delle diete disintossicanti e dimagranti.

Ma gli esempi si trovano anche nella cronaca di oggi: c'è la lecitina di soia che mantiene giovani e allegri; ci sono i biscotti della nonna o quelli preparati con le ricette di una formula del secolo scorso che forniva cantanti e prefetti. C'è il tonno conservato come fanno i marinai: un gran secchio di acqua di mare. C'è l'olio che ha padre il sole e madre la terra. C'è, beninteso, la grali gamma dei prodotti da forno con l'etichetta nostalgica e allettante del «Mulino bianco». Un venditore di miscele di caffè garantisce che nelle sue miscele c'è «anche» caffè di montagna.

**Sandro Doglio**

## Principi e cantanti a Montecarlo

Monaco. Stefano Casiraghi (da sinistra), marito di Caroline di Monaco, la principessa Stéphanie, il cantante inglese Elton John con la moglie Renate al premaman che è seguito al consueto appuntamento per la festa della Croce Rossa (Telefoto United Press)

### Dal carcere Pupetta fa sapere che cosa manca nel telefilm sulla sua storia

# Adesso la Maresca fa guerra alla Rai «Il delitto ispirato da motivi d'onore»

ROMA — «*Lo sceneggiato non metterebbe nel giusto risalto i motivi d'onore che hanno ispirato il suo delitto*». Questa la ragione per cui Pupetta Maresca, dopo aver visionato — in carcere — il telefilm che narra le vicende di cui è stata protagonista e che Marisa Malfatti e Riccardo Tortora hanno realizzato per la Terza Rete Tv, chiede che lo sceneggiato non vada in onda.

Il pretore sta esaminando la questione. Gli autori ribattono che si sono ispirati alle carte processuali e hanno soltanto voluto raccontare una storia, nel rispetto della verità e senza indulgere a speculazioni di alcun genere. Pupetta non cede e invoca l'applicazione degli articoli del codice che tutelano il diritto all'immagine e alla riservatezza.

La sua prima immagine pubblica risale all'inizio degli anni Cinquanta. Pupetta, che è nata nel '25 a Castellammare di Stabia, vince un concorso di bellezza. La foto che la ritrae reginetta di Pomigliano, fra applausi di parenti, guappi, maschi vogliosi, mette in mostra le spalle nude, il sorriso sicuro, le fattezze morbide di una solida bellezza meridionale. La famiglia ha ricchezza e potere. Lei è terza di sette fratelli, è anche la più istruita: ha il diploma di terza media e aiuta i genitori nella contabilità dei loro negozi.

Nel '54 avviene la «promessa» a Pasquale Simonetti, Pascalone 'e Nola, già saldamente ancorato nei ranghi della malavita organizzata: il fidanzamento avviene la prima domenica di ottobre, ricorrenza della Madonna di Pompei e di un'evasione dal carcere del papà di Pupetta, ogni anno scrupolosamente celebrata con fasto e partecipazione di popolo.

Nel libro di Rosi «Le mani sulla città», che si ispira alle prime esperienze di Pupetta fra i contrasti delle bische maltese, una procace Rosanna Schiaffino impersona la giovane moglie del gigante impegnato nella lotta per il controllo dei Mercati Generali. Pupetta si è sposata nell'aprile del '55, quando i segni di una prossima maternità sono ormai inequivocabili. Il 16 luglio, in piena via, il marito viene raggiunto da tre colpi di pistola. Non muore subito. Pupetta, insinuatasi nella camera del moribondo, ne raccoglie le ultime parole: forse la rivelazione dell'identità dello sparatore, forse una richiesta di vendetta. La mattina del 4 ottobre la giovane donna noleggia un taxi e si fa portare a Napoli. In piena via, si sporge dall'auto e fa fuoco su Totonno Esposito, il mandante dell'assassinio del marito, ex principale di Pascalone e poi suo avversario.

La ricostruzione chiara della rapidissima sequenza non è mai stata fatta. Leida sempre detto di aver incontrato Totonno per caso, e di avergli sparato per legittima difesa, di essere stata sola sul taxi. Il fratello Ciro invece, pur latitante, fu processato e condannato con lei. A Poggioreale nacque il figlio del marito tanto amato, Pascalotto.

In carcere il carattere di Pupetta si salda, nei rancori, gli odi terribili, l'aperta sfida alle istituzioni: dal mondo esterno le giungevano i segni di una popolarità e di un consenso irrazionali, nell'ambito della camorra si consolidava la sua immagine di personaggio capace di agire in proprio, figura ben diversa dal prototipo lavoratrice-convivente che popola l'universo tutto maschile della camorra.

Nel '65 Pupetta è di nuovo libera. Ciro è stato assolto in appello. Pascalotto cresce bene: è prepotente, un vero guappo. Il cinema le apre le porte del circuito di serie B. Pupetta interpreta «*Delitto a Posillipo*» e «*Londra chiama Napoli*». Non entrerà nella storia del cinema, e rientra definitivamente nel suo ambiente. Si installa a Napoli, diventa la donna di Umberto Ammaturo che ha alle spalle precedenti penali per reati contro il patrimonio, sparatorie, traffico di droga.

L'intreccio di amore e sangue continua ad avere nella vita di Pupetta una costante sinistra, un alone disperato. La donna dice di sapere chi le ha ucciso il figlio, ma non accusa mai apertamente il suo compagno, Ammaturo. Rilascia interviste, attraverso le quali lancia messaggi obliqui e avvertimenti in codice. Vive in un lussuoso appartamento di Fuorigrotta. Nel lavoro concentra energie e aspettative. Dice: «*Se per mio marito ho trascorso undici anni in una cella, per vendicare mio figlio affronterei trent'anni di reclusione*».

Nell'82 tiene al Circolo della Stampa di Napoli una storica conferenza stampa: pubblicamente accusa Cutolo, gli dichiara guerra, fa una scelta ufficiale di schieramento. E' il tempo in cui i delitti insanguinano ogni giorno la città, esplodono il caso Cirillo-Br, la connessione fra Servizi segreti e caso Maresca. E' un nuovo mondo che succede ai pur sanguinari schemi consorteschi della tradizione. La morte dello psichiatra Semerari è un'altra tappa di questa convulsa escalation. Per questa morte anche Pupetta Maresca finisce in carcere, e con lei il suo compagno Umberto Ammaturo.

**Liliana Madeo**

## Il mini-sommergibile da lavoro

Trieste. Il mini-sommergibile «Ekare» sistemato a bordo dell'imbarcazione del progettista, il sub triestino Fulvio Loperfido. Il sottomarino è biposto e può raggiungere i 50 metri di profondità. Può essere utilizzato per ricerche sottomarine e controlli di acquedotti, oleodotti, metanodotti

## Entra in chiesa con l'auto devastati banchi e arredi

POTENZA — «Mi sono messa al volante della mia Golf in un momento di particolare depressione psichica». Così ha detto ai carabinieri la casalinga Maria Corbino, di 35 anni, che due notti fa, dopo aver sfondato un cancello ed abbattuto la porta d'ingresso, è entrata in automobile nella chiesa della «Madonna della Consolazione», alla periferia di Rotonda (Potenza), da tempo chiusa al culto in attesa di restauri.

Anche le successive manovre della donna all'interno della chiesa sono risultate quanto mai incontrollate, poiché l'autovettura ha devastato banchi ed arredi, danneggiando irrimediabilmente anche parte dell'altare.

Inizialmente in paese si era pensato ad un sacrilego «carosello» di sbandati, ma le successive indagini dei carabinieri hanno portato all'identificazione della Corbino, che sarà denunciata all'autorità giudiziaria per danneggiamento aggravato.


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Regione Piemonte

**UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO**

**CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di formazione professionale per l'anno scolastico 1984-85

| | | |
|---|---|---|
| Infermieri professionali | titolo di studio richiesto | 2° anno scuola media superiore |
| Vigilatrici d'infanzia | titolo di studio richiesto | 2° anno scuola media superiore |
| Dietista | titolo di studio richiesto | diploma scuola media superiore |
| Tecnico sanitario di radiologia | titolo di studio richiesto | diploma scuola media superiore |
| Tecnico di laboratorio medico | titolo di studio richiesto | diploma scuola media superiore |
| Terapista della riabilitazione | titolo di studio richiesto | diploma scuola media superiore |

Ai corsi, a norma di legge, possono accedere studenti di ambo i sessi in possesso dei titoli di studio prescritti. Tutti i corsi sono gratuiti.

ISCRIZIONI fino al 31-8-1984 dalle ore 9 alle ore 12 (dal lunedì al venerdì). Gli interessati possono ritirare il modulo di domanda d'iscrizione presso l'Area della Formazione Professionale, via San Domenico n. 22, piano 1°.

INFORMAZIONI: Area della Formazione Professionale, tele!. 575.4504 - 575.506 - 575.4513.

IL PRESIDENTE
Giulio Poli



COMUNE DI ALESSANDRIA

*Avviso di licitazione privata*

Questo Comune bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla bitumatura delle vie stradali interne nella zona 14 - 1° lotto, mediante accettazione di offerte anche in aumento secondo l'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741, con la procedura prevista all'art. 21 della legge 3-1-1978 n. 1.

L'importo base è di L. 416.462.140.

Le richieste di invito, indirizzate all'Ufficio Contratti, dovranno essere inviate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SEGRETARIO GENERALE
(C. Mazzella)
IL SINDACO
(F. Borroni)



COMUNE DI LANZO TORINESE

*VENDITA FARMACIA*

Avviso d'asta per l'alienazione della titolarità della Farmacia Comunale Emilio Bruno ospitata dall'immobile, arredi e medicinali in giacenza.

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 27 aprile 1984, esecutiva ai sensi di legge, rende noto che è stata indetta una licitazione privata ai sensi dell'art. 73, lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 per l'alienazione della titolarità della Farmacia Comunale Emilio Bruno sita in Lanzo Torinese, via Cibrario n. 33, al prezzo a base d'asta di L. 200.000.000, nonché dell'attrezzatura, arredi e medicinali e tutto gli altri beni in giacenza.

La richiesta d'invito, non vincolante per l'Amministrazione, redatta su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del 6 settembre 1984.

Lanzo Torinese, il 7 agosto 1984

IL SINDACO
avv.ta Anna Maria Viotti



COMUNE DI NOVARA

Avviso di licitazione privata per l'appalto della fornitura e posa in opera di bitumati per la manutenzione ordinaria delle strade comunali durante l'anno 1984.

Importo a base d'asta L. 188.180.000.

Procedura prevista dall'art. 1 della legge 2-2-73 n. 14 lett. a).

Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Novara, 6 agosto 1984

IL SEGRETARIO
GEN. SUPPLENTE
G. Lucariello
IL SINDACO
A. Riviera



COMUNE DI MACUGNAGA
PROV. DI NOVARA

COSTRUZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE I LOTTO

*Avviso di appalto concorso*

Si rende noto che questo Comune intende indire appalto concorso per la fornitura e posa delle apparecchiature elettromeccaniche nonché degli annessi accessori idraulici ed elettrici necessari per impianto di depurazione delle acque reflue della fognatura comunale.

L'importo dell'appalto è fissato in presunti L. 195.000.000. Le ditte che intendono essere invitate all'appalto possono far pervenire richiesta su carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

IL SINDACO
cav. Renato Crosio



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO
OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA

Avviso di gara per la fornitura e posa in opera di una sala di T.A.C. ad uso di angiografia.

Con deliberazione n. 2120/06/84 del 9 maggio 1984, è stata posta ad appalto concorso per mezzo di atti in merito per la fornitura e posa in opera di una sala di Tomografia Assiale Computerizzata (T.A.C.) ad uso di Angiografia.

L'importo presunto dei lavori e della fornitura è di L. 1.000.000.000, suddiviso in due lotti:
1° Lotto - Struttura A L. 200.000.000 (opere edili)
Struttura B L. 800.000.000 (T.A.C.)
2° Lotto L. 300.000.000 (Angiografia)

Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti presentano domanda di partecipazione alla gara tramite presente.

1) l'appalto-concorso avverrà, ad unico oggetto lotto, mediante gara di aggiudicazione a pubblico dell'art. 15 lett. b) della legge 30-3-1981 n. 113 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, intesa (secondo discrezionale quanto previsto agli art. 11-12 lett. a) e c) e 13 lett. a) della suddetta legge. Alla gara sarà ammessa a presentare offerta congiunta anche una associazione o temporaneamente regolarizzata in associazione (art. 8 della L. 113/1981).

2) la fornitura è appaltabile in n. 2 lotti.

3) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno specificare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'esistenza di tutti i requisiti previsti dal precedente articolo nell'art. 10 della legge n. 113 del 30-3-1981 con la produzione dei relativi certificati o anche con dichiarazione rilasciata con la forma di cui alla legge n. 15 del 4-1-1968.

4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno successivo non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee (avvenuta il 11 agosto 1984).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Tecnica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, piazza Polonia, n. 94, 10126 Torino, tel. 011/636 333 oppure 011/636 227 int. 330.

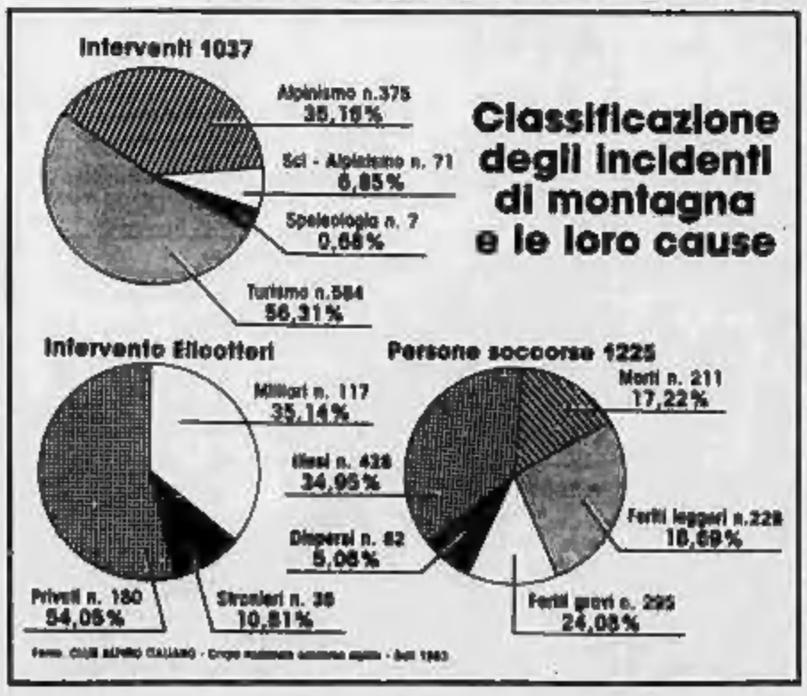
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.L. 1 - 23 Ospedale Infantile Regina Margherita - Ufficio Segreteria - Piazza Polonia n. 94 - 10126 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana.

IL PRESIDENTE
Giulio Poli

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.


### Le varie forme di assicurazione per tutti coloro che in questo periodo vanno a scalare le vette alpine

# Polizza (con elicottero) contro i pericoli della montagna




Esiste una specie di soccorso Aci anche per gli appassionati di escursionismo alpino? Cioè è possibile assicurarsi o, meglio, avvalersi di particolari forme assicurative e di assistenza nell'ipotesi di gravi infortuni con relative combinazioni di trasporto dal luogo del sinistro al più vicino ospedale, magari in elicottero?

Per quanto riguarda il campo delle polizze, si possono coordinare più combinazioni: morte, invalidità permanente e temporanea, spese mediche e ospedaliere e, qualche volta, anche per il soccorso-trasporto, incluso l'elisoccorso. Ma, è bene dirlo, per quest'ultima è assai difficile reperire nel nostro mercato assicurativo una polizza standard: vale a dire che il rischio può essere accettato quasi sempre a condizioni particolari.

In Valle d'Aosta, per esempio, un elicottero è sempre a disposizione per incidenti gravi e questa prerogativa è a carico della Regione. Il noleggio vero e proprio però resta a carico della vittima (o dei suoi familiari). In questo caso la spesa ammonta a 33 mila lire al minuto (un milione e 380 mila lire l'ora).

Nel Trentino Alto Adige funziona, invece, l'elicottero dell'aviazione leggera esercito, e il servizio è gratuito. A Torino il Corpo nazionale soccorso alpino si avvale della collaborazione dei carabinieri (sempre dell'aviazione leggera esercito). Per la Lombardia opera l'aeronautica militare. Non mancano gli interventi di elicotteri di società private o straniere (nelle zone di confine).

Per chi è socio del Cai (Club alpino italiano) esiste una copertura assicurativa (compresa nel tesseramento il cui costo oscilla dalle 20 alle 30 mila lire l'anno), ed il «massimale» assicurato è di 5 milioni di lire per persona e può valere, oltre che per l'eventuale spesa di soccorso, anche per il pagamento della fattura per l'intervento dell'elicottero.

Per chi non è socio le cose si fanno più laboriose. Se le varie Regioni contribuiscono con dei fondi a favore del soccorso alpino della zona di intervento, la vittima può cavarsela con modeste spese; se, al contrario, non vi è contributo, le cose possono essere altemate a seconda dei casi.

Nel 1983 gli interventi effettuati dal Soccorso alpino sono stati 1037 e gli elisoccorsi 333 (180 da privati, 117 militari e 36 stranieri). Di questi interventi 375 per alpinismo, 71 per sci alpino, 7 per speleologia e 584 per turismo. 46 episodi per caduta in crepaccio, 83 incapacità, 33 caduta sassi, 115 scivolata, 19 valanga, 111 malore, 182 perdita orientamento, 68 scivolata su neve-ghiaccio, 27 caduta sci, 60 per maltempo, 122 cedimento o perdita appiglio, 39 per ritardo, 118 varie e 97 protezione civile.

Le persone soccorse: 939 uomini, 286 donne, 11 con guida, 1214 senza guida, 215 soli, 232 legati, 778 slegati. Gli infortunati sono stati rispettivamente, per nazionalità, 961 italiani, 9 svizzeri, 191 tedeschi.

**Giuseppe Alberti**


**Donate!**

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

L'indagine sulla corruzione s'incrocia con quella sull'agguato a Montalto

# Tanti sospetti sul giudice Costa Cosa sa sul delitto del collega?

**Bobine «dimenticate» negli scaffali della polizia, funzionari trasferiti, omissioni - Processo per le armi**

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — Intercettazioni telefoniche, «balletti» di funzionari della squadra mobile, bobine «dimenticate» negli scaffali dell'archivio della polizia: lo stesso assassinio di Gianlacomo Ciaccio Montalto, il giudice ucciso in un agguato mafioso nel gennaio del 1983, nella ricostruzione dell'inchiesta che ha condotto i magistrati di Caltanissetta Patanè e Lo Curto a formulare l'accusa di corruzione nei confronti del loro collega Antonino Costa e di alcuni maggiorenti della città, gli elementi singolari, le circostanze fortuite, le omissioni, appaiono davvero numerose. E forse troppe per non destare orribili sospetti e non suggerire ipotesi ancora più gravi ed infamanti di quelle legate alla semplice corruzione.

L'inchiesta «parallela» a quella sull'assassinio di Ciaccio Montalto prende quota nella primavera scorsa. Ma affonda le radici in fatti ed episodi che risalgono più lontano, agli ultimissimi mesi del 1982 quando la lotta tra le potenti cosche del Trapanese e il compito di scoprire dietro le gesta di picciotti e killer i volti di mandanti e di insospettabili è affidato unicamente al giovane magistrato poi assassinato.

Con lui collabora l'allora capo della squadra mobile, Giorgio Collura, il quale, dopo la morte del magistrato, viene trasferito a Porto Empedocle, come commissario. Montalto ordina e Collura esegue. Sembra che la collaborazione fra i due funzioni: è il periodo in cui, su licenza del giudice, il funzionario mette sotto controllo fra l'altro il telefono di Lillo Pavata, presidente del mercato ortofrutticolo, arrestato nei giorni scorsi. Da una sua conversazione con Beppe Cizio (anch'egli finito in carcere) prenderà poi le mosse l'inchiesta sul giudice Costa.

Assassinato Ciaccio Montalto, trasferito Collura, le bobine con le registrazioni vengono però «dimenticate» in archivio: fino all'aprile scorso, quando, al vertice della squadra mobile, arriva un uomo nuovo che le consegna a Patanè. Hanno inizio così, anche se in ritardo, i primi accertamenti: il procuratore di Caltanissetta interroga Collura, poi sente Dino Cerami, il giudice istruttore che Beppe Cizio avrebbe dovuto corrompere con 300 milioni offerti dai Bulgarella, padre e figlio, perché il magistrato chiuda tutte e due gli occhi sui clan dei fratelli Minore indiziato di aver ucciso quattro «balordi» che avevano osato rapire un anziano imprenditore trapanese, Michele Roditis.

Dai racconti dei due vengono fuori particolari che lasciano di stucco il procuratore: nessuno si riparla delle indagini che Montalto e Collura condussero su 30 persone della Trapani imprenditoriale sospettata, pare, di avere interessi comuni con la mafia, un'operazione che naufragò però per il rifiuto venuto dall'alto di applicare nei confronti degli indiziati la legge La Torre sul sequestro dei beni e gli accertamenti bancari. Si ricorda ancora lo sfogo di Ciaccio Montalto che in un momento di sconforto accusò alcuni colleghi di essere «corrotti e venduti».

Si rivangano, insomma, circostanze particolari rimaste fino ad oggi poco comprensibili o sottovalutate. E i dubbi, i sospetti, e gli indizi si ingigantiscono specie dinnanzi alle due uniche certezze, tragiche e ancora inspiegabili, di questa storia assurda ma reale: a distanza di un mese Ciaccio Montalto viene ucciso a raffiche di mitraglietta; Giorgio Collura poco dopo viene trasferito. Non se ne conoscerà mai il motivo vero.

Qualche spiegazione agli avvenimenti degli ultimi mesi potrebbero forse darla le persone arrestate nei giorni scorsi, e trasferite per prudenza in carceri della Sardegna. Certamente non il giudice Antonino Costa: non ora, per il momento sarà impegnato a far luce sul possesso illegale di armi, tra cui «a pistola con la matricola «mafiosa», e di alcune centinaia di cartucce.

Sarà interrogato nuovamente nei primi giorni della settimana prossima e il tribunale di Caltanissetta fisserà la data del processo per direttissima che la legge prevede entro 40 giorni per chi possiede armi senza essere autorizzato. Bobi per questo reato rischia da uno a otto anni: ma combinando il gioco delle attenuanti, il fatto che le pistole non sono considerate armi da guerra e che si è in presenza di una persona incensurata, l'eventuale pena potrebbe essere molto, ma molto più lieve. C'è chi dice che difficilmente supererà i 12 mesi.

Molto più interessante potrebbe risultare invece l'interrogatorio di Andrea e Salvatore Bulgarella, l'anziano padre settantaseienne e il giovane rampollo che da alcuni anni ormai dirige l'impero di famiglia. Un impero costituito in maggioranza da proprietà immobiliari, con palazzi in città e ville sparse sulla costa, interessi nell'attività imprenditoriale nel settore marittimo.

Secondo l'accusa sarebbero stati loro a corrompere con l'aiuto di Pavata e Cizio il sostituto Costa e cercato di corrompere il giudice istruttore Cerami per conto di due dei più noti boss della mafia operanti nella Sicilia Occidentale, i fratelli Antonio e Calogero Minore.

Che rapporti ci sono stati in passato e quali legami assistono tuttora fra i due capi latitanti e una delle famiglie più agiate e influenti della Trapani imprenditoriale? «Nessuno — dice Duccio Bulgarella, figlio e fratello degli imputati —. I Minore sono vicini di casa. Logico che mio padre li conoscesse».

**Ruggero Conteduca**

# «Memorial» per Burton

Pontrhydyfen (Galles). Sally Hay, vedova di Richard Burton, con amici e ammiratori dell'attore, lì sera in chiesa per il servizio funebre. Burton è stato sepolto a Celigny, presso Ginevra, giovedì

Sindaci di Firenze e Scandicci chiedono tolleranza ai genitori

# «Aprite la casa ai vostri figli e il folle non potrà uccidere»

**Un successo l'iniziativa del numero telefonico speciale: tra le molte chiamate, qualcuna fornisce elementi utili - Il teologo Chiavacci: «Non si parli di mostro ma di un uomo molto malato»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sono passate esattamente due settimane dall'ultimo duplice delitto del maniaco dei fidanzati, l'assassino che il 29 luglio scorso a Vicchio ha fatto la sua tredicesima e quattordicesima vittima. Lentamente Firenze si riprende dallo choc. La gente sta imparando a convivere con la paura.

Il sindaco di Firenze Lando Conti ha dichiarato che per i suoi figli (ne ha quattro, di cui tre adolescenti, cioè nell'età più pericolosa) la casa è sempre aperta. Il sindaco di Scandicci, Mila Pieralli, è andato ancora più avanti, lanciando un vero e proprio appello ai genitori perché imparino a dialogare con i figli e spalanchino loro le porte di casa. E' necessario almeno temporaneamente — hanno fatto capire i primi due cittadini — evitare che i ragazzi in avventurino da soli nei boschi per fare all'amore. Bisogna ad ogni costo impedire altri assassinii.

Le indagini sul delitto continuano ad occupare le prime pagine dei quotidiani locali. Tutta la città si domanda come questa provincia tutto sommato tranquilla abbia potuto partorire un «mostro». Sì, per i fiorentini l'assassino delle coppiette è ormai il «mostro»: uno straniero in terra, un'essere che non ha niente di umano. Contro questa diffusa e radicata opinione è sceso in campo uno dei maggiori teologi italiani, don Enrico Chiavacci, che vive a Firenze. Don Chiavacci ha voluto ricordare alla popolazione che l'assassino è prima di tutto un uomo affetto da una terribile malattia, un uomo che probabilmente ha sofferto anche per colpa di coloro che lo circondavano, di una società indifferente. Niente caccia alle streghe, quindi: quest'uomo dev'esse-re preso — ha sostenuto il teologo — perché ha bisogno di cure e perché occorre ripristinare la sicurezza delle colline, perché bisogna restituire alla gente la natura, che gli atroci delitti di questo folle le hanno rubato.

Per questo, e non per ingaggiare una crudele caccia al mostro è giusto che la gente collabori con le autorità. Su questo punto tutti sono d'accordo: magistrati, prefetto, sindaci non si stancano di lanciare appelli alla collaborazione. E i cittadini hanno risposto in massa.

Il 470.262, il numero speciale entrato in funzione per raccogliere le segnalazioni sull'assassino, è stato bersagliato di telefonate. Molte inutili ma alcune giudicate interessanti e sottoposte ad attente verifiche. Un quotidiano ha pubblicato un prospetto nel quale vengono messi a confronto elementi e circostanze di tutti e sette i duplici omicidi attribuiti al maniaco, per permettere alla gente di studiarli e di ricordare eventuali fatti o coincidenze che sul momento possono essere sfuggiti all'attenzione ma che possono rivelarsi utili per le indagini.

I primi risultati dell'inchiesta sembrano dimostrare che gli appelli alla collaborazione hanno funzionato. Grazie ad una serie di testimonianze, gli inquirenti sono riusciti a stabilire con una certa sicurezza l'ora del delitto di Vicchio (circa le 21,45), mentre da alcuni giorni vengono controllati i proprietari di Alfa Romeo rosse vecchio tipo. Qualcuno ha sentito gli spari, e questo ha permesso di stabilire definitivamente che l'assassino non usa un silenziatore.

Le indagini sono comunque molto difficili, perché il maniaco è abile e non ha mai lasciato una traccia. L'ultimo delitto ha definitivamente convinto gli inquirenti che, per evitare altri errori giudiziari (già quattro innocenti sono stati sospettati di essere il «mostro»), occorrono nuovi metodi di indagine. Perciò è stata costituita una squadra speciale per catturare il maniaco, composta da 30 investigatori: un po' pochi se si considera che per catturare lo «squartatore dello Yorkshire», nel 1980, Scotland Yard impiegò a tempo pieno 345 poliziotti.

**l. m.**

Botta e risposta con il giudice

## «Nessun indizio sui 2 arrestati»

FIRENZE — Botta e risposta con il procuratore aggiunto Carlo Bellito. La Procura nei giorni scorsi ha chiesto la scarcerazione di Giovanni Mele e Piero Mucciarini, arrestati a gennaio con l'accusa d'aver preso parte a un delitto del '68 attribuito al maniaco e scagionati di altri 5. Ieri Bellitto ha chiarito che il provvedimento è stato richiesto «per mancanza d'indizi».

— Nel corso delle indagini non sono state trovate prove contro i due imputati?

«*Si tratta d'elementi di scarso valore, salvo un bigliettino scritto da Mele al fratello Stefano. Tutto, in definitiva, si basava sulle accuse di Stefano*».

— Come lo giudica?

«*Un povero sciagurato, poco attendibile. Riteniamo sia stato manovrato*».

— Ma allora chi protegge?

«*Non sappiamo quale sia la molla che fa scattare nella mente di questo individuo il meccanismo per cui accusa persone forse estranee*».

— Nel '68 possono esserci state pressioni degli inquirenti perché si accusasse dell'omicidio di Barbara Locci e Antonio Lo Bianco?

«*Può accadere che sollecitati si giunga a dichiarazioni non veritiere. Ma nel processo ha potuto parlare liberamente e non si è mai detto innocente*».

— Perché avete dato parere favorevole alla scarcerazione di Giovanni Mele e Piero Mucciarini solo dopo l'ultima impresa del maniaco?

«*Il duplice omicidio di Vicchio ha semplicemente contribuito a determinare la nuova situazione*».

— In questa storia non avete agito con leggerezza?

«*Abbiamo agito con la necessaria attenzione*».

Avrebbero chiesto asilo all'Alto commissario Onu i 5 iraniani rimasti a Roma

# Domani processo ai dirottatori

**I due giovani rischiano una condanna da 7 a 21 anni - Tra dieci giorni sarà dimessa la bimba operata al cuore**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Processo per direttissima, domattina, per i due iraniani che hanno dirottato l'Airbus. Mohsen Rahgohari, 18 anni, e Hosein Eftekhari, 20 anni, rischiano una condanna pesante: la pena va dai 7 ai 21 anni. Rocco Ventre, l'avvocato incaricato dal «Fronte Antikhomeinista Italiano», li assisterà al processo. E' probabile, tuttavia, che il legale chieda il rinvio dell'udienza per poter studiare gli atti.

Ancora nessuna notizia da parte dell'iraniano Mohamed, 29 anni, meccanico a Teheran, simpatizzante dei «Mojahedin del popolo», e degli altri quattro che si son rifiutati di tornare in patria. Questi ultimi, sembra, si sarebbero rivolti all'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi per ottenere il riconoscimento della loro condizione di «rifugiati». Una richiesta che comporta tempi lunghi.

In questo caso, gli iraniani — il volo dirottato era interno, nessun passeggero aveva il passaporto — potrebbero ottenere un permesso di soggiorno in Italia in attesa di essere accolti in altri Paesi, come gli Stati Uniti o il Canada. L'«Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi», quando riceve richieste non le conferma: notizia ufficiale viene data solo quando la richiesta è stata accolta.

L'inchiesta della magistratura italiana sembra ormai conclusa con il rinvio a giudizio dei due giovani dirottatori. Anche in vicenda dell'Airbus, a un certo punto, era sembrata molto simile a dirottamenti avvenuti in questi ultimi anni nei Paesi dell'Est, ad esempio in Polonia. Dirottamenti che, in realtà, erano stati organizzati sia dai dirottatori sia dagli ostaggi dirottati e poi rilasciati all'arrivo.

E' accaduto sui cieli di Lisca interna della Lot, la compagnia polacca. L'aereo veniva dirottato su Tempelhof, l'aeroporto di Berlino Ovest. Qui il dirottatore, o i dirottatori, venivano arrestati e processati. Gli ostaggi, rilasciati, chiedevano asilo politico. Ma a distanza di pochi mesi si scopriva che erano d'accordo. I dirottatori venivano condannati a pene miti, gli altri evitavano anche il processo.

Giovedì sera, quando l'Airbus dell'Iran Air è ripartito da Roma Ciampino, gli iraniani dirottati a Roma non hanno avuto la possibilità di contattare direttamente le autorità italiane. E solo cinque — una Mohamed, potrebbe essere complice diretto dei due dirottatori arrestati — hanno deciso di rimanere a Roma. Si troverebbero, ora, a Ostia, ospiti di altri iraniani antikhomeinisti rifugiati in Italia.

I passeggeri dell'Airbus, atterrati a Teheran, sono stati controllati e interrogati. Secondo l'ambasciata iraniana a Roma, per accertare quanti passeggeri sono rimasti in Italia. Il democroletario Mario Capanna ha chiesto al governo di incaricare il nostro ambasciatore a Teheran di controllare l'avvenuto arrivo di tutti i passeggeri nelle loro abitazioni. L'ambasciatore, però, in questi giorni è in vacanza in Italia.

Da ieri mattina Anaisch Parham, la piccola iraniana operata a cuore aperto all'ospedale Bambin Gesù, respira senza l'aiuto delle attrezzature. E' fuori pericolo; domani verrà trasferita dal reparto terapia intensiva, entro dieci giorni potrà lasciare l'ospedale e tornare a casa. I medici si sono dichiarati soddisfatti: il recupero è stato rapido, non è più necessario somministrarle sedativi.

In capedale, ieri, si sono presentati due ministri del culto islamico. Erano in viaggio da Helsinki a Teheran, l'aereo ha fatto scalo a Fiumicino e così l'ayatollah Maradavi Kani e l'hojatolesan Garfaraz si sono presentati al Bambin Gesù. Hanno pregato, con i genitori di Anaisch, nel corridoio del reparto. Poi si sono incontrati con i medici e hanno rinnovato ringraziamenti e complimenti per l'operazione riuscita.

Ai due ministri del culto islamico i medici hanno assicurato che invieranno a Teheran tutta la documentazione clinica su Nafiseh e l'intervento. Sempre ieri, è stato ricoverato al Bambin Gesù un altro iraniano, un bambino di 7 anni, anch'egli cardiopatico. Era in viaggio da Teheran a Londra, ma quando l'aereo ha fatto scalo a Roma le sue condizioni si sono aggravate. Proseguirà il viaggio appena migliorerà.

### Estorce mezzo milione alla suocera arrestato

CATANIA — Estorce 500 mila lire alla suocera, ma viene arrestato dai carabinieri mentre si accinge ad incassarle. Maurizio Milazzo, 32 anni, muratore di Caltagirone, da qualche tempo non si dava pace: rimasta vedova e con una figlia nubile a carico, la suocera, Concetta Corallo, di 48 anni, aveva deciso di vendere le proprietà della famiglia: terreni e casa di campagna che facevano gola a Maurizio Milazzo il quale, giorno dopo giorno, vedeva allontanarsi la possibilità di entrare in possesso, anche se indirettamente, di quei beni che avrebbe dovuto ereditare la moglie.

Così un bel giorno, l'uomo pensa di rifarsi in altro modo: scrive una lettera anonima alla suocera e alla cognata, minacciando di dare alle fiamme casa e campagna se non versano la cifra richiesta: poi, vista la resistenza delle due donne, si offre di fare da intermediario

Tragico gesto di un prof. a Oné di Fonte (Treviso)

# Ammazza la figlia poi si toglie la vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — «*Il professore ha accoltellato Marisa, la figlia, poi le ha sparato e si è sparato*». Le voci a Oné di Fonte, un paesetto della provincia trevigiana si diffondono in un baleno. Giuseppe Gaved, 56 anni, perito, da un anno in pensione ma per molti anni insegnante alla scuola di addestramento professionale del paese, è stato trovato riverso sul pavimento della sua camera da letto. Un colpo alla tempia, lo stesso una Beretta cal. 7,65, regolarmente denunciata.

A un passo da lui, pure riversa sul pavimento, Marisa, 22 anni, sul corpo due coltellate, una alla schiena e una all'addome, un colpo di pistola alla testa. Li ha trovati l'altra sera Domenico, fratello di Marisa e figlio maggiore di Giuseppe Gaved. Era andato nella villetta di via Montegrappa per salutarli ma ha suonato inutilmente. La porta era accostata, è entrato e ha scorto i corpi senza vita della sorella e del padre.

«Quando li abbiamo trovati — dicono adesso gli inquirenti — erano morti da almeno un giorno». Il abbozzano una prima ipotesi: nella tarda serata, dopo la cena, è scoppiata una lite tra padre e figlia. Giuseppe Gaved ha accoltellato la ragazza, poi le ha sparato, infine ha rivolto l'arma contro se stesso.

Morta da molti anni la madre, Marisa accudiva alla casa, prima della fine dell'anno avrebbe dovuto sposarsi. Il capofamiglia, da un anno a riposo, era conosciuto in paese come un uomo tranquillo, i due andavano d'accordo, la loro vita era sempre corsa sui binari della normalità. Dice il medico del paese, Diego Tramontana: «*Il signor Gaved era nervoso, soffriva di crisi depressive, ma non aveva mai dato segni di squilibrio*».

Una tragedia inspiegabile che ha scosso la pigra giornata di sabato in questo paese. Possibile che dentro le mura della villetta le tensioni fossero così forti? Oppure si è trattato di un improvviso colpo di follia? In paese non si parla d'altro, nei bar affollati la gente cerca una risposta a un dramma che fino ad ora aveva letto solo sulle pagine dei giornali. Cerca una risposta che nessuno, per ora, è in grado di dare.

Domenico Gaved, che con la sua famiglia abitava poco lontano, ha aperto la porta di casa e si è trovato davanti una scena terribile, avvitasi senza testimoni, ed è una scena che forse mai nessuno potrà spiegare.

**Cinzia Sasso**

### Arrestati due croupier del casinò di Venezia

VENEZIA — Due croupier del casino municipale di Venezia ed un cliente della casa da gioco sono stati arrestati con l'accusa di truffa pluriaggravata. I due croupier, Gianni Iacheo, 38 anni, e Michele Simionato, 36 anni, di concerto con Giovanni Perini, 35 anni di Chioggia e con altri clienti del casinò veneziano, che non sono stati però arrestati, avrebbero pagato delle vincite fasulle.

Iacheo, Simionato e Perini sono stati bloccati dagli agenti all'uscita

In ospedale a Termini (Palermo)

# Rubati i documenti sul bimbo venduto

TERMINI IMERESE — L'archivio dell'ospedale «Santissima Trinità» di Termini Imerese, a 35 chilometri da Palermo, è stato devastato di notte. In particolare sono stati danneggiati ed in parte sono stati fatti sparire i documenti del reparto ginecologia. Gli investigatori non hanno ancora idea di effrazione, segno che gli autori dell'incursione sono entrati senza difficoltà.

Nei giorni scorsi il primario del reparto e direttore sanitario dell'ospedale, dottor Angelo Tramontana, 61 anni, ed altre quattro persone erano state arrestate per la compravendita di un bambino partorito da una ragazza di 19 anni che era stata drogata e messa incinta da un tossicodipendente. La giovane non ha mai conosciuto il bambino.

Gli investigatori, dopo l'arresto del medico e delle altre quattro persone, avevano però fotocopiato tutta la pratica relativa al caso preso in esame e sospettano ora che qualcuno abbia avuto interesse a far sparire la documentazione riguardante forse casi analoghi non denunciati.

Le pratiche rubate sono un migliaio e riguardano tutti i bambini nati nel 1983 nell'ospedale termitano. «Ci eravamo premuniti, si sono accorti inutilmente, perché avevamo fotocopiato tutte le pratiche che ritenevamo sospette», ha detto uno degli investigatori. I carabinieri di Termini Imerese stanno proseguendo gli accertamenti su alcune decine di bambini partoriti nel reparto diretto dal dottor Tramontana e che potrebbero essere stati al centro di compravendite analoghe a quella scoperta l'altro giorno.

Roma, il procuratore generale ha dato il suo parere sul ricorso dei difensori

# Naria rimane ancora in carcere? Venerdì conoscerà la decisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora un rinvio per le speranze di Giuliano Naria di lasciare il reparto detenuti dell'ospedale delle Molinette di Torino e di far ritorno a casa dopo più di otto anni di carcerazione preventiva. La sua richiesta di libertà provvisoria potrà essere esaminata dai giudici della sezione istruttoria della corte d'appello di Roma soltanto venerdì prossimo, 17 agosto, quando il collegio tornerà a riunirsi.

Ieri il fascicolo riguardante il caso del presunto brigatista rosso è finalmente giunto alla cancelleria della sezione istruttoria: ma i magistrati avevano già completato il loro lavoro ed hanno rimandato ogni decisione sulla vicenda alla prossima camera di consiglio.

Agli incartamenti sull'ex operaio dell'«Ansaldo», corredati di copie delle sentenze di proscioglimento delle diverse accuse che gli sono state mosse durante la lunga detenzione, s'è aggiunto il parere del Procuratore Generale sul ricorso dei difensori di Naria contro la decisione della Corte d'Assise di Roma di non concedergli la libertà provvisoria o, in alternativa, gli arresti domiciliari nonostante le sue gravissime condizioni di salute.

E' stato impossibile conoscere l'opinione del rappresentante della pubblica accusa. Secondo alcune voci, però, il sostituto procuratore generale dott. Labate sarebbe contrario alla concessione di entrambi i benefici sollecitati dai difensori. Tale circostanza, non confermata ufficialmente, è stata praticamente confermata dalla moglie di Naria, Simona, che da alcuni giorni si trova a Roma in attesa di conoscere la decisione dei giudici.

Per Naria, affetto da tempo da una grave forma di anoressia che lo ha ridotto ad una larva umana, la speranza di tornare in libertà o, quanto meno, agli arresti domiciliari, se queste voci raccolte sono esatte, tornerebbe dunque ad allontanarsi.

L'ex operaio dell'«Ansaldo» di Genova fu arrestato nel luglio del 1975 e fra le accuse di gravissimi reati, fra i quali la partecipazione all'agguato in cui fu ucciso il procuratore Coco. Da tutti è stato però in seguito assolto e resta in carcere per l'accusa di insurrezione armata contestagli dai giudici romani.

### Diciotto arresti per traffico di stupefacenti

SASSARI — Agenti della squadra narcotici della questura di Sassari hanno arrestato 18 persone nell'ambito delle indagini su un vasto traffico di eroina e hashish.

Gli arrestati — quasi tutti tossicodipendenti di età compresa tra i 19 e i 36 anni — sono stati colpiti da mandati di cattura emessi dal giudice istruttore del tribunale di Sassari, Francesco Palomba. Altri 11 mandati di cattura sono stati notificati a persone già in carcere per reati connessi con il traffico di stupefacenti.

Le indagini sarebbero cominciate nella scorsa primavera e avrebbero avuto una svolta negli ultimi giorni, pare grazie alla collaborazione di alcuni tossicomani.

Sulla vicenda non si sono appresi, per ora, molti particolari, in quanto le indagini sono ancora in corso.

Singolare l'ultimo arresto, quello di Pierluigi Pirino, di 21 anni, il quale poco prima di essere fermato dagli agenti avrebbe «scippato» una donna, che quando si è recata in questura per denunciare il fatto ha riconosciuto il giovane.

Hanno impedito a lungo il decollo degli aerei

# Venezia, pattuglia acrobatica messa in crisi da quattro cani

VENEZIA — Quattro cani hanno bloccato il decollo della pattuglia acrobatica nazionale civile «Alpi Eagles» all'aeroporto del Lido di Venezia.

E' accaduto verso mezzogiorno di ieri, mentre la pattuglia si preparava a un volospettacolo sul litorale dell'Alto Adriatico. Dai bordi della pista i non pochi spettatori hanno assistito a una scena incredibile: il comandante Piero Purpura, leader del gruppo, 5600 ore di volo alle spalle, con il suo SF 260 e Blue Marchetti ha letteralmente dato la caccia ai cani sulla pista erbosa, inutilmente richiamando l'attenzione della torre di controllo.

«*Non è di nostra competenza, si rivolga all'ente di gestione dell'aeroporto*», è stata la risposta. «E' incredibile — affermano i piloti della pattuglia (Vincenzo Soddu, gregario sinistro, Angelo Boscolo, gregario destro, e Giorgio Valori, fanalino) — sono mesi che quei cani si aggirano sulla pista, nessuno interviene per mandarli via, aspettano evidentemente che qualche aereo ci finisca contro».

Il decollo è comunque avvenuto, anche perché nel frattempo il velivolo di Purpura era riuscito ad allontanare dalla pista completando evoluzioni a terra i quattro cani, che si sono acquattati ai margini quasi per godersi le acrobazie aeree subito iniziate dalle Alpi Eagles.

Lungo tutta la costa adriatica, dove è ritornato il bel tempo dopo due giorni di pioggia la formazione ha dato spettacolo esibendosi con looping e giro della morte, tonneau a destra e a sinistra, schandel (virata in salita a 45 gradi) e schneider (virata stretta a 90 gradi).

In pratica le Alpi Eagles hanno offerto con le loro acrobazie una «nuova maniera» di fare pubblicità agli sponsor, ovvero una interessante alternativa ai tradizionali pubblicitari tradizionali.

Al rientro all'aeroporto Nicelli c'erano il presidente dell'aeroclub Ancillotto, Giancarlo Ligabue, i vicepresidenti Giorgio Paterno e Luigi Vianello, il responsabile delle relazioni pubbliche Giorgio Naccari, gli specialisti della pattuglia acrobatica civile Ruggero Raimondi e Guido Nicolari.

---

NAPOLI — Due trafficanti di sostanze stupefacenti di nazionalità venezuelana sono stati arrestati in un grande albergo napoletano, dove gli uomini della Guardia di Finanza hanno anche sequestrato un chilo di cocaina pura proveniente dalla Colombia. I due arrestati, Sergio Ramon Montilla Rosa ed Emanuel Aveido Mendes di 26 e 27 anni, attendevano nell'albergo il «contatto» con spacciatori locali.

## Salutare il silenzio di ferragosto per chi resta in città

# L'invisibile «bolla» vitale che ci aiuta contro lo stress

Un po' inebriati da quella discreta libertà di posteggio che in città vale solo a Ferragosto, semipadroni ai semafori, sui marciapiedi e nei «punti verdi», la sera soli e tranquilli, telefono muto e tapparelle semiabbassate, chi di questi giorni è ancora cittadino ritrova attorno e dentro sé uno spazio finalmente libero da contatti di gomito e di ruote e da troppi decibels di voci e rumori. Per lui — sempre che non ne soffra perché trattenuto contro voglia — gioca a favore la ritrovata dimensione di quello che molti psicologi americani chiamano la «bolla», cioè quell'impalpabile ma ben delimitato spazio di istintiva ed atavica «privacy» che, se maltrattato e forzatamente compresso, alla lunga ingenera invece stress e aggressività. Vale per tutte le specie viventi la regola del «vietato l'ingresso» entro i maldistinti ma avvertibili confini «spaziali» del corporeo e dello psichico: ma per il topolino in gabbia e anche per l'uomo in città il rispetto della «bolla» è essenziale per l'equilibrio e l'autonomia psicofisica individuale, pena l'angoscia, il comportamento aggressivo e l'incomprensione.

E' come una sfera invisibile, la «bolla», ben tesa attorno a ciascuno di noi, abbastanza piccola perché l'individuo non perda il contatto coi suoi simili ma sufficientemente grande per aver spazio dalle snervanti intrusioni e dalle indesiderate interferenze. Negli animali — che reagiscono come noi, ma spontaneamente e senza troppe repressioni d'istinto — la «bolla» (o il «territorio») ha un suo preciso *confine di fuga* (quando l'animale si allontana di quel tanto da tener la distanza) e un *confine di aggressione* (quando l'intrusione non lascia altra alternativa che l'attacco).

E' vero che l'uomo — a seconda dei Paesi, della razza, delle tradizioni, della cultura e della acquisita capacità di ammortizzazione degli istinti — è maestro nel manipolare dimensioni, reattività e adattabilità del gioco di «bolla». Ma è dimostrato che, quando il «territorio» — espresso in superficie d'abitazione per ogni componente di nucleo familiare — scende al di sotto degli 8-10 metri quadri, il numero dei disturbi fisici e psicosomatici (comprese le malattie mentali e la delinquenza) raddoppia e triplica in famiglia. La distanza critica di sensibilità all'intrusione, per un tedesco, è di 2 metri, mentre l'americano «privatizza» in modo assoluto lo spazio; e il giapponese lo «interiorizza» al massimo. Per l'inglese, poi, il concetto di «territorio di privacy» è tanto rigoroso da esser diventato emblematico.

E' una «bolla» ormai stropicciata e piena di toppe — continuamente dilacerata e compressa da mille sottili o sfacciate quotidiane aggressioni — quella che ciascuno di noi porta ancora intorno. Forse, poverina — tanto è l'abitudine —, non riesce neppur più a lamentarsi in modo critico ma ancora si accorge di quei rari e insperati attimi di sosta che la lasciano un po' respirare.

E' anche per la «bolla» che andiamo lontano, verso natura, a piedi nudi e pelle al sole (possibilmente dove la concentrazione di ombrelloni è minima) o sui fondali marini o su una vetta o a vela intorno al mondo o nella roulotte da vacanzieri-zingari. E' la residua protesta di quel po' di bolla che ci resta ancora che rende insopportabili, quasi tossici — specie per noi suscettibili mediterranei — le lunghe code, il gomito a gomito in tram, l'incivile incalzare tutto-clacson dell'auto che ti sta dietro, il semaforo sempre rosso, il telefono che fischia e tu corri come un cagnolino: e mille altre cose ancora che ciascuno di noi conosce a menadito.

Non è facile, per l'uomo moderno, difendere la sua bolla dagli intrusi fisici e mentali. Il ferragostato contento in città — così come l'uomo in tenda o in canoa o nell'appartato alberghetto ai monti o al mare — si accontenti di aver ritrovato per un attimo quel po' di pace, sgombra e quieta, nel suo piccolo e ormai teorico territorio di competenza individuale.

**Ezio Minetto**

## Chic e provocante

Un elegante pigiama di seta color fucsia (ma esiste anche nella versione avorio o nero) della collezione Christian Dior

## Genova, guerra società-consorzio

# Niente ristoro all'aeroporto?

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — I passeggeri in arrivo e in partenza all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova rischiano tra qualche giorno di restare senza caffè e sigarette, non poter mangiare un panino o acquistare un oggetto al «Duty free shop».

Infatti, il Consorzio autonomo del porto, che ha giurisdizione anche sull'aeroporto, ha inviato un'ingiunzione alla società che gestisce questi servizi nella quale si notifica la fine della concessione. La decisione rappresenta un momento della vertenza, in corso da tempo, tra la società «Aereanavale» e il Consorzio, che attualmente è affidata ai legali delle due parti, con ricorsi e controricorsi.

Saranno probabilmente i giudici a decidere, ma nel frattempo i passeggeri rischiano ulteriori disagi, mentre non dovrebbero esserci conseguenze per i 41 dipendenti della «Aereanavale» in quanto se dovesse prevalere la decisione del Consorzio questi dovrebbero essere assunti dall'azienda che si aggiudicherà la nuova concessione.

Dopo questa notizia non buona, una buona: quella riguardante i lavori per la realizzazione della nuova aerostazione, bloccati per intoppi burocratici dal marzo scorso e che, grazie all'intervento del nuovo presidente del Consorzio, Roberto D'Alessandro, riprenderanno a settembre per concludersi nei primi mesi del 1986.

Attualmente l'aerostazione del «Colombo» è costituita da un insieme di capannoni in lamiera. Una situazione da Paese del Terzo Mondo per un aeroporto che, invece, per tradizione, qualità dei traffici e attrezzature, è senza dubbio di prima categoria.

Inoltre la pista genovese è agibile tutto l'anno, forse sono quattro o cinque i giorni nei quali gli aerei non possono arrivare o partire dal capoluogo ligure a causa del tempo, per gli altri 360 invece è sempre tutto «ok». Anzi, durante l'inverno è proprio al «Colombo» che vengono dirottati i velivoli destinati agli aeroporti lombardi e piemontesi che non possono atterrare a causa della nebbia.

L'anno scorso il movimento passeggeri è stato di mezzo milione di persone, più altre centomila circa per i voli «charter». **r. g.**

### I cacciatori invitati alla prudenza

ROMA — In vista dell'apertura della caccia, prevista per il prossimo 19 agosto nella maggioranza delle regioni italiane, il presidente della Federcaccia Polo Leporatti ha rivolto un appello a tutti i cacciatori con l'invito alla prudenza, al rispetto più scrupoloso delle leggi, nonché ad un comportamento responsabile verso il territorio.

«*Il nostro sport* - ha affermato il presidente della Federcaccia - *si svolge in un grande stadio naturale che appartiene alla collettività e che quindi va rispettato. La mentalità del cacciatore moderno è sportivo e naturalistica e in una società in continua evoluzione è giusto che si evolvano anche la caccia e chi la pratica*».

«*Ed è proprio in occasioni come questa dell'apertura* - ha concluso Leporatti - *che dobbiamo dimostrare all'opinione pubblica il significato della nostra passione, fatta di sport e di ricerca scientifica, ma anche di antiche tradizioni che ogni anno si rinnovano e ci restituiscono il loro sapore genuino*».

# Gran ritorno della moda intima dopo la sconfitta delle «streghe»

Correndo l'anno 1968 o giù di lì, il reggiseno era cosa da bruciare in piazza, colonna sonora gli slogans a rima lanciata delle femministe, convertite in «streghe». Oggi sarebbe un po' difficile distruggere la preziosa abbondanza dei mille capi leggeri, colorati, che la donna indossa a due a due, reggiseno e slippino, canotta e mutandina con ameri e ricami o la miriade di bodies, che sono l'equivalente aggiornato e liberatorio dei busti d'una volta. La biancheria o come si indica oggi, la moda intima, è una voce molto fortunata della nostra bilancia commerciale e anche del nostro mercato interno: la donna moderna è sempre ricca di sorprese.

Come all'epoca del taglio garçon, ecco la donna 1984 tagliarsi i capelli, corti ma con ciuffo, scolpita la nuca ma la fronte agitata di ciocche. Certo il sacrificio delle chiome è stato meno drastico, non si è trattato di mozzare trecce o capelliere sciolte sulle spalle: ma specie le più giovani hanno fatto sul serio, le testoline mezzo rapate, tanto per avvalorare al massimo la moda androgina, sono molte. Chi lo direbbe che sotto quei pantaloni larghi, il bacino arricchito dalle pinces a raggera, quelle canotte con il collettino ... per avvolgerci la cravatta con il nodo allentato, si nasconda il top canicicla e la culotte, in volte, in seta pura color avorio o giallo pulcino, con i suoi bravi pizzi Valenciennes, veri o imitati?

Si sa che il boom della biancheria lo ebbe nell'Ottocento quando fra il corpo femminile spezzato in due dall'incredibile tortura del busto e la crinolina, si raccoglievano camiciole e copribusto, corpetti e mutandoni: era un rapporto abito-biancheria direttamente proporzionale. Oggi è il contrario, si dice che la biancheria sia la sotterranea linea di resistenza d'una più segreta femminilità, pronta ai giochi di sempre. Del resto, accanto al lato androgino del vestire che dall'estate corrente si protrae nella prossima stagione autunno-inverno, c'è una rivalutazione dell'abito aderente, affusolato, che ignora la vita solo per suggerirla e svelare la figura: e il body ritrova successo, così come le scollature pronunciate richiamano in causa il reggiseno a balconcino.

Lo stilismo della biancheria intima guarda alla seduzione ma anche alla freschezza, la scelta è fra idee romantiche, sexy e delicate. La seta, la charmeuse, il raso si alternano quindi al cotone, il merletto si oppone al sangallo, l'inserto dei medaglioni lascia spazio a piccoli ricami. Le forme, le dimensioni del top della culotte, dello slipping, come del reggiseno, variano moltissimo; ma l'insieme più frequente è appunto la camiciola, che è una specie di sottoveste corta al di sopra della vita e la sua mutandina un po' sgonnellante accordata, con profili in raso, bandine ricamate. Queste camiciole, specie se in nero o in avorio, in pastello divengono del top sotto giacchetta o prendisole. Fra i colori nuovi il fucsia e il blu notte, sul versante ingenuo un rosa pesca, molto fresco.

Alleggerito, provocante anche l'intimo ideato in funzione contenitiva: il body in voile di Lycra ha tutta la parte seno e spalle in pizzo, che ritorna alla sgambatura; la mutandina alla gioca con la trasparenza del pizzo, ripresa dal reggiseno. Il body in seta operata con bordi di merletto nasconde la sua praticità in un'apparenza da breve tuta molto sgambata e il colore, fucsia con trina avorio, lo rende perfetto sotto il tailleur.

L'allungarsi degli abiti, l'affusolarsi delle gonne, provviste di spacchi, per l'autunno sta influenzando giocando a favore del ritorno della sottoveste. Gentile come capo sexy, privilegia il raso, è costruita a nervature centrali di brevi ricami floreali, ha bordi alti in pizzo trasparente e si tinge di colore, come un nuovo verde intenso, il lilla accanto all'intramontabile nero. Sempre di raso molti pigiami, pantaloni ampi e canottiera con spalline, scollatissima, tagliata in sbieco e vagamente godé. Come dire l'esatto contrario del tailleur maschile, stoffa e linea, che complici le cortissime capigliature, è la punta massima della moda androgina.

**Lucia Sollazzo**

## Dura polemica ad Alba Adriatica

# *L'acqua inquinata finisce in tribunale*

TERAMO — Finira davanti al magistrato la vicenda dell'acqua inquinata di Alba Adriatica. Infatti il consorzio per l'acquedotto del Ruzzo ha annunciato che sottoporrà al vaglio dei giudici le risultanze degli accertamenti tecnici sulle cause che hanno provocato l'inquinamento dell'acqua potabile nella città adriatica.

Il consorzio per l'acquedotto, in un documento, sostiene che «*l'inquinamento non è dipeso da fatti imputabili al consorzio, bensì a situazioni esterne*» sulle quali si sono orientati gli accertamenti tecnici. In ogni caso, aggiunge il documento, «*l'acqua ad Alba Adriatica è tornata perfettamente potabile*». Occorre dire a questo punto che nei giorni scorsi il laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl di Teramo aveva effettuato prelievi sull'acqua potabile di tutti i centri della riviera teramana; iniziativa che è stata interpretata come i prodromi di un inquinamento totale dell'acqua appena sgorgata dalle sorgenti del Gran Sasso.

Ed è proprio a questo riguardo che il documento del consorzio del Ruzzo assume toni duri e polemici. E' detto infatti che a proposito di presunti casi di inquinamento nei centri costieri di Roseto, Giulianova, Tortoreto e Martinsicuro «*l'acqua servita in tali centri è perfettamente e totalmente potabile. Le notizie fornite da soggetti non autorizzati o privi di autorità in materia hanno contribuito a creare esclusivamente un pernicioso clima di allarmismo nella popolazione residente e turistica*».

E quindi la bordata: «*Il consorzio si riserva di esperire tutte le azioni offerte dall'ordinamento a tutela del suo buon nome e a tal fine diffida chiunque abbia interesse a creare tale clima di desistere da tale azione specie se investito di funzioni pubbliche che di per sé comportano l'obbligo al segreto d'ufficio*».

La guerra dell'acqua continua. Qualche risultato sarebbe emerso dalle indagini che sarebbero state disposte dalla questura di Teramo. La notizia più recente è questa: è stata disposta la chiusura di quattro pozzi artesiani. **f. c.**

## Trento, indagine della Provincia

# *Tre incendi su 80 di origine naturale*

TRENTO — Gli incendi boschivi non sono dovuti a fenomeni di autocombustione. Le cause piuttosto sono da attribuirsi alla scarsa responsabilità di quanti frequentano i boschi. Lo si deduce da un'indagine compiuta dall'assessorato alle foreste della provincia autonoma di Trento.

Ecco alcuni dati: dal 1° gennaio ad oggi nel Trentino sono divampati 80 incendi che hanno interessato 271 ettari di bosco ceduo, impegnando nelle operazioni di spegnimento duemila uomini, con una spesa di circa 200 milioni.

Ebbene, di questi 80 incendi, soltanto tre sono risultati, secondo gli esperti, di origine naturale: negli altri casi c'è stata invece la natura colposa, un'attenzione spesso non sufficiente quando non si è registrato il dolo.

Anche in questo caso i risultati dell'inchiesta sono quanto mai precisi: 13 incendi sono stati giudicati di natura dolosa, 63 di natura colposa, per colpa, in sostanza, di turisti, gitanti o comunque di quanti frequentano i boschi. **m. m.**

### Provoca incidente poi tenta il suicidio

TRENTO — A Riva del Garda un giovane turista tedesco, Christoph Janda, 20 anni, di Boeringen, dopo aver provocato un incidente stradale ha tentato il suicidio.

Finito con la sua «Bmw» contro un pullman, il giovane è sceso dalla vettura tentando di farsi investire da alcune auto di passaggio.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulle regioni nord-orientali nuvolosità variabile con possibilità di locali piogge e temporali. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi occasionalmente temporalesche sulle regioni interne del Centro-Nord.

**temperatura:** in lieve aumento.

**venti:** al Nord deboli o moderati settentrionali, sulle altre regioni deboli variabili con rinforzi intorno Nord sulla Puglia.

**mari:** in prevalenza poco mossi, localmente mossi i bacini settentrionali.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 16 | 27 | Pescara | 16 | 29 |
| Verona | 17 | 25 | Roma | 17 | 28 |
| Trieste | 17 | 21 | Campobasso | 16 | 24 |
| Venezia | 15 | 23 | Bari | 16 | 27 |
| Milano | 16 | 25 | Napoli | 19 | 27 |
| Torino | 15 | 23 | Potenza | 15 | 24 |
| Cuneo | 13 | 20 | S. M. Leuca | 24 | 28 |
| Genova | 19 | 25 | R. Calabria | 22 | 30 |
| Bologna | 17 | 28 | Messina | 23 | 31 |
| Firenze | 18 | 26 | Palermo | 23 | 34 |
| Pisa | 16 | 24 | Catania | 20 | 33 |
| Ancona | 16 | 23 | Alghero | 14 | 28 |
| Perugia | 16 | 22 | Cagliari | 17 | 31 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 19 | nuvoloso | Lisbona | 21 | 31 | sereno |
| Atene | 20 | 34 | sereno | Londra | 12 | 22 | sereno |
| Bangkok | 27 | [illegible] | sereno | Los Angeles | 18 | 30 | nuvoloso |
| Belgrado | 19 | [illegible] | [illegible] | Madrid | 18 | 37 | sereno |
| Berlino | 14 | 19 | nuvoloso | Miami | 27 | 31 | [illegible] |
| Bruxelles | 16 | 21 | nuvoloso | Montreal | [illegible] | [illegible] | nuvoloso |
| Buenos Aires | 9 | 19 | sereno | Mosca | 18 | [illegible] | sereno |
| Il Cairo | 22 | [illegible] | sereno | New York | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Copenaghen | 14 | 24 | sereno | Parigi | 13 | [illegible] | [illegible] |
| Dublino | 12 | 20 | sereno | Pechino | 24 | [illegible] | sereno |
| Francoforte | 14 | 19 | pioggia | Rio de Janeiro | [illegible] | [illegible] | nuvoloso |
| Ginevra | 15 | 23 | pioggia | Singapore | [illegible] | [illegible] | nuvoloso |
| Helsinki | 13 | 22 | nuvoloso | Stoccolma | 15 | [illegible] | sereno |
| Johannesburg | 6 | 18 | sereno | Vienna | 18 | [illegible] | nuvoloso |


## ECONOMICI

La tariffa è di L. [illegible] la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 3700, dirigenti L. [illegible]. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO — Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 6563160 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni. FINCOTEX 749 6203 - 779 826, corso Francia 15.

CENTRALFIN concede velocemente prestiti personali mutui per casa leasing immobiliari aperto tutto agosto. Tel. 749 722.

### 3 Aziende, negozi

A. ADENBAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 550 2175 compravende attività di ogni genere e prezzo. Adenbal Market riapre il 20 agosto.

DIANO Marina cedo pensione 10 camere, dehors, parcheggio, locale condizionato familiare. 0183 494 780 ore 13-14.

PRIVATO cede centro Chiusa ... abbigliamento profumeria merceria. Tel. 910 2318.

S. BARTOLOMEO al Mare cedesi avviatissimo bar gelateria, ricevitoria Totocalcio zona commerciale ampio dehors privato. Tel. 0183 400 242.

### 5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.86 compravendite e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali. Casamercato riapre il 20 agosto.

offerte

PIAZZA Statuto via Susa mq 180 negozi uffici laboratori divisibili L. 95 milioni più mutuo 45 milioni. Tel. 595 672.

### 6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D/E pratica veicolari linea offresi fisso o a viaggi. Telefonare 413 0881.

CUOCO esperto referenziato offresi di piccolo ristorante. Tel. 011 839 8918.

[illegible] 6 anni esperienza piani grafici referenze offresi. Tel. 66 08 73.

### 7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PASTICCIERE specializzato importante pasticceria Toscana offre ottimo trattamento e alloggio, dettagliare Cassetta 10/1 - S.P.I. Livorno.

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e bordo macchine utensili, lavoro periodo agosto. Tel. 901 5115.

impiegati

DOTTORE commercialista o ragioniere 30-35enne pratico contabilità generale, contabilità lavorazioni magazzino e tutte operazioni amministrative in genere, possibilmente proveniente da industria metalmeccanica, assumesi subito. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 6143 — 10100 Torino».

ESPERTI in verniciatura conoscenza inglese cercasi immediatamente per supervisione cantiere in Libia. Telefonare 02 917 831.

GRUPPO Pellpierre, che opera nel settore impianti industriali, per la sua sede di Torino cerca un impiegato amministrativo che abbia maturato una qualificata esperienza nell'area della contabilità generale e del controllo di gestione, nonché negli aspetti fiscali e societari. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Per la posizione è prevista la dipendenza funzionale dalla direzione centrale del Gruppo. Le possibilità di carriera ed il trattamento economico sono particolarmente interessanti. Gli interessati possono far pervenire il proprio curriculum vitae a Gruppo Pellpierre, Direzione del Personale, via Rose di Soldo 53 Brescia.

INGEGNERE 30-35enne possibilmente pratico settore termo-tecnico con spiccate attitudini tecnico-commerciali ed esperienza lavorazioni assume subito importante società termomeccanica. Assicurasi riservatezza, manoscrivere referenziando a «Publikompass 6147 — 10100 Torino».

NELLA tua zona cerchiamo giovani ambiziosi da addestrare per inserimento in zona come programmatore elettronico per concorsi nella tua città ... Formatica Boselli, via Pescarina 36, Milano.

### 8 Rappresentanti

AZIENDA piemontese produttrice di grappe e vini Doc ricerca persona introdotta nel settore per gestire e ampliare la rete vendite per Nord Italia. Condizioni economiche adeguate alle ... Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 282 — 15100 Alessandria».

### 15 Autovetture

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 58, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

BMW d'occasione bellissime a prezzi d'agosto vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, aperto tutto il mese. Tel. 489 277.

BMW 518 nuovo modello a condizioni ... vende pronta consegna Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489 194.

C.A.S. Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 480 277.

FIAT NUOVE CONSEGNA 24 ORE
FIAT USATE CONSEGNA 2 ORE
AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT
Corso Francia 341, Torino, tel. 796 410
AGOSTO APERTO

RITMO tutti i modelli dal 78 all'83 garanzia 12 mesi e Lancer corso Regina 270. Tel. 751 ...

ROMA AUTO APERTO TUTTO AGOSTO — acquistate in tranquillità la vostra Renault nuova, approfittate delle condizioni eccezionali di finanziamento valide fino al 15 agosto. Vasto assortimento anche vetture d'occasione. Roma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205 1977 - 205 2008.

### 18 Acquisto alloggi

ACQUISTO in Torino 2 camere cucina tinello cucinino bagno tinello spese limite L. 45 milioni. Tel. 798 883.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine in Torino Casamercato paga bene contanti. 011 55.86 corso Re d'Aragona 33, Torino. Casamercato riapre il 20 agosto.

CERCASI libero in Torino camera cucina con ascensore qualunque zona pagamento contanti. Tel. 758 883.

### 19 Vendita alloggi

A Lucento zona residenziale impresa vende in palazzina alloggi di 2-3 camere salone cucina doppi servizi box giardino riscaldamento autonomo. Tel. 852 614.

ADIACENTE corso Montegrappa libero camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni rateali. Tel. 741 3125.

ADIACENTE corso Svizzera corso Lecce vendiamo camera cucina cucinino in stabile d'epoca L. 18/22 milioni e 2 camere tinello cucinino 57 milioni. Tel. 391 251.

AFFARE Barriera Milano libero camera cucina bagno termo ascensore L. 32 milioni dilazionati. Tel. 741 3125.

AFFARE verso Vittorio libero recente camera cucina bagno termo ascensore L. 38 milioni. Tel. 741 3125.

CASAMERCATO 011 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti, ... Casamercato riapre il 20 agosto.

CORSO Racconigi da Palmaro 3 camere tinello vuoto L. 60 milioni più mutuo 30 milioni. Aurea 595.657 - 597.774.

CORSO Siracusa libero recente 3 camere tinello cucinino bagno termo L. 40 milioni più mutuo. Tel. 741 3125.

CROCETTA libero 2 camere cucina bagno termo L. 81 milioni dilazionabili. Tel. 749 5667.

CROCETTA vendiamo camera cucina bagno libera L. 28 milioni 600 mila. Tel. 391 251.

CROCETTA via Colombo signorile 4° piano 5 camere cucina ristrutturato vuoto 135 milioni. Aurea 595.657 - 597.774.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi posto abbastanza recente semicentrale. Ottimo prezzo. Dilazioni Casamercato 55.86. Casamercato riapre il 20 agosto.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86 riapre il 20 agosto.

PRECOLLINA vendesi alloggi varie metrature in costruzione posizione stupenda prezzi interessanti. Tel. 687 910.

PRIVATO vende alloggio signorile borgo Cremisone 7 camere cucina salone e doppi servizi. Tel. ore serali 683 2566.

S. RITA libero camera cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 741 3125.

VILLAGGIO «I Lauri» Vinovo Ipodromo impresa vende direttamente alloggi in palazzina. Tel. 910 350.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, tavernetta, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente. Tel. 910 350.

### 21 Offerte affitto

AFFITTASI occasionale alloggio tre vani biservizi piazza Maria Teresa prestigiosamente arredato, telefono, adatto abitazione alto dirigente non residente. Scrivere Publikompass 6144 - 10100 Torino.

ALLOGGIO affittasi in residence centro Lombardore 4 camere garage cantina e giardino. Tel. 918 6206.

### 22 Traslochi

TRASLOCHI celeri per Torino tutta Italia smontaggio montaggio sicuro, aperto agosto/gennaio. Tel. 582 483 Rinaudo.

### 25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 150.000 ... 190.000 tappezzeria 30.000 ... Telefonare 66 57 502 ore pasti.

### 36 Nautica

COLOMBO Motonautica Torino corso Umbria 47 tel. 484 713 tutto la nostra équipe augura lieti e sereni vacanze (per noi dal 8 al 26 agosto). Vi attendiamo al rientro per offrirvi le migliori assistenze e le più favolose permute.

COLOMBO Motonautica corso Umbria 47 Torino tel. 484 713 vi attende dal 27 agosto per offrirvi le migliori assistenze e le più favolose permute.

### 37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi 3 km mare privato vendita piazzole per roulottes mq 80 ... vostro posto al mare con pochi milioni. Tel. (019) 610 729 ore 19-21.

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. SANTUARIO Vicoforte villini eleganti villini con giardino disponibili a prezzi modestissimi dove immersi villeggiatura in zona panoramica ... a 100 m dal ... Tel. 0174 63 636 ore pasti.

A MEZZENILE nelle montagne, a quattro passi da Torino, società vende direttamente alloggi panoramici e box auto. Prezzi 1980. Telefonare 929.734 - 546.882 - 0123 64.190 64.461.

ACQUISTASI urgentemente rustico nel Canavese con orto da ristrutturare, pagamento contanti. Tel. 0125 434 62.

BORGIO Verezzi vendo grande rustico con mq 72 mila di terreno. Tel. 019 610 729 ore 19-21.

BORGIO VEREZZI 100 m mare alloggio 2 camere tinello cucinino servizio balcone L. 44 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 644 297.

CASAMERCATO A 011 55.86 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Casamercato riapre il 20 agosto.

CASCINE E RUSTICI VENDIAMO nelle Langhe a 50 km dal mare. Vasta scelta. Tel. 0173 81.187 - 81.771. Aperto anche sabato domenica mattina.

CESCHIOTTE indipendente splendida vicinanze Asti 7 vani mq 11.000 vigneto Doc L. 77 milioni. Tel. 0131 712 74.

CASETTA abitabile vendo vicinanze Pecetto 3 vani orto ... L. 34 milioni. Tel. 0131 712 74.

CASETTA indipendente collina Val Po 3000 mq terreno privato vende. Tel. 0175 ... ore pasti.

CASETTE indipendenti cascinotte con prezzi dimensioni località. Mutui dilazioni permute. Casamercato 011 55.86 riapre il 20 agosto.

COURMAYEUR — le Chalet du Blanc, appartamenti panoramici in villino, nuova costruzione, soggiorno, una, due, tre camere. Personale Gabetti sul posto tutti i giorni fino al 26 agosto. Località Plan Gorret. Gabetti tel. 011 87.87.

FINALE Ligure vendo grandi appartamenti da ristrutturare. Tel. 019 610 729 ore 19-21.

LOANO vendesi 20 appartamenti nuovi L. 2 milioni e 519 milioni. Tel. 019 610 729 ore 19-21.

LOANO vendo grande appartamento indipendente con giardino L. 185 milioni. Tel. 019 610 729 ore 19-21.

OCCASIONE Lido Adriano (Ra) vendiamo villette nuove sul mare giardino privato L. 48 milioni dilazionabili. E' una proposta Agenzia Rimal. Tel. 0544 494 530.

PIETRA LIGURE bilocale più servizio comodo mare L. 33 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 644 287.

PRAGELATO Castrogio chalet recente costruzione appartamenti arredati, ... posti letto ingresso soggiorno angolo cottura camera letto cameretta bagno terrazzo coperto panoramico giardino privato alloggiamento posto auto mutuo e facilitazioni occasione irripetibile vende Oriel Turistica Sas. Tel. 0122 780 88.

PRAGELATO centro alloggio arredato 4 posti letto ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone panoramico 3 arie posto auto vendiamo prezzo vero affare. Oriel Turistica Sas. Tel. 0122 780 88.

PRAGELATO Ruà mini alloggio arredato 3-4 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura bagno posto auto vendiamo con versamento. Oriel Turistica Sas. Tel. 0122 780 88.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato 55.86 riapre il 20 agosto.

RUSTICO (Canavese) 6 vani cortile orto L. 15 milioni. Tel. 0124 685 65 ore pasti.

S. REMO privato vende ... appartamenti liberi unifica ... con relativi box. Vista in ... Tel. 0184 829 44.

SALICE d'Ulzio nuovo complesso «Rocchardelle» strada per Sportinia e piste, occasionali 1-2-3 vani, ufficio vendite aperto agosto compreso festivi. Sia, telefono 0122 85 510.

SANREMO privato vende in palazzo d'epoca centrale 7 locali servizi completa cantina ristrutturato sfoggiato L. 45 milioni. Stanza contenente indipendente L. 10 milioni. Tel. 0184 766 41.

SANREMO zona residenziale via P. ... mare ampio alloggio sei locali servizi giardino vista mare piscina vendesi. Tel. 0184 69 711.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 011 55.86 riapre il 20 agosto.

360 appartamenti modernamente arredati, occasionali offerte Rimini, Riccione, Porto Verde. Tel. 0541 84 510 - agosto tel. 0421 92 255.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittanto settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pescara. Telefonare 085 930 50.

ARMA di Taggia mare pulito, spiaggia ampia e pulita ... appartamenti arredati per vacanze, tv, ascensore, ... parcheggio, giardino, lussuoggiante, tranquillo. Prenotate Residence Riviera, telefoni 0184 43 0... 011 331 756.

SARDEGNA Stintino sul mare affitto privatamente ... 756 201 ... 667 0657.

### 47 Alberghi, pensioni

A Laigueglia Pensione Orvello ottima cucina spiaggia solarium garage, settembre 22.000 tutto compreso. Telefonare 0182 49 064.

ALASSIO 50 m mare pensione «Tre Torri» conduzione familiare fine agosto settembre L. 25 mila. Tel. 0182 43 013.

BORDIGHERA villaggio turistico «La Rupe» sul mare formula «club» vitto pensione spiaggia tutto compreso L. 53.900 a persona. Tel. (0184) 262 260 - 265 222.

CATTOLICA Hotel Paris via Modena modernissimo, vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina familiare, camere con doccia, wc, balcone. Dal 25 agosto, tutto settembre L. 23 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 633.

CATTOLICA vacanze giardino Hotel Venezia, tel. 0541 963 410, 50 metri mare - camere servizi - balcone - ascensore - parcheggio - menù a scelta. Settembre offerta, via persone stesse camera ... dal 21-31 8 ... pensione completa, luglio e 21-31 8 L. 34.500 - 1-21 8 L. 39.000 - settembre L. 28.500 complessive.

CESENATICO Valverde hotel Cavour pochi passi mare camere servizi menù ... fino al 20 8 L. 31 mila 500 dal 21 8 L. 26 mila settembre L. 21 mila 500. Tel. 0547 86 260 sconti famiglie.

CESENATICO Valverde Hotel Residence viale Tiziano 34, tel. 0547 87 179, vicinissimo mare, tutte camere con servizi, sala tv, bar giardino, parcheggio, menù a scelta, colazione all'inglese con buffet, feste con orchestra ed escursioni gratuite. Fine agosto L. 29 mila 500 pensione completa.

DIANO Marina Hotel Roma lungomare camere con servizi, ambiente familiare, menù scelta dal 20 settembre fine 22.000 giornaliere. Tel. 0183 495 474.

FINALE Ligure Pensione Primola tel. 019 692 216 disponibilità dal 19 agosto. Settembre 23.000 - trattamento - garage.

GATTEO Mare Hotel 2000, tel. 0547 85.204, vicino mare, camere servizi, dal 19 al 31 agosto L. 32 mila, settembre L. 20 mila tutto compreso, sconto bambini.

ISCHIA isola dell'eterna giovinezza tutti confort prezzi eccezionali promozionali dopo ferragosto. Prenotazioni informazioni tel. 081 994 305 - 995 855 - 994 572 telex 720470.

MIRAMARE Rimini hotel Almarosa via Pescara camere servizi 10 m mare agosto prezzi modicissimi settembre 19 mila interpellateci. Tel. 0541 32 053.

RIMINI Rivazzurra - Pensione Nanni - Tel. 0541 32 937 - vicinissimo mare - camere servizi - cucina curata dai proprietari - 25-31/8 L. 27 mila - settembre L. 16 mila.

RIMINI San Giuliano mare pensione Primavera Rosa via Tommaseo tel. 0541 54 719 trattamento familiare sul mare tutte camere servizi, cucina romagnola.

### 49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 536 687.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

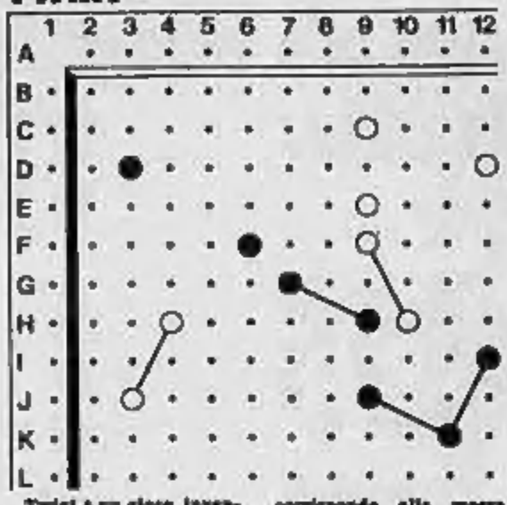
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310176 - 10090 REANO - Via Roma 30

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

## Nuovo messaggio

L'agente X07 usa una vecchia macchina per scrivere, e lascia il messaggio segreto infilato nel rullo. Ma sa che solo i suoi intelligentissimi colleghi lo sapranno decifrare. Se foste al loro posto, voi ci riuscireste? (d. r.)

## Twixt



Twixt è un gioco, inventato da Alex Randolph, diffuso dal 1962 in Usa e in Europa Occidentale in varie edizioni (ESI, Avalon Hill, Schmidt, Ricordi).

Si gioca su un tavoliere con 576 punti. La zona centrale, con 484 punti, è delimitata da due lati bianchi (sopra e sotto) e due lati neri (a sinistra e a destra).

L'obiettivo del gioco è collegare lati opposti del tavoliere: il Bianco i due lati bianchi (sopra e sotto), il Nero i due lati neri (a sinistra e a destra).

Si gioca in due, alternamente, collocando ogni volta una pedina in un qualsiasi punto libero, ma non adiacente a quelli dell'avversario.

Due o più pedine dello stesso colore, quando sono a una distanza che corrisponde alla mossa del cavallo negli scacchi (sulla diagonale di un rettangolo di 6 punti), possono essere unite con un legante. I leganti non si possono incrociare. Prima di una mossa è permesso togliere uno o più leganti del proprio colore collocati in precedenza. Vince chi riesce a collegare i suoi due lati del tavoliere, sbarrando il passo all'avversario.

Per i problemi di Twixt si usa solo un quarto di tavoliere (143 punti), con un bordo bianco sopra e un bordo nero a sinistra.

Si tratta sempre di trovare la mossa vincente per il Bianco (che muove per primo), cioè la mossa che consente al Bianco di raggiungere il bordo più alto.

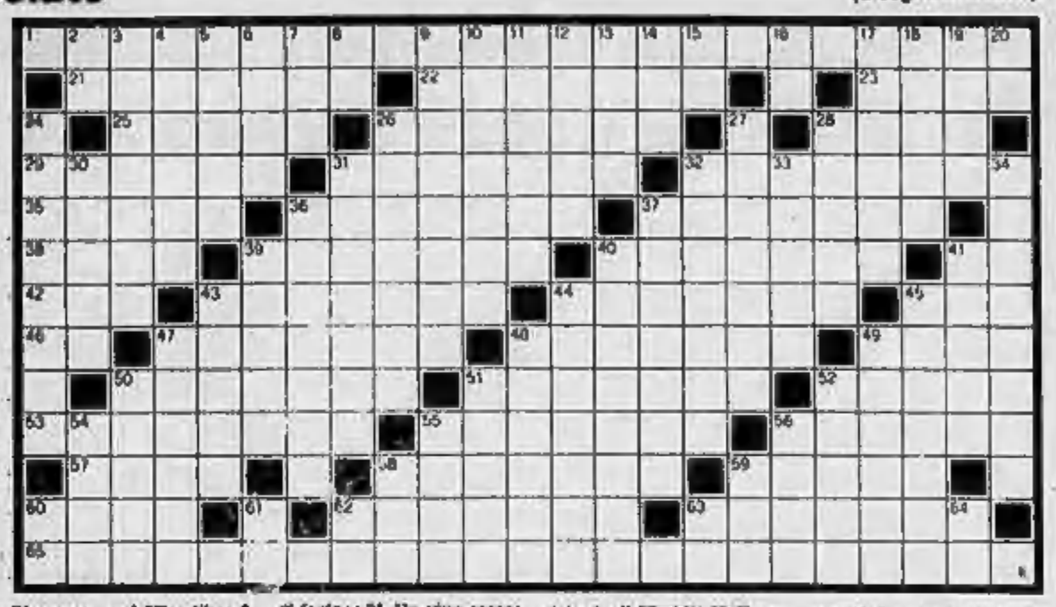
Nella notazione si indicano le coordinate delle mosse.

I leganti vengono notati con lineette: D4 - - significa che si mettono due leganti dopo aver collocato una pedina in D4. Quando si tolgono dei leganti, lo si indica tra parentesi: (G5-F4) significa che si toglie il legante tra G5 e F4.

Nel problema di oggi (vedi diagramma) la marcia del nero verso il suo bordo sembra inarrestabile: E8 - p. es. seguito da C5 - - o da F4 - - ecc. C'è però per il bianco una combinazione vincente di due mosse (delle quali la prima è «finta»). Trovatela.

## Parole Incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Un reato commesso da incaricati di pubblico servizio; 21. Altezza reale; 22. Uno degli Stati Uniti; 23. Posto; 25. Adatto al volo; 26. Madre evangelica; 28. Magna Monaco di Baviera; 29. Una delle Grazie; 31. Jean-Baptiste (naturalista); 32. Il vincitore di Platea; 35. Capanna alpina; 36. Isola delle Eolie; 37. Anagramma di «ansanti»; 38. Lecito; 39. Fu sede dell'Esercito; 40. Capoluogo dell'isola greca di Eubea; 41. Libero al centro; 43. Anche confesso; 43. Trasportatore di appestati; 44. Edgar (giallista); 45. Peter di Barrie; 46. Termine di paragone; 47. Che va in rovina; 48. Galileo studiò le sue oscillazioni; 49. Pistola del West; 50. Serao (scrittrice). 51. Anagramma di «esperia»; 55. Fuori tempo massimo; 53. Ciocattolo che gira; 55. Mustelidi da pelliccia; 58. Stan (jazzista); 57. Una che non crede; 58. Antico signore; 59. L'atto di nascita; 60. Chiusura religiosa; 63. Insetti come le mosche; 63. Cesare vi sconfisse Pompeo; 64. Un fenomeno ottico.

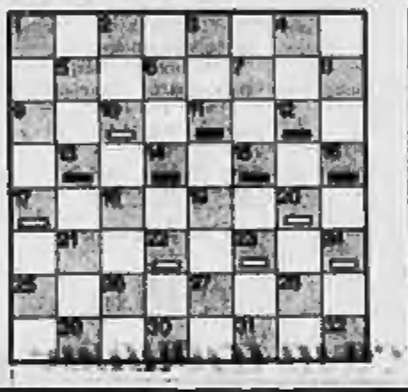
VERTICALI: 2. Iniz. di Boccia; 3. Anagramma di «filato»; 4. Sapide o costose; 5. Misure di capacità per cereali; 6. Tela per sacchi; 7. Si cercava nel Klondike; 8. Simbolo del sodio; 9. Tracciato per il base-ball; 10. Invano petrarchesco; 11. Fatta di ferro; 12. Si alleva nelle risaie; 13. Carro armato; 14. La Seidel che ha scritto «Il labirinto»; 15. Iniz. di Dante; 16. Dario (attore); 17. Sollevato a forza di braccia; 18. Sguaiata comare; 19. Vi nacque Fra Diavolo; 20. Un tipo di farina; 24. Un vino rosso; 25. Complemento d'agente...; 27. Africane dell'Est; 28. La madre di Horo; 30. Antiche navi; 33. Vandala per spostamento atlabico; 35. Bianchezza di volto; 39. Più che raro; 34. Un colle di Roma; 36. Paolo (attore); 37. Finire di pagare il debito; 39. Il suo simbolo è «Rh»; 42. Settori per corisli; 41. Il giurista degli Ubaldi; 43. Il nostro jolly; 44. Film come «Mezzogiorno di fuoco»; 45. «ellas...» (Deledda); 47. Gruppo di montagne; 48. Una scultura del Cellini; 49. Dipartimento francese; 50. Albergo in autostrada; 51. Si consumano a tavola; 53. Anagramma di «sarte»; 54. Branca; 55. Porto fluviale francese; 56. Un Carlo tedesco; 58. Parrow (attrice); 59. Colore televisivo (sigla); 60. Iniz. della Proclemer; 61. L'ultima nota; 66. Dazi senza pari; 63. In difesa; 64. Antica lingua.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 14 agosto

## Dama

(Fat)

Cade proprio oggi il primo anniversario della scomparsa di Beppino Rizzi, il grande e discusso Presidente della Federdama e della Federazione Mondiale. Lo ricordiamo con affetto ad amici, nemici ed a quanti ebbero modo di conoscerlo e apprezzarlo. Diagramma: Le Calbo-Specogna, campionato italiano '83. Il Nero muove e patta. Per aiutarvi: non va 14-18 per 10-6! e il Nero è in difficoltà.

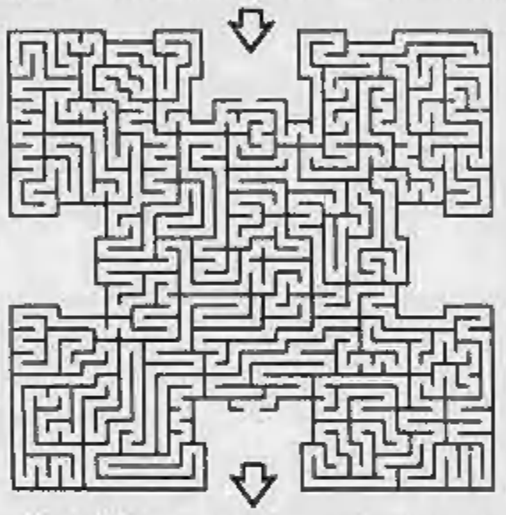


## Scacchi

*Bella e convincente vittoria, nel supertorneo di Bugojno, di Timman, che ha preceduto Ribli, Torre e Spassky. Di quest'ultimo è rimarchevole la vittoria contro Larsen: diagramma, posizione dopo 32.f3, il Nero muove e vince. Ma è rimarchevole anche una polemica dichiarazione nella quale Spassky ha affermato che non intende più giocare per l'Urss. Alle Olimpiadi greche dovremmo vederlo con la Francia.* (Fat)

## Cronolabirinto

(W.R. West)



Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo di 2'3".

## Master Mind

(A.I.G.I.)

| Proposte | | Risposte |
|---|---|---|
| G B A R | ○ | |
| N N R V | ● ○ ○ | |
| B R V G | ○ ○ | |
| V N N B | ○ ○ | |

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

## Rebus

(trasc 7, 8)

# Le lettere della domenica

### Il bel canto è femmina

L'intervista di Luciano Curino al maestro Campogalliani (*La Stampa*, 9 agosto) ripropone la «vexata quaestio» del confronto fra cantanti di oggi, di ieri e dell'altro ieri in termini fin troppo stringati perché la tesi dell'illustre didatta riesca del tutto convincente.

Anche a volerci limitare, per ovvie ragioni, agli ultimi cinquant'anni, quando il disco comincia a essere uno strumento di raffronto sufficientemente valido, e premesso che un conto è la tecnica, un altro è lo stile e un altro ancora è il gusto, transeunte quest'ultimo, durevoli i primi due elementi? occorre distinguere fra repertorio e sesso.

Se si guarda alla suddivisione per sessi, l'indiscussa supremazia femminile mette in luce la decadenza, rispetto al passato, dell'elemento maschile. A parte la Callas, l'ultimo trentennio coincide infatti con il sorgere e l'affermarsi di una serie di soprani e mezzosoprani che tecnicamente e stilisticamente non solo nulla hanno da invidiare alle colleghe del passato, ma in taluni settori del repertorio addirittura non sopportano alcun termine di paragone che appartenga al secolo attuale (si pensi a una Sutherland, a una Horne e a una Caballé, che certamente evocano i miti della Lind, dell'Alboni e della Patti).

*Giorgio Gualerzi*, Torino

### Signor ministro non ci tartassi

Nella prima pagina de *La Stampa* di domenica 29 luglio, c'è l'articolo che rende note le misure del ministro Goria in materia di contenimento della spesa pubblica. Mi scandalizzo, non so trovare altra espressione, nel leggere testualmente: «Prima di tutto, scrive Goria, bisogna mettere sotto controllo le spese dei dipendenti pubblici».

Ma i ministri, mi chiedo, vivono realmente la quotidianità di questa vita?

Signor ministro, le chiedo pubblicamente: lei sa che dopo 15 anni di servizio gli stipendi dei dipendenti pubblici ceciliano sui 7 milioni? Non parlo certo né dei dipendenti della Camera, né di quelli dell'Iri, né di quelli della Casa del Mezzogiorno. Signor ministro, ma perché non s'impegna con gli altri suoi colleghi a colpire i grandi evasori? Vivo in Campania. A Napoli, a Caserta, ad Avellino, a Benevento, non c'è professionista, specie in campo medico, che rilasci una ricevuta fiscale dopo aver percepito onorari altissimi.

*Gloria Raviele*, Avellino

### Ma nessuno pensa ai cavalli

Pur apprezzando l'intento di Fruttero e Lucentini nella descrizione del Palio di Siena, desidero precisare che dietro il paravento di una festa pesante, fatta per i turisti e disprezzata dagli stessi senesi che non ne traggono un utile economico, esiste un grave, noto e grossolano maltrattamento dei cavalli, contro il quale sono state fatte numerose denunce alla magistratura la quale si comporta come avviene nell'ambito del tiro al piccione, nella lotta tra animali, nei circhi equestri, ed in talune manifestazioni pastane e pseudosportive.

Ritornando al palio rammentiamo che una nostra relazione peritale è stata presentata al giudice perché voglia accertare l'inagibilità della pista (che altro non è se non una strada aperta cittadina con curve acute, inclinazioni e terreno inadatti alla velocità), il rapporto tra velocità del cavallo, forza centrifuga e spazio disponibile per la sua corsa, il massacro di cavalli continuo tra l'indifferenza colpevole delle autorità preposte.

*G. C. Ferraro Caro*, Torino

### Quella medaglia del 1932

Nel 1932 unitamente a 120 atleti universitari italiani siamo stati mandati da Mussolini, in occasione delle Olimpiadi di Los Angeles dello stesso anno, in viaggio di quattro mesi in Stati Uniti e Canada ed in tale occasione ci siamo uniti a Luigi Beccali, vincitore del 1500 metri.

Ai pranzi d'onore offerti al Beccali ero stato addetto ad aiutare a firmare gli autografi quando il suo braccio destro era troppo stanco. Il viaggio via mare si è svolto a mezzo piroscafi Saturnia all'andata e Rex al ritorno. Sarei molto lieto di ricevere l'indirizzo del sig. Luigi Beccali.

*Piero Berri*
S. Giacomo di Roburent

### Ingresso vietato agli handicappati

Sono il padre di un bambino di 10 anni di nome Marco, sordo profondo e con conseguenti problemi di socializzazione. Su consiglio dell'equipe medico-psico-pedagogica dell'Usl 35 si è provato ad inviare il bambino in colonia, pensando che 30 giorni di esperienza di questo tipo avrebbero potuto giovare alla sua socialità.

Per Marco abbiamo scelto la colonia «Tenuta Cervi» di San Zeno di Montagna per due motivi: 1) il bambino preferisce la montagna; 2) la colonia è retta dai religiosi dell'Istituto per sordomuti don A. Provolo.

La Direzione dell'Istituto, nella persona del sig. don Aleardo Zecchin, si è dichiarata disponibile ad accettare il bambino rifiutando però, decisamente, l'assistente, in quanto «... educare i sordi è il nostro mestiere».

Sabato 14 sera il direttore della colonia, sig. don Giuseppe Carteri, dopo ben 36 ore di «prova» telefonicamente comunica che il bambino crea problemi e che pensa di rimandarlo a casa. La famiglia rifiuta ricordando sia la precedente offerta di un'assistente, che il contenuto della scheda medica nella quale si specifica chiaramente che Marco necessita di assistenza.

Dopo estenuanti trattative, il giorno 17 la Direzione della colonia finalmente chiede un'assistente. Giovedì 19, sera, don Giuseppe Carteri telefona ponendo un aut-aut: o si va a prendere Marco o lo riporta a casa lui. Per convincerci ulteriormente, informa che dall'arrivo dell'assistente Marco non dorme più in infermeria con i compagni, ma dorme segregato in infermeria con la nuova assistente.

Venerdì 20, ore sette, vado a riprenderlo; i professionisti nell'educazione dei sordi lo hanno «educato» per sette giorni. All'ingresso della colonia è posta una lapide nella quale si legge, fra l'altro, «in memoria del conte Bonoris che la Tenuta Cervi volle donare ai sordomuti, perché ad essi parlasse Dio con le bellezze del creato».

*Oscar Crepaldi*
Castel d'Azzano (Vr)

### Scandali e ginnastica

E' legittimo chiedersi se il professore di educazione fisica possa essere equiparato a tutti gli effetti al rimanente corpo docente. Oggi sembrerebbe aver raggiunto tale parità, ma vediamo cosa non va in questo presunto raggiungimento.

Innanzi tutto il campo di interesse scientifico abbracciato da questa disciplina è talmente vasto e differenziato da necessitare una precisa regolamentazione onde definirne le competenze e l'esercizio della libera professione attraverso l'istituzione dell'Ordine dei Professori di Educazione Fisica Chinesiologi.

Naturalmente occorre che tale necessità sia ravvisata dall'intera categoria e non come al solito dalla ristretta cerchia di rappresentanti. Ma perché si arrivi all'auspicata regolamentazione occorrono colleghi dalla provata coscienza professionale, coscienza che non viene a formarsi, come ovvio, solo negli Isef.

Non me ne vogliano i colleghi, ma non ne ho trovato uno seriamente disposto ad impegnarsi a fondo contro l'ultimo recente scandalo delle abilitazioni elargite dopo adeguato esborso in denaro.

*Salvatore Mulè*, Trapani

### Ecco perché nessuno compera

Dovunque pullulano cartelli con «Vendesi appartamento libero, due, tre, quattro locali...»; tutte le esigenze familiari possono essere soddisfatte. Come mai nessuno acquista?

La risposta è semplice: si preferisce rimanere in affitto lottando a denti stretti contro la proprietà, avvischerare lo sfratto, sfruttare le proroghe ed i relativi blocchi piuttosto che comprare un immobile.

Un appartamento di tre locali più servizi (65-70 mq), con esenzione venticinquennale, in buono stato, buona posizione, verrebbe a costare sui 45 milioni; rogito notarile e tasse varie, il costo salirebbe sui 50 milioni.

Investendo 50 milioni in Bot o Cct all'interesse minimo del 15% si ottiene un reddito netto di L. 7.500.000. L'affitto dell'appartamento in base all'equo canone è di L. 150.000 mensili (affitto annuo L. 1.800.000); risparmio netto per l'affittuario L. 5.700.000.

Non basta penalizzare il piccolo proprietario con Irpef, Ilor, Scocf e con altre tasse ben congegnate e manipolate, con spese per riparazioni ordinarie e straordinarie, ma deve anche essere perseguitato e bistrattato perché ha saputo procurarsi una piccola rendita.

*Giovanni Cesari*, Armeno

### Retequattro? Costava troppo

A proposito della mancata cessione del network Rete 4 Lietta Tornabuoni («Persone», La Stampa, 9 agosto) riattacca l'ipotesi di una linea trattativa suggerita da Canale 5 per «screditare la rete televisiva rivale» e per «acquisire tutte le informazioni patrimoniali, bancarie, strutturali, finanziarie» sulla concorrente. E aggiunge: «E' soltanto un'ipotesi, magari del tutto cervellotica, ma pur un momento prendiamole per buone».

L'ipotesi è proprio del tutto cervellotica e da non prendere per buona neppure per un momento. Più semplicemente, è il riflesso di comprensibili manovre di copertura sulla vera ragione del fallimento della trattativa, e cioè la grande distanza tra il prezzo richiesto e il previsto offerto.

Quanto alle «informazioni», fa francamente sorridere il procedimento suggerito per ottenere notizie disponibili sul mercato, nelle analisi giornalistiche e nei bilanci depositati in tribunale (in ovvie condizioni di reciprocità...).

Per ultimo, non abbiamo fortunatamente alcun bisogno di «screditare» i nostri avversari, dal momento che fino ad oggi li abbiamo abbondantemente sopravanzati nelle preferenze del pubblico e degli investitori pubblicitari.

*Vittorio Mocoppetta*, Milano presidente del Consorzio Canale 5

### Il pifferaio dimenticato

Ho letto (*La Stampa*, 1° luglio) la rievocazione a Bonn del pifferaio di Hamelin. Mi permetto di ricordare che, oltre agli autori stranieri citati, ve n'è uno italiano, per lo più dimenticato, il can. Giovanni Lanza, parroco negli Anni 30, di Piandelavalle di Mondovì (Cn), consigliere spirituale per lunghi anni del Convitto civico femminile di quella cittadina.

In tale funzione ebbe come allieva prediletta mia madre, studentessa della Scuola Normale, alla quale donò un volume, «Novelle morali»; in una di queste narra appunto la fiaba del pifferaio di Hamelin, presentato come un benefico mago, sensibile alle istanze sociali, il quale conduce i bambini a pagare la colpa dei padri spergiuri verso le montagne, in una località dove ancora molti anni dopo si parla la lingua del paese di provenienza. E' un libro che meriterebbe un'adeguata ristampa.

*Tersilio Ratinert*, Pinerolo

### Quel giurista era avvocato

Nel titolo del bellissimo libro di Calamandrei, Elogio dei giudici scritto da un avvocato — da me citato nell'articolo «Battaglie solitarie» del 10 agosto, alla parola avvocato è stata sostituita la parola giurista. E' troppo chiedere, per amor di precisione, una piccola rettifica?

*A. Galante Garrone*

## Le vere vittime delle Olimpiadi

Condivido in pieno il trafiletto dal titolo «C'è una vittima: il nuoto» apparso su *La Stampa* del 1° agosto in cui l'articolista mette ben in evidenza la scarsa professionalità di certi telecronisti nostrani che brillano per incompetenza e per capacità nell'annoiare e disorientare i telespettatori.

C'è un'altra vittima da segnalare: è la ginnastica. Mi piace questo sport, lo seguo da anni e un po' lo conosco. Perciò quando sento certi resoconti che denotano banalità, superficialità ed incompetenza come quelli uditi martedì sera 7 agosto in occasione degli esercizi liberi maschili, tolgo l'audio e guardo solo le immagini riscoprendo uno spettacolo nettamente migliore. Ascoltate solo uno dei tanti commenti riportati: «Il tal ginnasta sta eseguendo un esercizio chiamato 'maestina squadra'». Si trattava invece di una ortomontale indietro agli anelli (e c'è una bella differenza!).

Dò un consiglio, come insegnante di educazione fisica, a questi telecronisti che sono «nel pallone» e a quei dirigenti Rai pur essi «nel pallone» perché quasi ignorano alla tv questo bellissimo sport spettacolo: fate fare la ginnastica ai vostri ragazzi perché è altamente educativa, ma fatela conoscere, per lo stesso motivo, anche agli altri ragazzi e sportivi italiani.

*Dante Paroni*, Modena

Riguardo all'articolo di Gianni Romeo (Gaby, perché non l'hanno fermata, *La Stampa* 7 agosto) sull'episodio della maratoneta elvetica, mi permetto di dissentire su alcuni punti.

Non trovo giusto e corretto, per esempio, interpretare con piglio accusatore da pubblico ministero una situazione che deriva da decenni e decenni di regolamenti obsoleti e assurdi. Perché così è, intendiamoci, ma è facile parlare con certi soltanto quando un episodio eclatante ci colpisce; la verità è che da troppo tempo certe cose andrebbero riviste, e che sarebbe ora di affrontare seriamente il discorso atletica in tutti i suoi aspetti, regolamentari e no. Una regola, per quanto insensata, è valida fin tanto che non venga cambiata; si pensi dunque a farlo e non trattiamo come dei criminali quei giudici che, come voleva l'atleta, non sono intervenuti.

Andiamoci piano a parlare di «omicidio a sangue freddo», tanto per intenderci, e per quanto riguarda gli atleti «supervitaminizzati» non riduciamo il tutto a un fenomeno da baraccone. Mi permetto di far notare che la Medicina dello Sport è cosa seria, e non il vano affollo che non si conoscano gli effetti dei farmaci e delle metodiche di allenamento.

*Massimo Nebbia*, Torino

*(g. r.) Esiste un comma del regolamento dell'atletica che prevede l'intervento dei giudici in casi gravi. Non si trattava in questo caso di cambiare i regolamenti, ma di applicarli. Quanto alla medicina dello sport, il discorso con lei che è una cosa seria, con le varianti e gli esperimenti continui potrebbero essere meno seri.*

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 12.
— PIAZZA DONATORI DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

AGOSTO

| | |
|---|---|
| Domenica 12 | Chiese: S. Rita (Piazza S. Rita) - Courmayeur - Racconigi - Santena - Sommariva Bosco - Vià |
| Lunedì 13 | Ala di Stura - Fenestrelle |
| Martedì 14 | Pessinetto - Fenestrelle |
| Mercoledì 15 | Traves - Fenestrelle |
| Giovedì 16 | Mezzenile |
| Venerdì 17 | Cantoira |
| Sabato 18 | Chialamberto - Lanzo Torinese |
| Domenica 19 | Chiese: M. Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice) - Pialpetta - Volpiano - Pregelato - Prali - Malfi - Lanzo Torinese - Castagneto Po |
| Lunedì 20 | Ceres |
| Martedì 21 | Ala di Stura |
| Mercoledì 22 | Balme - Santhià |
| Giovedì 23 | Giaveno - S. Giorio di Susa |
| Venerdì 24 | Balloe d'Ulzio - Pomaretto |
| Sabato 25 | Bardonecchia - Cumiana |
| Domenica 26 | Chiese: Madonna delle Rose (Via Rosario S. Fe) - Sestriere - Bergone di Susa - Busoleno - Cafasse - Fiano - Rondissone - S. Antonino di Susaggia - Villanova C.se |
| Lunedì 27 | Borgaro Torinese |
| Martedì 28 | Susa |
| Giovedì 30 | Rubiana - Villar Perosa |
| Venerdì 31 | Luserna S. Giovanni - Mazzè - Tonengo |

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517 358 534 834 - 538.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato chiuso

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

### Come si nutrono i vitelli?

# Gli allevatori con la siringa

Stanno nascendo in tutt' Italia consorzi per la carne doc, cioè a denominazione d'origine controllata. I loro obiettivi sono pochi, ma importanti: valorizzare la carne bovina italiana (che è migliore di quella straniera), anche per spuntare prezzi più elevati; di conseguenza assicurare agli allevatori un buon reddito; e infine garantire ai consumatori la bontà del prodotto.

Anche se viene per ultimo, è sul terzo punto che vorremmo soffermarci, perché la salute del consumatore riguarda tutti. Gli allevatori assicurano di nutrire i loro animali con sostanze assolutamente innocue, anche se periodicamente qualche loro collega viene colto «con le mani sulla siringa», e denunciato per aver ingrassato i vitelli con prodotti vietati (i ricorrenti scandali delle «bistecche gonfiate»).

I disonesti sono una piccolissima minoranza, ma la solidarietà di classe è molto sentita. Quando ci è capitato di intervistare allevatori su questo argomento, o anche solo di parlarne in modo discorsivo, siamo stati accusati — personalmente e come categoria giornalistica — di «gusto dello scandalo fine a se stesso».

Purtroppo sappiamo che non è così, anche se — lo ripetiamo — il fenomeno della «bistecca gonfiata» è sicuramente limitato. Qualche agricoltore, a mezze parole, con frasi oscure, a volte ammiccando o allargando le braccia, ci ha lasciato intendere che... sì, ebbene, anche lui deve cedere alle leggi di mercato e fare la puntura ai vitelli, perché altrimenti «noi ci rimettiamo» e dentro nel prezzo: finire l'ingrasso d'un vitello con sospette, e illegali, sostanze medicinali pare che renda sulle centomila lire in più per ogni capo allevato.

L'ultima conferma, indiretta e non voluta, di questa malcostume (ripetiamo, e ci auguriamo, circoscritto a pochi) viene da un serio allevatore, esperto e autorevole, perché presidente d' uno di quei consorzi di cui dicevamo all'inizio. Le sue dichiarazioni, rilasciate al nostro collaboratore Giuseppe Fassino, sono state pubblicate su questo giornale domenica 5 agosto.

Parlando del consorzio da lui presieduto, il Coalvi, Piero Quaglia ha detto: *«Stiamo predisponendo una serie di controlli che ci permettano di seguire tutti i capi bovini che ci fregeranno del marchio Coalvi, dalla nascita, al macello, al banco di vendita. Verificheremo, attraverso una rete di tecnici e di veterinari, i macelli con l' ausilio di analisi di laboratorio, costose ma indispensabili, affinché i bovini del Coalvi arrivino sul tavolo di chi li compera "senza aver subito trattamenti con estrogeni, androgeni, corticosteroidi, tireostatici"».*

Ha detto proprio così. Se il presidente del Coalvi Piero Quaglia, allevatore egli stesso e quindi profondo conoscitore e dell'ambiente in cui opera e dei suoi colleghi, dice che sono necessari controlli di quel tipo, è evidente che egli sa che oggi qualche allevatore (forse anche di sua conoscenza) fa uso di sostanze vietate e forse dannose alla salute di chi mangia quelle carni. (Alcune sono consentite all'estero, ma ciò non significa nulla: anzi, vuol dire che, comunque, la nostra carne è migliore di quella straniera).

**Livio Berardo**

### Conseguenze della grave crisi della nostra zootecnia

# Latte: le multinazionali arrivano anche in Italia

**Si teme che incrementino ancor più le importazioni (oggi spendiamo 2200 miliardi l'anno) Cooperative in difficoltà - E' urgente modificare la legge 306 sul prezzo del latte alla stalla**

Lavorazione del latte, eseguita con macchinari ultramoderni, alla Centrale di Torino (P. Solavaggione)

ROMA — Quella che investe la zootecnia è una crisi strisciante, le ultime decisioni comunitarie (le «quote» di produzione per il latte, la nuova «griglia» di valutazione delle carni bovine portate all'intervento, il pagamento a 120 giorni anziché 60) sono solo una punta dell'iceberg, anche se fortemente indicative e capaci di produrre gravi disagi economici agli allevatori.

Altre situazioni non sono meno preoccupanti.

La revisione del prezzo del latte, avvenuta il mese scorso, ha portato aumenti irrisori, ben lontani dall'incremento dei costi di produzione; un' ulteriore prova è il prezzo regionale, fissato in base a una legge (la 306) che non ha più nessuna efficacia, tenuta in piedi dagli industriali per aggiornare il prezzo dei prodotti lattiero-caseari derivanti dal moltissimo latte importato a prezzo inferiore, e per non perdere su quello acquistato dai produttori.

Ma non è tutto qui. Le cooperative lattiero-casearie vanno male, o comunque non bene. Il fenomeno non riguarda solo quelle condotte in modo scriteriato, nate male o destinate a finire peggio, dopo aver dissipato enormi somme di pubblico denaro; ma tocca anche numerose strutture condotte imprenditorialmente perché lavorano, così come vuole la legge, solo il latte dei soci, subendo una concorrenza sleale da parte di quelle cooperative protette, diventate centri di importazione più o meno mascherati.

Un'analoga fase critica sta vivendo l'industria del settore (quella piccola e anche quella meno piccola), incapace di approvvigionarsi stabilmente all'esterno, sia per l' azione ostile della grossa industria, sia per i tipi di prodotto non compatibili con il latte importato, «bianco» per le ripetute pastorizzazioni o addirittura rigenerato.

Di questo passo, mentre continuiamo a importare tra latte e derivati circa 7 milioni di tonnellate l'anno (pari a oltre 2200 miliardi di lire) la crisi della piccola e media industria viene superata — almeno così ci si augura — con l'ingresso nel capitale azionario di giganti multinazionali del settore, quali Unilever, Kraft, Nestlé e così via. L' operazione è allettante e scontata. Sul mercato restano i rocchi industriali, ma a decidere saranno i nuovi proprietari e c'è da temere che le decisioni saranno sempre meno favorevoli per il nostro latte, più costoso, anche se più pregiato.

Cooperative in chiusura ce ne sono alcune in Piemonte, dove tuttavia ne esistono altre che, basando la loro operatività sul prodotto di qualità, paiono saper reggere, anche bene, alla crisi.

Non resta che puntare sulla qualità dei nostri prodotti, ma vogliono i mezzi, soprattutto pubblici e serietà di controlli. Non va infine trascurata l'industria seria, e devono essere aiutate quelle cooperative che lavorano solo il latte dei soci.

**Bruno Pusterla**

### Una novità per le colture idroponiche

# Piante sul cuscino

**Un lungo tubolare di materia plastica sostituisce la terra**

NOSTRO SERVIZIO

BRA — *In una delle più importanti aziende orticole di Bra si stanno sperimentando colture idroponiche di nuova generazione.*

*L'idrocoltura è una delle tecniche di coltivazione tra le più avanzate. E' prevista per nutrire l'uomo nelle lunghe missioni spaziali ed è già molto diffusa in Israele. Il vegetale non ha bisogno di terra (la componente saliva di cui si nutre è, tra l'altro, più ricca ed equilibrata del terreno), gran parte del lavoro è automatizzabile, dà una maggiore resa produttiva.*

*Vi sono però ancora alcuni inconvenienti: forti investimenti negli impianti; personale specializzato, analisi delle soluzioni nutritive; consumo energetico elevato.*

*Il metodo che si sta sperimentando nelle Langhe consentirebbe tutti i vantaggi tipici delle colture idroponiche ed eliminerebbe molti ostacoli oggi presenti. Secondo il suo inventore, Gualtiero Giovando, ecologo, si tratta di una tecnica rivoluzionaria.*

*Ecco come funziona. Giovando ha messo a punto un particolare manufatto, da lui chiamato Green pad (tampone, cuscino verde), costituito da un tubolare di film plastico, largo circa un palmo e lungo una ventina di metri, trattato con sottili strati di sostanze fotosensibili. Sul dorso di questa lunga manica sono ricavati dei fori, dove alloggiano le piantine cresciute in cubetti spugnosi, rivestiti con un particolare materiale inerte e appoggiati su un feltro che distribuisce la soluzione salina.*

*Non è necessario far circolare la soluzione nutritiva poichè il trattamento fotosensibile riesce a mantenere le radici alla temperatura ottimale ed c'è bisogno di asportare eccessi termici.*

*Produrre con questa nuova tecnica, secondo Giovando, costa un quinto in meno rispetto ad altri tipi di coltivazioni idroponiche; la metà rispetto alle colture tradizionali.*

**Tito Gaudio**

A sinistra, le piantine escono dai fori ricavati sul dorso della «manica solare» e si nutrono di soluzioni saline distribuite all' interno. A destra, l'inventore, Gualtiero Giovando, mostra i primi cetrioli ottenuti con la nuova tecnica di idrocoltura, attualmente sperimentata in un'azienda agricola del Cuneese

### Una diminuzione dell'uno per cento

# L'agricoltura mondiale ha prodotto meno nell'83

**ROMA — La produzione alimentare mondiale è diminuita di circa l'uno per cento nel 1983, per la seconda volta dal 1945. Questa riduzione non costituisce tuttavia una minaccia immediata per la sicurezza alimentare globale. Le indicazioni si rilevano dal rapporto reso noto dalla Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l' alimentazione. Il calo della produzione è stato caratterizzato da un contrasto sempre più acuto per quanto riguarda la situazione alimentare nei Paesi più poveri e in quelli più ricchi.**

**Il documento della Fao ricorda la profonda crisi alimentare in Africa, che coincide con l'assottigliamento di eccedenze cerealicole nel Nord America, di dimensioni talmente rilevanti da minacciare la stabilità dei mercati cerealicoli e la stessa solvibilità degli agricoltori di quella zona.**

**Tra questi due estremi, il resto del mondo ha registrato risultati molto differenti. L'Estremo Oriente ha avuto una ripresa dopo gli scarsi raccolti del 1982, con un aumento di quasi il 6% della produzione. L'America Latina ha avuto un deciso arretramento, dovuto a un declino generale della produzione.**

### Raccolto-record di mais in Usa

**WASHINGTON — Il ministero dell'Agricoltura Usa prevede per la prossima stagione un aumento dell'84% del mais e del 35% dei semi di soia rispetto ai bassi livelli dell'anno scorso. Per il frumento l'incremento è del 4%, mentre la produzione di cotone sarà più che dimezzata.**

**Si tratta delle prime stime ufficiali dei nuovi raccolti, che verranno aggiornate ogni mese.**

### L'ortaggio è in ritardo per il maltempo di questi giorni e di maggio

# Clima, al peperone piace caldo

TORINO — La primavera fredda e piovosa ha influito anche sui peperoni, la cui maturazione avviene con notevole ritardo (e forse ci sarà anche una minor produzione). I prezzi, di conseguenza, si mantengono elevati: in questi giorni sui mercati all' ingrosso si arriva a 1500-2000 lire il chilo, parecchio al di sopra degli scorsi anni. Le quotazioni aumentano poi sensibilmente nei negozi, secondo i ricarichi più o meno giustificati applicati dai commercianti, e in certi casi arrivano al consumatore a prezzi proibitivi.

Nelle prossime settimane, con l'arrivo del peperone coltivato a pieno campo, si avrà un ribasso e tutti potranno gustare questo prelibato ortaggio.

Accusato spesso, ingiustamente, di essere poco digeribile, il peperone è un alimento ricco di vitamine e di sali minerali che si inserisce ottimamente sulla tavola di chi intraprende una dieta, essendo il suo contenuto calorico fra i più bassi: 100 grammi di peperone contengono appena 19,7 calorie contro le 23 del pompelmo. Anche le sue proprietà terapeutiche sono numerose e ben indicate sui principali testi di farmacologia: risulta indicato nelle digestioni lente, in certe gastriti e come rimedio contro i gas intestinali.

Malgrado queste non trascurabili virtù, e i suoi molteplici usi culinari, la coltivazione del peperone non ha avuto quegli incrementi di superfici e di produzione che hanno contraddistinto altre specie ortive. Nel panorama orticolo nazionale la coltivazione del peperone occupa una superficie di circa 30 mila ettari con una produzione di circa 5 milioni di quintali. Negli ultimi dieci anni ci sono stati consistenti aumenti di colture in ambiente protetto, passate dai 1800 ettari del 1974 agli oltre 2500 ettari dello scorso anno; ma si è anche registrata una diminuzione (dell'8%) delle coltivazioni in pieno campo.

Questa flessione sembra dovuta all'aumento del costo della manodopera, che incide per l'80-85% dei costi di produzione, e alle gravi malattie che la colpiscono.

Genetisti e patologi sono da tempo al lavoro per risolvere questi problemi. Novità interessanti nella lotta contro la resistenza ai virus sembrano emergere da ricerche specifiche condotte dall'Istituto di fitovirologia del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) di Torino e dall'Istituto di ricerche agronomiche Volcani dello Stato di Israele.

Il miglioramento genetico del peperone da industria tende soprattutto verso varietà che si prestino alla raccolta meccanica e resistenti alle malattie. Per la meccanizzazione della raccolta, la ricerca genetica si sta orientando verso varietà caratterizzate da una maturazione il più contemporanea possibile con frutti di pezzatura uniforme e di facile distacco e con buone caratteristiche merceologiche.

**Giuseppe Fassino**

«Capsicum annuum», il termine botanico del peperone

### Mietitrebbie giganti: accordo M. Ferguson

**MILANO — La multinazionale canadese Massey Ferguson, importante Casa mondiale nel settore del macchinario agricolo, con unità produttive in Italia a Fabbrico (Reggio Emilia) e Como, ha concluso un accordo con la società Dronningborg Maskinfabrick di Randers (Danimarca), che prevede la produzione da parte dell'azienda danese di mietitrebbie di grossa potenza a partire dal 1985.**

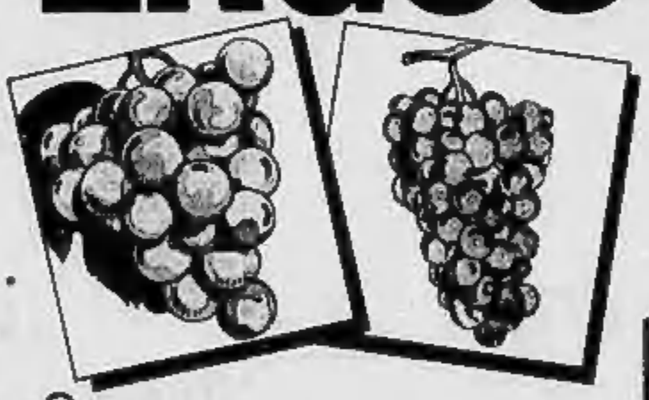
### Ranuncolo e iris piante da reddito

**TORINO — Iris e ranuncolo, due graziosi fiori che possono essere opportunamente coltivati e dare un buon reddito ai floricoltori. Ma devono ancora essere approfondite le conoscenze tecniche e scientifiche su queste due piante. Per questo motivo, la Società Orticola Italiana (Sezione floricoltura) e l' Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino, hanno organizzato una «giornata di floricoltura» sull'iris e il ranuncolo, che si terrà ad Albenga il 16 ottobre, presso «La Recoin» in viale Italia.**

**Con l'intervento di relatori francesi e italiani, verranno trattati argomenti relativi all'importanza economiche delle specie, alla formazione del materiale propagativo, all'ottenimento di nuove varietà, alla tecnica colturale nei suoi diversi aspetti, alla coltura in vitro e alla difesa dalle malattie crittogamiche.**


STRESS?

ERGOSTIM



Siccità e sbalzi di temperatura, come sai, sono stress gravi per la vite, poichè alterano il regolare sviluppo vegetativo e danneggiano la qualità del raccolto.
Oggi il problema è risolto. Ergostim, il prodotto della moderna ricerca Farmoplant, aiuta la vite a superare lo stress senza danni: in condizioni avverse, Ergostim dà alla coltura la possibilità di ricavare il massimo anche dal poco che "mangia".
Somministrato durante il ciclo vegetativo e soprattutto in prevenzione dello stress, Ergostim favorisce l'allegagione, aumenta la produzione, e migliora la qualità e l'uniformità del raccolto. Ergostim ti aiuta, affinchè niente del tuo lavoro e del tuo guadagno vada perduto.

● e se ci sono anche altre carenze: ERGOSTIM PLUS con microelementi.

la sicurezza di una qualità costante

Per informazioni e richieste, telefonare direttamente a FARMOPLANT tel. (02) 501669 - 5061079 (Segreteria Telefonica 24 ore su 24)

GRUPPO MONTEDISON

FARMOPLANT

l'agricoltura italiana e cresciuta con noi


### MACCHINE PER I CAMPI

# Semina profonda

*Alcune novità per i tappeti erbosi, specie quelli di ampie dimensioni (pubblici o privati). Una nuova tecnica è stata messa a punto dall'Toro green, con una speciale macchina seminatrice-perforatrice e con l'uso di semi in miscugli di alta qualità, ottenuti da severe selezioni, fatti crescere con fertilizzanti specifici, alcuni dei quali hanno una funzione anche diserbante o antigermimante delle infestanti.*

*Ma la novità vera consiste nella semina in profondità, molto adatta per rinnovare vecchi prati senza rimuovere o ribaltare il terreno.*

*La macchina può fare 600 buchi per metro quadrato, e contemporaneamente immettere nei fori i semi alla profondità ideale per la germinazione. Le sementi rimangono così riparate dalle intemperie e dagli agenti esterni: c' è una garanzia quasi assoluta di germinazione.*

*Prima di questa macchina, però, ne deve intervenire un'altra, che si chiama Terramat, e che, trainata da un trattore, attraverso una meccanica semplice ma incisiva, provoca vibrazioni nel terreno fino a sette centimetri di profondità, rendendolo così friabile e areizzando, pronto al successivo intervento di semina in profondità con la macchina prima descritta.*

*Tutte queste operazioni si compiono lavorando tutta la superficie, cioè senza arare né frasare il terreno.*

### I PREZZI

**CEREALI**

**Vercelli** — Risoni comuni L. 56.000-58.000, Lido 57.800-58.800, Padano 52.100-56.800, Roma 56.400-58.800, Ribe-Ringo 58.000-58.800, Arborio 51.800-58.800.

**Torino** — Frumento nas. mere. 78/79 L. 32.100-32.400, Northern Spring 45.900-46.100.

**Mantova** — Granoturco nas. 32.600-32.700, Piata 40.900-41.000; orzo estero 34.000-34.100.

**FOLLAME**

**Verona** — Polli d'all. ini. a terra leggeri 1580-1600, pesanti 1530-1570; galline a terra leggere 1100-1150, medie 1300-1350, pesanti 1600-1700; faraone 2700-2750; tacchini pesanti 1600-1630.

**CASEARI**

**Mantova** — Burro di affioramento L. 3040; parmigiano reggiano '83 L. 14.800; '82 L. 13.200; grana padano '83 L. 11.800;

### TENDENZE DEI MERCATI

# Pollai sovraffollati

Il mercato del pollame si sta riprendendo, anche se i prezzi all'ingrosso non hanno ancora raggiunto il livello dei costi; e ciò avviene dopo lunghi mesi di depressione, causata da un eccesso di offerta di prodotti nazionali e dalle massicce importazioni di pollame, soprattutto dai Paesi dell'Europa orientale e dal Brasile.

I risultati positivi, come fa osservare l'Una, Unione nazionale dell'Avicoltura, sono dovuti all'azione di autoriduzione attuata dai produttori italiani negli ultimi mesi.

Ma, osserva sempre l' Una, gli avicoltori vanno incontro a gravi rischi nei prossimi mesi. Le previsioni per l'autunno, infatti, sono improntate a un notevole pessimismo, perché il miglioramento dei prezzi sta stimolando una eccessiva messa in allevamento, nell'illusione che la situazione si sia stabilizzata. Si stanno quindi creando le premesse di un pessimo fine anno, se si considera anche che nei mesi invernali il consumo di polli diminuisce di circa un terzo.

«Da una situazione di crisi come quella passata — fa osservare l'Unione dell'Avicoltura — e da una come quella prevista per l'autunno non trarranno alcun beneficio i consumatori, mentre sarà ulteriormente appesantita la bilancia dei pagamenti, per la chiusura di imprese avicole italiane».

## LA RIPRESA ECONOMICA USA E' SOLIDA, L'INFLAZIONE MODESTA

# Wall Street, il tempo punta al bello

## La City è un po' nervosa ha paura di New York

A Londra nelle ultime settimane è serpeggiato un certo nervosismo. E' o non è in pericolo la supremazia della City quale centro dei mercati finanziari internazionali? La questione ha origine sull'altra sponda dell'Atlantico. Gli Stati Uniti hanno iniziato una ribalta campagna per spostare a New York il centro motore dei maggiori prestiti internazionali in dollari. Innanzitutto hanno abolito il forte prelievo fiscale stabilito per i redditi provenienti da obbligazioni [illegible] in possesso di [illegible]. In questo modo le società americane possono offrire direttamente i loro titoli in tutto il mondo senza dover passare per la tortuosa via dei paradisi fiscali e del mercato dell'eurodollaro che ha come capitale Londra.

Per il momento [illegible] cosa non preoccupa molto gli operatori perché, essendo le obbligazioni statunitensi nominative, non interessano la maggior parte dei compratori che vogliono mantenere l'incognito. Ecco perché le prime emissioni non hanno avuto grande successo. L'orizzonte però è alquanto oscuro perché le autorità americane hanno allo studio il lancio di un enorme prestito pubblico destinato all'estero con titoli al portatore e un rendimento pari a quello dei valori circolanti all'interno della Repubblica stellata. Il successo non mancherebbe in quanto [illegible] al presente molti investitori, soprattutto istituzionali, preferiscono, per ragioni di sicurezza, i meno redditizi Buoni del Tesoro americani ai depositi vincolati presso le filiali delle maggiori banche americane a Londra.

Non per nulla le autorità [illegible] tedesche si sono allarmate, minacciando di fare altrettanto. Alla City si risponde che è ben lontano il momento in cui New York si sostituirà a Londra quale maggiore piazza internazionale di intermediazione. La moda dei prestiti a tasso variabile applicato a una grande [illegible] di operazioni non appare sul [illegible] via del tramonto e così pure il calcolo del «libor» o rendimento dei depositi a breve termine in eurovalute che da decenni è monopolizzato dalla capitale britannica.

Il pericolo di una maggiore confusione sui mercati finanziari però esiste. Zurigo e Ginevra, per esempio, grandi serbatoi di capitali alla ricerca di lucrosi investimenti, non avrebbero più necessità di passare per Londra e tratterebbero direttamente con gli Stati Uniti. Inoltre diminuirebbero drasticamente le iniziative di grandi imprese pubbliche e private americane sul mercato dell'eurodollaro. Londra risponde, a questo proposito, che sarebbe egualmente indispensabile passare per l'Europa per costituire gli appositi consorzi di collocamento, ma non è detto che gli americani si servirebbero [illegible] normalmente delle loro filiazioni bancarie all'estero.

Perdurando la forza [illegible] del dollaro sui mercati internazionali, non vi è dubbio che le iniziative americane per la liberalizzazione del credito e il rastrellamento diretto di denaro in quantità fuori del comune possano dare altri grattacapi alle [illegible] banche centrali, tanto più che il differenziale di rendimento a parità d'inflazione è talmente ampio [illegible] da attirare l'attenzione di [illegible] scente massa di investitori. [illegible] può capire che agli americani dia fastidio l'esistenza di un grande mercato parallelo del dollaro al di fuori degli Stati Uniti, ma la causa non è certamente da ricercare nell'interesse degli altri Paesi, ma in uno stato di necessità derivante sia da questioni politiche, sia da quegli immensi flussi di moneta calda che hanno sempre avuto un effetto destabilizzante quando vi sono stati [illegible] [illegible] mercato dei cambi.

Ora il punto di crisi è costituito dagli [illegible] tassi d'interesse americani dovuti a una politica monetaristica che tiene conto soprattutto dell'economia interna. A Washington si pensa [illegible] che, domata definitivamente l'inflazione negli Stati Uniti, sarà poi più facile stabilizzare l'economia negli altri Paesi industriali e nel resto del mondo.

**Renato Cantoni**

### «Le prospettive non potrebbero essere migliori» dice il portavoce della Casa [illegible] - Intanto il «Dow Jones» degli industriali è [illegible] a quota 1218

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per Wall Street, questa è stata una settimana [illegible] assestamento dopo l'esplosione di quella precedente, quando l'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è salito di 91 punti, un record storico, segnando anche il massimo delle transazioni in una sola giornata, 236 milioni circa. Il mercato azionario americano ha compiuto un giro di boa: si è lasciato alle spalle la sfiducia che l'aveva paralizzato nei mesi scorsi, e ha superato di nuovo quota 1200, dirigendosi verso quel [illegible] che all'inizio [illegible] vano a sua portata di mano. A meno di imprevisti nei prossimi giorni, esso dovrebbe [illegible] sia pure con qualche oscillazione. Come per l'industria, così per la Borsa [illegible] il tempo punta al bello.

Il bilancio settimanale parrebbe mediocre — ascesa di 16 punti fino a quota 1218 dell'indice [illegible] — se si ignorasse che cosa è accaduto giovedì e venerdì. Giovedì, Wall Street ha registrato un altro «boom»: sospinta dalla notizia che gli aggregati monetari nell'ultima settimana di luglio erano scesi di 2 miliardi e 600 milioni di dollari, e non c'era quindi pericolo di un rialzo dei tassi d'interesse, ha spiccato un balzo di [illegible] punti. Venerdì a mezzogiorno, ne aveva compiuto già un altro di 20. Ma si è poi scatenata una duplice caccia: quella dei profitti di realizzo sul mercato azionario e quella dei buoni del [illegible] trentennali all'11,82 per cento. Il livello più basso dagli [illegible] mesi. [illegible] chiusura, [illegible]ioli «Dow Jones» dei titoli industriali ha così per[illegible] 8 punti.

Alan Greenspan, l'agente di Borsa che fu consigliere economico [illegible] presidente Ford, è del parere che la prossima settimana [illegible] confermerà la propria condanna al rialzo.

Mentre Greenspan non esclude che la Borsa proceda tra alti e bassi — perché declini andrebbe drasticamente ridotto il deficit del bilancio dello Stato — il portavoce della Casa Bianca Speakes lascia che esso «non ci guardi più alle spalle». In una conferenza stampa [illegible] ieri a Santa Barbara in California, dove il presidente Reagan è in vacanza, Speakes ha asserito che «le prospettive non potrebbero essere migliori». Wall Street sta [illegible] do a prendere atto ha affermato che la spirale dell'inflazione [illegible] e della [illegible] con un periodo di ristagno in mezzo, «è alla speranza».

La Reaganomics [illegible] riportato agli [illegible] Uniti la stabilità finanziaria e [illegible] la forza industriale: «Il Paese — ha sostenuto — è all'inizio di una fase di sviluppo [illegible] crudescenza inflazionistica, ciò che Wall Street voleva».

Nelle due ultime settimane, quasi tutti i settori del mercato azionario hanno tratto vantaggio dal ritorno di speranza in un ribasso sia pure modesto dei tassi d'interesse. Hanno avuto risalto quelli dell'automobile e della chimica innanzitutto. Hanno risentito invece i settori esposti alla congiuntura: quello del petrolio, a causa del regime di prezzi calanti, e quello dell'aviazione civile.

In parte, l'andamento di Wall Street sarà condizionato dall'esito [illegible] «convention» [illegible] partito repubblicano a Dallas dal 20 al 23 prossimi. Dal presidente Reagan, che parlerà l'ultimo giorno, è atteso un discorso programmatico di politica estera e di politica economica.

**Ennio Caretto**

## Sul riciclaggio dei Bt atti del Congresso Usa

WASHINGTON — In una gara di velocità e scaltrezza con le grandi banche d'affari, senatori e deputati americani si sono messi per cercare di bloccare il riciclaggio dei Buoni del Tesoro Usa sotto forma di titoli al portatore, molto appetiti dagli europei che, [illegible] quanto stranieri, ne sono legittimi destinatari, ed anche dagli americani che, in quanto tali, non dovrebbero acquistarli, ma che grazie all'anonimato riescono a farlo.

[illegible] di questi titoli è cresciuta enormemente da quando il mese scorso proprio il Congresso ha abolito la ritenuta d'acconto del 30% sugli interessi [illegible] [illegible] posseduti dagli stranieri.

[illegible] evitare la possibilità che questo provvedimento si traducesse in un incentivo ad evadere le tasse, il Tesoro Usa si è impegnato a non emettere titoli al portatore, in modo da garantire la trasparenza [illegible] proprietà.

Ma le banche di Wall Street, soltanto Rothschild in testa, non si sono perse d'animo e giovedì sera hanno acquistato 1,7 miliardi di dollari in Buoni [illegible] Tesoro Usa all'asta trimestrale, riciclandoli poi subito come «Certificates of accrual on treasury securities (Cats)», un tipo di obbligazioni a [illegible] zero al portatore garantiti dai buoni stessi. I «Cats» sono volati via in un lampo, richiesti in particolare in Europa dove sono stati venduti al portatore.

La reazione [illegible] parte del Congresso è [illegible] immediata. I senatori, che quando hanno abolito la ritenuta di acconto non intendevano allargare le maglie dell'evasione fiscale, hanno [illegible] nel pomeriggio stesso di venerdì, prima di chiudere per tre settimane di vacanza, una mozione che invita il Tesoro a compiere tutti i passi possibili in base alla legislazione vigente per impedire proprio operazioni di riciclaggio del tipo di quella fatta da Salomon.

(Agi-Ap Descrizione)

## Altra settimana positiva, l'indice Comit guadagna il 2,16 per cento

# L'estate è favorevole alla Borsa

### Fiat, Olivetti e Pirelli hanno trascinato il mercato - Anche gli scambi in aumento

MILANO — *L'estate sembra essere favorevole alla Borsa. Anche nella [illegible] che precede la chiusura del conto mensile [illegible] agosto, il [illegible] ha dimostrato estrema vivacità, [illegible] che il progresso dell'indice Comit è stato [illegible] 2,16 per cento. Per le cinque sedute, l'andamento è stato il seguente: +1,30% lunedì, +0,57% martedì, +0,80% mercoledì, — 0,08% giovedì, — 0,60% venerdì. In aumento anche la quantità trattata, con una media giornaliera di 15,5 milioni (+60% sulla settimana precedente) per un controvalore medio giornaliero di 27,5 (+69%) miliardi di lire. Rispetto ai ribassi di luglio e alla vigilia [illegible] quelli di agosto) il mercato [illegible] +2,28%.*

*La settimana è stata caratterizzata [illegible] una insistente domanda su tre valori: Olivetti, che ha sfiorato venerdì quota [illegible] lire (+7,55% nell'ottava); Fiat ord. quotata [illegible] lire (+4,08%) e Pirelli Spa, che ha raggiunto [illegible] lire (+4,25%).*

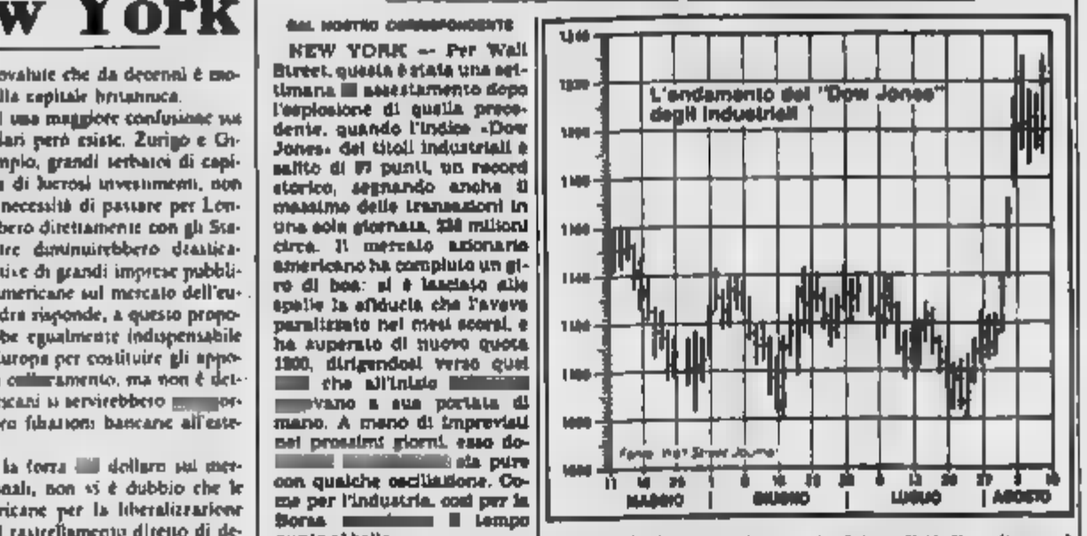
*E' in questo contesto che a metà settimana si è inserito il capitolo riguardante i patrimoniali (fin qui molto trascurati). L'imperniato — specie per gli assicurativi — è stato robusto, ma è durato una sola seduta.*

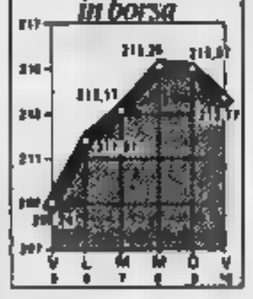
*Alla ribalta anche Interbanca (+4,69%), Farmitalia Erba (+3,37%), Breda (+7,80%), Saiib (+10,35%), Dalmine (+2,85%). Il lavoro di aggiustamento delle parità ha frenato la corsa di Ribolla [illegible] (+1,85%) e ha un po' ridimensionato Bastogi, retrocessa, da un venerdì all'altro, dell'1,35%. Il mercato ha fatto registrare anche un certo interessamento per Cementir (+2,60%) e per Cemina, il cui progresso però (+0,29%) è stato irrisorio.*

*Nota negativa per Mondadori, con un calo dell'11,50% sulla settimana precedente. La perdita è stata determinata dalle reazioni negative alla trattativa di vendita — andata a vuoto — di «Rete 4» e le cifre relative ai conti e alle perdite della rete stessa.*

*Il mercato, come d'abitudine, non va in ferie. Anzi proprio nei prossimi giorni dovrà affrontare il riporto primi (10 agosto) e i riporti (16 agosto) che rappresentano il consuntivo di un mese. Le premesse per una ripresa estiva ci sono, ma la conferma è affidata proprio alle prossime sedute.*

(Ag. Italia)




## Corte conti polemica con Marina Mercantile

ROMA — «Incerti» i risultati finora conseguiti e «inadeguato» lo prospettivo di sviluppo [illegible] un ministero che dovrebbe costituire il «riferimento strategico per la tutela di interessi fondamentali in un Paese di indubbia tradizione marinara e dotato di un notevolissimo sviluppo costiero».

Così la Corte dei conti, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 1983, si è espressa a proposito del ministero della Marina Mercantile, che l'anno scorso ha assunto impegni per 838,8 miliardi di spese correnti e 1000 miliardi di spese in conto capitale, con 630 miliardi di pagamenti in conto competenza.

La Corte ritiene indispensabile un «più agile e moderno modo di amministrare» l'ampio ventaglio — turismo, pesca, trasporti, cantieri — di interessi pubblici legati al compito denominatore [illegible] del mare». Quali esempi particolarmente negativi la Corte cita la ritardata e mancata alienazione di due navi [illegible] nell'83 per diventare «poli catalizzatori delle attività del ministero»: la nuova 41 per lo sviluppo della pesca e la nuova 370 per la difesa del mare; ma non mancano altre note dolenti a proposito del Demanio marittimo, delle Capitanerie di porto, della cantieristica navale, delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

**IRI — La crisi della stabilimento Ilva di Bagnoli, dove da luni sono «entrate in vigore» le 680 lettere di licenziamento inviate giovedì scorso ad altrettanti dipendenti, sarà oggetto di un nuovo incontro al ministero del Lavoro. La riunione dovrebbe svolgersi il 24 agosto prossimo.**

## Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

# Perché l'Italia snobba il Giappone?

Le cifre più recenti [illegible] presenza degli stranieri in Giappone rivelano che di tutte le nazioni industrializzate d'Europa e d'America, l'Italia è quella che per ragioni incomprensibili più trascura questa Nazione. Su un totale di 820.122 forestieri residenti in Giappone, e a parte i coreani che formano i tre quarti del contingente, sono gli americani ad essere particolarmente numerosi, ma anche le nazioni europee più [illegible] hanno fortemente accresciuto la propria presenza a Tokyo nell'ultimo quinquennio. Talmente visibile è la rappresentanza italiana in Giappone che soltanto il numero dei cittadini di Hiro Hito a Milano è più elevato. Certamente il Giappone è mercato difficile, costoso, che mal si presta [illegible] scarsa visione strategica che affligge [illegible] vita politica ed economica italiana: [illegible] la nostra trascuratezza nei confronti di [illegible] Paese è [illegible]ra piccola, ma chiara, manifestazione del progressivo ritardo italiano rispetto alle nazioni leaders del mondo. Ecco qui di seguito il censimento degli stranieri in Giappone stilato dal Ministero della Giustizia nel marzo del 1984: stranieri [illegible] in Giappone: Corea: 674.876; Cina: 63.900; USA: 26.964; Filippine: 8.190; Gran Bretagna: 6229; Germania Occ.: 3.075; Francia: 2.226 Canada: 2.031; Italia: 810.

Naturalmente, il forte numero di coreani si spiega con l'assorbimento massiccio di «coloniali» durante la guerra. Sono decine di migliaia di persone e famiglie portate a forza in Giappone e mai naturalizzate, che vengono ancora oggi considerate «stranieri» nonostante siano qui da 40 e più anni, o siano addirittura nati in Giappone. Nel caso degli occidentali, essi sono per la grandissima parte uomini d'affari, specialisti, studenti e scienziati. Moltissimi italiani, fra i pochi presenti, sono invece religiosi e religiose in missione: si vede che la Chiesa ha più considerazione del mondo politico, industriale e giornalistico per il Giappone.

### [illegible] tonni nel ventre della balena

La prima impressione è quella di entrare, con Pinocchio e Geppetto, nel ventre [illegible] una smisurata balena dopo un pasto pantagruelico consumato [illegible] tutti gli oceani [illegible] globo. Il mercato del pesce di Tokyo, a Tsukiji, è semplicemente il più [illegible] mondo, figlio della insaziabile voracità dei giapponesi per i frutti della pesca. Costruito in un tratto di mare prosciugato e colmato di terra riportata, il mercato [illegible] Tsukiji sta giustamente divenendo una delle tappe necessarie [illegible] ogni visitatore [illegible].

E' necessario andarci molto presto, alle 4, o alle 5 del mattino, quando i camion scaricano tonnellate di pesci vivi o congelati, di [illegible]mi tonni interi (costo sui 25 milioni di lire) e di microscopici granchietti, di aringhe polacche e di anguille taiwanesi: tutto quello che la poderosa flotta peschereccia nipponica ha catturato nelle acque del mondo.

Grossisti e dettaglianti si battono nelle aste quotidiane per valutare e assegnare i pesci per il consumo delle «sushiyes», i [illegible]anti dove sarà servito crudo e affettato, in una lotta d'affari degna di una mattina a Wall Street o alla City. Venditori allegri e urlanti esibiscono [illegible] murene, divertendosi a scandalizzare le signore, soprattutto se straniere e poco versate nella fauna [illegible] esibendo giganteschi vongole capaci di proiettare fuori [illegible] guscio enormi protuberanze falliche.

Ma non c'è nulla di goliardico, nel mercato di Tsukiji: a dispetto di una crescita nel consumo di carne a scapito del pesce, nel 1983 qui sono state smerciate 813 milioni di tonnellate di pesce, per un valore totale di 4 miliardi di dollari, circa 7.000 miliardi di lire. Soltanto di gamberi, sono in vendita 21 varietà diverse. E per orientarsi nel ventre della balena, il direttore ha bisogno di una mappa: «Capirà — spiega — ci sono 1.160 banchi diver[illegible]».

### Il suicidio del ch[illegible]

Un venerdì di luglio, sotto la pioggia leggera e calda che qui tormenta le estati, il professor Yasuhi Shigematsu di 59 anni, ha aperto la finestra del reparto di radiologia e medicina nucleare dell'Università di Osaka e si [illegible]to, uccidendosi. Nessuna lettera, nessun messaggio hanno spiegato le ragioni del suicidio, ma tutti all'Università se hanno capito le ragioni: il «barone» universitario era coinvolto in un'inchiesta sugli acquisti di attrezzature radiologiche da parte della sua Facoltà, e fortemente sospettato [illegible] avere intascato soldi dalle aziende prescelte per le forniture.

Ha commentato un giornale di Tokyo: «Per certi aspetti persino [illegible]revole, e ripetibile. Il suicidio del professore che prendeva i soldi dalle ditte [illegible] tuttavia condannato soprattutto: se la pratica si diffondesse, e alti luminari delle [illegible] accettano regali e bustarelle [illegible] ditte farmaceutiche [illegible] mediche decidessero [illegible] suicidarsi, il [illegible] resterebbe in pochi giorni senza assistenza sanitaria».

BENI IMMOBILI ITALIA

SOC. P. AZ. COSTRUZIONI E INDUSTRIA EDILIZIA
SEDE IN MILANO - VIA TURATI 25
CAPITALE SOCIALE L. 30.000.000.000 INT. VERSATO
Tribunale di Milano 21204 - C.C.I.A.A. di Milano 279011

[illegible] ai portatori di obbligazioni convertibili

BENI [illegible] ITALIA 12% 1980-1985

Facoltà di conversione anticipata al 1° ottobre 1984

Il Consiglio di Amministrazione della Beni Immobili Italia S.p.A. Costruzioni e Industria Edilizia, riunitosi in data 23 luglio 1984, ha deliberato di convocare un'assemblea straordinaria degli azionisti in Milano, Via Turati 25 per il giorno 5 novembre 1984 alle ore 16.00 in prima convocazione, il giorno 6 novembre 1984 in [illegible] convocazione, stesso [illegible] e luogo, e, occorrendo, in terza convocazione il giorno 7 novembre 1984 stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del Giorno

1. Proposta di fusione per incorporazione [illegible] Beni Immobili Italia Società per Azioni Costruzioni e Industria Edilizia della Invest - Sviluppo e Gestione Investimenti Abbiategrasso S.p.A., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno [illegible]4, con assegnazione di n. 4 azioni ordinarie Beni Immobili Italia S.p.A. — godimento 1.1.1984 — da nominali L. 500 ciascuna per ogni azione Invest S.p.A. in circolazione — godimento 1.12.1983 — da nominali L. 2.000.
Aumento conseguente del capitale sociale per L. 23.917.450.000 mediante emissione di n. 119.587.292 azioni ordinarie del valore nominale di L. [illegible] cadauna.
Delega [illegible] poteri per l'attuazione della fusione.
2. Raggruppamento delle azioni [illegible] valore nominale di L. 200 — comprese quelle di cui al punto 1. — in ra[illegible] della stessa categoria [illegible] valore nominale [illegible] L. 1.000 ciascuna, previo tramutamento [illegible] n. 1 azione di risparmio in n. 1 azione ordinaria.
3. Aumento gratuito del capitale sociale [illegible] [illegible] importo massimo di L. 20.000.000.000 e precisamente (salve determinazioni degli importi nelle maggiori o minori cifre conseguenti ad intervenute anticipate conversioni dei prestiti obbligazionari):
   a) per L. 15.801.416.000 mediante imputazione a capitale [illegible] un corrispondente importo prelevato dalla Riserva Rivalutazione Monetaria Legge 2.12.75 n. 576 e Riserva Rivalutazione Monetaria Legge 72/83, con emissione di n. 15.801.416 azioni del valore nominale di L. 1.000 (n. 14.438.096 ordinarie e n. 1.363.320 di risparmio), godimento 1.1.1984, da assegnare gratuitamente in ragione di n. 1 azione nuova ogni n. 4 azioni possedute della rispettiva categoria, comprese quelle di cui al precedente punto 1, [illegible] di L. [illegible] rimborso spese;
   b) per L. 1.064.033.000 (per una emissione di un numero massimo di 1.064.033 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 da emettersi e da assegnare, con versamento di L. 20 per rimborso spese, ai portatori delle obbligazioni convertibili BII 12%, 1980-1985, in relazione all'esercizio del diritto loro riservato), con costituzione di una riserva indisponibile al servizio della conversione da prelevarsi per un importo corrispondente dalla Riserva Rivalutazione Monetaria Legge 72/83 e da iscriversi al « Fondo conversione obbligazioni convertibili BII 12% 1980-1985 » già esistente;
   c) per L. 3.133.751.000 (per una emissione, anche a più riprese, di un numero massimo di 3.133.751 azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 da emettere e da assegnare, con versamento di L. 20 per rimborso spese, ai portatori delle obbligazioni convertibili Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale BII in relazione all'esercizio del diritto loro riservato), con costituzione di una riserva indisponibile al servizio della conversione da prelevarsi per un importo corrispondente dalla Riserva Rivalutazione Monetaria Legge 72/83 e da iscriversi come « Fondo conversione obbligazioni convertibili Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale BII ».
4. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
5. Cambiamento della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto sociale.
6. Deliberazioni interessi e conseguenti ai precedenti punti all'Ordine del Giorno anche in relazione alle mutate espressioni numeriche dei prestiti obbligazionari convertibili [illegible] essere; deleghe di poteri.

I portatori delle obbligazioni convertibili 12% 1980-1985 hanno, a norma dell'art. 2420 bis C.C., la facoltà di chiedere la conversione anticipata in azioni ordinarie BII con effetto dal 1°.10.1984 in ragione di 10 obbligazioni da nominali L. 400 ciascuna contro 11 azioni ordinarie del valore nominale di L. 200 ciascuna e con versamento di L. 10 per rimborso spese. Le obbligazioni conservano di essere fruttifere il 30 settembre 1984 e le azioni provenienti dalla conversione [illegible] godimento 1° ottobre 1984. La richiesta di conversione dovrà essere effettuata — pena la decadenza — nel periodo intercorrente dal 13 agosto 1984 al 12 settembre 1984 contro presentazione di certificati obbligazionari muniti della cedola n. 8 (scadente il 1°.11.1984) e seguenti.

Al richiedente verrà [illegible]segnata copia della domanda di conversione valida sia per il [illegible] dei titoli azionari sia per l'esercizio di eventuali diritti che spettassero agli azionisti a partire dal 1° ottobre 1984.

All'obbligazionista che chiederà [illegible] conversione verranno riconosciuti i dietimi dal 1°.1.1984 al [illegible] in ragione [illegible] L. 20 per ciascuna obbligazione al lordo della ritenuta di legge, incassabili dal 1° ottobre 1984 mediante presentazione della copia della richiesta di conversione alla medesima Casa incaricata [illegible] la quale è stata effettuata l'operazione.

L'operazione di conversione potrà avvenire sia presso [illegible] Casa sociale in Milano, Via Turati n. 25, sia presso una [illegible] consorelle Casa incaricata.

Resta invariata la [illegible]ta di conversione delle obbligazioni come prevista nel Regolamento del Prestito.

* * *

*Analogo avviso è stato pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 262 del 4 agosto 1984.*

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.
CAPITALE L. 170 MILIARDI [illegible] - RISERVE L. 113 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 3704, VOL. N. 1761, FASC. N. 21

Comunicato ai portatori di obbligazioni
MEDIOBANCA 13% [illegible] serie speciale BENI IMMOBILI ITALIA
convertibili in azioni [illegible] risparmio Beni Immobili Italia

Facoltà [illegible] conversione anticipata [illegible] 1° ottobre 1984

Si informano i Signori obbligazionisti che, come risulta dal comunicato sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione della Beni Immobili Italia S.p.A. ha deciso, tra l'altro, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci convocata per le ore sopra indicate, deliberazioni che, in base a quanto previsto dall'art. 5, secondo comma, del regolamento [illegible] prestito obbligazionario « Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale Beni Immobili Italia », comportano [illegible] concessione di un periodo di anticipata conversione delle obbligazioni in parola.

Pertanto, previe intese con [illegible] Beni Immobili Italia S.p.A., il Comitato esecutivo di Mediobanca, nella riunione del 30 luglio 1984, ha deliberato di accordare ai portatori delle obbligazioni sopra la facoltà di chiederne la conversione anticipata in azioni di risparmio Beni Immobili Italia sotto la data del 1° ottobre 1984, nel rapporto in ragione di 15 azioni di risparmio da nominali Lire 200 l'una per ogni 10 obbligazioni da nominali Lire 1.000 l'una.

Le azioni [illegible] risparmio Beni Immobili Italia derivanti dalla conversione [illegible] godimento 1° ottobre [illegible] e le obbligazioni convertite cesseranno di essere [illegible]fere il [illegible] settembre 1984. [illegible] azioni di risparmio, oltre alle altre caratteristiche di legge, avranno un dividendo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del loro valore nominale e potranno [illegible] trasformate, su richiesta del portatore, in azioni ordinarie nel mese di marzo degli anni 1985 e 1986.

Le richieste di conversione dovranno essere effettuate dal 13 agosto al 12 settembre 1984, ad esclusione a Mediobanca, per il tramite delle filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

*Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma,*

accompagnate dai relativi titoli obbligazionari muniti della cedola n. 7 (scadente il 1° gennaio 1985) e seguenti - salvo addebito all'obbligazionista delle cedole mancanti - nonché di tutti i taglidandi dal I al IV e da [illegible] A [illegible] D annessi ai titoli stessi.

Al richiedente verrà consegnata copia della richiesta di conversione valida sia per il ritiro delle azioni [illegible] risparmio Beni Immobili [illegible], sia per l'esercizio di eventuali diritti che spettassero ai possessori di queste ultime a partire dal 1° ottobre 1984.

[illegible] 1° ottobre 1984, al richiedente sarà inoltre versato dalla stessa Casa che ha ricevuto la richiesta di conversione l'importo di Lire 32,5 per ogni obbligazione convertita, pari agli interessi maturati dal 1° luglio al 30 settembre [illegible].

Restano invariate le altre date previste nel regolamento del prestito per la conversione delle obbligazioni.

* * *

*Analogo avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 3 agosto 1984 e nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 262 del 4 agosto 1984.*

EDILMONTANAFOREST
vendo casa e chiesa diruta
in VALLEVARAITA
PONTECHIANALE (CN)
mono o bilocali sul lago, ristrutturate individuale.
Informazioni e vendita:
Pontechianale - direttamente in cantiere.
Savigliano - Telefonotelefax, tel. 0172 [illegible]
Via Tagliata 30.

## Un'altra denuncia di Comune e Regione

# L'economia langue Urgono interventi

### Sollecitato [redacted] incontro con il ministro Darida: «Il governo provveda prima che sia tardi» - Punti dolenti: terziario, chimica, siderurgia

Nella prima settimana di settembre il sindaco Novelli e il presidente della Giunta [redacted] gionale Viglione si incontreranno a Roma con il ministro delle Partecipazioni [redacted] on. Clelio Darida. Una riunione sollecitata l'altro giorno dai responsabili degli enti locali che, allarmati dall'andamento negativo dell'economia e dell'industria piemontese, hanno [redacted] il ministro un pro [redacted] in cui sottolineano che l'impresa pubblica invece di fare da vo[redacted] manca «di incisività, quando non è addirittura carente». E' la denuncia di una [redacted] ancora drammatica, ma certamente critica», un invito al governo affinché intervenga prima che sia troppo tardi.

Centoseesantaquattromila iscritti nelle [redacted] di collocamento regionale all'inizio dell'84, oltre [redacted] in cassa integrazione straordinaria con 118 milioni di ore di integrazione salariale fra l'ottobre '[redacted] e il [redacted] di quest'anno [redacted] per cento in più rispetto al semestre precedente. E' questo il quadro dell'economia piemontese fatto al ministro, con la preoccupazione che è in corso «una fase di ristrutturazione industriale profonda alla quale si affianca la formazione di un ampio segmento di disoccupazione di lavoratori di età [redacted] e non prepensionabile».

Anche l'assessore regionale al lavoro Tapparo [redacted] sollecitato l'incontro e un più incisivo [redacted] dello [redacted] in Piemonte. Nel documento si sostiene [redacted] difesa «di parte [redacted] attività industriale e la [redacted] di un settore terziario qualificato» [redacted] condizioni [redacted] per evitare che «il fenomeno della disoccupazione assuma proporzioni allarmanti». [redacted] «il comportamento dell'operatore pubblico non sembra sufficientemente conseguente ed efficace» e l'intero [redacted] produttivo piemontese si [redacted] impoverendo. Punti dolenti della nostra economia [redacted] il settore terziario, siderurgico e chimico e questo dimostra «il disimpegno [redacted] Partecipazioni Statali».

Negli ultimi anni sono stati chiusi e trasferiti centri [redacted] pubblici [redacted] il «Cerimet» e l'«Enichimica» di Borgaro, mentre [redacted] «una [redacted] e propria strategia di smantellamento [redacted] centri direzionali della [redacted] e della Stp».

Sul secondo punto, la siderurgia, il pro memoria osserva che si continua a sottovalutare il settore, che in Piemonte ci sono importanti stabilimenti [redacted] competitive, che il prezzo [redacted] (in termini di posti di lavoro) è stato alto. In base a queste [redacted] Novelli e Viglione chiederanno a Darida [redacted] «possibili compensazioni per garantire il saldo occupazionale nell' [redacted]»: il [redacted] anche per la «Sisma» di [redacted] (comprensorio Verbano-Cusio-Ossola). Le [redacted] richieste di sostegno saranno avanzate [redacted] il settore chimico, dove il disimpegno delle Partecipazioni [redacted] si accompagna ai tentativi della Montedison di defilarsi dall'intera [redacted] piemontese.

[redacted] economia — conclude il documento — segna il passo, ma non può permettersi di subire altri tagli.

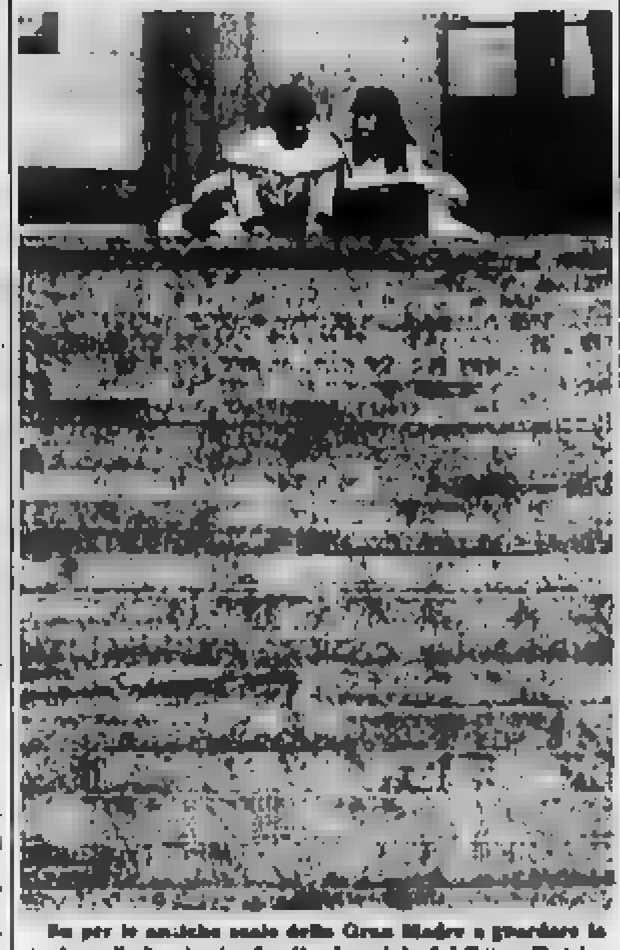
### [redacted]: ripresa la trattativa

[redacted] ripresa sui tavoli della Regione, [redacted] la mediazione [redacted] al Lavoro Tapparo, la trattativa per risolvere la vertenza Ilte, aperta da 9 mesi. L'azienda tipografica, 1630 addetti, ha l'esigenza [redacted] competitiva [redacted] anche [redacted] mercati internazionali [redacted] e ristrutturando gli impianti.

[redacted] primo accordo sarebbe stato raggiunto, dopo due [redacted] di discussione, nel pomeriggio di ieri: nessun taglio [redacted] personale, ma blocco del turn-over e [redacted] agevolate per un centinaio di dipendenti. [redacted] esaminare il piano aziendale (investimenti, mobilità, ferie ecc.).

## Sotto [redacted] cielo di Ferragosto

# Deserti i gradini la città di meno



Su per le antiche scale della Gran Madre a guardare la metropoli che si estende oltre la quiete del fiume. Due turisti, mappa di Torino in mano, panini per lo spuntino di mezzogiorno, si concedono un attimo di relax nella loro visita alla città «chiusa per ferie». Ma è, poi, davvero deserta come appare in certe ore questa Torino d'agosto? Sembra proprio di no: a differenza d'altri anni che, a guardarsi indietro, oggi, sembrano più felici, la vita non s'è fermata con l'inizio delle grandi ferie e pulsa con ritmi quasi normali anche nei suoi aspetti di routine. Per parecchi, a giudicare da luci e voci che, giorno e notte, rimbalzano dalle finestre aperte, vacanza è un'Olimpiade vista in tv.

## Ragazzi senza famiglia o strappati a situazioni disperate

# L'assessore ha 256 figli

### Ne assume la patria potestà quando il tribunale fa decadere quella dei genitori - Storie di bambini mandati a rubare, di adolescenti costrette a prostituirsi - Il Comune li «adotta» per affidarli poi, se possibile, a una famiglia vera - Quando c'è bisogno della carta d'identità

Ci sono 256 ragazzi, a Torino, destinati a cambiar padre a ogni tornata elettorale. Quando va bene, perché ci sono anche le crisi di maggioranza (o i rimpasti di giunta) che possono accelerare la fre[redacted]. Sono i ragazzi messi sotto la tutela e la patria potestà dell' [redacted] comunale all'assistenza, oggi Angelo Tartaglia, 41 anni.

I suoi 256 figli sono bambini e adolescenti, ma hanno già alle spalle drammatiche esperienze. Una ventina [redacted] questi sono [redacted] senza parenti o con familiari che non possono prenderli a carico. La maggior parte arriva ad avere per padre Tartaglia dopo che il Tribunale dei minori ha stabilito il decadimento della patria potestà di entrambi i genitori (è un provvedimento teoricamente revocabile, ma che in realtà, spesso, dura sino alla maggiore età), o avviato un procedimento dello stato di [redacted] bilità (provvedimento definitivo). Anche in quest'ultimo caso la tutela dura anni.

[redacted] il personale dell'ufficio comunale che si occupa [redacted] rapporti con l'autorità giudiziaria minorile: [redacted] solito il terzo grado del giudizio perché i genitori hanno sino in fondo [redacted] i ricorsi, aiutati dal diritto [redacted] patrocinio legale gratuito». E commentano con una [redacted] spirito: «Giustissimo questo diritto, anche perché non si arrivi a dire che togliamo i figli ai poveri [redacted] ricchi».

Quando il [redacted] prende [redacted] dolorosi, [redacted] provvedimenti? «Quando il minore si trova in stato di abbandono morale e materiale. [redacted] figli mandati a rubare, ragazze a prostituirsi, e via di questo passo». I [redacted] vengono individuati dai servizi territoriali («un [redacted] bino che arriva [redacted] pieno di lividi, ragazzi che [redacted] a scuola [redacted] volta ogni tanto, per [redacted] sono spunti per un'indagine che può terminare davanti al Tribunale»).

Azzardiamo: [redacted] i minori [redacted] disastrose a Torino? «No, meglio di più: prima di giungere [redacted] vie legali i [redacted] soluzioni alternative». I figli dell'assessore (e, quindi, per estensione, della collettività) sono per la maggior parte affidati a famiglie, gli altri, alloggiati in [redacted].

Padre di [redacted] ragazzi, [redacted] Assessore Tartaglia li conosce tutti? «No, pochi. Io intervengo per le questioni burocratiche: passaggi di proprietà, eredità. Firmo i [redacted] mesi richiesti dalle [redacted] ai genitori per le gite scolastiche. E' anche mio compito [redacted] i matrimoni, ma per ora non è successo».

Dietro [redacted] facciata esistono i risvolti umani. Una [redacted] figlia qualche mese fa ha chiesto l'autorizzazione ad abortire. Tartaglia, prima di firmare, [redacted] voluto concederle «un incontro imbarazzante, ma lei è stata decisiva», raccontano negli uffici.

«Mi sono accertato della sua [redacted] e poi ho dato il [redacted]», spiega Tartaglia. E racconta: «Un'altra [redacted] mi è capitato di dover autorizzare il riconoscimento dei propri figli [redacted] parte della madre. Erano nati fuori [redacted] matrimonio e il suo ricono[redacted] un uomo (non era il padre) [redacted] con il tempo li ha rinnegati. Sono stato nominato loro tutore e quando la vera madre ha voluto riconoscerli ho dovuto [redacted] il consenso».

Il tutore deve anche autorizzare interventi chirurgici che richiedono l'anestesia totale. Negli uffici comunali ri[redacted] un [redacted]: «Era [redacted] bambino [redacted] tre mesi, cardiopatico. L'operazione era difficile, rischiosa. E il firmare era diventato un problema [redacted] coscienza. L'assessore in quel periodo Migliasso, preoccupato per [redacted] bambino ha voluto sentire personalmente più [redacted] un [redacted] prima di decidere». Almeno una volta nella vita questi anomali figli [redacted] il loro padre. Succede a quindici anni quando, insieme, si presentano per ottenere la prima carta d'identità.

[redacted] Mongelli

| Temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +25 |
| minima | +19,8 |
| media | +19,3 |

[redacted] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 72%. Temperature: massima +22,9, minima +14,1; media +18,1. Previsioni: nuvolosità variabile, più intensa nel tardo pomeriggio, con possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche a ridosso dei rilievi. Visibilità ottima. Venti calmi o deboli, prevalentemente occidentali. Temperatura in aumento. Sole: sorge alle 6,27; tramonta alle 20,40. Temperature delle acque oggi a Torino: max +20,1; min. +20,2.

### Fuoco distrugge villetta a Pavone

Un incendio ha distrutto [redacted] notte [redacted] una [redacted] periferia di Pavone (Ivrea). Il proprietario, un veterinario [redacted] Renato Petitti, [redacted] anni, era a letto, [redacted] lui c' [redacted] anche due nipotini. [redacted] fiamme si sono sviluppate [redacted] e [redacted] una scintilla provocata dal fuoco acceso nel caminetto.

Il veterinario, prima di co[redacted], aveva spento il fuoco, ma non è escluso che poco dopo questo si sia ravvivato incendiando un tappeto della sala. Le fiamme hanno avuto [redacted] case nelle pareti, [redacted] rivestite di legno, e [redacted] presto [redacted] è diventata un [redacted] rogo. Fortunatamente il dott. Petitti s'è [redacted] il tempo di quanto stava [redacted] dendo ed è riuscito a [redacted] in salvo con i nipotini.

### Processo per sei terroristi

Erano nei Nuclei comunisti rivoluzionari

La militante [redacted] Prima linea Anna Soldati, [redacted] Rosta, pluricondannata, e dall'autunno [redacted] latitante, è stata rinviata a giudizio dal giudice [redacted] Antonio Giubilaro, che ha condotto l'istruttoria su una rapina [redacted] un [redacted] omicidio compiuti [redacted] Nuclei comunisti rivoluzionari (Ncr), una banda sorta sulle ceneri di Pl. Oltre ad Anna Soldati [redacted] processati altri 5 terroristi o presunti tali [redacted] Torino: Mario Bovolenta, [redacted] anni, Sergio Beneducci, [redacted] anni, Mario Oravero, [redacted] anni, [redacted] Franzoni, 27 anni, e [redacted] Amadura, [redacted] anni, tutti detenuti.

Il giudice li ha accusati della rapina compiuta nell'agosto '83 alla Banca popolare di Tavuglia, un paesino nell'entroterra pesarese: l'assalto si [redacted] con una sparatoria [redacted] Anna Soldati [redacted] è [redacted] Roberta. Il militante di Prima linea assassinato nel [redacted] carcere di Cuneo tre [redacted] fa perché sospettato dai compagni di essere un traditore. Secondo gli inquirenti [redacted] si nasconde a Parigi.

[redacted] I vigili del fuoco [redacted] nella [redacted] lungo Dora Napoli 16: per un corto circuito si era [redacted] il salone [redacted] ristorante Mendrale.

## I carabinieri hanno scoperto chi riforniva i drogati della zona di piazzale Allievo

# Elegante, vita al night, faceva soldi comandando una rete di spacciatori

### Disoccupato, 27 anni - Con 2 tossicomani è accusato di omicidio colposo per la morte di un giovane in una cabina di fototessere - Altri arresti

Il commercio era fiorente: i tossicomani [redacted] giardini di piazza Allievo e [redacted] Tokyo, in via [redacted] per acquistare le dosi [redacted] di [redacted] nelle vie vicine alla ricerca di un angolo per consumarle velocemente. [redacted] degli [redacted] ambiguo [redacted] vai, ignari passanti, e i ragazzi delle elementari e delle medie che si affacciano sul piazzale. Anche Giuseppe Schena, 36 anni, e Antonio Labruco, 27 anni, in una domenica d'inverno [redacted] si sono recati ai [redacted] poco [redacted] tardi, Giuseppe [redacted] è stato trovato cadavere [redacted] una [redacted].

Per la morte di Giuseppe Schena [redacted] finite [redacted] per omicidio colposo [redacted] altre 8 per spaccio; 3 per favoreggiamento, una per falsa testimonianza. Totale, [redacted] arresti. Le indagini [redacted] carabinieri della [redacted] Citredora [redacted] dal giudice De Martino, sono scattate in gennaio.

Il capo è ritenuto [redacted] Busà, 27 [redacted], disoccupato, ma [redacted] un alto tenore [redacted] ristoranti, night, abiti firmati. Casuale il suo arresto: fuggito [redacted] città perché aveva capito, dopo l'arresto degli amici, che «tira [redacted] cattiva aria». E [redacted] coinvolto in [redacted] locale notturno a Co[redacted]lo. Ai carabinieri [redacted] dato un falso nome. Arrestato per sostituzione di persona, è poi stato incriminato anche per spaccio e omicidio colposo.

Corrado Busà, 27 [redacted]

[redacted] Busà si riforniva a Milano, poi [redacted] giovani che ne facevano uso personale e lo spacciavano a loro volta. Tra quelli, i due tossicodipendenti che [redacted] l'eroina [redacted] Schena: Giovanni De Stefano, [redacted] anni, via [redacted] 14 e la sua ragazza, Rita Marongiu, 21 anni, Ciriè. Anche loro [redacted] omicidio colposo.

Gli [redacted] nomi: Saverio [redacted] Stefano, 27 anni, fratello [redacted] Giovanni; Mario Apostolo, 29 anni, strada Lanzo 136; Luigi Oribaldo, [redacted] anni, [redacted]; Roberto Barillo, 26 anni, via Villar 39; [redacted] 17 anni; Giuseppe Cerrone, 19 anni, Venaria, via Garibaldi 39; Giuseppe Verdigione, 27 anni, via Rossi 22; Salvatore D'Angelo, 22 anni, [redacted] Francesco d'Avola 44.

Per favoreggiamento personale sono [redacted] arrestati [redacted] Palma e Silvana De Nuzzo, 20 e 22 anni, titolari del [redacted] Tokyo. [redacted] in carcere per rapina, [redacted] ricevuto le [redacted] di un mandato [redacted] per falsa [redacted]. Alcuni degli [redacted] hanno potuto già fruire della libertà provvisoria: Cerrone, Marongiu e Oribaldo.

## Accusa di tentato omicidio per gli sceriffi di Givoletto

Compariranno in assise [redacted] improvvisati sceriffi di Givoletto che nel novembre scorso spararono numerosi colpi di pistola contro l'auto di due fidanzati, scambiandoli per ladri. Uno dei proiettili, che forarono la carrozzeria della A 112 su cui viaggiava la coppia, colpì alle spalle Antonio Bolvino, 24 anni, di Chieri, procurandogli lesioni guarite dopo oltre 3 mesi, incolume la ragazza, Carla Tabone, 19 anni, di Val della Torre.

Il giudice Caselli ha rinviato a giudizio i fratelli Angelo, Ottavio e Ugo Bondolino con l'accusa di tentato omicidio, e i loro amici Calogero Caltagirone, 29 anni, Francesco Cerrano, 40 anni, e Mauro Lombardi, 25 anni, per minacce.

La paurosa avventura dei due fidanzati risale al 6 novembre '83. E' sabato. Ottavio Bondolino, vigile urbano, 46 anni, l'albergo, la casa, con gli amici 9 compleanno della moglie. A metà serata, il fratello Angelo, 42 anni, saluta la compagnia per andare a dormire, ma quando rientra in casa scopre che è stata visitata dai ladri. Ritorna dagli amici, insieme decidono una battuta per catturare gli autori del furto. Ottavio Bondolino ha la pistola d'ordinanza, e Angelo un'arma regolarmente denunciata.

Antonio Bolvino, che sta accompagnando a casa la fidanzata, se li trova davanti all'improvviso, sulla statale Givoletto-La Cassa, presso Val della Torre dove gli sceriffi hanno fatto un posto di blocco. Vedendo le tre auto che sbarrano la carreggiata e gli uomini armati, si spaventa e fugge. La A 112 è investita da una [redacted] di colpi: un proiettile si conficca nella spalla del giovane che terrorizzato prosegue e si ferma solo quando arriva sotto l'abitazione della ragazza.

Scatta l'allarme. Nel giro di poche ore i carabinieri di Rivoli arrestano i [redacted] improvvisati sceriffi. [redacted], Angelo Bondolino, si dà [redacted] latitanza, ma viene catturato in febbraio presso Gorizia.

## L'incidente mentre viaggiavano verso il Sud

# Due amici sono morti sulla via delle ferie

### L'uomo, presidente di una squadra di baseball, e la donna, 23 anni, andavano [redacted] Egadi - L'urto [redacted] Napoli-Salerno

[redacted] in un incidente sull'autostrada Napoli-Salerno Stefano Versone, 27 anni, geometra, residente a Sant'Antonino di Susa in via Maisonetta, e Rossana Durandetto, 23 anni, stesso indirizzo. I due amici, che si frequentavano da alcuni mesi, avevano deciso di trascorrere il Ferragosto nelle isole Egadi con altri giovani.

Nel primo pomeriggio di venerdì scorso sono partiti da Sant'Antonino. L'incidente è accaduto verso le 24, nel comune di Sicignano degli Alburni, presso Eboli (Salerno). Versone era alla guida di una «Ritmo» e stava affrontando un susseguirsi di curve e controcurve a circa 20 chilometri da Salerno, quando, per cause ancora in corso di accertamento, l'auto si è scontrata con un carro attrezzi in sosta. L'impatto è stato violentissimo: l'auto viaggiava ad oltre cento chilometri orari e non è stata trovata traccia di frenata. I due giovani sono morti sul colpo.

La notizia ha destato molta commozione in Valle Susa. Stefano Versone era titolare di un avviato studio tecnico a Bussoleno e presidente di una squadra di [redacted] di Sant'Antonino, [redacted] Rossana Durandetto era impiegata in un'agenzia di assicu[redacted] e [redacted] circa un anno [redacted] con un giornale locale.

Stefano Versone, 27 anni

Le salme [redacted] partite a Sant'Antonino domani [redacted].

[redacted] e [redacted] giovane di Vinovo, [redacted] Cardinali, 31 anni, viale Tigli 60, militare di leva [redacted] ha [redacted] la vita precipitando [redacted] da un ponte mentre rientrava al battaglione dopo una licenza. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio sulla [redacted] provinciale [redacted] Cavallermaggiore a Marene, in località Prinotti, vicino al bivio per Madonna del Pilone. Secondo i carabinieri, l'auto, [redacted] prima di imboccare il viadotto che scavalca la ferrovia, è uscita [redacted] e, dopo una [redacted] incontrollata, è finita sul ponte, precipitando [redacted] circa 8 metri. Stefano [redacted] è morto sul colpo.

[redacted] Giovanni Danna, 71 anni, agricoltore di Fiorano [redacted] è [redacted] al Centro traumatologico di Torino. Il 23 luglio, mentre era [redacted] campi [redacted] era [redacted] impigliato negli ingranaggi [redacted] un attrezzo agricolo rimorchiato dal trattore riportandone varie lesioni. All'ospedale [redacted] Ivrea, dove era [redacted] ricoverato, gli [redacted] diagnosticato una prognosi di 20 giorni.

### Sassi-Superga

Il servizio sulla tranvia a dentiera Sassi-Superga, [redacted] da [redacted] giorni per lavori [redacted] ripristino, è ripreso.

## Saper spendere

# Da vino ad aceto

### L'enotecnico spiega come trasformare «fondi di bottiglia» con l'aiuto di acqua e mollica

Fare l'aceto in [redacted] è un punto d'orgoglio. Ci può [redacted] genuinità ed aroma senza trucchi [redacted] anche i cibi più semplici sembrano acquistar [redacted]. Dopo la richiesta di Marinella («Insegnatemi a fare l'[redacted] casalingo, mia madre ricorda che [redacted] offrivano [redacted] il latte, ma lo avevo [redacted]») e la risposta [redacted] lettore che [redacted] proprio la ricetta giusta, eravamo in attesa dell'intervento dell' [redacted] per avere il me[redacted] casalingo al [redacted] suffragio della professionalità.

[redacted] Bruno [redacted] con ha dubbi: «Nella gastronomia italiana purtroppo la qualità dell'aceto è troppo spesso sottovalutata ed invece un buon aceto dà un notevole apporto qualitativo ad un piatto». E con «personale soddisfazione» offre alla lettrice il segreto di una preparazione sicura. Con una premessa: «Il vino non deve essere sprecato neppure nell'ultima goccia; proprio i "fondi di bottiglia" che spesso rimangono in cucina servono per un ottimo aceto. Occorre anzitutto provvedersi di un fustino di legno da 25-60 litri o di una damigiana o altro recipiente della stessa capienza purché in materiale non alterabile dall'aceto».

Spiega l'enotecnico: «E' opportuno sapere che nel vino sono presenti lieviti (microrganismi) di specie diverse che vivono attaccando alcune sostanze e trasformandole. Tra questi ne esistono alcuni in grado di trasformare l'alcol presente nel vino in acido acetico. Questi lieviti riescono a lavorare meglio quando il vino ha bassa gradazione alcolica (8-10 gradi), bassa acidità tartarica, poco estratto (corpo) e molto ossigeno. Sono loro che costituiscono la "madre dell'aceto", quel blocco mucillaginoso che si trova sul fondo delle acetiere familiari».

[redacted] ora largo al procedimento di preparazione, che forse de[redacted] chi aspetta di cavarsela in fretta: «Abbiamo detto che serve del vino buono, senza odori e sapori difettosi, ma di circa 8-10 gradi. Chi dispone [redacted] un vino di 12 gradi dovrà [redacted] 200 cc di acqua; se è di 14 gradi, lo si dovrà diluire con 300 cc di acqua, naturalmente per ogni litro. Si metterà quindi [redacted] recipiente stabilito facendolo [redacted] attraverso una tela bianca: questo favorirà l'assorbimento di aria, tratterrà eventuali depositi grossolani, disperderà l'anidride solforosa (eventualmente) presente. A questo punto è consigliabile aggiungere pure due bicchieri di aceto, anche [redacted] quello [redacted] che si acquista in bottiglia.

«Per accelerare l'inizio [redacted] fermentazione [redacted] si può ricorrere [redacted] un pezzo di mollica di pane raffermo: la si imbeve di questo vino acidulato e la si mette al sole per uno-due giorni; poi la si rimmergerà nel vino e la si terrà all'ombra almeno per un giorno. Questa operazione favorirà la moltiplicazione dei lieviti. A questo punto la mollica dovrà essere messa in una bottiglia di vino da acetificare e la si terrà al caldo (25-30 gradi). Dopo una decina di giorni si potrà travasare il contenuto [redacted] questa bottiglia [redacted] recipiente stabilito dove ci sarà [redacted] un litro o due [redacted] vino. Appena si [redacted] a [redacted] tire l'odore di aceto, si potrà raddoppiare la quantità di vino nell'acetiera, avendo l'accortezza di non riempirla [redacted] sarà anche [redacted] agitare il vino-aceto ogni 10 giorni. In poche settimane l'aceto sarà fatto e chi lo vorrà più [redacted] potrà sceglierе [redacted] diluire il vino da aggiungere ottenendo un profumo più intenso».

E [redacted] preferisce l'aceto «bianco»? «Anche se utilizza vini rossi — spiega l'enotecnico — potrà decolorarli con polvere di carbone per uso enologico e chiarificarli con gelatina e bentonite. Quando l'aceto è pronto, sia rosso sia bianco, se ne dovrà estrarre una certa quantità da lasciar invecchiare, mentre nell'acetiera si aggiungerà altro vino: l'aceto è tanto migliore quanto più è invecchiato».

Un consiglio: «Per conservare l'acetiera indenne da malattie (anguillule, acari, ecc.) la si deve vuotare ogni anno e lavare con detersivi di tipo enologico. La "madre" che si sarà formata si butta via salvo una piccola parte che si metterà nell'acetiera pulita».

Simonetta

## Specchio dei tempi

### La casa è un bene-rifugio: «Ma l'equo canone non rende» - Anche la Regione [redacted] lo sfratto per un alloggio - E' bello agosto in biblioteca - Il Panunzio è [redacted] - Per un rapido soccorso alpino

Un lettore ci scrive:

«Dopo le proposte del sindaco [redacted] Torino Novelli e del presidente della Regione Piemonte Viglione a proposito degli alloggi sfitti e della loro possibile requisizione, per non parlare di requisizione, chiedo: prima di requisire questi alloggi, che come dicono [redacted] rifugio, non sarebbe più [redacted] stabilire se un alloggio deve o non deve rendere qualcosa al proprietario? E se qualcosa deve rendere, si dovrebbe lasciare un valore [redacted] per della rendita, [redacted] ridurla del [redacted] per cento [redacted] giro di pochi anni come è accaduto con l'equo canone.

«Non è un'ingiustizia che mentre gli stipendi e il paghe [redacted] di idraulici o muratori [redacted] altri artigiani aumentano per le [redacted] un alloggio, siano [redacted] dal [redacted] in termini reali [redacted] '71 [redacted] gli stipendi degli [redacted] ... l'affitto di un appartamento [redacted] che [redacted] rendere il 3,85 per cento del capitale investito (tolto il 25 per cento [redacted] per tasse) col meccanismo [redacted] 75 per cento dell'aumento del costo della vita [redacted] fatti, si sia sottigliato e ridotto [redacted] E che dire poi degli immobili nuovi?

«Prima di mettere [redacted] la casa d'altri, non sarebbe [redacted] questo eliminare i vin[redacted]coli che rendono impossibile a [redacted] costruire nuovi edifici?».

Antonio Bottazzi

Una lettrice ci scrive da Verbania-Pallanza:

«Ho letto l'articolo sulla situazione degli sfratti, sempre più allarmante, e faccio presente a questa rubrica la mia situazione abitativa.

«Lo stabile da me occupato in affitto è di proprietà della Regione Piemonte la quale proprio in data 6-6-1984 mi ha notificato l'intimazione di "lasciare l'alloggio occupato in Villa S. Remigio, libero di sé, suoi familiari e cose sue, entro 10 giorni dalla notifica dell'atto, con avvertenza che, in difetto, si procederà ad esecuzione forzata".

«Ora io, come cittadina e come lettrice della "Stampa" non so più cosa credere: se la politica della Regione Piemonte in materia di alloggi e sfratti è questa, come dobbiamo comportarci?».

Ilda Cervarelli

Un lettore ci scrive:

«Voglio sottolineare come il servizio della Biblioteca civica centrale di via Cittadella sia assolutamente carente in questi giorni in cui la città sembra ancora periferica e vive ad attirare anziani e giovani delle persone che si vedono in giro.

«Non capisco come mai un servizio così importante come quello delle biblioteche debba interrompere la sua attività, andando in ferie proprio in agosto, unico periodo in cui chi resta in vacanza in città potrebbe accedere alla biblioteca visto che durante l'anno le biblioteche chiudono in orario presto e nonostante svariate richieste non ce n'è ancora una che resti aperta di sera per 2-3 ore magari un paio di giorni alla settimana».

Segue la firma

Il vicedirettore del Centro Panunzio ci scrive:

«Nell'ultima riunione prima delle vacanze, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il disegno di legge regionale [redacted] che prevede nuove norme per l'erogazione di contributi regionali ad enti, istituti, fondazioni e associazioni di rilievo regionale. [redacted] tratta [redacted] un importante provvedimento [redacted] che fissa [redacted] criteri per l'assegnazione di fondi, da parte della Regione Piemonte, a favore [redacted] culturali piemontesi [redacted] ecc., cioè, [redacted] di dare [redacted] dare e ci fissano criteri precisi: gli enti beneficiari devono svolgere attività di rilevante valore scientifico da almeno tre anni, disponendo di attrezzature idonee e garantendo larga misura ed accessibilità pubblica alle loro iniziative.

«E' merito della giunta, dell'assessore Ferrero, della 6ª Commissione consiliare per la Cultura aver predisposto una consultazione precedente degli enti ed aver accolto le osservazioni avanzate. Noi del "Centro Panunzio" che in passato siamo stati e siamo critici, desideriamo [redacted] atto della nuova [redacted] legislativa e ringraziare il Consiglio regionale per [redacted] discusso [redacted] approvato in tempi [redacted] la [redacted] legge [redacted] elevato e costruttivo in cui le varie componenti consiliari hanno contribuito in modo rilevante a determinare il nuovo strumento legislativo».

Francesco [redacted]

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a voi per parlare [redacted] che nel 1984, in Alta [redacted] esiste un problema molto grave che il [redacted] persone [redacted] non ha [redacted] risolto: il posto telefonico [redacted] chiamata [redacted] Soccorso Alpino nel Vallone del Gelambre ad Exilles.

«Per più anni il Cai ha cercato ad inoltrare le pratiche senza riuscire a niente, sabato 28 luglio si è sfiorata la tragedia per la lentezza delle comunicazioni con i volontari del Soccorso Alpino, che sono intervenuti in tempo brevissimo, non appena sono stati avvisati.

«Perché dobbiamo sempre sfiorare la disgrazia prima di riuscire a smuovere le pedine necessarie? Il Vallone Gelambre è frequentato mediamente dalle 3 alle 5 mila presenze all'anno, ma tutto questo senza la possibilità di avere una protezione civile».

Giovanni Cervarelli

Sorrisi e drammi ai centralini del soccorso pubblico

# Pazzi telefoni d'estate

**Guardia medica e «113» sono, ad agosto, i parafulmini delle nevrosi cittadine - Chi chiama l'ambulanza per il gatto o per un passaggio urgente fino alla stazione, chi fa accorrere la volante per un grillo sul balcone - Ma, spesso, c'è soltanto il bisogno di una voce amica**

«Presto, un'ambulanza». «Con'è successo, signora?». «Si è una gamba». «In modo?». «Saltando dal tetto terrazzato». «Ma chi?». «Il gattino?».

Capita anche questo ai centralino della in quei 57.47 cui troppo spesso, come la donna che vuole l'ambulanza per il gatto, la gente telefona per sbaglio, magari nella fretta d'arrivare in stazione: «Per cortesia in via Tal dei Tali». «Che tipo d'intervento?». «Come sarebbe a dire che tipo d'intervento? Ho il treno alle 11». «E ci vuole andare in bu... «Non dica fesserie, che c'entra l'ambulanza?». Due numeri molto simili: 57.47 la Guardia medica, 57.37 Radiotaxi.

C'è anche chi non chiama affatto per distrazione. «Ho male al petto, credo sia infarto». E quando la sirena smette d'urlare, davanti al portone c'è? Un uomo con valigia: «Chiedo scusa per il fracco, ma devo andare a Porta Nuova e non c'erano Ho pensato che col, tranda, potreste darmi uno strappo».

I telefoni di soccorso pubblico subiscono spesso le trovate dei maniaci della chiacchierata, della lunga confessione o della burla, sopportano i bisognosi di compagnia nonché gli ideatori di folli richieste. E, quando agosto svuota case e strade, le chiamate non diminuiscono, anzi aumentano.

Le ascoltano i racconti di centralinisti, baristi e medici vien da ridere non che certe volte, per bestialità di quel tipo, gente in pericolo di vita aspetta per mezz'ora un aiuto che poteva arrivare subito. «Non c'è ancora educazione all'uso del servizio — dicono i medici —. A qualunque rimostranze rispondono lo papo le fasse!».

Non tutti sono in malafede, qualcuno chiede strani soccorsi con apprensione: «Dottoressa, sono spaventata». «Dica, signora». «Ruzzo in modo strano». E prima l'orecchio si scosta e mette arriva un da orco delle caverne».

Il 57.47 deve ogni giorno rintuzzare gli assalti di quanti non hanno voglia di far la coda dal medico Sa... Chiamano e annunciano: «Ho 37 e mezzo di febbre» e capiscono dalla voce del centralinista che il malanno non è considerato grave. Quando rispondo il dottore, la febbre è salita: «No più di 40, davvero».

Se in via della Consolata la pioggia di chiamate è alta al 113 e il diluvio. A segnalazioni di rumori richieste di soccorso si mescolano burloni allarmi: «C'è un rumore fuori della finestra». Corre la volante e «colleva» il bandito: un malcapitato grillo, forse innamorato.

Anche il 113 è bersagliato come un telefono amico, confidente che garantisce l'anonimato. L'apparecchio squilla, una voce lamenta: «Mi notificato lo sfratto, ma io voglio restare qui». Ancora: «Vivile pirata, è inutile la fare. Io penso c'è qualcuno fuori»: non mia moglie, ma che fortuna! L'agente s'intende d'elettricità e rimette in l'impianto.

Spiega il capitano Alberto Mellano, giovane ufficiale che dirige la sezione volanti con la convinzione che la polizia debba essere una figura amica per la città, al di là degli interventi di tipo repressivo: «Facciamo un esempio. Uno rientra a casa una sera e trova svaligiata. Telefona qui prassi vorrebbe l'indirizzario commissariato di zona la denuncia. Ma quando trovi casa violata, devastata, sei choccato, bisogno di che ti dia fiducia. Se non ci interventi urgenti, noi accorriamo».

Frequenti le chiamate per tentati suicidi. «Ho fatto una sciocchezza, ho preso dei barbiturici, sto male». «Ci dia indirizzo e nome». «Sto morendo». «Veniamo, ci dica la via, il numero». «Non voglio morire». E avanti così, dialoghi agghiaccianti, nessuna indicazione, l'operatore fa parlare quella persona allo stremo, la tiene sveglia, intanto si certa di individuare la provenienza della chiamata, la volante corre. Il collega è ancora all'apparecchio, dall'altra parte l'agente avverte: «Siamo arrivati, lo portiamo Grazie». **Marco Neirotti**

Partenze scaglionate, coda al

# Ferie, la retroguardia se n'è andata di notte

**Al casello di Trofarello il traffico risulta inferiore del 20 per cento rispetto all'anno scorso - A Porta Nuova 45 mila biglietti in meno**

Accompagnati nuvole e sprazzi di pioggia, i ritardatari delle ferie sono partiti ieri sera senza affanno, sorprendendo persino gli addetti ai lavori che avevano rinforzato i turni. Vediamo uno dei fenomeni classici in questo periodo: il casello di Trofarello, sulla tangenziale, segnalava alle 19,30 «traffico scarso, nessuna coda» e un particolare significativo: «Il maggior numero di transiti si nelle prime ore del mattino, tra le 3 e le 4, ma la partenza te arrivo». In questi giorni passano molti francesi diretti al confine. complesso il traffico è sensibilmente inferiore all'anno : «Un buon per cento — secondo il bigliettaio — segno che i torinesi hanno imparato a scaglionare le partenze».

A Porta Nuova, altro importante punto di rilevamento, parlano le cifre dei biglietti venduti: mila 1° luglio a venerdì 10 agosto, 45 meno dell'anno scorso. «Ma questo non vuol dire che sia partita meno gente» dicono i responsabili. Infatti mancano i dati di Porta Susa e delle altre stazioni torinesi.

Da queste biglietterie soltanto l'indicazione di incremento del 10 per cento sull'83, a confermare un'altra «malizia» di chi deve partire: «Si acquista il biglietto nella stazione più comoda e per tempo, invece di fare tremende code all'ultimo momento». Il giorno più per le Ferrovie è stato sabato 11: chiusa Fiat, Porta Nuova ha venduto mila titoli di viaggio. Il 30 luglio dell'anno scorso (le industrie avevano chiuso il 30) ne aveva venduti mille in più.

La bilancia arrivi-partenze tende ormai all'equilibrio. Le penalizzate della stazione in questo periodo non si sfollano soltanto la sera, alla partenza dei treni per il Sud. I convogli dalla Sicilia, nelle prime ore del mattino, tra le 3 e le 4, sia la partenza te arrivo». In questi giorni passano molti francesi diretti al confine. complesso il traffico è sensibilmente inferiore all'anno : «Un buon per cento — secondo il bigliettaio — segno che i torinesi hanno imparato a scaglionare le partenze».

Il Porta Nuova, altro importante punto di rilevamento, parlano le cifre dei biglietti venduti: mila 1° luglio a venerdì 10 agosto, 45 meno dell'anno scorso. «Ma questo non vuol dire che sia partita meno gente» dicono i responsabili. Infatti mancano i dati di Porta Susa e delle altre stazioni torinesi.

Da queste biglietterie soltanto l'indicazione di incremento del 10 per cento sull'83, a confermare un'altra «malizia» di chi deve partire: «Si acquista il biglietto nella stazione più comoda e per tempo, invece di fare tremende code all'ultimo momento». Il giorno più per le Ferrovie è stato sabato 11: chiusa Fiat, Porta Nuova ha venduto mila titoli di viaggio. Il 30 luglio dell'anno scorso (le industrie avevano chiuso il 30) ne aveva venduti mille in più.

La bilancia arrivi-partenze tende ormai all'equilibrio. Le penalizzate della stazione in questo periodo non si sfollano soltanto la sera, alla partenza dei treni per il Sud. I convogli dalla Sicilia, e dalla Puglia riportano già migliaia di per... Le ferie più corte e scaglionate, abbinate magari al fine-settimana, sono ormai un fatto di costume. E venerdì, soltanto settimane dopo l'inizio «ufficiale» delle vacanze d'agosto, e due settimane prima che riaprano le industrie, arriveranno i primi «straordinari» dal Meridione a riportare abitanti in una città che quest'anno non si è mai spopolata davvero.

## Un denunciato per i 138 pieni di veleno

È risolto il mistero dei 138 bidoni contenenti cia... chilogrammi di code vernice, sostanza altamente inquinante, trovati abbandonati alla fine di lu... in cava di ghiaia in località Casabianca di Vero...

Il pretore di Chivasso, Trovato, inviato comunicazione giudiziaria per corso in scarico abusivo di rifiuti a Luigi Scarlatta, 45 anni, via Croce, Montalto Dora, e a Rosina Moiso, 40 anni, via Delle Orfane 10 (personaggio di inchieste giudiziarie negli Anni 60). Nel corso delle indagini, i carabinieri hanno anche scoperto che contro la donna, l'11 maggio dell'anno scorso, la procura della Repubblica aveva spiccato ordine di cattura per circonvenzione d'incapace e l'hanno arrestata.

La vicenda, comunque, presenta ancora molti lati oscuri. I bidoni apparterrebbero ad uno stock di 2500 forniti della ditta Szach di Belluno Vittorio chiusa dall'Usl, alla fine dell'82, per «problemi amministrativi», come spiega Luigi Scarlatta, che ne era titolare con il fratello.

«Abbiamo girato non so quante ditte — racconta — che adesso fa il panettiere — ma nessuna era in grado di distruggere quei bidoni. La soluzione migliore sarebbe stata quella di scaricarli nel mare, ma l'operazione avrebbe comportato spesa di 700 milioni».

Dopo altri infruttuosi tentativi, gli Scarlatta riescono a contattare una ditta. «In Sca... Industriali un certo Ermanno Sapino», dispone a distruggere i fusti e il loro contenuto. un contratto, ma, ben presto, anche loro dichiarano forfait. lascia il panettiere. A questo punto sarebbe entrata in scena Moiso che avrebbe rilevato il lavoro, «con un guadagno di 80 milioni», e trovato una ditta vernici in grado di riutilizzare il contenuto dei bidoni.

«Ho visto i fusti abbandonati a Verolengo e non sono convinto che facciano parte di quei 2500 — sostiene Luigi Scarlatta —, ma se anche fosse, è stato stipulato un contratto regolare». Impossibile tuttavia conferme o smentite da parte della Moiso.

# La pioggia accende una speranza di funghi

Un cestino di porcini, il sogno dei cercatori

Forse è la volta buona. Dopo i di siccità, sono arrivati gli acquazzoni. Per 30 mila e più cercatori di funghi della provincia (molti torinesi in ferie nelle vallate), è accesa una speranza, la possibilità che una stagione nata male possa, alla fine, regalare a piene mani gustosi porcini. Occorre, però, attendere qualche giorno per sapere se l'azione pioggia-sole-pioggia ha creato la condizione favorevole alla nascita dei funghi.

Nell'attesa, i cercatori hanno già cominciato ad affollare municipi e uffici postali per assicurarsi il tesserino di raccolta (le Comunità montane stanno incassando centinaia di milioni). Pronti scarponi, sfilzati e cestini, tutti sognano un raccolto come l'anno scorso, che fu eccezionale.

«La pioggia dei giorni scorsi ha rigenerato i boschi delle nostre vallate — spiega un noto cercatore — ma forse non è sufficiente perché il resto le condizioni adatte crescita dei funghi». Intanto, temporali e piovaschi hanno fatto scattare l'allarme: sulle pendici delle valli, da quella di Susa a quella del Sangone, sono arrivati i primi buletà, ovvero i cercatori di frutta. Un titolo che compete solo ai valligiani più abili, colore che scendono in paese coi cestini pieni. Specialmente quando per i comuni mortali la giornata è stata di magro.

sono subito battaglie per saggiare terreno e suolo, per vedere se sono già spuntati i funghi non mangerecci, tutti segnali che risveglio del bosco dopo la lunga siccità.

«Non deve essere freddo — raccomanda un altro esperto —. E' arrivata la pioggia, ma forse non basta». I bulè della Val Sangone e della Val di Susa, però, hanno anche altri segreti. Hanno, per esempio, quali sono le zone favorevoli e no alla micorriza e affezionate macchie del porcino. Come negli antichi riti pagani (secondo un'esperienza tramandata da generazioni) il montanaro scruta l'astro notturno. Se, dopo la pioggia, la luna è «vecchia e nuova» c'è la possibilità di un buon raccolto: un cocktail di ottano e di fenomeno naturale. Allora s'inoltra negli angoli più segreti del bosco e torna con il cesto pieno.

I 300 milioni spariti

# Missionario agli arresti domiciliari

**Scarcerato don Paglial, resta in cella l'etiope spendaccione**

Don Ivo Paglial, il contabile delle Missioni della Consolata accusato di aver fatto sparire dalle casse dell'Istituto circa milioni in assegni che la sua amica etiope, Lemlem Luisa Desta, ha bruciato poi sul tavolo verde di vari casinò, è tornato a casa confratelli nel Collegio di Rivoli. Ferrucci 14. Il sostituto procuratore Bonfiglio, accogliendo l'istanza dei legali del sacerdote, avvocati Renzo e Giorgio Merlone, gli ha concesso gli arresti domiciliari.

Resta in cella almeno per ora l'etiope Lemlem Desta, 56 anni, un passato intrigato: sembrerebbe tra l'altro di essere nipote di Haile Selassié, ma la circostanza è controversa.

Entrambi accusati di appropriazione indebita quei milioni che la donna ha perso al casino erano destinati missionari in Africa. Il sacerdote ha detto al giudice: «Ho sempre agito secondo coscienza. Sono stato ingannato, mi hanno truffato, io ero in buona fede».

Paurosa avventura di famiglia in campeggio al lago di Viverone

# Assaltano il camper e tentano di violentare turista francese

**Marito, moglie e due figli sono stati sorpresi nel sonno dai banditi su un piazzale del Lido di Azzasco - Dopo la rapina, l'aggressione: l'uomo e i ragazzi hanno reagito la fuga**

Una famiglia di turisti francesi è stata aggredita e rapinata da malviventi armati di pistole che l'hanno sorpresa nel sonno all'interno di un «camper» parcheggiato in un piazzale del Lido di Azzasco, sul lago di Viverone. I banditi, però, sono fallito durante l'assalto degli ospiti turisti sono stati costretti a fuggire ed hanno sparato in direzione del «camper» alcuni colpi di pistola, uno dei quali centrato la cabina furgone, nessuno è rimasto colpito.

Protagonisti della drammatica vicenda, Francis Baud, 46 anni, residente a Cravens Sales (Francia), sua moglie Maurin Dalgorigot di anni, i figli Jean Christophe e Thierry, di 12 e Secondo il racconto fatto alla polizia la famiglia rientrando in Francia dopo aver trascorso un periodo di vacanze in Italia e aveva deciso di passare la notte accampata sul piazzale prospiciente il Lido di Azzasco, a circa 20 chilometri da Ivrea.

Poco dopo le 2,30 un'auto di colore scuro con tre persone a bordo si è affiancata al loro «camper» mentre uno dei malviventi spiccava il vetro cabina furgone, un complice ha forzato la serratura della porta. Quindi i due banditi hanno fatto irruzione armi spianate. La presenza della famiglia Baud è stata sorpresa e di

Per la moglie, invece, i malviventi hanno subito dimostrato un'attenzione diversa. Dopo essersi fatti consegnare il denaro, poco più di lire in valuta italiana, uno dei banditi s'è messo alla guida del «camper» e, pochi chilometri in direzione di Ivrea, ha imboccato una stradina di campagna. Qui Francis e i figli sono stati costretti a scendere e accompagnati da due dei banditi in un campo granoturco, mentre il terzo tentava di violentare la donna.

Protetti dall'oscurità, padre e figli sono però riusciti a sciogliere i legami e con molto coraggio si scagliati contro i banditi in una lotta forsennata; la peggio il toccata agli aggressori, grazie anche alla conoscenza delle arti marziali di Thierry, che con alcuni colpi ben assestati ha costretto a mettersi fuori combattimento. Sorpresi dalla reazione dei turisti, i rapinatori sono fuggiti.

### Farmacie aperte

Farmacie diurne (8-19,30): c. Prachiera 266, v. Mosca 1, v. Arnaldo da Brescia 36, v. Postumia 41, v. Cigna 64, c. Casale 110, p. Massaua 1, v. Tripoli 58, c. Traiano 156, v. Vanchiglia 38, p. Pitagora 8, c. Giulio Borsi 110, c. Bonnemiller 1, v. d'Asaia 14, p. Rivoli 214, c. Vittorio Emanuele 1, v. Donato 56. Servizio notturno fino al primo settembre, 19,30-8): v. 65; p. 1. Servizio serale fino al primo settembre inclusi i sabati di riposo e le giornate festive, 19,30-22,30): v. XX Settembre 5, p. Repubblica 21, c. Svizzera 42, v. Remo 37, c. Semplone 112, c. Francia 1/bis

### Autoriparazioni

v. Balme 61 (74.02.67), v. Oceana 47 (447.23.15), v. Bologna 85 (37.70.50), v. Tunisi 189 (67.00.02). Elettrauto: v. Cigna 139/d (85.23.63). Servizio Alfa Romeo: v. Pesaro (46.14.63). Servizio Renault: v. Borgo 2 (447.17.34)

### Estrazioni del Lotto

(Sabato 11 agosto 1984 - N. 32)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 48 | 25 | 44 | 77 | 27 |
| Cagliari | 15 | 70 | 85 | 25 | 73 |
| Firenze | 74 | 18 | 72 | 69 | 76 |
| Genova | 3 | 24 | 85 | 31 | 53 |
| Milano | 62 | | | 36 | 80 |
| Napoli | 80 | 8 | 77 | 15 | 58 |
| Palermo | 19 | 53 | 85 | | 77 |
| Roma | 11 | 21 | | | 5 |
| Torino | 78 | 70 | 88 | 89 | 83 |
| Venezia | 32 | 44 | 17 | 61 | 54 |

### Ris... Enalotto

| Punti | Pieni | Quote |
|---|---|---|
| «12» | 1 | |
| «11» | 80 | 887.300 |
| «10» | 160 | 62.900 |

Monte premi: 986.452.115

Colonna vincente

X 1 2 1 X 2 1 1 2 X 1 1

# Le tv in regione

**Grp**

7 — Film Quel mercoledì giorno d'inverno
8.30 Telefilm La bella di Rilor
9 — La Bibbia in tv, con Fra Ragonesi
9.15 Film
10.45 Telefilm
12 — Telefilm Il mio amico fantasma
12.50 Telefilm Alla merce
13.40 Telefilm Scotland Yard
14.30 Telefilm Bibi Bross
15.30 Telefilm Kim e Company
16 — Telefilm Pan Tan
16.30 Cartoni La battaglia dei pianeti - Top cat - Yellowman - L'ape Maya
18 — Telefilm Alla merce
19 — Telefilm La bella di Rilor
19.30 Telefilm Il mio amico fantasma
20.30 Film Come il mio amore
22.20 Incontro di catch
23.30 Film Luger vuitare & mitraglietta per una ragione
1 — Film La ragazza del corpo caldo
2.30 Film La legge del mare
4 — Film Grazie zia si prova stasera
6.30 Film Educazione sentimentale

**Videogruppo**

12 — Telefilm Lassie, Addio Lizzy
13.10 Telefilm The doctors (11° e 12° episodio)
14 — Telenovela Gli emigranti (97° puntata)
Tre 999 fuochi, di Guy Hamilton con Robert Mitchum e Franco Nuyen
16.30 Uno i cartoni
17.30 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero Attentato al circo
18.30 Telefilm The doctors (13° episodio)
19 — Il meglio di sprint corsia
19.20 Sport
19.45 Telenovela Gli emigranti (98° puntata)
20.30 Film In letto di notte con Sophia Loren e Marcello Mastroianni
22.30 Film Il mio nome è Shanghai Joe, con Jack Palance e Christopher Mitchum
0.15 Film Il giorno di Caino, con Philippe Leroy e Bella Darvi - Non stop videomusic

**Quinta Rete**

14 — Film Lassie X: operazione uomo
15.30 Telefilm The Cabbagetown
16.30 Telefilm Dr. Kildare
17 — Cartoni
18 — Telefilm Combat
19 — Telefilm Funny Face
19.30 Telefilm Mr. Abbott e Ingrid
20 — Telefilm Quella strana ragazza
20.30 Telefilm Polvere di stelle
21.30 Film Come il diavolo a Jet

**Telecupole**

9.30 Telefilm Grizzly Adams
Cartoni Cocoon
11 — Film La valle degli uccelli rossi, di George Marshall, con Lucille Ball e James Craig
12.30 Gran delitto, di Pino Dolcan
13.15 Canale Piemonte, Festival della canzone Piemonte
15.50 Telefilm
16.50 Cartoonissimo
17 — Supercar
17.30 Cartoni
18 — Telefilm La famiglia di Arlington
18.30 Tgl
20 — Sceneggiato I diamanti del presidente
21 — Film Kapott
22 — Telefilm Rumpole
23.30 Film Il pianeta, di Damiano Damiani, con Gabriele Lee, Sergio Fantoni e Sylva Koscina

**Quarta rete Elefante**

12.30 Film Luca bambino mio, con Nino Delarco e Paul Stevens
14 — Cartoni Phantagon
14.30 Telefilm Dan Smart
15 — Film Le mail mann col, con Macdona
17 — Cartoni Le più belle favole del mondo
17.30 Telefilm The corruptors
18.20 Speciali videomusic
18.30 Retedolce
20 — Cartoni Phantagon
20.30 Cartoni La più bella favola del mondo
21 — Telefilm The corruptors
22 — Sceneggiato sentimento
22.30 Film La vita è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed e Thomas Mitchell
0.15 Film Il cane di Calco, con Philippe Leroy e Bella Darvi - Non stop videomusic

**Canale 56**

14.45 Rai
20.30 Arte fantastica

**Tv (Svizzera)**

9.15 Giochi Olimpici, cronache differite
17.40 Telefilm La grande vallata
18.30 Bollettini
19.05 La parola del Signore, rubrica religiosa
19.15 Musica Charles Ives
20 — Il regionale
20.35 Sceneggiato Il lupo del Pireneì
22.50 Giochi Olimpici, tuffi, maratona, panoramia di chiusura

**Telecity**

13 — Supercircolino show
14 — Telefilm Bonanza
15 — Telefilm Spy force
16 — Film Il cavallino
18 — Cartoni Yattaman
18.25 Verità mostruose
19.20 Telenovela Mama Linda
20.20 Sceneggiato L'enigma della due sorelle
21.20 Film Come il mio amore
23.20 Film Bacio di fuoco

**Telenova**

15 — Film I soldi e la moglie
16.30 Telefilm Kronos
17.30 Telefilm S.O.S. Squadra speciale
18.30 Telefilm Allan di deserto
19.20 Telefilm Mama Linda
20.20 Sceneggiato L'enigma della due sorelle
21.20 Film Come il mio amore
22.45 Film Essere sole di notte
23.45 Telefilm La spia

**Telemalta**

17 — Family Hour Festival, «Hey Rambleman la corsa»
18.05 Film Un gesso nella borsetta
20 — Telefilm The Doctors, (75° puntata)
Telefilm Family Hour «Duellanti»
21.30 Telefilm Il poliziotto di quartiere, «La rosa e la pistola»
22.20 Film Il tallone di Achille
24 — Telefilm Il poliziotto di quartiere, «Operazione droga»

**Videouno**

12 — Telefilm Investigatori
12.00 Cartoni Top cat
13.05 Da Los Angeles Giochi olimpici, (sommario), atletica
21 — Film Il giardiniere spagnolo, di Philip Leacock, con Dirk Bogarde e Michael Hordern
22.20 Da Los Angeles 23° Olimpiade, ginnastica ritmica

**Telereporter**

12 — Sport
13 — Telefilm Disperatamente tua
15 — Film Le stanze
16.45 Telefilm Avventure in spazio
18 — Telefilm The Doctors
18.30 Telefilm Cavalieri
19.30 Telefilm tua
Film I spiegato al
22 — Telefilm I ribelli di New York

**Primarivierna**

10 — Telenovela
12 — Bazar con stop

## INDIRIZZI UTILI

PELLICCERIA GARINO manutenzione, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, consulenza, via Garibaldi 24

DENTISTA ANDREA PISTONI, orario continuato, via Carlo Alberto 35, Tel. 530.042. Ripetitore orario urgenze

DENTISTA ARDUCO orario lavoro, dr. D'Ambrosio e ripetitore orario urgenze via Cernaia 18 tel. 513.308

RIZZICO DENTISTA orario continuato, prima telefonare servizio risponde per casi urgenti e ripetitore. Telef. 744.540

OTTICA BROGGI aperta ex agenzia 2 Alfa V. Vittorio 9 tel. 882.361

SALANICE PIERA NEGRONATI, noleggio bici via Pigafetta 61 tel. 504.326

BELLIA' Giuseppe, pedicure, via Magenta 6 bis tel. 544.648 orario appunta...

PIZZA alla MEDOLAC, via Trapani 112, Barriera Fiumina tel. 386.087 - 382.148.

corso Francia 71 (ex fe... - 510.629 - 511.825

TORINO, via San Donato ... sono da pesce, molluschi, crostacei, lumache

SALLEMI, elettrodomestici in conto fisso v. S. Donato 44 tel. 466.388.

HOLIDAY DEL MOBILE via Pinelli 37, corso Trapani 71 via F. Cosso 16, Torino 80 Alpignano MAJER via Po 24 esposizione nuova Bella-Settimo Torinese tel. 871.751

ORIENTERIA RIVERSIDE, aperta stagione Porta Nuova, tel. 530.222

PROFUMERIA M. Cristina Dagliani, tel. Natta, vaticano C. Belgio 144 tel. 386.481

LA BROCCAGGIA Pinerolese strada delle Vedute tel. 941.0405

RISTORANTE LA ZANZARA alle Maddalene 2 Orbassano aperto appena tel. 904.6975

LAVATRICI ovunque tel. 321.201.

TAPPARELLE Stradale tel. 201.201

ANTENNISTA TV VIDEOCOLOR tel. 473.810 - 466.396

TV COLOR assistenza tel. 466.396

AUTOFFICINA carrozzeria elettrauto generale, C.so Francia 100 tel. 707.011.

FALEGNAMERIA Vendita rappresentanza diretta agenzia via Botticelli Angolo 11 tel. 201.067

Se la vostra attività preferisce inserire la stampa di Torino

informiamo i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80 Via Maroncino 30 tel. 65.211

## echi di cronaca

**Soccorso dentistico festivo e notturno**

In C. v. Emanuele ... orario famiglia 20.30 sono a disposizione turno orario continuato Tel. 542.400

**Desi-To l'Arredabagno**

In via Nizza 61 e alla Città Giardino di Pecetto, VI aspetta e VI offre ottimo stock delle migliori ditte l'arredamento per il Vostro bagno. Consiglio e tutto ciò che vuole professionale con il ... Desi-To. Tel. 696.33.42

## Messaggi urgenti

BIMARRITA 8/8 gatta bianca-arancio tigrata zona c.so Vittorio/Re Umberto, offresi resa. Ricompenso Tel. 545.846 - 736.729.

SMARRITO bil. integratore Humica piazza Robilant - ricompensa telefonare Sesi 333.0322 sig. Persani.

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Telefoni 511.824 - 538.662 Corso Vittorio Emanuele 107

NUOVA FORMULA SOCIETARIA


DOMANI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI saranno APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 165 Via Cuneo 9
RIVOLI Str. Antignana Km 17 (ROSTA)
Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI TORINO
SERVIZIO EMERGENZA
Il servizio osserverà la chiusura degli Uffici dal giorno 13 al giorno 19 agosto p.v. Durante il periodo è assicurato un servizio di emergenza. Per interventi urgenti i numeri dei distretti saranno a Orbassano (tronco 0-12 13-19)
Quartieri in TORINO
BARRIERA 81, n. 20.61.10 - 20.61.19
BARL.I.E.C., n. 01.00.00
Quartieri in PROVINCIA
n. 011 (00.00.000) - 011 74.64.00
PASTORINI, n. 011 96.81.00 - 96.70.00 - 94.14.70
riservato in questo quartiere a lavoratori autonomi che risiedono nelle zone
CO.GE.S., n. 011 780.367 - 75.61.00 - 735.271
PONTECAR, n. 011 74.50.31 - 96.11.10 - 900.36.00.
LA PRESIDENZA

Marvin... città aperta.
Per tutti, a per Agosto, anche lunedì 13 pomeriggio.
Sviluppo e stampa a colori su carta Kodak sconto 20% con album portafoto
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 517.0803 (4 linee aut.)

CAMET
ALGOZZINI GOSTO

Augura BUONE VACANZE all'affezionata clientela ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

LA PUBLIKOMPASS
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 80
VIA MARENCO, 32
RISPONDE AL NUOVO NUMERO TELEFONO 65.211

TUTTOMOBILI
PINELLI - TORINO
TRAPANI 71 -
VIA CAVOUR - ALPIGNANO
effettua più grande svendita di agosto
AFFARONI MAI VISTI

| | | |
|---|---|---|
| Camere da | L. | |
| Soggiorni | L. | 450.000 |
| Divani letto | L. | 150.000 |
| Divani matrimoniali | L. | |
| Materassi a molle | L. | 49.000 |
| Letti di ottone | L. | |
| impagliate | L. | 20.000 |
| Salotti matrimoniali | L. | 390.000 |
| Salotti in pelle | L. | 1.450.000 |
| Rete ortopedica | L. | 35.000 |
| Tavoli cucina | L. | 79.000 |
| veneziani | L. | 550.000 |
| Poltrone letto | L. | 190.000 |
| Salotto rustico matrim. | L. | 800.000 |

E MILLE AI

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Brooklyn graffiti Sylvester Stallone Susan Barkley, Maria Smith Colori Non ver. Dr 16.30, 17.10, 18, 20.50, 22.40

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel 540 675) Incubo sulla città contaminata Hugo Stiglitz, Laura Trotter Ver 18 (Inizio) Or 16.22, 17.15, 18, 20.45, 22.30 ingresso 5000

**CENTRALE** (via C. Alberto 37, tel 540 116) Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con D. Naughton J. Agutter Colori Ver 18 Dr 16.30, 17.15, 18, 20.45, 22.30 ingresso 5000 ridotti 3000

**CHARLIE CHAPLIN** 1 (via Gioberti 37/a, tel 545 741) Segno di una notte d'estate, di Gérard Bansaque con Fiona Gélin, Dianne Kennan Al Sono Leonilla Cel (104 minuti) versione Cosy sonoro Or 15.30, 17.10, 18, 20.50, 22.40

**CINETAILLO** (via Cigna 5, tel 653 211 00) Strange Invaders (Strani Invasori) Paul Lee Man, Nancy Allen Cel Nov vedino Or 17.05, 19.30, 21.05, 22.45 ingresso 5000

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 106, tel 851 904) Pornografia sull'isolata donna perversa, Ap 16.30 ult 22.45 Ver 18 ingresso 4000

**IDEAL** (corso Becceria 4, tel 541 523) Chiuso per ferie

## NEI CINEMATOGRAFI

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel 531 100) I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Sonoro Ver Or. 18, 19.10, 20.20, 21.30 ingresso 5000

**LUX** (Galleria San Federico, tel 541 253) Venerdì 13 capitolo finale con Kimberly Beck, Peter Barton (Orrido) Ver 18 Or. 15.05, 17, 18.50, 20.40, 22.30 ingresso 5000

(via Principe d'Acaja 45, tel 749 9951) Leal's [illegible] da domenica (7 hard core 3 novità Ver 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 4000

**REGINA** (corso Regina Margherita 172, tel 530 865) Ultra porno Alla ricerca del Porno nigro al Alba Con Ayla Vidon i piaceri privati di Kerima con Kerima Gardner Ver 18 Ap 15.30 ult 23 ingresso 4500 ridotti 3000

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel 531 400) Il dolce belvaggio, di Andrew McLaglen con Richard Burton Roger Moore Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ingresso 5000

**ROMANO** (Galleria Subalpina 30, tel 510 145) [illegible] Punto verde rapido del tuo Monty Python. Il senso della vita, di Terry Jones Ver 18 Or 19.30, 18.50

**TORINO** (via Sacchi 8, tel 530 351) Rabbia, libertà, Pam, Con Colt Ver 18 Diario chiuso da 14.30 ult 22.30

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**AMBRA TEATRO** (via Cesare Battisti 27, tel 547 197) La chiave [illegible] Bergman, Liana Feldi un film di Tinto Brass Ap 16 ult 22.30 (ora continuata)

**MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel 530 265) Vizi segreti di una moglie novità Ver 18 Ap ultimo dalle ore 10 ult 22.30

**ROMA GLUE** (via San Donato 40, tel 687 185) Jaljeni con Marina Frajese Pamela Grandi (New hard core) Ver 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 2500

**SELENE** (corso Belgio 61, tel 674 121) Al Pacino Scarface di Brian De Palma con Al Pacino Ver 18 Or 16.30, 18, 19.22 Alpa a Ap 3000

**SUPERGA** (via Torino 170, tel 840 361) Calore intimo di una moglie mistenga novità Ver 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 3000

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 642) Occasioni di orgoli insaziabili - Odore di femmina Oggi 3 film ult [illegible] Ap 15 ult 22.30

## SECONDE VISIONI

**ALESSANDRIA** (via Sacchi 18, tel 511 203) Festival porno Vidi Tommy e Lovely (Prendo soltanto Jenna Jade)

Ver 18 Or 14.05, 15.30, 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.35

**NUOVO ODEON** (via Venezia 8, tel 749 23 82) Chiuso per ferie

## ZONA MILANO REGIO PARCO

**MAJOR** (largo G. Cesare 108, tel 297 074) Accoppiamenti di lingua perverse Cel Ver 18 Ap 15, ult 22.30

## CITTA'

**CHIERI**

**NUOVO CHIERESE** Jenna Carter Un giardino.

**CUORGNE'**

**PERONA** I predatori di Atlantide.

**MONTANARO**

**VITTORIA** Vizi segreti di una governante Ver 18

**PINEROLO**

**ITALIA** Il re del quartiere.

**RITZ** Fuga di mezzanotte.

**S. RICARDO**

**S. RICARDO** Mani di fata

**DESTRIERE**

**FRATELLI** ore 16 Il libro della giungla Vacanze di Natale

**SUSA**

**CENISIO** Il ritorno della Vera Veglia di benvenuta

**VALPERGA**

**AMBRA** Un tranquillo weekend di paura

## TEATRI E CONCERTI

**NUOVO-LA MUSICA A CREA** ore 18 concerto di Boccherini ant tel 540 644

**TORINO DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO** stasera per 21 Compagnia del Teatro Nuovo - Contratto Danza diretta da Cara Pepito con Marina Frisa e Fulvio D'Alpaos in Bambole musiche di Alicia Ciccio e Nanni Vasarotto e Concerto musiche di Beethoven - coreografie di Carla Pepito seguirà presentazione del gruppo Tiziana Cantoni ant tel 0142 823 431 - 011 360 664

**LA PERLA** del Valentino ore 15.30 e 21

**LE ROSE** ore 15.30 Recitazione più pistola alle ore 21 del Museo

**LE ROSE** - Piano Bar (v. Verdi 10 tel 835 344) al piano Piero

**MERCEDES CLUB** (in Teatro Puro)

## RITROVI

**BELLE ARTI** ore 15.30 e 21 Orch. Piero

**CHALET** ore 21 Orch. Nuova Palermo

**CLUB 84** ore 15.30 e 21 Disco

**DU PARC** ore 15.30 e 21 Orch. Remy

**GARDEN** ore 15.30 e 21 settembrenti feno Gelo aspetta lui per presentare il nuovo Garden

## MUSEI E GALLERIE

**MUSEO DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese) [illegible] per ferie

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** Gallerie 9-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso

**MEDIOEVALE** (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-13, 15-18 lunedì chiuso

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello) martedì-sabato 9-18 domenica 10-13, 14-18 lunedì chiuso altre feriali chiuso

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi) 10-17 ult 16 17, lunedì e venerdì chiusi

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19 Chiuso lunedì

**MUSEO DI ANTICHITA'** chiuso per [illegible] e restauro delle raccolte

**MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO** (Parco Thovez 27) la domenica ore 9-12 (visita guidata da notarsi)

**MUSEO ZOOLOGICO** (v. Accademia delle Scienze 6) orario feriale 9-12

**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7) da martedì al sabato 9-12 e 16-18 Domenica 9-12 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

**MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible]** ORIA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Abbazia dei Cappuccini) all'ingresso di Susa nelle stazione d'epoca 1910-1930, aperto tutti i giorni feriali 9-12 e 15-19 Tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-19.15 Tutti i 2 settembre

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30, 14-17.30, lunedì mercoledì venerdì chiuso

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (l'accesso è da via Accademia delle Scienze 5) dalle ore 9-18, domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli amici del Risorgimento) lunedì chiuso

**PALAZZO REALE** (p. Castello) aperto dalle ore 9 alle 13.30, la domenica dalle ore 13.30 Chiuso i lunedì

**CASTELLO DI AGLIE'** (canavese) giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Per gruppi organizzati anche previsti i giorni numero, prenotare al gruppo numero) prenotazioni in orario lavorativo a 0922 33 101

Le chiavi per la visita del Museo e Museo di Antichità sono in vendita presso il Museo di Antichità ore 9 e 30 giovedì ore 9 e 14 presso la Biglietteria Reale Castello di Agliè e Parco di Stupinigi


REPOSI
BURTON MOORE ROSSO KRUGER
LA 4ª OCA SELVAGGIA
Vietato minori 14 anni

Gaumont
Un inconsueto avvenimento cinematografico per chi resta in città
E' il migliore, il più forte
E' irresistibile - E' solo lui!
Sylvester Stallone
Brooklyn Graffiti

LUX
Uno spietato assassino è in agguato... chi riuscirà a fermarlo?
VENERDI 13
CAPITOLO FINALE

LILLIPUT
IL RITORNO DELLA GRANDE AVVENTURA
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

AL CRISTALLO
Un film terrificante ai confini della realtà!
STRANGE INVADERS
STRANI INVASORI

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
DELLA 56ª STRADA
di Francis Ford Coppola
20.000 [illegible]
SOTTO LA TERRA
di Jacques Tourneur

I PUNTI VERDI
Rignon
[illegible] DE L'HOMME DE SOI CINQUE [illegible]
Ivan Giorgio Allione
Massimo Scaglione
Il testo delle dieci

CHARLIE CHAPLIN 1
ANDROID

I PUNTI VERDI
Pellerina
domani lunedì 13 riprenderà la programmazione dei Punti Verdi con il film in stereo-dolby
SOTTO [illegible]
di Robert Spottiswood

NOTTI [illegible]
GIPO [illegible]
IN CONCERTO
AL TERMINE
IN DIRETTA DA LOS ANGELES
PROIEZIONE DELLE GARE

CAPITOL
SUCCESSO!
INCUBO SULLA CITTA' CONTAMINATA

CENTRALE
JOHN LANDIS
grande regista per un grande film
UN LUPO MANNARO AMERICANO A LONDRA

A [illegible] potete scegliere quello che piace a voi

CINEMA AMBRA TEATRO
un film di TINTO BRASS
LA CHIAVE
Gaumont

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario [illegible]
Anzio/Ponza
Anzio/Ponza/Ventotene
Ischia/Napoli
ANZIO/PONZA
Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì
Partenze da Anzio 08.05 11.40* 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30* 19.00
*Solo Sabato e Domenica
Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero
Partenze da Anzio 07.40 08.05* 11.30** 17.15
Partenze da Ponza 09.15 15.30** 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato Domenica
Dal 1° Agosto al 3 Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 07.40 08.05* 11.30 17.15
Partenze da Ponza 09.15 15.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì
Partenze da Anzio 08.05 11.40* 16.30
Partenze da Ponza 09.40 15.00* 18.00
* Solo Sabato e Domenica
Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì
Partenze da Anzio 8.05 15.30
Partenze da Ponza 9.40 17.00
DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI
Dal 25 Giugno [illegible] Settembre
Partenze giornaliere a Giovedì
Anzio p 08.05 Napoli p 16.30
Ponza a 09.15 Ischia a 18.10
p 09.30 p 18.30
Ventotene a 10.10 Ventotene a 17.10
p 10.25 p 17.25
Ischia a 11.05 Ponza a 18.05
p 11.20 p 18.30
Napoli a 12.00 Anzio a 19.40
Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni: HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517 064
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

SE ALL'ESTERO...
CHIAMALO. RISPONDE SEMPRE.
02.54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.


## Anche dall'ambasciata di Berna un richiamo ai produttori

# Locarno, italiani proibiti?

### Il nostro cinema sembra fermarsi a Chiasso - Bella e isolata la retrospettiva Lux - Solo Giordana (non nuovo) in gara

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Ha [illegible] alcuna gente. Almeno gli italiani [illegible] cinema, dai produttori [illegible] registi esordienti. C'è [illegible] Locarno. Il più vecchio e glorioso [illegible] i piccoli festival, che aspetta [illegible] di scoperta [illegible] un film italiano, la rivelazione di [illegible] autore italiano, un segno [illegible] collaborazione da parte [illegible] Italia, un rapporto preferenziale tra Italia e Canton Ticino nel nome della lingua e [illegible] cultura comuni. Ebbene, le incomprensioni degli anni [illegible] no diventate quest'anno una commedia degli equivoci e [illegible] riploche che non ci fa onore e sciupa le buone occasioni.

L'altro giorno un telegramma allarmato è partito dalla [illegible] di [illegible] ministero degli Esteri: Ma come? L'associazione dei produttori prende un [illegible] ? [illegible] e mezzo per partecipare [illegible] Festival di Locarno e quest'anno non s'è fatta vedere: perché? Spiegazione: per [illegible] tempo, per difficoltà a delegare tempestivamente un altro organismo, i soldi [illegible] saranno utilizzati.

Fosse [illegible] questione [illegible] soldi. Per trovare un film italiano da mettere in concorso gli organizzatori di Locarno hanno battuto inutilmente il terreno delle opere prime e seconde prodotte in Italia ed hanno dovuto ripiegare onorevolmente sull'ottimo *Notti e nebbie* di Giordana, già presentato a Salsomaggiore e comunque da considerare opera terza o quarta.

Si dice che la Rai, produttrice di *Notti e nebbie*, abbia fatto molta fatica a vedere il film [illegible] capiscono anche i piccoli dispetti alla grande mangiatrice del cinema [illegible] di quest'anno, [illegible] Venezia: proiezione di *C'era una volta in America* di Leone (che [illegible] a Venezia nell'edizione integrale italiana dopo quella inglese di Cannes), [illegible] di [illegible] film televisivi acquistati anche da Venezia per la [illegible]ne (v: il franco-italiano *I cani di Gerusalemme* di Carpi, la *Dollmaker* con Jane Fonda).

Il presidente del Festival di Locarno, amareggiato, dice che ci vorrebbe un accordo di [illegible] per non arrivare alle polemiche improduttive dell'ultimo momento. Ha ragione. Venezia [illegible] ha nulla [illegible] temere [illegible], può benissimo considerare il festival [illegible] fratello più giovane [illegible] aiutare e i produttori devono considerare che questa [illegible] in lingua [illegible], posta nel [illegible] dell'estate, può essere [illegible] è [illegible] accaduto, un [illegible] trampolino per giovani talenti che in altre manifestazioni [illegible] vedrebbero coperti dai registi più famosi. Vedi quel che [illegible] nel cartellone di Venezia, quest'anno.

Chiasso. Qualche [illegible] l'antica abitudine di fermare i propri viaggi culturali a Chiasso riprende il sopravvento. Ci riflettevamo, non [illegible] perplessità e curiosità residue, ieri alle prime proiezioni ufficiali, dopo l'inaugurazione [illegible] venerdì [illegible] Woody Allen [illegible] esto festival [illegible] costruito fin dal principio per l'Italia. Il film avitsero più atteso è stato ieri [illegible] *Il* [illegible] *di Foxe* [illegible] Daniel Schmid, un'opera «di [illegible] intimo» girata nella [illegible] riposo per artisti «G. Verdi» di Milano, in solidarietà [illegible] in gioco con i vecchi pensionanti.

La grande retrospettiva, incominciata ieri mattina, è dedicata alla più celebrata Casa [illegible] produzione italiana nel passato. [illegible] Lux Film. Una buona operazione culturale [illegible] da Alberto Farassino [illegible] Tutti ringuineti, ma anche, come [illegible] dice, un abile promozionale [illegible] chi vorrà sfruttare tanti prezioni o chi [illegible] film restaurati. In questo [illegible] la Rai. Invece dall'Italia silenzio o collaborazioni di dovere.

Non [illegible] sembrato strano, [illegible] simbolico, che il primo [illegible] della retrospettiva Lux sia stato ieri mattina [illegible] una platea di giovani archeologi del cinema. *Don Bosco* [illegible] [illegible] Alessandrini. L'opera inaugurò nel 1935 l'attività della Lux di Alfredo Oualino, l'industriale e mecenate piemontese che diede [illegible] volto imprenditoriale al cinema italiano, unendo, secondo lo slogan dei curatori l'arte e il sistema. *Don Bosco* sembrava scomparso, dimenticato, ma una copia è stata ritrovata [illegible] eredi naturali, i salesiani: strappata, [illegible]ta, edificante; ritratto [illegible] soltanto pio di [illegible] Piemonte povero e ferrigno, di [illegible] antica [illegible] che era anche imprenditorialità e contributo al buon ordine sociale.

Girato nei vecchi stabili[illegible] torinesi della Feri[illegible] *Bosco* metteva in scena anche il ministro Rattazzi, i rapporti [illegible] Stato e Chiesa in Torino capitale, la beatificazione dell'ex ragazzo contadino da parte di Pio XI (1934). Quanta storia dimenticata; può [illegible] che molti italiani non siano venuti [illegible] non ritrovano.

Peccato, perché intanto hanno perso anche *Due milioni per un sorriso* di Borghesio e Soldati, un brillante «telefono bianco», anzi una [illegible] sofisticata del 1939, garbata callisione [illegible] belle donne dell'epoca. Impiegatine in satin o cantanti tra i [illegible], ma anche prese in giro del cinema per sognatori e dei produttori milionari.

[illegible] Reggiani

Jane Fonda (in alto) in «The Dollmaker», il film oggi in concorso per la sezione «Fuori-Motivo» e il sovietico «L'ina donna e i suoi quattro uomini», oggi in prima mondiale e in concorso

## I film [illegible] proiettati al Lido dal 27 agosto al 7 settembre

# Gli 11 deb di «Venezia-De Sica»

### Sono opere prime realizzate, fra gli altri, da Biagio Proietti, Marco Mattolini e Tonino Pulci

VENEZIA — *Le undici opere prime italiane per* [illegible] *ne «Venezia De Sica» (spazio autonomamente gestito da autori e produttori, nell'ambito della 41ª Mostra Internazionale del Cinema) sono state scelte* [illegible] *Commissione selezionatrice interassociativa e verranno presentate al Lido di Venezia tra il 27 agosto e il 7 settembre prossimi.*

*I film selezionati sono:* [illegible] *punta* [illegible] *piedi* [illegible] *Giampiero Mele, prodotto dalla Quilliver* [illegible] *con Marcello Modugno, Lara* [illegible], *Delia Erpas; Chi mi aiuta? di Valerio Zecca, prodotto dalla Uti, con Luca Barbareschi, Victor Cavallo, Marilù Prati, Anna Melato; Pirata* [illegible] *Paolo Ricagno, prodotto dalla Ferrera, con* [illegible] *Ricagno, Gloria e Nadia Ferrero, Jo Squillo,* [illegible] *Nevada.*

*Vi sono inoltre: Ragazzo* [illegible] *Ebalus di Giuseppe Schito, prodotto dalla Ebalus Cooperativa di* [illegible]. [illegible] *Riccardo Cucciolla, Saverio Marconi, Alida Maria Sriso, Teresa Anna Savoy; L'Ingeneritore di Pier Francesco Bosaro Ambrosi, prodotto* [illegible] *Tecnofilm Cinematografica di Abano Terme, con Flavio Bucci, Ida* [illegible] *Benedetto e Alexandra Groski. Ladies una gentlemen* [illegible] *Pulci, prodotto dalla Cinefin di Roma, con Maurizio Michell e Annie Pieroni; Pianetorie di Francesca Comencini, prodotto dalla Gaumont Italia,* [illegible] *Giulia Boschi, François Siener. Giovannella Grifeo e Marie Christine Barrault; Il mistero del Marco* [illegible] *Marco Mattolini, coproduzione Istituto Luce, Rai 2.* [illegible] *Sceniche, con un cast di bambini.*

*Vi sono infine: Una notte di pioggia* [illegible] *Romeo Costantini, una produzione Cooperativa Coeli* [illegible] *Roma, con Paolo Cesar Perego e Adriana Falco; Chewing gum di Biagio Proietti, produzione Numero Uno Cinematografica di Roma, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro, Mara Venier, Sandro Ghiani, Marina Occhiena, Anna Melato; Spiacicchicciratticcio di Leone Crelt, una produzione cinematografica Crisalide* [illegible] *Roma, con Carmine Faraco.*

## Cinecittà Hollywood accordo per Casanova miniserie tv

[illegible] — Cinecittà e [illegible] a Hollywood in occasione della «Berlia» [illegible] Stellar.

Il consigliere delegato [illegible] annunciato che importanti accordi sono stati presi con i produttori americani [illegible] coproduzioni [illegible] girare a Cinecittà.

Una di queste è già in attività con la «Euracom International» per il progetto «Casanova», miniserie in sette puntate alla tv.

## Il Maleda

## Filarmonica di New York annulla tournée per difendere musicista ebreo

NEW [illegible] — [illegible] «New York Philharmonic Orchestra» ha deciso di annullare [illegible] tournée in Malesia. In seguito alla richiesta del governo di [illegible] Paese prevalentemente musulmano di togliere [illegible] proil lavoro [illegible] un compositore ebreo, Ernest Bloch.

In un primo momento la direzione [illegible] pieno musicale [illegible] aderito alla richiesta, lavando la composizione di Bloch, «Schelomo», dal programma che doveva portare il 2 e 3 settembre a Kuala Lumpur.

Ma la protesta di gruppi ebraici americani ha successivamente spinto la «New York Philharmonic Orchestra» ad annullare del tutto la tournée. Il ricavato dei concerti doveva andare ad un piano per l'assistenza ai musicidipendenti.

*A Saragozza*

## Si gira un film di Berlanga sulla guerra civile spagnola

MADRID — Il regista spagnolo Luis Berlanga ha cominciato a girare presso Saragozza un [illegible] dedicato [illegible] guerra civile del 1936-39, intitolato «La vaquilla».

«Dobbiamo finirla [illegible] volta per tutte con la paura di toccare questo argomento» ha detto Berlanga, sottolineando comunque che il suo film non è tragico, ma affronta il tema con «umorismo».

Tra gli interpreti figurano Alfredo Landa, José Sacristan, Adolfo Marsillach e Maria Luisa Ponte, con la partecipazione straordinaria di Francisco Rabal.

Con un bilancio di 850 milioni di pesetas (oltre due miliardi e mezzo di lire), «La vaquilla» è la produzione più costosa della storia del cinema spagnolo.

STASERA ESTATE

# Paganini danza Rossini alla Verrillana

**MARINA DI PIETRASANTA** — Alla *Verrillana*, alle 21,30, la Compagnia A. Rendano presenta Balletto da Romeo e Giulietta, con la partecipazione di Raffaele Paganini. Domani, Mario [illegible] ne *La Mandragola* di Machiavelli.

**VIAREGGIO** — Per il 60° anniversario della morte di Giacomo Puccini, al teatro all'aperto di Torre [illegible] Lago Puccini, alle 21,30, [illegible] di chiusura. *Messa* [illegible] [illegible] soli, coro e orchestra. Interpreti: Cristina [illegible], Eleonora [illegible], Walter Donati, [illegible] Scandiuzzi, Carlo Desideri, [illegible] Marcello Parani.

[illegible] — Nella chiesa di Sant'Andrea, [illegible] 21.30, il duo Nalty-Fossatti esegue musiche di Frescobaldi, Domenico Gabrielli, [illegible] retti, Giuseppe Torelli.

[illegible] — Per i Punti Verdi, al parco Rignon, alle ore 21,30, [illegible] compagnia il teatro delle [illegible] replica oggi [illegible] e martedì la «Commedia [illegible] e [illegible] sei cinque sentimenti e altre farse» da «Opera Jucunda». [illegible] Giovan Giorgio Allione. La regia [illegible] Massimo Scaglione.

A [illegible] Reale, alle ore 22, proiezione del film *I ragazzi* [illegible] [illegible] strada di [illegible] Ford Coppola, [illegible] Matt Dillon, Thomas Howell, Ralph Macchio e [illegible] tratto dalla Terra di Jacques Tourneur, con Vincent Price.

Al Parco della Pellerina, alle ore 21,30, ultimo appuntamento con *Le notti olimpiche*.

**GRESSONEY** — Per il Festival [illegible] Internazionale [illegible] Musica da [illegible] domani, alle 21,15, [illegible] della Villa Margherita, [illegible] con il gruppo Folk[illegible] e il [illegible] Walser Singers di Gressoney.

[illegible] — Per la rassegna Estate [illegible] Umbra, alle [illegible] 21, [illegible] piazza [illegible] Emanuele, il Teatro d'Arte presenta «Ne sono io... Ingolo». [illegible] Pupella, Rosalia, Beniamino Mag[illegible]. Regia [illegible] Antonio Calenda.

[illegible] — [illegible] per il [illegible] Festival Internazionale di Musica da Camera. San[illegible] Vergh e Andrea Schiff, [illegible] [illegible] e pianoforte, eseguono brani di Beethoven.

[illegible] — [illegible] *Sangimignanese*, [illegible] mani, in piazza del Duomo, [illegible] filarmonica di [illegible] in [illegible] repertorio comprendente [illegible] di Dvorak, Saint-Saëns, Klurk Lyda. Direttore Alipi Naidenov.

[illegible] — [illegible] provincia [illegible] Salerno, per [illegible] manifestazione Estate a Teggiano, si rappresenta domani Aulularia [illegible] con Gianrico Tedeschi. Regia [illegible] Massimo Cinque.

[illegible] — In piazza [illegible] [illegible] Verdura, domani, [illegible] [illegible] L'Orchestra da Camera [illegible] Paolo [illegible] «Set concerti brandeburghesi [illegible] 1049/1051», di [illegible]. [illegible] Paul Kuentz.

**VICO** [illegible] **GARGANO** — All'Anfiteatro comunale è in scena *Elettra* di Euripide con [illegible]a Bellilli e Aldo Reggiani, regia di Lorenzo Salveti.

**CREA** — Per il Festival al Santuario dedicato ai maestri [illegible] cappella, il complesso «L'[illegible] esegue [illegible] op. 61 (1ª versione 1781) per soprano e quintetto d'archi [illegible] L. [illegible]

Gail Gilmore e José Carreras nella «Carmen» che debutta stasera all'Arena di Verona, dopo la mancata prima di giovedì

**Sul video: Festa Campanile parla del suo lavoro, «doppio film» veneziano e una storia a sorpresa - I film della settimana**

# Il «caso Bruneri» finisce in tv

**La versione televisiva del film con la De Sio e Ben Gazzara durerà tre ore e sarà trasmessa da**

ROMA — «È decisione di Rondi di presentare ogni giorno, alla Mostra di Venezia, un film italiano può apparire anche spregiudicata. Io ritengo invece giusta, soprattutto nell'attuale momento del cinema italiano. D'altra parte, Cannes non ci ha pensato due volte a mandare in disparte il nostro cinema. È anche giusto che al Lido non partecipino soltanto quelle opere italiane selezionate "su misura" per i festival, che poi generalmente sono

Quest'anno il nostro cinema è presente alla Biennale con una di generi, e ciò può costituire una svolta», Pasquale Festa Campanile vede il prossimo appuntamento veneziano che, tra l'altro, gli consente di mantenere in parziale le sue presenze alla Mostra del cinema, come regista e al «Campiello», scrittore.

A vent'anni dall'esordio veneziano, avvenuta con il suo primo film, «Un tentativo sentimentale», il regista-scrittore adesso per la seconda volta in al Lido con «Uno scandalo perbene» e la sera del 7 settembre, sull'isola di San Giorgio sarà in lizza nella cinquina del Premio Campiello '84 con il romanzo «Per amore, solo per amore», dopo essere già arrivato in finale cinque anni fa con «Il ladrone».

In questi giorni il regista romano ha ultimato con Ottavio Jemma la sceneggiatura di «Per amore, solo per amore» (storia d'amore tra Gian Giuseppe e Maria) che tutti i suoi libri finirà sul grande schermo. «Se ometti i premi e le competizioni — sottolinea acherosamente Pasquale Festa Campanile — quest'anno potrei cadere vittima da stress veneziano finisce trovarmi in finale al Campiello e contemporaneamente in concorso alla Mostra del cinema. Ho soltanto piacere, perché lo considero il risultato di un giudizio critico- curiosità: comune manifestazioni veneziane hanno quest'anno Michelangelo Antonioni, che presiede entrambe le giurie.

Con il film veneziano di Festa Campanile, «Uno scandalo perbene», si ritorna a parlare del caso Bruneri-Canella a cui si ispira la vicenda cinematografica che vede Ben dello smemorato di Collegno e Giuliana De Sio quella della signora Giulia Canella la quale lo riconosciuto andò a vivere.

«Non è un film pretenzioso — precisa il regista — anche se lo considero tra quelli "veri" da me realizzati. Tra gli aspetti interessanti del film c'è il fatto che la ricostruzione è avvenuta nei luoghi cui il "caso" si sviluppato: dal cimitero, dove lo smemorato è stato arrestato, al manicomio di Collegno, dalla Verona dei Canella alla Torino dei Bruneri». Per questo Pasquale Festa Campanile è rimasto più di tre mesi rinchiuso in moviola con il materiale girato si decreterà montare infatti sia la versione cinematografica che le tre ore televisive per Raidue.

Perché dopo quasi sessantanni il cinema sente la necessità di riproporre il caso Bruneri-Canella? «Dietro a questo giallo popolare che appassionò l'Italia degli Anni 20-30 — spiega l'autore — c'è, per i suoi ingredienti contenuti metaforici, una vicenda moderna incentrata sull'ambiguità dei fatti e dei personaggi e sulla verità materiale. La verità dovrebbe essere una ed invece il caso Bruneri-Canella ci dimostra che le verità possono essere tante. Un tema eterno che ha ispirato Pirandello quando scrisse «Come tu mi vuoi» e che un paio d'anni fa ha fatto scrivere a Leonardo Sciascia un libro nel quale ripropone il caso dello smemorato di Collegno. Oggi del resto viviamo in un mondo in cui la ricerca della verità è sempre più difficile e il gioco delle parti sempre più ambiguo».

Il film si ispirerà a lavori del «cancellarsi» o dei «bruneriani»? «A me — risponde il regista — è sembrata geniale la storia di un uomo che si fa passare per un altro e quindi mi divertirà girare questo continuo intrigo di verità e di menzogne. Nel racconto ho cercato di conservare l'incertezza del caso, ricreando passioni e suspense. La storia, comunque, mi sembra più interessante se il personaggio è Bruneri, e questa mia predisposizione a forse si intravede.»

«D'altra parte — aggiunge — anche dietro alla signora Canella si nasconde il segreto: ha effettivamente riconosciuto il marito, oppure ha mentito perché quell'uomo le piaceva? Forse sta lui, sta lei stesso degli esseri umani che si mentiscono a vicenda».

**Ernesto Baldo**

## Tra Milano e New York, la moda è film

ROMA — *Il fenomeno dell'alta moda che fa parlare dell'Italia tutto il mondo non poteva sfuggire all'industria cinema. Dopo il progetto (poi ora accantonato) di Michelangelo Antonioni di trasferire sullo schermo Sotto il vestito romanzo giallo che tanto scalpore ha fatto dietro le quinte dell'eleganza «un libretto fragile e sbagliato» lo definisce Giorgio Armani), adesso è Pasquale Festa Campanile a voler affrontare l'ambiente dell'alta moda.*

*Tutto sembra ormai pronto: le riprese cominceranno in ottobre tra Milano e New York. Il film, che s'intitola Alla Moda, di un grande stilista che dopo aver soggiornato negli Uniti, torna in Italia rispolvera il suo talento di disegnatore di abiti femminili; il finale, è il trionfo di uno sua sfilata a New York.*

*«Questo stilista — ci anticipa il regista — sarà impersonato da Treat protagonista dell'edizione cinematografica di Hair di Forman, e che a Broadway sostituì Brando ne Il tram Desiderio. Il film racconterà anche qualche piccante retroscena del mondo della moda, visto attraverso il buco della serratura».*

*L'unico segreto che tuttora circonda questa operazione cinematografica riguarda il nome del grande stilista che affiancherà durante le riprese Pasquale Festa Campanile e che disegnerà e realizzerà le «toilettes» da Treat Williams. Si parla di Armani, ma anche di Valentino, Versace e Ferré. L'attore americano, intanto, è già stato scritturato da Aurelio e Luigi De Laurentiis anche per un altro film di Campanile, quello tratto dal romanzo Il peccato. Adesso il vulcanico regista, tra un impegno cinematografico e l'altro, sta ultimando il settimo libro, che si intitola Una strega innamorata e che tra un paio d'anni vedremo certamente al cinema.*

**e. b.**

Treat Williams nel film di Festa Campanile sarà uno stilista italiano. Durante le riprese, verrà da un grande dell'Alta Moda: si parla di Armani ma anche di Valentino, Versace e Ferré

## Guerriero si confessa

ROMA — Monica Guerritore domani a «Rosa shocking» su Telequattro alle 22,30. L'attrice si «confesserà», raccontando dei propri amori, del sodalizio artistico e sentimentale con Gabriele Lavia (in questi giorni i due attori interpretano a Taormina l'«Amleto», regista lo stesso Lavia, Rossella Falk nel ruolo della regina); parlerà delle sue colleghe, di Eleonora Giorgi e di Ornella Muti, delle proprie simpatie e antipatie.

Per «Cosa dicono» sarà la volta di Jane Fonda, Charlton Heston, Julio Iglesias, Bette Davis, Miguel Bosé, Gina Lollobrigida.

Il video di questa settimana propone un'anteprima del film prodotto da Harry Belafonte «Breakin, there's no Joan Collins parlerà della propria autobiografia, Lucio Della Rovere della propria vita turbolenta.

# *L'ala o la coscia? De Funès denuncia le frodi alimentari*

**OGGI** — *L'ala o la coscia?* (Raiuno): *primo film di un breve ciclo con De Funès, qui nelle funzioni dell'editore di una guida gastronomica che denuncia le frodi alimentari; Il grande seduttore (1954, Raidue), con Fernandel fiebile dissacratore del mito di Don Giovanni; Lo strano mondo di Daisy Clover (1965, Canale 5): tribolazioni in serie di una cantante (Natalie Wood) che coraggiosamente si contro l'upper scene; Una (1948, Raidue): bel film stesure Comerini particolarmente sviluppato intorno alle stiracchiate fantasie d'una borghese (Assia Noris) che nel periodo risorgimentale si innamora d'un nobile cospiratore; La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile (1969, Italia 1): giallo giovane segretaria indiziata d'un delitto commesso in macchina; Vivere per vivere (1967, Retequattro): Lelouch intimamente regista una storia d'amore a tre per Yves Montand, telecronista in Vietnam, è il maschio tenerino tra Annie Girardot buona moglie casalinga e Bergen fulgido amante straniera; Il pirata e la (1944, Canale 5): Virginia Mayo precipitata in una uscita in terra, sequestrata nei mari del Sud dal pirata Victor Mature e liberata da Bob Hope, attorucolo di passaggio; Duello al sole (1946, Retequattro): il sanguinoso fimone di Selznick e torna stanotte sul video con i suoi frotolpenti contrasti familiari.*

**DOMANI** — *Ascensore per il patibolo, Raiuno): esordio registico di Louis Malle con un modello di poliziesco noir basato su omicidio camuffato da suicidio. Ottimi Moreau, Ronet e Lino Ventura; Orizzonte perduto (1973, Raiuno): inutile rifacimento chiaro di musical di del 1937 sonora Bacharach e le (Italia parte versione italiana) bastano a rallegrare il film che ebbe anche in America un «grande insuccesso»; Cenerentola Gallari Maria telefonista, e Nauri miliardario incapricciato di lei trasformano in sogno stabili un ghiribizzoso passeggero; Menzogna (1952, Canale 5): Yvonne Sanson, bella vedova in spiaggia, irretisce pescatore, Gli smemorati del Bounty (1962, Canale 5): celebre intrigo marinaresco già visto di recente sul video con Gable-Laughton. È ora riproposto con Brando e Trevor Howard a colori negli stessi ruoli: l'ribelle, l'altro comandante aguzzino; delle bianche (1952, Italia 1): con Rossi Drago indifesa mercanti di giovani donne; Il lungo addio (1973, Italia 1): in Messico, con regia di Altman, e Phil*

**MARTEDI'** — *Maledetta estate (1960, Raidue): film dichiaratamente biografico di Carmine con Gino ben piantato e facondo come è un bolognese si conviene, nel ruolo di un Mozart decisamente improbabile*

— *Scuola Canale 5. Ira i film di Lattuada il uno dei meno noti. Billy e Rita gli affiatati protagonisti, il primo d'una scuoletta dove il secondo è maestro elementare innamorato d'una supplente*

**GIOVEDI'** — militare e mamma (1952, Canale 5): di Steno, coi piccolo Raoul in coppia con lo straripante Fabrizi, l'uno recluta l'altro ma in un duetto impostato sulla naja

**VENERDI'** — *Chi te lo ha fatto fare? (1974, Raiuno): di Peter Yates. Barbra Streisand, casalinga spuzza a New York col tassista Michael Sarrazin cerca di mettere a segno col marito un'audace speculazione.*

**SABATO** — *Il pirata (1947, Raidue) di Vincente Minnelli. La grande Judy Garland resuscitata sul video da una fotostatica realizzata dal marito con musiche di Cole Porter.*

## «International hotel» Burton e Liz insieme

INTERNATIONAL HOTEL (1963) di Antony Asquith, martedì alle 15,30 su Rai3me. Poteva essere il normale recupero di uno dei vari film realizzati nel ricordo del celebre Grand Hotel di Edmund Goulding con Greta Garbo (1932), ma la presenza tra gli interpreti di Richard Burton ne fa un'opera televisivamente commemorativa dell'illustre attore inglese morto la settimana scorsa.

Burton e Liz Taylor, anche se primi cast, non sono peraltro i protagonisti assoluti di un film «collettivo», ambientato in un sorprendente londinese dove un vagone con destinazione New York è bloccato dalla nebbia. Nell'attesa di partire tre coppie di viaggiatori sono tormentate da problemi sentimentali ed economici resi più assillanti dal prolungato ritardo del treno.

Su Raidue il giallo usa il calcolatore

## Fate fuori un killer a colpi di computer

ROMA — infallibile che il computer finisse, dopo l'exploit nel cinema, anche nel telefilm d'azione e di spionaggio. Ne avremo un saggio giallistico loro in Raidue alle 20,30, al debutto della breve serie Criminal Computer, prodotta dalla Bbc, in cui il protagonista è un detective l'attore Richard Griffiths), funzionario del Dipartimento governativo contro le frodi, che invece della pistola usa il linguaggio «basic» calcolatori per andare tracce di assassini e trafficanti internazionali.

Sofisticati computers, con il loro fredda «intelligenza», a stare la caccia a killer della peggior risma, a sondare la personalità di impiegati non troppo modello. Le nuove tecnologie vengono usate invece delle armi, ma per questo il «giallo» dovrebbe risultare meno avvincente.

Secondo la tradizione inglese, i telefilm mascolano umorismo sottile e Il primo dei quattro episodi s'intitola Chiave d'accesso e vede improvvisamente movimentarsi la vita tranquilla e monotona Henry Jay, il funzionario Dipartimento. suoi nascosti e frequenti informatori della polizia, emerge un legame sospetto tra politico internazionale e malavita.

Jay cerca un suo rapporto sulle frodi per includervi anche queste informazioni e si accorge che è scomparso: la versione ufficiale è che è stato messo al riparo da indiscrezioni. Il funzionario non né pacifico né remissivo, anche perché accade un assassinio: il poliziotto Richardson è ucciso proprio mentre si reca da lui.

La programmazione di Criminal Computer proseguirà ogni domenica, alla stessa ora, per quattro settimane. Jay cercherà di andare in fondo al perché della sparizione del dossier, partirà per Bruxelles alla ricerca dei motivi dell'assassinio del poliziotto, mentre altri suoi amici e conoscenti saranno fatti fuori a suon di bombe, sua moglie sarà rapita.

**r. a.**

Grandi in

## *Baez a luce rock con Crosby e soci*

Joan Baez è protagonista stasera alle 21,30 su Raitre, per «A luce rock», del famoso concerto «Celebration at big sur», che fu uno dei primi film rock. Con lei, cantano Crosby, Stills, Nash e Neil Young ancora insieme, Joni Mitchell, John Sebastian, Dorothy Morrison

A Salisburgo accordo Bini produttore tv di 7 ore, regista Montaldo

## Berio scrive la musica dall'Inferno

Berio torna alla tv: 10 anni fa ebbe successo con lezioni-spettacolo

SALISBURGO — Il compositore Luciano Berio curerà le musiche «L'inferno», produzione cinematografica e televisiva in sette puntate che il produttore Alfredo Bini ha in preparazione, in associazione Cinecittà, Raiuno, la cui regia è stata affidata a Giuliano Montaldo.

L'accordo è stato definito, nei giorni scorsi, a Salisburgo dove il maestro Berio presentato con grande successo la sua nuova opera «Un re in ascolto» nell'interpretazione dei Wiener Philarmoniker diretti da Lorin

Il produttore Bini e Berio si sono incontrati al ricevimento offerto alla Mozart Gemeinde da Universal Edition.

Secondo quanto ha dichiarato Alfredo Bini «l'accordo costituire l'occasione per Berio per mettere a frutto non solo il suo genio musicale ma anche le ricerche sul suono, sulla voce umana e sulla voce di sintesi, che egli va conducendo da lunghi anni, per le quali ebbe la preziosa collaborazione di straordinaria Cathy Berberian e che il frutto di importanti compiuti in collaborazione con l'Ircam di Parigi il nuovo istituto di ricerche elettroniche costruito che Berio sta ristrutturando a Firenze».

## In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
11 — Dalla parrocchia di Giorgio, in Porto San Giorgio (Ascoli Piceno)
11,55 **Giorno di festa.** Itinerari di vita cristiana
12,15 **Linea verde,** a cura di F. Fazzuoli
13 — **Stagione d'estate.** Rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi: «Una stella un balletto: Natalia Makarova, Mikhail Baryshnikov, Anthony Dowell, Ivan Nagy, Glen Tetley
13,45 **L'ala o la coscia?** (1975), film di Claude Zidi, con Louis De Funès, Michel Colucche, Julien Guiomar, Vittorio Caprioli
15,25 **Olimpiadi.** Riepilogo delle gare del giorno precedente
16,20 Sport, da Ispra: «La Tre Varesine»
17 — **Tv1 Estate,** e - All'ombra, ragazzi! Regia di Fausto Dell'Olio
18 — **Los Angeles. Giochi della XXIII Olimpiade.** Diretta di sport equestri
20,30 **Olimpiadi.** Dirette di sport equestri e tuffi
21,30 **Nelson,** sceneggiato «Dovera», nel cast Kenneth Colley, Geraldine James, John Clemens, Anna Massey, Vallone, Paolo Bonacelli
22,25 **Hit Parade,** i successi della settimana, di A. Caprino. Presentano Barbara Bonompagni e Nino Rosa
22,55 In collegamento via satellite con Los Angeles: **Giochi della XXIII Olimpiade.** Diretta di sport equestri, tuffi a maratona. Riepilogo delle principali gare
2,10 di chiusura

### RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,50, 22,15; 23,30
11 — Liederistica: «Il Lied polacco». Liriche di Stanislaw Moniuszko e Karol Szimanowski
11,30 **Il grande seduttore** (1956), film di John Berry con Fernandel, Carmen Sevilla
13,15 Due e cinque: **La Casa d'ombra,** dal racconto di Conrad, con Jean Sebilles, Roger Blin, Kurt Grosskurth e Tino Carraro. Regia di Georges Franju
14,40 **Una voce...** donna: «Anna Fougax un mito tra due guerre», con Marina Pagano
15,50 **La casalinga,** di André Roussin
17,20 **Lo schermo** - Sorrisi e lacrime degli Anni 40 (II), **Una romantica avventura** (1943), film di Mario Camerini. Interpreti: Assia Noris, Carlo Cervi, Leonardo Cortese, Olga Solbelli, Ernesto Almirante
18,40 **Lady Madonna,** telefilm, «Sotto la pioggia». Sceneggiatura di John Foster, con Stephanie Turner, David Hargreaves, David Ellison di Tristan De Vere Cole - **Mister 2 - Previsioni del tempo**
20 — **Tg2 - Domenica Sprint,** fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Criminal computer,** con Richard Griffiths, Carole Nimmons, Jeremy Child e Ann Bennington. Regia di Rolfe. Prima puntata: «Chiave d'accesso»
21,25 **La Rai presenta. ...E poi venne la festa,** da un'idea di Gino Landi e Sandro Dell'Orco
22,25 **Dipingere con i numeri**

### RAITRE

Telegiornale: 19; 22,40
17 — Doris Norton: **Computer music**
17,30 **Tg3** - Diretta sportiva. Cerreto Radio: **Super Trial Italia**
18 — **Visita di Sua Santità Giovanni Paolo II a Fano**
19,30 **Sport e spettacolo per Los Angeles 84**
20,30 **Claudio Villa in concerto**
21,30 **A luce rock. Celebration at big sur,** con Joan Baez, Crosby, Stills, Nash e Young, Mitchell, John Sebastian, Dorothy Morrison and the Comb Sister
23,05 **La cinepresse e la memoria.** «Stendalì» (1960)
23,15 **Macchia 'e culore,** varietà con Massimo Ranieri
0,25 **Speciale Orecchiocchio,** con Enrico Nasolmberi

Kenneth Colley e Nelson nello sceneggiato stasera in onda alle 21,30 su Raiuno. In terza puntata vedremo la rivolta dei «Diritti degli Uomini», e il blocco stradale della Folla inglese a Trafalgar Square, e il blocco stradale della Folla inglese a Trafalgar e spagnoli nel porto di Calais

### Italia 1

8,30 **Il magnifico dottor Dolittle** - L'uccellino azzurro - Il magnifico dottor Dolittle - L'uccellino azzurro, cartoni
10,15 **La valle del Cervo** (1977).
12 — **Angeli volanti,** telefilm
13 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
14 — **Dooley Television**
16,30 **meraviglioso** di Dallas (1979), film
18,30 **L'uomo di Singapore,** telefilm
19,30 **Il circo di Batuffolino,** con Sandra Mondaini
20,25 **Autostop**
22,30 **La** auto con gli occhiali e un fucile (1969), film di Anatole Litvak con Samantha Eggar, Oliver Reed, John Mc Enery (giallo)
0,15 **Una storia allucinante** (1972), film

### Canale 5

8,30 **Alice - Mary Tyler Moore**
10,45 **Campionato di basket Usa**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**
14 — **Kojak:** «La rivolta del topo», con Telly Savalas
15 — **Lo strano mondo di Daisy Clover,** film con Natalie Wood, Christopher Plummer, Robert Redford. Regia di R. Mulligan
17 — **Il ladro di Bagdad,** film con Steve Reeves
18 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Bionda:** «Buon vecchio Charlie»
20,25 **La vita, gli amori e le avventure del barone Von Der Trenk,** sceneggiato
22,25 **Love Boat**
23,25 **Il pirata e la principessa,** film con Virginia Mayo

### Rete quattro

8,30 **Banana Split - Arrivano i Superboys**
10,40 **Fantasilandia,** telefilm
11,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
12,15 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni
12,40
13,10 **Provavideo**
13,20 **Francesco Bertolazzi investigatore**
14,45 **I giorni del padrino,** telefilm
16,30 **I predatori dell'oro d'oro**
17,30 **Gigirus,** cartoni
18 — **Truck Driver**
18,50 **Tre cuori in affitto**
19,25 **Chips,** telefilm
20,25 **Charlie's Angels**
21,30 **Vivere per vivere** (1967), film di Claude Lelouch con Yves Montand, Annie Girardot, Candice Bergen (comm.)
23,45 **Duello al sole** (1946), film di King Vidor con Jennifer Jones, Gregory Peck

### Eurotv

14 — **Bonanza,** telefilm
19 — **Yattaman,** cartoni
19,30 **Mama Linda,** telenovela
**Enigma** scelta, sceneggiato (2ª puntata)
21,20 **Cerco il** re (1934), film di Mark Sandrich con Ginger Rogers, Fred Astaire (musicale)

### Rete A

13,30 **Angie Girl**
14,30 **Ho sposato un demonio** (1949), film di John Farrow
16 — **F.B.I.,** telefilm
17 — (1954),
19 — **Il Cara,**
20,25 **Paul and Michelle,** film di Lewis Gilbert con Anicee Alvina, Sean Bury
22,15 **Cara Eva.** Dell'Italia con amore
23,30 **Superproposte**

### Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 22,30
13 — **Olimpiadi da Los Angeles:** riassunto della giornata, calcio, scherma, pugilato
18 — **Un matrimonio in provincia**
19,45 **Olimpiadi:** atletica
21 — **Equitazione,** in diretta dalle Olimpiadi
22 — **Eddie Shoestring**

### Capodistria

0,55 **Olimpiadi:** atletica (ripresa)
4,55 **Olimpiadi:** pugilato (diretta)
7,30 **Olimpiadi:** calcio, finale (diretta)
9,20 **Olimpiadi:** pugilato
11,40 **Olimpiadi:** pallavolo (differita)
15,15 **Olimpiadi:** atletica
19,30 **Olimpiadi:** calcio, finali
22,30 **Olimpiadi:** ginnastica ritmica

### Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,40
19,40 **Da Locarno: Film**
20,35 **Il lesso del Pievano** sceneggiato
21,40 **Sport**
22,50 **Olimpiadi** tuffi, maratona

## Alla radio

**RADIOUNO**
Giornali radio: 8; 10,15; 18; 19; 23,55.
6 Segnale orario - Il quotidiano estate; 7,18 Gr1 Los Angeles; 8,40 Le canzoni dei ricordi; 9,30 Il mondo cattolico; 9,30 Messa; 10,30 Domenica in...; 12,15 Qui Los Angeles; 14,30 Carta bianca stereo; 16 Le interpretazioni... e le idee; 19 Obiettivi; 20,30 «Cowboy»; 22,10 La telefonata - Stereosera 14,30-24.

**RADIODUE**
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,00 L'Alfabeto; 7 Sottovoce; 8,40 Vita di Papa Giovanni; 9,35 Vacanze premio, gioco estivo; 11 Storie e canzoni di tutti i giorni; 12,45 Hit Parade II; 14,00 Domenica con noi estate; 22,30 Sottovoce del mare - Stereodue 14,30-24.

**RADIOTRE**
Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6 Preludio; 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 12,30 Speciale classico; 17 Arabella, dirige George Solt; 19,00 Pagine da Schnabel; 20,00 Musiche di Frescobaldi e Clementi; 21,00 Festival di Salzburg e Bergamo; 23,00 Beethoven; 23-23,55 Il jazz - Stereotre 14-6.

DA DOMANI GIOCA AL

BINGO

IL BINGO NUMERO SETTE
POTREBBE ESSERE
IL TUO SETTEBELLO.
PER UNA GRANDE GIOCATA.
PER UNA GRANDE VITTORIA.
FINALMENTE!

## La regina dell'atletica italiana a 31 anni ha saputo saltare due metri

# Simeoni un fantastico argento

Los Angeles. Sara Simeoni sul podio si asciuga una lacrima alle spalle della Meyfarth e della Huntley; a destra, il momento della caduta di Mary Decker, poi piangente, dopo avere inciampato su Zola Budd (Telefoto Ap)

## La situazione

I Giochi della XXIII° Olimpiade terminano oggi. Ancora una giornata con pochi gare, poi la cerimonia di chiusura.

ATLETICA — Emozione per la grande impresa di Sara Simeoni, medaglia d'argento nel salto, superata solo dalla Meyfarth che ha tentato di agguantare il record del mondo, senza riuscirci a 2,07. Ettore Damilano nei 50 km di marcia, medaglia di bronzo per Bellucci, quinto Duccacchi. Mary Decker che aveva puntato tutto sui 3000 metri, tradita da una caduta dopo uno scontro con la discussa inglese Zola Budd.

PUGILATO - Ricco bottino per gli azzurri: oro per Maurizio Stecca nei pesi gallo dopo aver battuto il messicano Lopez e argento per Salvatore Todisco nei mediomassimi. L'italiano con la mano fratturata non ha potuto battere per il titolo con l'americano Gonzalez.

BASKET — Senza storia la finale per il titolo: i favoritissimi Usa hanno travolto per 96-65 la pur forte squadra spagnola conquistando un titolo che era già assegnato in partenza. L'Italia ha sconfitto l'Uruguay per 111-108 e si è piazzata al quinto posto.

CALCIO — La squadra di Bearzot non è andata oltre la quarta posizione, fallendo la conquista del bronzo. Sconfitta dalla Jugoslavia per 3-1 dopo essere stata in vantaggio per 1-0 (rigore di Vignola), l'Italia ha ceduto alla distanza.

# Sara-Meyfarth, un duello emozionante

**La tedesca ha bissato il successo di Montreal con 2,02 - L'italiana alla sua quarta finale olimpica conquista il secondo argento dopo quello di Montreal e l'oro di Mosca**

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Due cose è stato come tornare indietro di quattro anni quando fece il record del mondo a Mosca chiusa dove i problemi di cuori suoi guai, ha offerto emozioni che pensava appartenessero ormai solo ai ricordi, coinvolgendo il magnifico pubblico del Coliseum a quello ben più numeroso davanti ai televisori. la sua gioia genuina che la dà splendido contrappunto al suo innato senso agonistico. E come nei giorni migliori la campionessa che è in lei si è librata in aria, per superare i

In quel momento, un nodo alla gola, è parso realtà il sogno di rivedere Sara, quattro anni dopo, regina dell'Olimpiade. ultimi perché Ulrike Meyfarth, la tedesca occhi gelidi, intrapresi ora come dodici anni fa a Monaco di commuoversi salire sul podio più alto, rilegge dietro la speranza, superando anche lei i due oppo i 2,02.

allora magnifico vedere la Simeoni. una volta campionessa in i serali, sapersi accettare la sconfitta, senza pensare a quanto vicino il giorno del successo, dei due metri superati. Esultava, saltellava, un fotografo tra la sua grandissima carica umana.

La gara è stata molto né la qualificazione detto la qualità saltatrici sia cresciuta notevolmente rispetto anche solo ad un paio A fallire proprio quelle saltatrici della «vecchia» generazione, Brill e Holmpfel e Ritter, che tradizionalmente vengono alle attese nella importante.

mentre e la Meyfarth procedevano con la sicurezza chi ne di essere forte, era bello vedere l'esplosività della francese Evanje Epee, cui gamba destra una pubblicità fasce elastiche e buona della cinese Zhen, alle quali toccava mantenere la bella determinazione della «Huntley, beniamina del pubblico di casa essendo americana.

La prima selezione si è avuta con l'asticella a Tre centimetri in più e solo la atleta di Sara e Ulrike dava l'impressione essere quella vincente. Sempre altissima l'asticella, si capiva forse da questo cosa volesse dire la alla vigilia quando aveva agitata. Ottima nella preparazione di base (come avrebbe altrimenti potuto saltare ahoft) la veronese in di contro quello che può valere, di chi teme che misurando troppo il può avere spiacevoli E di conseguenza ha dato sempre il tentativo dopo tentativo, spendendo energie che avrebbero potuto tornarle utili in quello splendido primo salto a 2,02 quando l'azione, tecnica col tallone, andando ricacciato in gola l'urlo che doveva salutare questa impresa.

La Brill deve esserci presto quali avversarie avesse di fronte. ha saputo reagire pur avendo le qualità per farlo. Con l'asticella a 1,97 per lei la gara è finita, così per l'australiana Browne e la francese di colore Evanje Epee. I due metri hanno frenato la Huntley, proponendo quegli ultimi saltanti Sara possibile trionfatrice.

a Monaco, quando aveva vinto la sedicente Meyfarth, seconda a Montreal, prima a Mosca, ancora sequi a Los Angeles: pagine olimpiche da Sara Simeoni tutte indelebili, indimenticabili. E' la campionessa che torna a volare, che ancora ha potenza solo la sorte è benigna salire i due metri, ed quale non cerca i 31 anni, c'è da augurarsi rifletta a lungo prima di eventuale «beata». Perché anche con il suo esempio che l'atletica italiana può continuare a

**Giorgio Barberis**

# Storie di fidanzati di lacrime di gioia e disappunto

# «Ho capito quanto sono forte»

**«Quando ho saltato due metri alla prima prova sono sentita appagata — dice Sara Simeoni — non ho più avuto voglia di vincere» - «Uno stress terribile»**

DAL NOSTRO INVIATO

LOS — *«Il loro quel brivido per Sara, come a Montreal, a Praga, a Mosca.* avrebbe *mai detto?* «Io no di certo — *pomeriggio ieri, ragiante,* e *premiazione, sulla strada* l'*autodigging* — Una giornata come questa l'ultimo dei miei sogni. Sognare non è mai proibito. Ma la verità vera è che io ero venuta qui senza sapere quel che volevo e con due obiettivi: non fare figuraccia di cadere in qualificazione e cercare di finire fra le prime sei».

*sorride, come una bambina alla prima medaglia. E come una bambina piange, piange, poco dopo. Poi parla, e ancora mescola sorrisi, lacrime e perfino singhiozzi* tardi, davanti ai giornalisti: «Con questa gara ho capito davvero quanto forte, quasi potuto e prendere senza tutti che da avanti hanno cancellato la Simeoni di Praga. Quando saltato i due metri alla prima prova sono sentita tanto felice da non aver più voglia di vincere».

*Ha due brillantini orecchie, all'insalare destro, grandi e lucenti* posto degli occhi *è la sola, sotto tenda-intervista, al arene il gruppo in gola:* «Si è ripetuto con la Meyfarth quello che mi era Montreal con la Ackermann. Anche quando ho saltato 1,97 e poi due metri mi sono perfettamente conto che lei avrebbe comunque battuto. A 2,02, dopo il primo errore, avrei potuto passare e tenermi per i 2,04. Non l'ho fatto perché mi stava lo un'Olimpiade l'ho vinta».

*Arriva, finalmente, Ermanio Azzaro. Lo abbraccia, lo stesso imperio si arresta ad un fotografo sul campo, dopo i due metri. Spiega, ridendo:* «Avrei voluto abbracciare tutti. Se fossimo in Italia sarei corsa fino alla tribuna. Qui era vietato: ho abbracciato il primo mi il capitano. Non l'avevo mai visto

*La chiedono naturalmente* il loro *futuro.* «Non voglio assolutamente pensarci, ora. Ho sofferto troppo non godermi in pace questa medaglia. Voglio solo stare tranquilla. Diciamo che voglio la una bene da un'avventura pericolosa. Voi ci rete: questa quarta Olimpiade è costata stress terribile. Molto più che le precedenti. Ero in Non riuscivo più né a mangiare né a dormire».

*Il tendine della gamba sinistra non le ha dato problemi, gara:* «Però ha rovinato il lavoro queste ultime settimane. Ero venuta qui per allenarmi, invece il mio primo allenamento vero è stata la gara di qualificazione».

*Azzaro conferma, esprimendo sfuggire:* «Non so come abbia fatto. Cioè, lo so bene: l'ha fatto con quella che si chiama classe. Ai 2,02 le sono mancati proprio gli ultimi due mesi allenamenti, quelli che avremmo dovuto decisione alle alte misure. Invece lei si è lanciata all'ignoto, dopo sei anni in cui i due metri non li ha visti in allenamento. poteva tempo di vola. E' stata grandissima».

*Domandano a Sara una dedica, mezzi multilingue:* «Quando ai tanto incile essere polemici Però voglio dire che per alcuni e soprattutto alcune noi la facile preparare Los Angeles nel modo migliore. La mia medaglia certi altri piccoli piazzamenti significano che c'è una giustizia. Chi deve capire, capisca».

*Scoppia in singhiozzare, si riprende:* «Devo proprio smetterla veneranda età di trentun anni non dovrei emozionarmi a questo modo. Non so se avrei anche gare come que-

**Gianni Merlichelli**

# L'americana accusa Zola Budd

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Se recita, recita grande attrice, davanti alla platea più folta che tenda-intervista abbia mai ospitato. Neppure le ritorce di Carl Lewis hanno radunato tanti cronisti, microfoni, registratori quanto sconfitta, drammatica. Mary Decker arrivo, minuscolo, fra le braccia poderose di Richard Slaney, il inglese, suo nuovo fidanzato dopo il divorzio.*

*Le chiedono come mai riesce a camminare, un'ora dopo la caduta:* «Mi fa molto male — risponde, con una *smorfietta, mostrando i dentini da coniglietto* — e i medici non hanno escluso che ci sia una lesione muscolare, anche se le radiografie dicono che lo mio osso tutte al loro posto».

*Si direbbe serena, a distribuire mezzi sorrisi quasi personalizzati a tutti coloro che la stanno davanti, parla quel suo modo da speaker televisiva, con la voce sottile calda, modulata. Gli occhioni, invece, irradiano fascino:* ero attenta a quel che succedeva. Non ho fatto errori. Zola voleva superarmi, ma è una ragazzina inesperta. Ha cercato di prendere corsia prima di esserm davvero davanti. Non ho fatto Il unico errore è stato non spingerla dai miei piedi. Non l'ho fatta perché non volevo leggere sui giornali che la Decker aveva l'Olimpiade spingendo una bambina».

*Raccontando, comincia a cedere: soffoca le lacrime mordendosi ferocemente un labbro. Le domandano se, come si mormora, dopo la gara abbia (ritratto male Budd.* «E' venuta a dirmi che le dispiaceva. Le ho risposto che non era il caso. Non fatto apposta».

*Finisce per Mary Decker l'Olimpiade che Mary Decker aveva regina designata. E'un ruolo ma a Mosca torcito a Nelly, la ginnasta occhi a mandorla: e Nelly vi era distorta una cerchia negli abbiocatori, restando medaglie, come Mary. Alla quale per più viene a lo solidarietà delle sue avversarie:* non ho visto niente, lì in gara guardo dove metto i miei piedi, non dove li mettono le altre». Il Mariuccia Price. la medaglia d'oro al *Ancora più esplicita la svizzera Cornelia Burki, quinta:* «Io proprio il dieci, ho visto tutto. Decker dovrebbe mettersi gli occhiali». *Povera Mary.*

**g. mera.**

# Bronzo per Bellucci Si ritira Damilano

**La km di marcia vede la netta affermazione del messicano Gonzales**

DAL NOSTRO INVIATO

ANGELES — Maurizio Damilano, marciatore cuneese di Scarnafigi, 27 anni, ha completato la sua collezione di medaglie olimpiche a Mosca nel nella 20 km, bronzo il 3 agosto scorso qui a Los Angeles, sempre nella 20, vinta dal messicano giovane Canto sul messicano vecchio Gonzales ritirato ieri nella km, vinta da Gonzales con tempo, 3 ore 47'25"33, che è il record olimpico.

Ettorino Damilano non ha vinto, come quattro anni fa, in Italia gli improvvisati competenti di sport e addirittura di diranno che ha deluso. Per noi invece l'altro è confermato grande, 20 km, un'Olimpiade all'altro per paese In un'Olimpiade e in un'altra (in mezzo c'è europea, , squalifica, e Helsinki mondiale, un posto nella vinta dal tedesco orientale Weigl). Semplicemente, i 50 chilometri non sono, non ancora la sua distanza.

testa Damilano non si era spinto oltre i 40 chilometri, e ieri ai 30 chilometro aveva ancora il messicano Gonzales a portata d'occhio. Da quel momento nel mito, nel tunnel. Due chilometri dopo, è crollato, è caduto, pronto soccorso dello stadio senza — pare — nessun serio allarme. Gonzales aveva 2 minuti di distacco. «Finito» Damilano, lo rilevato, lo la sostituito, idealmente, un altro italiano, Sandro Bellucci, medaglia bronzo subito dietro allo svedese Gustafson, con 9' dal grande Gonzales.

è anticipata di un'ora, per non farla morire dentro il caldo di mezzogiorno. Partenza alle 9 di Los Angeles, alle 17 italiane. Però il sole era già da 40' e arrivava giù tutto, neppure filtrato nube finta, cioè lo smog che al non c'è, perché le industrie chiuse e le auto circolazione sono poche. Asfalto bollente e fischietto spinto. Cinque giri del pista un circuito cittadino 2 chilometri e mezzo. Nella città vo all'automobile i marciatori come ingabbiati dagli sguardi curiosi, in di giardino zoologico. Pubblico formato soprattutto da messicani: legali e illegali, in California, e mangiano patriottismo, per sport poi che nel loro Paese viene insegnato a scuola.

Mentre i marcia giravano stadio (molti i doppiati, pedoni dolenti, quasi tragici). I lacchiri della vita, i paraplegici, disputavano la loro Olimpiade, premiati anche dalla regina applauditi alla chiamata. In un Paese l'handicappato è inserito in ogni aspetto della società, della vita.

era andato subito con i migliori: Gonzales, e Bermudez, messicani, Le Blanc e Jobin canadesi, australiano.

## E' ricoverato al pronto soccorso

LOS ANGELES — Le prime notizie di Maurizio Damilano sono portate ai giornalisti dal fratello Ettore, che è anche suo allenatore: «Maurizio è caduto letteralmente a terra al chilometro 42, i medici hanno parlato insolazione. Lui si lamentava a scrollare spalle, irritato che arrabbiato.

Non è stata una caduta drammatica, in un certo senso il crollo era atteso, visto che soltanto particolari circostanze climatiche avrebbero permesso a Maurizio di portare bene a termine una prova su una distanza che non aveva mai percorso prima in tutta la sua carriera. Il test comunque, al di là di quelli che potranno essere i danni, sparo passerggi, causati dall'insolazione, ci potrà servire per preparare la prossima Olimpiade appunto sui 50 chilometri».

Maurizio Damilano è stato ricoverato nel posto di pronto soccorso vicino alla stadio, posto per altro inaccessibile ai giornalisti. Numerosi sono stati i casi di insolazione e di sfinimento durante la 50 km di marcia di ieri. In cui hanno preso il via soltanto 53 concorrenti. Nessun caso comunque sembra essere stato particolarmente grave, almeno stando alle prime informazioni.

e chilometro 7 anche Andersen norvegese. Nonché Sandro Bellucci, romano, in per l'Italia appunto con Damilano e Raffaello Duccesco milanese. Gonzales e Damilano stanno tutti al chilometro 25, poi al 35° km il messicano staccava di poco l'italiano. Al 40° chilometro qualche secondo di vantaggio per Gonzales, due chilometri dopo la fine del Damilano di ieri, ma forse l'inizio scientifico di un Damilano delle prossime Olimpiadi, tutto per la lunga distanza.

Bellucci intanto rinveniva benissimo, con lo stesso Gustafson, inseriva la sua sorprendente nei fiaschi altrui. Su tutto e tutti, sempre l'ombra del Palle, il giudice equalificatore comune, il vero padrone di disciplina dove tutti cercano di correre, una volta viene squalificato uno, un'altra volta altro, secondo i voleri o i disegni di questo signor Palle. Fu lui a squalificare Damilano ad Atene, quasi «punendolo» per avere olimpicamente goduto, nel 1980, di una squalifica inferta da un coraggiosissimo giudice polacco a messicano e soprattutto a sovietico, che precedevano, «liberandolo» così per il trionfo olimpico allo stadio Lenin.

La gara al Coliseum con Gonzales primo, 22 e finalmente la supercampionessa, grande vuoto fra lui e Gustafson, un piccolo spazio Gustafson e Bellucci, che è di Lanuvio Romano, 27 anni e mezzo, è sposato, sta Fiamme Gialle cioè finanzieri, è stato scoperto da Coniaro, ex , è finito 7° nella 50 a Helsinki 1983 e adesso regala questo se stesso bravissimo e bronzo a un'Italia che in linea di massima se ne infischia della marcia, nonostante Dordoni e Pamich e appunto Damilano. Poi, quinto Raffaello Ducceschi di Sesto San Giovanni, appena 22 anni e mezzo. Fiamme Oro cioè poliziotto, alla marcia assurta soltanto fine dell'anno scorso.

**Paolo Ormezzano**

## L'americana inciampa sulla Budd ed è costretta al ritiro, alla romena Puica

# Il dramma di Mary Decker nei 3000

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — L'intensità Sulla gara di Sara Simeoni è stata superata solo dal dramma di Mary Decker, la due volte campionessa mondiale di Helsinki, finita fuori pista dopo essere venuta a contatto con Zola Budd, la diciottenne sudafricana da pochi mesi diventata — tra mille polemiche — cittadina britannica.

Il pubblico, che pure ha mostrato finora sempre grande sportività pur tifando super logico per gli statunitensi, ci è rimasto male a vedere la propria campionessa nel prato, faccia a terra, appena dal singhiozzi. Ed ha allora cercato di individuare nella Budd la responsabile del «pasticcio» accaduto quando per assegnare la medaglia dei 3000 mancavano ancora 1200 metri al traguardo.

Le immagini riproposte dalla televisione per decine di volte, da angolature, non chiariscono dinamica del «contatto» che mi messo fuori la Decker, se non per il fatto che precisa, perché la stava in testa, vuoi perché Decker di dall'interno in un corridoio formalmente stretto. La stessa giuria, emotivamente coinvolta, dopo aver affrettatamente squalificato la Budd, l'ha poi riqualificata riparando a quella che sarebbe stata un'ingiustizia.

Persa la loro protagonista, i tremila hanno perso anche parte del loro interesse tanto appariva scontato nel prosieguo degli ultimi tre giri che la vittoria sarebbe stata di Mariuica Puica, la romena sempre più bionda, dalla struttura sempre più ricca di muscoli. La piccola Budd, generosa combattente, pagava la propria inesperienza, in Sky veniva battuta com'era logico in volata. E senza troppa gloria affondava anche la Possamai, con il discobolo Martino insufficiente nella sua esibizione.

Ma se Martino (tre nulli) deludeva confermando il suo scarso temperamento nei momenti che contano, non altrettanto si può dire di Zarbini, buon settimo (8'3,56) nella gara in cui il tedesco Dannenberg (8'1,6) ha messo in mostra le speranze dei vari Wilkins, Powell e Hjeltnes.

Ed era questa un'altra delusione per chi aspettava di sentire l'inno americano, che veniva quasi contemporaneo a quello per la Decker e sarebbe stato seguito poco dopo da un'altra per Marsh.

La bellissima finale dei 3000 degli ventisei infatti vinta dal keniota Kirt III un buon 8'11"80 davanti al francese di colore Mahmoud.

A consolare gli americani ci ha pensato Benita Fitzgerald Brown vincendo i 100 hs, davanti alla britannica Strong, in 12"84. Tutto scontato però è un po' poco, perché è indubbio che gli Usa si attendevano dall'atletica ben altre soddisfazioni oltre a quelle legate ai nomi di Lewis o di Mason. Cose che, invece, accade non molto di frequente.

Più che soddisfacente la giornata degli italiani: la più bella sorpresa l'ha offerta Materazzi guadagnandosi, col nuovo primato personale (7'36"51) anche la finale dei 1500, dalla quale oltre a Mei (bottiglia) sui suoi limiti, 3'37"90) è rimasto escluso l'australiano Hillardt, presentatosi con uno dei migliori di un attacco (febbrile non si è invece presentato al via delle semifinali il brasiliano Cruz.

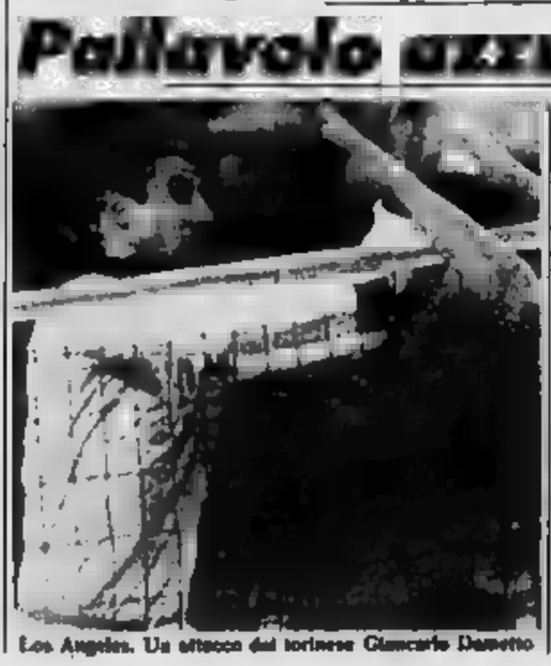
Bene anche le staffette 4x400, quella femminile in finale addirittura vincendo la sua batteria con il primato italiano (3'32"65) migliorato di cinque centesimi da Lombardo, Campana, Cirulli e Rossi.

Tutto bene nelle eliminatorie dell'ultima giornata dell'atletica per gli azzurri. Nella staffetta 4x100 il quartetto italiano composta da Ulla, Bongiorni, Tilli e Mennea si è guadagnato la finale (38"32) alle spalle della staffetta statunitense (38"04) guidata da Carl Lewis. Nelle eliminatorie del passo facile' qualificazione per Andrei (20,13) e Montelatici (20,14), entrambi alla prima prova.

**g. bar.**

## Nella finale per il terzo posto ha di nuovo il Canada per 3-0

# Pallavolo azzurra di bronzo



Los Angeles. Un attacco del torinese Giancarlo Dametto

— Settantaduemila minuti sono occorsi alla pallavolo italiana per conquistare il più prestigioso alloro, dopo il secondo posto ai mondiali di Roma: gli azzurri hanno infatti battuto 3-0 (15-11, 15-12, 15-9) il Canada conquistando la medaglia di bronzo.

La squadra italiana allenata da Silvano Prandi ha condotto una partita molto attenta, intelligente, sfruttando appieno i molti errori commessi dagli avversari. Ed tutti, ancora una volta, Gianni Lanfranco vero trascinatore della squadra, a tratti irresistibile a muro. Ottima comunque l'undicina guidata per quasi tutto il torneo che fa della pallavolo lo sport di squadra che ha ottenuto il miglior piazzamento olimpico.

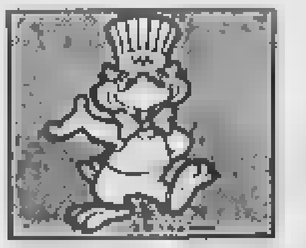
ITALIA: Dametto, Bertoli, Bellandenga, Errichiello, Vullo, Lanfranco, Lucchetta F., Dall'Olio, De Luigi, Vecchi. Non entrati: Negri, Lucchetta A.

CANADA: Dunphy, Barrett, Grattan, Cambry, Jones T., Bezina, Jones D., Bacon, Pischke. Non entrati: Hong, Wagner, Estrinsahi.

Arbitri: Cho (Corea) e Begina (Brasile).

• Uno dei personaggi più noti dei Giochi è il reverendo Bob Richards. Dietro la veste da pastore si nascondo infatti un atleta che, dopo aver vinto la medaglia d'oro nel salto con l'asta a Helsinki e Melbourne, prese gli ordini religiosi. In quest'ultimi anni ha promosso il suo predicare.

• Decisione difficile per l'arbitro di pugilato Luigi Quucci, quando si è trovato entrambi i pugili, il cornano Blair Joon Sup e il portoricano Aristide Gonzales, contemporaneamente al tappeto. Il direttore di gara li ha fatti rialzare, li ha mandati al proprio angolo e li ha contati uno ad uno, aguzzo con una mano, a braccia larghe. E' quanto impone infatti il regolamento.



## E' arrivata dal ring la dodicesima medaglia d'oro per gli italiani

# Stecca una meritata affermazione

### Nei pesi gallo ha battuto [redacted] punti il messicano Lopez - Argento [redacted] Todisco impossibilitato [redacted] combattere per [redacted] frattura di una [redacted] minimosca contro lo statunitense Gonzales

Los Angeles. Maurizio Stecca ha conquistato la medaglia d'oro del gallo battendo Lopez (Tel)

[redacted] NOSTRO INVIATO

LOS [redacted] — La medaglia d'oro [redacted] mero dodici per l'Olimpiade [redacted] resta attaccata ai guantoni di Maurizio Stecca, [redacted] di pugile. Maurizio non se ne [redacted] neppure. Quando [redacted] i tre minuti dell'ultima ripresa, se ne [redacted] mogio [redacted] suo angolo, a [redacted] spettatore [redacted] pantomima [redacted] suo avversario, l'imberbe messicano Hectorito Lopez, che si aggira trionfante per il ring con tanto di sombrero e bandierina. Anche quando [redacted] e Mela, all'angolo, [redacted] dicono che quasi certamente [redacted] vinto lui, Stecca non vuole [redacted]

Poi ecco il verdetto: «Blue corner», scandisce [redacted] speaker. L'angolo blu è quello [redacted] Stecca, ma Maurizio non lo ricorda, non capisce: «Sono rimasto lì [redacted] — spiega poi — finché non [redacted] Mela far bola! [redacted] gioia e [redacted] Benvenuti [redacted] al monitor della tv, che pareva ammattito. Allora mi sono deciso a rendermi conto d'avere vinto».

La giuria gli [redacted] un 4-1, cioè due [redacted] dei giudici colombiano e marocchino, due [redacted] con preferenze diverse (per Stecca il tunisino, per Lopez il filippino) e addirittura un [redacted] giudice neozelandese.

Quest'ultimo [redacted] davvero pazzo o cieco, perché Maurizio [redacted] ha sì meritato questo verdetto, ma ha anche vinto l'incontro più difficile, equilibrato, ricco di qualità della [redacted] breve [redacted] internazionale. «Ho battuto il più [redacted] campione presente a questi Giochi», dice Giovanni Branchini, che da oggi sarà il manager di Stecca (e [redacted] Damiani e Musone) tra i professionisti.

Hector Lopez ha solo 17 anni, ma combatte [redacted] quando ne aveva dieci. Vive a Los Angeles, è nato a Città del [redacted] famiglia [redacted] trasferì da una megalopoli all'altra, clandestinamente, quando lui [redacted] bambino. E' un esserino [redacted] e muscoloso, [redacted] grandi [redacted] e il [redacted] appiattito da pugni precoci, un codino lungo una spanna che gli pende dalla nuca, intrecciato e fermato con un elastico giallo.

Tutti i tecnici giudicano Lopez un pugile meraviglioso. [redacted] professionista [redacted] anche lui e [redacted] i soldi grazie alla rapidità, all'estro, alla spettacolarità della sua [redacted].

«Mi [redacted] che me lo ritroverò davanti — dice Stecca — e non sarà piacevole. Ha un montante durissimo, continuo. [redacted] fanno male le braccia per quante volte ho dovuto parare. Finalmente è finita. Questi ultimi tre mesi [redacted] atleta mi hanno mandato in tilt. Perfino Alì e Hagler, mentre scendevo dal ring, mi hanno detto che ho fatto un grande combattimento, ma io [redacted] ricordo solo le botte che ho preso, [redacted] quelle [redacted] ho [redacted]. L'emozione mi ha fatto un [redacted] scherzo, [redacted] le gambe all'inizio. Mi [redacted] stregliato un brutto pancio destro che mi è arrivato dopo un minuto. Poi ho capito quel che dovevo fare: coprirmi dai montanti, schivare a destra e colpire d'incontro. Credo che i giudici [redacted] premiato soprattutto la mia continuità e completezza [redacted] colpi».

In effetti, lo [redacted] è stato entusiasmante sul piano della «noble art». Il [redacted] Lopez e il fiorettista [redacted] si [redacted] scambiate fu[redacted] serie di [redacted] tecnico. L'azzurro [redacted] vinto certamente la seconda ripresa, nella quale ha sfoggiato tutto il [redacted] repertorio [redacted] colpi con entrambe le mani, senza una lacuna. Un diretto sinistro a 2'30" ha fatto vi[redacted] barcollare Lopez. Gli altri [redacted] round sono [redacted] sostanzialmente pareggiati, con una sfumatura in più per il messicano in avvio e per l'azzurro [redacted] quando Stecca, convinto di essere in vantaggio, s'è preso tutti i rischi, con buon su[redacted]

Quattro anni dopo Oliva, dunque, un altro italiano [redacted] al collo una medaglia d'oro [redacted] pugilato. Profilo affilato, capelli alla Benvenuti, naso intatto, parlantina facile. Stecca [redacted] 22 anni, è romagnolo di Sant'Arcangelo ma di casa a Rimini, è fratello di Loris [redacted] mondiale [redacted] supergallo). Il trionfo [redacted] le[redacted] a Ferragosto («con vino Trebbiano e conchiglie peocrecce») al Bagno 27, dal suo amico Otello, presente la fidanzata Roberta, che diventerà sua moglie il 9 settembre. I pugni che ha preso e dato alla Memorial Arena dovrebbero valere a Maurizio [redacted] trentina di milioni [redacted] premio da Coni e Federazione. Un buon capitale iniziale per una carriera professionistica che si annuncia lucrosa.

Gianni Menichelli

---

### Dal mondo dei cinque cerchi

## Il colosso alza la sua bimba

MERANO — La città che vanta due medaglie olimpiche ha accolto ieri mattina Norberto Oberburger, vincitore dell'oro del sollevamento pesi. Il giovane atleta, con il padre Josef e l'allenatore Giancarlo Concin, ha percorso le vie del centro dalla palestra della sua società, l'Athletik Club, al municipio. Ad attenderlo c'erano il sindaco Micheli e Edith Gufler, medaglia d'argento nel tiro con la carabina. Presenti e felicissime, anche la mamma di Norberto ed Erna, la sua compagna con la piccola Sabina, nata proprio mentre il padre a Los Angeles conquistava l'alloro olimpico.

Oberburger, un vero colosso, è apparso molto emozionato dopo aver visto per la prima volta la figlia. Ed è inutile dire che non ha fatto fatica nel sollevarla a sé, anche se con le sue manone ha dovuto [redacted] stare molto attenzione per agire delicatamente nel[redacted] are la neo[redacted] figlia ha salutato tutti dal balcone dell'edificio comunale, festeggiato da una moltitudine di meranesi e di turisti italiani e stranieri. [redacted] po gli autografi di rito, le strette di mano, il corteo si è ricomposto [redacted] ha [redacted] giunto Lagundo, il vicino paese [redacted] il campione abita.

## Numa a Venezia «E' stato facile»

[redacted] — [redacted] diera tricolore con stampata la scritta «Numa» ha [redacted] il fiorettista azzurro vincitore [redacted] due medaglie d'oro, nella [redacted] ed in quella a squadre, al Circolo della Scherma di Mestre. Ad attendere l'atleta per un brindisi molti amici ed il comandante del battaglione Veneto dei carabinieri, col. Remo Salvaggi, del quale [redacted] parte.

«C'è molto di mio nelle due vittorie — ha detto il fiorettista — ma tanto anche del [redacted] maestro Di Rosa che [redacted] ha formato tecnicamente. Mi ero preparato esclusivamente per le Olimpiadi. Il mio matrimonio con Laura, la nascita di mio figlio Alessandro, che adesso ha sei mesi, mi hanno lasciato il tempo per riflettere e concentrarmi psicologicamente».

## Nuda [redacted] il frate

LOS ANGELES — Episodi[redacted] squadra inglese. Marea Hartman, tesoriera e chaperon della formazione britannica [redacted] accusato Tessa Sanderson, campionessa olimpica di giavellotto «di [redacted] nuda sul prato erboso di un campo d'allenamento [redacted] gara».

Il fatto grave, secondo l'accusatrice, sarebbe dovuto non tanto all'impudicizia dell'atleta, quanto al luogo dove sarebbe avvenuto l'episodio e cioè all'interno di un monastero dove era stato ricavato il terreno per la preparazione. «La colpa non sarebbe grande — ha sostenuto la Hartman — se la scena non fosse avvenuta sotto gli occhi di un frate».

Chiamata a difendersi la Sanderson, una bella ragazza [redacted] complessi, ha ribadito [redacted] dida: «Non ho mai visto un frate [redacted] ad allenarsi». Una calma [redacted] olimpica.

---

### La squadra [redacted] Bobby Knight domina la Spagna nella finale del basket

# Cesti troppo facili per gli Usa

### Irresistibili i giovani americani I meriti dell'allenatore jugoslavo L'addio di Meneghin all'azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Complimenti alla vecchia, ricca, presuntuosa Europa del basket. Ha affidato il [redacted] del [redacted] con le sue celebri Nazionali semi (semi) professionistiche [redacted] Spagna, Jugoslavia e Italia e [redacted] è riuscita neppure a [redacted] il solletico [redacted] delle università statunitensi, trovandosi poi coinvolta nella lotta per i piazzamenti con realtà eminentemente dilettantistiche come quelle [redacted] Canada e — a sorpresa — Uruguay. Morale della favola, magari un tantino banale: dobbiamo smetterla per almeno altri vent'anni di paragonare il basket europeo a quello made in Usa. E dob[redacted] invece riservare un briciolo di rispetto in più a ciò che non è europeo e neppure statunitense.

I ragazzini [redacted] Bobby Knight hanno fatto strame anche della Spagna, nella finale per l'oro: [redacted]29 alla fine [redacted] primo tempo, 96-65 dopo 40 minuti, benché Antonio Diaz-Miguel (cui va dato atto d'aver presentato ancora una [redacted] una Spagna al «meglio») avesse dato ordine [redacted] congelare il pallone il più possibile, ad evitare catastrofi. Non ce n'è stato verso con [redacted] gente [redacted] Jordan, Wayman «Piccolo Toro» Tisdale, Sam Perkins, Pat Ewing.

Dietro Usa e Spagna, la Jugoslavia di Mirko Novosel ha [redacted] un terzo posto incredibile, per una squadra così malridotta, il che non depone a favore del Canada, liquidato da Dalipagic e compagni [redacted] 88-82 nella finale per il bronzo. Jugoslavia comunque [redacted] terza volta di fila a medaglia nei Giochi, [redacted] cappello) e [redacted] anche [redacted] le due sole amarezze nell'Olimpiade degli azzurri.

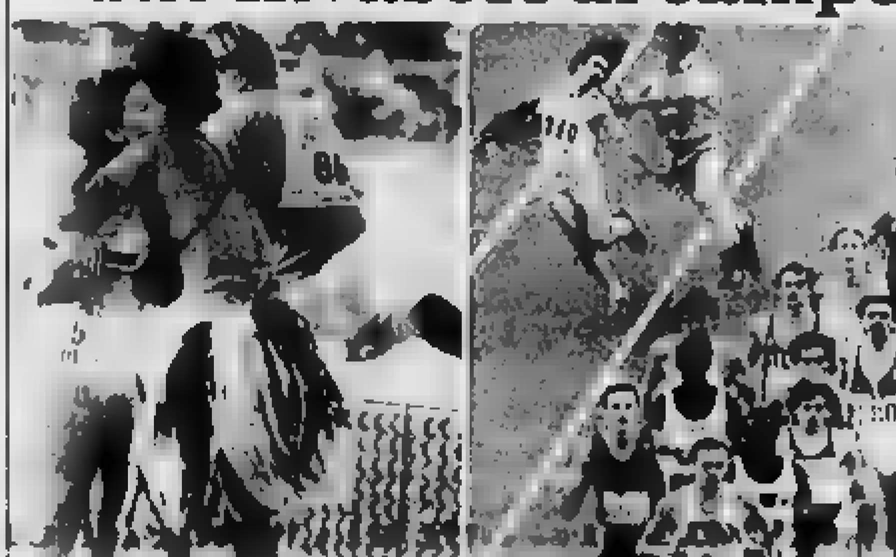
Sandro Gamba era parecchio soddisfatto dopo aver superato l'Uruguay per 111-102 nella finale per il quinto posto. Si sperava certo di più, [redacted] fondo il piazzamento è decoroso, uguale a quello di Tokyo e Montreal. L'Italia è però [redacted] in coda [redacted] quintetto delle squadre d'élite presenti a Los Angeles.

Gamba si dice contento che i suoi non abbiano mollato senza decoro una volta [redacted] il miraggio delle m[redacted]. Peccato lo [redacted] fatto prima quando il podio non era un miraggio e si poteva lottare per raggiungerlo. Scaricati di ogni pressione, Meneghin (che ha ufficialmente dato l'addio alla maglia azzurra) e compagni hanno finalmente dato il meglio di sé spazzando via [redacted] Germania e facendo quasi altrettanto con l'Uruguay. Avanti di 16 punti all'avvio [redacted] primo tempo, Riva (40 punti) e gli altri azzurri hanno però rischiato di farsi beffare dai modesti sudamericani quando l'entrenador Sosa Etchamendi ha ordinato una zona pressing.

I registi Brunamonti e [redacted] hanno combinato [redacted] pasticci incredibili, nessuno dei nostri è mai riuscito a fermare il [redacted] Horacio Lopez, [redacted] punti, tiratore [redacted] oratorio. Ed [redacted] che l'Italia (avanti di appena 8 punti a cinque minuti dalla fine) ha mostrato ancora una volta il suo volto nevrotico. Poi è entrato in regia Caglieris e tutto è [redacted] a posto [redacted] su questo tipo [redacted] schizofrenia dei nostri cestisti [redacted] gnerà [redacted] quanto prima.

g. men.

## I due invasori di campo



Los Angeles. C'è il sudafricano che invade per abbracciare Zola Budd e chi per gareggiare nelle siepi

LOS ANGELES — Due «invasori» al Coliseum nella stessa giornata, nonostante la legge californiana sia abbastanza severa e preveda come pena, senza condizionale, 30 ore di carcere. Il primo è entrato sul campo dopo l'arrivo della Budd: è corso ad abbracciarla sventolando la bandiera sudafricana [redacted] al fatto che adesso Zola sia a tutti gli effetti cittadina britannica.

Il secondo episodio è stato più curioso e divertente. Un giovane si è accodato ai finalisti dei 3000 siepi tenendo in una mano un ramoscello d'ulivo ed ha corso per qualche decina di metri creando sbigottimento nei responsabili della sicurezza che non potevano intervenire se non rischiando di compromettere il regolare svolgimento della gara.

Il ritmo dei corridori ha comunque presto fiaccato la resistenza dell'intruso che ha così potuto essere catturato, dopo un paio di siepi [illegible], e portato via verso la sua «punizione».

● Reiner Klimke, 48 anni, avvocato di Muenster, ha vinto la prova di dressage individuale dopo aver condotto al successo la sua squadra: per il cavaliere tedesco è la prima medaglia d'oro personale, che insegue da 24 anni. In totale comunque ne ha già vinte sette. Ha attribuito la maggior parte del merito al suo cavallo, Ahlerich, un baio [illegible] di 13 anni. Klimke conta di continuare l'attività fino a quando altri specialisti della Germania Ovest non cominceranno a batterlo.

● L'eccessivo entusiasmo per il successo della Jugoslavia sulla Romania per 19 a 18 nella semifinale del torneo di pallamano ha provocato tre feriti leggeri. Quando i giocatori si sono recati sotto la tribunetta per salutare i tifosi, alcuni congiunti si sono sporti troppo in avanti e sono precipitati, insieme ad alcuni catenacci, sugli atleti in campo. Per fortuna i danni sono stati limitati a contusioni ed escoriazioni.

### Pallanuoto, [redacted] l'Italia

## La Jugoslavia beffa gli Usa [redacted] pari

LOS ANGELES — Il pubblico già pregustava la vittoria. Gli Usa, in piscina, stavano dominando gli avversari. A dieci minuti dal termine dell'ultima partita del torneo di pallanuoto, la Jugoslavia, rivale diretta degli Stati Uniti per la medaglia d'oro, stava perdendo 5 a 3. Come si poteva pensare che gli jugoslavi avrebbero ribaltato il risultato?

Ed invece è stato così: la Jugoslavia ha chiuso l'incontro clamorosamente sul punteggio di 5 a 5, un pari che le ha consentito di conquistare il successo. Gli americani infatti, pur rimanendo alla stessa quota in classifica dovevano assolutamente vincere in quanto avevano una peggiore [redacted] reti.

[redacted] molto bene, incitata dal pubblico la squadra Usa è stata raggiunta nel quarto tempo. E' stato Milivoj Bebic, miglior uomo in acqua a trascinare la sua squadra al pareggio e all'oro. Gli Usa hanno dovuto accontentarsi dell'argento. Il bronzo è andato alla Germania.

Per l'Italia una brillante affermazione sul Canada per 16 a 9 non è bastata a togliere l'amarezza che ha circondato la spedizione azzurra in tutti gli sport della piscina. De Magistris e compagni non sono andati oltre il settimo posto. Il miglior realizzatore della squadra è stato Fiorillo, autore anche contro il Canada di cinque reti.

## Oggi chiusura è grande festa

[redacted] NOSTRO INVIATO

[redacted] ANGELES — La cerimonia [redacted] chiusura della 23ª Olimpiade si terrà oggi al [redacted] Navum, presente Geraldine Ferraro aspirante vicepresidentessa degli Stati [redacted]. La Ferraro è democratica, come Tom Bradley, il grosso e dicono anche grande [redacted] Los Angeles. Nella cerimonia di apertura Reagan non ebbe troppi applausi, e [redacted] adesso il Presidente [redacted] chiusura, gli atleti [redacted] medagliati dovranno [redacted] a fargli visita lunedì, nel [redacted] ranch californiano [redacted] Barbara. [redacted] sarà molta gente da Reagan. Oggi [redacted] ci sarà allo stadio [redacted] Hollywood. Cary [redacted] e [redacted] Kelly, Kirk Douglas e [redacted] Hoffman.

[redacted] sarà la [redacted] di chiusura? Ballettone, hanno [redacted] qui. Oggi [redacted] prenderà il posto dei grandi balletti dell'apertura: 350 fra ballerini e ballerine, [redacted] maggioranza [redacted] colore.

E' perfettamente certo che la festa, prodotta da Joe Layton, un «indipendente», l'apertura venne gestito da Wolper per conto [redacted] Walt Disney, [redacted] sovrapporrà al cerimoniale olimpico vero e proprio, come è accaduto già nella cerimonia [redacted] apertura. In fondo questo cerimoniale prevede soltanto la sfilata degli atleti (dovevano [redacted] sei per nazione, invece saranno tantissimi, forse seimila in totale, troppi hanno chiesto di sfilare ed è stata accettata [redacted] partecipazione libera), il passaggio [redacted] bandiera olimpica dal [redacted] Los Angeles a quello sudcoreano [redacted] Seul, sede abbastanza teorica dei [redacted] spegnimento della fiamma.

Nel «corpo» della cerimonia [redacted] l'arrivo dei maratoneti, per uno [redacted] portata [redacted] ad Atene 1896, all'ultimo giorno [redacted] Giochi. E' proprio la [redacted] partenza, [redacted] Coliseum, alle 17,15 locali, le 2,15 italiane [redacted] lunedì, segnerà l'inizio della manifestazione. Il ritorno dei [redacted] neti allo stadio è previsto dal[redacted] andrà avanti [redacted] la festa, includendo an[redacted] le premiazioni [redacted] vincitori della [redacted] e di quelli del concorso individuale di equitazione, che si svolgerà a Santa Anita (i medagliati arriveranno in elicottero [redacted] Coliseum). Ad un certo punto [redacted] previsti fuochi artificiali giapponesi.

[redacted] almeno un quarto d'[redacted] nel pieno della cerimonia, l'esibizione [redacted] e poe[redacted] Lionel Richie. [redacted] Bob Dylan in formato leggermente ridotto, comunque ora come [redacted] il numero due fra i cantanti Usa, dopo Michael Jackson, con [redacted] udi tecchie e [redacted]. [redacted] canzone collettiva di chiusura sarà «Auld Lang Syne», un coro irlandese che è anche uno [redacted] modi più belli e poetici [redacted] dire arrivederci.

g. p. o.

---

# Ecco i principali risultati delle prove olimpiche

## VENERDI'

ATLETICA — Salto in alto femminile. Finale: 1) Meyfarth (Ger) m 2,02, medaglia d'oro; 2) Sara Simeoni (Ita) m 2,00, argento; 3) Huntley (Usa) m 1,97, bronzo. 3000 femminile. Finale: 1) Puica (Rom) 8'35"96, medaglia d'oro; 2) Sly (Gbr) 8'39"47, argento; 3) Williams (Can) 8'42"14, bronzo; 10) Agnese Possamai (Ita) 8'10"32. [redacted] femminile. Finale: 1) Brown (Usa) 12"84, medaglia d'oro; 2) Strong (Gbr) 12"88, argento; 3) Turner (Usa) 13"06, bronzo. Disco maschile. Finale: 1) Danneberg (Ger) m 66,60, medaglia d'oro; 2) Wilkins (Usa) m 66,30, argento; 3) Powell (Usa) m 65,46, bronzo; 7) Luciano Zerbini (Ita) 63,50. Marco Martino (Ita) tre lanci nulli. 3000 siepi. Finale: 1) Korir (Ken) 8'11"79, medaglia d'oro; 2) Mahmoud (Fra) 8'13"31, argento; 3) Diemer (Usa) 8'14"06, bronzo. 4x400 maschile. Accedono alle semifinali: Usa, Gran Bretagna, Canada, Uganda, Nigeria, Australia, Italia (Roberto Tozzi, Ernesto Nocera, Roberto Ribaud, Donato Sabia), Barbados. [illegible] Accedono alle semifinali: Usa, Germania, Francia, Senegal, Canada, Brasile, Italia (Antonio Ullo, Giovanni Bongiorni, Stefano Tilli, Pietro Mennea), Nigeria, Giamaica, Gran Bretagna, Indonesia, Barbados, Ghana, Thailandia, Qatar, Antigua. 4x400 femminile. Accedono alla finale: Usa 3'27"[illegible], Giamaica 3'30"64, Gran Bretagna 3'27"98, Italia (Patrizia Lombardo, Cosetta Campana, Giuseppina Cirulli, Erica Rossi) 3'32"55 (nuovo record italiano), Germania 3'33"61, Canada 3'33"78. Qualificate per il tempo: India e Portorico. 1500 m maschili. Accedono alla finale: Abascal (Spa) 3'36"70, Scott (Usa) 3'36"71, Coe (Gbr) 3'36"81, Chesire (Ken) 3'36"83, Cram (Gbr) 3'36"20, Spivey (Usa) 3'36"53, Vera (Spa) 3'36"58, Ovett (Gbr) 3'36"36. Qualificati per i tempi: Wirz (Svi), Rogers (Nzl), Riccardo Materazzi (Ita), [illegible]. Stefano Mei (Ita) è stato eliminato.

CANOA — K.1 500 m maschile. Finale: 1) Ferguson (Nzl), medaglia d'oro; 2) Moberg (Sve), argento; 3) Bregeon (Fra), bronzo; 6) Daniele Scarpa (Ita). C.1 500 m maschile. Finale: 1) Cain (Can), medaglia d'oro; 2) Jacobsen (Dan), argento; 3) Olaru (Rom), bronzo. K.1 500 m femminile. Finale: 1) Andersson (Sve), medaglia d'oro; 2) Sachsenpeer (Ger), argento; 3) Derckx (Ola), bronzo. K.2 500 m maschile. Finale: 1) Nuova Zelanda, medaglia d'oro; 2) Svezia, argento; 3) Canada, bronzo; 4) Italia (Daniele Scarpa-Francesco Uberti). K.2 500 m femminile. Finale: 1) Svezia, medaglia d'oro; 2) Canada, argento; 3) Germania, bronzo. C.2 500 m maschile. Finale: 1) Jugoslavia, medaglia d'oro; 2) Romania, argento; 3) Spagna, bronzo.

JUDO — Categoria oltre 95 kg. Finale: 1) Saito (Gia), medaglia d'oro; 2) Parisi (Francia), argento; 3) ex-aequo Cho (Cor) e Berger (Can), bronzo.

[redacted] — Torneo maschile. Finale per il 1° posto: Usa-Spagna 96-65; finale per il 5° posto: Italia-Uruguay 111-102; finale per il 7° posto: Australia-Germania 83-78. Classifica finale: 1) Usa, medaglia d'oro; 2) Spagna, argento; 3) Jugoslavia, bronzo; 4) Canada; 5) Italia; 6) Uruguay; 7) Australia; 8) Germania; 9) Brasile; 10) Cina; 11) Francia; 12) Egitto.

EQUITAZIONE — Dressage individuale. Finale: 1) Klimke (Ger) p 1504, medaglia d'oro; 2) Jensen (Dan) p 1442, argento; 3) Hofer (Svi) p 1364.

HOCKEY SU PRATO — Torneo femminile. Olanda-Australia 2-0, Canada-Nuova Zelanda 4-1. Classifica finale: 1) Olanda, medaglia d'oro; 2) Germania, argento; 3) Usa, bronzo; 4) Australia; 5) Canada; 6) Nuova Zelanda.

LOTTA LIBERA — Categoria 52 kg. Finale: 1) Trstena (Jug), medaglia d'oro; 2) Kim (Cor), argento; 3) Takada (Gia), bronzo. Categoria 74 kg. Finale: 1) Schultz (Usa), medaglia d'oro; 2) Knosp (Ger), argento; 3) Sejdi (Jug), bronzo. Categoria oltre 100 kg. Finale: 1) Baumgartner (Usa), medaglia d'oro; 2) Molle (Can), argento; 3) Tasghin (Tur), bronzo.

PALLANUOTO — Risultati: Germania-Olanda 15-[illegible], Jugoslavia-Usa 5-5, Spagna-Australia 10-10, Italia-Canada 16-9, Giappone-Brasile 9-9, Cina-Grecia 9-10. Classifica finale: 1) Jugoslavia, medaglia d'oro; 2) Usa, argento; 3) Germania, bronzo; 4) Spagna; 5) Australia; 6) Olanda; 7) Italia; 8) Grecia; 9) Cina; 10) Canada; 11) Giappone; 12) Brasile.

TUFFI — Piattaforma femminile. Finale: 1) Zhou (Cin), p. 435,51, medaglia d'oro; 2) Mitchell (Usa), p 431,19, argento; 3) Wyland (Usa) p. 422,07, bronzo.

CALCIO — Finale per il 3° posto: Jugoslavia-Italia 2-1.

TIRO CON L'ARCO — Classifica dopo 216 frecce. Torneo maschile: 1) Pace (Usa) p 1630, 2) Mc Kinney (Usa) 1565, 3) Yamamoto (Gia) 1585, 4) Matsushita (Gia) 1577, 5) Poikolainen (Fin) 1575. Torneo femminile: 1) [illegible] (Cin) p 1603, 2) Seo Soo (Cor) 1599, 3) Hy Kim (Cor) 1598, 4) Ishizu (Gia) 1597, 5) King (Usa) 1570.

TENNIS — Paolo Canè (Ita) e Raffaella Reggi (Ita) hanno conquistato le medaglie di bronzo nei singolari maschili e femminili.

PALLAMANO — Torneo maschile. Finali di consolazione, per il 5° posto Svezia-Islanda 26-24, per il 7° posto Svizzera-Spagna 18-17, per il 9° posto Usa-Giappone 24-16, per l'11° posto Corea del Sud-Algeria 25-21.

Los Angeles. La quarta fatica di Lewis, impegnato [redacted] fatta da 100 in un cambio con Calvin Smith (Telefoto Upi)

## SABATO

ATLETICA — Maratona 50 km. 1) Gonzalez (Mex) 3h 47'26", nuovo record olimpico, medaglia d'oro; 2) Gustafsson (Sve), argento; 3) Sandro Bellucci (Ita), bronzo; 5) Raffaello Ducceschi (Ita). Maurizio Damilano (Ita) si è ritirato.

CANOA — K.1 1000 m. maschile. Finale: 1) Thompson (Nzl), medaglia d'oro; 2) Janic (Jug), argento; 3) Barton (Usa), bronzo. K.2 1000 m. maschile. Finale: 1) Canada, medaglia d'oro; 2) Francia, argento; 3) Australia, bronzo; 6) Italia (Daniele Scarpa e Francesco Uberti). C.1 1000 m. maschile. Finale: 1) Eicke (Ger), medaglia d'oro; 2) Cain (Can), argento; 3) Jakobsen (Can), bronzo. K.4 [redacted] m. femminile. Finale: 1) Romania, medaglia d'oro; 2) Svezia, argento; 3) Canada, bronzo. C.2 500 m. maschile. Finale: 1) Jugoslavia, medaglia d'oro; 2) Romania, argento; 3) Spagna, bronzo. C.2 1000 m. maschile. Finale: 1) Romania, medaglia d'oro; 2) Jugoslavia, bronzo; 3) Francia, bronzo. K.4 1000 m. maschile. Finale: 1) Nuova Zelanda, medaglia d'oro; 2) Svezia, argento; 3) Francia.

PUGILATO — Categoria gallo. Finale: 1) Maurizio Stecca (Ita) batte ai punti Hector Lopez (Mex) e conquista la medaglia d'oro. Per il messicano medaglia d'argento. Bronzo per Walters (Can) e Nolasco (Dom). Categoria minimosca. Finale: 1) Gonzales (Usa), medaglia d'oro; 2) Salvatore Todisco (Ita), argento; 3) ex-aequo Mwila (Zam) e Bolivar (Ven), bronzo. Categoria leggeri. Finale: 1) Whitaker (Usa), medaglia d'oro; 2) Ortiz (Prc), argento; 3) ex-aequo Ebango (Cam) e Sun-Chun (Cor), bronzo. Categoria medio. Finale: 1) Breland (Usa), medaglia d'oro; 2) Joung-Gu An (Cor), argento; 3) [redacted] e Nyman (Fin), [redacted]. Categoria medi. Finale: 1) Joon-Sup-Shin (Cor), medaglia d'oro; 2) Hill (Usa), argento; 3) ex-aequo Zaoui (Alg) e Gonzalez (Prc), bronzo.

PALLAVOLO — Torneo maschile. Finale per il 3° e 4° posto: l'Italia batte il Canada 3-0 e si aggiudica così la medaglia di bronzo.

### Il medagliere dopo 13 giornate

| | O | A | B |
|---|---|---|---|
| USA | 83 | 62 | 27 |
| ROMANIA | 20 | 14 | 15 |
| CINA | 15 | 7 | 7 |
| GERMANIA | 16 | 11 | 18 |
| ITALIA | 13 | 6 | 7 |
| CANADA | 9 | 10 | 13 |
| GIAPPONE | 6 | 7 | 13 |
| N. ZELANDA | 6 | 0 | 2 |
| JUGOSLAVIA | 6 | 3 | 4 |
| G. BRETAGNA | 4 | 6 | 18 |
| AUSTRALIA | 4 | 6 | 11 |
| FRANCIA | 4 | 5 | 13 |
| FINLANDIA | 4 | 3 | 4 |
| OLANDA | 4 | 1 | 5 |
| COREA SUD | 3 | 5 | 4 |
| SVEZIA | 2 | 7 | 6 |
| BRASILE | 1 | 3 | 2 |
| SPAGNA | 1 | 2 | 1 |
| MESSICO | 2 | 0 | 1 |
| BELGIO | 1 | 1 | 2 |
| AUSTRIA | 1 | 1 | 1 |
| KENYA | 1 | 0 | 2 |
| MAROCCO | 2 | 0 | 0 |
| SVIZZERA | 0 | 4 | 4 |
| DANIMARCA | 0 | 3 | 3 |
| NORVEGIA | 0 | 1 | 2 |
| GRECIA | 0 | 1 | 1 |
| COLOMBIA | 0 | 1 | 0 |
| C. [redacted] | 0 | 1 | 0 |
| PERU' | 0 | 1 | 0 |
| GIAMAICA | 0 | 0 | 2 |
| IRLANDA | 0 | 0 | 1 |
| PORTOGALLO | 0 | 0 | 1 |
| TAIWAN | 0 | 0 | 1 |
| TURCHIA | 0 | 0 | 1 |
| VENEZUELA | 0 | 0 | 1 |

# Il programma

Questo è programma delle gare dell'ultima giornata dei Giochi olimpici di Los Angeles. Tra parentesi l'ora italiana.

● EQUITAZIONE: (17) conclusione salto individuale ad ostacoli.

● TUFFI: (20) finali delle gare maschile della piattaforma.

● NUOTO SINCRONIZZATO: (0,30 di lunedì) finale del singolo.

● ATLETICA: (2,15 di lunedì) maratona maschile.

Dalle 4,30 di lunedì, subito dopo l'arrivo della maratona: Cerimonia di chiusura.

## La Tv [redacted] Giochi

[redacted] 1 — [redacted] gare del giorno precedente.

RAI 1 — 18-19,37: diretta di equitazione e servizi registrati e speciali.

RAI 2 — 19,40-20,30: Speciale Olimpiadi.

RAI 1 — Dalle 20,30 diretta di equitazione (salto individuale), tuffi (piattaforma maschile), maratona. A seguire riepilogo dei temi olimpici e dalle 2,15 di lunedì, subito dopo l'arrivo della maratona, cerimonia di chiusura dei Giochi.

SVIZZERA — 0-15: cronaca differita e riepilogo gare del giorno precedente. 21,40-0,30 di lunedì: diretta di equitazione, finali di tuffi dalla piattaforma, maratona e cerimonia di chiusura.

MONTECARLO — 13-15: riassunto delle gare del giorno precedente, differita di ciclismo, scherma e pugilato. 18,45-22: diretta di equitazione e differita di atletica.

CAPODISTRIA — 7,30-8,30 di lunedì: riassunto gare del giorno precedente, quindi in diretta, tuffi e pallanuoto in diretta, maratona e cerimonia di chiusura.

## Gli azzurri oggi in gara

Ecco l'elenco degli atleti azzurri che oggi scenderanno in gara nell'ultima giornata dei Giochi.

● EQUITAZIONE: salto ostacoli (Mancinelli, Nuti, Selari, Mayorca, Lupinetti).

● TUFFI: piattaforma maschile (eventualmente Spiteri e Rinaldi).

● ATLETICA: maratona (D'Aloe e Marchei).

● L'americano Alonzo Babers, campione olimpico dei 400 piani, deve la sua fortuna atletica ad una frattura. Quando prestava servizio militare nell'Accademia dell'Air Force, Alo[redacted] nella squadra di [redacted] e fu s[redacted] fare l'a[redacted] New York [redacted] tanto di partecipare a [redacted] corse per diventare pilota di jet.

● Soltanto la cucina ha avuto molto successo alla festa della stella organizzata a «Casa Italia». Erano invitati alcuni «grandi» [redacted] e di co[redacted] la corsa di [redacted] fatto è stato [redacted] Zodiaco. Il [redacted] si è trattenuto con Carlo Rambaldi, il creatore di E.T. [redacted] personaggio che tanto è piaciuto ai bambini.

## Un rigore di Vignola non basta: la Jugoslavia rimonta e si prende il bronzo

# Soliti azzurri, bravini e sconfitti

**Chiuso in vantaggio il primo tempo, poi le reti di Baljic e Deveric - Nel finale partita in pugno agli slavi che già ci avevano battuti nelle qualificazioni olimpiche**

**Jugoslavia 2**
**Italia 1**

ITALIA: Tancredi 6; Galli 6,5, [illegible] Tricella 6,5, Vierchowod 6,5, Bagni 6,5; Baresi 6, Vignola 7,5, Massaro 6, Loria 6 (87' Brianchi [illegible]) Serena 6,5 [illegible] n.v.).

JUGOSLAVIA: Pudar 6; Capljic 6,5, Baljic 7,5; Hromec 6, Klinac 7, Radanovic 6, Gracan 7, Bendarevic 6,5, Deveric 7, Miljus 7, Stojkovic 6.

[illegible] McGinley (Scozia) 7.

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Proprio come contro il Brasile in semifinale l'Italia olimpica del calcio, anzi l'Italia del calcio [illegible] gioca benino, gioca quella che si dice una buona partitina, stavolta contro la Jugoslavia per il bronzo di Los Angeles 1984, però brocca (di nuovo 2-1, [illegible] senza più bisogno dei tempi supplementari) e fa capire che per il Mundial 1986 in Messico le speranze azzurre a questi giocatori sono poche.

I giocatori di effetti [illegible] bravini, si impegnano fanno [illegible] bel po' di calcio, però proprio in queste constatazioni sta il limite loro e — quel che più conta — del nostro calcio. Perché il prodotto finale è scarso. Il gioco il proverbio anche se corretto e chiaro, i gol non arrivano né sembra debbano o possano arrivare.

La squadra [illegible] tracotante è una squadretta, i giocatori non [illegible] fenomeni, non si vede nessun [illegible] dei «grandi di Spagna»: al limite, qualcuno degli olimpici (da non confondere [illegible] olimpionici, non quelli cioè che alle Olimpiadi vincono) potrebbe essere inserito, progressivamente, in una squadra ideale, forte, già l'Italia.

Nessun processo, comunque. Si potevano portare in California, ha detto qualcuno, Giordano e Manfredonia. Però bisognava urlarlo prima, e caso mai soltanto per sentirsi Hire che quanto a biglietto da visita olimpico, siamo ai limiti [illegible] buon gusto. [illegible] selezione, e portare anche due del calcio scandalo sarebbe stato davvero troppo [illegible] dopo il [illegible] di professionismo.

Il 2-1 patito contro la Jugoslavia è [illegible] peraltro più [illegible] del pallido [illegible] di Brasile. Stavolta gol nostro all'inizio, Vignola su rigore sacrosantissimo dopo discesa di [illegible] passaggio allo stesso Vignola, ritorno dell'azzurro sfortunato a Baresi, suo inserimento in area, intervento di Radanovic, atterramento Baresi [illegible] azione [illegible] segna [illegible] mai. Vignola su rigore ha segnato, un affare, dunque, l'atterramento.

Era il 28', gli jugoslavi ci hanno raggiunti al 13' della ripresa, grande stacco di testa del non alto Baljic, [illegible] punizione di Gracan, per fallo di Bagni che se [illegible] limitasse a giocare [illegible] football [illegible] quasi un «grande». In campo al due già c'era stata una buona lunghissima manovra degli azzurri.

Il secondo gol jugoslavo è arrivato al 36' della ripresa, l'«illuminatore» «perdico» [illegible] lo ha detto forfunato, Bearzot che aveva insistito assai sulla fortuna nel secondo gol del Brasile, due sere prima a Palo Alto, stavolta si è accordato di [illegible] Un cross di Radanovic dalla destra ha sfiorato le teste di tre nostri difensori, è arrivato a Deveric che non [illegible] è [illegible] degno del regalo, però ha ricacchiato, alla presenza di un incertissimo Vierchowod: [illegible] banale, [illegible] si vuole, con [illegible] fermo. [illegible] In avanti partita [illegible] Jugoslavia, che [illegible] l'altro era prima di Cvetkovic e Nikolic, i suoi due cannonieri, squalificati dopo la partita [illegible] [illegible] Francia.

Quarti all'Olimpiade, comunque: e qualcuno dice che [illegible] nel risultato. Però [illegible] squadre [illegible] nel torneo erano cinque, e [illegible] Jugoslavia aveva [illegible] spazzato via una di esse, la Germania. Ne sono [illegible] qualtro, l'Italia è arrivata quarta: e bisogna avere il coraggio di dire che quarto, alla borra [illegible] un certo calcio, significa ultimo.

**Gian Paolo Ormezzano**

## Il c.t. getta la pipa

LOS ANGELES — *Nervosissimo Bearzot, in panchina, tanto che ad un mancato appunto di Serena ha gettato a [illegible] custodia [illegible] pipa. Anche lui aveva sperato troppo nella squadra, a forse pensava troppo facile il torneo [illegible] preolimpico, [illegible] Mundial. È vero, ma anche altra preparazione, un campionato programmato pensando alla Spagna.*

*Questa è stata una spedizione improvvisata, voluta da Carraro e dallo stesso c.t. a caccia [illegible] gloria. Eravamo stati eliminati nel girone di qualificazione, il calcio ha mostrato [illegible] grande giustizia. È [illegible] giusto che ai [illegible] superprogrammato, come si è detto a fine campionato la Nazionale ha sempre fatto brutte figure. La squadra olimpica è stata semplicemente all'altezza [illegible]*

r. a.

Il gol [illegible] pareggio di Baljic: [illegible] azzurri... [illegible] (Telefoto)

## Vignola: «Mani vuote dopo tante rinunce»

**Sabato, Fanna, Ferri, Iorio e Serena rientrano acciaccati**

[illegible] NOSTRO [illegible]

LOS ANGELES — *Enzo Bearzot* [illegible] parlo- [illegible] dell'Italia e [illegible] torneo olimpico di calcio [illegible] *stiamocelo sotto le gradinate del famoso Rose Bowl, lo stadio-tempio* [illegible] *tanto sport statunitense, lo stadio dove l'Italia* [illegible] *tornato, dopo il viaggio a Palo Alto, per farsi battere dalla Jugoslavia. Fuori sciamavano* [illegible] *100.370* [illegible] *paganti, record assoluto del calcio nordamericano.*

*La Jugoslavia* [illegible] *appena finito di battere (3-1) l'Italia per il bronzo e Toplak, c.t. jugoslavo, stava appena finito* [illegible] *dire che la sua squadra aveva vinto con il secondo gol fortunatissimo, e che comunque lui non poteva parlare del torneo, troppo anomalo perché troppo* [illegible] *sei partite in tredici giorni e appena diciassette giocatori nella rosa, appena undici da mandare in campo e tre panchina.*

[illegible] *ha preferito parlare del «particolare», più* [illegible] *machiavellico, ancorando il* [illegible] *un'altra conferenza stampa, prima della* [illegible] *partenza per il Messico, dove vittorio verrà ulteriormente impianti, alberghi, stadi* [illegible] *primo gol jugoslavo, ad esempio, secondo Bearzot: «Stiamo mancati* [illegible] *marcatura, al colpo di testa di Baljic, ma* [illegible] *può prevedere tutto il uomo del gol "appartenere" a Bagni,* [illegible] *controllo N d r.) Abbiamo avuto in mano la partita per quasi* [illegible] *la prima segnatura».*

*E adesso?*

«Si [illegible] avanti, ho un piano. [illegible] fatto dei [illegible] esperimenti».

*Un giornale statunitense* [illegible] *annunciato il ritiro di* [illegible] *dopo il Messico*

«E voi [illegible] crederle?».

*E adesso?*

«Avanti [illegible] il lavoro. Come sempre, a ritroso. Si fanno [illegible] progressi nella [illegible] assenza di [illegible] avversari [illegible] anche di notevoli [illegible] credo che tutto finirà per dare [illegible] frutti».

*Vignola ha detto:* [illegible] contentissimo della mia responsabilizzazione massima, di essere stato inserito [illegible] pieno del gioco, e anche di avere frequentato un'Olimpiade. Ecco se penso che ho perso trentatré giorni di [illegible] e di lavoro nel collegiale della Juventus, e che torno in Italia a mani vuote, ci rimango male».

*Alla fine di* [illegible] *Vecchiet, responsabile* [illegible] *sanitario della Nazionale, ha spiegato:* [illegible] non ha [illegible] perché ingessato alla mano, [illegible] del metacarpo destro, tre settimane di [illegible] *Fanna* [illegible] *è* [illegible] neppure [illegible] panchina perché tiene [illegible] problemi [illegible] lari alla coscia sinistra, se forzasse il muscolo potrebbe accadere qualcosa di grave. *Ferri* soffre agli adduttori, sempre a sinistra. Roba, comunque, che deve passare in pochi giorni, credo. Iorio ha riportato una distorsione [illegible] tibio-tarsica [illegible] [illegible] non pericolosa. Infine [illegible] [illegible] una stiramentino [illegible] quadricipite destro».

*Il medico ha* [illegible] [illegible] *un po' di tempo per diagnosi e prestazioni abbastanza precise, ma ormai tutti questi dispetti, con i loro problemi, sono ingoiati dal* [illegible] *del nostro campionato.*

g. p. o.

**CALCIO** La Juventus gioca [illegible] con i Cosmos a New York mentre in Italia continua la serie delle partite amichevoli

# Rossi firma per una sola stagione

**L'accordo sui 450 milioni? - Possibile distacco dai bianconeri - Tacconi derubato**

NEW YORK — Boniperti e Rossi si [illegible] finalmente [illegible] l'attaccante ha firmato il [illegible] che lo legherà [illegible] Juventus per una [illegible] stagione. «Avremmo preferito [illegible] soluzione triennale — [illegible] spiegato il presidente annunciando l'intesa — ma sono soddisfatto perché con Rossi c'è un accordo [illegible] massima per i due anni successivi [illegible] incontreremo più avanti, per perfezionare l'operazione. Non c'è fretta».

Mancano ovviamente dettagli sull'entità dell'ingaggio che Rossi percepirà. Si ipotizza una cifra intorno ai 450 milioni. E, nonostante l'ottimismo di Boniperti, rimane qualche dubbio sul futuro juventino del [illegible] [illegible], che il prossimo giugno sarà svincolato e quindi in grado di «autogestire». Il proprio cartellino [illegible] la partenza di Gentile insegna che talvolta [illegible] le allettanti proposte economiche prevalgono [illegible] sentimento. [illegible] è un problema prematuro. Quel che conta è che almeno per quest'anno, l'intesa [illegible] stata raggiunta senza traumi dopo il «no» iniziale di Villar Perosa, quando il solo Rossi si ribellò [illegible] offerta della società.

«Vivo — ha comunentato Rossi — che non c'erano altre società dietro. Il mio rifiuto? Dovevo soltanto tutelarmi, la prospettiva della vecchiaia [illegible] sembra naturale».

La Juventus, intanto, si prepara ad affrontare i Cosmos [illegible] Chinaglia. Si giocherà [illegible] alle [illegible] (quando in Italia [illegible] l'una del mattino) sul terreno sintetico del «Giant Stadium».

Il «padrone» [illegible] squadra newyorkese il giunto ieri a Manhattan per organizzare una colossale propaganda dell'incontro. Chinaglia ha annunciato la presenza di 80 mila spettatori, previsione probabilmente troppo ottimistica, ma che conferma l'eccezionalità dell'avvenimento. Se il pubblico non deluderà le attese degli organizzatori, l'incasso sfiorerà i 2 miliardi e trecento milioni, quasi una favola per il soccer.

I Cosmos presenteranno due interessanti novità. Chiocharuma infatti l'ex ravennate Bermudez e l'ex milanista Damiani.

Trapattoni confermerà la squadra che ha brillato a Toronto. Quindi scenderanno in campo inizialmente: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Beiron; Limido, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. Nella ripresa, spazio a Pioli, Caricola e Prandelli.

Tacconi è rimasto vittima ieri pomeriggio di uno spiacevole contrattempo: dalla sua camera d'albergo è sparito un milione che il portiere aveva in una borsa.

g. r.

## La Roma batte il Manchester

LA CORUNA — La Roma supera il Manchester United [illegible] 2-1 e conquista l'ingresso nella [illegible] [illegible] torneo «Teresa Herrera» in programma stasera contro i brasiliani del Vasco de Gama. Il successo della Roma è stato netlissimo, ben al di là del risultato: a propiziare la vittoria giallorossa è un gol rapinatorio di Falcao, cosa in campo da ritardo di preparazione ma rivelatosi ugualmente spettacolare.

Il brasiliano, che aveva iniziato in sordina, è andato via via [illegible] [illegible] il tono e di rendimento e al 41' ha siglato una splendida rete: su assist passaggio all'indietro di Conti, Falcao ha indovinato un tiro di rara potenza e precisione da una trentina di metri che si è infilato a fil di palo.

Il gol del raddoppio nella ripresa, al 39', autore Graziani: corner battuto da Cerezo sulla sinistra, Prosse stacca di testa in traiettoria della palla e da destra irrompe Graziani che insacca di piatto.

La Roma, — questo punto, dunque con amici e corsali spettacolare. La squadra giallorossa offre ripetutamente il terzo gol, ma all'82' è il Manchester a ridurre la distanza con Hughes, che devia con un'abile pantata un allungo di Strachan con la difesa romanista abbiocciata in avanti. Dopo aver dominato l'incontro, a due minuti dalla fine la Roma rischia addirittura il pareggio: provvede Malgioglio con una prodigiosa parata su colpo di testa di Robson, da pochi passi, a salvare il risultato.

g. b.

## Inter pareggia [illegible] lo Schalke

GELSENKIRCHEN — Secondo pareggio nella trasferta dell'Inter in Germania. Dopo l'1-1 con il Bayern, ieri sera 0-0 a Gelsenkirchen contro il neopromosso Schalke. Per Rummenigge c'è in debuttino di ritornare subito gol dalla tanto attesa trasferta in patria.

Nel primo tempo l'Inter ha avuto almeno cinque occasioni per segnare, ma le conclusioni di Rummenigge (16', 39' e 41') e di Brady (12') sono state respinte con bravura da Junghans, al quale si è sostituito il portiere Klepzinger al 37' per un salvataggio sulla linea su tiro di Mandorlini.

Nella ripresa, Pariante ha rimpiazzato Canuti, Brady è calato di tono e la manovra interista ha perduto ordine e ritmo.

Buona prova del centrocampo e [illegible] brasiliano Junior

# Il Torino stenta in attacco a Carrara gol di Schachner

DAL NOSTRO [illegible]

CARRARA — *Finalmente il Torino ha potuto disputare la prima amichevole senza il fastidio della pioggia che ha imposto di rinviare nel primo pomeriggio. Il campo appariva in discrete condizioni. La serata molto umida e i prezzi salatissimi hanno tenuto lontano il grande pubblico. La formazione granata, in attesa di Serena, ha presentato novità nello schieramento della prima linea con Ferri* [illegible] *e* [illegible] *Pileggi numero 11. Ancora assente Martina* [illegible] *Torino imbottito di centrocampisti emerpera subito la buona vena* [illegible] *Dossena avanzato, in veste di suggeritore, mentre Junior assicurava un buon sostegno* [illegible] *centrocampo spingendosi spesso anche* [illegible] *avanti coadiuvato da un valido* [illegible] *e dall'azzardo Pileggi. Il brasiliano si faceva ammirare all'3' per un gran tiro* [illegible] *calcio di punizione parato* [illegible] *portiere.*

*La Carrarese,* [illegible] *manovre rapide e con precisi affondi,* [illegible] *qualche problema alla difesa granata che tuttavia riusciva a disimpegnarsi mettendo in evidenza un ottimo Galbiati.*

*Con il trascorrere dei minuti* [illegible] *riproponeva per la formazione di Radice il problema della scarso peso offensivo. La squadra granata produceva una buona mole* [illegible] *gioco ma raramente giungeva* [illegible] *sono tiro.* [illegible] *alla ribalta Junior, applaudito per alcuni assoli* [illegible] *Dossena che al 34' riusciva finalmente ad impensierire* [illegible] *la porta avversaria costringendo il portiere toscano ad un'impegnativa parata a* [illegible]

[illegible] *azioni del* [illegible] *c'era quasi sempre il piede del* [illegible] *che si impegnava tenacemente nella costruzione del gioco che però non riusciva a trovare validi sbocchi in avanti. Junior veniva anche ammonito al 41' per proteste. La Carrarese, esaurita la foga agonistica del primo quarto d'ora, lasciava praticamente il campo al Torino, incapace però di approfittarne per dare* [illegible] *il gol* [illegible] *sua superiorità.*

*Nella ripresa Radice rivoluzionava la squadra facendo entrare in campo Schiavi, Prandini e Cuoso che sostituivano Pileggi, Dossena e Galbiati. Il cambio di libero veniva accanto da Zaccarelli. Al 13' un bel lancio* [illegible] *veniva raccolto sulla destra da Dossena. Rapido e preciso l'invito per l'accorrente Schachner che però difettava nel controllo* [illegible] *palla.*

*I granata ripartivano più agili e determinati con l'ottimo Schiavi, cercando con maggiore solidità la via del gol. La manovra scorreva fluida e finalmente al* [illegible] *il Torino si portava* [illegible] *vantaggio: Zaccarelli lanciava lungo* [illegible] *avanti, Tuffi fulmineo in scivolata di testa, precedeva Schachner al quale, avuta la prima palla buona della partita, s* [illegible] *trasformava con un preciso* [illegible]

*Radice lanciava anche la rotta Cuoi, al posto di Ferri, per infondere maggior peso all'attacco, ma al 65' la Carrarese andava vicinissima al pareggio con Lombardi che, fuggito in contropiede,* [illegible] *e si faceva respingere la palla da Corradini.Al 70'* [illegible] *Junior per un leggero infortunio* [illegible] *spalla destra nei primi minuti, entrava Picci.*

*Il* [illegible] *ha segnato* [illegible] *sola rete, ha avuto poche occasioni per rendere più copioso il* [illegible] *ma non* [illegible] *tuttavia le note positive sul piano dell'intesa che in fondo è la cosa più importante in questo primo pre-campionato. Però si è visto chiaramente che urge la presenza di Serena in un attacco che non riesce a rendersi pericoloso con il solo Schachner.*

**Mario Bianchini**

*Carrarese: Desogus; Parrino, Rossi, Bastoni, Tuffi, Bonora; Remondina, Lombardi, Cecchetti (69' Tinti), Gioe (46' Zerbio), Corsi.*

*Torino: Copparoni; Corradini, Dossena (65' Prandini), Galbiati (46' Cuoi), Junior (79' Picci), Bernallo; Ferri (52' Comi), Zaccarelli, Schachner, Dossena, Pileggi (46' Beinoa).*

*Rete: 61' Schachner. Arbitro: Bruschini.*

# Rigore di Francis per la Samp

**Vittoria a Livorno per 2 a 1, in extremis, dopo le reti di Vitale e Renica - Partita combattuta**

LIVORNO — La Samp ha [illegible] a Livorno [illegible] conosciuto meglio, e nel primo tempo ha dimostrato progressi rispetto all'incontro [illegible] a Lucca, almeno sul [illegible] della condizione, [illegible] in fatto di gioco [illegible] dato l'impressione [illegible] [illegible] sempre muovere nel modo giusto, anche perché l'inserimento [illegible] Souness e [illegible] [illegible] è completo. I blucerchiati mancano d'intesa, soprattutto in [illegible] di realizzazione (e [illegible] [illegible] soprattutto perché sembrano non riuscire a sfruttare le [illegible]

Per la cronaca, al 12' su invito Pari, Francis calcia [illegible] volo alto [illegible] limite; [illegible] 15' Brecciaroli libera [illegible] in area, ma il pallonetto dell'ala sinistra sorvola la traversa; al 16' Francis va via sulla destra e rimette [illegible] centro per Mancini che [illegible] interno destro mette a lato. Il Livorno reagisce un minuto dopo con Filari che [illegible] la difesa, facendo filtrare un pallone a [illegible] che [illegible] diagonale calcia fuori di poco.

Al 34' c'è un sospetto fallo [illegible] rigore di Casarotto su Mancini, ma l'arbitro sorvola. Al 36' Renica si avvia sulla [illegible] sinistra e [illegible] per [illegible] [illegible] però tira sul portiere.

I blucerchiati hanno finito per vincere solo in extremis [illegible] [illegible] rigore, quando [illegible] l'allenatore amaranto [illegible] [illegible] tutte le riserve. [illegible] [illegible] sostituito [illegible] con Paganin, poi Beccalossi con [illegible] e Marmiroli [illegible] Casagrande. Evidentemente con l'intenzione di provare [illegible] squadra sui tempi lunghi, nella consapevolezza che c'è ancora molto da lavorare sui blucerchiati, anche se nel secondo tempo, nonostante le incertezze di Souness [illegible] viste discrete manovre soprattutto [illegible] Beccalossi e Francis.

Ha segnato [illegible] primo il Livorno con [illegible] a conclusione di una splendida [illegible] tra Lucci e Pontil. Il gol del pareggio con Renica, dopo una [illegible] di rimpalli conseguenti a due calci d'angolo e dopo che lo [illegible] Renica aveva colpito un palo. Il [illegible] [illegible] è [illegible] su un laterale [illegible] [illegible] in area da parte di Vestri. Segnava Francis dal dischetto.

g. m.

Sampdoria: Bordon; Pellegrini, Galia (Paganin), Pari, Mannini (Casagrande), Renica, Scanziani, Souness, Francis, Beccalossi (Salsano), Mancini.

Livorno: Venturelli (Berti); Casarotto (Conti), Tognarelli (Dal Canto), De Rossi, Frizzarelli (Bertini), Bertini (Bachini), Villanova (Pontil), Vinetto (Vestri), Vitale (Gotti), Filari, Meloni (Lucci).

Arbitro: Tuveri

Reti: 51' Vitale, 66' Renica, [illegible] Francis su rigore.

## Genoa battuto da Kieft

**Il gol pisano nel primo tempo - Due squadre ancora [illegible] rodare**

LUCCA — Genoa molto [illegible] tono, Pisa in buona vena: [illegible] il risultato di 1-0 per i toscani [illegible] neutro di Lucca) [illegible] fa [illegible] grinta. L'inizio rivela [illegible] [illegible] preparazione dei rossoblù al (a evidentemente sentire i Burgnich [illegible] [illegible] sodo per proporre [illegible] Genoa competitivo [illegible] [illegible] Italia.

[illegible] nonostante [illegible] [illegible] nelle delicate aiuole, primo [illegible] tutti Kieft, che continua ad essere quell'oggetto [illegible] dello scorso campionato. Nel Pisa buone cose vengono dalla coppia delle punte Kieft e Berggreen, ben sostenute dal giovanissimo Baldieri, acquisto [illegible] dalla «primavera» della Roma dopo il [illegible] [illegible] Viareggio.

La partita [illegible] [illegible] molto veloce [illegible] nerazzurri pisani che godono [illegible] un Kieft inserito nella precedente amichevole a Empoli) in buona vena. Il Genoa accusa evidenti difficoltà di condizione fisica e s'difende con un certo affanno. Già al 3' Baldieri è al tiro ma viene atterrato da onofri in area di rigore. Al 7' ancora Baldieri calcia su Cervone in uscita.

Il Genoa cerca di prendere le [illegible] dell'avversario e in parte ci riesce giungendo anche al tiro con Autieri al 33' dopo bello scambio con Onofri e Faccenda. Il pericolo corso sveglia il Pisa che torna a proiettarsi in avanti. Al 36' Giovannelli calcia con violenza sulla traversa una punizione dal limite dell'area e l'evento si ripete esattamente un minuto dopo: la palla in questa occasione torna in campo e Kieft di testa impegna Cervone in una difficile parata. Matura la rete nerazzurra che giunge 3' dopo: Baldieri lanciato Kieft che di testa supera Cervone.

La ripresa è come di consueto all'insegna dei molti cambiamenti. È ancora il Pisa tuttavia sin dall'inizio molto più brioso: va al tiro ancora con Baldieri (54') e due volte con Berggren (68' e 81').

f. c.

Pisa: Mannini (78' Orudini); Armenise, Volpecina; Masi, Ignoso, Chiti, Berggren, Carboni (68' Bernazzani) Kieft, Giovannelli (68' Strukelj), Baldieri.

Genoa: Cervone; Canuti, Faccenda; Benedetti (58' Erasio) Onofri, Milani; Fiorini, Bergamaschi (58' Bonetti), Autieri (68' Simonetta), Eloi (56' Mauti), Policano (63' Rotella)

Arbitro: [illegible] Firenze.

Rete: Kieft 37'.

### Padova-Verona Elkjaer 3 gol

PADOVA — Il Verona ha superato per 3 a 0 il Padova nell'amichevole disputata [illegible] Appiani di fronte a quasi 4000 spettatori. I gialloblù, pure in formazione rimaneggiata per le assenze di Fanna e Tricella a Los Angeles e per le indisponibilità di Fontolan e di Bachetti, recentemente operato al ginocchio, hanno fornito [illegible] [illegible] prestazione.

Nella ripresa il Verona prendeva in mano il gioco e [illegible] manovra. Il danese Elkjaer di testa con un pallonetto a sorprendere Malizia. Tre minuti dopo lo stesso Elkjaer firmava la seconda rete su rigore per atterramento di [illegible] [illegible] infine Galderisi appoggiava a Elkjaer solo in area che di piatto siglava la terza rete.

[illegible] [illegible] tutto positivo [illegible] Briegel, il [illegible] gioiello degli scaligeri.

g. c.

• L'UDINESE ha perso (1 a 5 dopo i rigori) contro il Colonia nella prima partita del Torneo internazionale di Udine. I tempi canonici si erano conclusi sull'uno a uno.

• ALTRI RISULTATI delle amichevoli di ieri: Perugia-Lazio 1 a 1; L'Aquila-Sambenedettese 4 a 0; Modena-Cesena 1 a 1.

### Risultati e gol delle partite di [illegible]

Questi i risultati ed i marcatori delle amichevoli disputate venerdì:

Lucchese-Milan 1-0: Fulli.

[illegible] 0 - [illegible] Washington a Asolo.

Brescia-Cremonese 2-1: [illegible] e Grilli; Nicoletti.

Novara-Fiorentina 0 - 1: [illegible] (autorete), Cecconi.

Pescara-Bologna 0-0.

Foligno-Taranto 0-2: [illegible] e Chimenti.

Pro Patria-Cagliari 1 - 3: Brunes; Piras.

### Le amichevoli [illegible] oggi

Le [illegible] di oggi:

a Cecina [illegible] Cecina-Sampdoria;

a Lignano (20): Triestina-Real Saragozza;

a New York: Cosmos-Juventus;

a Piacenza (18,30): Piacenza-Atalanta;

a Ancona (21): Ancona-[illegible]

a Udine (20,30): Milan-Fiorentina;

a La Spezia (20,45): Spezia-Parma;

a Castiglion del Lago (20,45): Siena-Taranto;

a Riva del Garda (17): Bresciano-Bologna;

a Varigiate (18): Varese-Novara;

a Bolzano (20,30): [illegible]

a [illegible] Cuneo-Cagliari;

a [illegible] Via Pesaro-Lecce.

«La Stampa» [illegible] oggi 12 agosto [illegible] è uscita in 661.231 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore [illegible] Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarrosa, Francesco Paolo Mottura
Direttori Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferrabino
Direttore Generale Paolo Paolucci

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile: Rotocolor s.p.a. via Tavanino 1000 Roma; Quotidiani Rotocolor s.p.a. Quarto (prov. di Catania)

© 1984 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 314 (1/53)

CERTIFICATO N. [illegible] del 09-10-1980

Giulio Paolini

Disegno originale di Giulio Paolini creato espressamente per questa pagina de La Stampa che normalmente ospita pubblicità e che oggi, come per tutte le domeniche [redacted] agosto e la prima [redacted] settembre, ospita [redacted] un'opera inedita di un grande artista contemporaneo. L'iniziativa di sottrarre queste pagine alla pubblicità, assumendosene l'onere, [redacted] dell'Agenzia di Pubblicità CGSS/K&E [redacted] scopo di ringraziare tutti i lettori de La Stampa per il particolare interesse che sempre dedicano alla lettura dei suoi messaggi. Domenica prossima: un'opera di Ugo Nespolo

L'assurda situazione da otto mesi al quartiere Cristo

# Oltre cento alloggi vuoti e la «fame di case» sale

**[illegible] costruiti dall'Iacp [illegible] l'Enel non ha ancora provveduto agli allacciamenti - Il Comune da parte sua non ha eseguito i [illegible] per il gas - Situazione analoga a Pozzolo e Serravalle**

ALESSANDRIA — Si ripete un'assurdità [illegible] lamentata in altre occasioni: in città ci sono [illegible] costruiti dall'Istituto [illegible] popolari in [illegible] 10, [illegible] terminati del Quartiere Cristo, nell'area a fianco delle ex Caserme, e gli inquilini non possono occuparli [illegible] quanto [illegible] gli [illegible] dell'elettricità e del gas.

«*Sono alloggi che abbiamo terminato otto [illegible] fa e nei quali abbiamo speso quattro miliardi e mezzo*, [illegible] continuano a *restare [illegible] malgrado [illegible] «[illegible] di case» che esiste [illegible] città e rischiano [illegible] diventare vecchi prima [illegible] poterli consegnare ai legittimi*», [illegible] inquilini», [illegible] presidente dell'Iacp, Raffaele [illegible]. E [illegible]: «*Tutto questo malgrado ci siano sfratti [illegible] esecutivi, con gente che quindi rischia [illegible] restare senza [illegible] e da [illegible] sfratti predisposti le graduatorie per stabilire gli inquilini del nuovo complesso*

Una situazione assurda in cui responsabilità, secondo la pubblica denuncia dei dirigenti dell'Iacp, è solo e unicamente dell'Amministrazione comunale. «*L'Enel è pronto ad intervenire, ma eseguire le canalizzazioni per le linee, ma resta bloccato perché non sono [illegible] eseguiti i necessari espropri*», spiegano all'Istituto [illegible] case popolari. Meniso aggiungono che gli [illegible] non verrebbero eseguiti (qui siamo [illegible] fronte ad [illegible] municipalizzata. l'Amag-acqua [illegible] gas) per mancanza di finanziamenti.

«*Non siamo [illegible] in incontro in Comune, almeno [illegible] braccio e non provvedono a abbiccare [illegible] situazione*», afferma, visibilmente amareggiato per come stanno andando le cose. [illegible] presidente [illegible] nella [illegible] 14 sono [illegible] ora decine di alloggi da cooperative private, e la lamentela dei nuovi inquilini è notevole, perché le strade ed altre opere di urbanizzazione [illegible] case popolari [illegible] del [illegible] non verrebbero eseguiti (qui siamo [illegible] fronte ad [illegible] municipalizzata. l'Amag-acqua [illegible] gas) per mancanza di finanziamenti.

«*Non siamo [illegible] incontro in Comune, almeno [illegible] braccio e non provvedono a abbiccare [illegible] situazione*», afferma, visibilmente amareggiato per come stanno andando le cose. [illegible] presidente [illegible] nella [illegible] 14 sono [illegible] ora decine di alloggi da cooperative private, e la lamentela dei nuovi inquilini è notevole, perché [illegible] le strade ed altre opere di urbanizzazione.

L'assurda situazione alessandrina che, ripetiamo, già è stata denunciata in altre occasioni, si ripeterebbe [illegible] in altri Comuni della provincia. [illegible] Raffaele Montecucco: «*A Pozzolo Formigaro abbiamo da mesi ultimato uno [illegible] tina di alloggi, tutto è stato pagato, tutto è pronto, mancano però acqua e gas quindi gli assegnatari [illegible] possono entrare in possesso della casa che stanno attendendo*».

Identica situazione per il complesso Ca del Sole, a Serravalle Scrivia, ventisette alloggi già pronti. «*Qui la passata amministrazione aveva accordato i finanziamenti per le opere di urbanizzazione, ora i nuovi amministratori stanno muovendosi per risolvere il problema e vengono attaccati dai loro predecessori, con una polemica del tutto fuori luogo*», fa osservare il presidente dell'Iacp.

Il problema della casa è, nel capoluogo così come nell'intera provincia, grosso, preoccupante. l'Iacp [illegible] muovendosi bene, realizzando molte case, è assurdo che poi [illegible] restino vuote, per inadempienze [illegible] pubblici amministratori.

**Franco Marchiaro**

Ha lasciato la prigione la maestra elementare di Bassignana

# *Arresti domiciliari alla donna che ha ucciso il figlio drogato*

**Il provvedimento del giudice anche per la profonda depressione [illegible] l'accusata**

ALESSANDRIA — *Franca Conti, [illegible] maestra elementare [illegible] anni che [illegible] gennaio [illegible] uccise con un colpo [illegible] pistola [illegible] figlio tossicomane Elio Pronesto, 27 anni, nella loro casa di Bassignana, ha lasciato ieri il carcere per fare ritorno alla propria abitazione. Il giudice istruttore Alfonso Martinelli le [illegible] concesso infatti gli [illegible] domiciliari, affidandone la sorveglianza [illegible] carabinieri di Bassignana.*

*Nel motivare il provvedimento il magistrato ha tenuto conto delle circostanze in cui si è svolto il fatto (una perizia [illegible] confermato che al momento del delitto la donna [illegible] seminferma [illegible] mente e in «particolare stato patologico», che non esistono pericoli di fuga e soprattutto la profonda depressione in cui si trova Franca Conti e che ha ripercussioni negative sulle sue condizioni fisiche.*

*Nell'apprendere dai suoi difensori, avvocati Giulio Garbarino e Giuseppe Lanzavecchia, la decisione del magistrato la maestra ha avuto un unico commento*: «Voglio vivere per mia nipote alla quale ho tolto tutto». *Elio Pronesto, che contraeva con una ragazza, anch'essa dedita alla droga, era infatti padre di una bambina, Valentina, ora [illegible] 16 mesi ed in lei la donna [illegible] individuato una ragione di [illegible]*

*Il delitto fu [illegible] nel primo pomeriggio del [illegible] gennaio [illegible] nella abitazione di Bassignana, ricevuta da un ex convento. Al mattino madre e figlio erano stati a Valenza, per prendere [illegible] in un centro [illegible] disintossicazione, ma qualche ore dopo Pronesto [illegible] manifestato l'intenzione [illegible] recarsi a Milano per acquistare droga e poi spacciarla.*

*La donna lo affrontò con una [illegible] pretesto nell'alloggio [illegible] cognato, [illegible] piano sottostante, nel disperato [illegible] di fargli cambiare idea, ma il figlio le strappò l'arma di [illegible] «mi uccido [illegible]». Esplose un colpo, che [illegible] a vuoto, [illegible] forse [illegible] l'emozione. Elio Pronesto cadde a terra, [illegible] dando i segni: batté il [illegible] sul pavimento, [illegible] sempre [illegible] in [illegible] e [illegible] madre, credendo [illegible] fosse ferito mortalmente, [illegible] l'arma, glielo punto [illegible] tempia e sparò, [illegible] «per [illegible] farlo più soffrire».*

*Al delitto fu testimone anche [illegible] convivente del giovane: subito [illegible] Franca Conti lanciò il suicidio, ma non riuscì a sparare ed [illegible] fu arrestata dai carabinieri, dicendo: «Ho ucciso mio figlio». r. ac.*

Abbandonò i due neonati in un fosso e nella discarica

# Seminferma di mente la madre assassina

VOGHERA — Carla Gramegna, 33 anni, la madre snaturata di Barbianello, arrestata nell'aprile scorso per [illegible] bambini appena [illegible], il primo nel dicembre 1982 ed il secondo nel [illegible] di quest'anno, [illegible] minferma di mente quando ha commesso i due delitti. Lo ha accertato il prof. Pietro Taverna, primario [illegible] divisione di neurologia dell'ospedale voghorese, incaricato [illegible] magistrato inquirente di sottoporre la donna a perizia psichiatrica.

I risultati della perizia hanno confermato i sospetti degli inquirenti: Carla Gramegna non era nella piena capacità di intendere e di volere. Ola madre, non intendeva più avere figli per [illegible] economiche e perché il peso [illegible] famiglia [illegible] diventato per lei insostenibile. Il [illegible] le aveva gettato nella discarica alla periferia di Barbianello, e il secondo in una fossa biologica in una cascina poco distante dalla sua abitazione.

La donna ha sempre agito da [illegible] all'insaputa del marito che lavorava nel Veneto e ignorava la gravidanza [illegible] moglie.

**e. g.**

Carla Gramegna

Domani davanti ai giudici del tribunale di Sanremo

# Il processo all'amico della «dama bianca»

**Era [illegible] sorpreso [illegible] frontiera [illegible] tredici milioni in valuta**

NOVI LIGURE — L'impresario di Verdi Stefano [illegible] retti, [illegible] anni, ora abitante [illegible] via Serravalle 20, [illegible] periferia di Novi, nella «*Villa Coppi*» che alla morte del campionissimo è passata a Giulia Occhini, la famosa «dama bianca», sarà processato domattina [illegible] tribunale, a [illegible] remo, per esportazione illegale di valuta.

A testimoniare in favore dell'imputato i difensori avvocati [illegible] Laura e Amedeo Ceriola, di Sanremo, chiameranno certamente il figlio di [illegible] Coppi e di Giulia Occhini, Faustino, e con ogni probabilità anche la «dama bianca». Dovrebbero confermare la tesi difensiva dell'impresario. Ha detto Stefano Azzaretti: «*Ero convinto di avere con me soltanto il denaro che tenevo nel portafogli, non [illegible] che nella valigia c'era un'altra somma*».

La scoperta dell'illegale esportazione che ha portato all'immediato arresto dell'impresario [illegible] è avvenuta alle 18,30 di mercoledì scorso, al valico con la Francia dell'Autostrada dei Fiori Stefano Azzaretti, solo, era alla [illegible] di una «*Ferrari 512*» (valore oltre [illegible] milioni), priva di bollo. Proprio per la contestazione sul bollo, militari della [illegible] di [illegible] fermarono l'auto.

C'è stata una discussione, quindi all'impresario è [illegible] chiesto se aveva [illegible] da dichiarare «Sì, qualcosa, ma è tutto regolare», la risposta di [illegible] Azzaretti. Una risposta che non [illegible] convinto, e [illegible] aperta una valigia la quale conteneva [illegible] franchi svizzeri. Poi, in un borsello [illegible] i militari hanno trovato circa dieci milioni [illegible] banconote italiane, 10 [illegible] e [illegible] franchi svizzeri e centouno dollari. Il tutto [illegible] tredici milioni.

[illegible] la [illegible] illegalmente esportata supera i cinque milioni l'arresto è [illegible] per questo sono [illegible] le manette ai [illegible] di Stefano [illegible] che [illegible] domani verrà processato: se riconosciuto colpevole rischia una condanna da uno a sei anni di reclusione; poi vi è la multa, dal doppio al quadruplo [illegible] [illegible] illegalmente esportata. Avendo già avuto [illegible] condanna per irregolarità in materia [illegible] Stefano Azzaretti, se condannato, non avrebbe diritto alla condizionale.

**f. zu.**

Giulia Occhini

Stefano Azzaretti

La manifestazione a Montechiaro d'Acqui con la «Fiera del bestiame» e mostra di pittura

[illegible] d'Acqui. [illegible] scorcio [illegible] «Fiera del bestiame» [illegible] allevatori e acquirenti (Foto Zeta)

# La gran festa della fattoria

[illegible] D'ACQUI — Si [illegible] ieri era la grande [illegible] fattoria, [illegible] della [illegible] piemontese che è la «*Fiera del bestiame*», giunta ormai alla [illegible] edizione. Si è iniziata con l'apertura di una mostra dedicata al grande pittore monferrino Pietro Morando, scomparso pochi anni fa.

«*Con l'unico pittorista Dante Delpiano che [illegible] anni si [illegible] to con passione a Morando e con il studioso poeta Giampiero Nani, alfiere di un nuovo Monferrato, [illegible] questa mostra omaggio al pittore monferrino, il primo contadino d'Italia, l'amorico cantore degli emigrati e degli emarginati*» ha [illegible] Jean Servais [illegible] la [illegible] di opere.

Dopo la pittura, il [illegible] e la parata dialet[illegible] piemontese: [illegible] no-stop con le [illegible] «*Città di Acqui*» e il «*Gruppo degli [illegible]*» al posto sequese Gino Chiodo.

[illegible] Il clou [illegible] la grande [illegible] Ci [illegible] ranno in fiera, provenienti da [illegible] allevamenti, i pregiati capo [illegible] piemontesi; poi i cavalli ed i ponies, gli animali da cortile, i maiali, i cinghiali. Una grande festa anche per i ragazzi - a loro è dedicato un concorso di pittura sulla fiera - che rivivranno l'atmosfera della vecchia fattoria.

**f. zu.**

[illegible] Spotorno

# E' morente un operaio di Ponti

MONTECHIARO D'ACQUI — [illegible] Pendono, [illegible] operaio [illegible] di [illegible] dipendente [illegible] specializzata [illegible] lavori ferroviari. Il ricoverato [illegible] venerdì [illegible] al «San [illegible]» [illegible] Genova, in condizioni disperate, dopo essere rimasto vittima di un incidente accaduto sull'autostrada Genova-Ventimiglia.

L'uomo stava rientrando a Ponti, dove vive, dopo aver terminato il [illegible] al cantiere di Ventimiglia della ditta Parodi. [illegible] Spotorno, poco prima dell'ingresso in una galleria, la «Ritmo» su cui Pendono viaggiava ha tamponato violentemente un camion dell'Aci, che stava uscendo dal piazzale di sosta dopo aver soccorso un automobilista in panne.

Giovanni Pendono è [illegible] trasportato al pronto soccorso [illegible] Corona. [illegible] [illegible] su'ambulanza che stava trasportando nella corsia opposta, quindi, a causa della gravità delle lesioni riportate, è stato trasferito al «San Martino» di Genova. E' in [illegible] riservata.

[illegible] sull'autostrada [illegible] e i vigili [illegible] non appare [illegible] chiaro che i normali autisti abbiamo [illegible] non [illegible] con un incendio sviluppatosi [illegible] dopo l'urto. Le fiamme sono [illegible] un'auto che si [illegible] del [illegible] del soccorso [illegible] la; quindi il [illegible] verso alla «Ritmo» ed il tragico epilogo.

Il traffico ha [illegible] notevoli [illegible] finché [illegible] sono stati [illegible] i [illegible] lumi. Al momento dell'incidente la carreggiata era vivida per la pioggia: potrebbe essere questa la causa dell'urto. E' intervenuta [illegible] la polizia [illegible] per i [illegible] e [illegible] responsabilità.

Giovanni Pendono, [illegible] genitori, [illegible] vista «levato da una famiglia di [illegible] chiaro; [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] ha trasferito il proprio domicilio a Ponti, dove ha sede l'azienda, e lì è fortunato un rapporto d'affetto con i titolari.

Giuseppe Parodi è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Giovanni mi [illegible] [illegible] padre adottivo; è un [illegible] operaio e [illegible] ci [illegible] to». Il [illegible] Pa[illegible] si è recato ieri in [illegible] Martino» per assistere Giovanni Pendono [illegible], non accendosi [illegible] sposato, non [illegible] [illegible]

**p. b.**

AGRICOLTURA PER HOBBY

# La potatura del pioppeto

Oggi [illegible] agrihobby parliamo all'hobby da reddito, parlando di [illegible] ha un piccolo pioppeto che, malgrado [illegible] ultimi [illegible] del legno, qualcosa comunque gli renderà, a lungo termine.

Un problema non indifferente del pioppeto è la potatura. [illegible] tagliare i rami, affinché la produzione [illegible] buona in qualità e abbondante in quantità? Ci sono molti sistemi, ma [illegible] [illegible] preso il sopravvento quello cosiddetto «a diametro fisso». Vediamo in che [illegible]

E' un sistema legato alla dimensione del fusto, indipendentemente [illegible] sua lunghezza o dall'età [illegible] pianta. [illegible] questo metodo vengono progressivamente [illegible] i rami [illegible] lungo il fusto sin dove questa, crescendo [illegible] altezza, [illegible] il diametro di dieci centimetri.

Questa [illegible] del diametro è stata scelta perché - come spiega bene E. Allegri in un documentato [illegible] «*Agricoltura Ricerca*» - rappresenta il diametro [illegible] tondello, necessario [illegible] dei rampini [illegible] sfogliatrice, e perciò [illegible] utilizzabile [illegible] fabbriche del legno compensato. In questo tondello resteranno «annegati» i nodi lasciati dalla potatura, in modo [illegible] il legname [illegible] utilizzabile del fusto risulterà perfettamente pulito.

Tutto sommato, quello della potatura «a diametro fisso» ha il vantaggio di essere un [illegible] che, per la sua semplicità [illegible] da parte del potatore, [illegible] facilmente [illegible] anche [illegible] personale non specializzato.

[illegible] ha questa caratteristica: l'altezza cui giungere con la potatura è fissata automaticamente dal diametro del fusto, e può essere facilmente stabilita con un semplice calibro: quindi l'intensità dell'intervento [illegible] è più influenzata [illegible] soggettività dell'operatore, il quale [illegible] deve più decidere in base [illegible] all'altezza della pianta.

**l. b.**

Quintetto d'archi e soprano al festival de «La Musica a Crea»

# «*Stabat Mater*» in basilica

**Interpretato dal complesso Luigi Boccherini - Altri concerti a [illegible] Ligure, Ovada e Voghera**

CREA — *Conclusa le funzioni religiose, alle 18, [illegible] note di [illegible] quintetto d'archi ed il canto si diffonderanno lungo le navate della [illegible], per il quarto [illegible] festival «[illegible] a Crea». L'iniziativa [illegible] Teatro [illegible] Torino, sull'onda dei consensi registrati durante i tre precedenti appuntamenti, propone oggi l'incontro musicale con il complesso «Luigi Boccherini».*

*Olinda Barbetti e Giuseppe Carretti (violini), Elena Bellosi Filippi (viola), Ivano Bianchi e Alberto Fuzigli (violoncelli) e il soprano Maria Luisa Russo hanno in programma l'opera di «Stabat Mater», così com'era stata composta, [illegible] prima versione del 1781, [illegible] Luigi Boccherini, autore famoso per i suoi «Quartetti», ma anche per le «Sonate» ed i «Concerti» per violoncello [illegible] fisarmonica.*

*Sarà un'occasione per [illegible] gustare l'eleganza e l'inesauribile varietà dei disegni nello stile della musica boccheriniana, nota soprattutto per l'armoniosa accuratezza della composizione. Il concerto odierno precede di sette giorni l'esibizione della pianista giapponese [illegible] [illegible] svilupperà il tema centrale del festival: la «Musica [illegible] maestri [illegible] Cappella».*

*Domenica prossima [illegible] i bruni di Bach (Preludio e fuga [illegible] [illegible] bemolle), [illegible] (Sonata [illegible] in sol minore, Valzer in fa maggiore, Due improvvisi [illegible] in fa minore).*

*Due appuntamenti che coinvolgono [illegible] visitare anche il Parco Naturale del [illegible] Monte che offre l'opportunità di compiere passeggiate lungo i suoi ombrosi viali. Qui e nei dintorni si terranno — sulla piazzuola di fronte alle cappellette —, i concerti con i giovani concertisti, alle 15, seguiti [illegible] da altri due incontri con [illegible] musica a fine pomeriggio e dopo cena.*

**(g. d.)**

*OVADA — Nel quadro delle iniziative di «Ovadainpiazza», domani sera, con inizio [illegible] 21, in piazza Cappuccini si esibirà il complesso «Rama d'oro», in un concerto [illegible] antiche musiche popolari.*

*Nell'ambito della serata musicale gli artigiani locali che produrranno le «farinate» di [illegible] distribuiranno agli intervenuti assaggi dell'antico piatto che [illegible] un po' il [illegible] delle tradizioni floristiche [illegible] e soprattutto [illegible] «[illegible] S.Andrea», che si svolge la città alla [illegible] di novembre di ogni anno.*

**(r. bo.)**

*VOGHERA — Un altro concerto di musica jazz si terrà alla piscina comunale per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune, la sera di martedì 14 agosto nell'ambito della manifestazione «Musica in piazza». Sarà di turno il noto [illegible] formato dall'insegnante Gianni Coscia [illegible] a [illegible] Cuppini, Carlo [illegible] e [illegible] Ferrari. Ingresso lire 3000.*

**(g. g.)**

La partita questa [illegible] alle [illegible] al «Fausto Coppi»

# Il Derthona ospita l'Asti

TORTONA — Questa sera alle 21 il Derthona affronterà [illegible] «Fausto Coppi». Il suo primo [illegible] della stagione in[illegible] l'Asti, recuperando [illegible] gara del campionato [illegible] so in Cl. E' [illegible] partita di [illegible] dio dei bianconeri alla guida del «messicano» Angelo Domenghini, [illegible] alla [illegible] china bianconera dopo [illegible] stagione alla guida della Torre.

Il mister ha a disposizione una squadra rinnovata nei reparti più importanti. Sono arrivati al Derthona Enrico Signorini, 20 anni, terzino, Riccardo Orrici, 26 anni, centrocampista, Rocco Pagano, [illegible] anni, ala tornante e Norberto Cappellari, [illegible] anni, [illegible]

L'allenatore [illegible] «[illegible] ragazzi [illegible] tutti tecnicamente [illegible] e giocano ottimo [illegible]. In questi dieci giorni [illegible] preparazione [illegible] portato avanti un buon lavoro di fondo. Tutto bene finora anche se [illegible] abbiamo potuto [illegible] al massimo per il cattivo tempo».

Domenghini aggiunge: «Sono in attesa che arrivi quel difensore che [illegible] sostituire Torri, e di un centrocampista che sostituisca Riccardino». Per il centrocampista si [illegible] Alessandro Salvioni, 30 anni, un giocatore di esperienza che ha militato nel [illegible], [illegible] Foggia e la scorsa stagione nel Brescia.

**g. z.**

[illegible] [illegible] — *Il [illegible] del campionissimo Costante Girardengo sarà ricordato oggi in provincia con due corse ciclistiche a Cassano Spinola e Tassarolo.*

*A Cassano, con partenza alle 16, [illegible] di sono i dilettanti [illegible] prima [illegible] serie.*

*Il Memorial «Girardengo» a Tassarolo è organizzato dalla [illegible] «Pietro Fossati». Si daranno battaglia [illegible] allievi.*

*La [illegible] sarà disputata sul [illegible] Tassarolo,Novi Ligure, Francavilla, Giustenice [illegible] Fossati, Tassarolo.*

## I nerostellati in amichevole a [illegible] Ligure

CABALE — *Prima [illegible] stagionale per il Casale - che disputerà il prossimo campionato di [illegible] - impegnato oggi alle 18 a Vado, contro la compagine locale che milita nella stessa categoria. [illegible] rappresenta il proviino ufficiale della formazione nerostellata che agli ordini di mister Vincenzi fa [illegible] gli allenamenti al «Natali Pelli» dal primo agosto.*

*L'allenatore, per la gara odierna, [illegible] l'intera rosa dei giocatori a sua disposizione:*

**(g. d.)**

# SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible] Voglia di [illegible] (drammatico)
CORSO: I ragazzi [illegible] 90° [illegible] (drammatico).
CRISTALLO: Porno in gola (sexy)
[illegible] Zeppelin (comico).

ACQUI [illegible]
[illegible] [illegible] (drammatico)

CASALE [illegible]
MODERNO: Sapore di mare (commedia)
POLITEAMA: Venerdì 13 capitolo finale (drammatico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Casanova 80 (commedia musicale)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Studenti calde e bagnate (sexy)
ITALIA: Umiliato e gambizzato (commedia)
ITALIA: Testament (drammatico)
MODERNO: Paradiso (avventuroso)

OVADA
LUX: Pretelli nella notte (drammatico).
MODERNO: Un segreto, una spia (commedia)

[illegible] [illegible] partecipanti: [illegible] (comico)
[illegible]
LUX: [illegible] (commedia)

[illegible]
MODERNO: Otto 60 (drammatico)
[illegible] La [illegible] sul ponte

VALENZA PO
[illegible] Paolo Roberto [illegible] ho contrattato di [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: La chiave (drammatico).
GALLERIA: [illegible] di [illegible] Una

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42.241; Acqui 57.775, Casale 75.361, Novi 741.397, Ovada 81.777, Tortona 813.861; Valenza 952.601; Voghera 41.320 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico a pagamento diretto alla Guardia Medica 3061 (300 + numero interno).

FARMACIE
Alessandria: Ferrero, c. Roma, notturna: Vittoria, v. Magenta.
Acqui Terme, v. XX Settembre.
Casale: Fratta, v. Roma.
Novi: Valletta, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale, p. Duomo.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Comunale 1, c. 27 Marzo.

BENZINAI
Bosa, via G. Bruno; Pina, via Piave; Chevron, p. Dodelli, Total, largo Vicenza, Gulf, Lungotanaro Solferino, ip. spalto Marengo, Agip, spalto Gamondio; Totai, spalto Gamondio; Tamoil, spalto Marengo, Tamoil, str. per Valle S. Bartolomeo, Agip, via Giordano Bruno, Esso, viale Teobaldo, ip. Carmagnola, Agip, spalto Borgoglio 2.

DOPO LA SCUOLA
per genitori un lavoro sicuro ed interessante corrispondere presso la abitazione sono programmazione/programmazione di COMPUTERS per inserimento in centri elaborazioni dati.
Breve addestramento presso ad Alessandria.
Per colloquio in settembre ad Alessandria scrivere a: "Informatica Globale" - Via Palestro 30 - 20095 Milano.

VACANZE DOVE?
A PASTURANA/NOVI² (a 2 km [illegible] Novi Ligure)
Nel nuovissimo [illegible] SPORTIVO, nel vostro CLUB ESCLUSIVO (piscina [illegible] 25 metri per 12,50, 3 campi di tennis in terra battuta, campo reg[illegible] [illegible] calcetto, cavalli, [illegible] house, ecc.)
Nel complesso residenziale Novi²
Dove potete acquistare la vostra straordinaria VILLA in [illegible] VERDE di 100 mila [illegible] quadrati
a condizioni particolarmente vantaggiose [illegible] concludete il contratto entro il mese di agosto!
Telefonateci per un incontro a NOVI² 0143/68.122 oppure 68.175

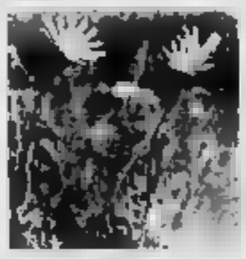
Ha 50 anni il giardino botanico

# E la fata Alpinia fece sbocciare migliaia di fiori

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Cinquant'anni fa, sulle colline del Lago Maggiore, nasceva Alpinia. Non è il nome di una donna, ma potrebbe essere quello di una fata, che con la bacchetta fece sbocciare 2000 fiori e dipinse il paesaggio. Alpinia è infatti un giardino incantato, uno dei tanti esempi di flora alpina, concentrata su un'area di 10 700 mq.

Fu realizzato a Cigniese, sopra Stresa, sul modello di Chanousia, l'orto botanico



che l'abate austero Pietro Chanoux, rettore dell'ospizio del Piccolo San Bernardo, centrò a 2200 metri. Alpinia e Chanousia ora diventate una delle attrazioni d'obbligo per gli studiosi e i turisti di tutto il mondo sul Lago.

Il tribolato mezzo secolo durante il quale questo Eden ha conosciuto alterne vicende, come quelle degli ultimi anni durante i quali si parlò addirittura di chiuderlo. Ma per fortuna al cancello del giardino, in parte danneggiato dall'incuria, erano accorsi gli amanti della natura, in prima fila l'Associazione degli Amici di Alpinia, un sodalizio presieduto da Albano Malnardi, che si era messo in testa di salvare a ogni costo questo scrigno di gioielli. E cinquant'anni dopo (fra pochi giorni si festeggeranno le nozze d'oro di questo idillio incantato con i fiori) Alpinia rinasce. Oltre il presidente dell'Associazione, Ferruccio Ferrario, di Baveno, «Abbiamo finalmente la certezza che il giardino non sarà abbandonato. Si sta già pensando allo sfruttamento di una sorgente d'acqua, presto una Commissione di esperti botanici selezionerà i fiori e preparerà un progetto».

Per salvare Alpinia si è costituito anche un consorzio di Comuni a cui aderiscono, oltre alla Comunità montana del Mottarone, la Camera di Commercio e l'Ente provinciale del turismo di Novara. Insomma, Alpinia sta tornando ad essere un ritaglio romantico sul quale s'intrecciano favole e curiosità. Perché quassù, a 700 metri di altitudine, con gli occhi puntati sul lago e il monte del Mottarone che soffia alle spalle, ogni fiore nasconde un segreto. Come la *drosera*, la quale deve alimentarsi con sostanze organiche ed è costretta a fare da insettivora senza radici che cattura gli insetti; o il *genzio lila* che viene dall'Himalaya e non dalla Cina, come si credeva, perché i cinesi ingannarono il direttore del parco mandandogli semi sterili.

Nel volumetto «Alpino inumor», guida utilissima alle visite, si leggono altre piccolezze: il «miracolo» della *pennatilla rubella*, una piccola margherita gialla divenuta popolare tra gl'innamorati in quanto *abbia guardarla è ogni desiderio è appagato*. La storia dell'erbetta che cresceva sterile all'isola madre e, trasferita a Cigniese, ha fruttificato. Poi l'*album*, che produce strani semi a testa di vipera: il ginepro, l'achillea, il silbes, la menta, la fragole selvatiche, le resinosi, i cipressi, gli abeti. In una bacheca tutte le Alpi floride in miniatura.

Il silenzio s'inquadra in una proposta turistica che comprende Stresa e il Mottarone. Alpinia, già contrassegnata nelle guide del Touring, diventerà una tappa quasi obbligata negl'itinerari che hanno come meta il Lago Maggiore.

**Gianfranco Quaglia**

Storia (quasi sconosciuta) del Monte di Pietà di Biella

# *Poi il Monte scese a Piano*

**Il banco di pegno, autorizzato dal duca Carlo Emanuele I, [illegible] Piazzo nel [illegible] - Seguirono due [illegible] secoli [illegible] vicissitudini; infine il banco poté tornare [illegible] città [illegible] qui rimase**

BIELLA — Il nobile biellese Bonifacio Frichignono, dottore in medicina, vissuto tra la fine del '400 e l'inizio del [illegible], elargì soldi a palate e si assicurò fama (cattiva fama) [illegible] tanto curando malattie quanto prestando [illegible] a usura. Poté, così, aggiungersi nuovi [illegible] o Quaregna, a quelli [illegible] già [illegible] dover ricorrere [illegible] fortissima fortuna [illegible] armi. Stessa cosa facevano, pressappoco nello [illegible] periodo, gli altri [illegible] biellesi, i quali «particolare curioso — come scrive Luigi Borello — si dedicarono volentieri all' [illegible]».

Fu appunto come [illegible] contro l'immoralità dell'usura che la Chiesa appoggiò fin dal [illegible] con il quarto Concilio Lateranense l'istituzione [illegible] «Monti di pietà». Si veniva così ad opporre l'alternativa [illegible] «prestito [illegible] denaro a fin di bene» a quello del «prestito di denaro a fin di lucro».

A Biella, il primo Monte di pietà fu aperto in rione Riva dalla confraternita di San Gaudenzo. Il decreto di costituzione fu firmato dal duca Carlo Emanuele I e portava la data del 28 giugno 1580. La durata del prestito era di tre mesi, l'importo massimo per ogni pegno era di uno scudo e mezzo.

L'attività del Monte fu intensissima fin dall'inizio. C'era bisogno di soldi nei tempi bui di guerre e di carestie, e c'era bisogno di soldi nei tempi di tranquillità per ampliare o migliorare poderi o acquistare nuovi strumenti di lavoro. Ricorrevano al prestito modesti cittadini cui bastava quello scudo e [illegible] per risolvere i [illegible] problemi più impellenti (portato a due e mezzo nel Seicento), ricorreva gente facoltosa in temporanea urgenza di liquidità (c'è una [illegible] nel 1750 per [illegible] prestito centinaia di lire a «pente grosse, prirenda così di [illegible] i poveri bisognosi e di sperare il denaro di più del [illegible] del pegno») e ricorrevano spesso, anche per cifre ingenti, istituti di moneta ebrei [illegible] della stessa città di Biella.

L'intenzione originaria di [illegible] «a fin di bene» il più delle volte non poteva essere applicata non tanto per mancanza di buona volontà, quanto per mancanza di denaro in assoluto. [illegible] furono poche le occasioni in cui il Monte di pietà si trovò così all'asciutto [illegible] dovette ricorrere a sua volta a prestiti [illegible] comunità indenni da problemi di penuria, quali la Cassa delle Messe di Oropa o il Capitolo di Santo Stefano.

Ogni tanto, provvidenzialmente, giungevano delle eredità. La più consistente, quella [illegible] Annibale Baltiani [illegible] il Monte [illegible] credè universale. Il rivelò essere anche la più gravosa. Poiché fra le clausole testamentarie c'era quella che imponeva [illegible] Monte di pietà di trasferire la propria sede [illegible] Piazzo, nella casa del munifico donatore. I confratelli di San Gaudenzio si spostarono [illegible] Piazzo [illegible]

[illegible] Piazzo. La bella fontana di piazza Chiavero (La Stampa)

ma [illegible] (come rifiutare, però, un'eredità così rilevante?) e di malissima grazia ci rimasero per quasi due secoli.

Due secoli [illegible] di vicissitudini: tentativi di furto, problemi di svalutazione, assedi, attriti, guerre intere [illegible] esterne (in una di queste circostanze, nel 1641, si predispose il trasporto [illegible] tutti i pegni ad Oropa).

Nel 1788, il priore [illegible] Gaudenzio compì un estremismo [illegible] per riportare [illegible] Monte di pietà. Presentò una supplica a Vittorio Amedeo III con un lungo e circostanziato elenco di motivi [illegible] (— per esempio la casa Baltiani in [illegible] sito esposto alle depredazioni, diroccato, cadente... e la vista grandio del maggior comodo della città detta il Piano dove si fa maggior commercio... — mentre questa stessa stessa città aveva più ampia [illegible] popolazione quattro volte almeno superiore a quella denominata il Piazzo, luogo montuoso e cui si accede per aspra ed incomoda salita».

Il lungo elenco di motivi [illegible] convincente a Vittorio Amedeo che con regia patente nell'agosto del 1788 concesse la sospirata autorizzazione a ritornare al Piano.

Non se lo fecero dire due volte. Nonostante la «aspra ed incomoda» strada di collegamento, il Monte di pietà dopo due secoli di esilio ridiscese velocemente e festosamente al Piano.

Per risalirvi pochi mesi dopo. Il 17 dicembre di quello stesso 1788 (e l'improbabilità delle strade gelate fece salire il prezzo del trasloco a ben 386 lire e 13 centesimi) a [illegible] guito [illegible] maneggi dei nobili [illegible] che erano [illegible] a far revocare la disposizione del governo. Fu una brutta faccenda con arresti, intimidazioni, ricatti e dislocamenti [illegible] truppe.

[illegible] era ormai vicina la Rivoluzione [illegible]. Il, fra i tanti, si assunse anche il compito [illegible] riparare a questo particolare [illegible] del Monte [illegible] pietà di Bi[illegible]. E [illegible] l'ordinato del 30 nevoso, [illegible] settembre; decreto [illegible] gennaio [illegible] il Monte di pietà veniva riportato, definitivamente, [illegible] Piazzo, nei locali dell'ospedale della Santissima Trinità. E qui rimase fino al 1903, anno in cui venne costruita la sede attuale, tra via della Repubblica e via [illegible] Settembre.

**Pier F. Gasparetto**

## Festeggiamenti a Vezza d'Alba

VEZZA D'ALBA — Con l'inaugurazione, [illegible] [illegible] Bel[illegible] Salone Comunale [illegible] aprono oggi i festeggiamenti del Ferragosto [illegible] Alle 15,30 in piazza [illegible] avrà luogo [illegible] radiocomandate; alle 21 serata danzante [illegible] stagione al [illegible] Ferragosto.

[illegible] si svolgerà il tradizionale Palio del [illegible] Il giorno di Ferragosto il [illegible] Gran Premio [illegible]eo Casa Rurale e Artigiana di Ver[illegible]

Moncalvo: cartellone estivo

# Jazz e teatro sulla collina

**[illegible] aprirà [illegible] stagione il [illegible] agosto**

MONCALVO — Il [illegible] e allucinato di Beckett, jazz suonato da alcuni dei maggiori solisti italiani, l'opera buffa che ha aperto la stagione [illegible] melodramma, [illegible] moderna sul tema dell'[illegible] storia: sono gli appuntamenti [illegible] cartellone [illegible] «Frammenti d'estate in collina», la rassegna di spettacoli che anche quest'anno ripropone Moncalvo come [illegible] delle piccole capitali estive dello spettacolo.

Mentre [illegible] Piemonte i tagli ai bilanci della cultura riducono sempre più i programmi, il Comune monferrino difende [illegible] tenace coraggio un'iniziativa che anni ha visto crescere le ambizioni, proponendo spettacoli [illegible] grande richiamo. Così il piccolo palcoscenico del teatro che sorge sulla piazza principale [illegible] paese, non resta abbuiato [illegible] in nessun periodo dell'anno, facendo sempre registrare un «tutto esaurito» che da ragione a chi per molti anni si è battuto per avviarne il restauro.

Il teatro infatti [illegible] conosciuto [illegible] [illegible] parentesi oscura, trasformato in cinema a luci rosse e per un certo tempo addirittura in night.

Ad aprire il cartellone il 25 agosto [illegible] uno [illegible] dei [illegible] discussi spettacoli della stagione: «Giorni felici» di Beckett nell'allestimento della compagnia «Teatro aperto» per la regia di Guido Ferrarini. E' [illegible] dei capolavori [illegible] commediografo irlandese, [illegible] struggente «monologo a due voci» con cui i protagonisti cercando [illegible] lottare contro il [illegible] [illegible]. Protagonisti Paola Bacchetti e Tiziano Tommesani.

Il 1° settembre sarà la volta del jazz. [illegible] Asti Band, [illegible] singolare complesso formato da un gr[illegible] di amici che legati dalla passione per la musica americana hanno deciso di salire in pal[illegible] ed eseguire i pezzi più classici del repertorio di Duke Ellington. Saranno accompagnati [illegible] sax di Gianni Basso.

L'8 settembre [illegible] la volta [illegible] «B[illegible] mister», [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] della compagnia Bella Hutter. [illegible] coreografa Anna Sagna ha [illegible]strutto un suggestivo collage di brani sacri di Pergolesi, Vivaldi e del [illegible] Chilon con una severa scenografia realizzata con materiali poveri.

Il [illegible] settembre sarà [illegible] na l'opera con «La serva padrona» di Pergolesi per la regia di Marco Sciaccaluga e con gli interpreti della compagnia del Laboratorio Lirico. Direttore d'orchestra sarà [illegible] giovane talento, Daniele Gatti. [illegible] l'opera [illegible] [illegible] Il via a una nuova forma [illegible] spettacolo ispirando i grandi della musica.

Ancora il [illegible] chiuderà la rassegna il 22 settembre, protagonista il quartetto di [illegible] [illegible] una delle [illegible] più conosciute [illegible]

L'unico problema per gli spettatori è costituito dalle dimensioni ridotte del teatro. C'è il rischio anche quest'anno che un gran numero [illegible] richieste non possano [illegible]tte.

**Domenico Quirico**

Duke Ellington: il suo repertorio nel cartellone di Moncalvo

Giorni di sagra [illegible] Frassinello Monferrato nel castello medioevale

# Caccia ai tesori dei saraceni

**La leggenda del paese [illegible] sono [illegible] nascosti nelle grotte di tufo [illegible] Valle Ghenza**

*FRASSINELLO MONFERRATO — L'undicesima edizione della «Sagra del saraceno» al via (ieri con un programma che trabocca di manifestazioni - tutte ospitate nel cortile e nel cantinone del castello medioevale - è anche un'occasione per ripolverare alcuni dati storici relativi all'invasione del Piemonte da parte dei predatori berberi del Marocco.*

*Saraceni, appunto, che compirono stragi e razzie nel Monferrato e che fissarono un loro accampamento nelle caverne della Valle Ghenza ai piedi del paese. Lo stesso nome di Frassinello, secondo alcuni studiosi, deriverebbe dalla denominazione data alla zona dai saraceni che, avendo «le grande treinet», in Provenza, la loro principale «testa di ponte», avrebbero chiamato «freinet» tutte le loro [illegible].*

*Secondo l'esperto [illegible] Zi[illegible] ne che da anni raccoglie materiali e notizie sulla storia dei predatori berberi - nel 962, come attestato dai cronisti dell'epoca, la zona di Frassinello fu scena dell'ultima battaglia contro i saraceni che furono infatti sconfitti e [illegible] dall'esercito del [illegible] Almone di Vercelli».*

*Documenti storici accerterebbero [illegible] la presenza di «tesori» (ma il frutto soprattutto di reperti e materiale archeologico) nelle «grotte dei saraceni» che [illegible] da secoli custodirono questo mistero nel tufo della [illegible] Ghenza.*

*Afferma Di [illegible]: «Sono state compiute molte ricerche dai [illegible] razziali dai predoni durante le loro scorrerie e poi nascosti nelle caverne ma per approdare a qualcosa occorrerebbe una vera e propria azione a tappeto. Le strutture delle [illegible] furono infatti costruite nel [illegible] un'ordinanza [illegible] del Monferrato. Fu fatto crollare l'ingresso e morirono [illegible] banditi ed i disertori che non i loro cavalli [illegible] rifugiati nelle grotte».*

*Quanto basta per solleticare [illegible] fantasia popolare che, anche in tempi recenti, alla cerca[illegible] della «[illegible] e/fiance [illegible] leggende su fantasmi e spiriti, [illegible] spetterebbe il compito di custodire il prezioso tesoro. Una convinzione, quindi, estremamente suggestiva per la sagra, dove però si tiene soprattutto a recuperare i valori immo[illegible] e più spensierati della festa.*

*Se infatti il caratteristico [illegible] della allegria della gente monferrina, è anche garantita la possibilità di gustare i tipici piatti ed il buon vino delle colline. L'appuntamento è ogni [illegible] alle 21 all'interno del castello: oggi sono in programma la regata dei[illegible] con l'orchestra [illegible] Graffiti» e l'esibizione [illegible] balletto «Le commedia». Domani «serata giovane» e discoteca con l'elezione della Ragazza In, mentre martedì si balla con l'orchestra attrazione «Tony Gallo».*

*A chiusura, mercoledì, sono proposte ancora danze con l'orchestra spettacolo «Sandrino Pivo» e cene «rustic» ai tavoli del ristorante, da fare invidia agli stessi saraceni.*

**Gino Defranchi**


FINO AL 25 AGOSTO IN TUTTI I SUPERNEGOZI

CUORE

OFFERTISSIME VACANZE

ASTI
C.so Savoia
Piazza Statuto 1
[illegible]a Montemainero (San Pietro)
Via Pergolesi 3 (Torretta)
Via Buozzi 45

NIZZA
Corso Acqui 6
Via Pistone 89

NICHELINO
Via Torino 131

PIOSSASCO
Via Pinerolo 186

RIVALTA
presso Maxi Mercato «Soledoro»
Via Gi[illegible] 65
sempre aperto tutto il mercoledì

ACQUI
Via Garibaldi 85

ALBA
Viale Vico 14 (piazza Cristo [illegible]

SALAME COTTO 1ª scelta del Monferrato L'etto 480
PROSCIUTTO COTTO Coscia L'etto 850
Formaggini RAMEK KRAFT Sottilette KRAFT Gr. 400 1170
Maionese vasetto KRAFT Gr. 250 1290
SMAC [illegible] SURGEL Gr. 250 2450

Birra BAVARIA N.A.P. cl. 66 690
Aranciata, Gassosa, Pompelmo MELETTI Latt. cl. 82 370
Pinot bianco RICORDI Cl. 150 1750
Carne EMMENTAL Gr. 90 890
Tonno CARLOS PRIMERO [illegible] Gr. 240 2730
Budini ELAN [illegible]

Fagioli Verde Maggio BURGELA Gr. 300 1490
Secchiello gelati MOTTA Cc. 650 1390
Dadi STAR 20 cubetti 1390
Succhi GO'STAR TRIS Cl. 200
COCA COLA FANTA SPRITE Vetro lt. 0,500
CACCIATORINO Puro suino del Monferrato

Shampoo ELSEVE ml. 250 1590
Bagnolatte NIDRA ml. 250 1590
Saponetta PALMOLIVE Gr. [illegible] 540
Deodorante IMPULSE 2280
UOVA FRESCHE Conf. x 6 Gr. [illegible] 1x[illegible] 3x1980
MATTINO Gr. [illegible] 1190
Gr. 245 950

Durante il [illegible] di agosto I SUPERMERCATI CUORE non chiudono

E' stato presentato al Tribunale amministrativo

# [redacted] ricorso bloccherà la tangenziale Sud?

### Secondo il Comitato [redacted] tutela di Mont Fleury [redacted] tracciato viola le leggi paesaggistiche

AOSTA — «Quel [redacted] che possiamo fare è aprire gli occhi perché la ferita [redacted] arrivi inaspettata» sono parole del presidente dell'azienda di soggiorno di Aosta Gianfranco Fisanotti che contiene l'iniziativa del «Comitato per la tutela del parco di Mont Fleury» contro il tracciato della tangenziale [redacted] del capoluogo regionale.

Al [redacted] scelto [redacted] Regione aveva già detto «no» il Consiglio comunale, ma il Comitato è andato oltre: ha presentato un ricorso [redacted] Tribunale amministrativo (Tar) della Valle.

A parlare è Vittorio Sacripante, [redacted], consigliere comunale [redacted] Aosta, in veste [redacted] «cittadino che tenta di tutelare un patrimonio ambientale in pericolo». Spiega: «Il ricorso si basa su una violazione di leggi da parte della Regione che [redacted] ha tenuto conto delle controdeduzioni al piano regolatore di Aosta fatte dal Consiglio Comunale che chiedeva il rispetto dell'a[redacted] di Mont Fleury, già [redacted]cialmente [redacted] dal punto di vista paesaggistico. Il Comune aveva deciso [redacted] estendere il vincolo [redacted] alla Dora, ma la Regione ha risposto di no».

Per [redacted] tracciato della tangenziale Sud, che lambisce i 200.000 metri quadri di Mont Fleury nella parte accanto al fiume (il Consiglio regionale si è impegnato a s[redacted] il percorso il più possibile sul greto della Dora), vi è un parere negativo anche del Crpt (Comitato regionale per la programmazione territoriale) che raccomandava «l'esigenza di spostare la strada in riva destra orografica onde evitare la costruzione d'una barriera fisica e visiva tra [redacted] zona sportiva e [redacted] fiume». Il parere del Crpt così concludeva: «La barriera è altamente negativa sia dal punto [redacted] vista paesaggistico sia per l'inquinamento, di gas di scarico e da rumore, di una zona ricreativa che prima ancora che dalle attrezzature deve essere caratterizzata dal verde e dalla quiete».

Il Comitato per la tutela dell'area di Mont Fleury fa notare che la tangenziale Sud [redacted] accanto [redacted] piscina [redacted] coperta di Aosta e vicino alle altre attrezzature della zona sportiva della [redacted]. Ha anche rispolverato un vecchio progetto del Comune, studiato insieme con la [redacted]gione nel 1973, che faceva dei due ettari di terreno di Mont Fleury un [redacted] con pista ciclabile (un ponte [redacted] [redacted] la collegava a Gressan), laghi, campi per il tennis, piante: un polmone verde per [redacted] capoluogo regionale.

Il [redacted] era stato dimenticato, finito in un cassetto. Vittorio Sacripante ricorda di averlo [redacted] nel 1980, quando era presidente del quartiere di Saint-Martin: «La città ne [redacted] bisogno. L'8 per cento [redacted] Aosta è collinare. Mont Fleury è l'unica grande area pianeggiante rimasta libera da edifici, la tangenziale non deve rovinarla».

Poi parla della necessità del capoluogo regionale di allinearsi alle scelte culturali di tutte le città [redacted] che «elevano i loro fiumi». Rimane il problema di sempre: dove costruire la tangenziale Sud? [redacted] [redacted] vuole: una lotta che dura [redacted] anni con decisioni [redacted]i, iniziative [redacted] sindaco, petizioni di cittadini stanchi di vivere vicino alla circonvallazione Nord teppa [redacted] Tir. Ma la città, nello [redacted]so tempo, dice «no» al tracciato che lambisce l'area di Mont Fleury e la zona sportiva di Tzamberlet.

Il Comitato per la tutela [redacted] Mont Fleury dice: «Non siamo contrari alla tangenziale, anzi, [redacted] vogliamo che si [redacted]struisca sull'altra sponda del fiume». Non è d'accordo il Comune di Gressan e vi sono pareri contrari anche da par[redacted] dei tecnici che hanno stu[redacted] il progetto di [redacted] [redacted] tangenziale perché il raggio di curvatura della strada, [redacted] la posizione dell'uscita di Sarre, sarebbe troppo stretto.

Sacripante replica: «Si può ovviare all'inconveniente se si costruisce una strada [redacted]nabile invece che con caratteristiche autostradali». Pareri e [redacted] che s'incrociano e che rendono più problematica l'esecuzione [redacted] tangenziale Sud. «Perché Aosta deve essere così penalizzata? Cerchiamo un tracciato che arrechi meno danni», dice il Comitato di Mont Fleury, ma alternative pare non ce ne siano.

A meno che [redacted] si riesamini l'idea lanciata dal vicesindaco di Aosta Antonino Chiofalo e ripresa [redacted] presidente dell'Azienda di soggiorno Fisanotti: «La tangenziale passerà [redacted] fronte a Mont [redacted]ry, per il tratto necessario, su un viadotto [redacted] Dora con l'impegno di ripristinare l'alveo del fiume».

Enrico Martinet

Il «sì» del Coordinamento

# Casinò, valide le nuove quote

### Stabilite [redacted] percentuali sugli incassi

AOSTA — La Commissione di coordinamento ha restituito [redacted] il provvedimento che riguarda la ripartizione delle percentuali degli introiti dei giochi americani.

[redacted] delibera era [redacted] approvata una prima volta dal Consiglio regionale nella seduta del [redacted] giugno 1984 [redacted] Commissione di coordinamento aveva però rinviato il provvedimento perché la percentuale assicurata alla Regione risultava, secondo il Coordinamento, notevolmente inferiore rispetto a quanto garantito dagli introiti dei giochi americani.

La Commissione citava a conferma della sua tesi il fatto che la percentuale del 66 per cento spettante alla Regione sugli introiti ai 20 miliardi «è inferiore all'ipotesi [redacted] [redacted] introiti e ciò in contrasto con la comune logica di mercato».

La delibera inseriva anche nel riparto percentuale dovuto all'ente pubblico i proventi derivanti [redacted] giochi (tout va; punto e banco) per i quali [redacted] Regione percepiva [redacted] un forfait giornaliero e aveva quindi un minor controllo sui reali introiti del casinò in quel settore.

La delibera rinviata dal Coordinamento era stata riesaminata dal Consiglio regionale nella seduta del 13 luglio scorso e di nuovo approvata (senza cambiamenti) con venti voti favorevoli su trenta consiglieri presenti e vo[redacted].

Il presidente della Commissione di Coordinamento ha ora approvato la delibera ritenendo [redacted] le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale. La delibera quindi è valida così come [redacted] stata approvata il 27 giugno. La Saisei, società che gestisce i giochi americani al casinò di Saint-Vincent, dovrà versare ogni dieci giorni all'ufficio amministrazione della Sitav le seguenti quote sugli introiti:

• fino a [redacted] miliardi di incasso darà il 67 per cento;
• oltre a 20 miliardi di incasso darà il [redacted] per cento.

La Sitav provvederà poi a versare all'amministrazione regionale le quote che le spettano: il 63 per cento fino a 20 miliardi di introiti e il 62,5 per cento oltre i 20 miliardi.

La ripartizione complessiva tra Sitav [redacted] che gestisce i giochi tradizionali al casinò), Saisei e Regione dei proventi derivanti dai giochi americani è quindi la seguente:

• fino a 20 miliardi di incasso 33 per cento alla Saisei, 14 alla Sitav, 53 alla Regione
• oltre 20 miliardi di incasso [redacted] per cento [redacted] Saisei [redacted] per cento più [redacted] per cento come fondo da destinare a attività pubblicitaria e promozionale); 13,5 alla Sitav; 53,5 alla Regione

Chiedete il secondo quarto al giornalaio

# La «carta della Valle» oggi gratis in edicola

### Iniziativa [redacted] collaborazione [redacted] l'antica [redacted] Ottoz

Oggi i lettori de «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» ricevono in omaggio il secondo «quarto» della «carta della Valle», edita dall'Istituto geografico De Agostini, su iniziativa del quotidiano e della ditta Ottoz. Il primo «quarto» ha ottenuto successo e destato [redacted]esse.

Abbiamo domandato a [redacted] Ottoz come [redacted] ha aderito all'idea della «mappa» geografica della Valle. Spiega Ottoz: «Abbiamo fatto la seguente considerazione: i nostri clienti abituali e quelli potenziali [redacted] tutti amanti della montagna, della sua cultura e delle sue manifestazioni. Per cui, in collaborazione con La Stampa, che conduce anch'essa un discorso analogo con i [redacted] lettori, abbia[redacted] deciso di offrire una carta particolareggiata, moderna, di facile interpretazione ai lettori del giornale, cioè in pratica ai nostri clienti, siano essi valligiani o turisti».

La distilleria Ottoz ha un primato in Valle: la produzione di genepy. Fu infatti Laurent Ottoz, emigrato in Francia a otto anni nell[redacted] seconda metà del secolo scorso, dove fece esperienza per lungo tempo in una famosa distilleria transalpina, a commerciare in Valle nel [redacted] la distillazione del genepy Ottoz, rimasto l'unico sul mercato per anni e [redacted].

Per questo divenne il simbolo d'un prodotto tipico valdostano, in particolare per coloro che ovunque si trovassero ricordavano e invitavano la Valle. Dice ancora François Ottoz: «La nostra non è pubblicità, ma soltanto storia d'una delle tante aziende nate in Valle, che hanno poi visto fiorire in epoche successive altre fabbriche, ma che cerca almeno un diritto di primogenitura. Per questo ci è permettiamo un dialogo con i nostri clienti, una relazione diretta, grazie anche a un nuovo tipo di rapporto produttore-consumatore, che si distingue per la sua peculiarità oggi con La Stampa che offriamo loro una carta della Valle per suggerire itinerari nuovi al turista, ancora poco conosciuti a chi da poco abita nella nostra regione e interessanti per chi vuole riscoprirceli [illegible] gusti di persone».

Le relazioni con il cliente (e il consumatore in genere) sono una specificità della ditta Ottoz, che produce liquori e distillati, non soltanto il genepy. Da oltre venti anni il turista che transita in Valle può fermarsi a Saint-Christophe o a Antey se si reca a Cervinia per l'assaggio gratuito del Genepy Ottoz, dell'Elisir Erbes e di altre specialità.

Dice Ottoz: «In oltre un [redacted] milione di persone hanno dimostrato di apprezzare questa simpatica iniziativa a tal punto che è diventato un luogo comune il dare appuntamento da Ottoz per una degustazione gratis, questo sia per i turisti italiani sia per quelli stranieri, magari in [redacted] terra le sono italiani o di [redacted] da ovest».

r. a.

### Strade e piazze dove [redacted] si può fermare l'auto

AOSTA — In occasione della 18ª edizione della «Foire d'été» nel [redacted] [redacted] cittadino il sindaco di Aosta ha firmato un'ordinanza che vieta la sosta e la circolazione dei veicoli in via De Tillier, Croix de Ville e piazza Roncas.

Il divieto comincerà alle 13 [redacted] 10 agosto e si concluderà alle 19 dell'11 per consentire agli artigiani di preparare le bancarelle dei prodotti tipici.

Iniziativa [redacted] Comitato contro gli inquinamenti

# Il [redacted] ecologico [redacted] ai [redacted]

AOSTA — Il Comitato per la lotta contro gli inquinamenti idrici in Valle d'Aosta ([redacted]vai) ha cominciato ieri e prosegue oggi la giornata ecologica per invitare i turisti a non «sporcare» l'ambiente durante i week-end e i pic-nic.

Trenta persone (professionisti, studenti, operai) hanno iniziato a percorrere le vallate laterali, consegnando negli alberghi i sacchetti «ecologici» con scritte che invitano a non lasciare i rifiuti su prati e nei boschi dove si va a pranzare al sacco durante le gite.

Gli albergatori sono invitati a spiegare ai propri clienti la funzione del sacchetto: è un contenitore della colazione, quindi dei rifiuti (carta, scatole, avanzi [redacted] [redacted], [redacted] plastica).

La difesa delle acque comincia con la salvaguardia [redacted] suolo: infatti, un punto [redacted] immondizie abbandonate lascia penetrare [redacted] acque dilavanti nel sottosuolo, [redacted] inquinare le falde delle sorgenti. Le [redacted] acque scorrenti, diventate inquinate perché trasportano i residui abbandonati da campeggiatori e turisti poco attenti, finiscono nei ruscelli quindi nei torrenti e contribuiscono all'inquinamento diretto delle acque [redacted] gravi conseguenze. L'iniziativa ha l'appoggio degli assessorati al Turismo e all'Agricoltura della Regione.

Sono quindicimila i sacchetti da distribuire, per cui le giornate ecologiche avranno un seguito tra sette giorni. In un primo tempo il [redacted] si era organizzato per consegnare i sacchetti direttamente ai turisti che dall'autostrada entravano in Valle. [redacted] si dovevano appostare all'uscita dei [redacted] autostradali di Aosta, Châtillon, Verrès, Pont St. Martin: a ogni automobilista che arrivava doveva essere consegnato il sacchetto mentre pagava il pedaggio.

Tutto sembrava deciso quando [redacted] giunto il divieto della società che gestisce l'autostrada. [redacted] il rischio di incidenti per chi offriva il sacchetto e la possibilità che l'iniziativa potesse ritardare il traffico.

Pittore alla Porta Pretoria nel centro d'Aosta

# Espone in una tenda i quadri anti-mafia

Aosta. Emanuele Modica di fronte a uno dei suoi quadri dipinti contro la mafia (Foto De Tommaso)

AOSTA — Emanuele Modica, [redacted] anni, di Palermo, pittore, ha messo la sua tenda nella piazzetta [redacted] Porta Pretoria di Aosta e qui espone i suoi quadri: sono tutti messaggi contro [redacted] mafia. L'impegno artistico e civile che lo distingue. Fino al 31 agosto incontrerà il pubblico «in un luogo che non desti imbarazzo».

[redacted] infatti Modica: «La tenda, che ho creato io, è un mezzo [redacted] comunicazione immediato. Voglio andare incontro alla gente, dialogare con [redacted]ti nella maniera più semplice e genuina perché desidero che il pubblico recepisca questo messaggio».

C'è un quadro che Modica considera didattico, come i cartelloni dei vecchi cantastorie, il titolo: «L'occhio della mafia». Dipinto a olio con materiali di propria creazione, è la storia della mafia dagli inizi a oggi. Dice Modica [redacted]: «Ma questa tela contiene anche i miei sentimenti, la mia rabbia repressa, la disperazione, il dolore, la paura, e la viltà della mano assassina, che dopo il crimine [redacted] nasconde dietro [redacted] roccia».

Modica ha voluto esprimere anche la pietrificazione dell'uomo di fronte ai delitti [redacted] (osi). Nel 1961 suo padre fu ucciso dall'onorata [redacted] società: si chiamava Vincenzo e [redacted] il contadino. Da quel giorno il pittore ha smesso di fare il barista e ha cominciato [redacted] sua denuncia attraverso l'arte. «Potranno uccidermi, ma non distruggere ciò che ho impresso nei quadri». In alcune città ha ricevuto avvertimenti, sconosciuti hanno vergato croci nere sulla sua tenda.

Se non fosse per quella storia del padre, per quel fare aperto verso tutti, ma anche [redacted] di pubblicità, [redacted] potrebbe pensare a un originale, per quanto crudele, mezzo per attirare su [redacted] sé l'attenzione del pubblico. Invece [redacted] indica il suo colore base: l'azzurro simbolo di libertà; come il cavallo (suo soggetto preferito) è il simbolo dell'umiltà e [redacted] povertà, ma anche della nobiltà d'un animale che aiutava i contadini nella loro fatica.

Da [redacted] anni Modica gira il mondo come un moderno cantastorie impegnato nella lotta contro il crimine organizzato. E nei suoi quadri traspare a volte l'ingenuità d'un antico stile: come nel dipingere [redacted] piovra [redacted] che uccide il [redacted] azzurro, cioè il potere della mafia che sovrasta l'uomo.

a. l.

Si svolge oggi ad Arnad la tradizionale «rencontre» tra valdostani

# Un abbraccio tra gli emigrati e gli amici rimasti in patria

ARNAD — Dopo Montjovet tocca a [redacted] [redacted] testimone dell'abbraccio tra i valdostani e i loro fratelli lontani, ma non divisi: gli emigrati in Francia, Svizzera, [redacted] Paesi europei, prima in America.

La nona «Rencontre» resta in Bassa Valle, si [redacted] soltanto [redacted] qualche chilometro [redacted] Pont-St-Martin. Arnad (1300 abitanti, [redacted] maschi e 687 donne) conserva i segni d'una vita che risale al primo secolo avanti Cristo e ha alle spalle [redacted] florida attività contadina [redacted] ripresa, dopo che i tanti esperimenti industriali si sono ridotti a una [redacted]nte illusione e a cassa integrazione reale.

Culturalmente il paese non [redacted] fermo: nella compagnia teatrale «Dou Beufet» [redacted] raccolti giovani del posto che difendono tradizione e lingua, sempre pronti a sollevare nelle loro «pièces» problemi locali e della Valle.

Oggi a Arnad gli emigrati saranno almeno 1500. Dalla Svizzera è arrivato un grande capannone che è [redacted] in [redacted] «[redacted]keys». Là il presidente [redacted] giunta Augusto Rollandin parlerà ai valdostani.

Ha detto il presidente: «Il problema essenziale resta il rapporto [redacted] Regione e gli emigrati. Sono loro la nostra principale immagine all'estero, qui noi dobbiamo cercare di prepararli un eventuale rientro dignitoso e [redacted] gli di avere [redacted] casa in un paese pronto a [redacted]glierli, come se mai fossero partiti».

Rollandin ha poi aggiunto: «Sono i nostri emigrati che possono inoltre aiutarci a mantenere vivo il patois, continuando a parlarlo anche al di fuori dei confini regionali». Viene alla mente un esempio. Fra gli emigrati c'è anche un valdostano che vive a New York: si chiama Oscar Berthod, uno [redacted] principali protagonisti della «Rencontre». Sua madre, in [redacted] trascorsi negli Stati Uniti, non ha [redacted] imparato l'inglese; continua a esprimersi in patois e [redacted] francese.

Agli emigrati riuniti a Ar[redacted] ha inviato un messaggio anche il presidente del Consiglio regionale, Gianni Bondaz, che ha voluto ricordare l'opera svolta [redacted] Augusto Petigat, scomparso [redacted] anni [redacted] sono, [redacted] esistenza [redacted] difesa della [redacted] valdostani all'estero.

Scrive Bondaz: «Il vostro attaccamento alla Valle d'Aosta è ammirevole e senza fine. Non può morire nonostante le frontiere, nonostante che molti giovani [redacted] visto le montagne dei loro avi soltanto grazie a questa festa d'estate. Che i giovani vivano [redacted] loro terra non [redacted] grande importanza se così sanno conservare, come dimostrano, quell'esprit valdôtain che ogni [redacted] questa cerimonia».

Oggi [redacted] «Rencontre» [redacted] uno spettacolo teatrale [redacted] «Beufet d'Arnad», l'esibizione dei «Trouveurs d'Aymavilles», del [redacted] «Traditions valdôtai[redacted]» e del balletto «Rodzo et Ner». Sono inoltre allestite tre [redacted] etnografiche: «L'école valdôtaine d'autre[redacted]», «Le carnaval de la [redacted] Froide», «Les Ramo[redacted] Vallée d'Aoste».

Domani in Regione, [redacted] 10, si svolgerà l'abituale [redacted] tra gli amministratori e i rappresentanti delle società degli emigrati valdostani all'estero. Fra i punti all'ordine del giorno vi sono la vicenda del casinò [redacted] St-Vincent con tutte le [redacted] implicazioni e la proposta di [redacted] commissione consultiva regionale dell'emigra[redacted] dal presidente dell'union [redacted] Ginevra, Livio Brody.

d. cr.

Scomparsi da martedì 7 agosto

# [redacted] e figlio [redacted] dispersi

CERVINIA — Due tedeschi, padre e figlio, sono scomparsi lungo la «Traversata dei camosci», sul gruppo del Rosa. E' da martedì 7 agosto che non si hanno più loro notizie. Non hanno dato esito le ricerche finora effettuate. Air Zermatt ha esplorato la zona più volte, ma la neve caduta in quota nei giorni scorsi non ha consentito di trovare alcuna traccia.

Udo Sprengel, 43 anni, col figlio Rudiger, 17 anni, avevano lasciato martedì mattina Macugnaga, diretti al rifugio Eugenio Sella (3150 metri), sotto il Colle [redacted] Weissthor. Raggiunto il passo di Monte Moro (2868 metri), hanno intrapreso la «Traversata dei camosci», un'alta via che porta fino al rifugio Eugenio Sella in circa quattro ore di marcia.

Il rifugio è un punto d'appoggio per numerose scalate alle vicine Cima di Jazzi (3804), Nuovo Weisstor (3639), Strahlhorn (4190) e la Cima di Roffel occidentale (3562) e orientale (3575). E' una traversata che non è troppo difficile in condizioni di bel tempo, lo diventa in condizioni non ottimali, come nei giorni scorsi con neve e freddo improvvisi.

Difficile stabilire che cosa possa essere accaduto ai due alpinisti lungo la traversata, se abbiano o no raggiunto il rifugio e se si siano avventurati in una delle numerose ascensioni possibili nella zona.

L'unico fatto certo è che vi sono poche possibilità di trovarli ancora in vita.

l. c.

### Una mostra a Cervinia

CERVINIA — Il pittore Renato Zanettin, [redacted] Pont-Saint-[redacted] espone le [redacted] opere [redacted] su tela) sino a Ferragosto nei locali dell'albergo «Hermitage» di [redacted].

La «personale» dell'artista valdostano è intitolata «Nuove prospettive della Valle d'Aosta».

[redacted] tratta di prospettive pittoriche in cui Renato Zanettin ripropone scorci di [redacted] case civili e ru[redacted] che [redacted] il paesaggio architettonico della Valle.

La tecnica usata è [redacted] raffinata: l'artista usa [redacted]nica «a olio» [redacted] particolare cura e ricercatezza. La [redacted]stra è aperta ogni giorno dalle [redacted]

## TACCUINO

### AOSTA

CORSO: La congiura degli innocenti, regia di Alfred Hitchcock, con S. McLaine, J. Forsythe, E. Gwenn (Usa 1955) — Quattro persone fanno a gara per nascondere il cadavere di un uomo di cui credono di essere gli assassini. Un giallo venato di sottile umorismo.
GIACOSA: Tuareg, regia di Enzo G. Castellari, con M. Harmon, R. Brown, P. Maico (Italia-Spagna 1984) — Capo tuareg cerca la vendetta per tenere [redacted] alla sua ospitalità. Film [redacted] con implicazioni psicologiche.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: [redacted] a luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

### BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: L'impero colpisce ancora, regia di Irvin Kershner, con M. Hamill, H. Ford, C. Fisher (Usa, 1979) — Secondo episodio della saga di «Guerre stellari». Luke apprende che Darth Vader è suo padre.

### COGNE

GRAN PARADISO: Una poltrona per due, regia di John Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa 1983) — Giovane finanziere americano rovinato per scommessa dai soci si vendica con l'aiuto di un ladruncolo di colore. Buoni gli attori, un po' meno la storia.

### COURMAYEUR

[redacted]: Due come noi, regia di John [redacted], [redacted] J. Travolta, O. [redacted]-John (Usa [redacted]) — Angeli sulla Terra alla ricerca di due persone che si amino disinteressatamente. Favola benaugurale.

### VERRES

IDEAL: Ufficiale e gentiluomo, regia di Taylor Hackford, [redacted] R. Gere, D. Winger, L. [redacted] (Usa, 1982) — Giovane [redacted] trova amore e dignità civile al[redacted] dura disciplina di un'accademia militare: morale da fotoromanzo, buoni gli interpreti e la regia.

### [redacted]

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765 027
Brusson: S.S. 506, [redacted] (0125) [redacted]

## RADIO E TV

RAITRE
18,10 Tg 3 Regionale

[redacted] VALLE D'AOSTA
7,30 Buongiorno
7,35 Il lunario
7,40 Notizie flash
8 — La voce delle stelle
8,10 Le perle classiche
9 — Polvere di stelle
10 — Incontri amichevoli
10,30 Il nostro paese
12 — Buon appetito con noi
13 — Meteoro
14 — A tutta musica
16 — Folk celebres
19 — Musicalmente italiano
19,30 Musica italiana dedicata a te
20 — Notturno Continentale

[redacted] 2
12,15 [redacted] voyageurs de l'histoire
12,45 Antenne 2 midi
13,20 Magiquement vôtre
14,15 Les mystères de l'Ouest
[redacted] Dessin animé
15,20 [illegible]
16,15 Les amours des années [redacted]
17,20 Les dames de la [redacted]
18,50 Stade 2
19,35 Téléchat
20,35 La chasse aux trésors
21,35 Jeux [redacted] à [redacted] Angeles
23 — Edition de la nuit
23,20 Bonsoir les clips
24 — Randy Newman
1 — Jeux Olympiques à Los [redacted]

TV SUISSE
[redacted]
9,30 Jeux Olympiques
16,20 Joséphine ou la [redacted] des Ambitions
17,50 Regards
18,20 Studio 4
18,50 Téléjournal
20 — Le bateau pour Lipaïa
21,30 Jeux Olympiques
23 — Téléjournal
23,15 Jeux Olympiques

### MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Arvier, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

TROSSELLO
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta
AOSTA - Via [redacted] Tillier
[redacted] - Via Roma

CREME DE GRA[redacted]
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

IM-ES S.p.A. GLAMOX
REGIONE [redacted]
S.S. [redacted] N. 103 - QUART
Tel. [redacted] 765.000
■ Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici
■ Progetti ■ forniture per impianti di illuminazione uffici - capannoni - campi sportivi - giardini e stradali
● Progetti e forniture di impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni - officine - capannoni - palestre ■ chiese

COMINCIATO IL LUNGO PONTE CON IL QUASI TUTTO ESAURITO IN VALLE

# Mostre, danze, giochi e feste in tutti i paesi

**A Challand-Saint-Victor manifestazione ■ paracadutismo - Torneo di bocce a La Thuile**

■ Ferragosto e si intensificano gli appuntamenti culturali e sportivi

■ In piazza ■ esposizione ■ dell'artigianato tipico ■ e mostra del ■ legno. Questa sera alle 21 proiezione di diapositive ■ libro «Vivre ■ Otaïe» e Roger Garde. Alle 21,30 il film: «Everral senza maschera».

Alla Torre ■ ■ si è aperta ieri la mostra ■ scultore Dorino Ourrier che presenta i suoi migliori pezzi di ■ anni di attività.

Domani alle 11, sempre in piazza Chanoux, il ■: «Land of mist and fire»; martedì danza moderna ■ il gruppo belga «Rhalda». A Ferragosto spettacolo musicale del complesso «Bambanda». Sempre ■ alla Croix Noire, battaglia ■ «reines» valida come eliminatoria. Giovedì 16 a Signayes, in occasione della festa patronale, si svolgerà un concerto della ■ musicale.

Proseguono la mostra fotografica ■ Tour Fromage sul tema: «Italie-France: une rencontre à Aoste sous le signe de la photographie» e la bancarella del ■ sotto i portici di piazza Chanoux.

**Antey-Saint-André.** Si sta svolgendo la tredicesima edizione del torneo ■ calcio dell'«Amicizia». Le finali si disputeranno mercoledì.

**Arnad.** E' in programma oggi la nona «Rencontre» degli emigrati va■ all'estero Festa, spettacoli e danze. Domani a Aosta tavola rotonda ■ Regione sui problemi dell'emigrazione.

**Bard.** Fino ■ ■ agosto sono esposti ■ Forte i manifesti di Pablo Picasso. L'orario: 9,30-13 e 14,30-15. Lunedì chiuso. Sempre nel Forte di Bard viene inaugurata a Ferragosto una rassegna di artigianato tipico con orario 8-16,30.

**Challant-Saint-Victor.** E' in programma oggi una manifestazione paracadutistica in località Villa. Spettacolo assicurato se le condizioni del tempo non consiglieranno il rinvio ■ lanci ■ alle ■, nella chiesa parrocchiale, ■ della Fisaorchestra della Valle d'Aosta che eseguirà brani ■ Haendel, Purcell, Ruzel, Rossini, Tchaikowsky e altri autori.

**Cogne.** Dalle 19,30 alle ■ la tradizionale «Vellà» nelle vie dell'antico borgo: specialità della cucina locale, oggetti ■ artigianato, pizzi al tombolo (prosegue intanto la mostra ■ «dentelles»), esibizione di gruppi folcloristici in una cornice molto suggestiva. Proseguono anche i tornei di ■ e ■ tennis. All'«Atelier des Arts et métiers» espone' Enrico Villani

**Courmayeur.** E' il giorno della Fiera dell'artigianato della Valdigne-Mont Blanc, organizzata dall'Azienda di soggiorno. Mercoledì grande festa delle guide.

**Gaby.** Gran serata danzante. Domani gara di scopa, martedì torneo di bocce. Giovedì proiezione di diapositive ■ fiori di montagna e sui balconi fioriti

**Giressoney.** Continua ■ gara ■ bocce dell'Atle■ autonoma e prende anche il via il torneo di tennis di Ferragosto. Domani spettacolo con il gruppo folcloristico e il coro Wal ser nei giardini di Villa Margherita. Martedì gara di sci d'erba e mercoledì festa delle guide e sfilata dei costumi tradizionali della Valle del Lys.

**La Salle.** Franco ■ espone le sue «maschere» alla Maison Cerbollier. ■ mostra chiude a ferragosto, oggi inoltre festa patronale ■ ■ allietata dalla ■ musicale e ■ gruppi folcloristici.

**La Thuile.** Continua la mo■ delle cartoline ■ 1900 al ■ e ■ torneo ■ bocce ■ ieri. I■ piazza ■ premiazione ■ balconi e dei villaggi fioriti. Martedì serata campestre ai baby-skilifti, ■ «La Clica» di Saint Martin de Corléans» e la corale di La Thuile. Sarà distribuita ■ panna montata. Previsto anche un angolo per il dilettante.

**Pré-Saint-Didier.** Giovedì 16 agosto festa di San Rocco a Palleusieux.

**Saint-Pierre.** Questa sera ■ 21 sui piazzale del Municipio Gianantonio Pellegrinacchi presenta «Mani», ovvero teatro fantasmagorico di burattini. Al castello Gerriod de la Tour mostra per■ dell'archeologia

**Saint-Vincent.** Dalle 10 alle 18 rassegna di pittori valdostani in via Chanoux. Martedì alle 20,30 the musicale nel salone delle Terme.

**Torgnon.** Nella «Maison de l'accueil» di piazza Prutas continua la mostra dell'artigianato tipico locale, ■ biblioteca comunale sono esposti i lavori eseguiti dai bambini delle scuole elementari. Infine «personale» del pittore paesaggista Cerise.

**Valgrisenche.** Si può visitare l'esposizione dei famosi «draps» fatti ancora sull'antico telaio per ■ lana.

**Valpelline.** Si conclude oggi l'estemporanea di pittura. Alle 14 marcia ■ competitiva, quindi premiazione alle 21.

**Verrès.** E' aperta al castello la ■ storica: «Voyageurs étrangers en Vallée d'Aoste». Partenza oggi alle 8 della passeggiata «Nel verde per la vita» che arriva al lago di Chalant-Saint-Victor dove sono stati organizzati i festeggiamenti finali.

Cogne. Durante la «veillà» un cesto «in preparando la fontina

# «Tor du lac», le bocce e grande slalom estivo

**Corsa podistica ■ Valgrisenche - Cronoscalata ■ Col ■ Joux**

Ecco gli appuntamenti sportivi della giornata.

**Cogne.** Le ■ ■ torneo ■ tennis ■ dovute disputare oggi, ma ■ ■ del maltempo dei giorni precedenti hanno subito un rinvio e si disputeranno durante la ■ ultimana. Numerosi gli ■ scritti che si disputano ■ ■ ■ vittoria nel singolare maschile, singolare veterani, singolare femminile, doppio maschile. Le gare sono riservate a giocatori non classificati. Tra i premi di maggior pregio ■ ■ alcune settimane bianche e viaggi turistici.

**Saint-Vincent.** Il gruppo sportivo Chili Châtillon organizza una cronoscalata individuale ■ salita sul percorso Saint-Vincent - Col di Joux di chilometri 16. La prova è riservata ad amatori, veterani, allievi e dame. Il ritrovo è fissato per le ore 8 alle Terme e ■ partenza del primo corridore avverrà alle 9,15. La premiazione ■ effettuerà alle 15 davanti al ristorante «Etoiles des neiges», al Col di Joux.

**Morgex.** Si sta svolgendo (con pausa per il maltempo) il torneo di tennis valido per l'assegnazione del nono trofeo ■ Vacante». Sono in palio premi per le seguenti categorie, singolare maschile, singolare femminile e doppio maschile. Le finali ■ programmate per il giorno di ferragosto.

**Quart.** Sui campi della bocciofila Quart e su quelli vicinori di ■, Saint-Marcel ■ Aosta si disputano in questi giorni le qualificazioni ■ Memorial Arnaldo Peaston, gara a coppie, senza vincolo societario, alla quale hanno aderito ottantasei squadre del Comitato valdostano, prima ■ sua scomparsa Arnaldo Peaston ricopriva il compito di fiduciario regionale dell'Unione bocciofila ■na.

**Valgrisenche.** Per il calendario regionale delle ■ a più si corre stamane il tradizionale «Tor ■ Lac». Alla competitiva, molto ■ativa e ■ dal punto ■ vista tecnico, partecipano ogni anno più di trecento concorrenti.

**Cervinia.** Importante ■ di golf valida per il trofeo «Comune di Valtournenche» e per l'assegnazione del Memorial Marco Rieder, biennale ■ consecutivo. Si gioca con la formula 18 buche medal. E' uno degli appuntamenti più prestigiosi della stagione agonistica del Golf club Cervino.

**Rhêmes-Notre-Dame.** Alle 13,30 cominciano le partite del terzo turno del torneo raleistico ■ ■ Rhêmes, al quale prendono parte squadre di tutta la Comunità montana.

**Courmayeur.** Sulle nevi del ■ del Gigante ■ disputa ■ ■ ■ ■ il secondo Trofeo ■ estivo ■ Colle del Gigante. Sono iscritti ■ atleti di tutte ■ ■ categorie maschili e femminili. In programma una ■ manche ■ gara, 35 le porte sul tracciato disegnato da Ottavio Bieller. La gara è ■ organizzata con la collaborazione della Scuola di ■ del Monte Bianco

**Morgex.** La bocciofila Morgex-arco ■ quest'oggi una gara regionale a terne per giocatori della categoria C.

**Gaby.** Il gruppo alpini ■ Gaby organizza la quinta Marcia ■ alpini, gara individuale di marcia alpina su sentieri e mulattiere. La prova è aperta alla partecipazione di tutte le categorie maschili e femminili. I chilometri ■ da percorrere sono 3, 8, 8 a seconda delle categorie

**Challand-Saint-Victor.** Con partenza dal campo sportivo di Verrès si svolge la corsa podistica non competitiva «Nel ■ per la vita». La manifestazione, di circa 4 chilometri e ■, è organizzata a scopo umanitario e tutto il ricavato delle ■ ni sarà devoluto al Centro per la ricerca sul ■

c. g.

## Promenade ■ Pelgnon

■ — Si svolgerà mercoledì 15 agosto la «Promenade a Pel■ una marcia ■ competitiva sul percorso Pondel (Pont d'Ael), Camagne, La Vaera, Pelgnon (metri 1534), Pondel. La promenade è aperta a tutti.

Gli organizzatori, abitanti di Pondel e Centro culturel d'Aymavilles, invitano i partecipanti a prevedere il pranzo al sacco.

Il programma: ore 8 ritrovo dei partecipanti; 8,30 partenza; 12 ristoro con polenta al Pelgnon; 14 giochi vari; 15,30 rientro a Pondel; ore 17 secondo «concours de strabocon» (taglio di un tronco ■ la sega); ■ grigliata in compagnia; ore 21 veglia con canti e musica.

L'iscrizione ■ ■ lire ed è comprensiva di cioccolato-ricordo e polenta al Pelgnon. Rivolgersi al ■ Fernon, Pondel.

## Il vescovo ■

COGNE — Lunedì, alle 18, alla ■ per ferie «Serena» di Lillaz (Cogne), gestita ■ Centro turistico giovanile, il vescovo ■ Aosta ■ Lari parlerà sul tema ■ prossi■ convegno nazionale ■ ciesiale («Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini»), che la Chiesa italiana si appresta a celebrare a Napoli nella primavera 1985.

In un comunicato, il Centro turistico giovanile (Consiglio provinciale ■ Torino) spiega come anche in Valle d'Aosta «la comunità del credenti inizia la riflessione sui più recenti messaggi della Conferenza episcopale italiana, in cui si invita la Chiesa a una riscoperta della vocazione missionaria, a una particolare attenzione nei confronti di chi non crede.


**Regione Autonoma della Valle d'Aosta**

**ASSESSORATO AI ■ ■**

***Avviso ■ ■ privata***

Ai sensi della norma di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori dell'impianto elettrico e di diffusione sonora dello stadio coperto per il pattinaggio su ghiaccio in Regione Tzamberlet in Aosta.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 528.000.000
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14
Ai sensi dell'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741 non saranno ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per VC di cui al ■■. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 22 agosto 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta
Le richieste di invito non vincolano questa Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
*Augusto Fosson*

**Regione Autonoma della Valle d'Aosta**

■ ■ ■ ■

***Avviso di licitazione privata***

Ai sensi della norma di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori dell'impianto ■ ■ ■ ■ stadio coperto per il pattinaggio su ghiaccio in Regione Tzamberlet in Aosta.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 235.000.000 (100.000.000 impianto di riscaldamento, 135.000.000 impianto idrosanitario). La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14
Ai sensi dell'art. 9 ■ legge 10-12-1981 n. 741 non saranno ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all■ Nazionale dei Costruttori e categorie di importo adeguato.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 22 agosto 1984 all'Assessorato ■ LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta. Le richieste di invito ■ ■ lano questa Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE AI LL. ■■
*Augusto Fosson*

***Dal giorno ■ agosto a VERRES***

*dopo 120 anni di attività nel settore*

**BERTETTI** ■

Via ■ ■ ■ 6

**In ■ deciso ■ vuotare i locali ■■ una**

***GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE***

■■ sconti ■■ 10% all'80%

■

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA E ■■■
BIANCHERIA PER LA CASA
BIANCHERIA INTIMA
COPERTE E TRAPUNTE
PELLE E PELLETTERIA
TESSUTI E SCAMPOLI
LANE E FILATI

*La vendita sarà effettuata tutti i giorni dalle ore 9-12, 15,30-19.*

■■■TO ANCHE LA DOMENICA ■■■
■■ con legge 10-3-80.

**STUDIO TECNICO FEDERICI**

Via Tollein, 4 - Châtillon - Tel. 0166 61.796

■ ■ ■

***ZONA CENTRALE***
***OTTIMA POSIZIONE***
***■■■■■ QUINQUENNALI***
***PRONTA ■■■■■***

— **ALLOGGIO** 3 camere, cucina, sala, doppi servizi, ■■ macchina, ■■■.
— **BILOCALE** ■■■■, ■■a, posto macchina, servizi, cantina.
— **GARAGE** ■ ■■■■■ in zona pesa e Chamerari.
— **ALLOGGI** prossima costruzione in Chamerari centro, 2-3-4 ■■■ + servizi

■■■■■■■■■■■■■E-MAIL

— **BILOCALE** ■■■■■ con ■■■ ■ ■■■ macchina coperto L. ■■■ ■■■■■

**LO ■■■■ DENTISTICO DOTTORI ■■■■■■ A PEDOTTI**

COMUNICA ■■■ LO ■■■■

**E' APERTO TUTTO IL ■■■■ DI AGOSTO**

ST. ■■■■■■■■■ ■■■
Loc. ■■■■ Chemin, 30
(■ ■■■■ Hotel ■■■■ d'Aosta)
Tel. 0166 ■■■■

**LASER-TERAPIA**
**ELETTRO-TERAPIA**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE LUNEDI' - MERCOLEDI' VENERDI' DALLE ORE 11 ALLE ■■■ 12 AL ■■■■ 44.474

■■■■■ MEDICO

VIA CHAMBERY 100 - AOSTA - VIA S. ANSELMO 137

Dal 4 al 26 agosto per la pubblicità su
**LA STAMPA**
telefonate al
■■■■ (0165)
■■■■■■■ - Quart (Ao)


**La Fiera della Valdigne si tiene ■ Courmayeur**

# *Artigiani e scultori mostra per le strade*

Courmayeur. La gente si ■■■■ ■■■■ ■■■ bancarelle dove espongono gli artigiani scultori

COURMAYEUR — Oggi, lungo le vie ■■ centro storico, artigiani e ■■■■■ ■■■■ nenti da tutta la ■■■ ■■■■■■■■ le ■■■ opere, proponendo ■ ■■■■■■ ■■■■ ■■■ la quasi totalità affollano ■ Valdigne ■■■ versione ■■■■ ■■■■ millenaria Fiera di Sant'Orso che ■ svolge ogni anno il 30 e il 31 gennaio.

Si potranno ■■■■ ammirare i ■■■■ ■■■■■■ ■ legno e pietra ollare, i merletti ■ Cogne, i ■■■■ di Valgrisenche, gli oggetti da cucina, la splendide culle intagliate, i giocattoli in legno, gli oggetti per l'agricoltura, nonché sculture di ■■■■■■ ■■■■ artistico.

■ «3° Foire de la Valdigne», organizzata dall'Associazione artigiani, ■■■a Comunità montana e dall'Azienda di soggiorno, offre quindi l'occasione per un contatto diretto ■■■ la tradizione e la cultura valdostana. A conclusione della giornata, un'apposita giuria premierà le opere migliori.

m. r.

**Da due anni ■■■ si svolgeva più la manifestazione**

# Gli tsaretoun ■■■■■ in pista ad Etroubles

ETROUBLES — I «tsaretoun» tornano a Etroubles con un po' di nostalgia, quasi per una rimpatriata, per ritrovarsi cioè sulla «pista» dove nacque l'idea di formare ■■■■■■■■ e di organizzare un campionato ■■■■■ le.

Per due anni la località del Gran San ■■■■■■ era stata ■■■■■■■ ■■■ c'è questo ■■■■■ ritorno per disputare una ■■■ e per assegnare i premi ai vincitori ■■■ campionato regionale. Saranno in corsa sulla pista che ■■ dall'Empala a Etroubles ■■■■■■ ■ concorrenti delle categorie carretti, carioli, bob-car.

La prima manche si disputerà a partire dalle ore 13 e la seconda verso le 15-15,30. Era ■■■■ un tempo l'unica ■■■■ pettizione di tsaretoun che si disputavano in Valle; è ■■■ scorso poco tempo, ■■ di strada ■ ■■■■■ ■■ hanno fatta (in tutti i sensi) ■■ ■■■ l'Associazione sia con gli appassionati di Sarre. Questo le classifiche finali ■■■ campionato regionale organizzato dall'Associazione tsaretoun.

Carretti 130 (il numero indica le dimensioni dei cuscinetti a sfere, delle «ruote»): 1. ■■■■■■ Chatillon e Claudio Chirone; 2. ■ Daniele ■■■■■■■ nier e Henriette Charme; 3. Stefano Volpon e Claudio Lunardi.

Carretti 250: 1. Piero Bionaz e Aurelio Desandré; 2. ■■■■ Zanetti e Ettore Vuillermoz; 3. Guido Borrettaz e Imerio ■■■■.

■■■■■■ 1. Ernes Trucco e ■■■■■ Dufour; 2. ■■■■■■ Favre e ■■■■■■ Donderynaz; ■ ■■■■■■ Curtaz e ■■■■■■ Cugnod.

Bob-car: 1. Sergio Zillio e Erick Macco■■ 2. Cleo Fusti e Walter Zillio; 3. Mauro ■■■■■■ ■■■ e Mauro Laudi.

Carretti 130, categoria femminile: 1. Nadia Charbonnier e Lucia Besenval; 2. Lorella Anselmet e Luisella Perrod; 3. Maria Jocallaz e Adriana Mochet.

Carioli, categoria femminile: 1. Lejla Borettaz e Nadia Glaime; 2. Daniela Vastarini e Cinzia Favre.

I premi ai vincitori del trofeo saranno assegnati al termine della corsa.

■ ■■■■■■■ ad Antey gli incontri finali del torneo di calcio dell'Amicizia. Questo pomeriggio sono in programma le partite ■■■ la squadra prima classificata del terzo girone e la seconda classificata ■■ del quarto girone (inizio alle ■■■ 17) ■■■■ ■■■ ■■■■ 18,19 vi ■■■ il confronto tra ■ squadra prima classificata del quarto girone e ■ ■■■■■■ da del terzo girone.

■■■ i risultati che ■ sono registrati nei giorni precedenti ricordiamo:

Veterano Châtillon - Bar du Lac 3-4; Battaglione Aosta - Grandes Murailles 3-1; Bar Serenella - Hôtel Grivola 3-1; Linea Sabina - Battaglione Aosta 1-3; Elettrodomestici Magnin - Fumi Arredamenti 6-0; Tabacchi Lucat - Bar du Lac 7-1.

■■■ lago ■ Gover

## Spettacolo ■■■■ fuochi artificiali

GRESSONEY ST- JEAN — Sono molte le iniziative organizzate dagli operatori tu■■■ ■ Gressoney - Saint - Jean ■■ questo mese ■ agosto per i villeggianti.

Notevole successo sta riscuotendo la «Mostra sull'architettura rurale in Valle d'Aosta», realizzata dalla associazione culturale «No dovenno» ■■■ il patrocinio e la ■■■■■■■■■ dell'assessorato regionale ■■■ ■■■■■■ istruzione

La mostra, che registra una media di duecento visitatori al giorno, è allestita ■ primo ■■■ del ■■■■■■ Savoia. Per ■■■■ ■ fotografie e ■ didascalie in italiano, francese e tedesco, plastici, attrezzi, filmati e diapositive viene documentato il passato rurale ■■■■ nostra regione.

Il visitatore può quindi oltre che ■■■■■■■ ■ originali ■■■■■■■ ■■■■■■■ dell'architettura rurale valdostana meditare sulle conseguenze dell'abbandono dell'ambiente montano.

Questa sera ■ svolgerà sul lago di Gover ■■■ spettacolo di fuochi ■■■■■■■ offerto dagli operatori ■■■■■■ del paese che per realizzare l'iniziativa si sono autotassati.

## Le cerimonie a Trois ■■■■

QUART — Il 23 agosto ■■■■ commemorato nel Co■■■■ di Quart il quarantesimo anniversario della battaglia di Trois Villes.

Il programma previsto è il ■■■■■■■ ore ■■ funzione religiosa nella chiesetta ■ Trois Villes; deposizione co■■■■ alla lapide dei partigiani caduti e al Monumento-faro; discorsi celebrativi.

La manifestazione si svolgerà ■■■ presenza del presidente ■■ ■■■■■■ regionale

**Numerose le competizioni organizzate dalle varie società comunali**

# Il trofeo di «palet» a St-Denis

SAINT-DENIS — ■■ pausa ■■■■ ■■ campionato ■ palet ■■■■■■ lo svolgimento di numerose ■■■ organizzate ■■■ varie società comunali. La più importante è ■■■ a St-Denis, dove è in palio a fianco il «Trofeo Lavaré», a coppie fisse.

Il giorno di ferragosto si giocherà invece ■ Antey, ma con formula a bersaglio, mentre ■■■■■■■ prossimo l'appuntamento è a Pontey per il ■■■ feo ■■■■

E' ■■■■ intanto fissato per sabato ■ ■■■■■ a sempre a St-Denis. Il recupero ■■■ gara valida per il campionato a coppie di categoria «A» che non potè essere disputata l'11 luglio scorso per l'insufficiente numero di ■■■■

■■ competizione ■ svolgerà questa volta con qualsiasi numero di squadre iscritte e lo stesso criterio è stato adottato dal Direttivo del palet ■■■ la ■■■■ ■ La Magdeleine in programma il 26 agosto.

Con questa deroga al regolamento, i dirigenti dell'Asspchachon Jouà di palet intendono consentire il regolare svolgimento del finale di campionato

A due gare dalla conclusione, in testa ■■■ classifica di ■ figurano Piero Ovelo e Carlo Personettaz di Chatillon con 23 punti, seguiti da Pierino Costabloz e Bruno Vaser di Issogne a quota 16. Ci sono poi Renato Crevat e Lando Costabloz (Issogne) con ■ e Renato Dal Bosco-Ugo Dianna, anch'essi ■ ta■■■■ con 9.

■■■■ invece soltanto ■■ appuntamento ■■■■■ per la conclusione del tornei delle categorie «B» e «C». Si giocherà anche qui il 26 agosto, a Morgex e Penia. Attualmente in testa alla classifica di B figura la coppia di Issogne formata ■■ Elio Jacquin e ■■■■■■ Pinet ■■■ 18 punti. Seguono altre ■■■ squadre di Issogne: ■■■■ ■■■■■■■■■ Borettaz (14 punti) e Bruno Pinet-Silvio Dubianc (12 punti). In C sono invece al comando due coppie con 10 punti, Lirio Joly e Franco Jugiale di Arnad e Carlo Nosetti - Bruno Foudon di Verrayes.

Tra le decisioni prese recentemente ■■■ Direttivo figurano anche la formazione di una ■■■■■■■ ■■■■■■■■ ■ verificare tutti i tesseramenti, e l'accordo ottenuto ■■■ la delegazione regionale del Coni per inserire anche il gioco del palet tra le discipline sportive del corso di formazione che il Comitato olimpico organizzerà ■■■ prima settimana di settembre.

Lo scorso anno i partecipanti ebbero modo di conoscere il ■■■■ quest'anno impareranno a ■■■■■ ■ palet.

c. r.

Nell'Astigiano Ferragosto all'insegna del tempo incerto

# Cominciate le partenze non c'è la grande «fuga»

**Il termometro è sceso a 17 gradi - Traffico scorrevole ai caselli**

Uno dei passatempi consueti degli anziani rimasti in città: la partita a carte nei giardini pubblici

ASTI — L'esodo di Ferragosto degli astigiani è iniziato sotto un cielo coperto e minaccioso di pioggia: non una pioggia dalla disastrosa grandinata di domenica che ha flagellato numerosi paesi del circondario di Asti, le condizioni meteorologiche sul Monferrato si sono mantenute al brutto per tutta la settimana.

Chi ha potuto la sera di venerdì per partire verso località di villeggiatura, ha lasciato la città sotto una pioggia insistente ed una temperatura tipicamente autunnale. Il termometro, nel giro di pochi giorni, ha avuto una brusca recrudescenza: dai 34 gradi della passata settimana, la colonnina, per effetto della grandinata e delle piogge, è scesa ad una media di 17 gradi.

Il tasso di umidità è superiore del 60 per cento. Venerdì le prime avvisaglie dell'esodo (pochi) si sono avute alla stazione ferroviaria: il movimento dei passeggeri diretti verso il Sud è cresciuto, ma l'affollamento di alcuni anni fa resta un ricordo: le biglietterie infatti hanno smaltito il loro lavoro senza intoppi. Traffico scorrevole anche ai due caselli autostradali della Torino-Piacenza che gli astigiani in collegamento con le grandi arterie autostradali dirette verso le spiagge.

Intanto, sino a ieri ha cominciato ad assumere l'aspetto caratteristico di ogni periodo ferragostano: il traffico nel centro è calato sensibilmente e il numero delle bancarelle ai mercati del mercoledì e del sabato è diminuito, ma, specie nelle serali dehors dei bar rimasti aperti nel centro presentano ancora un discreto affollamento.

Per ora il miraggio del Ferragosto lontano dalla città non ha ancora scritto tutti i suoi effetti. La Stradale segnala sulle strade un traffico senza intoppi; la punta degli autoveicoli in circolazione leggeri e nei primi giorni della settimana ritirante, quando le previsioni prevedono un miglioramento del tempo.

Per molti astigiani che quest'anno hanno cancellato dal loro calendario la parola ferie, il Ferragosto propone un ricco calendario di appuntamenti nei centri della provincia sagre e manifestazioni.

Le agenzie di viaggio e gli operatori turistici, in base alle richieste di questi primi giorni di agosto, prevedono in generale ferie più brevi degli astigiani: a partire da domenica 19, è previsto un vero e proprio esodo verso il mare, la città (meno vuota comunque degli anni scorsi) riprenderà il suo aspetto solito.

**Franco Cavagnino**

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

# *Monastero, festa con auto d'epoca*

**Oggi (ore 17) musica nell'abbazia di Vezzolano - Spettacolo teatrale a Pino d'Asti**

ASTI — Oggi, tempo permettendo, sono previste in numerose località della provincia astigiana una serie di manifestazioni indette dalla Pro Loco e da altri sodalizi in occasione delle feste patronali o di Ferragosto.

In Valle Bormida, a Monastero, alle 9 apertura della mostra fotografica «L'uomo e la campagna», alle 10 primo raduno interregionale di auto e moto d'epoca, alle 12,30 pranzo al castello (10 mila lire), alle 15 ginkana di auto e moto, 16 concorso ippico. Alle sale del castello, organizzate dal circolo culturale «Spaziolibero» di Asti e dalla Comunità Montana Langa Astigiana e Valle Bormida, si apriranno le mostre del pittore Francesco Magli, della scultrice Paola Grassi di Asti, di pupazzi e marionette di Mariangela Gallardi di Costigliole, dello scultore Vittorio Zilli, del fotografo Vittorio Scaglione di Nizza, Damiano e infine una serie di istantanee dal «Asti Teatro» al Teatro Pupello.

Per gli amanti della musica, appuntamento a Vezzolano nell'Abbazia di Santa Maria alle ore 17: esibizione del trio chitarristico (Donatella Bianchi, Dora Filippone, Laura Orsini). Le musiche sono di Calegari, Otuliani, Sor. A Pino d'Asti invece va in scena spettacolo teatrale in piazza del municipio con la «Compagnia d'la Baudetta» di Baldichieri presenta «Na storia drola», commedia dialettale in due atti.

A Montiglio nella chiesa parrocchiale alle ore 21 concerto del duo Bianchi-Bailo con la partecipazione di Marianne Kessick, Remo Zanini e Roberto Cognazzo. Pure a Montiglio oggi pomeriggio percorso campestre ecologico per fuoristrada e in serata ballo liscio.

Per la Regione del Piemonte» per tutta la giornata manifestazioni varie a Panasgo con distribuzione di cotoletta e bocconcini, a Grana, a Tonco e a Scurzolengo gare sportive, balli all'aperto.

In borgata Partiner di Castagnole Lanze continuano i festeggiamenti con un torneo di calcio e serata danzante.

Dopo tanta siccità è arrivata la pioggia

# Per l'agricoltura l'annata è incerta

**Sulla vendemmia pesa il maltempo primaverile - Frutteti danneggiati**

NIZZA — La pioggia degli ultimi giorni ha allontanato e scongiurato le conseguenze negative per l'agricoltura causate dal lungo periodo di siccità, oltre settantacinque giorni, torrenti e nei fiumi, fino a pochi giorni fa quasi in secca. Il livello dell'acqua è notevolmente alzato, facilitando così i lavori di irrigazione dei campi. Per vigneti e frutteti la pioggia è risultata benefica, mentre la grandine, caduta due volte nel giro di venti ore, non ha provocato danni ingenti.

Vigneti. Per la vite si entra nel periodo decisivo: se la pioggia di questi giorni è risultata utile, d'ora in poi per una buona maturazione è necessario ancora ritorni il sole. Il lungo periodo di tempo caldo ha evitato il formarsi di malattie parassitarie. Sulla vendemmia pesa però il maltempo di primavera: su una produzione tendenzialmente scarsa sono state brina e la grandine di maggio che hanno «tagliato» il raccolto rispetto allo scorso anno (quando si ebbe però una produzione abbondante) di circa il 30 per cento. La zona più danneggiata è quella che parte da Asti e scende a Mongardino, Montegrosso e Monterosello.

In tutto sono stati 76 i Comuni colpiti dalla brina. In compenso la qualità appare buona: molto buono del vitigno si è superata bene anche la barbera ferrea, cioè la scarsità di ferro delle viti che provoca l'ingiallimento delle foglie. Anche dove ha brinato, nascosto o meno, si è ripreso seppur limitatamente la produzione.

La tichiolatura, cioè un parassita delle foglie, è stato il vero nemico delle piante da frutta quest'anno, in particolare i meli.

Gianni Bertola, tecnico della Confcoltivatori, afferma: «Già ad aprile questo parassita era molto diffuso e molti interventi antierittogamici e il maltempo primaverile ha favorito una fitta cascola, cioè il cadere di fiori e di frutti ancora piccoli. La pioggia di questi giorni dovrebbe favorire una ripresa della maturazione che purtroppo ha ritardo. In complesso avremo produzione scarsa e di eccellente qualità a causa della tichiolature tutte le zone però sono state colpite in stessa intensità».

Inoltre nella fascia da Mosca San Marzano a Vaglio i meleti hanno subito danni dalla grandinata del 27 maggio.

Pietre e pereali. Mario Porta, della Valle di Nizza: «Il gelo invernale e primaverile hanno influito negativamente sui raccolti di pietre grano e mais. Per quanto riguarda il fieno il danno è stato del 50 per cento, poiché è andato perduto il secondo taglio».

Per il gelo invernale specie astigiano ha falcidiato il mandorlo: la resa per ettaro è stata di poco superiore ai 30 quintali. Meglio è andata invece nella piana di Villanova, dove il caldo tempo di luglio ha favorito la produzione. Per il grano le quotazioni sono andate dalle 27 alle 29 mila lire il quintale.

**Fulvio Lavina**

E' contestata la decisione dell'amministrazione provinciale

# *Contro la zona unica di caccia battaglia con ricorso al Tar*

ASTI — E' già stata definita grossa «battaglia» tra legali amministrativi di questione sollevata dal presidente della Sezione di Torino della Federazione Italiana della caccia, Angelo Massoglia, che ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro l'Amministrazione provinciale di Asti e la Regione per quanto riguarda l'istituzione della «zona unica di caccia controllata nel territorio astigiano».

Massoglia, attraverso i suoi legali, chiede l'annullamento sia della delibera regionale riguardante il regolamento, sia del manifesto del presidente della Giunta provinciale di Asti che annuncia «*Il territorio della provincia di Asti è assoggettato per la stagione venatoria 1984-'85 a regime di caccia controllata*». La stessa Giunta determina il numero dei cacciatori, limitabili all'esercizio venatorio in 9200 di cui 2500 residenti nella provincia di Asti.

Il numero fisso è stato determinato — spiega la Giunta provinciale — dalle disposizioni della Regione che stabiliscono che «*Il territorio agro-forestale della Regione Piemonte deve individuarsi in 30 ettari, e che ai fini di un razionale esercizio venatorio, nelle zone di regime di caccia controllata, non può essere superato il rapporto di un cacciatore ogni dieci ettari di territorio agro-forestale*».

La stessa Regione ammette per la prossima campagna venatoria 90 mila cacciatori su tutto il territorio regionale, dei quali 76 mila residenti in Piemonte e 14 mila residenti in altre regioni. Inoltre il manifesto della Giunta provinciale afferma che chi è ammesso alle zone di caccia controllata della provincia di Asti, non può esercitare l'attività venatoria in altre province. Il ricorso di Massoglia dice che «*siffatta limitazione pregiudica arbitrariamente molti cacciatori torinesi i quali desiderano essere ammessi all'esercizio venatorio nella zona di caccia controllata della Provincia di Asti, non intendono rinunciare al loro tradizionale diritto di cacciare anche in altre province*».

Secondo il ricorso la limitazione è illegittima in quanto viola la libertà dei cacciatori e le limitazioni territoriali possono essere imposte soltanto per legge. Si parla anche di «*eccesso di potere per disparità di trattamento*» in quanto il manifesto impugnato sarebbe «*illegittimo anche nella parte in cui implica la rinuncia ad esercitare la caccia in altre province piemontesi solo per il cacciatore che risiede nell'ambito della zona di caccia controllata della Provincia di Asti*».

Il ricorso parla anche di un'altra serie di violazioni di legge. Se il Tar darà ragione a Massoglia, automaticamente cadranno tutte le disposizioni riguardanti le zone di caccia istituite non solo nell'Astigiano, ma anche in altre province, come Alessandria. Il Tar si pronuncerà a settembre, alla vigilia dell'apertura della stagione venatoria che mai come quest'anno ha provocato un'ondata di polemiche.

**Vittorio Marchisio**

Cominciati i lavori, potrebbe diventare un albergo o un centro studi

# Si restaura il castello di Montiglio Quale futuro per l'antico maniero?

MONTIGLIO — *Si restaura finalmente il castello del dodicesimo secolo, quello che, secondo lo storico Delbiani, è «uno dei più bei maniero dell'Astigiano». Una vasta parte dell'immensa costruzione (130 vani dislocate in diversi edifici) è da qualche giorno ricoperta da ponteggi e tralicci. Squadre di operai sono al lavoro per ricostruire il tetto, crollato parecchi anni fa. Il cortile del castello è stato accolto con grande soddisfazione dagli abitanti di Montiglio che da anni chiedevano che l'edificio medioevale fosse restituito all'originario splendore.*

*Il via ai lavori è stato dato pochi giorni dopo il cambio di proprietà. Appartenuto fino agli Anni '70 ai marchesi Borsarelli d'ultima erede della casa nobiliare è morto nel 1970 a 84 anni d'età, il castello di Montiglio è appartenuto a proprietari lombardi. Si sono succeduti, nell'ordine, i titolari Negri, Bolzone, Levi. Questi ultimi hanno deciso di incominciare le opere di restauro e consolidamento.*

*Il paese non sa ancora a cosa verrà destinato l'imponente edificio. Nel passato sono state diverse competizioni: albergo, soggiorno, centro studi, residence. Qualunque soluzione potrà apparire opportuna, purché il castello venisse salvato dal progressivo declino. Ora, con l'inizio dei lavori, tutti si aspettano di veder rifiorire, a Montiglio, quelle attrattive che, da troppo tempo, erano soltanto teoriche. Infatti, anche se l'edificio viene pubblicizzato su tutte le guide turistiche dell'Astigiano, visitarlo è stato, almeno finora, impossibile. C'è un custode guardiano, Antonio Gandia che, di tanto in tanto, acconsente ad aprire i cancelli dell'imponente parco, ma un'escursione minuziosa almeno ai locali più suggestivi del castello è considerata del tutto eccezionale. Oggi in molti sperano che i nuovi proprietari acconsentano, in futuro, ad aprire il maniero ai turisti, per alcune visite guidate.*

Montiglio. Un'immagine dei lavori di sistemazione del castello (Telefoto Asti)

*In particolare prezioso ci sono, nella cappella nobiliare dedicata a Sant'Andrea, i resti di alcuni antichi affreschi raffiguranti il volto del Cristo. La storia vicenda che, nel '500, la minaccia della peste che gravava sull'Astigiano costrinse i castellani a distruggere i disegni, per imbiancare ed a colpire le pareti, come misura igienica. Cosi gli splendidi dipinti vennero presi a picconate, per far sì che la calce aderisse meglio ai muri.*

*Il sono salvati dallo scempio pochi metri quadri di affreschi, sufficienti comunque a particolarità dell'opera. Adesso, anche nella cappella di Sant'Andrea, sono stati collocati i ponteggi dei restauratori. Con l'aiuto della Sovrintendenza, si spera che anche questo gioiello dell'arte medioevale venga restituito al massimo dello splendore e che, finalmente, possa essere ammirato dai visitatori in prima persona, e non soltanto sulle pagine di opuscoli turistici o guide artistiche.*

**Laura Boela**

# CINEMA E TACCUINO

**ASTI**

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Rambo II di guerra
SPLENDOR: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie
PARCO EX FERROVIE ERCOLE: Madonna che silenzio c'è stasera (prima visione)

**CANELLI**

CRISTALLO: chiuso per ferie
RADIO D'ORO: chiuso per ferie

**NIZZA**

AURORA: Lingua privilegia.
CENTRALE: chiuso per ferie
SOCIALE: I quattro dell'Ave Maria Spaggia

**DAMIANO**

SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

**DI TURNO**

Asti: diurna Comunale via Cornero 1, notturna San Rocco, corso Matteotti 140

Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5

Nizza: Gay-Cavallo, via Alberto 44

**TELEFONI**

Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili 53 471; Taxi stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 605

**«La Stampa» - Asti**

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 252 - 50 224, Canelli e Nizza Monferrato 726 756, Alba 282, Asti Pubblicompass 32 222

**Bocciofila Tanaro** — La squadra astigiana del Villaggio ha vinto il torneo notturno co. il più vecchio della provincia di Asti, protrattosi con un fitto calendario di incontri per tutto il mese di luglio.

# Torneo di tamburello a muro Moncalvo e Vignale finaliste

Moncalvo e Vignale sono le finaliste della nona edizione del torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa» e sponsorizzato dalla «Cassa di Risparmio di Asti».

Le due compagini, che hanno eliminato, dopo l'insolito pareggio di giovedì e venerdì, rispettivamente Montemagno e Castelnuovo Don Bosco, si affronteranno oggi alle ore 17, nella partitissima di finale decisiva per il primo e secondo posto.

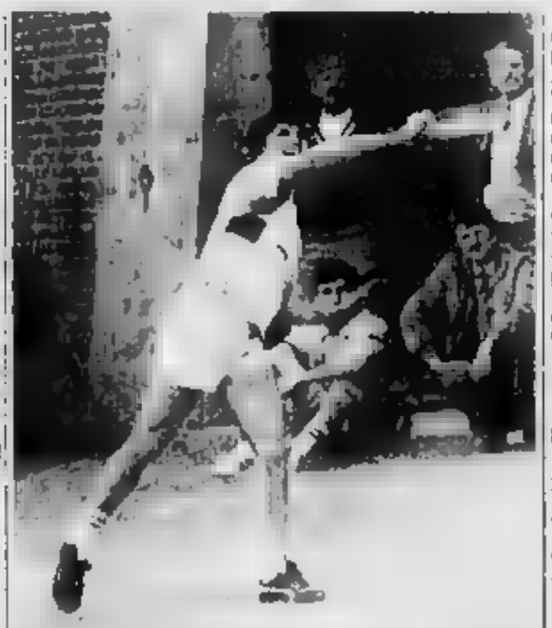
Farà da prologo alla finalissima una sfida (ore 15,30) tra i due «reginetti» del torneo giovanile: il Calliano (Giuliano Bosco, Paolo Berruti, Massimo Gandolfo, Massimo Zanetti, Massimo Cavagna) e il Vignale (Bertoli, Nebbia, Gabriele Bertoli, Oreste Achille e Alessio Monseglio), valido per l'assegnazione del titolo di campione junior del Monferrato.

Tornando al torneo maggiore, grande sorpresa ha destato l'eliminazione dalla finale del Montechiaro, lo squadrone che letteralmente dominato il girone eliminatorio: qualcuno, a questo proposito, ha criticato l'attuale formula della «poule», che, pur entusiasmante, ed avvincente sotto il profilo agonistico e spettacolare (testimoniato anche dalla buona presenza di pubblico nel play off) avrebbe penalizzato eccessivamente la regolarità.

Queste le formazioni che scenderanno in campo oggi nella finalissima:

MONCALVO — Silvano Aceto; Renato Cerbo; Walter Scarso; Massimo Cerri; Roberto Cerri.

VIGNALE — Mimmo Basso; Alessandri; Corrado Bolfiintino; Mario Cerri; Franco Binello



Silvano Aceto, giocatore del Moncalvo (Telefoto Asti)

Partita amichevole in trasferta

# *Collaudo dell'Asti contro il Derthona*

ASTI — Dopo aver affrontato l'esame due squadre di categoria superiore come il Parma (vittoria 3-1) e il Torino (0-2 il risultato) l'Asti scende di alcuni gradini affronta questa sera a Tortona il Derthona di Angelo Domenghini (serie C2).

La partita si gioca su di un terreno favorevole ai «galletti». Nelle ultime due stagioni di C2 hanno mai vinto il «Fausto Coppi» (due vittorie e due pari). Ancora sotto esame l'intera rosa a disposizione di Ezio Volpi per un ulteriore verifica dei meccanismi di gioco dei tre reparti, di un breve profilo alla luce dei prossimi due impegni. Il Derthona ha in Tuccella un portiere sicurezza e tre attaccanti (Neri, Franchini e Prevedini) che si sono messi in luce per la loro regolarità di rendimento. In questo complesso andrà inserito il libero Brilli che ha caratteristiche diverse da Spolon. In attesa che apporti un plastico di accelerazione in più sulla fascia sinistra. In generale dovrebbe diventare il reparto più affidabile.

A centrocampo dove manca per infortunio una pedina del peso di Allegrini il giudizio dunque provvisorio da segnalare un Pilon in gran forma a fianco del solito Cassano che contro il Torino è cresciuto rispetto al derby con Parma. Brilla però soprattutto Spigno; sarà l'uomo rivelazione dell'Asti formato C1? L'attacco per non ha potuto contare sull'intelligenza di gioco di Venturini (infortunato) e staffette assortite (Paci, Marchese e Di Stefano) Marchese ha fatto passo soddisfacente, mentre per Paci (poco visto) si può sottolineare l'ottimo movimento e il buon gioco palla per creare varchi compagni, non sempre sfruttati a dovere.

f. g.

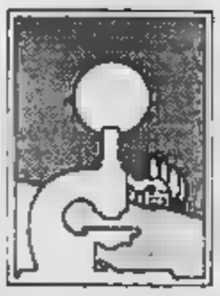
**Tamburello «balon»**

CAMERANO — Cominciati i campionati allievi di tamburello in campo libero e ferma la serie A per riposo, gli appassionati di tamburello possono assistere all'incontro «Marco Romino» e partecipano Chieri e Vignale. Ricco montepremi di un milione e mezzo e partite ai tradizionali 19 giochi.

— Appuntamento di primo piano per gli sportivi amanti del pallone elastico nello sferisterio del paese per la finale del campionato di serie B si affrontano alle 16 il fuoriclasse cuneese Massimo Berruti e Riccardo Alcardi.


Dr Pier Serie
Arbiter
C.so Dante 28 - Asti

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da noi.



Aderisci anche tu per la ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877666 ore 273
conto corrente postale n. 1009181

Dal 24 agosto al 12 settembre tutti i giorni su
LA STAMPA *Cronache di Asti*
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
In palio numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112 JUNIOR
1 giacca in pelle uomo CONBIPEL
1 giacca in pelle donna CONBIPEL

1 frigorifero INDESIT
1 cucina a gas INDESIT
6 orologi LANCO DE MARCHI
1 cadeau oreficeria OLIVERO
8 pneumatici BODERINI GOMME
1 lampada da tavolo firmata STUDIO LUCE
366 carte ANTICO CAFFE' LIGURE
1 bicicletta da bambino PIEMONTESINA MOTOCICLI
Carta da parati per rivestimento una camera UCIC
1 tappeto MOQUETTE GENTILE
abbonamenti da 6 bottiglie SALVIGNON CREMANT CINZANO
1 binocolo FOTOMARKET
1 lavatrice a più lampada a gas E.P.T. MINOLA
1 calcolatrice tascabile OLIVETTI
5 flash automatici ASTIFOTO
1 paio di donna CRAZY SHOES
1 forte del Palio GIORDANNO
12 bottiglie di vino RISTORANTE SALERA
1 pranzo per due persone GENER NEUV
1 pranzo per due persone Rist. CHARLOT
1 pranzo per due persone Rist. LA VIGNA
1 pranzo per due persone Rist. FALCONE VECCHIO
1 pranzo per due Rist. HASTA HOTEL
1 pranzo per due persone in un ristorante caratteristico E.P.T.

Fra tutti i lettori che invieranno i tagliandi saranno sorteggiati
50 biglietti di tribuna per 2 persone per il Palio di domenica settembre 1984

conbipel

Ferragosto nel Cuneese all'insegna del tempo incerto

# La Granda aspetta il sole (tanta gente nelle città)

**Alcuni commercianti hanno rinunciato a chiudere - Martedì la Fiera del Beato Angelo**

CUNEO — Uscirà il sole, dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi che hanno fatto abbassare bruscamente la temperatura? Per ora il cielo si mantiene imbronciato, piove a intervalli, la temperatura non allora nemmeno i venti gradi e le decine di migliaia di turisti affollano, tutte le località alpine, sati giubbotti e maglioni, preferiranno scendere in pianura, riempiendo le e i paesi di insolita .

Alcuni commercianti hanno rinunciato a chiudere, come previsto, i negozi: tanta gente, nel periodo di Ferragosto, non s'era vista sotto i portici, nelle piazze, nei locali pubblici.

Un «ricambio» imprevisto: molti cuneesi se ne sono andati in vacanza (mete preferite, quest'anno, Spagna, Corsica, Calabria) e sono stati sostituiti dai turisti, soprattutto torinesi, liguri, francesi.

Rinviate, necessariamente, quasi tutte le manifestazioni paesane, a causa del perdurante maltempo, ai villeggianti estivi restano scelte ugualmente interessanti anche in pianura. Martedì, a Cuneo, si svolgerà la nale grande «Fiera del Beato Angelo»: alle centinaia di bancarelle che invaderanno e i marciapiedi di Galimberti, si affiancano quelle allestite ne- sotto i portici di via Roma, corso , piazza Europa e un nuovo, gradevole elemento di interesse e di animazione.

L'estate 1984 è caratterizzata dal «turismo pendolare» che il sabato e la domenica determina sovraffollamenti nelle vallate alpine ma che ha fatto calare vistosamente le statistiche presenze turistiche negli esercizi alberghieri. Per questo lungo «weekend» di Ferragosto, invece, si sta registrando un ritorno alla normalità: le permanenze sono state fissate per almeno una settimana e fin da ieri era trovare posti non soltanto alberghi, ma anche nelle pensioni e nei ristoranti e nelle trattorie.

**Giorgio Ravasi**

# Rapinata oreficeria

**BUSCA — Rapina a mano armata ieri, poco prima delle 16, all'oreficeria di Busca, al 16 centrale via Umberto I: quattro malviventi sono riusciti a farsi aprire la porta di ingresso del negozio e dopo avere malmenato e gettato in terra Aldo Madala, hanno fatto razzia di plateaux di gioielli, di orologi di valore, di bracciali d'oro, collane e altri preziosi, per un bottino non ancora accertato ma sicuramente ingente.**

**Secondo alcuni testimoni, i quattro banditi avevano il volto coperto da passamontagna e sono fuggiti a bordo di una «Bmw» metallizzata targata Torino. Appena scattato l'allarme, sono stati istituiti posti di blocco della polizia e dei carabinieri, che per non hanno dato esito.**

**All'interno dell'oreficeria c'era anche la moglie del Madala, che è stata colta da malore. Il gioielliere, ferito lievemente e infertigli con il calcio di una pistola, non ha riportato lesioni gravi.**

**g. f.**

Vinadio: la giunta rimane in carica

# Arriva il confinato e non è soddisfatto della sistemazione

**E' stato alloggiato nella casa di riposo**

VINADIO — Il Consiglio comunale le dimissioni del sindaco e della giunta che avevano deciso di rinunciare al mandato degli elettori per protestare contro il tribunale di Messina che ha assegnato a Vinadio, senza alcun preavviso, un pregiudicato mafioso in soggiorno obbligato per tre anni.

Preso atto della volontà dei gli amministratori vinadiesi hanno deciso di sopprassedere temporaneamente sulla in attesa degli sviluppi della situazione.

*«Se entro due mesi Niccolò Abbate non lascerà il paese allora si dimetterà irrevocabilmente l'intero Consiglio comunale»*, precisa il sindaco, Angelo Diverso.

Intanto l'amministrazione ha inviato telegrammi al ministro Goria, a vari parlamentari cuneesi e alla Prefettura di Cuneo per chiedere che il confinato sia allontanato da Cuneo.

La presenza — sostengono in Comune — può danneggiare l'immagine turistica del paese.

Ieri il sindaco ha inviato anche un esposto alla Prefettura, alla Magistratura e al Ministero competente in segno di protesta perché il confinato è giunto a Vinadio, cittreché senza alcun preavviso, anche senza documenti e certificazioni nei quali sia precisata la sua posizione e effettivi obblighi spettino all'amministrazione comunale.

Niccolò Abbate è stato provvisoriamente alloggiato in una camera della casa di riposo «Simondi», ma ha già fatto sapere al sindaco che questa sistemazione non è di suo gradimento. Nei prossimi giorni dovrebbe Vinadio anche la moglie dell'Abbate.

**p. p. l.**

GIRO DELLE VALLI - Record di velocità

# A quaranta all'ora per una settimana

**Il cuneese Pepino dopo la sconfitta: «Forse lascio il ciclismo»**

Premiazione del Giro: da sin. Gino Bartali, Francesco Moser (2°), Enzo Sergellori (1°), Michele Pepino (3°), Campana e le miss

Michele Pepino non nasconde la sua delusione: *«Speravo di vincere il Giro, ma mi sono ritrovato solo contro tutti i ciclomatori sono cambiati, con corrono ex professionisti nel fiore anni. Non voglio smettere»*. Lo sfogo del grande favorito, che ha avuto di fronte avversari più giovani il vincitore della corsa, Sergellori, e il secondo in classifica generale, Francesco Moser.

In un Giro diventato nazionale, i valori in campo cresciuti e agli atleti «» è anche la soddisfazione di un successo di tappa (la Sanson Cuneo ne ha ottenuti tre con il bergamasco Claudio Perico).

La finale di oltre 41 all'ora parla chiaro: è stata una corsa «sprint», condotta su ritmi velocissimi in tutti i sette giorni di gara, con 5-6 «big» che hanno fatto il bello e il cattivo tempo, e cento «amatori» ridotti al ruolo di

Grande agonismo, certamente superiore alle richieste della categoria. Non per nulla la Federazione pensa a modifiche, con la probabile di una «élite» comprendente gli ex professionisti e quei corridori che raggiungeranno nell un determinato punteggio.

Fin qui il discorso risultati sportivi «patron» Tealdi e il suo stretto collaboratore Campana hanno motivi di soddisfazione la perfetta regolarità della pettazione, l'organizzazione puntuale ogni tappa.

La provincia ha dimostrato ancora volta di gradire la attraversa le vallate, in periodo in cui i piccoli come i grandi turistici si riempiono di villeggianti. L'accoglienza di Limone, nonostante il maltempo, è stata stupenda come al solito, ma anche sugli altri traguardi si sono radunati centinaia di appassionati.

**Giuseppe Grosso**

Tradizionale sagra dei formaggi cuneesi, con molti appuntamenti

# «Bruss» e «raschera» gemelli Fraboşa farà festa due giorni

FRABOSA SOPRANA — Distribuzione di «raschera» (per la prima volta con marchio di origine controllata) e di «bruss», sfilate di gruppi mascherati e carri allegorici, concerti di bande musicali, polentata, giochi all'aperto, spettacoli musicali e di danza: questo in sintesi il programma dell'undicesima sagra del bruss e della raschera che si svolgerà il 15 e il 16 agosto nel centro storico di Fraboşa.

Andreina Bergonzo dell'Azienda autonoma di soggiorno, dice: *«La novità più importante di questa edizione dell'ormai tradizionale sagra è la presenza di formaggio marchiato, o denominazione di origine controllata. Il agosto, trenta produttori delle valli Maudagna, Ellero, Corsaglia e Corsaglia tenderanno banchi sistemati nella piazza principale del paese dove 'bruss' e 'raschera' preparati con latte di alpeggio d'alta montagna. E' un po' il battesimo della 'raschera' dopo l'assegnazione del Doc. Tra i produttori ci saranno anche i rappresentanti del Consorzio della raschera Doc.*

A tutti i partecipanti verranno offerti assaggi dei due tipici formaggi delle vallate monregalesi che saranno messi in vendita a prezzi promozionali. Un'apposita giuria sceglierà la migliore «raschera» e verrà stilata una sorta di graduatoria dei produttori.

La sagra riprenderà il via all'alba del 15 con la sistemazione dei banchetti dei produttori. Alle 10 del mattino un folcloristico corteo attraverserà le strade di Fraboşa Soprana: apriranno la sfilata le maschere di due personaggi entrati a far parte della tradizione delle valli monregalesi, i briganti Michet e Miclass (realmente tra il 1700 e il 1800) che lanceranno dei pacchi regalo giungeranno i rappresentanti, tutti in costumi tipici, della «Confraternita dei cavalieri del bruss e della raschera», quindi i malgari delle vallate Doc del «raschera» d'alpeggio, il gruppo folcloristico di Bagliasco, bande musicali e i maestri di sci di Fraboşa.

La sagra riprenderà il giorno successivo, giovedì 16 agosto.

**Gianni Martini**

## Gli incontri di «balon»

— Nel pallone elastico si è giunti, dopo l'epilogo assai combattuto dei due giorni di qualificazione, alle finali per il titolo italiano. La prima giornata vede oggi solo due incontri in programma (ore a Castelletto Molina grosso scontro, paradossalmente già decisivo per Berruti, fra Amici di Castelletto e Don Dagnino-Ariaton e Cardi-Olivieri. A Canale gara interessante proprio fra i due quartetti meno accreditati dai favori del pronostico, Canalese-Musso Macchine Agricole e Subalcermenese.

(g. b.)

Amichevoli al «Paschiero» e al «San Cassiano»

# Cuneo, c'è il Cagliari La Vogherese ad Alba

CUNEO — Arriva il Cagliari e il Paschiero si prepara a accogliere il pubblico delle grandi occasioni.

E' la prima volta che la formazione isolana gioca in provincia e certamente i molti sardi residenti nella Granda non rinunceranno a applaudire i propri beniamini.

L'appuntamento è per le 20,45. Per il Cuneo Alpitour è un altro importante test dopo l'amichevole di venerdì sera con l'Imperia, conclusa in parità (1-1).

Contro i liguri l'undici di, nonostante la prestazione ancora sommaria, ha fatto intravedere cose egregie, divertendo il pubblico.

Il risultato finale sta certamente stretto al Cuneo Alpitour che ha più volte impensierito la porta dell'Imperia. Formato tautore l'altro di uno splendido gol), Brignone e Macagno. Buona che la prova giamaicano Mark Darmudas e dell' Roberto Cavallo. In condizione sono apparsi anche Parente, Marabotto, Dalia... o, Nasta e l'ingresso Colombo, che nella ripresa il subentrato al valido Silvestro.

Questa sera altra verifica, contro un avversario di grande valore.

Prima dell'incontro il Cuneo Alpitour premierà Gigi Riva e Ferdinando Veneranda, rispettivamente dirigente e allenatore del Cagliari.

**(p. p. l.)**

— Primo impegno amichevole della nuova stagione agonistica per l'Albese Rurale di Gallo che affronta alle nello stadio di Canale la Vogherese.

La formazione azzurra, reduce dal ritiro Calizzano, debutta di al proprio pubblico contro una squadra di serie superiore che costituirà subito buon banco di prova per i langarole.

La Vogherese che milita in è attualmente in ritiro a Santa Vittoria d agli ordini Osvaldo Verdi che fu allenatore dell'Albese alcuni fa. Logica quindi i partner da parte di Borsalino di una formazione che oltretutto ha sempre buoni rapporti la società di Alba.

**(p. r.)**

Michele Pepino non nasconde la sua delusione: *«Speravo di vincere il Giro, ma mi sono ritrovato solo contro tutti i ciclomatori sono cambiati, con corrono ex professionisti nel fiore anni. Non voglio smettere»*. Lo sfogo del grande favorito, che ha avuto di fronte avversari più giovani il vincitore della corsa, Sergellori, e il secondo in classifica generale, Francesco Moser.

In un Giro diventato nazionale, i valori in campo cresciuti e agli atleti «» è anche la soddisfazione di un successo di tappa (la Sanson Cuneo ne ha ottenuti tre con il bergamasco Claudio Perico).

La finale di oltre 41 all'ora parla chiaro: è stata una corsa «sprint», condotta su ritmi velocissimi in tutti i sette giorni di gara, con 5-6 «big» che hanno fatto il bello e il cattivo tempo, e cento «amatori» ridotti al ruolo di

Grande agonismo, certamente superiore alle richieste della categoria. Non per nulla la Federazione pensa a modifiche, con la probabile di una «élite» comprendente gli ex professionisti e quei corridori che raggiungeranno nell un determinato punteggio.

Fin qui il discorso risultati sportivi «patron» Tealdi e il suo stretto collaboratore Campana hanno motivi di soddisfazione la perfetta regolarità della pettazione, l'organizzazione puntuale ogni tappa.

La provincia ha dimostrato ancora volta di gradire la attraversa le vallate, in periodo in cui i piccoli come i grandi turistici si riempiono di villeggianti. L'accoglienza di Limone, nonostante il maltempo, è stata stupenda come al solito, ma anche sugli altri traguardi si sono radunati centinaia di appassionati.

**Giuseppe Grosso**

## Bra: perché il depuratore fu bloccato

**BRA — E' uno scarico di resine sintetiche proveniente da una carrozzeria a mandare in «tilt», dieci giorni fa, il depuratore di regione La Bassa. Lo l'Usl, che risultati delle analisi scorie (un composto di fisilica, gli cole monoepidemico, anidride e stirolo, nito «non tossico») sarebbe riuscita a risalire al responsabili della**

Mondovì: manifestazioni dal 14

# Panino da 80 metri e una torta gigante

MONDOVI' — Un panino lungo metri, una torta che gli organizzatori assicurano «sarà da Guinness dei primati», distribuzione pizzette, di «bruschetta», di fette crostata: questa la serie singolari manifestazioni enogastronomiche organizzate commercianti di Mondovì che svolgeranno tra il 14 e il 27 agosto.

Per il tardo pomeriggio martedì 14 è prevista distribuzione «panino più buono del mondo» in via Piaz della . Per il quarto consecutivo i commercianti di questa strada quartiere Breo preparano un lunghissimo panino, 80 metri, che verrà farcito con frittata, formaggi, salumi, cioccolato e e distribuito gratuitamente.

Giovedì 16 in via Beccaria, ci la distribuzione di migliaia di pizzette. Il giorno successivo, il 17 sto, sempre in via Beccaria, è prevista la «Sagra della bruschetta» (specialità gastronomica della e della cro-, distribuzione vino e altre .

Il 20 all'angolo tra e Maggiore e via Beccaria verrà esposta e distribuita una torta gigantesca. *«Sarà da Guinness dei primati. Non possiamo anticipare la grandezza di questo dolce che i promotori vogliono passi alla storia della città»*, il presidente dell'Associazione Perruccio . *«A differenza degli scorsi anni in città c'è stato caldo e presenze, malgrado le molte iniziative promozionali realizzate, tra cui la principale la chiusura del centro storico trasformato in una grande isola pedonale dove ogni giorno i commercianti espongono merci di bancarella. speriamo che i nostri sforzi vengano premiati e che nella seconda di agosto si registrare nuovamente presenza di migliaia di visitatori ogni giorno»* conclude Durdarello.

**g. m.**

## A Ceva «Cose d'altri tempi»

**CEVA — Nell'artistica nico di via Marenco (dove sono conclusi i lavori Comune per la pavimentazione dei portici e l'illuminazione) si terrà oggi un mercatino di «Cose d'altri tempi», organizzato dalla Pro Loco nell'ambito della Settimana del villeggiante.**

**La strada verrà chiusa al traffico automobilistico da borgo Doria e sarà animata da numerose bancarelle che venderanno «di tutto un po'».**

**Per l'occasione i negozi del centro storico, su iniziativa dell'Associazione commercianti, rimarranno aperti anche al pomeriggio.**

Serata di musica classica in Langa

# Solisti di Monaco domani a Paroldo

PAROLDO — Il festival musicale «Alta Langa» festeggia domani sera il primo decennale con un concerto di musica classica alle 20,30 nella chiesa parrocchiale Ancora una volta protagonista dell'eccezionale serata è un gruppo di solisti dell'orchestra dell'Opera di Monaco coi rinforzo di alcuni italiani i quali, già in ferie, rinunciano a qualche giorno di vacanza per col flautista Lucien Viora, originario di Paroldo dove ogni anno trascorre nella casa in cima collina da cui si domina il paesaggio. I musicisti dall'impegno artistico il teatro dell'Opera del Principato.

Sedici gli esecutori del programma, che comprende musiche, musiche, pezzi celebri e classici come l'«Adagio» di Mozart, il «Concerto in do maggiore» di Vivaldi, l'«Andante allegro» di Haendel, l'«Adagio» di Bach, l'«Arpeggione» di Schubert e musiche di Pachebel, Albinoni, Tartinari, Faure, Telemann, che in provincia è difficile ascoltare perché nessun Comune o teatro dispone dei così finanziamenti per scritturare di valore internazionale. E invece per il comune di Paroldo, di cui è sindaco Piercarlo Adami, è spesa ridurre a un minimo rimborso perché orchestrali convergono nel ridente paesino dell'Alta Langa per amicizia.

**g. d. m.**

## Juniores a Mondovì

MONDOVI' — Un centinaio juniores, comprensi tutti i migliori piemontesi della categoria, partecipano questa mattina alla prima edizione della coppa «Carrozzeria Ghiglia-cicli Astegiano» di ciclismo organizzata Marco Botto di Mondovì e valida quale selezione indicativa regionale.

La corsa, che servirà al commissario tecnico piemontese per selezionare la formazione che difenderà i colori regionali ai campionati italiani di categoria, si snoda su un impegnativo percorso di 122 chilometri che toccherà l'hinterland della città. La partenza sarà da piazza regale alle 10,15, dove il posto striscione d'arrivo.

**(p. p. l.)**

## Inventato a Bra cuscino solare per far le piante

Servizio in pagina dell'agricoltura


MERCATO ANTIQUARIATO
4-19 AGOSTO
ANTICA CHIESA di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni feriali e prefestivi: dalle ORE 15 alle ORE 23
giorni festivi: dalle ORE ORE 22

a BROSSASCO (CN)
La BOTTEGA di BRERO A.
PER VOI che cercate la vostra cucina su misura e non la vogliamo che desiderate
PER VOI che cercate l'arredamento in legno massello per camera da letto, tinelli, soggiorni
PER VOI che cercate l'onestà nella qualità e prezzo
ESPOSIZIONE VIA MELLE 9 - BROSSASCO (CN)
(aperta anche giorni festivi)
LABORATORIO VIA CHIUSA 35 - TEL. 0175/98.121
BROSSASCO (CN)

GRILLO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO DALMAZZO
GIOVEDI' AGOSTO
GLI SMERALDI
LOCALE CON AIRA CONDIZIONATA
NEI GIORNI PRECEDENTI E FESTIVI IL CANCELLO RIMANE SOLTANTO L'ULTIMO SABATO E SETTEMBRE

QUESTA SERA
MARINA MARFOGLIA
e le sue sexy ballerine
AGOSTO
BENNY AND GEBY
e la sua SHOW
AL LISCIO
REVIVAL 70
Albergo Ristorante Dancing Nicla Tanaro (Cn)

COMUNE DI
PROVINCIA DI CUNEO
Si rende noto che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5-12-1977 n. e successive modifiche, con le deliberazioni G.M. n. 30 del 21-5-1984 e C.C. n. 29 del 20-7-1984 è stata approvata una variante parziale al P.R.G.C. in itinere, e saranno depositate in libera visione Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 16-8-84 al 15-9-84.
Giorni feriali 9.00-12.00
Giorni festivi 11.00-12.00
Cravanzana, 1 agosto 1984
IL SINDACO
geom. Giuseppe

CONCESSIONARIA AUTO
cerca
operai
realmente specializzati in settore riparazione auto, esperienza pluriennale, inquadramento ottimale, adeguato alle proprie capacità
N. 1 aiuto magazziniere, ricambi accessori.
Scrivere: Publikompass 347 - 10100 Torino.

RISTORANTE PIZZERIA
AL
Via Giardino 1
Tel 0174/327.140
Giacomo di Roburent
Tutte le sere si cena
la domenica di
Roberto
e Guido Racca
Servizio pizzeria e bar

CUPOLE LIDO
mare Cupole a 4 passi da Vostro
QUESTA SERA
ballo sotto le stelle
D. J.
MARTINI
AL LISCIO
la DOPPIA W
Ferragosto
Tradizionale in maschera dopo il dello scorso anno

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
L'A. M. ESTATE
MUSICA DA INTENDITORI
CON IL GRUPPO
OXHORN
MERCOLEDI' 15 AGOSTO
FESTA BRASILIANA
... con mulatte... balli... sangria ...
e tanto tanto allegria

DOPO LA SCUOLA
per garantire un lavoro sicuro ed interessante cerchiamo giovani da addestrare come programmatore/programmatrice di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento presso e Cuneo.
Per colloqui in settembre a Cuneo scrivere a
Via Pola 36 - 20124 Milano.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I SOUVENIR
IL LOCALE RIMARRA' NEL MESE DI AGOSTO

CRAZY BOY
QUESTA SERA ALL'APERTO
GRUPPO
STATION
naturalmente SUPERRAFFA
e nella sala del ballo
ORCHESTRA
CARAVAN CENTER
MERCOLEDI' 15
VEGLIONISSIMO
DI FERRAGOSTO


# CINEMA E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: Crepuscolo.
FIAMMA: Agente 007 missione Goldfinger.
ITALIA: Indimenticabili eroticke di un porno latte.

**ALBA**
CORSO: Di che segno sei?

**BARGE**
COMUNALE: Il bastardo.

ALL'APERTO: Il giorno dopo.

**BORGO S. DALMAZZO**
MODERNO: Una vita contadina.

**BRA**
VITTORIA: Crepuscolo.

ARISTON:

**ROBILANTE**
ROBILANTINA: Sul lago dorato.

**SALUZZO**
CIVICO: American blue jeans
ITALIA: Les comperes.
SPLENDOR: La chiave.

AURORA: I predatori perduto.

**FARMACIE**
Cuneo: Dalla, piazza Galimberti 5.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Cervi: Boeri, via Marenco 62.
Fossano: Alziati, via Roma 82.
Mondovì: Berta Maria, via Sant'Agostino 16.
Saluzzo: Berra Maria, piazza Risorgimento 30.
Savigliano: Dominici, via Cavaglià.

**UTILI**
Pronto intervento 113. Guardia 4411, Carabinieri 112, Vigili fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323, Croce , Vigili urbani 67 777.

## Garessio: tennis marcia e calcio

— Giornata sportiva Tanaro. partirà la scalogica «Scavo», nel pomeriggio finali del torneo di tennis e incontro amichevole Garessio-Imperia (ore 21).

torneo di calcio «Coppa Silvano». Da domani comincerà il ritiro del «boys» della Sampdoria.


ALLOGGI CON MUTUO 13%
alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzeni.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DITTO ERMENEGILDO
COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel (0171) 68271

l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S
SUISSE
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

TUTTI I GIORNI IL TUFFO IN ACQUA DIVENTA MOTIVO DI PROTESTA DEI TURISTI

# Per favore, non uccidete il mare

**Pochi i depuratori, [illegible] l'intervento della Regione per mettere d'accordo i Comuni contigui - [illegible] sporcizia [illegible] anche segno di [illegible] civiltà - La situazione nelle province [illegible] Savona, Imperia, nel golfi Paradiso [illegible] Tigullio - I casi d'inquinamento**

Per favore, non uccidete il mare. L'appello è rivolto a tutti. A chi nel mare lavora, e contribuisce alla lenta agonia [illegible] pesca discriminata, e chi [illegible] coglie i frutti [illegible] stagione, a chi nel mare trova solo lo sfogo dopo undici mesi di lavoro. Poca sensibilità, [illegible] educazione, un senso di civiltà che poche [illegible] nazioni ci invidiano. I tedeschi, gli austriaci e gli [illegible] hanno già fatto capire di essere stufi del Mar Ligure e delle sue condizioni: la «fuga» verso le [illegible] della Grecia, [illegible] Spagna e della Jugoslavia, ripetutasi in massa anche quest'anno, esprime desideri di pulizia e voglia di non trovare, tra una bracciata e l'altra, [illegible] galleggianti poco desiderati.

Il fenomeno del mare sporco (l'inquinamento è un'altra cosa per fortuna l'indice si mantiene ben al di sotto dei limiti consentiti dalle nostre leggi, tra le più severe della Comunità Europea) si ripete puntuale ogni anno. Protestano i turisti, lasciano il telefonate.

Sono pochi i Comuni che hanno il depuratore. Ancora meno quelli che [illegible] deciso di [illegible] le forze per costruire un impianto che [illegible] un ampio tratto di [illegible]costa. Perché se Rapallo e Alassio (ad esempio) lo hanno realizzato, ma S. Margherita e Laigueglia stanno a guardare, il risultato sarà sempre lo stesso. Il vento, certi giorni, [illegible] l'immondizia (e il resto) da una parte all'altra del litorale. E allora addio depuratore.

La Regione [illegible] inaugurato solo la [illegible] primavera non politica che superi il campanile e riesca a mettere d'accordo Sanremo e Bordighera, Pietra e Loano, Recco e Camogli [illegible] sogna insistere, andare avanti, [illegible] il coraggio di risolvere il problema. Il [illegible] sporco [illegible] fuggire il turista e distrugge la [illegible] Per favore non uccidetelo.

**Pier Paolo Cervone**

## Quei micidiali sacchetti

IMPERIA — Sacchetti e bottiglie d'acqua minerale di plastica a centinaia, profilattici e secchielli, senza contare gli enormi teloni di nylon usati per l'agricoltura. Questo in superficie. [illegible] un'occhiata ai fondali per [illegible] conto che la situazione non è migliore: lattine di birra ormai arrugginite, pezzi d'auto, carcasse di lavatrici e frigoriferi, bombole di gas. E in [illegible] aggirano sempre più rari i pesci.

Quello ligure sta diventando il mare veleni e del degrado ambientale. Soprattutto, lungo il declivi di chilometri di costa [illegible] La Spezia a Ventimiglia, le acque sono [illegible] una enorme pattumiera dove, inevitabilmente, vengono gettati [illegible] di [illegible] specie.

[illegible] resistente a tutte le intemperie, [illegible] caldi tropicali [illegible] freddi polari, il sacchetto [illegible] galleggiare per anni, conservando intatto il [illegible] carico [illegible] inquinamento e pericolo, soprattutto per [illegible] animali. Non è raro si fanno sempre [illegible] frequenti [illegible] per [illegible] grandi cetacei e delfini che, scambiando la plastica per [illegible] pesce o una medusa, la inghiottiscono e agonizzano [illegible] che nessuno possa aiutarli.

Il fenomeno si fa sempre più [illegible] e niente lascia pensare che si alla attenuando. L'altro [illegible] nelle acque attorno [illegible] molo lungo di Porto Maurizio, [illegible] stati contati non meno di 60 [illegible] sacchetti e bottiglie di plastica che galleggiavano accanto agli scogli.

La [illegible] più sconcertante è che, quasi fossero parte di una situazione normale, i turisti si bagnavano ugualmente [illegible] e molti, armati [illegible] di pazienza, [illegible] a pescare.

*«Il problema [illegible] quello della prevenzione* — [illegible] il [illegible] dante della Capitaneria di Porto di Imperia, Giuseppe Trimon —. *[illegible] è facile [illegible] la caccia a chi getta i sacchetti in mare. Esistono precise ordinanze di divieto, come quella [illegible] il maggio scorso, che prevede l'ammenda e addirittura l'arresto per chi butta immondizia [illegible] in mare ma anche sulla spiaggia. [illegible] chi la rispetta? Gli organici sono quelli che sono e, [illegible]mente ciò, da parte nostra la multa fioccano, soprattutto per [illegible] abusivi».*

Il capitano dei carabinieri, [illegible] fa lo stesso discorso: *«Le [illegible] pattugliano tutti i giorni il mare, e oltre [illegible] controllo per la sicurezza [illegible] navigazione, [illegible] cerchiamo anche di questo aspetto. Ma trovare chi sporca il mare con un [illegible] sacchetto di plastica, [illegible] come cercare [illegible] un pagliaio».*

[illegible] sono [illegible] di plastica in [illegible] è [illegible] la responsabilità del turista che, irrispettoso dei [illegible] elementari principi [illegible] educazione, preferisce [illegible] il mare [illegible] resto [illegible] che ha appena [illegible] sulla s[illegible]ma [illegible] tutti i giorni una [illegible] torrenti e i fiumi come pattumiera personale.

*«Purtroppo* — dice l'assessore [illegible]logia Gerolamo Gaglietto — *non sempre chiare le competenze [illegible] Comuni sul problema [illegible] pulizia dei corsi d'acqua».*

L'Ept [illegible] Imperia fino a qualche anno organizzava un servizio di «scopa-mare»: due [illegible] da Cervo a Ventimiglia raccoglievano con i retini tutta la sporcizia che incontravano. I tagli finanziari hanno reso impossibile anche questo. Ad averla vinta, [illegible] almeno, per il momento, i velenosi sacchetti.

**[illegible] Gabnardi**

Nel Levante situazione sotto controllo per l'inquinamento del mare

## Il «Pellicano» ha salvato le spiagge

**La moderna barca ecologica per raccogliere l'immondizia in acqua sta funzionando molto bene - Fognature e depuratore**

TIGULLIO — *I vari problemi che rendono [illegible] difficili le estati in Riviera quest'anno fortunatamente non c'è stato quello del mare inquinato.*

*Da Recco a Sestri Levante sotto questo punto di vista è andato tutto abbastanza bene: solo a Zoagli, nel tratto [illegible] sottostante via Garibaldi, è comparso per un certo periodo [illegible] tempo il cartello vietante il divieto [illegible] balneazione.*

*Per quel che riguarda le altre spiagge [illegible] in ordine; anche in quei tratti [illegible] mare che lo scorso anno [illegible] saliti agli onori delle cronache nazionali per [illegible] concentrazione [illegible] colibatteri: la spiaggia libera di Paraggi ed alcuni stabilimenti balneari nel Golfo di Rapallo.*

*L'inquinamento molto [illegible] è invisibile, ma [illegible] ci sono certi rifiuti che galleggiano, [illegible] che [illegible] questo parti viene definito [illegible] termine molto pregnante: «rumenta».*

*In certe ore [illegible] giornata ed [illegible] determinate condizioni di vento e di correnti, lungo [illegible] costa [illegible] possono [illegible] parte macchie galleggianti costituite [illegible] gran parte da lattine, sacchetti e contenitori di plastica.*

*Nella battaglia contro il mare sporco la situazione d'onore spetta certamente a Rapallo. Scattata da quanto accaduto negli anni scorsi, l'amministrazione comunale si è impegnata notevolmente anche dal punto di vista finanziario per risolvere in maniera [illegible] il grave problema.*

*Il primo passo [illegible] quello [illegible] affidare ad una società specializzata, [illegible] Dash Watson, un'indagine sulle cause di inquinamento del golfo: [illegible] ricerca capillare, durata parecchi mesi con il supporto [illegible] sofisticatissime apparecchiature ha individuato nella rete fognaria e nel fiume Boate i principali «colpevoli».*

*Controlli su tutta la rete delle acque nere, rifacimento delle parti fatiscenti, prolungamento [illegible] tubo di scarico a mare, messa in opera di un sistema [illegible] clorazione [illegible] fuori dal torrente: questi sono stati i primi interventi risolutivi [illegible] dubbio azzeccati.*

*In ultimo è stato affittato per due mesi, consorziandosi con S. Margherita, [illegible] «Pellicano», il [illegible]tello ecologico che raccoglie tutto ciò che galleggia sulla superficie del mare.*

*Anche a S. Margherita la situazione è sotto controllo per quel che riguarda l'inquinamento lottate da tempo un depuratore che funziona piuttosto bene) e i rifiuti galleggianti. Per due giorni alla settimana nel mare davanti alla «perla [illegible] Tigullio» agisce il «Pellicano».*

*A Camogli i coltivatori [illegible] costituiscono non preoccupazione. «Punta Chiappa, che costituisce un'ottima difesa, [illegible] il gioco delle correnti, da Le[illegible] a Punta* — *afferma Giorgio Vaccarezza, dell'ufficio tecnico [illegible] Comune* — *ci [illegible] della concentrazione [illegible] rifiuti galleggianti. Purtroppo dobbiamo fare i conti con l'inciviltà dei proprietari degli yachts che nel fine [illegible] si [illegible] davanti alla Punta».*

*[illegible] Camogli è stato rifatto completamente il depuratore: dalla prossima estate entrerà in funzione [illegible] a pieno ritmo.*

**a. b.**

Ieri i funerali di Rina Govi

## Pochi intimi e tanti fiori per Scia Gigia

**Omaggio [illegible] riservatezza - Intervenuto anche il sindaco Cerofolini**

[illegible] — *«Se avesse potuto scegliere [illegible] agosto, così non disturbo [illegible], osserva l'assessore Edoardo Guglielmino [illegible] Chiesa [illegible] Santa Zita, in [illegible] Due[illegible] Ayres, dove [illegible] il rito funebre di [illegible] Odoni Govi, moglie [illegible] grande [illegible]. E' un omaggio alla riservatezza di «Scia Gigia», ma [illegible] che la [illegible] una [illegible] realtà. La chiesa è mezzo vuota.

[illegible] ci sono [illegible] pochi personaggi [illegible] Ivo [illegible] direttore [illegible] Stabile genovese. Il regista Vito [illegible] che ha «Tuttogovi» ci ha raccontato, [illegible] i [illegible] grandi interpreti, uno spaccato carsicaturale, [illegible] non lontano [illegible] [illegible] di [illegible] borghesia genovese dell'inizio del secolo, con l'uomo-padrone e la donna un po' sprecchiona verso il ceto inferiore. La donna che non spingeva ancora la figlia verso il concorso di miss o il palcoscenico, ma badava ad assicurarle un buon marito. A volte sbagliando tutto, proprio come nel «Manesi».

Ci sono il sindaco Pulvio Cerofolini con alcuni assessori, il senatore Pastorino. Pochi gli attori e tra i più umili dell'avventura goviana: Gianni Barabino, Ardizzone, Dameri, i membri del circolo «Maria Cappello», l'avvocato Carbone presidente de «A Compagna», il poeta dialettale Sandro Petrone.

Assenti i divi: anche i [illegible] attori lanciati [illegible] Govi, anche i cantautori della [illegible] genovese». Qualcuno, [illegible] [illegible] in Riviera, [illegible] ha voluto scomodarsi.

[illegible] [illegible] omaggio [illegible] pochi alla salma di una delle «grandi signore» della Superba.

Di Rina Govi, sono un ri-

[illegible] di Ivo Chiesa: *«Ho accettato [illegible] all'ombra del marito, consapevole che così facendo contribuisco a rendere internazionale il teatro in dialetto. Così come è stato. I Govi [illegible] hanno avuto frontiere, [illegible] di arte né di linguaggio.*

*La salma è in [illegible] semplicissima [illegible] di teak [illegible] corone di fiorellini intarsiate, verso di lei si piega il Gonfalone abbrunato del Comune. Sul feretro, orchidee bianche e viola, ai lati dell'altare [illegible] di tulipani e di anturri.*

All'omelia il parroco di [illegible] Zita, don Giovanni Maloscetti, ricorda che proprio in questa Chiesa, diciotto anni [illegible], furono celebrati i funerali di Gilberto. Non [illegible], c'era tanta gente.

All'omelia, Don Maloscetti ha ringraziato Gilberto e [illegible] per quanto hanno dato al teatro, «che è cattedra [illegible] vita».

Nella [illegible] mattinata, la salma [illegible] Rina Govi [illegible] [illegible] tumulata a Staglieno nella tomba che, [illegible] in vita, Gilberto si [illegible] fatto costruire, seguendo[illegible] attentamente i lavori.

**Guido Coppini**

Dopo lunghe indagini [illegible] carabinieri, sfociate in un blitz all'alba

## In arresto 3 corrieri della droga la portavano da Milano a Rapallo

[illegible] MARGHERITA — E' [illegible] un'operazione lunga, [illegible] di un mese, difficile e laboriosa, ma alla fine ha dato ottimi frutti.

I carabinieri della [illegible]gnia [illegible] Santa Margherita, comandati [illegible] capitano Adrio Petracchini, hanno tratto [illegible] arresto tre componenti di [illegible] che spacciava droga [illegible] Riviera. [illegible] spola tra Milano, [illegible] riferiva, a Rapallo.

Si tratta di Carmelo Curunella, [illegible] anni, nato a Siracusa e residente a Prizio in via [illegible] 10; Francesco Ceravolo Marando, 27 anni, nato a Orotlerla (Reggio Calabria), residente a [illegible] in via Ossago 50; Elena Gianazza, 24 anni, nata a Legnano, residente a [illegible] (Milano) in via Garibaldi 72.

Un quarto componente della banda, Francesco [illegible] Esposito, 30 anni, nato a Serra Capriola (Foggia) e residente a [illegible] in [illegible] Milano [illegible] è stato arrestato [illegible] spaccio e detenzione di stupefacenti dai carabinieri del capoluogo lombardo [illegible] hanno lavorato in [illegible] stretto con i colleghi di Santa [illegible].

L'arresto dei tre è avvenuto a Rapallo alle prime ore dell'alba in un appartamento del civico numero 8 di via Oggioni, [illegible] zona [illegible] seconde [illegible] casello dell'autostrada.

Carmelo Curunella, pregiudicato, [illegible] colpito da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Siracusa e da mandato di [illegible] [illegible] tribunale di Palermo [illegible] associazione a delinquere e traffico [illegible] [illegible] stupefacenti.

Anche Marando, lui pure pregiudicato, era colpito [illegible] un ordine di cattura emesso dalla procura di Lodi sempre per associazione a delinquere e traffico di stupefacenti. La donna, Elena [illegible]nza, è [illegible] arrestata per favoreggiamento: capitava infatti [illegible] due nell'appartamento rapallese [illegible] proprietà [illegible] famiglia. Curunella [illegible] i due [illegible]pici [illegible] dell'irruzione dei carabinieri nell'appartamento [illegible] via Oggioni non hanno opposto alcuna [illegible]stenza: le forze dell'ordine all'interno dell'abitazione hanno rinvenuto cento grammi di cocaina, venti milioni di banconote di [illegible] taglio (con tutta probabilità i proventi [illegible] spaccio [illegible] droga) ed altre banconote [illegible].

L'operazione era iniziata un mese fa in [illegible] con il Reparto operativo di Milano che aveva scoperto [illegible] traffico [illegible] droga fra il napoletano lombardo e [illegible] Riviera.

Le indagini si [illegible] rivelate piuttosto difficili ed hanno richiesto lunghi pedinamenti, appostamenti ed intercettazioni.

L'arresto di Carmelo Curunella viene definito molto importante: il siracusano è ritenuto infatti un elemento di primo piano [illegible] mondo dei trafficanti di droga.

**Stefano Bonati**

### [illegible] giovani rapinano gioielleria

GENOVA — Due giovani a viso scoperto, uno dei quali armato di pistola, hanno rapinato stamane, poco dopo le 9, una gioielleria del quartiere di Marassi, a Genova. Il bottino, secondo i primi calcoli [illegible] titolare del negozio, si aggira sui 100 milioni [illegible].

La gioielleria presa [illegible] mira è la «B.B.» di via Bombelle, di cui è titolare Giuseppe [illegible]tara, di 30 anni.

Ieri un altro corteo per la [illegible]

## Casello bloccato tensione a Sestri

SESTRI [illegible] — [illegible]menti di tensione ieri mattina [illegible] la manifestazione [illegible] protesta di [illegible] operai [illegible] [illegible] bloccato il [illegible] autostradale [illegible] Sestri

Polizia e [illegible] inizialmente [illegible] permesso soltanto il [illegible] in entrata in considerazione del [illegible]so elevato di veicoli in coda sull'autostrada per l'esodo [illegible] Ferragosto. Gli operai [illegible] per [illegible] l'uscita, ma [illegible]nato dopo diversi minuti, visto diminuire un po' il flusso delle auto, è stata consentita la parziale chiusura del casello.

Ancora una volta il compito della polizia, così come quello dei responsabili sindacali, è stato delicatissimo. Contemporaneamente è stato bloccato, per circa un'ora, anche l'incrocio tra l'uscita dell'autostrada e la via Aurelia [illegible] manifestazione è terminata [illegible] le 11.

Dopo [illegible] preoccupazioni e perplessità anche il blocco che gli operai [illegible] programmato a Lavagna [illegible] la mattina di Ferragosto. [illegible] quattro pullman che faranno la spola tra Sestri e Lavagna, i lavoratori convergeranno nel porto turistico lavagnese: vogliono far conoscere anche ai proprietari [illegible] lussuosi yachts danneggiati [illegible] parte il loro dramma.

Per assicurare [illegible] massima partecipazione, il Consiglio di fabbrica [illegible] annunciato che a Lavagna [illegible] [illegible] l'appello nominale dei lavoratori. Il giorno prima, martedì, intanto, in [illegible] a Lavagna, sindacalisti e operai s'incontreranno con il sindaco Mondello.

Spiegano gli amministratori: «L'iniziativa [illegible] lotta [illegible] [illegible] discussione, bisogna invece individuare i responsabili [illegible] dell'attuale [illegible] di stallo nella trattativa per la Fiat non si tratta di carte dei Comuni del Tigullio». **m. r.**

Revocata l'ordinanza che limitava i consumi

## Passata la crisi idrica Rapallo ora ha l'acqua

RAPALLO — Da ieri è stata revocata l'ordinanza che [illegible] il [illegible] dell'acqua potabile con il [illegible] [illegible] giardini, [illegible] cambiare l'acqua alle piscine e [illegible] lavare autoveicoli ed imbarcazioni.

I temporali che si sono abbattuti con una certa intensità su tutta la Riviera hanno indotto il sindaco Mauro Cordano al ritiro dell'ordinanza: le informazioni ricevute dalla Tirrenia [illegible], che gestisce l'acquedotto di Rapallo, [illegible] state dunque [illegible].

Le piogge, che hanno caratterizzato gli ultimi giorni [illegible] questa settimana, hanno reintegrato in buona parte [illegible] riserve.

Anche quest'estate [illegible] probabilmente saranno che gli amministratori di molti Comuni [illegible] Tigullio occidentale [illegible] a drastici provvedimenti [illegible] [illegible] esempio [illegible] razionamento.

L'emergenza fortunatamente è scattata quando la stagione estiva sta lentamente declinando: ancora una decina di giorni di pie[illegible] a [illegible] cominceranno i rientri.

[illegible] molti alberghi del Levante, infatti, le prenotazioni non vanno oltre il 20 agosto. Il comune di Rapallo è stato il primo a [illegible]re l'ordinanza di limitazione dei consumi idrici: per il momento è ancora in vigore a Santa Margherita Ligure, Camogli, Recco e Portofino.

**(r. b.)**

### Perderà il braccio?

NERVI — I medici decideranno nelle prossime ore se amputare o no il braccio di Giu[illegible] Sanguinetti, l'operaio [illegible] 36 anni rimasto intrappolato negli ingranaggi della [illegible] autobetoniera l'altra [illegible] a Zerli, in [illegible] Oravegna.

Subito dopo il ricovero al pronto soccorso, curato dalla Croce Rossa di Lavagna, Sanguinetti [illegible] stato sottoposto [illegible] un intervento chirurgico [illegible] il quale gli sono state ricucite le vene principali [illegible] braccio rimasto spappolato.

Si attende ora l'esito [illegible] questa prima operazione di [illegible] *(m. r.)*

### Fiaccolata a Lavagna

LAVAGNA — Ancora una manifestazione preparatoria per la «Torta dei Fieschi»: questa sera [illegible] 21, fiaccolata lungo [illegible] spiaggia [illegible] Lavagna e di Cavi.

[illegible] [illegible] competitiva aperta [illegible] dai «cantieri» lavagnesi con il maggior [illegible] [illegible] partecipanti.

Al termine del percorso — circa quattro chilometri — ristoro per tutti e concerto della banda «Città di Lavagna».

Il ritorno, mare permettendo, [illegible] effettuato dalla motobarca «Aldebaran». *(m. r.)*

Da Sestri Levante, con la «Tironga», affascinanti giornate in mare aperto

## Con la goletta il sapore dell'avventura

**L'imbarcazione, lunga 23 metri, [illegible] costruita [illegible] [illegible] - Le prenotazioni si ricevono anche a bordo**

SESTRI LEVANTE — *Passare una giornata su un'antica goletta, partire prestissimo per gustare, insieme al sapore dell'avventura, quello del pesce appena pescato e cotto a bordo, oppure vivere dieci giorni di vita di bordo come gli antichi pirati. Il [illegible] nessun rumore meccanico, ma soltanto [illegible] dal soffio del vento, dal fruscio delle [illegible] vele alzate sui due alberi, dallo sciacquio delle onde.*

*Turismo, a Sestri Levante, può essere anche questo. Da ieri, se le condizioni del mare lo permetteranno, il «Tironga», una goletta di 23 metri e 30 tonnellate, costruita nel lontano 1929 (lo stesso anno del leggendario «Cutty Sark») in un cantiere [illegible], tornerà a navigare. Sono previsti viaggi di un giorno con partenza al mattino lungo la costa ligure, mentre sono aperte le prenotazioni per crociere più lunghe, con percorso e destinazione da concordare.*

*Il «Tironga» è una [illegible] di lungo corso, in grado [illegible] affrontare [illegible] persino [illegible] oceaniche. E', nondo il proprietario, il berpensiero Yves Leger, la nave più antica [illegible] navigazione nel Mediterraneo. Leger, barbuto sirenondo che [illegible] cessato i panni del capitano d'industria qualche anno fa per dedicarsi anima e corpo al mare, è «nato», dal punto di vista marinaresco, a Sestri Levante.*

*«Ancora ragazzo, insieme ai vecchi di Sestri, ai leggendari pescatori [illegible] Ciuffardi e il famoso "Fedelita", ora scomparso, ho cominciato [illegible] apprezzare questa vita», racconta. Da hobby, il mare è così diventato per lui [illegible] modo [illegible] essere.*

*Fino [illegible], Leger ha cominciato [illegible] appassionarsi alle navi antiche, quelle in [illegible]o, tanto difficili da conservare e mantenere, quanto generose però [illegible] ripagare mille [illegible] ogni cura. Leger s'infervora: «Queste navi hanno un'anima, in re[illegible]corgi quando sei in navigazione e [illegible] si muovono, si stirano, le vele — di cotone, non la roba sintetica che si usa oggi — tirano il fasciame attraverso [illegible] [illegible] il timone deve seguire [illegible] ordini della nave. E' lei a comandare, non l'uomo».*

*Scoperta scimbabbandonata in [illegible] sperduto porto greco, [illegible] «Tironga» [illegible] subito un lungo periodo di restauro. All'interno e all'esterno tutto è rimasto [illegible]to: i legni, ormai logori, sono [illegible] stati altrettanto antichi, frutto [illegible] ricerche [illegible] sapienti di [illegible] mondo. A parte la cabina [illegible] [illegible], la nave è ora come centocinquant'anni fa: bussola e [illegible] tirate su a forza di braccia. Uno sgruppo di modernità, indispensabile, soltanto nei servizi e [illegible] cucina, ma per il resto è tutto come una volta: [illegible] salone-ristorante (anche [illegible] i trapiti [illegible] un solo giorno, che costeranno [illegible] lire a persona, [illegible] infatti [illegible] cibi meno[illegible] e [illegible] piatti proibiti) non è altro che [illegible] altro superiore della goletta, mentre la navigazione [illegible] esclusivamente basata sull'uso [illegible] vela.*

*«E' [illegible] — spiega ancora Leger — completamente diversa da quella degli yachts. La [illegible] governata [illegible] un esperto equipaggio multinazionale: quattro persone, [illegible] e Leger: una svizzera, un olandese, un francese e [illegible] tirolese.*

*In navigazione, con [illegible] vele al [illegible] «Tironga» (del nome dell'antico dio polinesiano [illegible] parla) è uno spettacolo, [illegible] anche vederla dondolare lungo il molo del porto mercato, pavesata a festa, durante l'incontro con le autorità (tra gli altri [illegible] sindaco Piccinino e il presidente dell'Azienda [illegible] Soggiorno, [illegible] e la stampa, [illegible] una sensazione [illegible] facile [illegible]re.*

*Dice ancora Leger: «Portofino avrebbe voluto avere "Tironga" in rada, ma il mio antico amore per Sestri era una scelta obbligata». E Sestri collaborano con il proprietario [illegible] «Tironga» alcuni operatori tra i quali Rudi Maffardi, il [illegible]lo del «maestro» di Leger.*

*Per le prenotazioni ci si può rivolgere al porto di Sestri Levante direttamente sul veliero, oppure ai numeri telefonici 43.09.81, oppure 43.09.83. L'avventura, dunque, comincia a mare, e quando pare, [illegible] partito di tutto [illegible] bene.*

**[illegible]**

A Rapallo e S. Margherita la battaglia per il concorso de «La Stampa»

## I disc-jockey «made in Usa» nelle discoteche del Levante

RAPALLO — *Professione disc-jockey. [illegible] i tempi pionieristici, [illegible] categoria [illegible] entrata [illegible] diritto nell'industria del divertimento. Lo stesso sindacato italiano dei gestori dei [illegible] [illegible] lo [illegible] riconosciuto: «Bisogna aiutarli, aspirit[illegible] altrimenti, organizzare il meglio delle loro energie e stimolarne [illegible] professionale».*

L'appello [illegible] è caduto nel [illegible]. Nel Tigullio, non c'è locale alla moda [illegible] collochi il d.j. in [illegible] posizione [illegible] come accadeva [illegible] volta.

*«Per forza* — [illegible] Lello Liguori, gestore del Covo [illegible] Nord-Est di Santa Margherita Ligure —, [illegible] crisi dei concerti dal vivo e gli alti [illegible] chiedono gli artisti [illegible] è [illegible] fatta [illegible] la figura del disc-jockey. Ma attenzione, non dev'essere uno che mette i dischi e basta. [illegible] un professionista [illegible] un'ampia cultura musicale in grado anche [illegible] fare spettacolo».

«Noi — spiegano al Covo — abbiamo un [illegible] Mario Pais, [illegible] sconto, Andrea, proveniente dal Jackie'O [illegible] [illegible] [illegible] brasiliani, indimenticabili».

«Non possiamo farne a meno neppure noi — interviene Mario Serafini, gestore del dancing Villa Porticciolo di Rapallo — anche se il nostro locale passa sul bello fisso. Quando è il momento di fare un po' di [illegible] ci vuole un disc-[illegible] come si deve».

E a rivendicare il miglior d.j. in Riviera scende in campo Rudy Ciuffardi, della discoteca [illegible] del [illegible] di [illegible] Levante.

«Qui a [illegible] [illegible] best d.j. [illegible] Town», scherza [illegible] Paris di Johnny d.j. Parker, un americano [illegible] ap[illegible] sulla penisola [illegible] direttamente [illegible] migliori locali [illegible] New [illegible].

«Parker cambia musica ogni sera. E' talmente [illegible] [illegible] io posso permettere [illegible] [illegible] [illegible] settimana, [illegible] giovedì, ma lo [illegible] [illegible] la Piscina mi ripaga abbondantemente [illegible] spese».

«Le mie [illegible] "rap" e di reggae supersonico [illegible] [illegible] sto parti non è stato spreg[illegible] [illegible] da nessuno. Quando Johnny è in giro per l'Italia — [illegible] Ciuffardi — in Piscina c'è Mario Feramilli, [illegible] "Jack lo squartatore", un professionista [illegible] perfetto [illegible] velocità e sicurezza [illegible] mixare [illegible] "americano" che suona sulla piazza». **m. b.**

**IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO**

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco 32 - 10126 Torino

Inviata petizione

## A S. Lorenzo il «Festival» fa discutere

**La manifestazione rischia di «saltare»**

SAN LORENZO — Anche un gruppo di turisti ha affiancato la sezione pci di San Lorenzo nella polemica con sindaco e giunta per la storia [illegible]: la manifestazione, in calendario domani e martedì, a meno di sorprese dell'ultimissima ora quest'anno non si farà.

Il perché lo spiegano, per primi, i portavoce della sezione comunista: «Nel marzo scorso, con largo anticipo, avevamo inoltrato la richiesta per la concessione dello spazio adiacente ai campi da [illegible]. Il [illegible] ci è stato verbalmente comunicato, dal vicesindaco, che quell'area non è disponibile. In alternativa l'Amministrazione ha offerto lo spiazzo della stazione, ma non è la stessa cosa».

Spiegano: «Lo spiazzo non dà sufficienti garanzie di sicurezza e inoltre è unico lo stretto vincolo delle Ferrovie».

Il pci ha rinnovato la richiesta per l'area [illegible] ai campi da tennis. Alla polemica sono intervenuti anche diversi turisti.

Aggiunge il segretario della sezione cittadina, Sedio Rosati: «Non [illegible] con sorpresa che, ancora una volta, il sindaco e la Giunta tripartito [illegible] immotivate ragioni lo svolgimento del Festival. Il comportamento gretto e arrogante di questa Giunta, rispecchia la debolezza culturale e politica della maggioranza. E' chiara la volontà di boicottare».

Il vicesindaco Natalino Garibaldi, indipendente, replica alle accuse: «Poco distante dalla zona dei campi da tennis, sono in corso le manifestazioni organizzate dal Gruppo donatori di sangue, un'associazione apolitica che opera con fini umanitari, a vantaggio della collettività. Organizzare il Festival nell'area adiacente agli impianti sportivi, provocherebbe un sovraccarico insostenibile alle linee elettriche».

Prosegue Garibaldi: «A parte queste considerazioni, ritengo che la piazza della Stazione, con vista sul mare e situata in una zona centralissima, rappresenti un'alternativa validissima. Del resto, la superficie complessiva risulterebbe superiore».

Secondo il vice sindaco, per l'autorizzazione delle Ferrovie non dovrebbero esserci problemi: «So con certezza che i responsabili del Compartimento erano pronti a firmare la lettera di concessione».

m. f.

Sanremo: si avvicina Ferragosto e le forze dell'ordine sono in allarme

# La malavita in vacanza

**Carabinieri e polizia hanno intensificato i servizi di sorveglianza in tutte le zone dove in genere [illegible] più frequenza furti e scippi - Il compito difficile dei vigili urbani**

SANREMO — Ferragosto a Sanremo: sole, mare, spiaggia, ma anche tanti problemi in più in una città a vocazione turistica che, anche facendo i conti con la crisi, vede la sua popolazione salire da [illegible] a centomila abitanti.

Purtroppo, assieme, spiagge e passeggio non attirano solo tranquille famiglie tedesche, olandesi, o milanesi e torinesi, oppure giovani spensierati. Arrivano anche capiti meno graditi: borseggiatori, scippatori, truffatori, «poussettisti» [illegible] intenzioni meno pacifiche.

E [illegible] confusione delle sale d'aspetto delle stazioni, del mercato ambulante, dei grandi magazzini, delle sale da gioco, trovano il terreno ideale per piazzare i loro colpi.

A questi inconvenienti, si aggiungono quelli ormai cronici legati al traffico caotico, alla carenza di parcheggi, alle intemperanze di torpiloni traversiti da turisti.

Chi non va assolutamente in ferie, quindi, in questa vigilia di Ferragosto, [illegible] polizia, carabinieri, vigili urbani, impegnati in una [illegible] di battaglia quotidiana contro la «criminalità estiva» che si affianca a quella tradizionale ed a controllare un città che [illegible] ogni momento sul punto di «scoppiare».

Sanremo. La spiaggia in questi giorni, vigilia di Ferragosto

«Siamo [illegible] sotto pressione — sottolinea il comandante dei vigili Francesco Bagnoli —. I miei uomini devono affrontare giornate terribili. Il periodo di Ferragosto è tradizionalmente il più duro, ma quest'anno le cose si [illegible] ancora più complicate. In passato si era forse assistito ad un maggiore scaglionamento negli arrivi, oggi invece tutti sembrano essersi concentrati in agosto. Forse è un effetto della crisi, che ha ridotto il periodo delle [illegible]. Giovedì scorso, quando ha piovuto dal mattino alla sera, Sanremo si è paralizzata. Un caos indescrivibile, code interminabili. In queste condizioni lavorare per noi è difficile, e molti automobilisti seltano i semi, le infrazioni si moltiplicano».

[illegible] i vigili [illegible] si trovano [illegible] affrontare solo problemi di traffico. Svolgono anche un [illegible] di ordine pubblico, affiancandosi a polizia e carabinieri.

Aggiunge Bagnoli: «Ogni giorno, dopo le 20, [illegible] impegnati in un servizio notturno che dura fino alle 2. Agiscono quattro pattuglie: due fisse, al centro e in corso Imperatrice, e due volanti. In totale, otto uomini».

[illegible] che tende soprattutto a scoraggiare petaccari e piccoli truffatori, in particolare gli immancabili venditori clandestini nordafricani.

L'altra notte, [illegible] esempio, i vigili urbani hanno dato una mano alla polizia in un pattugliamento che ha dato notevoli risultati.

Gli agenti hanno arrestato tre persone e ne hanno rimpatriate un'altra dozzina. Tra coloro che sono finiti in [illegible] un abile ladro che aveva scelto come luogo d'azione il casinò.

E' un romeno, Costantin Bilici, 34 anni, denunciato per furto aggravato. L'uomo fingeva di osservare i giocatori impegnati a puntare ad un tavolo di roulettes, poi, mentre tutti gli occhi [illegible] puntati sulla pallina, si impossessava [illegible] fiches da 50 mila lire sostituendole con altre da dieci o ventimila lire. E' stato però notato da un controllore che ha avvertito la polizia. Lo straniero ha tentato anche abbozzato un tentativo di fuga ma è stato subito bloccato.

Manette anche per Daniele Lazzeruolo, 20 anni, di Rivoli (Torino) ma [illegible] in via Pietro Agostini: [illegible] colpito [illegible] un ordine di cattura emesso dalla procura del capoluogo piemontese per spaccio di [illegible] stupefacenti.

[illegible] inoltre due ragazzi di 14 e 15 anni sorpresi a rubare in un appartamento di corso Garibaldi ed una ragazza di Bordighera. Rosanna Polidori, 20 anni, contravventrice al foglio di via obbligatorio. Infine, una dozzina di cittadini italiani e stranieri, sospettati [illegible] e borseggi, sono stati allontanati dalla città.

[illegible] operazioni, condotte periodicamente da polizia e carabinieri, hanno soprattutto un valore preventivo.

«Le nostre pattuglie — spiega il capitano Nistri, [illegible] della caserma dei [illegible] binieri di Sanremo — sono in costante servizio. In caso di necessità, basta telefonare al 112».

A complicare le cose, dal punto di [illegible] del traffico, ci si è [illegible] anche il tempo. Sottolinea ancora Francesco Bagnoli: «Siamo più nei guai quando c'è il sole, figuriamoci quando piove e tutti prendono l'auto».

Anche ieri il cielo era molto nuvoloso. Le ore più [illegible] sono quelle tra le 12 e le 13, le 17 e le 19, le 21 e le 22: per arrivare a Sanremo da Ospedaletti o Arma di Taggia ci si [illegible] ore.

Claudio [illegible]

La scuola a tempo pieno non avrà refezione

# *Poche classi alle medie proteste a Vallecrosia*

**Malumore soprattutto per i genitori che lavorano - Il problema della mensa è legato alla mancanza di fondi da parte del Comune**

VALLECROSIA — Malumore a Vallecrosia il fatto che le classi a tempo pieno della scuola media «Andrea Doria» saranno soltanto due e senza refezione scolastica.

A questo proposito la professoressa Rosa Trimarchi, [illegible] dell'istituto nonché consigliere comunale delegata [illegible] Pubblica Istruzione, spiega: «Inizialmente erano state richieste tre classi, non quattro come erroneamente è stato scritto e detto, dato che gli iscritti erano 74. Poi al momento della conferma erano soltanto più 60 le iscrizioni mantenute. Quindi due classi sono più che sufficienti».

Si è appreso che lo sforzo sostenuto dall'amministrazione comunale e dalla scuola per istituire questi corsi di [illegible] tempo pieno [illegible] un'[illegible] abbastanza [illegible] in provincia) è stato notevole.

«Non è stato possibile effettuare anche la refezione — ha [illegible] la professoressa Trimarchi — per l'esiguo numero degli iscritti [illegible] ne sarebbe derivato [illegible] sforzi [illegible] l'amministrazione di Vallecrosia ha già fatto».

Certo che per gli allievi non è molto [illegible] andare a casa, con un intervallo di una sola ora, cioè dalle 13 alle 14, per poi rientrare nelle aule alle 14.

Però è senz'altro un modo per aiutare i ragazzi meno [illegible] e di arricchire didatticamente anche gli altri.

L'anno scorso [illegible] esperimento era stato fatto ed aveva avuto un esito non eccellente, [illegible] diciamo, perché qualche allievo non ha continuato per tutto l'anno scolastico. Quest'anno si vedrà se le cose andranno meglio.

l. m.

## «Occhio di falco» fa arrestare 4 algerini

VENTIMIGLIA — Quattro algerini sono stati arrestati dai carabinieri di Ventimiglia perché sorpresi a rubare merce [illegible] Standa Abbigliamento, [illegible] valore di [illegible] mila lire.

Il sorvegliante Gullace, detto anche [illegible] «Il falco», ha notato movimenti sospetti dal [illegible] del magazzino e [illegible] intervenire i [illegible] dell'ordine.

Arrestati in flagrante 3 nordafricani: Bouziah [illegible] rouak, il ventisettenne Bouderbala Bouhaza, il diciannovenne Derfoufi Amedine e il diciassettenne Berfoni Fayzal.

(l. m.)

## Camminava col coltello

IMPERIA — Si aggirava a piedi, nel quartiere di Borgo Marina, impugnando un grosso coltello da macellaio: Adriano Provenzano, 31 anni, un sorvegliato speciale domiciliato a Imperia è stato bloccato da una «volante» della mobile.

A dare l'allarme è stata una persona che ha telefonato alla questura.

Provenzano è stato arrestato per detenzione e porto abusivo di coltello di genere proibito. (m. f.)

Due episodi di violenza l'altra notte a Diano Marina

# Rapinato gestore di un hotel Rissa per un apprezzamento

**Il derubato si chiama Luigi Greco - Gli hanno portato via l'orologio**

DIANO MARINA — Un albergatore rapinato a San Bartolomeo al Mare e una rissa in località S. Anna a Diano Marina, con due feriti, tra cui un poliziotto, e quattro persone denunciate: sono i due episodi movimentati, accaduti la scorsa notte, nel giro di poche ore, a sui quali sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

A S. Bartolomeo al Mare, con una tecnica insolita, due giovani sono riusciti a derubare di un un orologio d'oro, marca Rolex, e del valore di circa 2 milioni, Luigi Greco, 63 anni, titolare di un hotel, in via Aurelia [illegible].

Erano circa le 1,30. L'albergatore [illegible] improvvisamente svegliato: «Vieni già perché devi spostare la macchina».

Quando Greco è sceso, si è trovato di fronte, nell'androne, due individui a volto scoperto, che lo hanno minacciato. Uno di questi impugnava una pistola.

Colto di sorpresa, l'uomo non ha potuto reagire, ed è stato costretto a consegnare l'orologio. I rapinatori si sono subito dileguati a bordo di una vettura di colore scuro.

A Diano Marina, una rissa, scoppiata per futili motivi, ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. [illegible] Valle, 34 anni, agente di P.S. in servizio a Genova, si è rivolto [illegible] ragazzo con un complimento.

La frase ha provocato l'immediata reazione [illegible] fidanzato, Arcangelo [illegible] anni, residente a Diano Marina, via S. Martino 1, che lavora con la famiglia al ristorante «O sole mio», all'angolo di [illegible] Novara con via Agnesi.

Dagli insulti [illegible] è passati presto alle vie di fatto. Agli inquirenti, Valle ha riferito di aver scorto un coltello e di aver quindi estratto la pistola. Diversa, invece, la versione dei fatti resa da Frisina.

Bor[illegible] anche il padre e il fratello di Arcangelo, rispettivamente Rocco, [illegible] anni, e Antonio, di [illegible]. Nella colluttazione è [illegible] coinvolta anche la moglie di Rocco Frisina; la donna, in attesa di un figlio, si trova ricoverata in osservazione.

L'agente è stato colpito al capo con un mazzo di ombrelloni: ha riportato una ferita al [illegible] capelluto.

La prognosi è di 10 giorni.

Tutti i protagonisti della vicenda, accaduta [illegible] presso il ristorante «O [illegible] mio», Antonio e Arcangelo Frisina e Giuseppe Valle), [illegible] stati denunciati dai carabinieri per rissa.

m. f.

Dai carabinieri in centro a Sanremo

# *Tedesco in moto investe 2 giovani e scappa: preso*

SANREMO — Investe due pedoni con la moto, poi fugge senza prestare soccorso con [illegible] slalom in mezzo al traffico, ma alla fine viene bloccato e arrestato dai carabinieri.

Protagonista un giovane turista tedesco, Eric [illegible] ger, 20 anni, alloggiato all'Ariston, da [illegible] giorno in vacanza a [illegible].

L'episodio è accaduto l'altra sera, poco dopo le 21 in corso Imperatrice, davanti a decine di persone. La passeggiata, come spesso accade in questi giorni, era intasata: il ragazzo, alla guida di una Yamaha, stava sorpassando la coda di auto sulla corsia verso Ospedaletti, e ha travolto due giovani, Giuseppe Biondi, 23 anni, e Luciano Valdenari, 20 anni, entrambi di Offanengo (Cremona), che [illegible] la strada.

Nella scontro, Biondi è stato sbalzato a terra, mentre il suo amico se l'è cavata con qualche escoriazione. Il tedesco, dopo una paurosa sbandata, è riuscito ad evitare la caduta e, invece di fermarsi, ha proseguito con una gimkana tra le macchine [illegible] verso la Foce.

Per sua sfortuna, si è imbattuto in un'Alfetta dei carabinieri che proveniva in senso opposto. La pattuglia ha fatto [illegible] fuochi [illegible] fronti, ed il tedesco all'incrocio [illegible] motociclista, [illegible] stato raggiunto [illegible] giardini all'incrocio con corso Inglesi.

Eric Hahberger, abbandonata la Yamaha, ha tentato di fuggire a piedi ma è stato fermato.

Condotto in caserma, è scoppiato in lacrime. «Ho perso la testa — ha detto — non so perché sono scappato».

c. d.

Un contadino vicino a Poggi

# Cade dall'albero grave a Imperia

**Pietro Anselmi, 78 anni, ha battuto il capo**

IMPERIA — Due imperiesi sono stati ricoverati al S. Martino di Genova, con prognosi riservata: si tratta di Pietro Anselmi, 78 anni, e di Angelo Buttignol, 68 anni.

Il primo, pensionato, si è ferito cadendo da un albero di frutta: l'incidente è accaduto in un orto nei pressi della sua abitazione, in via Poggi, nella zona a ponente di Imperia.

Nella caduta Anselmi ha riportato trauma cranico e ferite lacero contuse al cuoio [illegible]uto. L'uomo è giunto al pronto [illegible] in stato [illegible] coma e i sanitari ne hanno disposto l'immediato trasferimento a Genova.

Nell'altro incidente, accaduto venerdì sera, è rimasto coinvolto Angelo Buttignol, [illegible], residente in via Vianelli 31: l'uomo è stato trovato, riverso, all'incrocio [illegible] via S. Agata e via Amoretti.

Sono in corso accertamenti per chiarire l'esatta dinamica dell'episodio. Soccorso da alcuni passanti, Buttignol è giunto [illegible] pronto [illegible] stato di coma, nell'incidente ha riportato un trauma cra[illegible] e anch'egli è stato trasferito al S. Martino.

Sempre a Imperia, lungo i tornanti di Caporetto, è accaduto un incidente che poteva avere tragiche conseguenze: un pullman turistico Fiat 370 si è scontrato con una vettura condotta da un tedesco.

Lo [illegible] è verificato [illegible] residenziale, [illegible] corriera [illegible] scendendo verso [illegible] l'auto procedeva in direzione opposta. Tutti [illegible] occupanti del pullman sono rimasti illesi.

Il conducente della vettura, Karl Heinz Teichert, 25 anni, [illegible] riportato stato di choc e ferite guaribili [illegible] sette giorni.

m. f.

Sanremo, pesa oltre un chilo

# Un maxiporcino

SANREMO — Pesa un chilo e quaranta grammi ed è il fungo record della stagione. Lo splendido porcino è stato trovato nei boschi di Baiardo da un muratore di Sanremo, Fernando Piccinno (nella foto di Maurizio Gatti, mentre mostra il «trofeo») e dalla moglie Angela Annalini.

Nonostante l'estate sia stata piuttosto avara per i cercatori, la coppia è riuscita a mettere le mani su un «esemplare» davvero notevole. «Quando l'ho visto, non credevo ai miei occhi» dice Piccinno. Quest'anno, come detto, i ritrovamenti di funghi sono stati molto rari. E...subito i porcini si sono fatti desiderare. Il fungo trovato da Fernando Piccinno è certamente eccezionale.

Il maggiore non è comunque nuovo a imprese del genere. Appassionato fungaiolo, lo scorso anno, nella stessa zona, aveva trovato una famiglia di nove porcini tutti di notevoli dimensioni.

Aggiunge: «Ci sono tornato nella speranza di fare il bis, e invece ho trovato un unico fungo, un gigante».

Sembra ormai che il mani-pardon dovrà essere diviso tra molti buongustai: per il premio si sono già prenotati, tra [illegible] e amici, una decina di persone.

c. d.

Previsto un piano di interventi

# *Riva presto avrà una nuova strada*

**1 [illegible] per scuole e acquedotto**

RIVA LIGURE — L'amministrazione di Riva Ligure ha [illegible] questi giorni tre importanti opere pubbliche, per [illegible] spesa complessiva di un miliardo di lire.

L'intervento più importante riguarda la costruzione di uno svincolo stradale che collegherà l'Aurelia alla [illegible] artigianale e delle case popolari sul rio Caravello: il Consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo dell'ingegner Antonino Tetamo che prevede un costo di 800 milioni.

Altri 290 milioni serviranno per il secondo lotto di lavori di costruzione delle scuole [illegible] in [illegible] Villaregia: la [illegible] «tranche» dell'opera è [illegible] stata appaltata ed il cantiere sarà aperto entro breve tempo.

Il complesso servirà il comprensorio di Riva. Santo Stefano, Pompeiana e Terzorio e sorgerà accanto alle scuole elementari, con cui avrà in comune la palestra.

Infine, 170 milioni verranno destinati alla ristrutturazione dell'acquedotto comunale, secondo uno studio dell'ingegner Puppo di Sanremo, per eliminare una serie di inconvenienti che provocano notevoli disagi alla popolazione.

Spiega il sindaco, Francesco Montesano, democristiano: «Questi interventi interverranno nello spazio di un anno, il tempo necessario cioè per completare l'iter burocratico e ottenere i finanziamenti».

Vizio che Riva Ligure non può ottenere ulteriori mutui dalla Cassa Depositi e Prestiti per il 1984, si è deciso di ricorrere agli istituti di previdenza.

Una strada che non peserà eccessivamente sul Comune.

Nonostante il nuovo accordo

# Cervo, in Consiglio ancora polemiche

**Approvato il piano per la «promenade»**

CERVO — Sono rientrate le dimissioni di tre consiglieri, due pci e un [illegible], e sono dissolte le ipotesi di [illegible] rimpasto e di [illegible] anticipate tra il Comune di Cervo, un'amministrazione guidata [illegible] Teresio Vigo, pci, ora all'opera [illegible] polemiche.

Giuseppe Raimondo, il democristiano [illegible] nell'ultimo consiglio, insieme con i socialisti Giovanni Pavan e Luigi [illegible], ha ritirato le dimissioni presentate nel maggio scorso, dice: «Il parto di buona volontà dimostrato dall'opposizione nei confronti di un'amministrazione che da anni si limita a gestire l'ordinaria amministrazione, è stato determinato dall'urgenza per l'approvazione di opere importanti.

Aggiunge: «Alla minoranza non è parso [illegible] giusto che, mentre da [illegible] parte ci si accingeva [illegible] approvare le lottizzazioni, dall'altra [illegible] richiedere di non far [illegible] i progetti della cooperativa [illegible] con ulteriore aggravio [illegible] costi per quasi, [illegible] anni, sono in attesa di una [illegible] casa».

Durante l'ultimo Consiglio era stato anche approvato il primo stralcio [illegible] milioni [illegible] del progetto della passeggiata a mare. L'opera, con un costo totale che sfiora il miliardo, prevede anche la [illegible] sistemazione di un piccolo parco alla foce della Steria, un ponte di collegamento [illegible] lungomare di San Bartolomeo e la valorizzazione della piazzetta all'altezza del Pilone.

Conclude Raimondo: «Chiediamo al [illegible] di mantenere gli impegni presi sull'edilizia popolare, con azioni concrete in tempi brevi. E' presto che l'opposizione sta pagando, non può andare oltre un certo limite».

m. f.

## L'[illegible] di Bordighera alla Rai 1

BORDIGHERA — Un gruppo di cittadini di Bordighera, [illegible] da [illegible] Perfetto, presidente [illegible] Aziende di soggiorno, saranno ospiti negli studi della Rai uno il 26 agosto per partecipare alla trasmissione televisiva che va in onda, sul medesimo canale dalle 18,15 alle 19,15 tutti i giorni e che durerà fino al 14 settembre.

La squadra portacolori della città delle palme si confronterà con la città Bagni di Romagna sulla storia, la leggenda, le tradizioni e le caratteristiche dei luoghi d'origine.

(l. m.)


PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
A SANREMO
da
RE FABRIZIO
Via Roma 102
Inizia una [illegible] straordinaria di tutti gli articoli in pelle e biancheria [illegible] prezzi di [illegible].

TROVERETE

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] pelle modelli tipo «Versace» | | |
| «Armani» | ~~L. 350.000~~ | L. 130.000 |
| Giubbotti vera [illegible] | ~~L. 220.000~~ | L. 70.000 |
| Giacconi montone donna | ~~L. 600.000~~ | L. [illegible] |
| Giubbotti pelle | ~~L. 250.000~~ | L. 100.000 |
| Tailleurs vera renna e pelle | ~~[illegible]~~ | L. [illegible] |
| [illegible] lenzuola [illegible] sotto sopra e federe | | L. 25.000 |
| Pacco [illegible] puro cotone | | L. [illegible] |
| Pacco 12 asciugamani puro cotone da | | L. 8.000 (bidet) |
| | | [illegible] |
| | | [illegible] (viso) |
| | | 30.000 (bagno) |
| Telo mare | | L. [illegible] |
| Copriletto matrimoniale [illegible] | | L. [illegible] |
| Trapunta [illegible] | | L. [illegible] |
| Trapunta una piazza | | L. [illegible] |
| Piumone [illegible] | | L. [illegible] |

E TANTI ALTRI ARTICOLI

Convenzione effettuata



USA LOS ANGELES 84
VESTI LA TUA OLIMPIADE...
KAPPA SPORT
TI ASPETTA CON UNA SIMPATICA SORPRESA
Ventimiglia - Via Chiapponi



MOBILIFICIO Montecucco Gian Luigi
ARMADI LACCATI, IN STILE E SU MISURA
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Tel. [illegible]

Monsignor Sanguineti si è rivolto ai proprietari di sfitte

# Appello del vescovo di Savona «Date una casa agli sfrattati»

**Entro la fine dell'anno duecento famiglie savonesi in mezzo alla strada - L'iniziativa del presule dopo il caso dei coniugi Nuzzolese - L'intervento - I precedenti episodi**

SAVONA — Il monsignor Giulio Sanguineti, rivolto un appello ai proprietari per cercare di risolvere il drammatico problema degli sfrattati.

Entro la fine dell'anno 200 famiglie savonesi saranno in alla strada, con pochissime probabilità di trovare un appartamento. E così il vescovo ha chiesto ai dimenticare, almeno per una volta, gli interessi finanziari e speculativi, per lasciare alla solidarietà.

Lo spunto è dato dal caso della famiglia Nuzzolese, che ha occupato per sette giorni i portici del Comune, prima di essere trasferita all'istituto handicappati «De Franceschini», grazie all'intervento dell'assessore alla Loretta Rosati. Madre, padre e due bambini vivevano da due anni in un alloggio della Iacp. Si stabilirà abusivamente.

Ma la Chiesa savonese, da qualche tempo estremamente sensibile ai problemi sociali, molto più che in passato, sta con crescente attenzione il dramma dei «senza casa».

In delle parrocchie già aperte a vitali, quella del Sacro Cuore, l'altra domenica c'è stata una predica dai toni duri durante la Messa. Don Lupino ha ricordato gli aspetti tristi e delicati del problema degli sfratti, rinnovando l'invito del vescovo a spezzare il di indifferenza che sembra circondare la città.

A Savona, secondo gli ultimi censimenti, ci sono mille case vuote. I proprietari non vogliono affittarle perché l'equo canone rende l'operazione «improduttiva» sul piano finanziario. Preferiscono venderle a cifre enormi.

Questo non vuol dire che non si trovino appartamenti: chi può spendere dalle mila al milione di lire mensili non ha problemi. Il Sunia, il sindacato degli inquilini, avevano denunciato anni fa alla procura della Repubblica di Savona alcuni casi «emblematici», ma l'esposto è finito, dimenticato, in qualche mazzetto di palazzo Chiara.

Dalle polemiche, l'atteggiamento di apertura del vescovo, non è stata esclusa nemmeno la curia. C'è una vicenda, ancora confusa, che sta facendo discutere. La fondazione «Opere -ievo- possiede alcuni appartamenti in via Torino.

Uno dei più grandi era occupato da una donna anziana morta recentemente. Si trattava di un alloggio di notevoli dimensioni. Alcune famiglie che avevano lo sfratto esecutivo richiesto all'amministratore, don Giorgio Barbacini, il cedesse alla più bisognosa. Invece il successore che la è finita nelle mani di persone benestanti, senza particolari problemi.

sono rimasti fuori, e sono decisi a sollevare un . La stessa curia vuole vederci chiaro in questa storia. Dice monsignor Sanguineti: «Non so assolutamente nulla di ciò. Ad mi la fondazione ci sono religiosi che godono della nostra fiducia, ma non saprei dare un giudizio preciso su quanto affermano gli sfrattati. Voglio che a fondo. Queste situazioni non vanno lasciate in sospeso».

Assente don Giorgio Barbacini, in ferie, le polemiche sono destinate ad arroventarsi. Gli esclusi si sentono vittime di «favoritismi» inspiegabili, e di una «ingiustizia». Sono disposti a rivolgersi direttamente al vescovo.

Il mercato immobiliare, per quanto riguarda gli affitti, è fermo da Per riuscire nell'intento di trovare casa ci vogliono raccomandazioni. Basta i politici «giusti» e il problema è risolto in breve tempo. Per la gente normale, che non ha nulla da offrire al potere, è un'odissea spesso si conclude alcun risultato.

Dice l'avvocato Ottavio Pasquali Sunia: «Chi riceve la disdetta, e poi sfratto, e non ha i contatti necessari, una estenuante procedura nelle varie agenzie immobiliari, più chiudono regolarmente la porta in faccia. A questo punto lo sfrattato accetta qualsiasi condizione pur di avere un tetto: contratti capestro, "regali" a fondo perduto al padrone di casa, canoni assurdi. Chi non ha mezzi finisce in mezzo alla strada, come il signor Nuzzolese e tanti altri come lui».

Il Sunia ha chiesto con una lettera, firmata dal segretario provinciale Piero Cattini, l'intervento del prefetto. È stata denunciata la gravità del problema che a Savona sta assumendo proporzioni sempre più allarmanti.

**Massimo Numa**

Savona. Il centro storico del quartiere di Sta Rita. Anche qui molte abitazioni sono da risanare

Ieri vasta operazione di carabinieri e vigili urbani

# Un altro blitz a Finale Ligure contro le tendopoli abusive

**Sotto la Caprazoppa era un vero proprio accampamento - Controllati gli arrivi alla stazione ferroviaria - La situazione ad Albissola, Celle e Varazze**

FINALE L. — I di Finale ed i vigili urbani sono stati impegnati, per tutta la giornata di ieri, in una vasta operazione di controllo e prevenzione nei punti della costa.

Sono state fermate e perquisite centinaia di persone, una ventina di giovani sono stati rispediti nei paesi d'origine con foglio di via obbligatorio. Sono stati ispezionati alcuni di linea e smantellate un numero imprecisato di tendopoli abusive.

Il campeggio fuori legge più vasto è stato a fianco della Aurelia, all'altezza promontorio della Caprazoppa. Lì, decine torinesi, milanesi, bergamaschi e vercellesi, in poche sono state bidoncarioni, teli di nylon e vecchie tende militari. Alle loro spalle un vero e proprio immondezzaio. Toccherà ai dipendenti municipale ripulire una delle zone più suggestive della Riviera, ormai trasformata in discarica.

Il fenomeno, in questa estate caratterizzata da un turismo «pendolare», non accenna a diminuire, nonostante i blitz e ripetizione di carabinieri e polizia.

Altri insediamenti abusivi, malgrado i che vietano il campeggio e le zone delle roulottes, sorgono a ritmo incessante a Malpasso, sempre a Finale, a Varigotti, alla dei Saraceni, tra e Spotorno, a Ligure, a Zinola alla foce del torrente Quiliano, a Savona, negli scarichi fognari del Letimbro, ad Albissola Marina nel piazzale che in teoria dovrebbe solo parcheggio.

E poi: ad Albissola Capo, sulle spiagge libere, a Celle di fronte al vecchio tracciato ferroviario, a Varazze in località Arressina, vicino a Cogoleto ed a Arenzano.

I campeggi «ufficiali», nel periodo ferragostiano, sono assaliti, nonostante le fosche previsioni. La situazione turistica è comunque lungi dall'essere confortante: pochi gli alberghi in il tutto esaurito, ai bar e ristoranti. La gente preferisce «non consumare», o limitarsi al solo indispensabile.

Il lavoro dei carabinieri non unicamente le tendopoli abusive. Quest'anno si sta cercando di prevenire il massimo tutte le situazioni che potrebbero in qualche modo disturbare la vita tranquilla dei turisti. I notturni ed i bar della Riviera, reduci da una serie di inchieste giudiziarie inquietanti (droga parties, caso Teardo, sequestro di), sono sottoposti ad una ferrea sorveglianza, per bloccare l'insorgere fenomeni di droga e di malavita.

Sembra aumentato lo spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare eroina e cocaina. Un fatto curioso: vanno registrate le «bidonate» in incorrono impiegati e professionisti a caccia di ghi «proibiti», a base di droga.

Le strade riviera invasi stanno letteralmente intasando. Ferragosto prevede di «pendolari». Negli ultimi giorni, per del mattatempo, di persone private del sole-mare si sono nei paesi e nelle città non tanto per fare acquisti quanto guardare le vetrine.

Ancora volta date rimane nude le carenze dei parcheggi e dell'organizzazione del traffico. Anche ieri i carabinieri del gruppo di Savona hanno effettuato un controllo a tappeto in Riviera. Decine di balordi, savonesi e non, sono stati fermati e identificati. Parola d'ordine: «Ferragosto tranquillo».

**Gian Carlini**

Una petizione a Borgo Coscia

# Alassio, polemiche per i «vespasiani»

ALASSIO — *La riapertura dei pubblici bici (che forse non avrebbe dovuto mai essere chiusi) è orientata ad chiedere tutti i igienici custoditi rischia di diventare Alassio il primo della tra gli abitanti di Borgo Coscia, il popoloso quartiere di Levante, costituito da un agglomerato con molti negozi ed esercizi pubblici nella che appartiene al centro storico.*

*Una petizione con 200 firme di residenti, non molto rispetto ai folcle degli abitanti, chiede che vengano riaperti due «vespasiani» già esistenti, ma chiusi anni fa perché sostituiscono vera e propria indecenza, come ne nelle poche zone in cui i servizi igienici funzionano.*

*La questione è nelle dell'assessore competente, Pierluigi Accame. Il problema esiste, anche se non si è ancora trasformato in polemico aperta, ad innesto solenne le esigenze estetiche dei «turisti» ma questioni ben più gravi di tipo igienico e sanitario.*

*Basta pensare che l'albergo Columbia i «vespasiani» funzionanti sotto la finestra cucina e delle camere.*

*A livello urbano si ha la conferma che linea dell'amministrazione comunale è e ricreare situazioni discutibili e che «si stanno le posizioni migliori per l'installazione di gabinetti a chiocciola». Sono impianti autopulenti, funzionanti a gettoni, del tipo di si fa largo uso in Francia, specialmente nelle strade di Parigi.*

**g. m.**

L'ormai tradizionale manifestazione che attira molti turisti

# Sul Priamar non c'è tregua ecco «Occasioni in Fiera»

**In programma anche appuntamenti di spettacolo - L'apertura prevista il 14**

SAVONA — Nelle giornate di Ferragosto continuerà l'appuntamento col Priamar, anche quest'anno di migliaia e migliaia di visitatori perché sede di quasi tutte le manifestazioni organizzate a S

giorno 14 sino al 21 la fortezza ospiterà la seconda edizione di «Occasioni in fiera». mercato dettaglianti savonesi, un'iniziativa realizzata dalla Confesercenti e dalla Bancredit.

In piena estate, da qualche tempo, è d'abitudine organizzare i saldi, di qualunque genere, soprattutto nell'abbigliamento, oggetti sportivi, giocattoli. E' bene, la Confesercenti ha intuito l'opportunità di concentrare in un periodo unico questa sagra dei saldi e di organizzarla sul Priamar. La formula ormai è facile e destinata al successo, considerato che d'estate, a Savona, è quasi spontaneo ogni sera trascorrere qualche ora tra le storiche mura della fortezza che si affaccia sul mare.

L'inaugurazione è fissata per le ore 18 di martedì prossimo, vigilia di Ferragosto. Poi, con cadenza puntualissima, ogni sera ci un appuntamento particolare con manifestazioni e spettacoli di genere. I vari stands resteranno aperti sino a martedì successivo, il 21 agosto, e durante l'intero periodo resterà aperta al pubblico anche una d'arte, una personale di scultura di Cesare Crugni.

Per «Occasioni in fiera», straordinario mercato all'aperto sarà possibile fare acquisti anche quando tutti i normali negozi no le saracinesche abbassate Priamar. Infatti, aperto al pubblico dalle 18 alle 24, i commercianti che hanno aderito si sono impegnati a proporre autentiche merci d'occasione soprattutto per quanto riguarda il prezzo.

Aggiungono alla Confesercenti: «Anche per quest'anno abbiamo puntato sull'aspetto spettacolare della manifestazione. ogni una delle serate degli speciali appuntamenti con i protagonisti del mondo dell'arte e della musica».

Martedì di Ferragosto dunque serata di gala dell'estate Priamar, tutte le signore intervenute all'inaugurazione della manifestazione riceveranno un omaggio floreale. Poi orchestra jazz e musica sudamericana sino allo scoccare della mezzanotte. La sera di Ferragosto, invece, Memo Remigi in concerto alle 21 in poi; giovedì e venerdì 17 sfilata di moda; alle 18 concerto jazz; domenica del coro della brigata alpina Taurinense; lunedì 20 spettacolo teatrale; infine, martedì 21 coro polifonico di Valleggia e alla mezza cerimonia di chiusura di tutti gli stands.

**Ivo Pastorino**

## Due giovani feriscono in moto

ALASSIO — Uno scontro fra un'auto e moto avvenuto la scorsa sull'Aurelia a Punta Murena, tra Albenga ed Alassio, ha provocato il ferimento di due giovani di Calamandrana in provincia di Asti.

Il mezzo di Carlo Risso, , via Chiesa Vecchia e Massimiliano Morino, 18 anni, abitante in borgo S. Vito.

Risso, che era alla guida di una Kawasaki, se la caverà in una ventina di giorni.

Morino ne avrà per 30 giorni, avendo riportato la frattura del femore destro. sono ricoverati all'ospedale di Albenga.

Forse a causa di uno sbandamento sull'asfalto viscido hanno cozzato con la moto contro l'autovettura di un turista straniero. Illeso indenne.

## Arrestato un grafista a Loano

LOANO — Angelo Italia, a Loano, corso Europa 9/1, professione è stato arrestato dai carabinieri, scontare una condanna a 8 di reclusione per

Il provvedimento è stato emesso dalla Procura della Repubblica di Frosinone. (g. m.)

Non vogliono che la stagione venga anticipata

# Doppiette polemiche sulla caccia a Savona

**Il problema più grosso è quello - Le proposte**

— Opposizione all'apertura anticipata della caccia al cinghiale (il 16 settembre invece che il 30 ottobre come previsto dall'Amministrazione provinciale di Savona; pagare la di 10 mila lire per un fondo comune ritenuto necessario per risarcire gli coltori danneggiati dai cacciatori durante le battute imposto dalla stessa Provincia savonese, la in la Regione; eventuale ricorso anche al Tribunale regionale per protesta.

Sono la linea decisa «cinghialisti» in una riunione tenutasi l'altra sera a Villanova nell'Albenganese.

C'erano circa capeggiarà in rappresentanza di quasi 6000 che si dedicano alle battute ai cinghiali in tutta la provincia di

Era il seguito di un analogo incontro avvenuto sempre a Villanova nello scorso marzo con la partecipazione dell'assessore provinciale Alberto Nencini.

Per difendere le proprie tesi i «cinghialisti» hanno costituito un apposito comitato che ha messo a punto un documento nel quale sostengono che se i cinghiali sono troppo numerosi è con le loro scorribande a procurano colture agricole, vi sono altri per difendersi.

Precisano infatti: «A metà settembre sorge prima di tutto un problema di incolumità pubblica. Nei boschi ci sono ancora cercatori di funghi, gitanti, cacciatori migratoristi. Per tutti deve esistere un largo margine di sicurezza. Prima di ottobre quindi la caccia al cinghiale non deve essere aperta. Si possono fare battute in alternativa limitandosi alle zone in cui gli animali arrecano i maggiori danni, la Val Bormida, il Sassellese, il territorio di Quiliano e la Valle Arroscia».

«Per i danni all'agricoltura — sostengono ancora i cacciatori — si deve fare opera di prevenzione. La Provincia potrebbe istallare nelle minacciate (oppure per questo contributi) "pastori elettrici" e cannoncini a gas, congegni che tengono lontani i cinghiali, soprattutto la notte».

Altra argomentazione in tema di preventiva riguarda l'eventuale possibilità dei cacciatori di entrare zone demaniali che nella provincia specialmente in Val Bormida, capitano a dannare rifugio ad almeno mille esemplari. Le demaniali invece vietate.

Dopo queste argomentazioni, che motivano il rifiuto dei cacciatori savonesi ad accettare l'apertura anticipata di un mese per il cinghiale, il comitato venatorio sostiene ancora: «Se i cinghiali sono troppi si può modificare il limite imposto alle squadre che non possono abbattere più di un capo al giorno. Tenuto conto che il periodo a una ventina di giorni, si dovrebbe portare il limite a due capi per consentire l'abbattimento di un maggior numero di cinghiali».

**g. m.**


REGIONE LIGURIA

Settore Lavoro

Formazione Professionale

La Regione Liguria, in collaborazione con l'Is.For.Coop. Liguria, e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza un corso di professionale finalizzato all'occupazione di n. 10 giovani disoccupati per:

PASTICCIERI

Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove e risulteranno in dei seguenti requisiti:

— Residenza nella Provincia di Genova;
— Età inferiore ai 25° alla scadenza del presente bando;
— Iscrizione nelle liste di collocamento;
— Assolvimento degli obblighi di leva e assenza per la durata del corso;
— Titolo di: ammissione al 3° anno di Scuola Media Superiore.

Il corso avrà la durata di 500 ore, comprensive di lezioni in aula ed esercitazioni pratiche, presso pasticcerie genovesi, con un impegno di 40 ore settimanali di presenza inizio nel 1984 a Genova.

I partecipanti al usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di dei necessari sussidi didattici e riceveranno una indennità di frequenza ragguagliata alle effettive ore di presenza.

Le di ammissione dovranno essere inoltrate con raccomandata entro le ore 12 del 31 agosto presso la sede dell'Is.For.Coop., Via Brigate Liguria 104 R — 16121 Genova.



CORSICA

Genova in crociera L. 40.000
Viaggio + vitto + alloggio da L. 210.000
Auto gratis sigla 4 persone
Partenze da:
— Arenzano da L. 100.000
— Cogoleto da L. 72.000
— Varazze da L. 36.000

CC tour

Tel. 34.752 - SAVONA
Via Sapello 3 (Zona Porto)



l'orologio pieno di risorse:

FELSER'S SUISSE

PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI

... PERO' QUESTO SVIZZERO!


Presto costruita una nuova sede

# Non dovrà chiudere il Cral di S. Giuseppe

CAIRO — Il Cral di San Giuseppe di Cairo, il centro ricreativo che oltre anni, in prevalenza pensionati, non dovrà chiudere.

presto inizieranno i lavori per costruire nuova sede, in sorgerà ristrutturazione dei pubblici.

Il terreno è stato ceduto dalla famiglia Pianelli, proprietaria dei vecchi locali che verranno abbattuti in autunno. Il comune di Cairo ha concesso le licenze edilizie mentre l'amministrazione comunale di Cairo ha regalato il prefabbricato.

La decisione è stata presa dopo che i soci avevano rifiutato la proposta della famiglia Pianelli che aveva offerto loro l'ex panetteria Borgna in via Indipendenza.

Era stato detto: «I locali sono troppo vasti e devono essere ristrutturati, ricavandoti poi rappresenterebbe una spesa eccessiva».

I pensionati di S. Giuseppe hanno l'appoggio di tutta la popolazione. L. Cral rappresenta un centro sociale insostituibile dove chi è solo riesce a trovare compagnia e calore umano.

I pasti consumazioni poi sono a tutti anche a chi ha pensioni basse.

I soci più si una per costruire nuova struttura.

Tra pochi giorni inizieranno i lavori di sbancamento poi, completati gli allacciamenti sorgerà il prefabbricato.

All'inaugurazione tutto il paese. del vecchio sorgerà un palazzo che in parte a carenza di alloggi a San Giuseppe di Cairo. g. p. c.

— La di Teatro sperimentale «Ingenui Universi Possibili» presentata Albenga su dell'assessorato comunale al turismo dal 30 al


REGIONE LIGURIA

Settore Lavoro
Formazione Professionale

La Regione Liguria, in collaborazione con l'Is.For.Coop. Liguria, e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza un corso di formazione professionale finalizzato all'occupazione riservato a n. giovani disoccupati:

RESPONSABILI CENTRI RISTORAZIONE SOCIALE

Saranno i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e risulteranno in seguenti requisiti:

— Residenza nella Regione Liguria;
— Età inferiore ai 25° alla scadenza del presente bando;
— Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso;
— Titolo di diploma di Scuola Media Superiore.

Il corso avrà la durata di 500 ore, comprensive di lezioni in aula ed esercitazioni pratiche, presso Cooperative ed Aziende di Ristorazione Collettiva, prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza ed avrà inizio nel settembre 1984 in Genova.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno una indennità di frequenza ragguagliata alle effettive ore di presenza.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate con raccomandata entro le ore 12 del 31 agosto 1984 presso la sede dell'Is.For.Coop., via R — 16121 Genova.



DOPO LA SCUOLA

per garantire un lavoro sicuro ed interessante cerchiamo giovani programmatore/programmatrice di COMPUTERS per inserimento in corso elettronico locale.

Breve addestramento presso nostra sede.

Per colloquio si possono rivolgere nella sua sede sovrana a Indipendenza Settembre - Via Paleocapa 26 - 2° piano Albenga.



CAMPER SOLARA

Produzione Camper Duca 6 posti - Granduca 4 posti - Duchino Furgone 4 posti (furgone - gas - vetri) - Camper Duca 2+2 Alzabile, su qualunque furgone. Completamente portato con un duca per vivere veramente camperizzati. Applicabile tutti i modelli e qualsiasi furgone, anche usati, con garanzia (prolungabile) sul telaio. Vasellame di qualità, frigo, riscaldo, gassificatore, mobili, cuscini, materassi, armadietto, maniglioni per bagni di ristrutturazione, ed altri, di passaggio, tergilu, lavapiatti, ecc. ecc.)

SOLARA - CARAGLIO (CN)
Tel. 0171/818.081

VENDESI

FRIGO

«Himech» -40°, mc 54, motore 5 cv.



MUSIC INTER presenta

VASCO ROSSI

Venerdì 17 agosto ore 21,30
Stadio Comunale di Sanremo
Corso Mazzini
Prevendite: RADIO 103

COSÌ LE AMICHEVOLI SI TASTA IL POLSO DELLE SQUADRE DOPO IL PRIMO PERIODO DI PREPARAZIONE

# Brogi spera in un Rapallo che allinei Romei e Grassi

**I bianconeri impegnati oggi a Pontremoli, dove si guarda alla prossima guerra dei ringaggi - Si conclude il ritiro ad Arzelato - Buon galoppo a Sestri**

RAPALLO — Oggi pomeriggio, alle 18, su un campo in periferia di Pontremoli, battesimo del fuoco per il Rapallo. Il ritiro sugli ameni declivi di Arzelato: la squadra di Vittorio Brogi affronta il Pontremoli formazione che milita nel campionato di Prima Categoria.

Il primo test della stagione e si sa quale importanza queste partite, dopo pochi giorni dall'inizio della preparazione. In particolare. I bianconeri hanno nelle settimana di esercizi, tutti studiati per acquisire fondo e resistenza, e benissimo che simile galoppo, ma nonostante ciò il match di oggi pomeriggio lo incuriosisce parecchio.

Il portato in ritiro ha finora soddisfazioni al tecnico «E' davvero bella comitiva — afferma Brogi —, affiatata, allegra e divertente, che però so impegnarsi a fondo quando è il momento. Sono rimasto stupito dall'impegno che i ragazzi hanno profuso.

Non esistono problemi di natura fisica nella truppa di Brogi, se si eccettuano Romei e Bertola. Ma per l'ex difensore sampdoriano certo disagio era scontato: Romei viene da incidente che lo ha costretto a circa un terzo del campionato. Il lavoro svolto in questi giorni gli fatto gonfiare il ginocchio infortunato. Romei non ha preso parte partitella in famiglia.

Mura, della «vecchia guardia»

l'altro ieri. in campo Bertola invece ha problemi di affaticamento: il ragazzo ha un fisico un po' esile e risente quindi della dura mole lavoro somministrata da Brogi: anche per lui ci sarà una domenica di riposo. altri bene e scalpitano in questo primo serio impegno la palla.

Il ritiro del Rapallo pratica si concluderà dopo partita Domani pomeriggio i bianconeri si riposeranno al San Pietro: andranno in per un paio giorni occasione del Perragosto, per qui giovedì amichevole a Sestri Levante contro i di Giovannino Canarello.

Brogi spera che questo gruppo, che non a definire «meraviglioso», resti a sua disposizione al gran completo. Con uomini come D'Agostino, Mura, e Grassi, l'avventura nell'interregionale potrebbe anche riuscire di rosa

«Sono sicuro che il Rapallo potrà far bene, anche in un girone duro quello toscano — afferma il mister —; giovani piuttosto bravi, altri giocatori nel pieno della alcuni elementi ancora ricchi di esperienza: cocktail con le parti davvero proporzionate. Mi auguro di averli tutti con Romei, ad esempio, sarebbe un autentico pilastro nello schieramento difensivo, e con porta tutta la squadra giocherebbe tranquilla. questi non sono problemi miei: dovranno decidere i dirigenti al ritorno dalle ferie.

giorni ha fatto punzata e che l'amministratore unico sodalizio biancoverde, Enzo Verrone. Ha completato un veloce giro esplorativo per tastare il polso ai vari giocatori ed un abbastanza preciso per la batteria reingaggi.

«Il che avevo preparato quando sembrava per tempi duri — precisa Verrone — ovviamente è superato. Non contemplavo infatti la giocatori come Petrini e probabilmente Romei e Grassi, senza dimenticare che alcuni "vecchi" come D'Agostino, Mura e Chiarotto hanno certe pretese. Adesso la situazione finanziaria è mutata molto; forse nuove in città sono interessate a fare grande il Rapallo. aspetti altro che entro quali nuovi limiti potrò fermi e poi comincerò a trattare i giocatori. Bisogna ovviamente però fare alla svelta».

Stefano

## Tiraboschi nuovo portiere della Samm

SANTA MARGHERITA — Tassello dopo tassello, la Sammargheritese prende forma: l'ultimo acquisto è il portiere Roberto Tiraboschi, e si tratta di un e proprio colpo a sorpresa.

Tutti si aspettavano infatti che la società arancione concludesse la trattativa con la Lavagnese per Raffa, ritenuto e tra i migliori esterni difensori della categoria.

Anche Tiraboschi vanta un curriculum di assoluto pregio: il ventitreenne portiere lombardo ha giocato per cinque stagioni nelle giovanili del Milan, poi a passato al Seregno, in C2, e successivamente alla Carrarese.

(s. b.)

## Un Savona in valanga il saluto al Trentino

SAVONA — Il Savona si prepara a fare le valigie e a salutare Vigo di Fassa, dove è rimasto un paio di settimane in ritiro, la prima volta nella sua storia in Trentino.

Domani sera il pullman sociale trasporterà al «Bacigalupo» la comitiva e martedì, vigilia di Ferragosto, la squadra giocherà a Voltri la amichevole.

Ieri, per salutare gli amici della Val Bormida, i biancoblù di Paolo Tocelli hanno disputato un'amichevole con una mista-dilettanti del posto. Poco più di quattro cadei in famiglia, un modo festoso per salutarsi.

In apertura, il Savona è sceso in campo con Canioni, Corciolardo, Capannini; Ivano Guerra, Talami, Tufano; Lupo, Piazza, Traeggi, Barisione, Alex Guerra. Nella ripresa, tra un gol e l'altro, sono entrati in campo i vari Vaccarezza, Florean, Masini, Bignotti, Zannino e Vignali. A riposo, Tufano e Bevilacqua, per qualche classico.

Domenica 19 il Savona giocherà in amichevole ad Alba, successivamente toccherà alla Coppa Italia, con esordio dal Mancobbi a Imperia.

i. p.

# *Imperia, di Zardi il primo gol il faro del gioco è Massimilla*

**L'amichevole di venerdì sera a Cuneo legittima le speranze - Il n. è andato a segno ore - in difesa - Oggi a Garessio la «uscita»**

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Non è stato un scordo con i fuochi d'artificio, ma, allo stadio «Fratelli Paschiero», sotto la pioggia, la prima uscita stagionale dell'Imperia è stata dignitosa e incoraggiante. Al punteggio partita (1-1), sempre relativo nelle amichevoli d'estate, la squadra, pur fra qualche lacuna, dovuta anche condizione, forzatamente approssimativa, ha offerto pure alcuni aspetti promettenti, che legittimano le speranze di tecnico, dirigenti e tifosi di giudizio completo prematuro, ma le premesse per attendersi qualcosa di buono cristiano, reali*

*formazione. L'Imperia è scesa in campo nell'ordine: Schiesaro, Doni (46' Trapanì); Oddone, Massimilla, Zaccaria (81' Simonidis), Martinelli (68' Parisi); Conti, Zardi (56' Nardini), Chistolini (46' Samaritani), Barbagli (81' Costantini). A riposo prudenziale sono rimasti Mirotti, il «Rivera del Sud», per un risentimento coscia destra («nulla di preoccupante», secondo il prof. Gallì), Minietti, che accusa un'infiammazione agli adduttori e Magorappio, dolorante*

Zardi (a sinistro) e Massimilla le prime indicazioni positive della stagione (ct. Laura)

gol. *Quello tanto atteso è giunto Barbagli, lanciato in contropiede, affrontato in Chiapale, il suo controllore, che lo atterra senza tanti complimenti. Per l'arbitro cuneese Meliana è rigore. Tira Zardi, piuttosto forte e angolato, ed è 1'-0. pareggio al 43'. Il centravanti Formolo, già dell'Orbassano, si fa largo prima di prepotenza, poi d'agilità. Scende sulla destra, quindi stringe S'incunea fra una selva di avversari, nel contrastarlo, e infila Sansonetti in uscita con un preciso rasoterra.*

*Luci... In cabina regia è inserito grande autorità l'eccellente Massimilla. Per quanto ancora gio perfetto forma, già ha dimostrato di possedere un eccezionale senso della posizione, di avere i piedi buoni e, soprattutto, un cervello che ragiona. Un fatto, insomma, che non dovrebbe spegnerci mai. Doni gioca d'anticipo, Schiesaro è più roccia e Conti scorrazza su e giù apparente fatica. E gli attaccanti, che devono migliorare gli scambi, appena possono, tirano porta, cercano una girata volante Chistolini cross di Martinelli*

*— e ombre. L'amalgama lascia un a desiderare: l'intesa migliora partita, ed è per questo stato Orazioli (Oneglia) è voluto para ogni due giorni. La difesa ha palesato tentennamenti da evitare, specie nei momenti di pressione del Cuneo e occasione poi capite, e qualche difficoltà nel gioco aereo. Le variazioni a sinistra di Barbagli hanno frenato le sgroppate in avanti di Zaccaria. C'è gente che ha ancora bisogno di smaltire ruggine accumulata nelle vacanze. Ed opportuno inoltre le verre, a volte troppo lente*

*e Garessio. Alle, 17,30, l'Imperia con altro impegno: con la locale, che milita nella Seconda Categoria piemontese. Al «match», con lo stato maggiore della società, presente massiccio anche a Cuneo, assistere pure diversi «aficionados», curiosi di scoprire i nuovi beniamini. C'è l'incognita Oddone, rischia squalifica. Ammonito per un'entrata brusca, ha applaudito l'arbitro in segno di scherno e Meliana l'ha espulso. Per quasi tutta ripresa, l'Imperia ha giocato tu dietro: e così, addio a schemi sperimenti. Grassotti si preoccupa: «Se Lajca, come libero utilizza Schiesaro: una soluzione alla quale pensavo da tempo».*

Delfino

Il problema del gol non dovrebbe più impensierire

# *L'Entella garantisce un'annata di vertice*

**Prima tripletta di Antonucci - Martedì amichevole a Camaiore**

CAPEZZANO — La prima partita ufficiale dell'Entella sarà quella di Camaiore, contro la squadra locale, partita che sarà giocata martedì sera, con inizio alle 21.

Lo sa sapere da Mario Dellepiane che aggiunge: «*Abbiamo già disputato una partitella l'altro giorno, sempre a Camaiore, in famiglia, cioè fra di noi, un galoppo che ha messo in risalto le doti di Antonucci come goleador: infatti le reti prima squadra portano lo firmo. rispetto allo scorso campionato, appare più determinato voglia di far bene e vedrete che finalmente questa Entella avrà risolto il problema Perché anche Talarico, che gioco in linea Antonucci, è stato splendidamente. Un accoppiata vincente, almeno secondo me.*

L'Entella frattanto sta ultimando il ritiro in terra toscana dopo la prossima partita con il Camaiore, farà ritorno a Chiavari. Due giorni completo riposo e, venerdì riprenderà gli allenamenti sul terreno del Comunale

«*In questi giorni di preparazione, ho avuto modo di constatare che l'organico può le garanzie necessarie*», *l'un campionato vertice* — spiega Giampietro Ventura, l'allenatore del biancocelesti — *abbiamo lavorato molto sul fondo sugli scatti e sulla velocità Ora, ovviamente, dovremo cercare l'intesa. Saranno le partite amichevoli a chiarirmi completamente le idee, ma credo che non ci sia bisogno di andare a scovare molto nella struttura La squadra praticamente è fatta Certo, qualche dimostrarmi di meritare il posto da titolare*».

Lo scorso anno molte critiche vennero fatte per la tattica con cui gli attaccanti andavano in gol Quest'anno, stando a quanto va dicendo e soprattutto dopo aver visto il lavoro i giocatori, questo problema non dovrebbe esistere. Giriamo la domanda a Ventura.

«*Quanto è avvenuto nel campionato passato non fa parte del mio bagaglio e qui non posso dire presente, invece, affermo che sia Antonucci che Talarico garantiscono un certo tipo gioco e conseguentemente un buon numero di reti*».

Il modulo previsto da Ventura mette Evangelisti e regista. In da mantenere l'ordine nel settore centrale e portare le punte in zona gol. Andrea, fra l'altro, è uomo area di rigore: scorso cinque gol, ne promette per lo otto.

«*Sarà un campionato molto difficile* — spiega il giocatore — *soprattutto perché Pogliono, Cuoio Pelli e Castelfiorentino rinforzi e il rinforzato molto*». *Ma anche l'Entella, quest'anno, un organico di prim'ordine e vedrete che ci farà rispettare su tutti i campi Ho sensazione che di questa squadra biancoceleste se ne parlerà molto. Mi chiedete un mese su Antonucci e Talarico. Ebbene, posso garantire che sono i migliori attaccanti che una squadra possa pretendere*».

Soddisfazione nel clan entellino, definitiva. Contento l'allenatore, contenti i e pieni di ambizioni i giocatori Sarà davvero un Entella da primi posti! Lo dirà il campionato.

Aldo Costa

In Seconda con altre 8 genovesi

# Sono ripescate Sori e Riviera

**Stoppino il d.t. rappresentative**

GENOVA — Il Comitato ligure della Federcalcio ha nominato Stoppino nuovo direttore tecnico delle rappresentative regionali, in sostituzione di Ernesto Bordino.

Un'importante novità si registrerà poi nel campionato di Seconda categoria: i gironi, infatti, sono stati allargati da 14 a 16 squadre, dopo le richieste pervenute da più parti, e così si è dovuto provvedere al ripescaggio di numerose società per completare gli organici.

sono state ammesse in Seconda il Sori e il Riviera (di Rapallo): a Genova sono stati ripescate Biga, Bargagli, Cami, Cavour, Champagnat, Cravarezza, Croce Bornoli, Raddavero, Vernazza.

Il è spostato nel girone di Chiavari al sto del Pieve, inserito in uno dei raggruppamenti genovesi.

Il campionato di Terza categoria, infine, sarà suddiviso in due gironi di squadre e in due VI alcune defezioni a Chiavari, come quella del

a. c.

## A Montecarlo tutti in racchetta

MONTECARLO — Il Country Club di Montecarlo il 14 e 15 agosto un particolare torneo di tennis denominato «Championship». Saranno presenti attori di fama degli Stati Uniti, Inghilterra, Italia e Monaco: tra questi Sean Connery per la Gran Bretagna, Duffel (Stati Uniti), come pure gli altri americani Charlton Heston, Sydney Pollack Wagner.

La manifestazione, che sarà arbitrata dal celebre Jean Gibert, sarà ripresa un'importante rete televisiva americana e ben 36 milioni di telespettatori potranno seguire manifestazione sarà presentata Forsythe, uno degli eroi di «Dynasty».

(t. m.)

La Coppa del capitano Rapallo

# Provera nel golf insegue il «tris»

**Oltre cento giocatori presenti sul**

RAPALLO — «Non è vero che il golf sport di stagione, che soltanto in estate svolgano manifestazioni di grande importanza — dice Capurro, del Club *Rapallo è davvero fantastico —; noi anche quando la stagione non è benevola, riusciamo organizzare manifestazioni importantissime e il calendario ne fa ampia testimonianza.*

*Estate o inverno che sia, sul green rapallese c'è domenica giorno festivo cui si registri il vuoto. Appartenenti d'ogni parte d'Italia, atleti o gente che con la scende sui campi per percorrere distanze delle 18 buche.*

*Oggi c'è in programma interessantissima: la «Coppa del capitano». Stableford a triennale non scevolina. Il successo di partecipazione è assicurato: si sono oltre 115 concorrenti, appartenenti ai diversi club italiani. Una segue Coppa «Miracoli» e che precede Bigatti, che verrà disputata il 26 agosto. Medal handicap, stradale metri*

*Questa Coppa capitano potrebbe aggiudicarsela Roberto Provera che l'ha già presa nel '74 e nel '76; Provera è infatti iscritto, a differenza di due altri pretendenti quali Roberto Silva, figlio del presidente della Federazione golf, se l'aggiudicò nel '55 e nel '60, e Franco, che riuscì a portarsela nel e nel I due, per motivi diversi, sono stati costretti a forfait e quindi ecco che Provera potrebbe vincere definitivamente la manifestazione.*

*C'era qualche preoccupazione fra i dirigenti Rapallo il maltempo questi giorni, ma il barometro è tornato oltre il variabile e sul green dovrebbe ritornare il sole.*

a. c.

CALIZZANO — Si svolge a Calizzano il trofeo di Tra le la pattinata ecologica, su chilometri Calizzano a Bardineto, riservata alle categorie.

Nel pomeriggio, a no, si svolgerà il su strada metri

«Long John» spiega il perché della deludente prova Los Angeles

# *Solo un crampo affondò Franceschi*

**Smentito chi non credeva banalissimo incidente - Tornato dalla alena piscina Chiavari vista dei prossimi campionati italiani in programma - grande desiderio di rivincita**

CHIAVARI — *La lunga notte dei vissuta nella vasca di Los Angeles è ancora mente di quegli italiani che rinunciato al sonno convinti che Giovanni Franceschi avrebbe regalato la una medaglia «Long John» affondò come un fuscello retto e la delusione rese gli animi degli sportivi quanto arsiliti*

*Poi ci furono i 200, ma che in questa specialità Franceschi nuotò talmente male che qualcuno affermò si trattasse di una controfigura e non campione cui erano affidate le speranze nuove.*

*Franceschi è ritornato dalla California, è andato a e qui è a Chiavari*

«Continuerò ad allenarmi — dice —; a Chiavari ho bei vinti due titoli italiani, la città mi piace e la piscina dove posso allenarmi fa al caso mio: è tranquilla, nonostante la stagione estiva, e le tre ore di lavoro le svolgo nel migliore dei modi».

*Ricordiare l'affondamento nei 400 non fa certo piacere, ma il nuotatore accetta il dialogo perché capisce che è giusto dover far sapere agli sportivi la verità su quanto è accaduto a Los Angeles. Le polemiche sono cresciute come i funghi settembre e non si sono del tutto sopite.*

Ha voluto che il con cui «Long John» si è bloccato ai 200 dei misti, altro non avrebbe stato se per coprire la brutta figura fatta.

*Ma Franceschi questo orecchio proprio e spiega: «Semplici ni. mie, parte chi ha voluto intravedere una crisi in me».*

Chiavari. Giovanni Franceschi si giustifica: «Alle Olimpiadi sono stato bloccato da un crampo» (ct.)

Ma con il successo allora?

«Mi ero preparato per questa gara con diligenza e serietà. Al mattino stavo benissimo ed in me c'era la convinzione avrei fatto una proprio metri stato crampo non mi ha più permesso di nuotare come avrei e voluto».

finale le più competitive.

«Effettivamente negli ultimi 100 metri ho nuotato molto al di sotto delle mie possibilità: insomma, ho mollato. Forse più sul piano psicologico che su quello fisico. La mia ambizione era quella di poter arrivare in zona medaglie, e quando ho capito che non ce l'avrei mi stato svuotato».

ha provato in quel momento?

«Una delusione indescrivibile. Ero poter nuotare a mondiali, di fare una grande gara. Ci credevo. Tanto che mattino, ripeto, mi sentivo in piena forma e deciso a tutto. Sono rimasto scoperto lo per quanto è in: deluso, In, ho perso

*Non ha pensato a quei tifosi, ai milioni italiani che a lui spe a una medaglia?*

«Certo, che ho avuto questi pensieri. Ma cosa poteva fare quel che mi permetteva nuotare avrei dovuto?».

e Chiavari il in di è già in piscina, poi ritorna al pomeriggio. E' arrivato in motocicletta, pensando di poter fare delle gite, ma il maltempo di questi giorni glielo impedisce.

*Qual è il suo immediato futuro?*

«Ho voglia di rivincita. Ci sono in programma i campionati italiani a Bari, e cercherò di vincere. Ma non sarà certo come una Olimpiade. Leggia a Los Angeles ho perso una grande occasione. E tutto per un banalissimo crampo».

*E' sincero, Giovanni Franceschi. Dobbiamo crederglì.*

a. c.

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

## SAVONA

CINEMA

[illegible]

## [redacted]

CINEMA

[illegible]

## SANREMO

[illegible]

## FLASH

### De Andrè è stasera a Chiavari

[redacted] — Fabrizio De Andrè sarà questa sera a Chiavari al campo sportivo comunale per una delle sue rare apparizioni in pubblico. De Andrè porta in tournée i motivi del suo ultimo disco, «Creuza de mä»; tra i session-man al seguito, il figlio Cristiano, alla chitarra e al violino. Il concerto è organizzato dall'Azienda di soggiorno e dall'assessorato al Turismo del Comune di Chiavari, con la collaborazione [redacted].

GENOVA — Stasera, alle 20,30, al Cinema Nettuno, verrà proiettato il film «The day after» con Jason Robards, John Lithgow. Regia di [redacted] Meyer.

[redacted] — Stasera alle 21,30 avrà luogo l'ultima replica [redacted] «Gli accidenti di Costantinopoli», dramma comico per musiche [redacted] Carlo Goldoni. I [redacted] sono di Carla Repetti e Giorgio Gallione, che ha [redacted] anche la regia. Gli interpreti sono [redacted] Amoroso, Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Maurizio [illegible], Francesco Origo, Carla Peirolero, Carla Signoris, Sebastiano Tringali.

VALFONTANABUONA — Continua la tournée del Teatro stabile dialettale della Regione Liguria. «Villa co a secuoa» (Vita con la suocera), la divertente commedia [redacted] in scena dagli attori genovesi, toccherà questa sera Calvari, frazione di San Colombano Certenoli, sulla statale 225. L'ingresso è libero.

Anche dall'ambasciata di Berna un richiamo ai produttori

# Locarno, italiani proibiti?

Il nostro cinema sembra fermarsi a Chiasso - Bella e isolata la retrospettiva Lux - Solo Giordana (non nuovo) in gara

[redacted] — LOCARNO — Italiani, strana gente. Almeno gli italiani del cinema, dai produttori ai registi esordienti. C'è il Festival [redacted] Locarno, il più vecchio e glorioso [redacted] i piccoli festival, che aspetta ogni [redacted] la scoperta di [redacted] film italiano, la rivelazione di un autore [redacted], un segno di [redacted] da parte [redacted], un rapporto preferenziale tra Italia e [redacted] Ticino nel nome della lingua e [redacted] cultura comuni. Ebbene, le incomprensioni degli anni scorsi [redacted] diventate quest'anno una commedia degli equivoci e delle ripicche che non ci fa onore e sciupa [redacted] buone occasioni.

Jane Fonda in un'inquadratura del film «The Dollmaker» oggi in concorso per la sezione «Tv-Movie»

L'altro giorno un telegramma allarmato è partito dalla nostra [redacted] di Berna verso il nostro ministero degli Esteri: Ma come? L'associazione dei produttori prende [redacted] contributo di 7 milioni e mezzo per partecipare al Festival [redacted] Locarno e quest'anno [redacted] s'è fatta vedere: perché? Spiegazione: per mancanza di tempo, per difficoltà a delegare tempestivamente un altro organismo, i soldi [redacted] utilizzati.

Forse [redacted] questione di soldi. Per trovare un [redacted] italiano da mettere [redacted] gli organizzatori [redacted] Locarno hanno battuto inutilmente il terreno delle opere prime e seconde prodotte in Italia [redacted] hanno dovuto ripiegare onorevolmente sull'ottimo *Notti e nebbie* [redacted] Giordana, [redacted] presentato a Salsomaggiore e comunque da considerare opera terza o quarta.

Si dice che la Rai, produttrice di *Notti e nebbie*, abbia fatto molta fatica a cedere il film. Così si capiscono anche i piccoli dispetti alla grande mangiatrice [redacted] cinema italiano di quest'anno, la Mostra di Venezia: proiezione di *C'era una volta in America* di Leone (che sarà a Venezia nell'edizione integrale italiana dopo quella inglese di Cannes), cattura di due film [redacted] acquistati anche da Venezia per la sezione tv: il franco-italiano *I cani di Gerusalemme* di Carpi, [redacted] *Dollmaker* con Jane Fonda.

Il presidente del Festival di Locarno, amareggiato, dice che ci vorrebbe un accordo di collaborazione: per non arrivare [redacted] polemiche improduttive dell'ultimo momento. Ha ragione. Venezia non [redacted] nulla da temere da Locarno, può benissimo considerare il festival un fratello più giovane da aiutare e i produttori [redacted] che questa mostra in lingua italiana, posta nel centro dell'estate, può essere, come è già accaduto, un [redacted] trampolino per giovani talenti che in altre manifestazioni si vedrebbero coperti dai registi più famosi. Vedi quel che [redacted] nel cartellone di Venezia, quest'anno.

Chissà. Qualche [redacted] l'antica abitudine [redacted] fermare i propri viaggi culturali a Chiasso riprende il sopravvento [redacted] rilevavamo, non senza perplessità e curiosità residue, ieri alle prime proiezioni ufficiali, dopo l'inaugurazione di venerdì col Woody Allen di Cannes. Questo festival era stato costruito fin dal principio per l'Italia. Il film svizzero più atteso è [redacted]to ieri sera *Il bacio di Tosca* di Daniel Schmid, un'opera «di carattere intimo» girata nella casa di riposo per artisti «G. Verdi» di Milano, in solidarietà e in gioco con i vecchi pensionanti.

La grande retrospettiva, incominciata ieri mattina, è dedicata alla più celebrata Casa [redacted] produzione italiana nel passato, la Lux Film. [redacted] buona operazione culturale condotta da Alberto Farassino e Tatti Sanguineti, [redacted] anche, [redacted] si dice, [redacted] promozionale per chi vorrà sfruttare tanti preziosi o curiosi film restaurati. [redacted] questo [redacted] la Rai. Invece dall'Italia silenzio o collaborazioni di dovere.

Non ci è sembrato [redacted], [redacted] simbolico, che il primo film della retrospettiva Lux sia stato [redacted], in una platea di giovani archeologi [redacted] cinema, *Don Bosco* di Goffredo Alessandrini. L'opera inaugurò nel [redacted] l'attività della Lux di Alfredo Gualino, l'industriale e mecenate piemontese che [redacted] un volto imprenditoriale [redacted] cinema italiano, unendo, secondo lo slogan dei curatori, l'arte e il sistema. *Don Bosco* sembrava scomparso, dimenticato, [redacted] una copia è [redacted] ritrovata dagli eredi naturali, i salesiani: strappata usura, edificante, ritratto non soltanto pio di un Piemonte povero e ferrigno, di una santità che era anche imprenditorialità e contributo al buon ordine sociale.

Girato [redacted] vecchi stabilimenti torinesi della Fert, *Don* [redacted] metteva in scena [redacted] il ministro Rattazzi, i rapporti tra Stato e Chiesa in Torino capitale, la beatificazione dell'ex ragazzo contadino [redacted] parte [redacted] Pio XI (1934). Quanta storia dimenticata, può darsi che molti italiani non siano venuti per [redacted] ricordare.

Peccato, perché intanto hanno perso anche *Dar mi*[redacted] per [redacted] sorriso di Borghesio e Soldati, un bellissimo «telefono bianco», anzi una commedia sofisticata del 1939, garbata esibizione di belle donne dell'epoca impigrite in sete o cantanti tra i veli, ma anche presa in giro del cinema per sognatori e dei produttori milionari.

**Stefano Reggiani**

### Il cabaret di Gigi e Andrea

SANTA [redacted] LIGURE — Serata [redacted] cabaret al Covo [redacted] Nord-Est. Si esibiranno domani sera i due comici romagnoli Gigi e Andrea. Gli appuntamenti [redacted] dei due cabarettisti [redacted] l'addio al loro vecchio spettacolo. Gigi e Andrea offriranno in autunno, proprio a Genova, al club Instabile, il primo assaggio del loro nuovo show.

A Genova, i due comici [redacted] esibiti recentemente al Festival nazionale [redacted] del cabaret.

# Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA' - CAPODISTRIA

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELESANREMO

UHF 30 — Riposo

TELETRIS

[illegible]

CANALE 31 SANREMO

[illegible]

TELELIGURIA

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

[redacted]

[illegible]

[redacted] 7

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

# Le televisioni private in Liguria domani

Amedeo Nazzari protagonista di «Catene» oggi su Canale 5

A & G TELEVISION [redacted]

[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA' [redacted]

[illegible]

2 RTV

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

[redacted]

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELELIGURIA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

Concerto [redacted]: «Spero di rifarlo»

# Il «live» è vita per Locasciulli

[redacted] — *La pioggia che [redacted] su Genova è una spina nel cuore [redacted] Mimmo Locasciulli. Gli ha fatto saltare un concerto al quale il cantautore romano teneva moltissimo.* «Spero che il calendario della "[redacted] di Genova" [redacted] di [redacted] "[redacted]" dopo Ferragosto».

[redacted] *fino a qualche anno fa come «spalla» di Francesco De Gregori in diverse tournée (in cui però ha sempre avuto uno spazio tutto suo per lanciare brani come «Intorno ai trent'anni»,) Mimmo Locasciulli in questa stagione sta correndo da solo, con la sua band; un segno di grande vitalità e di ottima salute da parte di un musicista con un repertorio d'autore, capace di suscitare emozioni.*

«Ascoltandomi dal vivo, puntualizziamo, io la musica [redacted] solo se la faccio direttamente, con energia».

*Peccato che per promuovere un album come «Sognadoro», il secondo Lp di questa sua [redacted] Mimmo Locasciulli abbia dovuto cantare ripetutamente in play-back in televisione. Non è un modo sbagliato per farsi conoscere?*

«Certo. Far finta di cantare è vergognoso. La [redacted] natura è un'altra. Ma purtroppo anche incidere è per me una [redacted] di esperienza».

*Nel senso che nel disco la buona tecnica non significa molta anima?*

«In parte è così. Io vorrei poter incidere un album in otto giorni e non in tre mesi come accade abitualmente. In sala d'incisione si lavora con freddezza tagliando e cucendo fino all'esasperazione. Per me è sempre un'esperienza esasperante».

*Resta sempre la possibilità di realizzare un disco dal vivo.*

«Non credo molto nel disco-live. Sarebbe molto meglio poter [redacted] in diretta in [redacted] d'incisione».

*[redacted] mesi di esibizioni sulle piazze italiane sono dunque l'ottimale per Mimmo Locasciulli. Che tipo di pubblico viene ai suoi concerti?*

«Non mi sono mai posto problemi di "target". Vengono tutti e [redacted] chiedono anche le prime canzoni del Folkstudio. Non è vero che *Intorno ai trent'anni* mi [redacted] etichettato come un cantautore generazionale. *Piric*, [redacted], *fine* [redacted] *Sognadoro* piace moltissimo anche [redacted] bambini. m. b.

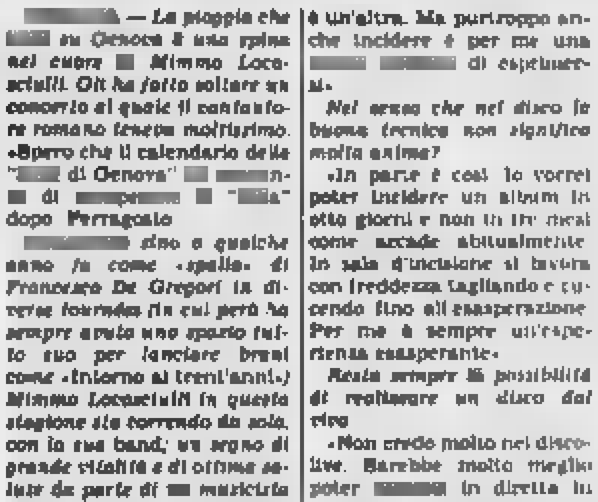
LUNEDI' 13 AGOSTO ore 21,30

[redacted]

I GATTI DI VICOLO [redacted]

Nel loro nuovo SPETTACOLO

Prezzi d'ingresso: [redacted] L. 10.000 - Poltrona L. 8.000
1ª Ns galleria L. [redacted] - Galleria L. 5.000




San Remo Padiglione Giardini Villa Ormond

14 luglio 20 agosto

TUTTI I GIORNI IL TUFFO IN ACQUA DIVENTA MOTIVO DI PROTESTA DEI TURISTI

# Per favore, non uccidete il mare

**Pochi i depuratori, scarso l'intervento della Regione per mettere d'accordo i Comuni contigui - Ma la sporcizia è anche segno di scarsa civiltà - La situazione nelle province di Savona, Imperia, nei golfi Paradiso e Tigullio - I casi d'inquinamento**

Per favore, non uccidete il mare. L'appello è rivolto a tutti. A chi sul mare lavora, e contribuisce alla lenta agonia con una pesca discriminata, a chi dal mare riceve i frutti di una stagione, a chi nel mare trova solo lo sfogo dopo undici di mesi di lavoro. Poca sensibilità, scarsa educazione, un senso di civiltà che poche altre nazioni ci invidiano. I tedeschi, gli austriaci e gli svizzeri hanno già fatto capire di esser stufi del Mar Ligure e delle sue condizioni: la «fuga» verso le spiagge della Grecia, della Spagna e della Jugoslavia, ripetutasi in massa anche quest'anno, esprime desideri di pulizia e voglia di non trovare, tra una bracciata e l'altra, oggetti galleggianti poco desiderati.

Il fenomeno del mare sporco (l'inquinamento è un'altra cosa: per fortuna l'indice si mantiene ben al di sotto dei limiti consentiti dalle nostre leggi, tra le più severe della Comunità Europea) si ripete puntuale ogni anno. Protestano i turisti, fioccano le telefonate.

Sono pochi i Comuni che hanno il depuratore. Ancora meno quelli che hanno deciso di unire le forze per costruire un impianto che serva un ampio tratto di costa. Perché se Rapallo e Alassio (ad esempio) lo hanno realizzato, ma S. Margherita e Laigueglia stanno a guardare, il risultato sarà sempre lo stesso. Il vento, certi giorni, trascina l'immondizia (e il resto) da una parte all'altra del litorale. E allora addio depuratore.

La Regione ha inaugurato solo la scorsa primavera una politica che superi il campanile e riesca a mettere d'accordo Sanremo e Bordighera, Pietra e Loano, Recco e Camogli. Bisogna insistere, andare avanti, avere il coraggio di risolvere il problema. Il mare sporco fa fuggire il turista e distrugge la fauna. Per favore non uccidetelo.

**Pier Paolo Cervone**

## Quei micidiali sacchetti

IMPERIA — Sacchetti e bottiglie d'acqua minerale di plastica a centinaia, profilattici e sacchielli, senza contare gli enormi teloni di nylon usati per l'agricoltura. Questo in superficie. Basta dare un'occhiata ai fondali per rendersi conto che la situazione non è migliore: lattine di birre ormai arrugginite, pezzi d'auto, carcasse di lavatrici e frigoriferi, bombole di gas. E in mezzo si aggirano sempre più rari i pesci.

Quello ligure sta diventando il mare dei veleni e del degrado ambientale. Dappertutto, lungo le decine di chilometri di costa da La Spezia a Ventimiglia, le acque sono usate come una enorme pattumiera dove, incivilmente, vengono gettati residui di qualsiasi specie.

Indistruttibile, resistente a tutte le intemperie, dai caldi tropicali ai freddi polari, il sacchetto è capace di galleggiare per anni, conservando intatto il suo carico di inquinamento e pericolo, soprattutto per gli animali. Non a caso si fanno sempre più frequenti le morti per asfissia di grandi cetacei e delfini che, scambiando la plastica per un pesce o una medusa, la inghiottiscono e agonizzano senza che nessuno possa aiutarli.

Il fenomeno si fa sempre più grave e niente lascia pensare che si stia attenuando. L'altro giorno, nelle acque attorno al molo lungo di Porto Maurizio, sono stati contati non meno di 80 tra sacchetti e bottiglie di plastica che galleggiavano accanto agli scogli.

La cosa più sconcertante è che, quasi facessero parte di una situazione normale, i turisti si bagnavano ugualmente e molti, armati di canna, pescavano.

«Il problema è quello della prevenzione — dice il comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, Giuseppe Telmon —. Non è facile dare la caccia a chi getta i sacchetti in mare. Esistono precise ordinanze di divieto, come quella del 2 maggio scorso, che prevede l'immediata e addirittura l'arresto per chi butta immondizia non soltanto in mare ma anche sulle spiagge. Ma chi la rispetta? Gli organici sono quelli che sono e, nonostante ciò, da parte nostra le multe fioccano, soprattutto per le discariche abusive».

Il capitano dei carabinieri, Luigi Robusto, fa lo stesso discorso: «Le nostre imbarcazioni pattugliano tutti i giorni il mare, e oltre al controllo per la sicurezza della navigazione, ci occupiamo anche di questo aspetto. Ma troppi chi sporca il mare con un sacchetto di plastica, è come cercare un ago in un pagliaio».

Sì ci sono tanti sacchetti di plastica in mare, non è facile la responsabilità del turista che, irrispettoso dei più elementari principi di educazione, preferisce dare al mare il resto della cena che ha appena consumato sulla spiaggia, ma di chi tutti i giorni usa i torrenti e i fiumi come pattumiera personale.

«Purtroppo — dice l'assessore all'Ecologia Gerolamo Gagliotto — non sempre sono chiare le competenze dei Comuni sul problema della pulizia dei corsi d'acqua».

L'Ept di Imperia fino a qualche anno organizzava un servizio di «scopa-mare»: due barche da Cervo a Ventimiglia raccoglievano con i retini tutta la sporcizia che incontravano. I tagli finanziari hanno reso impossibile anche questo. Ad averla vinta, sono ancora, per il momento, i velenosi sacchetti.

**Giulio Gelardi**

La pesca a strascico sta rovinando i fondali, uccidendo pesci e alghe

## Reti assassine a Sanremo

SANREMO — *Il mare è in pericolo. I guasti dell'era moderna lo stanno aggredendo, giorno dopo giorno, alterando quella misteriosa energia che ha sempre garantito continui rapporti tra l'uomo e la sua sopravvivenza.*

*Basta tuffarsi o fare un giro in barca per capire che il mare è cambiato, è ammalato.* «Oggi il mare è sporco, non possiamo fare il bagno vicino alla riva». *Questa frase, purtroppo, ogni estate viene ripetuta sempre più spesso dalle migliaia e migliaia di turisti che scelgono la Riviera per le vacanze del solleone.*

*La situazione è critica da Ventimiglia a Cervo. Il resto del mondo non sta davvero meglio. Il «Pianeta blu», 330 milioni di chilometri quadrati d'acqua, ha bisogno d'aiuto.*

*Gli S.O.S. si moltiplicano, soprattutto a livello internazionale. Qualcosa comincia a muoversi anche a livello locale. Sanremo e la Provincia di Imperia sono scese in campo, fanno parte di questa crociata necessaria a favore del mare.*

*Due, su tutte, le molle che hanno determinato la scelta: l'aspetto ecologico e quello economico. Due fonti irrinunciabili di sopravvivenza.*

*Per centri come quelli rivieraschi che si alimentano di turismo e, in percentuale, anche di pesca, il «pianeta blu» è insostituibile. Esattamente un mese fa Sanremo era in allarme per inquinamento marino.*

*L'ufficiale sanitario aveva vietato la balneazione in 5 stabilimenti balneari (l'ordinanza è stata revocata dopo una settimana) e l'intero settore turistico, alberghiero, commerciale è andato in tilt. Si sono perse somme ingenti sotto il profilo della promozione, dell'immagine, delle vacanze. Tutto a causa della rottura di una fogna.*

*Tra i numerosi nemici del mare, sembra un paradosso, ci sono anche i pescatori. Non tutti, ovviamente, ma un numero discreto che se ne infischia di regolamenti e leggi.*

*A denunciarli senza ombra di equivoci sono state addirittura le autorità portuali della Riviera nel corso di una recentissima riunione a «difesa del mare».*

*Il responsabile del compartimento marittimo della provincia, comandante Giuseppe Telmon, a chiare lettere ha accusato i pescherecci di compiere «veri attentati alla fauna e alla flora ittica raschiando con le loro reti i fondali sottocosta».*

*Questo tipo di pesca scriteriata provoca anche danni di altro genere. Le reti, per esempio, strappano gli scarichi fognari in mare provocando fuoriuscite di liquami.*

*Quando fu dato l'allarme il mare è già inquinato. Ha detto il responsabile del porto di Sanremo, comandante Falicchio: «Un caso è successo ad Arma di Taggia. Le reti di pescatori irregolari tempo fa hanno divelto un tubo fognario».*

*In pericolo sono tutti i Comuni e le spiagge della Riviera. Che fare contro questi «pirati» del sottocosta? Telmon, tecnici dei vari Comuni e dell'Amministrazione provinciale, dal sanremese Oliampiero Arnaldi all'imperiese Enzo Viani, hanno prospettato una soluzione che arriverà presto al taglio dei vari sindaci, assessori, responsabili pubblici e privati del Ponente ligure.*

*Parte sui fondali, soprattutto a protezione degli scarichi fognari che si inoltrano in mare per una cinquantina di metri, delle barriere realizzate con «tetrapoli», massi artificiali in calcestruzzo di 3 o 6 metri, a quattro punte, dotati di spuntoni acuminati in ferro. Le reti dei pescatori che non rispettano i divieti rimarrebbero impigliate nei «tetrapoli», catturate dagli spuntoni o strappate con danni notevoli.*

**Roberto Basso**

Ieri i funerali di Rina Govi

## Pochi intimi e tanti fiori per Scia Gigia

**Omaggio alla riservatezza - Intervenuto anche il sindaco Cerofolini**

Rina Govi

GENOVA — «Se avesse potuto scegliere avrebbe detto: agosto, hai non disturbo nessuno», osserva l'assessore Edoardo Guglielmino nella Chiesa di Santa Zita, in corso Buenos Ayres, dove si celebra il rito funebre di Rina Gaioni Govi, moglie del grande Gilberto. E' un omaggio alla riservatezza di «o scia Gigia», ma anche la constatazione di una amara realtà. La chiesa è mezzo vuota.

Non ci sono che pochi personaggi dello spettacolo: Ivo Chiesa direttore dello Stabile genovese, il regista Vito Molinari che in «Tuttogovi» ci ha restituito, con i due grandi interpreti, uno spaccato caricaturale, ma non lontano dalla verità di una borghesia genovese dell'inizio del secolo, con l'uomo-padrone e la donna un po' spocchiosa verso il ceto inferiore. La donna che non spingeva ancora la figlia verso il concorso di miss o il paloscenico, ma badava ad assicurarle un buon marito. A volte sbagliando tutto, proprio come nel «Manezzi».

Ci sono il sindaco, Fulvio Cerofolini con alcuni assessori, il senatore Pastorino. Pochi gli attori, e fra i più umili dell'avventurosa goviana: Gianni Barabino, Ardissone, Dameri, i membri del circolo «Mario Cappello», l'avvocato Carbone presidente de «A Compagna». Il poeta dialettale Sandro Patrone.

Assenti i divi: anche gli attori lanciati dai Govi, anche i recitatori della «scuola genovese». Qualcuno, al mare in Riviera, non ha voluto scomodarsi.

E' stato un omaggio di pochi alla salma di una delle «grandi signore» della Superba.

Di Rina Govi, ecco un ricordo di Ivo Chiesa: «*Ho accettato di recitare all'ombra del marito, consapevole che così facendo contribuivo a rendere internazionale il teatro in dialetto. Così come è stato. I Govi non hanno mura frontiere, né di arte né di linguaggio.*

La salma è in una semplicissima bara di tek con corona di fiorellini intarsiata, verso di lei si piega il Gonfalone abbrunato del Comune. Sul feretro, orchidee bianche e viola, ai lati dell'altare corone di lilium e di anturri.

All'omelia il parroco di Santa Zita, don Giovanni Malosetti, ricorda che proprio in questa Chiesa, diciotto anni fa, furono celebrati i funerali di Gilberto. Anzi era spoglio, c'era tanta gente.

All'omelia, Don Malosetti ha ringraziato Gilberto e Rina per quanto hanno dato al teatro, «che è cattedra di vita».

Nella tarda mattinata, la salma di Rina Govi è stata tumulata a Staglieno nella tomba che, ancora in vita, Gilberto si era fatto costruire, seguendone attentamente i lavori.

**Guido Coppini**

Il corteo storico, dopo la Battaglia dei fiori e la musica antica

## Ventimiglia, un balzo nel tempo

VENTIMIGLIA — Ventimiglia è pronta per rivivere la lontana giornata del 17 settembre 1714 quando Elisabetta Farnese, diventata regina di Spagna avendo sposato per procura Filippo V, rimasto vedovo, transitò per la città di confine per raggiungere il consorte.

La sceneggiata che avrà luogo alle 15,30 nell'antico borgo medioevale, nella piazza antistante la cattedrale, è ormai come un avvenimento tra i più importanti dell'estate.

Gli organizzatori e i partecipanti al corteo storico scrutano il cielo e sperano che i meteorologi non sbaglino sulle previsioni di tempo bello perché altrimenti si dovrebbe rimandare tutto.

I festeggiamenti saranno preceduti dagli sbandieratori dei sestieri nonché dal rullo di tamburi. Intanto i vogatori arrivano i remi e il controllo chiesto coralmente per la verifica del peso dei sei gozzi non ha presentato sorprese.

L'equipaggio della Marina, che per cinque anni ha avuto il palio marinaro, scenderà nel campo di gara con gli stessi uomini degli anni passati: capovoga Gianni Manara; vogatori Adriano D'Ambrosio, Enzo Vanni e Leandro Poli; timoniere Enzo Bevacchia.

Le telecamere della Rai saranno sul posto per tutto il giorno e riprenderanno anche l'assegnazione della prima edizione del «Timone d'oro - Premio simpatia Città di Ventimiglia».

Durante il gran ballo dei sestieri che si svolgerà nel borgo medioevale il riconoscimento verrà consegnato a dodici personaggi che saranno presenti.

Si tratta di Carmen Villani, Marta Marenco, Orlando Portento, Federico Fazzioli, Piero D'Anza, Marta Flavi, Gigi Martullo, Eleonora Vinci, Piero Turchetti, Giampaolo Taddei e Aldo Tironi.

**Italo Merlo**

### Ecco «Lady Liguria»

Laigueglia. Laura Caringhella, 23 anni (al centro), fotomodella di Bordighera, è stata eletta all'Onda Music Hall «Lady Liguria». Ai lati Carolina Petini, 23 anni, di Torino e Monica Nuria, 21 anni

Gli spettacoli stasera rispettivamente al Priamar ed a Loano

## Ecco Gigi Proietti e Iva Zanicchi

A Savona, al Priamar, stasera, alle 21, per la stagione estiva '84, il teatro comunale Chiabrera, diretto dall'infaticabile Roberto Boal, presenta lo spettacolo musicale di Gigi Proietti («Come mi piace»). Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. In caso di pioggia o di maltempo, lo spettacolo sarà allestito al cinema Astor di via Paleocapa.

Ad Albisola Superiore, nello specchio di mare antistante il centro storico, «Palio dei Gozzi», alle 15,30. Alle 10, sempre ad Albisola, sul campo dell'atletica leggera, esibizione di aeromodelli.

A Cairo M., per l'agosto cairese, ballo in costume, in piazza della Vittoria e premiazione della mostra estemporanea di pittura.

A Celle Ligure, sulla passeggiata a mare, alle 21, «Star Disk», grande spettacolo pirotecnico.

Iva Zanicchi con il suo complesso country e di scena questa sera a Loano sul palco dell'Arena all'aperto Giardini del Principe e costituisce uno dei maggiori richiami tra le manifestazioni della Riviera savonese. Lo spettacolo presentato da Meo Cavallero e che farà da cornice all'«Aquila di Ligonchio» propone inoltre il balletto Star Shadow e l'imitatore Luca Danieli.

A Borghetto S. Spirito in via Po dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20 si disputa una gimcana automobilistica.

Ceriale propone alle 17 una camminata «Tutti a Pel» su un tracciato collinare. In serata danze all'aperto al Parco Pineta con l'orchestra «Gli Alfieri».

Alassio offre due singolari appuntamenti serali. Alle 21,30 lo spettacolo musicale «Stelle e strisce» con il concerto della «Nato Show Band», la banda della Marina americana e alla discoteca «Famous» sulla via Aurelia un concorso di bellezza maschile per il più bello d'Italia.

A S. Bartolomeo al Mare, sino al 14 agosto, serate danzanti al campo sportivo, organizzate dal gruppo sportivo, sezione calcio.

Iva Zanicchi a Loano

A S. Lorenzo al Mare, festa patronale: il programma prevede la processione con la statua di Pietrabruna, un concerto spettacolo in piazza Garibaldi e una serata danzante con il complesso «Palanchino Folk». Saranno serviti spaghetti, sangria, rostelline e specialità gastronomiche varie.

A Borgomaro, proseguono le «Feste della Madonella»: alle 21, piatti tipici dell'entroterra ligure, con olio extra-vergine di oliva e ballo con l'orchestra Alan Folk.

Musica stasera questa sera a Sanremo (ore 21): all'auditorium «Franco Alfano» di Parco Margaria l'orchestra sinfonica cittadina, diretta per l'occasione dal maestro Gandolfi, eseguirà brani di Verdi e Rossini per il ciclo «Magia del melodramma».

Ad Arma di Taggia è in programma oggi la passeggiata ecologica «dalla fortezza alla Maddalena»; sempre ad Arma si svolgerà la Festa della protezione civile a difesa della natura e dell'ecologia. A Taggia si conclude, al campo sportivo, la «Sagra del fungo». Ad Ospedaletti (ore 21), sul piazzale al mare, serata danzante gastronomica.

Tanta birra, musica, folclore e acquisti vantaggiosi. E' quanto propongono gli esercenti di Bordighera in occasione della «Terza giornata del ribasso», in programma oggi con orario ininterrotto dalle 8 alle 20. La manifestazione, che vedrà la città trasformata in un'enorme isola pedonale con traffico deviato sulla via Romana, è la più importante fra le iniziative adottate dall'Unione commercianti per ravvivare la asfissiante stagione estiva, ridotta ormai ad un breve lampo.

Molti gli appuntamenti nell'entroterra. A Triora serata danzante con «I karnaval»; a Dolceacqua (ore 8) gara di pesca alla trota; a Mentalo Ligure, alle 9,30, raduno degli alpini con concerto della banda di Santa Cecilia (ore 10), distribuzione di sardinara e vino (ore 12) e danze (ore 21); a Bajardo (ore 21) sesta edizione della «Lanternata» caratteristico corteo con lanterne da un capo all'altro del paese e concerto della Banda «Riviera dei Fiori»; ad Airole serata danzante.

GLI SPETTACOLI E LE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA DOMANI SERA

## Dolceacqua, di sera il teatro s'illumina

DOLCEACQUA — *L'antico borgo e il castello di Dolceacqua compiono domani un suggestivo tuffo nel passato. Ad immergere luogo e pubblico in un'atmosfera d'altri tempi, rischiarata da fiaccole, sarà uno spettacolo, parzialmente itinerante per i vicoli del paese, proposto dal Gruppo Spontaneo «Dolceacqua Teatro», diretto da un regista torinese, Antonio Adalberto Maria Tosco, e composto da quattro attori professionisti: Gabriella Borri, Elena Mari, Graziano Piazza e Alberto Maria Broglio.*

*Di che si tratta, lo spiega gustosi diffusamente lo stesso titolo: «I comici sono ricevuti in casa Doria e, narrando la vicenda di Isabella Farnese, rappresenteranno la "Tempesta" e "Giulietta e Romeo" di Shakespeare». E' insomma una sorta di idoale appendice al corteo storico di ieri a Ventimiglia, che rivocherà il passaggio della novenne, diretta in Spagna per raggiungere Filippo V, sposato per procura a Parma.*

*Nella finzione scenica, ideata da Tosco, il castello, mediante rudimentali, ma efficaci macchinari, sarà trasformato in una nave: «Appunto quella dove, a Sanpierdarena, si imbarcò Isabella, il che corse il rischio di naufragare: un episodio che faremo rivivere all'interno la "Tempesta", mentre brani di "Giulietta e Romeo" arricchiranno per compiere delle considerazioni sull'amore», spiega il regista.*

*Lo spettacolo avrà inizio appena si fa buio, intorno all'e 21. Ad esso dovranno vita anche una trentina di comparse, scelte fra i bambini, i giovani e gli adulti di Dolceacqua, e che si sono volentieri prestati*

**s. d.**

## I «Gatti» tornano a Sanremo ad Alassio castelli di sabbia

A Sanremo, al teatro Ariston, tornano (ore 21,30) i «Gatti di Vicolo Miracoli» con il loro nuovo spettacolo per l'estate 1984. Al Roof Garden del Casino musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni, il duo Chikano e il New International Show; sul lungomare Vittorio Emanuele II suona l'orchestrina dell'azienda di soggiorno; a Villa Ormond continua la mostra «Retilli vivi... e i loro nemici» (orario 16/24). Festa anche nelle frazioni sanremesi: a S. Lorenzo (ore 13) giochi popolari e gara di bocce valida per il «Trofeo Francia» e alle ore 21 danze con «Gli Smeraldi» e la cantante Carola; anche a Coldirodi proseguono i festeggiamenti per San Lorenzo.

Ad Arma di Taggia, in piazza Martinella (ore 21), serata musicale per i giovani; ad Ospedaletti (ore 21), al Parco Valletta, «superserata jazz» con l'orchestra jazz di Monaco; a Bordighera, al Palmizio del Parco, prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 37° Salone Internazionale dell'Umorismo (orario 16/21).

A Imperia prosegue il quinto torneo di ping-pong, organizzato dal Circolo Borgo Foce, che terminerà domenica prossima.

A S. Bartolomeo al Mare continua il cartellone sportivo la serata danzante, organizzata dalla sezione calcio della società locale.

Il tradizionale e spettacolare concorso «Anche le torri ridono» inizia stasera in piazza S. Michele ad Albenga organizzato dall'Associazione commercianti.

I concorrenti, in genere squadre formatesi nei campeggi, negli alberghi e negli stabilimenti balneari, debbono rispondere a quiz, risolvere giochi di abilità, partecipare ad una sfilata mascherata che si terrà domani sera assieme alla prova conclusiva costituita dalla corsa delle galline, una per ogni gruppo partecipante.

Dopo il rinvio imposto dal maltempo venerdì scorso, la spiaggia di Alassio ospita il concorso «C'era una volta un castello di splendida sabbia». Centinaia di costruzioni fantastiche saranno realizzate dalle 10 alle 15 e la giuria le visiterà nel pomeriggio. Domani sera la premiazione nei giardini Vittorio Veneto alle 21. Al concorso partecipano i ragazzi, ma amici e parenti possono aiutarli purché la squadra dei costruttori non superi le dieci unità.

I castelli saranno ripresi dalla tv. Un trofeo va allo stabilimento balneare vincitore.

A Rapallo e S. Margherita la battaglia per il concorso de «La Stampa»

## I disc-jockey «made in Usa» nelle discoteche del Levante

RAPALLO — Professione disc-jockey. Finiti i tempi pionieristici, la categoria è entrata di diritto nell'industria del divertimento. Lo stesso sindacato italiano dei gestori dei locali da ballo le ha ammesso recentemente: «Bisogna aiutarli, seguirli con attenzione, organizzare il meglio delle loro energie e stimolarne la crescita professionale».

L'appello non è caduto nel vuoto. Nel Tigullio, non c'è locale alla moda che collochi il d.j. in una posizione secondaria, come accadeva una volta.

«Per forza — sostiene Lelio Liguori, gestore del Covo di Nord-Est di Santa Margherita Ligure —, con la crisi dei concerti dal vivo e gli alti cachet degli artisti si è fatta strada la figura del disc-jockey. Ma attenzione, non dev'essere uno che mette i dischi e basta. Dev'essere un professionista con un'ampia cultura musicale in grado anche di fare spettacolo».

«Noi — spiegano al Covo — abbiamo un genovese, Mario Foti, e un somalo, Andrea, proveniente dal Jackie'O e dall'Ufficio di Roma. Sono entrambi bravissimi, indispensabili».

«Non possiamo farne a meno neppure noi — interviene Mario Beruzzi, gestore del dancing Villa Porticciolo di Rapallo — anche se il nostro locale punta sul ballo liscio. Quando è il momento di fare un po' di musica svelta ci vuole un mitti-dischi come si deve».

E a rivendicare il miglior d.j. in Riviera scende in campo Rudy Ciuffardi, della discoteca Piscina dei Castelli di Bestri Levante.

«Qui abbiamo "the best d.j. in Town", scherza Ciuffardi. Paris di Johnny d.j. Parker, un americano di colore approdato sulla penisola sestrese direttamente dai migliori locali di New York.

«Parker cambia musica ogni sera. E' talmente bravo che me lo posso permettere solo una volta alla settimana, al giovedì, ma la sua presenza in Piscina mi ripaga abbondantemente delle spese».

«La sua tecnica "rap" e di mixaggio supersonico da queste parti non è stata eguagliata da nessuno. Quando Johnny è in giro per l'Italia — continua Ciuffardi — in Piscina c'è Mario Parenti, detto "Jack lo squartatore", un professionista della puntina veloce e sicuramente il secondo più "americano" che esista sulla piazza».

**m. b.**

### IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco 32 - 10126 Torino

## CON LE AMICHEVOLI SI TASTA IL POLSO DELLE SQUADRE DOPO IL PRIMO PERIODO DI PREPARAZIONE

# Sorpresa alla Sanremese Moretto bomber d'agosto

**Il giovane torinese ha firmato anche i due gol di Acqui e verrà ingaggiato - Gioco migliore nella ripresa - Ultimi due giorni di ritiro a Voltaggio**

VOLTAGGIO — Il solerte dt agosto, alla Sanremese, è inaspettatamente Walter Moretto, attaccante di belle speranze, in «prestito» ai biancazzurri dal Barcanova di Torino. Moretto era già andato a rete contro il Libarna mercoledì, nella primissima uscita stagionale della squadra di Rondanini; si è ripetuto venerdì sera ad Acqui, squadra dell'Interregionale, mettendo a segno entrambi i gol per la Sanremese: 2-1 il risultato finale per i matuziani, maturato nella ripresa, quando Rondanini ha rimescolato lo schieramento iniziale, inserendo i più giovani, tra cui Moretto.

Il bomber d'estate ha già avuto il suo premio: resterà alla Sanremese. Ha superato l'esame a pieni voti e Rondanini, nella sua prima relazione al presidente Sciolli, ha chiesto di tenerlo come punta da affiancare ai vari Picco, Gatti e Profumo. Con tutti potrebbero restare anche altri due giocatori avuti in prestito dal club torinese, Bergamo e Tramontano, che hanno fatto intravedere cose buone. Ancora incerto, invece, il destino del quarto, il portiere Faraca.

Moretto ha convinto tutti

Ad Acqui, venerdì sera, la Sanremese ha sostenuto un buon galoppo. «*Un test interessante*», lo ha definito mister Rondanini. I piemontesi, molto veloci e con tanta birra nelle gambe (erano quasi tutti reduci da tornei notturni), hanno costretto i biancazzurri a correre parecchio per frenarne gli ardori. Nella ripresa, più che nel primo tempo, si sono visti la «zona» e il «pressing» predicati da Rondanini.

Con i due gol di Moretto (entrambi nella ripresa, dopo la rete dell'Acqui nei primi 45'), da segnalare anche due pali: uno di Biangero ed uno di Picco, che ha fallito un rigore mandando la palla sulla traversa.

Nel primo tempo, Rondanini ha mandato in campo lo schieramento che mercoledì contro il Libarna si era visto solo nella ripresa. E', in pratica, lo schieramento tipo, almeno in questa prima fase di stagione: Rotbi, Auriemo, Arecco, Sala, Cichero, Biangero, Fazio, Iosa, Picco, Casella, Gatti. Sono stati in campo per quasi un'ora. Gradatamente il tecnico ne aumenta i tempi di impiego. E' evidente l'intenzione di Rondanini di lavorare su questo schieramento base che presenta solo tre titolari fissi della scorsa stagione (Arecco, Sala e Cichero), un giocatore che fu impiegato poco (Biangero) ed uno che giocò pochissimo (Bobbo). Tutto il resto è novità.

Chiaro che alla porta di questa formazione bussano altri potenziali titolari come Cannarozzi, Giusto, Losio e, sicuramente, un centrocampista che dovrebbe arrivare al posto di Ogliari se quest'ultimo, come sembra, confermerà tra oggi e domani l'intenzione di non vestire più la maglia biancazzurra, anche a costo di stare fermo un'intera stagione pur di poterai avvicinare a casa sua nel Cremonese.

Per la Sanremese di Rondanini il ritiro di Voltaggio è ormai agli spoccioli. Martedì tutta la comitiva scenderà ad Albenga per [illegible] bianconeri inglesi guidati in panchina dall'ex» Caboni. Un test, questa volta, veramente impegnativo.

**Bruno Monticone**

### A Montecarlo tanti divi con racchetta

**MONTECARLO — Il Country Club di Montecarlo presenta il 14 e 15 agosto un particolare torneo di tennis denominato «Championship». Saranno presenti attori di fama degli Stati Uniti, Inghilterra, Italia e Monaco: tra questi Sean Connery per la Gran Bretagna, Robert Duval (Stati Uniti), stessa nazionalità per gli altri americani Charlton Heston, Sydney Poitier e Roger Wagner.**

**La manifestazione, che sarà arbitrata dal celebre tennista spagnolo Juan Gilbert, sarà ripresa da un'importante rete televisiva americana e ben 30 milioni di telespettatori potranno seguire la manifestazione che sarà presentata da Joan Fumythe, uno degli eroi di «Dynasty».**

(i. m.)

### Un Savona a valanga il saluto al Trentino

**SAVONA — Il Savona si prepara a far le valigie e a salutare Vigo di Fendena, dove è rimasto un paio di settimane in ritiro, la prima volta nella sua storia in Trentino.**

**Domani sera il pullman sociale trasporterà al «Bacigalupo» la comitiva e martedì, vigilia di Ferragosto, la squadra giocherà a Vado in amichevole.**

**Ieri, per salutare gli amici della Val Rendena, i biancoblù di Paolo Tonelli hanno disputato un'amichevole con una mista-dilettanti del posto. Poco più di quattro calci in famiglia, un modo festoso per salutarsi.**

**In apertura, il Savona è sceso in campo con Cantoni, Gurciardo, Capannini; Ivano Guerra, Tafami, Tufano; Lupa, Piazza, Tuneggi, Bartassina, Alex Guerra. Nella ripresa, tra un gol e l'altro, sono entrati in campo i vari Vaccarezza, Fiorano, Masini, Bignotti, Zannino e Vignali. A riposo, Turone e Bevilacqua, per qualche acciacco.**

**Domenica 19 il Savona giocherà in amichevole ad Alba, successivamente toccherà alla Coppa Italia, con esordio nel biancoblù a Imperia.**

**l. p.**

# *Imperia, di Zardi il primo gol il faro del gioco è Massimilla*

**L'amichevole di venerdì sera a Cuneo legittima le speranze - Il n. 9 è andato a segno su rigore - Indecisioni in difesa - Oggi a Garessio la seconda «uscita»**

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Non è stato un esordio con i fuochi d'artificio, ma, allo stadio «Fratelli Paschiero», sotto la pioggia, la prima uscita stagionale dell'Imperia è stata dignitosa e incoraggiante. Al di là del punteggio di parità (1-1), sempre relativo nelle amichevoli d'estate, la squadra, pur fra qualche lacuna, dovute anche alla condizione, formalmente ancora approssimativa, ha offerto pure alcuni aspetti promettenti, che legittimano le speranze di tecnico, dirigenti e tifosi. Un giudizio completo è prematuro, ma le premesse per attendersi qualcosa di buono esistono, sono reali.*

**La formazione.** *L'Imperia è andata in campo con Sanzonetti (45' Laguardi); Schiesaro, Dani (46' Trapani), Oddone, Massimilla, Zaccaria (81' Simondo); Martinelli (68' Parisi, Conti, Zardi (58' Nardini), Chistolini (46' Samaritani), Barbagli (81' Costantini). A riposo prudenziale sono rimasti Mirotti, il «Riviera del Sud», per un risentimento alla coscia destra («nulla di preoccupante», secondo il prof. Galli), Minietti, che accusa un'infiammazione agli adduttori e Magaraggia, dolorante.*

Da Zardi (a sinistra) e Massimilla le prime indicazioni positive della stagione nerazzurra (tel. Laura)

**I gol.** *Quello nerazzurro è giunto al 56'. Barbagli, lanciato in contropiede, viene affrontato in area da Chiappale, il suo controllore, che lo stende senza tanti complimenti. Per l'arbitro cuneese Mellano è rigore. Tira Zardi, piuttosto forte e angolato, ed è l'1-0. Il pareggio al 43', in centrovanti. Formato, già dell'Orbassano, si fa largo prima di prepotenza, poi d'abilità. Scende sulla destra, quindi stringe al centro. S'incunea fra una selva di avversari, indecisi nel contrastarlo, e infila Sanzonetti in uscita con un preciso rasoterra.*

**Luci...** *In cabina di regia si è insediato con grande autorità l'eccellente Massimilla. Per quanto ancora non sia in perfetto forma, già ha dimostrato di possedere un eccezionale senso della posizione, di avere i piedi «buoni» e, soprattutto, un cervello che ragiona. Un faro, insomma, che non dovrebbe spegnersi mai. Doni sicuri d'anticipo, Schiesaro e sempre più roccia e Conti scorrazza su e giù senza far parente fatica. E gli attaccanti, che devono migliorare gli scambi, appena possono, tirano in porta: esemplare, una girata volante di Chistolini su cross di Martinelli.*

**... e ombre.** *L'amalgama lascia un pò a desiderare, l'intesa la si migliora solo in partita, ed è per questo che 'mister' Grassotti ha voluto una gara ogni due giorni. La difesa ha palesato tentennamenti da evitare, specie nei momenti di gestione del Cuneo e in occasione del pol capito, e qualche difficoltà nel gioco aereo. Le variazioni a sinistra di Barbagli hanno frenato le sproppate in avanti di Zaccaria. C'è gente che ha ancora bisogno di smaltire la ruggine accumulata nelle vacanze. Ed è opportuno svoltare le manovre, a volte troppo lente.*

**Ed oggi, a Garessio.** *Alle 17,30, l'Imperia è attesa da un altro impegno: si misura con la compagine locale, che milita nella Seconda Categoria piemontese. Al «match», con lo stato maggiore della società, presente massiccio anche a Cuneo, dovrebbero assistere pure diversi «aficionados», curiosi di scoprire i nuovi bentamini. C'è l'incognito di Oddone, che rischia la squalifica. Ammonito per un'entrata brusca, ha applaudito l'arbitro in segno di scherno e Mellano l'ha espulso. Per quasi tutta la ripresa, l'Imperia ha dunque giocato in dieci: e così, addio a schemi ed esperimenti. Grassotti non si preoccupa: «Se manca Luca, come libero utilizzo Schiesaro: una soluzione alla quale pensavo da tempo».*

**Stefano Delfino**

Gli schemi voluti da Rondanini daranno sicurezza

# *«La zona e il pressing due assi nella manica»*

**Il tecnico sottolinea anche la serietà di tutti i giocatori**

VOLTAGGIO — *Quattordici giorni di ritiro, due partite amichevoli, i primi gol. Per la Sanremese '84-'85 è tempo di un primissimo bilancio. D'obbligo chiederlo a Franco Rondanini, l'allenatore.*

**— Un consuntivo di questo primo scorcio di vita biancazzurra?**

«Sul piano umano ed ambientale, tutto bene. Ho trovato un gruppo di ragazzi veramente seri ed in gamba. Un'annotazione particolare la devo ai più anziani: si impegnano al massimo, sono un esempio per tutti. Sul piano della preparazione non siamo ancora a posto, è ovvio. La squadra è al 45-50 per cento. Qualche giocatore, specie i più pesanti, è ancora un po' indietro rispetto ad altri. Ma, ripeto, sono soddisfatto di come vanno le cose».

**— Zona, pressing, raddoppio della marcatura: come vanno i nuovi schemi?**

«Contro l'Acqui, specie nel secondo tempo, li ho visti sviluppare bene, in più occasioni. Sono meccanismi che non si improvvisano, ma credo che la squadra sia perfettamente in grado di applicarli.

Rondanini è soddisfatto

I giocatori hanno mostrato di saperli assimilare, soprattutto ne sono convinti. E questo è molto importante».

**— Funzioneranno in campionato?**

«Possono essere il nostro asso nella manica. Ci sono squadre più forti ed attrezzate di noi, ma dovranno fare i conti anche con il nostro sistema di gioco».

**— Arriva la Coppa Italia. In che misura interessa?**

«Non mi piace mai perdere, quindi daremo il massimo. Ma se dovessimo uscirne nessun dramma».

**— Si dice marchi una punta di peso, un giocatore che garantisca almeno dieci gol a stagione.**

«Certo, un tipo simile farebbe comodo a qualsiasi allenatore, ma una punta del genere, che segna ad ogni campionato grappoli di gol, costa fior di quattrini. Sul mercato abbiamo avuto richieste pazzesche per attaccanti che, in qualche caso, non fornivano neppure troppe garanzie. Quindi, per ora, mi accontento degli attaccanti a disposizione: contiamo molto su Picco, un atleta giovane e valido che deve essere solo un po' rifinito e dopo qualche stagione storta, ma anche sui giovani come Gatti, Profumo, lo stesso Moretto. In ogni caso, i gol possono venire da tutti. Giocando come dico io, non ci sarà magari chi segna quindici gol, ma una manciata di reti la faranno in parecchi. Se non sarà così, cercheremo di provvedere in qualche modo. La Sanremese non può permettersi follie».

**b. m.**

### Sui pattini da Calizzano a Bardineto

**CALIZZANO — Si svolge oggi a Calizzano il secondo trofeo di rotorskate. Tra le prove la pattinata ecologica, su sette chilometri da Calizzano a Bardineto, riservata alle categorie.**

**Nel pomeriggio, a Calizzano, si svolgerà il trofeo su un anello stradale di 300 metri in piazza Vittorio Veneto. Il raduno è previsto alle 8,30 nella piazza principale del paese. Verrà assicurato il servizio di ambulanze ed i servizi medici. Il direttore dell'organizzazione è il dottor Franco Ceppi.**

**(g. p. c.)**

Alle 18 prima passerella rossoblù

# Nel Casale a Vado si rivede Catroppa

**Fontana è soddisfatto della forma raggiunta**

VADO L. — Riapre i battenti il «Chittolina». Oggi alle 18, prima amichevole della stagione 1984-85. Il Vado del nuovo corso si presenterà al proprio pubblico affrontando il Casale. Un appuntamento già di per sé interessante e reso ancor più appetibile dalla presenza, stavolta in campo avverso, di Roberto Catroppa, bomber di razza, per due anni in forza al rossoblù e recentemente ceduto proprio al neocostituito piemontese.

Il presidente Ciarlo e il direttore sportivo Bartoli dimostrano molta fiducia in questo Vado rinnovato dalla cima ai piedi e anche Elvio Fontana, pur con la prudenza che ogni tecnico deve conservare soprattutto in piena fase di preparazione, appare sorridente.

L'allenatore ha fatto giocare, venerdì sera, i suoi ragazzi per la prima volta a tutto campo e ne ha tratto buoni auspici. I rossoblù giocano già con molto accanimento, hanno voglia di ripartire alla svelta la [illegible] piena e sembrano assorbire alla perfezione i metodi del tecnico.

Oggi per il debutto, tutti scenderanno in campo per vecchi e nuovi sarà il momento di guadagnarsi, assieme coi primi applausi, la fiducia dell'allenatore e dei dirigenti.

**l. p.**

### L'Albenga segna 2 gol al Bastia

**ALBENGA — L'Albenga ha battuto per due a zero il Bastia Villanovese nella prima uscita ufficiale della stagione. L'incontro amichevole si è disputato ieri pomeriggio sul campo di Garlenda dove i bianconeri, agli ordini di Ezio Caboni, si stanno allenando da dodici giorni.**

**Il tecnico ha visto all'opera tutti i giocatori a disposizione, tranne Bado rimasto in disparte per un infortunio. I gol, i primi dell'Albenga '84-'85, sono stati segnati da Basso che si dimostra subito in forma e con tanta voglia di segnare.**

**Ma il primo vero collaudo l'Albenga lo sosterrà martedì sera al «Riva» contro la Sanremese.**

**(g. m.)**

Grassotti soddisfatto dei suoi

# «Buona prova di carattere»

**Espulso Oddone la squadra ha reagito**

CUNEO — «*Mister*» *Grassotti è soddisfatto:* «Ciò che avevo chiesto, la squadra me lo ha dato. Nel momento più difficile, anzi, quando è rimasta con un uomo in meno per l'espulsione di Oddone, ha fornito una buona prova di carattere. Inoltre, il complesso ha dimostrato di avere già una buona tenuta atletica».

*Cosa non è piaciuto di questa Imperia all'allenatore?* «Difetti ce ne sono, è ovvio. Mi sarei preoccupato, anzi, se tutto fosse filato in alla perfezione. Per esempio, si sprecano troppi palloni, specie nella ripresa, troppo brevi. E, poi, sono da sfruttare meglio le fasce: sulla destra, c'è briosità, sulla sinistra potenza, ed è un peccato non approfittarne», *risponde Grassotti.*

*A chi gli tesse le lodi di Massimilla, il regista da lui fortissimamente voluto, il «trainer» replica:* «E' un punto di riferimento per l'intera compagine. Può fare anche meglio: è abituato a calibrare ogni passaggio e sul terreno silenziato e viscido non si è trovato a proprio agio».

Grassotti, buona prova

*E Oddone?* «Non lo giustifico: certi atteggiamenti sono da biasimare. Però, lo capisco: il ragazzo è nervoso, lo ha psicologicamente prostrato la vicenda del suo reingaggio. La notte dormo poco e male».

*Un «neo» apparentemente insanabile: il presidente Rivaroli e altri dirigenti sono accordi, difficile che la vertenza possa comporsi in modo pacifico.*

**s. d.**

Stamane la squadra viene presentata al sindaco, stasera festa in piazza

# *Alla Cairese non manca l'entusiasmo*

**Da ieri 26 giocatori (mancano ancora Berruti e Ottonello) sono in ritiro a Funga - Nessun problema per gli ingaggi - Emozionato il nuovo allenatore Zunino - Brin spera in un'amichevole con Inter o Milan**

CAIRO M. — Stamane alle 11, in municipio, la Cairese edizione 1984-85 sarà ufficialmente presentata al sindaco, Osvaldo Chebello, e all'intera amministrazione comunale; stasera, nei giardini di piazza della Vittoria, durante le manifestazioni dell'Agosto cairese, i giallobiù di Brin e Zunino riceveranno i primi applausi del loro pubblico durante una festicciola in loro onore.

Da ieri la Cairese suda. Anche per la squadra leader della Valbormida è arrivato il momento del ritiro, che avviene in sede, come l'anno scorso. Dice il presidente Cesare Brin: «*Sulle alture di Cairo, in località Funga, siamo a circa 600 metri d'altitudine, è una zona particolarmente felice che ci ha già portato fortuna. Qui, su grandi estensioni di muschio che favoriscono gli esercizi di fondo, i ragazzi trascorreranno gran parte della giornata. Per la preparazione specifica sul pallone, invece, sfrutteremo il nostro campo abituale*».

La fase del ritiro durerà sino al 23 agosto. Ieri mattina Miro Zunino, neo allenatore giocatore della Cairese, nascondeva dietro a sfolgoranti sorrisi l'emozione di questo suo debutto da tecnico. Si è dato un gran da fare a sistemare in albergo. Il Montenotte di Cairo, vecchi e nuovi, a parlare con ciascuno di loro, a informarsi su eventuali problemi. «*Pare che al momento non ce ne siano, vedremo dopo le prime sudate*», ha osservato.

Due soli assenti, su 28 convocati, ieri mattina, una percentuale minima e, per di più, assenze giustificate, come si affretta a spiegare il presidente Brin. Dice: «*Mancano Berruti e Ottonello. Il primo ha motivi di famiglia da risolvere, gli abbiamo concesso un supplemento di vacanza, rientrerà il giorno dopo Ferragosto. Ottonello ha problemi di lavoro, non può fermarsi mattino e pomeriggio, salterà qualche allenamento, ma si tratta di un professionista che ha ripetutamente dato prova delle sue qualità*».

Anche per gli ingaggi tutto a posto, la società ha sistemato ogni cosa prima di far partire le lettere di convocazione. Tra i giovani «promossi» a livello di prima squadra, i vari Scorzoni, Introini, Francia e Longagna. E poi qualche elemento, per così dire, in prova: i difensori Negri e Boveri, il primo del Libarna, il secondo del Derthona ma proveniente dal vivaio juventino, e un paio di attaccanti, il biondo Scarcia, ex Savona, e Beltramo, un peperino di Cortemilia, classe '66, che è stato il capocannoniere nel torneo di San Giuseppe.

«*La rosa di 28 elementi è molto folta, vedremo di sfoltirla un pochino. Per eventuali ritocchi, il tempo non manca*», sottolinea il dott. Brin, che si sta dando un gran da fare per ottenere al più presto la disponibilità del nuovo stadio. L'impianto dovrebbe essere consegnato dal Comune alla Cairese entro ottobre e, se tutto procederà secondo i piani, potrebbe esserci una grossa sorpresa. Dice il presidente: «*Ho buone speranze di inaugurare il nuovo stadio della Cairese portando in Valbormida una formazione di serie A, l'Inter o il Milan*».

Ed ecco le date delle amichevoli già fissate: il 19 a Bragno (ore 18) contro la squadra locale che disputa la Seconda categoria, poi, sempre a Cairo e sempre alle 18, il 22 col Vado, il 26 con l'Entella, il 30 con la Novese.

Ieri, primo giorno di ritiro, l'ambiente giallobiù appariva «caricato» nella giusta misura, acquisti tipo Ottonello e Altovino la dicono lunga, del resto, sulle intenzioni della Cairese di Brin e Zunino, ai quali non fa difetto né l'entusiasmo né l'esperienza.

**l. p.**

Pallone elastico: difficile trasferta in serie A

# Aicardi rischia contro Berruti

**CASTELLETTO M. — Impegno difficile per Riccardo Aicardi, oggi pomeriggio alle 14, nello sferisterio di Castelletto Molina, contro Massimo Berruti. Il ligure, sulla carta, è avvantaggiato. Berruti ha dalla sua l'appoggio e il pubblico.**

**Dice Aicardi: «Spero di riuscire a strappare un risultato positivo, anche se Berruti è pur sempre un osso duro. Non ho problemi per quanto riguarda la preparazione. La mia quadretta si sta esprimendo su buoni livelli e lo ha dimostrato nel corso del campionato».**

**(g. p. c.)**

### Le partite in serie B

**TOVO S. GIACOMO — Ancora una trasferta in terra piemontese sul cammino del Bardino Nuovo nel campionato di serie B di pallone elastico.**

**Dopo la sconfitta, peraltro meritata, di S. Stefano Belbo contro una delle superfavorite alla corsa finale, il Bardino deve ora riprendere la marcia dell'ultimo mese quando su tre partite infilò una serie di altrettante vittorie.**

**Questo il quadro completo della giornata, tra parentesi i punti in classifica: Subalpina (0)-Santostefanese (7); Pieve (3)-Alpe (6); Caragliese (2)-Eda (4); Cortemilia (4)-Bardino (5). Riposa l'Albese (3).**

**(a. d.)**

### Bocce: Loanese vince

**LOANO — La Bocciofila Loanese con Sulmi-Paulasso-Brunetto-Lavagna si è aggiudicata sui campi del bocciodromo di via Fassolo a Loano il «Torneo degli Assi».**

**In finale ha battuto 13-9 la Bocciofila Bra che allineava Macario-Paletto-Giannotti-Bellotti (Zanino).**

**E' stato un torneo disturbato dalla pioggia che è caduta a sprazzi.**

**(g. m.)**


A SANREMO

ramello SAS

LE PELLICCE

La rinomata PELLICCERIA RAMELLO avverte la spettabile clientela che

SOLO IL POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 20 • SABATO TUTTO IL GIORNO

ha messo in vendita tutta la

COLLEZIONE 84/85 a PREZZI DI PURO REALIZZO

Ricordate ramello pellicce A SANREMO in via Matteotti 64 (vicino al Casino)

ULTIMI GIORNI

N.B. INVESTITE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA RAMELLO

A Gravellona

## Incontro decisivo alla Cane

### Per lunedì 20

GRAVELLONA TOCE — Lunedì 20 alle 9, nello stabilimento «Cane» si svolgerà, promossa dalla Fim e dal Consiglio di fabbrica, un'assemblea per decidere se le proposte fatte dalla proprietà, cioè il rientro di un numero limitato di lavoratori, (si parla dai 12 ai 20 su 125), per provvedere alle forniture ancora in ordine, devono essere accettate oppure no.

Dicono i rappresentanti sindacali: «Le prospettive di lavoro, come Cane Profilati, non vanno oltre i primi di ottobre, se nel frattempo non si recupera l'interesse da parte di qualche società, sia pure in forma di gestione anche parziale, per le produzioni a cui attualmente la Cane si dedica, legata per la maggior parte al settore automobilistico, non si vede come questa fabbrica possa uscire dalla situazione».

Mancanza di liquidità, che ha portato ad un blocco alla richiesta di amministrazione controllata (concessa dal febbraio 1981 all'83), e la diminuzione degli ordini da parte di aziende come l'Alfa Romeo (che assorbiva il 60 per cento della produzione), la Pininfarina, la Bertone, hanno finito per mettere in grave difficoltà l'azienda che aveva cercato un rilancio anche orientandosi verso nuovi tipi di produzione, come la fabbricazione di serramenti).

Si sperava nella società di gestione proposta il mese scorso da un gruppo torinese e da una ditta di Borgaro, già presenti nelle produzioni di particolari per auto, ma tali iniziative non hanno finora avuto ulteriori sviluppi. La «Profilati» fa parte del gruppo che comprende la Novolan (accessori per auto), la Fratelli Cane (materie plastiche e recisioni per l'edilizia), e la Vistarini (ingegneria pneumatica).

Dice Bardocci, della Fim: «Dalla Profilati, che è capofila del Gruppo, potrebbe derivare il pericolo di cedimento dell'intera...». a. m.

Quasi tutto chiuso per ferie ma la città non si è svuotata

# *Nel ponte di Ferragosto Novara non ti riconosco*

### Pochi gli svaghi offerti a chi è restato - La pista di pattinaggio presa d'assalto ogni sera

NOVARA — Si è alla vigilia di Ferragosto che vuole la città completamente svuotata per la gioia di quei turisti stranieri che scelgono questa data per le loro visite a Novara. Cosa è cambiato in un anno nel capoluogo?

Una prima analisi è quella sulle presenze. Da un veloce e sommario esame sembra che il numero dei rimasti in città sia ancora aumentato. La crisi che sta coinvolgendo anche Novara ha portato a dimezzare i periodi di vacanza e le cosiddette ferie corte fanno sì che Novara non appaia più spopolata come negli anni addietro. Specialmente al mattino c'è la solita gente per le strade e i pochi negozi rimasti aperti, non solo quelli di generi alimentari, fanno buoni affari.

Dal lato commerciale poco o nulla è cambiato. In questo periodo i cartelli «chiuso per ferie» abbondano come sempre se non altro per rispettare la tradizione. Quindi chi ha bisogno di qualcosa di particolare deve «sgambare» per tutta la città.

Per gli esercizi pubblici la situazione non è certo migliore anche se ultimamente Novara si è arricchita di alcuni locali lussuosamente trasformati, per esempio il «Oran Bar» di piazza Cavour, il «Tre Gazzelle» di viale Roma, il «Salottino» di corso Vercelli e il «Dalisa» di viale Dante che hanno seguito il nuovo indirizzo, se vogliamo, gastronomico, allestendo delle eleganti paninoteche e spaghetterie.

Una moda che condanna decisamente le vecchie tradizioni dei cuochi novaresi portate avanti per molti anni con successo in quelli che erano alcuni locali tipici come il «Meraviera» e il «Coccia». Quest'ultimo è anch'esso in fase di ristrutturazione e quanto prima aprirà seguendo la nuova linea del panino e del pasto veloce.

Ma il Ferragosto non è fatto solo di panini. Quali sono, quindi, le prospettive per chi rimane in città in questi giorni? Nessuna.

Novara non offre nulla in queste giornate lasciando al buio della provincia, turisticamente la prima del Piemonte, di fare la parte del leone. Lo scorso anno c'era la possibilità del caffè-concerto offerto dal «Coccia» ma quest'anno, chiuso il locale per i restauri, anche la musica in piazza è scomparsa.

In queste sere una zona molto frequentata è quella della pista di hockey all'aperto di viale Buonarroti che, completamente ristrutturata, ha fatto scoprire ai novaresi la voglia di pattinare.

Ogni sera la pista ha il tutto esaurito e centinaia di persone si affollano sulle gradinate o nello spazio ricavato per il bar.

C'è anche l'attrazione dello schermo gigante per le Olimpiadi ma anche prima una vera folla di persone aveva trovato la giusta collocazione nel verde spazio di quei bastioni.

Per chi rimane in città c'è anche il problema dei ristoranti, in parte chiusi nelle ultime stagioni. Qualche locale è rimasto aperto in ogni zona della città senza contare le trattorie «fuoriporta» che certamente lavoreranno nelle giornate di Ferragosto per le «cenette» tra amici e quelle familiari.

i. l.

# Notte sotto S. Gaudenzio

Novara. Una passeggiata notturna vicino alla basilica di San Gaudenzio (foto De Marchis)

Dolente testimonianza inviata al sindaco di Novara, Riviera

# Lettera del padre di Simon «Perché non accada più»

### Il sedicenne era morto dopo un tuffo in piscina - Al «caso», ora, si interessa anche la procura

NOVARA — Quali sono state esattamente le circostanze e le precise cause della morte di Simon Dearcangeli, il sedicenne novarese vittima il 4 agosto di una congestione subito dopo essersi tuffato nella piscina comunale di via Solferino? E, in questa disgrazia, vi sono state anche responsabilità colpose?

Gli inquietanti interrogativi vengono posti oggi dal padre del giovane Simon, Gaudenzio Dearcangeli, in una lettera inviata al sindaco di Novara, Riviera: «*Voglio che siano portati a mia conoscenza i fatti che hanno determinato la scomparsa del mio unico figlio*», scrive Dearcangeli, che aggiunge: «*Simon come tante altre volte si era recato con amici alla piscina. Qui, dopo essersi immerso più volte, accusava un malore dovuto probabilmente a congestione e veniva prontamente soccorso dal bagnino, dagli amici e da un medico presente fra i bagnanti*».

Il padre del sedicenne spiega poi che fino all'arrivo dell'ambulanza tutto era andato bene. Suo figlio «*adagiato boccone, era rimasto cosciente, ma nel momento in cui veniva sistemato supino nella lettiga perdeva conoscenza*». Come si sa, il ragazzo era purtroppo arrivato già morto in ospedale e i medici del «Maggiore» avevano dovuto compiere l'autopsia per stabilire le cause del decesso.

Scrive ancora Gaudenzio Dearcangeli nella lettera al sindaco: «*Il medico legale che ha compiuto l'autopsia ha dichiarato e riferito che le cause della morte di mio figlio sono da attribuire a soffocamento per occlusione delle vie respiratorie dovuto a rigurgito di cibo dallo stomaco*». Secondo il padre di Simon, questa situazione avrebbe potuto venirsi a creare per «imperizia» di chi aveva sistemato il ragazzo in una posizione che non ne favoriva la respirazione.

Gaudenzio Dearcangeli, concludendo la lettera, chiede al sindaco che vengano presi provvedimenti, non tanto contro persone ma perché in futuro non si debbano ripetere disgrazie come quella che lo ha colpito così direttamente e tanto dolorosamente. I dubbi che il padre di Simon avanza sono gravi: la morte del suo unico figlio, a parere di Gaudenzio Dearcangeli, poteva essere evitata? Si tratta solo di parole dettate dal suo grande lutto? Oppure c'è del vero in quanto si afferma?

Simon Dearcangeli

Appena ricevuta la lettera il sindaco Riviera ha immediatamente convocato i responsabili dell'Unità sanitaria locale chiedendo che vengano fatti tutti gli accertamenti necessari. Anche la Procura della Repubblica sta esaminando il caso. La domanda che in città tutti si pongono a questo punto è se davvero non c'era nulla da fare per strappare alla morte il ragazzo.

Marcello Sanso

Dopo l'invasione dei bruchi

# Tornano verdi i boschi di Pella

OMEGNA — Questa Lymantria Dispar che ha suscitato diffuse paure è proprio tanto temibile nella sua attività di distruttrice di boschi? E' un interrogativo che si stanno ponendo in molti in questi giorni sul Lago d'Orta dopo che il Monte Camoscino, la prima zona a essere attaccata dal nocivissimo bruco, che in brevissimo tempo aveva completamente defogliato ogni tipo di pianta, non risparmiando neppure le ortiche, il tutto improvvisamente ancora verde.

Bosco e lebbroso sembrano riavegliarsi a nuova vita, il verzame del morire sta infatti rapidamente assumendo un aspetto primaverile che si è cominciato a notare solo dopo i primi copiosi acquazzoni che da qualche giorno si susseguono sul lago, dopo quasi due mesi di calura.

La ripresa della vegetazione ha del sorprendente e sollieva dal timore che il flagello, estendendosi, possa ridurre le zone in una terra bruciata per chissà quanto tempo.

Dalle piogge torrenziali di questi giorni si spera, oltre a una radicale ripulitura del terreno dalle larve, riflessi tali da scoraggiare il fenomeno, sempre in atto nei boschi ultimi colpiti.

La presenza dei bruchi non ha avuto comunque ritorni negativi sul flusso turistico, anche perché, localizzato in una zona che non vi è che marginalmente interessata, ha anzi attirato folle di curiosi, non solo, ma ha alimentato la vena di artisti estemporanei che hanno tratto ispirazione dall'avvenimento, pur se in chiave burlesca, contribuendo a sdrammatizzare la situazione. a. m.

A Verbania

## Rapina turista 5 anni

VERBANIA — Con rito direttissimo il tribunale di Verbania ha processato e condannato a 5 anni, 3 mesi di reclusione e 700 mila lire di multa Antonio Quarta, 24 anni, residente a Lecce, pregiudicato per furti e rapine, vigilato speciale perché indiziato di attività camorristiche.

Il giovane, conosciuto come «u' nervoso», aveva rapinato la notte del 25 luglio a Stresa nel parcheggio davanti a Villa Pallavicino, minacciato dolo con una pistola e sequestrandolo per una quindicina di minuti, il turista olandese Simeon Stephen Lassche, 44 anni, portandogli via l'auto con tutti i bagagli, l'orologio e un anello in oro.

Scattato l'allarme, la vettura rapinata era stata intercettata, inseguita e bloccata due ore dopo da una pattuglia di agenti di polizia alle porte di Rescaldina presso Legnano. Per sottrarsi all'arresto Quarta aveva tentato di usare la pistola, una Beretta calibro 6,35, ma era stato subito immobilizzato e arrestato.

I giudici l'hanno riconosciuto colpevole. a. c.

Ancora da risolvere le difficoltà finanziarie per l'ente che gestisce l'ovovia

# *Nubi sopra le Funivie Vigezzine Polemiche sul mutuo dei Comuni*

SANTA MARIA MAGGIORE — Nuove nubi all'orizzonte per le «Funivie Vigezzine», la società che gestisce l'ovovia che da Prestinone sale alla «Piana», e tutti gli impianti di risalita della stazione sportiva. La società si era trovata in difficoltà finanziarie proprio alla fine della concessione trentennale, che è scaduta nei giorni scorsi.

Si dovevano, infatti, reperire ingenti mezzi finanziari (si era parlato di 3-400 milioni) per fronteggiare le spese di adeguamento dell'impianto alle nuove norme di sicurezza. C'era poi da colmare il deficit delle ultime gestioni, valutato attorno ai 180-200 milioni.

In tutta la valle era stata lanciata una pubblica sottoscrizione che ha fruttato finora circa 120 milioni. Le quote sono state raccolte tra esercenti, piccoli operatori economici, negozianti, semplici cittadini, che non volevano la chiusura degl'impianti. Nessuno si è tirato indietro. L'apporto decisivo avrebbe però dovuto venire da un mutuo collettivo stipulato da tutti i Comuni della Valle Vigezzo, per dotare la società dei capitali necessari ad andare avanti.

Il presidente della Comunità montana vigezzina, Pio Provaso, che è anche presidente delle «Funivie Vigezzine», aveva diffuso un comunicato in cui si parlava di «*impegno scritto da parte degli amministratori locali per la stipulazione del mutuo*». Invece, c'è stato un colpo di scena: il Consiglio comunale di Re, un piccolo centro in prossimità del confine svizzero, ha bocciato la proposta di un consorzio intercomunale.

Dopo questa decisione, il sindaco di Re, Giovanni Barlascchi, si è dimesso dal Consiglio di amministrazione delle «Funivie Vigezzine» di cui faceva parte, in rappresentanza della Comunità montana che detiene una quota del capitale sociale. Quello di Re non è però un caso isolato. Anche gli amministratori di Villette, un altro piccolo comune vigezzino, sono perplessi.

«*Il mutuo dovrebbe essere stipulato direttamente dalla società, con il contributo finanziario dei Comuni. Siamo invece contrari a una partecipazione nella gestione che potrebbe risultare in futuro troppo onerosa*». Su questa posizione si sarebbero allineati altri Comuni. Rischia dunque di saltare l'operazione di salvataggio delle «Funivie Vigezzine»?

Il presidente della società, Pio Provaso, esclude recisamente questa eventualità. «*Qualche amministratore si è tirato indietro dopo aver dato il suo assenso all'operazione* — dice Provaso — *ma la società andrà avanti lo stesso. Siamo decisi ad attuare sino in fondo il nostro programma. Domani avremo un'assemblea di tutti i villeggianti che possiedono immobili in valle, e dai quali ci attendiamo un grosso contributo. Chiuderemo un impianto a fine settembre per eseguire lavori di potenziamento e ammodernamento delle piste, in vista della prossima stagione invernale. I dipendenti possono stare tranquilli: rimarranno tutti in servizio per i lavori di manutenzione*».

Adriano Velli

SPORT E SPETTACOLO, GLI APPUNTAMENTI CHE OFFRE LA PROVINCIA

# *In seimila a Novara per la festa azzurra*

Novara. Il ministro Franco Nicolazzi e Pontello mentre consegnano la targa a Rocca (Finotti)

NOVARA — Malgrado il maltempo che non ha certo favorito la serata, la festa in «violazzurro» è pienamente riuscita. Circa seimila persone hanno presenziato all'esordio interno del Novara contro la Fiorentina, scesa in campo, purtroppo, senza la stella Socrates, impegnato a rimediare ai «danni» causati da una preparazione estremamente a lui insolita.

Un vero peccato, in quanto oltre alla pioggia la notizia ormai diffusa di questa assenza ha tenuto lontani dalle luci dello stadio qualche migliaio di persone.

Il ministro Franco Nicolazzi, che ormai è entrato con entusiasmo nel suo nuovo impegno di presidente del Novara Calcio, si è dichiarato ugualmente soddisfatto di come sono andate le cose.

«*E' stata una bella serata* d'avvio, corredata da un *magnifico primo tempo disputato dalla squadra. Siamo tutti impegnati a fare del nostro meglio per riportare la società ai livelli di un tempo*».

Prima dell'incontro, Nicolazzi ha parlato brevemente ai tifosi confermando l'intenzione del nuovo gruppo dirigente di fare il possibile per risalire la scala dei valori calcistici nazionali. Poi, insieme al presidente della Fiorentina, Pontello, e al sindaco di Novara, Riviera, ha consegnato una targa ricordo all'ex calciatore novarese Francesco Rocca per i suoi trascorsi in maglia azzurra e in maglia viola.

L'incontro si è chiuso con il punteggio di 2 a 0 a favore degli ospiti che non hanno certamente convinto i loro tifosi. Dall'altra parte, invece, almeno per tutto il primo tempo, si è visto un brioso Novara. Attesi alla prova erano i nuovi giocatori per i quali non sono mancati applausi a scena aperta.

Marcoux non ha voluto fare un esame dei singoli, in quanto, da sempre, non è abituato a fare la cosiddetta scala dei valori.

«*Dopo dieci giorni di preparazione e di fronte a un così forte avversario non potevo certamente pretendere di più. Tutto sta procedendo bene e basterà continuare su questa strada. Per la prima volta ho provato un certo schieramento che non ha certo sfigurato*».

Quindi la formazione del primo tempo è quella che si può considerare titolare? Risponde: «*E' molto vicina alla realtà ma, ripeto, siamo ancora all'inizio con molte cose da sistemare. Non ho potuto impiegare Di Mario che sarà in campo oggi a Vergiate contro il Varese. Dobbiamo svelire il gioco del primo tempo, corrispondo quel che è mancato. Non dobbiamo farci illusioni sulle difficoltà che ci aspettano, ma restare saldamente con i piedi per terra*».

La prima fase della preparazione si concluderà oggi sul campo del Vergiate contro il Varese.

Liliano Laurenzi

# Nella roccia è nascosta un po' di storia ossolana

ANTRONAPIANA — La Valle Antrona, conosciuta come la «cenerentola fra le valli ossolane», ritrova le radici culturali, legate a una vera e propria civiltà della pietra.

Si è infatti aperta ad Antronapiana una interessante rassegna dedicata alla «laugera» o roccia serpentina, molto tenera e di colore verde grigiastro maculato, conosciuta come pietra ollare, con la quale nell'antichità si fabbricavano i «laveggi», piccoli recipienti resistenti al fuoco. Contenitori di varie forme che trovavano largo impiego soprattutto nella pastorizia: gli alpigiani li utilizzavano come pentole per cuocere i cibi, apioli e catini per la lavorazione e la raccolta del latte, vasi per la conservazione del burro fuso, dell'olio di noci e della carne salata. Un tipo di attività, nata in epoca primitiva, che in Ossola ha lasciato molte testimonianze, specie in Valle Antrona, ricchissima di questi giacimenti.

Sono stati individuati luoghi di estrazione e vecchie cave a tutte le quote, lungo le pendici dei valloni scavati dai torrenti Ovesca e Loranco, a Montescheno, in località «Mondelli» alle falde del Moncucco. Ardili tunnel dai quali i primi lavatori rubavano la preziosa roccia dai visceri della montagna.

I metodi estrattivi erano rudimentali, e così sono rimasti per secoli: una volta individuato il filone, si scavava un cunicolo, generalmente rivolto per il basso, e sulle pareti avveniva l'escavazione del blocco da lavorare. Le gallerie erano illuminate da lumi ad olio di noce o burro fuso, più recentemente con petrolio. Lo scavo era forse l'operazione più delicata, proprio per la tenera consistenza del materiale: avveniva a colpi di martello (martelli) o piccone (picc) con punta. Per l'estrazione vera e propria si usavano cunei di legno duro (frassino, maggiociondolo, faggio) oppure ferro. Il blocco di pietra così intagliato veniva quindi trasportato in parte a spalla o con rudimentali carrucole. D'inverno probabilmente veniva usata una piccola slitta.

Nelle valli dell'Ossola sono rimaste testimonianze archeologiche: il laveggio, anche se meno nobile della ceramica, del vetro e del bronzo, è apparso raramente nei ritrovamenti (orchali, usato come urna cineraria o bruciaprofumi, come nel sepolcreti di Ornavasso. La «laugera» generò una vera e propria civiltà costruita della pietra, indipendente dai preziosi marmi di Crevola e Candoglia.

In epoca medievale il suo commercio era addirittura sottoposto a regalia feudale e vescovile. La pietra serpentina, così chiamata per le striature verdi maculate, fu impiegata anche in campo artistico. E' infatti presente in molte sculture romaniche: capitelli, portali, balaustre, con grande effetto decorativo. Sono ancora visibili in molti templi nascosti e nell'antica chiesa di S. Francesco a Domodossola, ora palazzo comunale, sede della Comunità montana. Anche molti dei capitelli che ornano le colonne di piazza Mercato, con gli stemmi araldici, i motivi ornamentali di porte e finestre del museo di Palazzo Silva, sono fatti con questa pietra. Ma vi si fabbricavano anche stufe, fornelli di varie dimensioni.

Nel '700 e nell'800 si costruivano soprattutto mulini per l'amalgamazione dell'oro, al servizio dell'industria mineraria che si andava sviluppando in Valle Antrona.

Pietro Benacchio

## Una mostra per vedere Verbania

VERBANIA — Allestita nei saloni di palazzo Dugnani, sede del Museo del Paesaggio, nell'ambito del «cartellone» de «La Ghiringhiga '84», si apre sabato alle 17 la mostra fotografica «Per veder Verbania».

Sono sessanta foto che vogliono costituire la «lettura», attraverso l'obiettivo fotografico, della vita di una cittadina di provincia.

Hanno condotto l'indagine quattro fotografi verbanesi: Giorgio De Sordi, Giuseppe Lisi, Giuliano Scavini e Tonino Zanfardino.

Accompagna la rassegna un catalogo con testi di Enrico Castagna (presidente del Fotocineclub Verbania) e di Silvio Ciarda, esponente della commissione culturale della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche.


## ECONOMICI

Gli avvisi di seguito vengono PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.341 - 26.291. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti solo fissa o mezzi di stampa. Maggiori urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**7 Offerte lavoro e impiego**

CERCASI cuoco qualificato e cameriera/e per nota ristorante zona Magenta, sul fiume Ticino. Scrivere Publikompass SRL - 20123 Milano.

**49 Informazioni**

EUROPOL organizzazione investigativa, via Nazioni 3, Novara 0321 26.800 - 32.933, indagini delicate, inchieste aziendali, sorveglianze, ricerche persone, tutto questo.

**C.I.A.M.**
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
*Siete soli? Non disperate!*
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Durata no alla solitudine
Telefonate al n.
0321 / 452 333 di Novara

**COMUNE DI MONTECRESTESE**
PROVINCIA DI NOVARA
*Avviso di gara*
Si rende noto che il Comune di Montecrestese indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione fognatura a servizio delle frazioni Roldo - Portaro - Borella.
— importo base di gara L. 84.073.173;
— iscrizione A.N.C. categoria 9 per importo adeguato.
Le Ditte devono presentare richiesta di invito in carta legale presso la segreteria comunale entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
Rossi Giorgio

**DOPO LA SCUOLA**
per garantire un lavoro sicuro ed interessante cerchiamo giovani da addestrare come programmatore/programmatrice di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento presso a Novara-Borgomanero-Stella.
Per colloquio in settembre a Novara-Borgomanero-Stella scrivere a Informatica Subalpi - Via Fabriano 20 - 20124 Milano.

**CARPIGNANO SESIA**
11-19 AGOSTO '84 - PIAZZALE ITALIA
**MMAC 4** 4ª Mostra Mercato Artigianato e Commercio
40 DITTE ESPOSITRICI SU DI UN'AREA DI 2000 MQ. COPERTI
TUTTE LE SERE SPETTACOLI MUSICALI folkloristici - gastronomia
Mercoledì 15 agosto '84 eccezionale spettacolo PIROTECNICO
Tutti gli spettacoli e l'ingresso al MMAC 4 sono gratuiti
PRO LOCO CARPIGNANO SESIA

*questa sera si corre alle Bettole di Varese*

PREMIO LINO OLDRINI
Inizio della riunione ore 20,45

AD
l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S SUISSE
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

In risaia è tempo di sagre

# Sì, ai ranaté piace il liscio

Ferragosto è tempo di sagre in risaia: è un po' l'addio all'estate ed il saluto beneaugurale all'autunno, perché ricco di copiose messi. Sagre che si accavallano, perché tutte devono concludersi entro una ventina di giorni, prima che le mondariseche incominciino la loro opera divoratrice. E nell'accavallarsi di sagre dall'uno all'altro paese, c'è anche la corsa all'accaparramento dei «numeri» di maggior richiamo: cantanti dal nome affermato, orchestre che abbiano fatto le «serate» in locali notturni famosi delle Riviere.

Un tempo tutto era più semplice: un po' di cavalletti su cui posare un asse, un tendone, alcune transenne, il piccolo podio per la banda, un'esigua edicola per la vendita dei biglietti che davano diritto a tre «correnti», ed era tutto. Le «bande», sotto il profilo musicale, erano uno strazio per i timpani: infatti, quei sei o sette uomini alle prese con clarinetti, tromboni, corni, normalmente erano definiti «banda il cain», ma non si adontavano per tale appellativo e per tre notti buttavano tutto il fiato di cui disponevano negli strumenti tirati a lucido per l'occasione.

Poi, con la profonda trasformazione della risaia, anche i gusti della gente sono mutati ed ognuno vorrebbe che nel proprio paese si ballasse per la sagra patronale il meglio dei complessi orchestrali: vorrebbero la Mina, la Loredana Bertè, la Mia Martini, naturalmente con i loro complessi strumentali. Alla fine rigiegano su interpreti di levatura più mordente perché le dive hanno impegni per almeno un decennio; non si spaventano per il numero di milioni da sborsare, cifre da capogiro, e si affrettano per non trovarsi spiazzati all'appuntamento con il loro pubblico.

Fra le tante sagre di risaia ferragostane, quella dei Cappuccini è forse la più nota, perché gli abitanti del rione sono rimasti legati più di ogni altro villaggio alla tradizione. Amano il liscio: valzer, mazurche, tanghi, polche, slow cantati e suonati possibilmente da orchestre romagnole, che hanno la palma, forse meritata, di regine del liscio.

Naturalmente vogliono il meglio che può offrire il mercato orchestral-canoro, anche se devono sudar sangue per mettere poi insieme i molti milioni per pagarsi il capriccio. Un anno pretesero di avere per sé, durante un'intera serata, la «Orchestra Spettacolo» del mitico Raoul Casadei. Disposti a pagare qualsiasi cifra. Gli risposero che Casadei era impegnato per quattro anni. I cappuccinatti rimasero mortificati, ma non si piegarono. «Bene — dissero gli organizzatori — aspetteremo». E sborsarono il non trascurabile acconto-impegno senza batter ciglio. E quattro anni dopo ebbero Raoul il reticio.

Negli anni successivi ebbero il caldeto dei Casadei, quindi l'orchestra Borghesi, ed ancora Castellina-Pasi, clarinettista famoso. Per il Ferragosto ormai prossimo, cambieranno di orchestra come d'abito in comune delle tre serate, ma il clou, sabato giovedì, potranno ballare ai ritmi della «Orchestra spettacolo Romagnola» di Sandrino Piva, una fra le più affermate nell'arcaico genere musicale che da qualche anno conosce un'imprevedibile rimonta.

Gli costerà caro, non c'è dubbio, levarsi quella voglia, ma ai cappuccinatti piace non. Scatenarsi nel rock, reggae, country? Non è roba da «anziani», che amano le note avvolgenti dei balli d'un tempo.

**Francesco Rosso**

Numerosi i rientri dalle vacanze provocati dal maltempo

# *Vercelli si anima a sera*

**Traffico regolare ai caselli autostradali - La città intanto «rattoppa» le strade dissestate - I bar del centro punti di incontro dei giovani vercellesi**

La piazza Cavour deserta: così appariva ieri nel pomeriggio. Soltanto alcune automobili delle poche rimaste in città

VERCELLI — Si avvicina il Ferragosto e la città ha ormai assunto le sembianze di un centro tranquillo: poche le auto, i negozi sono quasi tutti chiusi, pochissima gente per le vie. Vercelli si anima qualche ora al mattino: sono per lo più le massaie che adempiono al quotidiano rito della spesa alle prese con il «chiuso per ferie». In compenso le code ai supermercati sono momentaneamente scomparse. Silenzio nelle ore pomeridiane, poi un guizzo di vivacità alla sera: unici svaghi i bar e le gelaterie delle vie centrali, il solo cinema all'aperto e una giostra, sopravvissuta alla patronale di Sant'Eusebio, in corso Rimembranza.

Il maltempo di questi giorni ha spinto qualcuno a rientrare in città: qualche famiglia, che trascorre l'estate in Valsesia (molti vercellesi hanno una seconda casa ai piedi del Monte Rosa), ha preferito fare ritorno, causa la pioggia ed il freddo delle ultime ore.

Il maltempo ha anche rallentato i lavori nei numerosi cantieri aperti in città in questo scorcio di stagione: il più vistoso è in piena centro, in corso Libertà. Come si sa, il Comune ha deciso di sostituire, nella zona di porta Milano, le condutture del gas e dell'acqua, ormai consumate dal tempo. I lavori sono stati forzatamente sospesi per i frequenti acquazzoni, ma riprenderanno non appena possibile.

Sulle strade della provincia il traffico si mantiene su punte più che normali, anzi, in alcuni tratti è scarso. Livelli bassi, rispetto alle medie stagionali, sono stati registrati ieri ai caselli autostradali. Il transito probabilmente si animerà nelle prossime ore, in direzione di Milano, quando i primi villeggianti lasceranno le località turistiche della Valle d'Aosta. In alcuni casi il rientro è già avvenuto, responsabile il maltempo, ma si è diluito sulle strade deserte senza lasciare traccia.

Anche in città il passeggio di turisti è pressoché inesistente. Lo fanno rilevare i pochi commercianti che non hanno chiuso, sperando forse in un turismo locale. E' il problema che si pone quest'anno con particolare evidenza in estate: la città, ad esclusione della basilica di Sant'Andrea, non offre monumenti che suscitino interesse turistico.

Limitate in questi giorni, anche le corse degli autobus. L'Azienda trasporti, su richiesta del Comune, ha soppresso momentaneamente alcune corse della linea urbana 1: quelle delle 5 e quelle delle 21. Bloccate anche le linee 4 e 5, dirette alle Officine Meccaniche Cerutti e alla Yoshida. (d. ca.)

Anche a Ferragosto città «chiusa per ferie»

# Biella è già in vacanza

BIELLA — Per buona parte dei biellesi occupati nel settori dell'industria e dell'artigianato, oggi incomincia, per quanto riguarda le ferie, il conto alla rovescia. La prossima è infatti l'ultima delle tre settimane di vacanze. Altri, in numero ridotto, sono invece giunti al «giro di boa» (beneficiano infatti dell'intero periodo di riposo, costituito appunto da quattro settimane). Un gruppo abbastanza folto infine, le ha appena incominciate, ma per taluni tutto si ridurrà al «ponte» tra ieri e mercoledì prossimo, giornata di Ferragosto.

La città si è comunque ulteriormente svuotata ed è notevolmente cresciuto il numero delle serrande abbassate. Parecchi cittadini, fra quelli costretti per vari motivi a restarsene a casa, hanno rinnovato l'annuale abituale protesta contro i negozianti che non si degnano di mettere un cartello o si limitano ad un generico «chiuso per ferie». D'altra parte, l'indicazione del periodo di chiusura può essere utile allo stesso negoziante: se l'attesa è di pochi giorni il cliente può anche attendere la riapertura senza rivolgersi altrove.

Il Ferragosto costituisce invece fonte di maggior impegno per la polizia, i vigili urbani e i carabinieri, che in questi giorni intensificano i servizi di prevenzione, in particolare, contro la piaga dei furti negli alloggi temporaneamente deserti. Intensificano il servizio, per motivi umanitari, anche i barellieri della Croce Rossa di Biella. In previsione di una maggior affluenza di turisti e pellegrini ad Oropa e di bagnanti a Viverone, oggi e mercoledì prossimo sosteranno ininterrottamente, dalle 10 alle 19, un'autolettiga all'ingresso del Santuario e due nella sede della Pro Loco del lago. Anche i volontari del Centro di soccorso alpino si considerano in stato di allerta.

I primi rientri dalle ferie avverranno giovedì mattina. Il ritmo aumenterà poi progressivamente nei giorni successivi.

(p. m.)

Originale mostra d'una operaia a Motta dei Conti

# Riveste le bamboline che arrivano dall'Est

**Maria Grazia Angelino si dedica anche alle damine dell'800 alessandrino - Una passione che dura da dieci anni**

MOTTA DEI CONTI — *Le ha chiamate con nomi da fotoromanzo Anni 50: Ondadina, Maristella, Pamela, anche se i loro vestiti di raso e pizzo richeggiano Rossella O'Hara di «Via col vento», oppure le ottocentesche crinoline della nonna. Sono le bambole di Maria Grazia Angelino, l'operaia di Motta che durante la festa patronale del paese — più per insistenza degli amici che per esibizionismo — ha esposto le sue «creature» in una mostra.*

*Maria Grazia è nata come collezionista, una decina di anni fa quando raccolse bambole con costumi tipici. Il primo «pezzo» è stato un originale dell'immediato dopoguerra, capitatole in eredità da una sua lontana parente. Il marito Marco, accanito costruttore di modelli d'auto ha cominciato a scambiare i suoi lavori con altri modellisti dei Paesi dell'Est, con cui è in contatto per corrispondenza e che a loro volta gli inviano le bambole. Durante il tempo libero, Maria Grazia Angelino, si è specializzata, poco alla volta, nella creazione in proprio di damine fine Ottocento.*

*In un primo momento ricevette i corpi di «biscuit» e di plastica dei bambolotti che le fabbriche producono in standard: quelli che «vibrano» ad ogni piccolo movimento, sbattendo le palpebre. Poi, usando dei materiali «poveri» come tulle o tela, si è cimentata nella costruzione dei volti e dei corpi, aiutata dalla sua compaesana Maria Licia Bodino, che le dà una mano a dipingere occhi, nasi all'insù e decorare con fiori ed arabeschi i costumi di ogni singolo pezzo.*

*L'ultimo ritocco è un piedistallo su cui viene scritto il nome. Così Veronica, Melania, Marika e le loro compagne sono scese per qualche giorno dagli scaffali del salotto di Maria Grazia per il gran gala della patronale, per essere giustamente ammirate, come tante debuttanti al ballo dei diciotto anni.* (g. b.)

Vercelli. Maria Grazia Angelino con le sue bambole (Greppi)

## SPETTACOLI E TACCUINO

### VERCELLI

**ASTRA:** Flashdance (musicale).
Domani: **Segni particolari: bellissimo** (comico) con Adriano Celentano e Federica Moro.
**NUOVO ITALIA:** chiuso per ferie.
**PRINCIPE:** chiuso per ferie.
**TEATRO CIVICO:** chiuso per ferie.
**VERDI:** chiuso per ferie.
**NOTTI:** chiuso per ferie.

### GATTINARA

**ITALIA:** chiuso. Domani: **Abbracci di corpi in agguato** (v. m. 18 anni)

### FARMACIE

**Vercelli:** la farmacia di turno oggi e domani è la Comunale 1, viale Rimembranza 4.

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli** (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.377, **Arborio** (0161) 86.384, **Caresana** (0161) 98.470, **Cigliano** (0161) 41.624; **Crescentino** (0161) [illegible], **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600, **Santhià** (0161) 921.580, **Trino** (0161) 829.585.

### VIGILI DEL FUOCO

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

### BENZINAI

(Turno domenicale). **Agip**, stazione per Torino; **Agip**, corso Marconi; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon De Revel; **Texaco**, tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Ill**, tangenziale Torino-Biella; **Perasso**, via Cervino; **Esso**, via Walter Maiorano.

### BIELLA

**APOLLO:** film per adulti.
**IMPERO:** L'impero colpisce ancora.
**ODEON:** Tootsie.
**SOCIALE:** Agfrodite.
**BIELLA FIERE:** Incontri ravvicinati del terzo tipo.

### BORGOSESIA

**LUX:** Conan il barbaro.

### COGGIOLA

**ENNIO:** Labbro.

### COSSATO

**MICHELETTI:** Paulo Coelschino, centravanti di sfondamento.
**PRIMAVERA:** La sexy-infermiera del 69° Battaglione.

### SERRAVALLE

**CORSO:** La finestra sul cortile.

### VARALLO

**CIVICO:** Footloose.

### FARMACIE

**Usl 81 - Biella:** Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Tollegno**; **Occhieppo Inferiore**; **Sandigliano**.
**Usl 82 - Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 81, tel. 93.370; **Brusnengo**; **Pollone**; **Pettinengo**; **Portula** (domani Valdengo); **Masserano**; **Vaglio Serra**; **Pray**.
**Usl 49 - Borgosesia:** Mariani, piazza Parrocchiale, tel. 22.268 (domani **Pagani**, corso Vercelli 2, tel. 22.341); **Varallo**: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.264.

### GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.813; **Cavaglià** 96.410; **Cossato** 922.601, **Mongrando** 666.813, **Trivero** 758.566, **Vallemosso** 708.154, **Varallo** 52.412.

### BENZINAI

**Servizio automatico o notturno - Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 56, corso Europa 2, autostrazza Abc di via Orientali 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrianonia.
**Turno festivo - Biella:** via Galimberti 17, via Milano 40 (pasolini), via Ogliaro, viale Matteotti, viale Macallè 50, via Pennengo 33.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO

DOMENICA 12

SERATA DI BALLO MODERNO

CON

DENISE

in
DISCOTECA
MARCO ZANI

S'è protratta fino a sera la movimentata cattura degli animali in un cortile di Rongio Superiore

# *Strage nel pollaio presi tre cinghiali*

**Sono nel Centro faunistico di Cigliano**

MASSERANO — Delitto e castigo nel volgere di poche ore, nella frazione Rongio Superiore: tre cinghiali sterminatori di polli, sono stati catturati, in circostanze movimentate, e subito spediti a Cigliano, per scontare una pena detentiva in un Centro faunistico adatto allo scopo.

Oltre al sindaco Luigi Oletti si sono dovuti interessare della questione, più complessa di quanto si possa immaginare, il presidente della Provincia Nereo Croso (responsabile del settore venatorio), funzionari dell'Amministrazione provinciale e guardacaccia. C'era anche il maestro Averone, che ha retto a lungo l'Ufficio caccia ed è perciò particolarmente esperto in materia.

Occorre precisare che nella zona i cinghiali, moltiplicatisi più del previsto perché vi hanno trovato l'ambiente ideale, sono semidomestici e si spingono persino nei cortili, se c'è qualcosa di buono da mangiare. La loro varietà è preoccupante. I protagonisti della vicenda - un maschio e due femmine, di appena sei mesi d'età - ieri l'altro sono entrati a più riprese nel pollaio di Giovanni Berione, 64 anni, e lo hanno svuotato. Il loro divorati, piume comprese, dodici galline, nove polli e quattro gallinelle americane.

Inutilmente il proprietario degli sventurati polli ha tentato di impedirne la strage totale. E' intervenuto in suo aiuto un guardacaccia dell'associazione faunistica che ha in concessione la riserva locale, Riccardo Marega, 62 anni (qualche mese fa è riuscito a catturare una scimmietta fuggita da una gabbia e che ne combinava di tutti i colori).

Un cinghiale a sera è finito in un gabbione, gli altri due qualche ora dopo si sono addormentati nel pollaio, dopo aver fatto fuori gli ultimi polli. Perché fosse ormai nella incotrata è stato chiamato il sindaco.

La istintiva proposta di fare giustizia sommaria, sostenuta anche da altri agricoltori, i cui orti sono stati devastati dai cinghiali è stata decisamente respinta. Non si poteva però nemmeno rimettere in libertà gli animali. E' stato perciò deciso di riparlarne il giorno dopo, con il presidente Croso.

Il maestro Averone ieri mattina ha letto l'articolo 29 del testo unico sulla caccia: «*Chiunque, in qualsiasi tempo, per caso fortuito tenga nella disponibilità materiale di selvaggina viva, deve farne consegna al Comune, affinché si provveda nel modo più conveniente alla destinazione*». Il sindaco ha perciò firmato il provvedimento.

**Piero Minoli**

Masserano. Finalmente i tre cinghiali sono stati messi in gabbia dopo la cattura nel pollaio

Negozi aperti da domani a sabato

# Fare la spesa è un problema

VERCELLI — Settimana difficile per chi è rimasto in città: i negozi sono quasi tutti chiusi per ferie e la spesa rischia di diventare un problema. Ecco l'elenco degli alimentari aperti da domani a sabato prossimo.

A&O, galleria Viotti; Leaca, via Bella; Luzzi, mercato San Marco; Mar, via Gioberti, Piacenza, piazza D'Azeglio; Varesio, via Dante; Jacassi, corso Italia; Luzzi, via Restano; Pela, via Volta; Bonafè, piazza Galilei; A&O, corso Salamano; Bergo, via Rodi; Bonan, corso Palestro 52; Oroppo, corso De Rege 53; Jacassi, corso Magenta-corso Salamano; Marocchino, corso De Rege 41; Pancrazi, via Marco Polo; Salterani, corso Adda 1; Vercellino, via Prarolo; Pisu, piazza Sardegna; Balsaretti L., via Carpini; Balsaretti G., corso Salamano 57; Vegros, corso Borsalda (aperto dal 16);

Panetterie: Corona, via Ferraris; Ceronetti, corso Libertà 38; Motto Ros, corso Libertà 38; Ceroni, corso Libertà 78; Fioravanto, via Dante 68; Francese, corso De Rege 67; Oddo, corso Salamano 2; Casarotto, via Foscolo; Lucia, corso Prestinari 77; Massa, corso Prestinari 9; Ollaro, corso Prestinari 124; Biabile, corso Prestinari 184; Cortella, corso Randaccio.

Questa sera al «Robbiano» (ore 20,30) si rinnova l'antico duello

# Pro e Biellese: derby d'amicizia

**Terza gara precampionato dei «bianchi» - Ideale passaggio di consegne dai bianconeri ai scuginà**

VERCELLI — *Terza partita precampionato, questa sera, della Pro Vercelli al «Robbiano». Alle 20,30 affronta la Biellese. Dice l'allenatore Giovanni Sacco:* «La squadra bianconera è un avversario che dovrebbe consentire una valutazione più attenta della Pro Vercelli, sia dal punto di vista tecnico che da quello del gioco d'assieme».

*Con il Torino, la Pro si è impegnata mercoledì sera ottimamente, ma è stata per gran parte dell'incontro, come del resto era nelle previsioni, costretta nella propria metà campo. Si sono messi in luce soprattutto i difensori, in particolare il portiere Bidese, che ha compiuto alcuni magnifici interventi, oltre a Cristiano, Olivieri, Pait, Tumelero e Re.*

*Radice, il trainer del Torino, ha avuto al termine del match parole di elogio per i bianchi:* «Una bella squadra che ha impegnato i miei notevolmente e li ha costretti a muoversi con un ritmo abbastanza elevato».

*Con la Biellese che è un'ottima classica antagonista, anche nelle partite precampionato, la Pro Vercelli, come sostiene il presidente Giuseppe Celoria,* «dovrà porre in vetrina il suo nuovo gioco», *quello che dovrebbe appunto nascere dagli acquisti: i centrocampisti Riccardino e Piccini e dalla voglia di Melillo di dimostrare quanto vale dopo la non felice parentesi del campionato scorso.*

*Riberto e Gino già con il Torino hanno dimostrato estro e disinvoltura per cui l'incontro con i bianconeri dovrebbe servire per rodare meglio le condizioni di forma di tutti i componenti della squadra bianca. La Pro conclude oggi il suo periodo di 35 giorni di preparazione nel ritiro di Varallo. Dalla settimana ventura riprenderà gli allenamenti al Robbiano.* (f. l.)

BIELLA — *L'incontro amichevole che si svolgerà stasera al campo Robbiano assumerà il significato di un passaggio delle consegne: la Biellese, retrocessa dalla C2 al campionato interregionale al termine di una stagione da dimenticare al più presto, trasmetterà idealmente alla Pro Vercelli, che ha compiuto il percorso inverso il compito di rappresentare calcisticamente la provincia nella serie superiore.*

*I bianconeri stamane compiono un ultimo allenamento sulla palla, nel campo di Cogiolo. Al pomeriggio, breve riposo distensivo nel «ritiro» di Trivero e alle 18 partenza in pullman per Vercelli.* «Potrebbe andare meglio», *ha risposto l'allenatore Sergio Caligaris a chi gli ha chiesto com'è la situazione alla vigilia della prima uscita agonistica della nuova Biellese. La riserva implicita nella risposta si riferiva all'infortunio subito ieri l'altro da Dal Molin durante un allenamento. Il giocatore è scivolato e ha battuto con violenza un ginocchio contro uno dei pali di recinzione del campo: risultato, «trenta punti di sutura e venti giorni di inattività totale».*

*Caligaris, che ha commentato con la consueta pacatezza l'inconveniente, porterà a Vercelli tutti i giocatori disponibili. Sono una ventina, compresi gli «under» e gli allievi. Tra l'altro, Tuscheri è ancora con i bianconeri di trasferimento alla Sanremese è sfumato, in attesa di destinazione, ma non può essere utilizzato. Brovarone III è recato a Cuneo Monteneotte per incontrarsi con i dirigenti della società calcistica, nelle file della quale potrebbe giocare nella prossima stagione.*

*Eurio è stato finora trattenuto a Casale per il servizio di leva. Nel tardo pomeriggio odierno lascerà la caserma e raggiungerà i compagni a Vercelli, ma difficilmente potrà essere inserito in squadra. Il giovane salirà poi a Trivero con la comitiva bianconera e potrà allenarsi per una decina di giorni grazie ad una breve licenza.*

*Per quanto riguarda la formazione che affronterà la Pro, Caligaris ha detto:* «Per scaramanzia preferisco non fare neppure un nome. Li porto già tutti, poi si vedrà».

(p. m.)

Sergio Caligaris

Molte le trattative di rilievo avviate dalla società

# *Il Trino cambia volto*

**Presto in maglia azzurra Pisano e Avere? - Amichevole il 20 agosto**

TRINO — La campagna acquisti e vendite del Trino Ma Vi Pesca è ormai entrata nel vivo delle trattative. I dirigenti della società di viale Brighone hanno in corso contatti con molti giocatori, ma le richieste che le società di appartenenza hanno avanzato per concludere il contratto sono giudicate in molti casi eccessive.

Il Trino sarebbe comunque molto vicino a concludere due operazioni: la prima riguarda il passaggio in maglia azzurra del centrocampista Pisano dei Moncalieri, la seconda riguarda la soluzione del problema del «libero». A coprire il ruolo abbandonato da Franco Balocco, che ha rinunciato a proseguire l'attività agonistica, sono in predicato due giocatori. Si tratta di Bruno Avere, 34 anni, libero del Pertusa Millefonti, e di Sattin, «numero sei» dell'Aosta. Ancora aperta a molti sviluppi è invece la ricerca dell'attaccante che dovrà sostituire Gianni Rey.

Per conoscere il volto del nuovo Trino bisognerà attendere il 20 agosto, data d'inizio della preparazione precampionato. Dopo le amichevoli del 26 e del 29 agosto (probabili avversari da scegliere tra Pro Vercelli, Casale e Acqui), la stagione ufficiale inizierà il 2 settembre con la Coppa Italia dilettanti. Avversario degli azzurri sarà la Cossalese, che il d.s. Giorgio Gugino definisce «una formazione titolata, ma che si può considerare alla portata delle nostre possibilità». (g. g.)

## PANORAMA DEL VERCELLESE

**Vercelli** — Il servizio di forestazione ed economia montana di Vercelli potrà disporre di uno stanziamento di 161 milioni da parte della Regione, per realizzare vari interventi di miglioramento dei pascoli alpini.

**Vercelli** — Sarà festeggiato il 25 agosto il 125° anniversario della fondazione del «Cavalleggeri di Lodi»: una cerimonia si svolgerà a Lenta, nel Compensorio Militare.

DOPO LA SCUOLA

per garantirti un lavoro sicuro ed interessante cerchiamo giovani da addestrare come programmatore/programmatrice di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.

Breve addestramento serale a Novara-Borgosesia-Biella.

Per colloquio in settembre a Novara-Borgosesia-Biella scrivere a Informatica Betelli - Via Palestrina 56 - 20124 Milano.